



CITTA' DI TORINO

DIREZIONE SERVIZI TECNICI PER L'EDILIZIA PUBBLICA
SERVIZIO EDILIZIA SCOLASTICA

PIANO DI SICUREZZA E DI COORDINAMENTO

(Allegato XV e art. 100 del D.Lgs 9 aprile 2008, n. 81 e s.m.i - D.Lgs. 3 agosto 2009, n. 106)



OGGETTO: LAVORI DI MANUTENZIONE ORDINARIA DELLE ATTREZZATURE LUDICHE CERTIFICATE NELLE AREE SCOLASTICHE ED ELEMENTI MOTORIZZATI DELLE SCUOLE DELL'OBBLIGO E DEL PREOBBLIGO DELLA CITTA'. ANNO 2016

COMMITTENTE: CITTA' DI TORINO - VICE DIREZIONE INGEGNERIA - DIREZIONE SERVIZI TECNICI PER L'EDILIZIA PUBBLICA

CANTIERE: EDIFICI SCOLASTICI DELLA CITTA' DI TORINO

TORINO, 02/11/2015

IL COORDINATORE DELLA SICUREZZA
Coordinatore della Sicurezza in fase di Progettazione
GENNARD geom. Luigi

IL RESPONSABILE DEI LAVORI
QUINTO arch Isabella

RELAZIONE INTRODUTTIVA

GENERALITA'

Il presente **Piano di Sicurezza e di Coordinamento**, in seguito denominato **PSC**, è stato sviluppato e redatto in modo dettagliato ed è stato suddiviso in moduli autonomi, corrispondenti alle diverse categorie di lavoro, al fine di consentire un'immediata lettura e comprensione da parte di tutti gli operatori del Cantiere.

Tutte le informazioni risultano chiare e sintetiche e, per ogni fase di lavoro prevista e derivante dall'analisi degli elaborati di progetto, è possibile dedurre tutti i rischi, con le relative valutazioni, le misure di prevenzione ed i relativi dispositivi di protezione collettivi ed individuali da utilizzare.

Il **PSC** contiene l'individuazione, l'analisi e la valutazione dei rischi, e le conseguenti procedure, gli apprestamenti e le attrezzature atti a garantire, per tutta la durata dei lavori, il rispetto delle norme per la prevenzione degli infortuni e la tutela della salute dei lavoratori. Il **PSC** contiene altresì le misure di prevenzione dei rischi risultanti dalla eventuale presenza simultanea o successiva di più imprese o di lavoratori autonomi ed è redatto anche al fine di prevedere, quando ciò risulti necessario, l'utilizzazione di impianti comuni quali infrastrutture, mezzi logistici e di protezione collettiva.

Come indicato dall'art. 100 del D.Lgs. n. 81/08, il **PSC** è costituito da una relazione tecnica e prescrizioni correlate alla complessità dell'opera da realizzare ed alle eventuali fasi critiche del processo di costruzione, atte a prevenire o ridurre i rischi per la sicurezza e la salute dei lavoratori, ivi compresi i rischi particolari *riportati nell'Allegato XI dello stesso D.Lgs. 81, nonché la stima dei costi di cui al punto 4 dell'Allegato XV.*

Il piano di sicurezza e coordinamento (**PSC**) è corredato, come previsto dallo stesso art. 100 del D.Lgs. n.81/08, da tavole esplicative di progetto, relative agli aspetti della sicurezza, costituiti da una planimetria sull'organizzazione del cantiere.

Sono stati rispettati i contenuti minimi del piano di sicurezza e di coordinamento, definiti nell'allegato XV, ed è stata redatta la stima analitica dei costi della sicurezza, come definiti dallo stesso Allegato XV.

In particolare il piano contiene i seguenti elementi (indicati nell'allegato XV del D.Lgs. 81/08):

In riferimento all'area di cantiere

- caratteristiche dell'area di cantiere, con particolare attenzione alla presenza nell'area del cantiere di linee aeree e condutture sotterranee;
- presenza di fattori esterni che comportano rischi per il cantiere;
- ai rischi che le lavorazioni di cantiere possono comportare per l'area circostante.

In riferimento all'organizzazione del cantiere

- le modalità da seguire per la recinzione del cantiere, gli accessi e le segnalazioni;
- la viabilità principale di cantiere;
- gli impianti di alimentazione e reti principali di elettricità, acqua, gas ed energia di qualsiasi tipo;
- gli impianti di terra e protezione contro le scariche atmosferiche;
- le disposizioni per dare attuazione a quanto previsto dall'articolo 102;
- le disposizioni per dare attuazione a quanto previsto dall'articolo 92, comma 1, lettera c);
- le eventuali modalità di accesso dei mezzi di fornitura dei materiali;
- la dislocazione degli impianti di cantiere;
- la dislocazione delle zone di carico e scarico;
- le zone di deposito attrezzature e di stoccaggio materiali e dei rifiuti;
- le eventuali zone di deposito dei materiali con pericolo d'incendio o di esplosione.

In riferimento alle lavorazioni, le stesse sono state suddivise in fasi di lavoro e, quando la complessità dell'opera lo richiede, in sottofasi di lavoro, ed è stata effettuata l'analisi dei rischi aggiuntivi, rispetto a quelli specifici propri dell'attività delle imprese esecutrici o dei lavoratori autonomi, connessi in particolare ai seguenti elementi:

- al rischio di **investimento** da veicoli circolanti nell'area di cantiere;
- al rischio di **seppellimento** da adottare negli scavi;
- al rischio di **caduta dall'alto**;
- ai rischi di **incendio o esplosione** connessi con lavorazioni e materiali pericolosi utilizzati in cantiere;

- al rischio di **elettrocuzione**;
- al rischio **rumore**;
- al rischio dall'uso di **sostanze chimiche**.

Per ogni elemento dell'analisi il PSC contiene sia le scelte progettuali ed organizzative, le procedure, le misure preventive e protettive richieste per eliminare o ridurre al minimo i rischi di lavoro (ove necessario, sono state prodotte tavole e disegni tecnici esplicativi) sia le misure di coordinamento atte a realizzare quanto previsto nello stesso PSC.

Il PSC dovrà essere custodito presso il Cantiere e dovrà essere controfirmato, per presa visione ed accettazione, dai datori di lavoro delle imprese esecutrici.

CONFORMITA' DEL PSC

Il presente Piano di Sicurezza e Coordinamento (PSC), previsto dall' art. 100 del D.Lgs. 81/08, è stato redatto nel rispetto della normativa vigente e rispetta i contenuti minimi indicati dal D.Lgs. 81/08 ed in particolare dall'Allegato XV allo stesso Decreto.

DEFINIZIONI RICORRENTI

Come indicato all'*art. 89, comma 1, del D.Lgs. 81/08*, si intende per:

Cantiere temporaneo o mobile: qualunque luogo in cui si effettuano lavori edili o di ingegneria civile il cui elenco è riportato nell'Allegato X del D.Lgs. 81/08.

Committente: il soggetto per conto del quale l'intera opera viene realizzata, indipendentemente da eventuali frazionamenti della sua realizzazione. Nel caso di appalto di opera pubblica, il committente è il soggetto titolare del potere decisionale e di spesa relativo alla gestione dell'appalto.

Responsabile dei Lavori: soggetto incaricato, dal committente, della progettazione o del controllo dell'esecuzione dell'opera; tale soggetto coincide con il progettista per la fase di progettazione dell'opera e con il direttore dei lavori per la fase di esecuzione dell'opera. Nel campo di applicazione del decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163, e successive modificazioni, il responsabile dei lavori è il responsabile unico del procedimento;

Lavoratore autonomo: persona fisica la cui attività professionale contribuisce alla realizzazione dell'opera senza vincolo di subordinazione.

Coordinatore in materia di Sicurezza e di Salute durante la Progettazione dell'opera: soggetto incaricato, dal committente o dal responsabile dei lavori, dell'esecuzione dei compiti di cui all'articolo 91, nel seguito indicato **Coordinatore per la progettazione**.

Coordinatore in materia di Sicurezza e di Salute durante la Realizzazione dell'Opera: soggetto incaricato, dal committente o dal responsabile dei lavori, dell'esecuzione dei compiti di cui all'articolo 92, che non può essere il datore di lavoro delle imprese esecutrici o un suo dipendente o il responsabile del servizio di prevenzione e protezione (RSPP) da lui designato, nel seguito indicato **Coordinatore per l'esecuzione dei lavori**.

Rappresentante dei lavoratori per la sicurezza: Persona, ovvero persone, elette o designate per rappresentare i lavoratori per quanto concerne gli aspetti della salute e sicurezza durante il lavoro.

Lavoratore autonomo: Persona fisica la cui attività professionale concorre alla realizzazione dell'opera senza vincolo di subordinazione.

Uomini-giorno: entità presunta del cantiere rappresentata dalla somma delle giornate lavorative prestate dai lavoratori, anche autonomi, previste per la realizzazione dell'opera.

Piano Operativo di Sicurezza: il documento che il datore di lavoro dell'impresa esecutrice redige, in riferimento al singolo cantiere interessato, ai sensi dell'articolo 17 comma 1, lettera a), i cui contenuti sono riportati nell'Allegato XV, nel seguito indicato con **POS**.

Impresa affidataria: impresa titolare del contratto di appalto con il committente che, nell'esecuzione dell'opera appaltata, può avvalersi di imprese subappaltatrici o di lavoratori autonomi.

Idoneità tecnico-professionale: possesso di capacità organizzative, nonché disponibilità di forza lavoro, di macchine e di attrezzature, in riferimento alla realizzazione dell'opera.

Come indicato nell'*Allegato XV del D.Lgs. 81/08*, si intende per:

Scelte progettuali ed organizzative: insieme di scelte effettuate in fase di progettazione dal progettista dell'opera in collaborazione con il coordinatore per la progettazione, al fine di garantire l'eliminazione o la riduzione al minimo dei rischi di lavoro. Le scelte progettuali sono effettuate nel

campo delle tecniche costruttive, dei materiali da impiegare e delle tecnologie da adottare; le scelte organizzative sono effettuate nel campo della pianificazione temporale e spaziale dei lavori.

Procedure: le modalità e le sequenze stabilite per eseguire un determinato lavoro od operazione.

Apprestamenti: le opere provvisorie necessarie ai fini della tutela della salute e della sicurezza dei lavoratori in cantiere.

Attrezzatura di lavoro: qualsiasi macchina, apparecchio, utensile o impianto destinato ad essere usato durante il lavoro.;

Misure preventive e protettive: gli apprestamenti, le attrezzature, le infrastrutture, i mezzi e servizi di protezione collettiva, atti a prevenire il manifestarsi di situazioni di pericolo, a proteggere i lavoratori da rischio di infortunio ed a tutelare la loro salute;

Prescrizioni operative: le indicazioni particolari di carattere temporale, comportamentale, organizzativo, tecnico e procedurale, da rispettare durante le fasi critiche del processo di costruzione, in relazione alla complessità dell'opera da realizzare;

Cronoprogramma dei lavori: programma dei lavori in cui sono indicate, in base alla complessità dell'opera, le lavorazioni, le fasi e le sottofasi di lavoro, la loro sequenza temporale e la loro durata.

PSC: il piano di sicurezza e di coordinamento di cui all'articolo 100.

PSS: il piano di sicurezza sostitutivo del piano di sicurezza e di coordinamento, di cui all'articolo 131, comma 2, lettera b) del D.Lgs. 163/2006 e successive modifiche.

POS: il piano operativo di sicurezza di cui all'articolo 89, lettera h, e all'articolo 131, comma 2, lettera c), del D.Lgs. 163/2006 e successive modifiche.

Costi della sicurezza: i costi indicati all'articolo 100, nonché gli oneri indicati all'articolo 131 del D.Lgs. 163/2006 e successive modifiche.

Si intende, inoltre, per:

Pericolo: proprietà o qualità intrinseca di un determinato fattore avente il potenziale di causare danni;

Rischio: probabilità di raggiungimento del livello potenziale di danno nelle condizioni di impiego o di esposizione ad un determinato fattore o agente oppure alla loro combinazione.

Valutazione dei rischi: Procedimento di valutazione dei rischi per la sicurezza e la salute dei lavoratori nell'espletamento delle loro mansioni, derivante dalle circostanze del verificarsi di un pericolo sul cantiere di lavoro.

Agente: L'agente chimico, fisico o biologico presente durante il lavoro e potenzialmente dannoso per la salute.

LAVORO

(punto 2.1.2, lettera a, punto 1, Allegato XV del D.Lgs. 81/2008 e s.m.i.)

CARATTERISTICHE GENERALI DELL'OPERA:

Natura dell'Opera:	manutenzione Ordinaria attrezzature ludiche e motorizzate
OGGETTO:	MANUTENZIONE ORDINARIA DELLE ATTREZZATURE LUDICHE CERTIFICATE NELLE AREE SCOLASTICHE ED ELEMENTI MOTORIZZATI DELLE SCUOLE DELL'OBBLIGO E DEL PREOBBLIGO. ANNO 2016
Importo presunto dei Lavori:	57.377,05 euro per opere oltre a 3.000,00 euro per opere della sicurezza
Numero imprese in cantiere:	2 (previsto)
Numero massimo di lavoratori:	3 (massimo presunto)
Entità presunta del lavoro:	non valutabile
Data inizio lavori:	
Data fine lavori (presunta):	
Durata in giorni (presunta):	365

Dati del CANTIERE:

Indirizzo	EDIFICI SCOLASTICI DELLA CITTA'
Città:	TORINO (TO)

COMMITTENTI

DATI COMMITTENTE:

Ragione sociale: CITTA' DI TORINO
VICE DIREZIONE GENERALE INGEGNERIA
DIREZIONE DERVIZI TECNICI PER L'EDILIZIA PUBBLICA

Indirizzo: PIAZZA S. GIOVANNI 5
Città: TORINO (TO)

nella Persona di:

Nome e Cognome: Ing. SERGIO BRERO
Qualifica: Direttore della Direzione Servizi Tecnici per l'Edilizia Pubblica - Vicario del
Direttore Generale Vicario

Indirizzo: Piazza S. Giovanni 5
Città: TORINO (TO)
Telefono / Fax: 011/4422689 011/442772

RESPONSABILI

(punto 2.1.2, lettera b, punto 1, Allegato XV del D.Lgs. 81/2008 e s.m.i.)

Progettista:

Nome e Cognome: GENNARO geom. Luigi
Qualifica: Progettista delle opere
Indirizzo: VIA BAZZI 4
Città: TORINO (TO)
CAP: 10152
Telefono / Fax: 0114426080 0114426177
Indirizzo e-mail: luigi.gennaro@comune.torino.it

Direttore dei Lavori:

Nome e Cognome: DA DESIGNARSI

Responsabile dei Lavori:

Nome e Cognome: QUINTO Arch. ISABELLA
Qualifica: Responsabile Unico del procedimento
Indirizzo: VIA BAZZI 4
Città: TORINO (TO)
CAP: 10152

Coordinatore Sicurezza in fase di progettazione:

Nome e Cognome: GENNARO geom. Luigi
Qualifica: Coordinatore della Sicurezza in fase di Progettazione
Indirizzo: VIA BAZZI 4
Città: TORINO (TO)
CAP: 10152
Telefono / Fax: 0114426080 0114426177
Indirizzo e-mail: luigi.gennaro@comune.torino.it

Coordinatore Sicurezza in fase di esecuzione:

Nome e Cognome: DA DEFINIRSI

IMPRESE

(punto 2.1.2, lettera b, punto 1, Allegato XV del D.Lgs. 81/2008 e s.m.i.)

DA DEFINIRSI DOPO L'AGGIUDICAZIONE

DATI IMPRESA:

Impresa:	Appaltatrice
Ragione sociale:	DA DEFINIRSI
Tipologia Lavori:	arredo urbano

DATI IMPRESA:

Impresa:	Subappaltatrice
Ragione sociale:	DA DEFINIRSI
Tipologia Lavori:	manutenzione pareti motorizzate

RESPONSABILI

MISURE GENERALI DI TUTELA

Come indicato nell'*articolo 95 del D.Lgs. 81/08*, durante l'esecuzione dell'opera, i datori di lavoro delle Imprese esecutrici dovranno osservare le misure generali di tutela di cui all'articolo 15 dello stesso D.Lgs.81/08 e dovranno curare, ciascuno per la parte di competenza, in particolare:

- il mantenimento del cantiere in condizioni ordinate e di soddisfacente salubrit ;
- la scelta dell'ubicazione di posti di lavoro tenendo conto delle condizioni di accesso a tali posti, definendo vie o zone di spostamento o di circolazione;
- le condizioni di movimentazione dei vari materiali;
- la manutenzione, il controllo prima dell'entrata in servizio e il controllo periodico degli impianti e dei dispositivi al fine di eliminare i difetti che possono pregiudicare la sicurezza e la salute dei lavoratori;
- la delimitazione e l'allestimento delle zone di stoccaggio e di deposito dei vari materiali, in particolare quando si tratta di materie e di sostanze pericolose;
- l'adeguamento, in funzione dell'evoluzione del cantiere, della durata effettiva da attribuire ai vari tipi di lavoro o fasi di lavoro;
- la cooperazione tra datori di lavoro e lavoratori autonomi;
- le interazioni con le attivit  che avvengono sul luogo, all'interno o in proximit  del cantiere.

OBBLIGHI

COMMITTENTE O RESPONSABILE DEI LAVORI

(Art. 90 D.Lgs. 81/08)

Nella fase di progettazione dell'opera, ed in particolare al momento delle scelte tecniche, nell'esecuzione del progetto e nell'organizzazione delle operazioni di cantiere, dovr  attenersi ai principi e alle misure generali di tutela di cui all'*articolo 15 D.Lgs. 81/08*. Al fine di permettere la pianificazione dell'esecuzione in condizioni di sicurezza dei lavori o delle fasi di lavoro che si devono svolgere simultaneamente o successivamente tra loro, il committente o il responsabile dei lavori prevede nel progetto la durata di tali lavori o fasi di lavoro.

Nella fase della progettazione dell'opera, dovr  valutare i documenti redatti dal Coordinatore per la progettazione (indicati all'*articolo 91 del D.Lgs. 81/08*).

Nei cantieri in cui   prevista la **presenza di pi  imprese**, anche non contemporanea, il committente, anche nei casi di coincidenza con l'impresa esecutrice, o il responsabile dei lavori, contestualmente all'affidamento dell'incarico di progettazione, **dovr  designare il coordinatore per la progettazione** e, prima dell'affidamento dei lavori, **dovr  designare il coordinatore per l'esecuzione dei lavori**, in possesso dei requisiti di cui all'*articolo 98 del D.Lgs. 81/08*.

Gli stessi obblighi riportati nel punto precedente applicano anche nel caso in cui, dopo l'affidamento dei lavori a un'unica impresa, l'esecuzione dei lavori o di parte di essi sia affidata a una o pi  imprese.

Il committente o il responsabile dei lavori **dovr  comunicare** alle imprese esecutrici e ai lavoratori autonomi **il nominativo del coordinatore per la progettazione e quello del coordinatore per l'esecuzione dei lavori**. Tali nominativi sono indicati nel cartello di cantiere.

Il committente o il responsabile dei lavori, anche nel caso di affidamento dei lavori ad un'unica impresa:

- dovr  **verificare l'idoneit  tecnico-professionale dell'impresa affidataria, delle imprese esecutrici e dei lavoratori autonomi** in relazione alle funzioni o ai lavori da affidare, con le modalit  di cui all'Allegato XVII. (Per i lavori privati   sufficiente la presentazione da parte dell'impresa del certificato di iscrizione alla Camera di commercio, industria e artigianato e del DURC, corredato da autocertificazione in ordine al possesso degli altri requisiti previsti dall'Allegato XVII
- dovr  chiedere alle imprese esecutrici una dichiarazione dell'organico medio annuo, distinto per qualifica, corredata dagli estremi delle denunce dei lavoratori effettuate all'Istituto nazionale della previdenza sociale (INPS), all'Istituto nazionale assicurazione infortuni sul lavoro (INAIL) e alle

casce edili, nonché una dichiarazione relativa al contratto collettivo stipulato dalle organizzazioni sindacali comparativamente più rappresentative, applicato ai lavoratori dipendenti.

(Per i lavori privati è sufficiente la presentazione da parte dell'impresa del certificato di iscrizione alla Camera di commercio, industria e artigianato e del DURC, corredato da autocertificazione relativa al contratto collettivo applicato)

- dovrà **trasmettere all'amministrazione competente**, prima dell'inizio dei lavori, **il nominativo delle imprese esecutrici dei lavori** unitamente alla documentazione indicata nei punti precedenti.

(L'obbligo di cui al periodo che precede sussiste anche in caso di lavori eseguiti in economia mediante affidamento delle singole lavorazioni a lavoratori autonomi, ovvero di lavori realizzati direttamente con proprio personale dipendente senza ricorso all'appalto. In assenza del documento unico di regolarità contributiva, anche in caso di variazione dell'impresa esecutrice dei lavori, l'efficacia del titolo abilitativo è sospesa).

COORDINATORE PER L'ESECUZIONE DEI LAVORI

(Art. 92 D.Lgs. 81/08)

Durante la realizzazione dell'opera oggetto del presente PSC, come indicato all'art. 92 del D.Lgs. 81/08, il coordinatore per l'esecuzione dei lavori dovrà:

- **verificare**, con opportune azioni di coordinamento e controllo, **l'applicazione**, da parte delle imprese esecutrici e dei lavoratori autonomi, **delle disposizioni loro pertinenti contenute nel PSC** di cui all'articolo 100 e la corretta applicazione delle relative procedure di lavoro.

- **verificare l'idoneità del POS**, da considerare come piano complementare di dettaglio del PSC, assicurandone la coerenza con quest'ultimo, adeguando il PSC e il fascicolo di cui all'articolo 91, comma 1, lettera b) in relazione all'evoluzione dei lavori ed alle eventuali modifiche intervenute, valutando le proposte delle imprese esecutrici dirette a migliorare la sicurezza in cantiere e verificando che le imprese esecutrici adeguino, se necessario, i rispettivi piani operativi di sicurezza;

- **organizzare tra i datori di lavoro**, ivi compresi i lavoratori autonomi, **la cooperazione ed il coordinamento delle attività nonché la loro reciproca informazione**;

- **verificare l'attuazione di quanto previsto negli accordi tra le parti sociali** al fine di realizzare il coordinamento tra i rappresentanti della sicurezza finalizzato al miglioramento della sicurezza in cantiere;

- **segnalare** al committente e al responsabile dei lavori, previa contestazione scritta alle imprese e ai lavoratori autonomi interessati, **le inosservanze alle disposizioni degli articoli 94, 95 e 96 e alle prescrizioni del PSC**, e proporre la sospensione dei lavori, l'allontanamento delle imprese o dei lavoratori autonomi dal cantiere, o la risoluzione del contratto. *(Nel caso in cui il committente o il responsabile dei lavori non adotti alcun provvedimento in merito alla segnalazione, senza fornire idonea motivazione, il coordinatore per l'esecuzione dà comunicazione dell'inadempienza alla azienda unità sanitaria locale e alla direzione provinciale del lavoro territorialmente competenti);*

- **sospendere**, in caso di pericolo grave e imminente, direttamente riscontrato, le singole lavorazioni fino alla verifica degli avvenuti adeguamenti effettuati dalle imprese interessate.

LAVORATORI AUTONOMI

(Art. 94 D.Lgs. 81/08)

I lavoratori autonomi che esercitano la propria attività nei cantieri, fermo restando gli obblighi previsti dal D.Lgs. 81/08, dovranno adeguarsi alle indicazioni fornite dal coordinatore per l'esecuzione dei lavori, ai fini della sicurezza.

DATORI DI LAVORO, DIRIGENTI E PREPOSTI DELLE IMPRESE ESECUTRICI

(Art. 96 D.Lgs. 81/08)

I datori di lavoro delle imprese affidatarie e delle imprese esecutrici, anche nel caso in cui nel cantiere operi un'unica impresa, anche familiare o con meno di dieci addetti dovranno:

- **adottare le misure conformi alle prescrizioni di sicurezza e di salute** per la logistica di cantiere e per i servizi igienico-assistenziali a disposizione dei lavoratori, come indicate nell'Allegato XIII del D.Lgs. 81/08;

- **predispone l'accesso e la recinzione del cantiere** con modalità chiaramente visibili e individuabili;

- **curare la disposizione** o l'accatastamento di **materiali o attrezzature** in modo da evitarne il crollo o il ribaltamento;
- **curare la protezione dei lavoratori contro le influenze atmosferiche** che possono compromettere la loro sicurezza e la loro salute;
- **curare** le condizioni di **rimozione dei materiali pericolosi**, previo, se del caso, coordinamento con il committente o il responsabile dei lavori;
- **curare** che lo **stoccaggio e l'evacuazione dei detriti e delle macerie** avvengano correttamente;
- **redigere il POS.**

L'accettazione da parte di ciascun datore di lavoro delle imprese esecutrici del **PSC** di cui all'articolo 100 e la redazione del **POS** costituiscono, limitatamente al singolo cantiere interessato, adempimento alle disposizioni di cui all'articolo 17 comma 1, lettera a), all'articolo 18, comma 1, lettera z), e all'articolo 26, commi 1, lettera b), e 3.

DATORE DI LAVORO DELL'IMPRESA AFFIDATARIA

(Art. 97 D.Lgs. 81/08)

Il datore di lavoro dell'impresa affidataria, oltre agli obblighi previsti dall'art. 96 e sopra riportati, dovrà :

- **vigilare sulla sicurezza dei lavori affidati e sull'applicazione** delle disposizioni e delle prescrizioni **del PSC.**
- **coordinare gli interventi di cui agli articoli 95 e 96;**
- **verificare la congruenza dei POS delle imprese esecutrici rispetto al proprio**, prima della trasmissione dei suddetti piani operativi di sicurezza al coordinatore per l'esecuzione.

LAVORATORI

(Art. 20 D.Lgs. 81/08)

Ogni lavoratore, come indicato nell'*art. 20 del D.Lgs. 81/08*, deve prendersi cura della propria salute e sicurezza e di quella delle altre persone presenti sul cantiere, su cui ricadono gli effetti delle sue azioni o omissioni, conformemente alla sua formazione, alle istruzioni e ai mezzi forniti dal datore di lavoro.

I lavoratori devono in particolare:

- contribuire all'adempimento degli obblighi previsti a tutela della salute e sicurezza sui luoghi di lavoro;
- osservare le disposizioni e le istruzioni impartite dal datore di lavoro, dai dirigenti e dai preposti, e dal responsabile per l'esecuzione dei lavori ai fini della protezione collettiva ed individuale;
- utilizzare correttamente le attrezzature di lavoro, le sostanze e i preparati pericolosi, i mezzi di trasporto e, nonché i dispositivi di sicurezza;
- utilizzare in modo appropriato i dispositivi di protezione messi a loro disposizione;
- segnalare immediatamente al capocantiere o al responsabile per l'esecuzione dei lavori le deficienze dei mezzi e dei dispositivi, nonché qualsiasi eventuale condizione di pericolo di cui vengano a conoscenza, adoperandosi direttamente, in caso di urgenza, nell'ambito delle proprie competenze e possibilità e fatto salvo l'obbligo di cui al punto successivo per eliminare o ridurre le situazioni di pericolo grave e incombente, dandone notizia al rappresentante dei lavoratori per la sicurezza;
- non rimuovere o modificare senza autorizzazione i dispositivi di sicurezza o di segnalazione o di controllo;
- non compiere di propria iniziativa operazioni o manovre che non sono di loro competenza ovvero che possono compromettere la sicurezza propria o di altri lavoratori;
- partecipare ai programmi di formazione e di addestramento organizzati dal datore di lavoro;
- Esporre apposita tessera di riconoscimento, corredata di fotografia, contenente le generalità del lavoratore e l'indicazione del datore di lavoro.

CONSULTAZIONE DEI RAPPRESENTANTI PER LA SICUREZZA

(Art. 102, D.Lgs. 81/08)

Come previsto dall'art. 102 del D.Lgs. 81/08, prima dell'accettazione del presente piano di sicurezza e di coordinamento delle eventuali modifiche significative apportate allo stesso, il datore di lavoro di ciascuna impresa esecutrice dovrà **consultare il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza** e dovrà fornirgli eventuali chiarimenti sul contenuto del piano. Il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza ha facoltà di formulare proposte al riguardo.

Come previsto al *Punto 2.1.2, lettera b), Allegato XV, D.Lgs. 81/08*, a cura del coordinatore per l'esecuzione prima dell'inizio dei singoli lavori **dovranno essere riportati i nominativi dei datori di lavoro delle imprese esecutrici e dei lavoratori autonomi.**

RESPONSABILE DI CANTIERE

Il responsabile di cantiere di ogni appaltatore principale assume gli obblighi e le responsabilità del preposto. E' soggetto quindi sanzionabile come previsto dalla legge vigente.

In particolare le funzioni che normalmente tale figura svolge in cantiere sono:

- cura l'attuazione delle misure di sicurezza previste dalle norme in vigore e impartite dalla Direzione di cantiere;
- fa osservare le prescrizioni di sicurezza previste nel PSC e nel POS;
- si informa sulle attività degli altri appaltatori;
- partecipa in forma attiva e propositiva alle regolari riunioni indette dal CSE riguardanti i problemi inerenti la gestione della sicurezza;
- provvede alla eliminazione delle eventuali deficienze riscontrate negli apprestamenti di sicurezza e sospende il lavoro qualora a suo giudizio, in determinate condizioni, la prosecuzione dello stesso si rivelasse pericolosa per l'incolumità dei lavoratori o di terzi;
- cura che i lavoratori non rimuovano, per usarlo in altri lavori, materiale utilizzato nelle opere provvisorie;
- fa applicare elementi di parapetto, sbarramenti o tavolati di protezione ove risultino mancanti o manomessi;
- controlla la buona esecuzione delle opere provvisorie (ponteggi, cassetture, sbadacchiature, etc.);
- fa usare i Dispositivi di Protezione Individuali alle proprie maestranze e ne insegna il corretto utilizzo.

Il responsabile di cantiere deve essere sempre presente in cantiere.

SPECIFICI OBBLIGHI E RESPONSABILITA' DEI SOGGETTI COINVOLTI

La salvaguardia della sicurezza dei lavoratori costituisce il criterio fondamentale nella conduzione dei lavori per la realizzazione di quanto in oggetto, ed in applicazione di tale principio generale sarà buona norma ricordare sempre che:

- In nessun caso i lavori possono iniziare o proseguire quando siano carenti le misure di sicurezza prescritte dalle leggi vigenti, e comunque richieste dalle particolari condizioni operative delle varie Fasi di lavoro. Le fasi di lavoro devono quindi essere sempre pianificate e programmate accuratamente da parte delle imprese Appaltatrici, tenendo conto dei rischi specifici cui sono esposti i singoli lavoratori, anche in relazione all'ambiente circostante.
- Responsabili del Cantiere (Direttore, Responsabili, preposti) e maestranze hanno la piena responsabilità, nell'ambito delle proprie competenze, circa l'ottemperanza delle prescrizioni di sicurezza previste dalle leggi vigenti ed in particolare di quanto verrà stabilito e verbalizzato nelle riunioni per la Formazione ed Informazione, in cui ciascun dipendente verrà informato dei rischi esistenti in Cantiere, con particolare riguardo a quelli attinenti alle mansioni affidate ed alle fasi lavorative in atto.

Sono stati inoltre sviluppati degli strumenti operativi per la sorveglianza del sistema sicurezza in cantiere destinati alle persone che per responsabilità e competenza si ritengono direttamente interessate. In particolare si tratta di moduli predefiniti (allegati al presente piano) attraverso i quali il CSE deve:

- essere informato puntualmente e regolarmente degli infortuni/incidenti occorsi in cantiere;
- essere informato di eventuali trasgressioni alle vigenti norme in materia di sicurezza;

- accertarsi che i lavoratori e gli attrezzi impiegati in cantiere forniscano le corrette dichiarazioni di idoneità e conformità.

INDIVIDUAZIONE DEI SOGGETTI COINVOLTI

I dati non indicati nel presente paragrafo dovranno essere aggiornati a cura del Direttore di cantiere dell'impresa principale che provvederà a tenere aggiornata la copia di cantiere del presente Piano di Sicurezza.

Tutti i lavoratori che non dipendano da imprese inserite nella notifica preliminare inviata all'ASL ed alla DPL competenti per territorio, non possono accedere al cantiere. Lo stesso divieto vale per i lavoratori autonomi che non siano stati inseriti nella medesima notifica.

L'impresa appaltatrice dovrà comunicare al RL ed al CSE l'ingresso di ogni nuova impresa/lavoratore autonomo, con un preavviso di almeno dieci giorni; unitamente a detta comunicazione dovrà essere trasmesso al CSE il POS ed al RL la documentazione comprovante l'idoneità tecnico-professionale come previsto da allegato XVII del D.lgs. 81/08 e alla lett b) comma 9 art. 90 del D.lgs. 81/08 che viene nel seguito richiamata:

- Copia del certificato di iscrizione alla CCIAA (o all'Albo artigiani);
- Documento valutazione rischi;
- Specifica documentazione attestante la conformità di macchine, attrezzature e ooppprovvisionali al Dlgs. 81/08;
- Elenco dei dispositivi di protezione individuali forniti ai lavoratori;
- Nomina del RSPP, degli incaricati dell'attuazione delle misure di prevenzione incendi e lotta antincendio, di evacuazione, di primo soccorso e gestione dell'emergenza, del medico competente ove necessario nonché attestati di formazione delle predette figure;
- Nominativo RLS;
- Elenco dei lavoratori e relativa idoneità sanitaria;
- D.U.R.C. di cui al DM 24/10/2007
- Dichiarazione di non essere oggetto di provvedimenti di sospensione o interdittivi di cui all'art. 14 del D.lgs. 81/08;
- Indicazione del contratto collettivo stipulato dalle organizzazioni sindacali più rappresentative applicato ai lavoratori dipendenti;
- Dichiarazione dell'organico medio annuo distinto per qualifica corredata dagli estremi delle denunce dei lavoratori all' INPS, all' INAIL e alla Cassa edile;

In assenza di copia dell'aggiornamento alla notifica preliminare (di competenza del RL) e di accettazione formale del POS da parte del CSE e di avvenuto deposito delle documentazioni sopra indicate, l'impresa appaltatrice principale non potrà comunque far operare il nuovo soggetto nel cantiere.

CONTENUTI MINIMI DEI PIANI OPERATIVI DI SICUREZZA (POS)

All'inizio di ogni attività, le ditte appaltatrici dovranno presentare al Coordinatore in Fase di Esecuzione un proprio **Piano Operativo di Sicurezza (POS)** in ottemperanza al D. Lgs. 81/08.

Il **POS** é redatto a cura di ciascun datore di lavoro delle imprese esecutrici, ai sensi dell'articolo 17 del D.Lgs. 81/08, in riferimento al singolo cantiere interessato; esso contiene almeno i seguenti elementi:

Dati identificativi dell' Impresa esecutrice

- il nominativo del datore di lavoro, gli indirizzi ed i riferimenti telefonici della sede legale e degli uffici di cantiere;
- la specifica attività e le singole lavorazioni svolte in cantiere dall'impresa esecutrice e dai lavoratori autonomi subaffidatari;
- i nominativi degli addetti al pronto soccorso, antincendio ed evacuazione dei lavoratori e, comunque, alla gestione delle emergenze in cantiere, del rappresentante dei lavoratori per la sicurezza, aziendale o territoriale, ove eletto o designato;
- il nominativo del medico competente (ove previsto);
- il nominativo del responsabile del servizio di prevenzione e protezione;
- i nominativi del direttore tecnico di cantiere e del capocantiere;
- il numero e le relative qualifiche dei lavoratori dipendenti dell'impresa esecutrice e dei lavoratori autonomi operanti in cantiere per conto della stessa impresa;

- Indicazione delle specifiche MANSIONI, inerenti la sicurezza, svolte in cantiere da ogni figura nominata allo scopo dall'impresa esecutrice;
- la descrizione dell'attività di cantiere, delle modalità organizzative e dei turni di lavoro;
- l'elenco dei ponteggi, dei ponti su ruote a torre e di altre opere provvisorie di notevole importanza, delle macchine e degli impianti utilizzati nel cantiere;
- l'elenco delle sostanze e preparati pericolosi utilizzati nel cantiere con le relative schede di sicurezza;
- l'esito del rapporto di valutazione del rumore;
- l'individuazione delle misure preventive e protettive, integrative rispetto a quelle contenute nel PSC, adottate in relazione ai rischi connessi alle proprie lavorazioni in cantiere;
- le procedure complementari e di dettaglio, richieste dal PSC;
- l'elenco dei dispositivi di protezione individuale forniti ai lavoratori occupati in cantiere;
- la documentazione in merito all'informazione ed alla formazione fornite ai lavoratori occupati in cantiere.

Procedure complementari e di dettaglio da esplicitare

Il **POS** dell'impresa affidataria dell'appalto deve inoltre contenere:

l'indicazione dei subappalti in termini di giornate lavorative e di numero di lavoratori impiegati in media nel cantiere;

la previsione delle date o delle fasi lavorative di inizio e fine di ciascun subappalto previsto.

ATTENZIONE: Ogni impresa ha l'obbligo di descrivere nel proprio POS anche tutti gli aspetti particolarmente delicati, connessi alle attività del cantiere in oggetto, per i quali sia stata espressa un'esplicita richiesta all'interno del presente PSC.

Al momento della presentazione, il POS dovrà riportare le firme "per presa visione" del Datore di Lavoro, del Responsabile dell'Appalto e del Responsabile di cantiere.

La verifica e l'approvazione dei contenuti del POS da parte del RL e del CSE, costituirà condizione necessaria e sufficiente affinché l'impresa appaltatrice possa iniziare le lavorazioni.

Come il PSC anche i POS possono essere aggiornati.

Eventuali altri DPI per particolari esigenze attualmente non prevedibili dovranno essere utilizzati in caso di necessità su valutazione del CSE e in seguito trascritti per l'aggiornamento. I datori di lavoro delle singole imprese devono assumersi l'onere dell'addestramento del proprio personale all'uso dei DPI richiesti e l'onere della fornitura.

DOCUMENTAZIONE

RIFERIMENTI TELEFONICI PER PRONTO SOCCORSO E PREVENZIONE INCENDI

(Allegato XV D.Lgs. 81/08)

Nel cantiere dovranno sempre essere presenti gli addetti al pronto soccorso, alla prevenzione incendi ed alla evacuazione, che dovranno essere indicati nella sezione specifica del POS dell'Impresa Affidataria.

Inoltre, ai sensi del punto 2.1.2, lettera h, dell'allegato XV del D.Lgs. 81/08 si rende necessaria la presenza di un mezzo di comunicazione idoneo al fine di attivare rapidamente le strutture previste sul territorio al servizio di **PRONTO SOCCORSO** e **PREVENZIONE INCENDI**.

In cantiere dovrà, dunque, essere esposta una tabella ben visibile riportante almeno i seguenti numeri telefonici:

PRONTO SOCCORSO (EMERGENZA SANITARIA)

Denominazione		Tel. 118
Indirizzo		CAP

OSPEDALE

Denominazione	C.T.O.	Tel. 0116933111
Indirizzo	Via Zanetti, 29 - TORINO	CAP 10100

AZIENDA A.S.L.

Denominazione	ASL. - TO1	Tel. 0115661566
Indirizzo	Via San Secondo, 29 - TORINO	CAP 10100

VIGILI DEL FUOCO (SOCCORSO)

Denominazione		Tel. 115
Indirizzo		CAP

VIGILI DEL FUOCO (SERVIZI)

Denominazione	Comando Provinciale di Torino	Tel. 011 74221
Indirizzo	Corso Regina Margherita n. 330, Torino	CAP 10143

PREFETTURA

Denominazione	Prefettura di Torino	Tel. 011 55891
Indirizzo	Piazza Castello n. 201, Torino	CAP 10124

I.N.A.I.L.

Denominazione	Istituto Nazionale per l'Assicurazione contro gli Infortuni sul Lavoro	Tel. 011 55931
Indirizzo	Corso Galileo Ferraris, 1 - TORINO	CAP 10121

DIREZIONE PROVINCIALE

Denominazione	Direzione Provinciale	Tel. 011 548484
Indirizzo	Via Arcivescovado n. 9, Torino	CAP 10121

I.S.P.E.S.L.

Denominazione	Istituto Superiore per la Prevenzione e la Sicurezza del Lavoro	Tel. 011 502727
Indirizzo	Corso Turati n. 11, Torino	CAP 10128

IRIDE Energia

Denominazione	Iride Energia	Tel.011 5549111
Indirizzo	Corso Svizzera, 95	CAP 10143

A.R.P.A.

Denominazione	Agenzia Regionale per la Protezione Ambientale del Piemonte	Tel. 011 5663130
Indirizzo	Via San Domenico n. 22/b, Torino	CAP 10122

CARABINIERI (PRONTO INTERVENTO)

Denominazione		Tel. 112
Indirizzo		CAP

POLIZIA DI STATO (PRONTO INTERVENTO)

Denominazione		Tel. 113
Indirizzo		CAP

POLIZIA DI STATO (SOCCORSO PUBBLICO)

Denominazione		Tel. 113
Indirizzo		CAP

QUESTURA

Denominazione	Questura	Tel. 011 55881
Indirizzo	Corso Vinzaglio n. 10, Torino	CAP 10100

COMUNE TORINO

Denominazione		Tel. 011442111
Indirizzo		CAP

Documentazione da custodire in cantiere

Ai sensi della vigente normativa le imprese che operano in cantiere dovranno custodire la seguente documentazione:

1. Notifica preliminare (inviata alla A.S.L. e alla D.P.L. dal committente e consegnata all'impresa esecutrice che la deve affiggere in cantiere - art. 99, D.Lgs. n. 81/2008);
2. Piano di Sicurezza e di Coordinamento;
3. Fascicolo con le caratteristiche dell'Opera;
4. Piano Operativo di Sicurezza di ciascuna delle imprese operanti in cantiere e gli eventuali relativi aggiornamenti;
5. Titolo abilitativo alla esecuzione dei lavori;
6. Copia del certificato di iscrizione alla Camera di Commercio Industria e Artigianato per ciascuna delle imprese operanti in cantiere;
7. Documento unico di regolarità contributiva (DURC);
8. Certificato di iscrizione alla Cassa Edile per ciascuna delle imprese operanti in cantiere;
9. Copia del registro degli infortuni per ciascuna delle imprese operanti in cantiere;
10. Copia del Libro Unico del Lavoro per ciascuna delle imprese operanti in cantiere;
11. Verbali di ispezioni effettuate dai funzionari degli enti di controllo che abbiano titolo in materia di ispezioni dei cantieri (A.S.L., Ispettorato del lavoro, I.S.P.E.S.L., Vigili del fuoco, ecc.);
12. Registro delle visite mediche periodiche e idoneità alla mansione;
13. Certificati di idoneità per lavoratori minorenni;
14. Tesserini di vaccinazione antitetanica.

Inoltre, ove applicabile, dovrà essere conservata in cantiere anche la seguente documentazione:

1. Contratto di appalto (contratto con ciascuna impresa esecutrice e subappaltatrice);
2. Autorizzazione per eventuale occupazione di suolo pubblico;
3. Autorizzazioni degli enti competenti per i lavori stradali (eventuali);
4. Autorizzazioni o nulla osta eventuali degli enti di tutela (Soprintendenza ai Beni Architettonici e Ambientali, Soprintendenza archeologica, Assessorato regionale ai Beni Ambientali, ecc.);
5. Segnalazione all'esercente l'energia elettrica per lavori effettuati in prossimità di parti attive.
6. Denuncia di installazione all'I.S.P.E.S.L. degli apparecchi di sollevamento di portata superiore a 200 kg, con dichiarazione di conformità a marchio CE;
7. Denuncia all'organo di vigilanza dello spostamento degli apparecchi di sollevamento di portata superiore a 200 kg;
8. Richiesta di visita periodica annuale all'organo di vigilanza degli apparecchi di sollevamento non manuali di portata superiore a 200 kg;

9. Documentazione relativa agli apparecchi di sollevamento con capacità superiore ai 200 kg, completi di verbali di verifica periodica;
10. Verifica trimestrale delle funi, delle catene incluse quelle per l'imbracatura e dei ganci metallici riportata sul libretto di omologazione degli apparecchi di sollevamenti;
11. Piano di coordinamento delle gru in caso di interferenza;
12. Libretto d'uso e manutenzione delle macchine e attrezzature presenti sul cantiere;
13. Schede di manutenzione periodica delle macchine e attrezzature;
14. Dichiarazione di conformità delle macchine CE;
15. Libretto matricolare dei recipienti a pressione, completi dei verbali di verifica periodica;
16. Copia di autorizzazione ministeriale all'uso dei ponteggi e copia della relazione tecnica del fabbricante per i ponteggi metallici fissi;
17. Piano di montaggio, trasformazione, uso e smontaggio (Pi.M.U.S.) per i ponteggi metallici fissi;
18. Progetto e disegno esecutivo del ponteggio, se alto più di 20 m o non realizzato secondo lo schema tipo riportato in autorizzazione ministeriale;
19. Dichiarazione di conformità dell'impianto elettrico da parte dell'installatore;
20. Dichiarazione di conformità dei quadri elettrici da parte dell'installatore;
21. Dichiarazione di conformità dell'impianto di messa a terra, effettuata dalla ditta abilitata, prima della messa in esercizio;
22. Dichiarazione di conformità dell'impianto di protezione dalle scariche atmosferiche, effettuata dalla ditta abilitata;
23. Denuncia impianto di messa a terra e impianto di protezione contro le scariche atmosferiche (ai sensi del D.P.R. 462/2001);
24. Comunicazione agli organi di vigilanza della "dichiarazione di conformità" dell'impianto di protezione dalle scariche atmosferiche.

Piani di sicurezza

In cantiere dovranno inoltre trovarsi:

- Verbali di coordinamento e comunicazioni riguardanti la sicurezza in cantiere;

Prima dell'inizio dei lavori l'Impresa appaltatrice ed eventuali Imprese subappaltatrici, dovranno presentare il POS specifico secondo le prescrizioni di cui all'art. 6 del D.P.R. 222 attuativo dal settembre 2003.

All'interno del POS dovrà riscontrarsi la valutazione del rumore delle macchine utilizzate.

SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE

Punto 2.1.2, lettera d), Allegato XV, D.Lgs. 81/08

Le scelte progettuali riferite all'intervento del presente PSC, sono state fatte secondo i criteri generali riportati all'art.15 del D.Lgs.81/2008 e a quanto prescritto al punto 1.1 dell'allegato XV del D.Lgs.81/2008 ed in particolare tutte le lavorazioni per quanto ipotizzabile sono state pensate e progettate al fine di garantire l'eliminazione quando possibile o ridurre al minimo i rischi da lavoro, le scelte progettuali nel campo delle tecniche costruttive e dei materiali da utilizzare, hanno indirizzato la progettazione su manufatti e tecnologie che consentano di perseguire la riduzione del rischio, inoltre sono state fatte scelte nel campo della pianificazione temporale e spaziale dei lavori.

Le fasi di lavoro sono riepilogate nel dettaglio nella sezione specifica del presente PSC, alcune di queste particolarmente complesse sono state suddivise in sottofasi così da consentire l'effettuazione dell'analisi dei rischi presenti, con riferimento all'area e all'organizzazione del cantiere, delle lavorazioni e alle loro interferenze, con l'esclusione dei rischi specifici propri dell'attività dell'Impresa.

DESCRIZIONE SINTETICA DELL'OPERA

(punto 2.1.2, lettera a, punto 3, Allegato XV del D.Lgs. 81/2008), (D.P.R. 222/2003, Art.2 comma 2, lett. a), punto 3)

Le opere oggetto dell'appalto, riguardano interventi di manutenzione ordinaria da eseguirsi sulle strutture ludiche e sulle pareti mobili (sipari motorizzati) atti a salvaguardare il patrimonio scolastico esistente e consentire il normale svolgimento delle attività presenti.

Si intendono attrezzature ludiche tutte le attrezzature situate all'interno di aree scolastiche destinate all'attività ludica, ricreativa, educativa o similari di qualsiasi materiale, appoggiate o stabilmente infisse al suolo, o a parete, comprensive delle relative pavimentazioni di sicurezza.

Sono incluse le recinzioni di stretta pertinenza delle aree attrezzate contenenti le attrezzature ludiche sopra descritte.

Le opere previste nel presente appalto si possono così riassumere:

- verifica delle attrezzature ludiche certificate;
- individuazione ed esecuzione delle opere occorrenti per il ripristino dei requisiti costruttivi e funzionali delle attrezzature ludiche certificate ai sensi delle normative UNI 1176;
- verifiche delle condizioni delle pavimentazioni antishock;
- ripristini della funzionalità delle pavimentazioni antishock ammalorate ai sensi delle normative UNI 1177.
- individuazione ed esecuzione delle opere occorrenti per il ripristino dei requisiti costruttivi e funzionali delle attrezzature sportive.
- Sostituzione parti deteriorate o demolizione/rimozione dell'attrezzatura nel caso fosse necessario perchè non più utilizzabile.

Sono inoltre previsti:

- collaudo delle attrezzature ludiche certificate ove si è intervenuto con la sostituzione di elementi originali;
- certificazione del materiale utilizzato per ripristinare le pavimentazioni antishock;
- eventuale nuova posa di attrezzature ludiche motorie e sportive certificate;
- dichiarazioni di regolare posa.

Si intende come parete mobile l'elemento mobile atto a permettere la suddivisione di una sala sportiva in due spazi indipendenti per lo svolgimento di attività diverse.

Le opere previste nel presente appalto si possono così riassumere:

- verifica delle pareti mobili certificate;
- individuazione delle eventuali opere occorrenti per il ripristino dei requisiti costruttivi e funzionali delle pareti mobili certificate ai sensi delle normative UNI 9553;

- compilazione di rapporto evidenziante l'esecuzione dei singoli controlli effettuati, redatto e firmato da ingegnere abilitato con esperienza documentata nel campo delle pareti mobili.

DESCRIZIONE DEL CONTESTO IN CUI È COLLOCATA L'AREA DEL CANTIERE

(punto 2.1.2, lettera a, punto 2, Allegato XV del D.Lgs. 81/2008)

Gli interventi si svolgono:

- in aree esterne pertinenziali agli edifici scolastici, successivamente elencati, non aperte al transito pubblico, ma comunque interessate al passaggio di persone o automezzi di operatori di servizi e personale dipendente del datore di lavoro "Dirigente scolastico" o da esso autorizzati al transito
- all'interno degli edifici scolastici, in particolare nei locali palestre.

Le zone soggette alle lavorazioni saranno comunque interdette ai non addetti ai lavori.

Si allega l'elenco degli edifici scolastici sedi di intervento, tale elenco non è esaustivo, infatti potrà essere richiesto un intervento in qualsiasi altro edificio nel caso in cui ne sorgesse la necessità:

CIRCOSCRIZIONE 1					
SCUOLA ED INDIRIZZO	monitorag verifiche	tipo gioco semplice	tipo gioco medio	tipo gioco complesso	
materna m. c.so duca degli abruzzi 50 lappset/2001			2	1	
materna m. via bertola 56 holzhof/2002	varie			1	
materna m. via giulio 30 sarba-kompan-ttf/1997		1	3		
materna m. via plana 2 lappset/2001		3	1	1	
materna m. via gioberti 33 sarba/1999			3		
nido p.za cavour 14 /2000 kompan	158/01		1		
nido via giulio 30 ttf/1998/2007	varie	5	1		
nido via ferrari 16 /2000 lappset	pavim.	1	1	1	
smi via piazzi 57 ttf/2008	varie		1		
<i>totale giochi</i>	9	10	13	4	
CIRCOSCRIZIONE 2					
SCUOLA ED INDIRIZZO	monitorag verifiche	tipo gioco semplice	tipo gioco medio	tipo gioco complesso	
Materna m. via guidobono 2 ttf/2003	178/02	1	1	1	
materna m. c.so orbassano 122 proludic/2004	288/03	2	2	1	
materna m. via forno canadese 5 giochisport –modo/ 2003	178/02	3	1	1	
materna s. c.so orbassano 224/26 kompan/2004	288/03	1		1	
materna s. via rovereto 21 kompan/2004	288/03			1	
materna s. via montenovegno 31 hags /2001	pavim.		1	1	
materna m. via collino 12 hags/2002		3	3		
materna m. via poma 14 giochisport/2000		4	1	1	
materna m. via romita 19 ludoparc/2003	158/01		2	1	
materna m. via rubino 82 paniate 2000 lander/ 2002	158/01	5		1	
materna s. + elementare via baltimora 76 proludic/2005	168/04		3	1	
materna m. via guido reni 53 eibe/2005	168/04	2	5	1	
elementare gobetti e10 via romita 19 proludic/2004	288/03			1	
elementare don milani via s.marino 107 sarba/2003	varie	1	2		
elementare c.so orbassano 155 legnolandia/2008	varie		4		
ludoteca c.so orbassano 264 lappset-kompan /2001-03	158/01	1	1	2	
nido + materna m. via barletta 109 kompan-ludoparc/2002	158/01	3	4		
nido via poma 2 giochisport-lappset/2000-01			3	1	
nido via romita 19 ludoparc/2003			3		
nido via montenovegno 31 hags/2001		1	1	1	
nido via collino 12 2002 hags/			2		
<i>totale giochi</i>	21	27	39	16	

CIRCOSCRIZIONE 3

SCUOLA ED INDIRIZZO	monitorag verifiche	tipo gioco semplice	tipo gioco medio	tipo gioco complesso
materna s. via berta 15	giochisport /2003	178/02		1
materna s. via delleani 25	tlf/2007	varie	1	1
materna m. via bruino 14	ludoparc/2007	56/06	1	1
materna m. via montecristallo 9	tlf/2003	178/02	2	2
materna s. via tolmino 30	giochisport /2003	178/02	3	1
nido + mat. m. via braccini 75	gradim/2001 sarba/1999	varie	6	2
materna s. via braccini 63	sarba/1999		1	
materna s. via stelvio 45	lappset/2007	52/06		1
materna s. via pozzo strada 12	lappset/2007	52/06	1	1
materna m. via moretta 57	tlf/1998	pavim.	2	1
materna m. via brissogne 39	ludoparc/2002-03	158/01	5	1
materna m. via germonio 35	giochisport-lappset/2000-01		4	1
materna m. via collegno 65	lander/2002	158/01		1
nido via delleani 25	giochisport-sarba /2000-99	varie	3	1
materna s. via postumia 28	proludic/2005	168/04	1	1
materna m. via fattori 113	eibe/2005	168/04	4	
materna s. via bardonecchia 36/a	eibe/2005	168/04		1
nido via beaumont 58	lander/2002	158/01	1	2
elemM. via berta 15	kompan/2003	178/02		1
elem. via lussimpiccolo 30	kompan-lander/2004-02	158/01 178/02 varie	2	1
nido via bardonecchia 36	lappset/2001		2	3
<i>totale giochi</i>		21	21	26

CIRCOSCRIZIONE 4

SCUOLA ED INDIRIZZO	monitorag verifiche	tipo gioco semplice	tipo gioco medio	tipo gioco complesso
materna m. via livorno 14	kompan/2004	288/03		1
materna m. via medici 12	kompan/2004	288/03	1	1
materna m. via valgioie 10	proludic/2004	288/03	1	1
materna m. via lessona 70	tlf/2003	178/02	1	4
nido + materna m. via servais 62	sarba-giochisport /1999		5	3
nido + mat. m. via a. di bernezzo 23	pozza-proludic 2001-04	288/03	3	4
materna s. via p. cossa 115/21	sconosciuto- proludic /2005	168/04	1	1
materna s. via balme 46	ludoparc/2007	56/06	4	
materna m. via spoletto 5	giochisport/ 2000		8	1
materna m. via bellardi 56	eibe/2005	168/04		1
nido + materna s. via passoni 13/9	giochisport-tlf/2003	178/02	3	2
nido via spoletto 5	giochisport/2000			1
elem. via talucchi 19	l. nervo/1993	varie		1
<i>totale giochi</i>		13	22	19

CIRCOSCRIZIONE 5

SCUOLA ED INDIRIZZO	monitorag verifiche	tipo gioco semplice	tipo gioco medio	tipo gioco complesso
materna m. via primule 36/c	lappset/2007	52/06		1
materna m. via venaria 100	ludoparc/2007	56/06	1	
materna m. via coppino 147	tlf/2003	178/02	3	1
materna m. via assisi 45	tlf/ 2003	178/02	2	4
materna s. via terraneo 1	sarba-giochisport/1999		6	2
mat. m. via sansovino 111	kompan/2004 proludic/2005	288/03 168/04	2	2
materna m. via sospello 64	sarba-lappset/1999		3	1
materna m. p.za manno 22	ludoparc/2004	288/03		1
materna m. via gorresio 13	sarba/1999		3	
materna m. via cambiano 10	proludic/2004	288/03	1	1
mat. m. c.so cincinnato 200	hags-komp/2001proludic/2005	168/04	2	7
materna s. via lanzo 146	lander/ 2002	158/01		1
materna m. via verbene 4	lappset/2001			1
materna m. viale de i mughetti 29	kompan-lander/2002	158/01	3	2
materna s. via delle magnolie 15	hags/2002		1	3
materna m. via ala di stura 23	lander/2003	158/01	1	

materna s. via venaria 79/15 proludic/2010	eibe/2005-	168/04		2	1
ludoteca via luini 195	proludic/2005	168/04		4	1
nido via coppino 152	hags-lappset/2002 proludic/2004	288/03	1	4	
nido via terraneo 1	sarba-kompan/ 1999	pavim.	6	3	
nido via carutti 19	lappset/2001			4	
nido via primule 5	kompan/1999		3	1	1
nido via orvieto 1	legnolandia/2008	varie	1		
elementare viale dei mughetti 29/1	tlf/2008	varie	1	2	
elementare via delle verbene 6	tlf-legnolandia/ 2008	varie	1	1	
c. ludico via fiesole 15	landscape/1996 eibe/ 2005 lappset/2007	168/04 varie		2	2
<i>totale giochi</i>			26	32	16

CIRCOSCRIZIONE 6

SCUOLA ED INDIRIZZO	monitorag verifiche	tipo gioco semplice	tipo gioco medio	tipo gioco complesso		
materna s. via leoncavallo 61	giochisport/ 2000			1		
materna s. via boccherini 43	tlf/ 2003	3	1	1		
materna s. p.za abba 9	tlf/2003 ludoparc/2004	178/02 288/03	1	1		
materna m. via cervino 6	kompan/2004	288/03	2			
materna m. via paisiello 1	giochisport/2003	178/02		1		
materna m. via ancina 29	sarba/1999		4	1		
materna m. via mercadante 129	giochisport /2000	pavim.	2	1		
materna m. via □ianni□□ti 15	kompan/1999 eibe/2005	168/04	4	1		
materna m. via tronzano 20	kompan/2000	158/01	1	1		
materna m. via anglesio 17	lappset/2001	pavim.	1	1		
materna m. via vittime di bologna 10	giochisport/2001	pavim.	1	1		
materna s. via abeti 15	piero&□ianni-sarba/2000-02		3	3		
mat. S. via scotellaro 19	kompan/ 2001 lappset-ludoparc/2007	52/06 56/06	4	5		
paniate/2007	(varie)					
c.e.s.m. via cena 5	giochisport/2000	pavim.		1		
media baretti via santhia 76	l. nervo/1976	varie		1		
materna m. via cavagnolo 35	hags/ 2001		2	1		
nido via leoncavallo 61	giochispor t-hags/ 2000-2001		1	1		
nido via tronzano 20	hags/ 2002		1	1		
nido via vittime di bologna 10	giochisport /2001		2	1		
nido c.so taranto 170	giochisport/ 2000	pavim.		1		
nido via scotellaro 7	sarba/1999		3	1		
nido via ghedini 22	lander-paniate/2002	158/01	2	1		
ludoteca cirimela via tempia 6	hags-kompan/2002	158/01	2	1		
centro la rotonda via tempia 6	sarba-kompan /1999	pavim.	2	1		
cascina falchera str. Cuorgne' 109	lappset/2001 eibe/ 2005	168/04	30	1		
elementare st. bertolla 50	lappset/1997	varie		1		
elementare via □ianni□ 24	kompan/2003	158/01	1	1		
elementare via dei pioppi 45	kompan/2003	158/01		1		
<i>totale giochi</i>			28	26	58	24

CIRCOSCRIZIONE 7

SCUOLA ED INDIRIZZO	monitorag verifiche	tipo gioco semplice	tipo gioco medio	tipo gioco complesso
materna m. st. mongreno 72	kompan/2004	288/03		1
materna m. via mameli 18	tlf/ 1998-03		2	1
materna m. via varallo 33	tlf/2003	178/02	2	1
materna m. st. dei □ianni□ 8	sconosciuto /1999		1	
materna m. via cecchi 2	sarba /1999-02		3	6
materna s. c.so regina margherita 43	piero&□ianni /1999	pavim.		1
materna s. c.so cirie' 3/A	giochisport/2003	178/02	3	1
materna s. via bersezio 11	lander/2002	158/01		1
materna m. via ancona 2	ludoparc/2003	158/01	4	2
materna s. via beinasco 34	proludic /2005	168/04		1
materna m. via s. g. cafasso 73	eibe/ 2005	168/04		1
nido via balbo 9	kompan /2004 eibe/2005	168/04	2	
nido via □ianni□ 13	hags-pozza/2001		3	1
nido c.so cirie' 1	kompan /2003	158/01	1	2
elementare st. mongreno 53	piero&□ianni /1998	pavim.	2	1
lud. C.so cadore 20	kompan/2000 eibe/2005	158/01	3	3

	168/04			
Elementare c.so Giulio Cesare, 26	2010			1
	<i>totale giochi</i>	17	19	21
				14

CIRCOSCRIZIONE 8

SCUOLA ED INDIRIZZO	monitorag verifiche	tipo gioco semplice	tipo gioco medio	tipo gioco complesso
materna m. via m. cristina 134	proludic/2004		1	1
materna m. via l. da vinci 8	proludic/2004			1
materna m. cso moncalieri 400	kompan-proludic/2004	1	2	
mat. m. cso moncalieri 48	piero&gian/2002 proludic/2004	2	2	1
materna m. st. s. margherita 77	l. nervo/1978 ttf/2003		2	2
nido + materna s. c.so sicilia 28/24	lappset-ttf/2001-97			4
nido + mat. m. via lugaro 6	sarba /1999 giochisport/2000		2	1
materna m. via principe tommaso 25	sconosciuto/2002			1
nido via principe tommaso 25	ttf/1999			1
materna m. via lodovica 2	ttf/1999	3		
materna s. via P. giuria 43	piero&gianni /2005 eibe/2005	168/04	2	1
materna m. st. dei ronchi 27	proludic/2005	168/04	1	3
elementare via santorre di santarosa 11	sarba/1998		1	1
	<i>totale giochi</i>	13	10	12
				15

CIRCOSCRIZIONE 9

SCUOLA ED INDIRIZZO	monitorag verifiche	tipo gioco semplice	tipo gioco medio	tipo gioco complesso
nido + mat s. via podgora 28	giochisport-ludo/98-03	158/01 178/02	4	1
materna m. via alassio 22	lappset/2001			1
materna m. p.za guala 140	proludic/2004			5
materna m. c.so caduti sul lavoro 5	hags/2002	2	3	1
materna m. c.so b. croce 21	giochisport-sarba/1998			2
nido + mat. m. via p. paoli 75	piero&gianni-lappset/2004-01		3	3
nido via ventimiglia 112	giochisport-sarba/2000-99			4
mat. s. via montecorno 21	proludic/2005 ludoparc/2007	168/04 56/06	2	3
materna s. via la loggia 51	lappset/2007	52/06		4
materna s. via poirino 9	lappset/2007	52/06		3
materna s. via c. invernizio 21	lappset/2007	52/06		1
materna s. via garessio 24	ttf -proludic/2007	varie	7	4
elementare via finalmarina 5	pavim.			
	<i>totale giochi</i>	13	18	33
				10

CIRCOSCRIZIONE 10

SCUOLA ED INDIRIZZO	monitorag verifiche	tipo gioco semplice	tipo gioco medio	tipo gioco complesso
materna m. via monastir 17	lappset/2001			1
materna s. via artom 109/3	piero&gianni /2003			2
mat. m. st cas. di miraf. 45	giochisport-lappset/ 2002-01	158/01	3	1
nido st cas. di miraf. 45	giochisport/2002		8	
materna m. p.za jona 6	lappset /2001		3	2
materna m. via isler 15	giochisport /2000			1
Materna m. via negarville 30	kompan/2007	varie	1	2
mat. m. via pisacane 71	piero&gianni/2005 ludoparc/2007	varie 56/06		2
nido via roveda 35	kompan/2002/2007	158/01	7	2
nido via garrone 61/80	kompan/ 2000 ludoparc/2007	56/06	1	5
nido via fleming 20	giochisport-sarba/2000-99 ludoparc/2004	288/03	3	3
ludoteca via millelire 40	kompan/2001	158/01		1
	<i>totale giochi</i>	12	26	21
	totale generale	173	211	295
				142

Elenco scuole con Sipari divisori sollevabili:

C	SCUOLA	INDIRIZZO	numero sipari	superficie totale dei sipari in MQ
2	SEL DON MILANI	VIA S. MARINO 107 mis. sipario: 12,40 x 6,00m	1	160 classe 1
2	COMPLESSO SINIGAGLIA	C.SO SEBASTOPOLI 258 mis. sipario: 24,80 x 8,10m	2	810 classe 1
2	SEL CASALEGNO	VIA ACCIARINI 20 mis. sipario: 15,15 x 7,50 m	1	230 classe 1
2	SMI CADUTI di CEFALONIA	VIA BALTIMORA 110 mis. sipario: 15,30 x 7,50m	1	245 classe 1
2	E 11 MODIGLIANI	VIA COLLINO 4 mis. sipario: 26,70 x 8,15m	1	440 classe 1
2	E 10 SMI ALVARO	VIA G. BALLA 27 mis. sipario: 26,75 x 8,15m	1	440 classe 1
3	SMI DROVETTI	VIA BARDONECCHIA 34 mis. sipario: 26,10 x 8,20m	1	430 classe 1
4	COMPLESSO MANZONI	C.SO SVIZZERA 59 mis. sipario: 26,50 x 8,35m	1	450 classe 1
4	COMPLESSO A. SCHWEITZER	VIA CAPELLI 66 mis. sipario: 12,80 x 4,50m	1	120 classe 1
4	SMI ALIGHIERI	VIA PASSONI 13 mis. sipario: 18,40 x 8,10m	1	300 classe 1
4	COMPLESSO ZUMAGLIA	VIA N. FABRIZI 81 mis. sipario: 25,60 x 7,95m	1	410 classe 1

C	SCUOLA	INDIRIZZO	numero o sipari	superficie totale dei sipari in MQ
5	COMPLESSO PLANA	VIA PARENZO 46 mis. sipario: 18,15 x 7,20m	1	270 classe 1
5	SEL GOZZANO	C.SO TOSCANA 88 mis. sipario: 17,05 x 7,50m	1	260 classe 1
5	ANI VIBERTI	VIA CAMBIANO 10 mis. sipario: 10,05 x 4,20m	1	90 classe 1
5	SEL ALERAMO.	VIA LEMIE 48 mis. sipario: 10,10 x 5,60m	1	125 classe 1
5	SMI POLA	VIA LUINI 195 mis. sipario: 15,30 x 7,50m	1	245 classe 1
5	SME VIAN	VIA STAMPINI 25 mis. sipario: 26,15 x 8,20m	1	430 classe 1
6	COMPLESSO A. FRANK	VIA CAVAGNOLO 35 mis. sipario: 18,00 x 7,10m	1	260 classe 1
6	LEVI	VIA MONTEROSA 165 mis. sipario: 15,30 x 7,50m	1	245 classe 1
6	CASCINA MARCHESA	C.SO VERCELLI 141 mis. sipario: 29,60 x 8,20m	1	490 classe 1
6	CASCINA MARCHESA	C.SO VERCELLI 141 mis. sipariette: 3,80 x 3,40m	8	200 classe 1
6	PALESTRA MONCRIVELL	VIA MONCRIVELLO 8 mis. sipario: 21,60 x 9,00m	1	400 classe 1
6	CHIARA	VIA PORTA 6 mis. sipario 15,45 x 6,10m	1	195 classe 1
7	COMPLESSO PALESTRA CECCHI	VIA CECCHI 14 mis. sipario: 27,80 x 8,10m	2	920 classe 1

C	SCUOLA	INDIRIZZO	numero sipari	superficie totale dei sipari in MQ
7	COMPLESSO SCOLASTICO GOZZI OLIVETTI	VIA BARDASSANO 5 mis. sipario: 10,80 x 5,20m	2	240 classe 1
7	COMPLESSO SCOLASTICO GOZZI OLIVETTI	VIA CATALANI 4 mis. sipario: 13,70 x 4,80m	1	150 classe 1
7	GIACOSA GIOBERTI	V. GIULIA DI BAROLO 33 mis. sipario: 16,60 x 7,50m	1	255 classe 1
8	SMA VILLA GENERO	ST S. MARGHERITA 77 mis. sipario: 9,60 x 3,80m	1	80 classe 1
8	COMPLESSO NIEVO	VIA MENTANA 14 mis. sipario: 10,80 x 5,20m	2	240 classe 1
8	COMPLESSO MATTEOTTI	C.SO SICILIA 40 mis. sipario: 10,80 x 5,20m	2	240 classe 1
10	E 13 VIII MARZO	St. C. DI MIRAFIORI 55 mis. sipario: 26,40 x 8,15m	1	440 classe 1
10	SEL CAIROLI TORRAZZA	VIA TORRAZZA 14 mis. sipario: 25,50 x 8,45m	2	900 classe 1

C	SCUOLA	INDIRIZZO	numero sipari	superficie totale dei sipari in MQ
2	SEL DON MILANI	VIA S. MARINO 107 mis. sipario: 12,40 x 6,00m	1	160 classe 1
2	COMPLESSO SINIGAGLIA	C.SO SEBASTOPOLI 258 mis. sipario: 24,80 x 8,10m	2	810 classe 1
2	SEL CASALEGNO	VIA ACCIARINI 20 mis. sipario: 15,15 x 7,50 m	1	230 classe 1
2	SMI CADUTI di CEFALONIA	VIA BALTIMORA 110 mis. sipario: 15,30 x 7,50m	1	245 classe 1
2	E 11 MODIGLIANI	VIA COLLINO 4 mis. sipario: 26,70 x 8,15m	1	440 classe 1
2	E 10 SMI ALVARO	VIA G. BALLA 27 mis. sipario: 26,75 x 8,15m	1	440 classe 1
3	SMI DROVETTI	VIA BARDONECCHIA 34 mis. sipario: 26,10 x 8,20m	1	430 classe 1
4	COMPLESSO MANZONI	C.SO SVIZZERA 59 mis. sipario: 26,50 x 8,35m	1	450 classe 1
4	COMPLESSO A. SCHWEITZER	VIA CAPELLI 66 mis. sipario: 12,80 x 4,50m	1	120 classe 1
4	SMI ALIGHIERI	VIA PASSONI 13 mis. sipario: 18,40 x 8,10m	1	300 classe 1
4	COMPLESSO ZUMAGLIA	VIA N. FABRIZI 81 mis. sipario: 25,60 x 7,95m	1	410 classe 1

AREA DEL CANTIERE

Individuazione, analisi e valutazione dei rischi

(punto 2.1.2, lettera c, Allegato XV del D.Lgs. 81/2008)

Scelte progettuali ed organizzative, procedure, misure preventive e protettive

(punto 2.1.2, lettera d, punto 1, Allegato XV del D.Lgs. 81/2008)

In questo raggruppamento sono considerate le situazioni di pericolosità relative sia alle caratteristiche dell'area su cui dovrà essere installato il cantiere, sia al contesto all'interno del quale esso stesso andrà a collocarsi.

Secondo quanto richiesto dall'Allegato XV del D.Lgs. 81/2008 tale valutazione, riferita almeno agli elementi di cui all'Allegato XV.2, dovrà riguardare i seguenti aspetti:

Caratteristiche area del cantiere, dove sono indicati i rischi e le misure preventive, legati alla specifica condizione dell'area del cantiere (ad es. le condizioni geomorfologiche del terreno, l'eventuale presenza di sottoservizi, ecc.);

[D.Lgs. 81/2008, Allegato XV, punto 2.1.2, lett. c) e d) punto 1 - punto 2.2.1, lett. a)]

Fattori esterni che comportano rischi per il cantiere, dove sono valutati i rischi e le misure preventive, trasmessi dall'ambiente circostante ai lavoratori operanti sul cantiere (ad es. presenza di altro cantiere preesistente, di viabilità ad elevata percorrenza, ecc.);

[D.Lgs. 81/2008, Allegato XV, punto 2.1.2, lett. c) e d) punto 1 - punto 2.2.1, lett. b)]

Rischi che le lavorazioni di cantiere comportano per l'area circostante, dove sono valutati i rischi e le misure preventive, conseguenti alle lavorazioni che si svolgono sul cantiere e trasmessi all'ambiente circostante (ad es. rumori, polveri, caduta di materiali dall'alto, ecc);

[D.Lgs. 81/2008, Allegato XV, punto 2.1.2, lett. c) e d) punto 1 - punto 2.2.1, lett. c)]

Descrizione caratteristiche idrogeologiche, dove sarà inserita una breve descrizione delle caratteristiche idrogeologiche del terreno. Qualora fosse disponibile una specifica relazione, potrà rinviarsi ad essa nel punto "Conclusioni Generali", dove verranno menzionati tutti gli allegati al Piano di Sicurezza.

[D.Lgs. 81/2008, Allegato XV, punto 2.1.4]

CARATTERISTICHE AREA DEL CANTIERE

[D.P.R. 222/2003, Art. 2 comma 2, lett.c) e d) punto 1 - Art. 3 comma 1, lett a)]

Per sua natura il cantiere è soggetto a presenza di attività a rischio passivo, in quanto i lavori si svolgono in presenza di attività scolastiche che non potranno essere sospese, quindi le zone soggette agli interventi di manutenzione, seppur segregate con barriere provvisorie, saranno soggette alla compresenza delle attività di cantiere e delle attività scolastiche. Il particolare tipo di utenza, persone minorenni raggruppate sotto sorveglianza di adulti in misura limitata, presenta parecchi fattori di imprevedibilità comportamentale. Pertanto si prescrive il controllo plurigiornaliero della solidità delle recinzioni erette per la delimitazione delle aree operative, degli scavi e dello stoccaggio dei materiali.

Sono assimilate alle "aree di cantiere" ogni zona dell'edificio interessata alla presenza per l'esecuzione di prestazioni lavorative di personale dell'impresa appaltatrice o di ditte o lavoratori autonomi vincolate contrattualmente con quest'ultima. Dette aree se interne all'edificio e per lavorazioni che non sviluppino polveri, rumore, odori sgradevoli, oltre la soglia di tollerabilità, oppure esalazioni e vapori nocivi per l'utenza o che non concretizzino rischi esportabili oltre la barriera di delimitazione dell'area (ostacoli, inciampi, scivolamenti, movimentazione materiali, ecc.) dovranno essere delimitate con cavalletti rimovibili che non modifichino lo stato dei luoghi.

E' inoltre necessario che ogni accesso non autorizzato sia impedito sul nascere con immediata segnalazione alla dirigenza scolastica che è tenuta ad assumere immediatamente provvedimenti disciplinari o sanzionatori nei confronti dei trasgressori, sia allievi che parenti o accompagnatori a

vario titolo a cui sono affidati i minori. A tal scopo tutto il personale dell'appaltatore avrà l'obbligo di procedere al fermo delle persone introdottesi impropriamente con immediata segnalazione al responsabile del cantiere che dovrà richiedere immediatamente l'intervento del Dirigente scolastico Datore di Lavoro Ospitante, per l'assunzione dei provvedimenti a lui assegnati per Legge.

Per evitare cause a rischio passivo e situazioni di pericolo per l'utenza della scuola bisognerà segnalare adeguatamente il cantiere con la segnaletica specifica, separare l'area del cantiere da quella delle attività scolastiche, interrompere temporaneamente se necessario le attività scolastiche o parascolastiche che per periodi limitati potrebbero interagire con talune attività specifiche di cantiere, per il tempo sufficiente a completare le lavorazioni.

Le stesse precauzioni dovranno essere adottate per evitare pericoli per l'utenza nelle fasi di approvvigionamento dei materiali di cantiere e di smistamento ed allontanamento dei detriti e dei materiali di rifiuto, di scarto o eccedenti rispetto agli impieghi.

Il cantiere e l'area di stoccaggio sarà delimitata da recinzione con accesso carrabile, e particolare attenzione si porrà nei riguardi di accessi pedonali e carrabili; i mezzi si sposteranno all'interno della zona di intervento con particolare cautela e con segnalazioni manuali di persone a terra.

Trattandosi di lavori di manutenzione per quanto non è possibile prevedere preliminarmente date le caratteristiche specifiche dei cantieri, sarà cura del Coordinatore della Sicurezza in fase Esecutiva in concordato con le Ditte Esecutrici e dei Dirigenti Scolastici, di predisporre ed attuare tutti gli accorgimenti necessari alla realizzazione di aree di cantiere sicure.

Il Dirigente scolastico Datore di Lavoro Ospitante dovrà informare il Coordinatore per l'Esecuzione circa tutte le altre aziende presenti nel complesso scolastico nel periodo delle lavorazioni al fine di valutare di concerto le interferenze nascenti e le idoneità delle misure di salvaguardia adottate. Il Dirigente scolastico si impegna a presenziare alle riunioni di coordinamento a tal scopo destinate e a collaborare per l'adozione di norme riguardanti misure di comportamento, organizzative e gestionali, controllo degli accessi, di tutte le attività svolte nell'edificio, nelle sue pertinenze e accessori, tranne le specifiche "aree di cantiere" opportunamente segnalate e segregate.

Il Dirigente scolastico con la sottoscrizione del Piano di sicurezza e coordinamento dà atto ed acconsente che l'adozione delle norme di cui al precedente capoverso per la riduzione dei rischi interferenti è preliminarmente da ritenersi più idonea rispetto a qualsiasi altro apprestamento di sicurezza sia collettivo che individuale. **In assenza di tale impegno le lavorazioni dovranno essere sospese o neppure iniziare.**

Le aree oggetto degli interventi di scavo e sistemazione del suolo sono attraversate da linee elettriche normalmente in tensione e da tubazioni relative a reti idriche di innaffiamento, adduzione acqua potabile, tubazioni di scarico per acque reflue e meteoriche, reti di adduzione fluidi in pressione per servizi di teleriscaldamento. Prima dell'esecuzione di ogni lavorazione che interessi il suolo per una profondità, misurata dallo strato superficiale, di oltre cm 5 si dovrà procedere alla ricerca di detti servizi a rete mediante l'uso preventivo di opportuni apparecchi di rilevazione, anche se in possesso delle opportune planimetrie dei servizi delle reti sottosuolo del fabbricato. In ogni caso prima dell'esecuzione di scavi nel suolo si dovranno sezionare gli interruttori elettrici dei servizi di illuminazione esterna, citofonia, automazione cancelli, e di quelli che si presume abbiano linee in transito in tali luoghi, semprechè essi siano controllati da interruttori presenti nei quadri elettrici dell'edificio. Tali interruttori segnalati aperti con cartello monitore dovranno essere suggellati con chiave univoca da custodire a cura di persona responsabile e identificata su apposito verbale di presa in consegna. In mancanza della possibilità di chiusura a chiave le linee elettriche a valle degli interruttori dovranno essere cortocircuitate tra di loro con i capi introdotti in morsetto a campana con vite sigillata.

FATTORI ESTERNI CHE COMPORTANO RISCHI PER IL CANTIERE

[D.P.R. 222/2003, Art.2 comma 2, lett.c) e d) punto 1 - Art.3 comma 1, lett b)]

Strade

Gli interventi di manutenzione vengono eseguiti all'interno dei complessi scolastici e comunque mai su strada.

Pertanto allo stato attuale non si segnalano rischi conseguenti alla presenza della viabilità ordinaria, tranne nelle fasi di ricevimento dei materiali ed uscita dei mezzi dall'area di cantiere. Tali rischi sono annullati con il rigoroso rispetto della disciplina dettata dal vigente Codice della Strada,

e di cui ciascun autista è ufficialmente a coscienza essendo munito di regolare patente di guida. Si prescrive comunque prima di ogni uscita dal cantiere il controllo del carico e dell'idoneità fisica e giuridica dell'autista, il controllo dell'idoneità tecnica e giuridica del mezzo, la pulizia delle ruote, la segnalazione a terra con uomo segnalatore degli impedimenti all'uscita e l'accompagnamento del mezzo dall'area riservata o dalla zona operativa fino alla rete viaria pubblica. Mentre l'accesso dei mezzi all'area destinata al ricevimento dei materiali e manufatti destinati all'impiego nel cantiere dovrà avvenire solamente previa apertura manuale e specifica del cancello di accesso all'area di stoccaggio, la segnalazione a terra con uomo segnalatore degli impedimenti sul percorso di accesso interno e l'accompagnamento del mezzo a partire da tale cancello posto sul confine con la rete viaria pubblica fino all'area riservata alle operazioni di consegna e scarico o alla zona operativa del cantiere.

Misure Preventive e Protettive generali, ulteriori a quelle relative a specifici rischi:

- 1) Informazione e formazione: generale;

Prescrizioni Organizzative:

Informazione: generale. Il datore di lavoro provvede affinché ciascun lavoratore riceva un'adeguata informazione su: **a)** i rischi per la sicurezza e la salute connessi all'attività dell'impresa in generale; **b)** le misure e le attività di protezione e prevenzione adottate; **c)** i rischi specifici cui è esposto in relazione all'attività svolta, le normative di sicurezza e le disposizioni aziendali in materia; **d)** i pericoli connessi all'uso delle sostanze e dei preparati pericolosi sulla base delle schede di sicurezza previste dalla normativa vigente e dalle norme di buona tecnica; **e)** le procedure che riguardano il pronto soccorso, la lotta antincendio, l'evacuazione dei lavoratori; **f)** il responsabile del servizio di prevenzione e protezione ed il medico competente; **g)** i nominativi dei lavoratori incaricati della attuazione delle misure di prevenzione incendi e lotta antincendio, di evacuazione dei lavoratori in caso di pericolo grave e immediato, di salvataggio, di pronto soccorso e, comunque, di gestione dell'emergenza.

Formazione: generale. Il datore di lavoro assicura che ciascun lavoratore riceva una formazione sufficiente ed adeguata in materia di sicurezza e di salute, con particolare riferimento al proprio posto di lavoro ed alle proprie mansioni. La formazione deve avvenire in occasione: **a)** dell'assunzione; **b)** del trasferimento o cambiamento di mansioni; **c)** dell'introduzione di nuove attrezzature di lavoro o di nuove tecnologie, di nuove sostanze e preparati pericolosi. La formazione deve essere ripetuta periodicamente in relazione all'evoluzione dei rischi ovvero all'insorgenza di nuovi rischi.

Riferimenti Normativi:

Decreto Legislativo 9 aprile 2008, n. 81, Art. 36; Art. 37.

Rischi specifici:

- 1) Inalazione fumi, gas, vapori;
Lesioni all'apparato respiratorio ed in generale alla salute del lavoratore derivanti dall'esposizione a materiali, sostanze o prodotti che possono dar luogo, da soli o in combinazione, a sviluppo di fumi, gas, vapori e simili.
- 2) Inalazione polveri, fibre;
Lesioni all'apparato respiratorio ed in generale alla salute del lavoratore derivanti dall'esposizione per l'impiego diretto di materiali in grana minuta, in polvere o in fibrosi e/o derivanti da lavorazioni o operazioni che ne comportano l'emissione.

Altri cantieri

La presenza di altri cantieri in prossimità degli edifici scolastici non possono interferire poiché esterni alle zone di lavorazione. Sorgendo la necessità di eseguire opere a cura di altre ditte appaltatrici, gestiti da enti o datori di lavoro diversi si provvederà a sospendere le lavorazioni con allontanamento di tutto il personale dal cantiere, ciò qualora non possa essere differita temporalmente la necessità per motivi di urgenza.

Ai sensi del combinato disposto dagli artt. 18 e 26 D.Lgs 81/08 il datore di lavoro ospitante (**Dirigente scolastico**) è il soggetto responsabile delle informazioni, riguardanti la presenza di altre imprese operanti nell'edificio e nell'area di pertinenza, al coordinatore per l'esecuzione dei lavori del presente appalto.

Attività Scolastica

L'attività scolastica sarà accuratamente separata dall'area interessata agli interventi, tramite barriera di delimitazione o steccati delle dovute dimensioni.

I Dirigenti scolastici hanno fornito in attuazione dell'art. 26 del D.Lgs. 81/2008 le schede relative ai rischi indotti dall'attività scolastica, tali schede fanno parte integrante del presente piano di sicurezza.

RISCHI CHE LE LAVORAZIONI DI CANTIERE COMPORTANO PER L'AREA CIRCOSTANTE

[D.P.R. 222/2003, Art. 2 comma 2, lett.c) e d) punto 1 - Art. 3 comma 1, lett c)]

Scuole

I rischi che le lavorazioni di cantiere possono comportare per l'area circostante, dato l'appalto in oggetto, sono molto limitati e si possono così riassumere: viabilità, rumore, polveri, odori, inquinanti aerodispersi e caduta di materiali dall'alto.

Viabilità: durante i lavori sarà assicurata nei cantieri la viabilità alle persone ed ai veicoli, all'interno del cantiere saranno approntate adeguate vie di circolazione carrabile e pedonale, corredate di appropriata segnaletica; i percorsi carrabili e pedonali, per quanto consentito dalle specifiche lavorazioni da eseguire, limiteranno il numero di intersezioni tra i due livelli di viabilità.

Rumore: non si presentano lavorazioni particolarmente rumorose.

Polveri, odori, inquinanti aereodispersi: non si riscontrano particolari produzioni di polveri, odori, inquinanti aereodispersi.

Le lavorazioni provocanti polveri sono eseguite in ambienti aperti e si procederà preventivamente e durante la loro formazione all'irrorazione con liquidi a base acquosa per favorirne la loro ritenzione a terra, ovvero ad adottare tutti i dispositivi di sicurezza necessari a tal scopo.

Le lavorazioni provocanti odori e/o inquinanti aereodispersi sono eseguite in ambienti aperti. Per quanto tecnicamente possibile si procederà utilizzando vernici e solventi a base acquosa, viceversa se le esigenze di idoneità di tali prodotti in relazione ai supporti non lo consentissero il pericolo sopra citato sarà opportunamente segnalato al fine di definire il momento idoneo per l'esecuzione delle fasi a rischio in assenza di persone estranee alle lavorazioni, nonché le successive misure di ventilazione degli ambienti e di verifica delle concentrazioni residue. **Il Dirigente Scolastico Datore di Lavoro Ospitante sarà l'unica persona competente per l'autorizzazione al riuso dei locali e aree interessate.**

Le lavorazioni comportanti potenziali rischi di caduta di materiali dall'alto potrebbero verificarsi nella movimentazione dei materiali e manufatti ingombranti o pesanti; per questo motivo verrà interdetto l'accesso alle aree sottostanti o in prossimità delle movimentazioni dei materiali e manufatti aventi tali caratteristiche, nei casi in cui tali movimentazioni avvengano per necessità non diversamente risolvibili, fuori dalle zone individuate come zona di cantiere. Tali movimentazioni dovranno comunque essere preventivamente segnalate al **Dirigente Scolastico che dovrà collaborare per l'attuazione dei necessari ordini ai propri sottoposti.**

In ogni caso eventuali interferenze conseguenti a necessità di interventi al di fuori delle aree di cantiere opportunamente definite, comporterà la sospensione delle attività ivi eseguite e l'allontanamento del personale dipendente e non dipendente presente, comunque sottoposto all'autorità del Datore di Lavoro Ospitante, per il tempo strettamente necessario. Tale prescrizione, concretizzandosi l'evento, verrà valutata dal Coordinatore per l'Esecuzione il quale provvederà, preventivamente alla richiesta di attuazione al Dirigente scolastico Datore di Lavoro Ospitante che avrà l'obbligo di provvedervi.

In assenza di tale disposizione le lavorazioni conseguenti non dovranno essere intraprese.

Misure Preventive e Protettive generali, ulteriori a quelle relative a specifici rischi:

- 1) Inumidimento del materiale;

Prescrizioni Esecutive:

Quando non sono attuabili le misure tecniche di prevenzione e la natura del materiale polveroso lo consenta, si deve provvedere all'inumidimento del materiale stesso.

Riferimenti Normativi:

DECRETO LEGISLATIVO 9 aprile 2008 , n. 81, allegato IV :§ 2.2.4

- 2) Difesa contro le polveri: obblighi del datore di lavoro;

Prescrizioni Organizzative:

Nei lavori che danno luogo normalmente alla formazione di polveri di qualunque specie, il datore di lavoro è tenuto ad adottare tutti i possibili provvedimenti (difese e dispositivi come l'inumidimento dei materiali, l'utilizzazione di aspiratori, ecc.) adatti ad impedirne o a ridurre lo sviluppo e la diffusione nell'ambiente di lavoro. Le misure da adottare allo scopo devono tenere conto della natura delle polveri e della loro concentrazione nell'atmosfera. Qualunque sia il sistema adottato per la raccolta e la eliminazione delle polveri, il datore di lavoro è tenuto ad impedire che esse possano rientrare nell'ambiente di lavoro.

Riferimenti Normativi:

- 3) DECRETO LEGISLATIVO 9 aprile 2008 , n. 81, allegato IV ·§ 2.2.5
Difesa dalle polveri: lavorazioni in ambienti confinati;

Prescrizioni Organizzative:

Aerazione dei luoghi di lavoro chiusi. Nei luoghi di lavoro chiusi è necessario far sì che, tenendo conto dei metodi di lavoro e degli sforzi fisici ai quali sono sottoposti i lavoratori, essi dispongano di aria salubre in quantità sufficiente, da ottenersi anche mediante impianti di aerazione forzata.

Polvere: lavorazioni in ambienti piccoli. Qualora risulti necessario eseguire lavorazioni che comportino produzione di polveri (come taglio, smerigliatura, ecc.) in ambienti piccoli, si dovrà predisporre adeguata aspirazione nella zona di taglio, evitando attrezzi ad alta velocità di taglio. Nel caso che tali condizioni non possano essere soddisfatte, dovranno essere fornite maschere a filtro appropriate.

Sistemi di aspirazione delle polveri. Ove non sia possibile sostituire il materiale di lavoro polveroso, si devono adottare procedimenti lavorativi in apparecchi chiusi ovvero muniti di sistemi di aspirazione e di raccolta delle polveri, atti ad impedirne la dispersione. L'aspirazione deve essere effettuata, per quanto è possibile, immediatamente vicino al luogo di produzione delle polveri.

Prescrizioni Esecutive:

Polvere: lavorazioni in ambienti piccoli. In ambienti piccoli e poco ventilati vanno evitate lavorazioni che comportino la produzione di polveri come taglio, smerigliatura ecc.. Qualora tali operazioni risultino necessarie bisognerà eseguirle in ambienti aperti e ventilati, o predisporre adeguata aspirazione nella zona di taglio, evitando attrezzi ad alta velocità di taglio. Nel caso che tali condizioni non possano essere soddisfatte, è obbligatorio l'uso di maschere a filtro appropriate.

Riferimenti Normativi:

DECRETO LEGISLATIVO 9 aprile 2008 , n. 81, allegato IV ·§ 1.9.1.; DECRETO LEGISLATIVO 9 aprile 2008 , n. 81, allegato IV ·§ 2.2.5; Circolare Ministero della Sanità 25 novembre 1991 n.23.

- 4) segnale:  Divieto accesso persone;
- 5) segnale:  Vietato accesso;
Vietato l'accesso ai non addetti ai lavori
- 6) segnale:  Cartello;

Rischi specifici:

- 1) Getti, schizzi;
Lesioni riguardanti qualsiasi parte del corpo durante i lavori, a freddo o a caldo, eseguiti a mano o con utensili, con materiali, sostanze, prodotti, attrezzature che possono dare luogo a getti e/o schizzi pericolosi per la salute o alla proiezione di schegge.
- 2) Inalazione polveri, fibre;
Lesioni all'apparato respiratorio ed in generale alla salute del lavoratore derivanti dall'esposizione per l'impiego diretto di materiali in grana minuta, in polvere o in fibrosi e/o derivanti da lavorazioni o operazioni che ne comportano l'emissione.

Abitazioni

Le abitazioni in prossimità del cantiere non sono esposte agli effetti delle attività che in esso vi si svolgono.

Non si evidenziano rischi trasmissibili dall'attività del cantiere.

DESCRIZIONE CARATTERISTICHE IDROGEOLOGICHE

(punto 2.1.4, Allegato XV del D.Lgs. 81/2008)
[D.P.R. 222/2003, Art. 2, comma 4]

Stante la tipologia dei lavori non si evidenziano rischi idrogeologici.

ORGANIZZAZIONE DEL CANTIERE

Individuazione, analisi e valutazione dei rischi concreti

(punto 2.1.2, lettera c, Allegato XV del D.Lgs. 81/2008 e s.m.i.)

Scelte progettuali ed organizzative, procedure, misure preventive e protettive

(punto 2.1.2, lettera d, punto 2, Allegato XV del D.Lgs. 81/2008 e s.m.i.)

In questo capitolo sono analizzate le situazioni di pericolosità, e le necessarie misure preventive, relative all'organizzazione del cantiere; inoltre andrà specificata la segnaletica che vi dovrà essere posizionata.

Secondo quanto richiesto dall'Allegato XV, punto 2.2.2 del D.Lgs. 81/2008.

Modalità da seguire per il controllo dell'attuazione delle misure di sicurezza del cantiere

Il datore di lavoro dell'impresa affidataria è obbligato contrattualmente a nominare con delega scritta ai sensi dell'art. 16 del decreto legislativo 9 aprile 2008 un PREPOSTO.

Esso deve essere provvisto di idonee competenze professionali ed esperienza di lavoro per lo specifico incarico.

Su di esso ricade la responsabilità personale diretta per i danni patrimoniali subiti da "Persone Terze" in conseguenza delle sue omissioni e inadempimenti ai compiti assegnati.

Tale preposto deve segnalare tempestivamente al Coordinatore Per L'esecuzione Dei Lavori, l'inosservanza delle disposizioni aziendali e di quelle previste nel Piano Di Sicurezza e Coordinamento in materia di salute e sicurezza sul lavoro e di uso dei mezzi di protezione collettivi e dei dispositivi di protezione individuale.

In particolare deve prontamente segnalare le deficienze dei mezzi e delle attrezzature di lavoro e dei dispositivi di protezione individuale, ogni condizione di pericolo che si verifichi durante il lavoro, o delle quali venga a conoscenza, riferita ai singoli lavoratori, ai Datori di Lavoro delle aziende esecutrici ed anche dell'azienda affidataria.

Ed inoltre deve:

- sovrintendere e vigilare sulla osservanza da parte dei singoli lavoratori dei loro obblighi di legge, nonché delle disposizioni aziendali in materia di salute e sicurezza sul lavoro e di uso dei mezzi di protezione collettivi e dei dispositivi di protezione individuale messi a loro disposizione
- verificare affinché soltanto i lavoratori che hanno ricevuto adeguate istruzioni accedano alle zone che li espongono ad un rischio grave e specifico;
- richiedere l'osservanza delle misure per il controllo delle situazioni di rischio in caso di emergenza e dare istruzioni affinché i lavoratori, in caso di pericolo grave, immediato e inevitabile, abbandonino il posto di lavoro o la zona pericolosa;
- informare il più presto possibile i lavoratori esposti al rischio di un pericolo grave e immediato circa il rischio stesso e le disposizioni prese o da prendere in materia di protezione;
- astenersi, salvo eccezioni debitamente motivate, dal richiedere ai lavoratori di riprendere la loro attività in una situazione di lavoro in cui persiste un pericolo grave ed immediato.

Il preposto deve essere sempre presente in cantiere anche quando in esso vi sia minima attività lavorativa. Deve essere colui che consente l'accesso al cantiere alle persone addette e alla fine dell'attività lavorativa giornaliera provvede al controllo che tutte le persone abbiano abbandonato il posto di lavoro, peraltro in condizioni di sicurezza. Provvede infine alla chiusura degli accessi al cantiere e alla accensione dell'impianto di illuminazione notturna di sicurezza del cantiere, dell'eventuale impianto di antifurto e delle luci di ingombro della recinzione verso le strade pubbliche o comunque aperte al transito, se previsti.

E' consentito che il preposto possa svolgere in contemporaneità qualsiasi attività lavorativa del cantiere assegnata dal suo datore di lavoro, a condizione che non sia di ostacolo all'adempimento dell'incarico di preposto.

Qualora il Coordinatore Per La Sicurezza dei Lavori acconsenta, il datore di lavoro dell'impresa affidataria potrà svolgere personalmente agli adempimenti assegnabili al preposto. In tale evenienza dovrà egli stesso sottoscrivere e consegnare la successiva "dichiarazione del preposto" al Coordinatore Per La Sicurezza.

La delega di nomina del preposto dovrà riportare l'identificazione della persona incaricata, i compiti e poteri, i doveri e le responsabilità, l'accettazione autografa nonché la seguente dichiarazione esplicita manoscritta dal delegato: "il sottoscritto è consapevole dei doveri e delle responsabilità dell'incarico ricevuto e li accetta senza eccezione alcuna. Si impegna a rimborsare i danni patrimoniali documentati subiti dai terzi in conseguenza degli inadempimenti ai compiti assegnati, ed in particolare riferiti alla mancata o parziale o difforme adozione delle norme di sicurezza sul lavoro o violazione delle stesse da lui medesimo e da parte di tutte le persone presenti in cantiere, indipendentemente dai rapporti giuridici con l'impresa appaltatrice o con le imprese esecutrici."

La delega di nomina del preposto dovrà essere redatta in duplice originale ed un esemplare dovrà essere consegnato al Coordinatore Per La Sicurezza dei Lavori nominato dal Committente.

La mancata consegna di tale documento o la non conformità a quanto indicato sarà di impedimento alla consegna dei lavori o al loro proseguimento.

La cessazione dall'incarico per qualsiasi motivo del preposto nominato, o la revoca della delega, comporterà identica conseguenza, fino alla nomina e consegna al Coordinatore Per La Sicurezza dei Lavori del nuovo atto di delega.

In ogni caso il datore di lavoro dell'impresa affidataria vigila sulla sicurezza dei lavori affidati e sull'applicazione delle disposizioni e delle prescrizioni del piano di sicurezza e coordinamento, e sui corretti adempimenti dei compiti assegnati al preposto ed è responsabile in solido al preposto per i danni causati.

Inoltre è obbligato a verificare la congruenza dei piani operativi di sicurezza (POS) delle imprese esecutrici rispetto al proprio.

Mentre sia i datori di lavoro dell'impresa affidataria che quelli delle eventuali imprese subappaltatrici:

- a) adottano le misure conformi alle prescrizioni di cui all'allegato XIII del d.lgs 81/08;
- b) predispongono l'accesso e la recinzione del cantiere con modalità chiaramente visibili e individuabili;
- c) curano la disposizione o l'accatastamento di materiali o attrezzature in modo da evitarne il crollo o il ribaltamento;
- d) curano la protezione dei lavoratori contro le influenze atmosferiche che possono compromettere la loro sicurezza e la loro salute;
- e) curano le condizioni di rimozione dei materiali pericolosi, previo, se del caso, coordinamento con il committente o il responsabile dei lavori;
- f) curano che lo stoccaggio e l'evacuazione dei detriti e delle macerie avvengano correttamente;
- g) redigono il piano operativo di sicurezza.

Inoltre i legali rappresentanti delle imprese esecutrici, durante l'esecuzione dell'opera osservano le misure generali di tutela di cui all'articolo 15 del d.lgs 81/08 e curano, ciascuno per la parte di competenza:

- a) il mantenimento del cantiere in condizioni ordinate e di soddisfacente salubrità;
- b) la scelta dell'ubicazione di posti di lavoro tenendo conto delle condizioni di accesso a tali posti, definendo vie o zone di spostamento o di circolazione;
- c) le condizioni di movimentazione dei vari materiali;
- d) la manutenzione, il controllo prima dell'entrata in servizio e il controllo periodico degli impianti e dei dispositivi al fine di eliminare i difetti che possono pregiudicare la sicurezza e la salute dei lavoratori;
- e) la delimitazione e l'allestimento delle zone di stoccaggio e di deposito dei vari materiali, in particolare quando si tratta di materie e di sostanze pericolose;
- f) l'adeguamento, in funzione dell'evoluzione del cantiere, della durata effettiva da attribuire ai vari tipi di lavoro o fasi di lavoro;
- g) la cooperazione tra datori di lavoro e lavoratori autonomi;
- h) le interazioni con le attività che avvengono sul luogo, all'interno o in prossimità del cantiere

Infine in caso di presenza nelle attività del cantiere di lavoratori autonomi che esercitano la propria attività, i medesimi sono obbligati ad adeguarsi alle indicazioni e prescrizioni fornite dal piano di sicurezza e coordinamento e dal Coordinatore Per L'esecuzione Dei Lavori.

Modalità da seguire per la recinzione del cantiere

Per garantire l'incolumità delle persone, l'installazione del cantiere prevista per i lavori dovrà inesorabilmente impedire l'accesso nelle zone contrassegnate come AREA DI CANTIERE, pertanto, per tutta la durata dei lavori il Dirigente Scolastico in qualità di Datore di Lavoro del personale operante, dovrà provvedere ad informare il personale alle sue dipendenze, tutte le persone operanti a qualsiasi titolo all'interno dell'istituto e gli utenti, dell'impossibilità di transitare in quelle zone.

Misure di sicurezza contro i rischi provenienti dall'esterno

Non si rilevano rischi particolari provenienti dall'esterno. Tali rischi sono quelli normalmente presenti derivanti dalla circolazione stradale. Le conseguenti misure di prevenzione sono indicate nel codice della strada. Il rispetto delle prescrizioni è a carico personale di coloro (autisti dei mezzi) che accedono alle aree pubbliche, la sorveglianza dell'adempimento delle norme è assegnata dalla Legge in materia.

Viabilità principale di cantiere

Al termine della recinzione del cantiere dovrà provvedersi alla definizione dei percorsi carrabili e pedonali, limitando, per quanto consentito dalle specifiche lavorazioni da eseguire, il numero di intersezioni tra i due livelli di viabilità. Nel tracciamento dei percorsi carrabili, si dovrà considerare una larghezza tale da consentire un franco non minore di 70 centimetri almeno da un lato, oltre la sagoma di ingombro del veicolo; qualora il franco venga limitato ad un solo lato per tratti lunghi, devono essere realizzate piazzole o nicchie di rifugio ad intervalli non superiori a m 20 lungo l'altro lato.

Inoltre dovranno tenersi presenti tutti i vincoli derivanti dalla presenza di condutture e/o di linee aeree presenti nell'area di cantiere.

Impianti elettrico, dell'acqua, del gas, ecc.

Nel cantiere potrà essere necessaria la presenza di alcuni tipi di impianti, essenziali per il funzionamento del cantiere stesso. A tal riguardo andranno eseguiti secondo la corretta regola dell'arte e nel rispetto delle leggi vigenti (D.P.R. 37/08, NORME C.E.I. ecc.) l'impianto elettrico per l'alimentazione delle macchine e/o attrezzature presenti in cantiere, l'integrazione dell'impianto di messa a terra, l'impianto idrico, quello di smaltimento delle acque reflue, ecc.

Esso potrà essere derivato dal contatore esistente a servizio dell'edificio, ma con autonome linee e protezioni elettriche coordinate, previa valutazione della idoneità di potenza per l'uso contemporaneo con i servizi attualmente allacciati. Viceversa in carenza di verifica o in caso di inidoneità si dovrà provvedere ad inoltrare richiesta di nuovo allaccio provvisorio all'ente erogatore e sopportarne i relativi oneri.

Tutti i componenti dell'impianto elettrico del cantiere (macchinari, attrezzature, cavi, quadri elettrici, ecc.) dovranno essere stati costruiti a regola d'arte e, pertanto, dovranno recare i marchi dei relativi Enti Certificatori. Inoltre l'assemblaggio di tali componenti dovrà essere anch'esso realizzato secondo la corretta regola dell'arte: le installazioni e gli impianti elettrici ed elettronici realizzati secondo le norme del Comitato Elettrotecnico Italiano si considerano costruiti a regola d'arte. In particolare, il grado di protezione contro la penetrazione di corpi solidi e liquidi di tutte le apparecchiature e componenti elettrici presenti sul cantiere, dovrà essere:

non inferiore a IP 44, se l'utilizzazione avviene in ambiente chiuso e non inferiore a IP 55, ogni qual volta l'utilizzazione avviene all'aperto con la possibilità di investimenti da parte di getti d'acqua.

(CEI 70.1; d.lgs. artt.80, 81, all.V parte II § 5.16, all. VI § 6, all. IX);

Inoltre, tutte le prese a spina presenti sul cantiere dovranno essere conformi alle specifiche CEE Euronorm (CEI 23-12), con il seguente grado di protezione minimo:

IP 44, contro la penetrazione di corpi solidi e liquidi, IP 67, quando vengono utilizzate all'esterno.

Non sarà necessario procedere ad installare impianti del gas metano.

Le condotte dell'acqua per usi igienici e di cantiere dovrà essere derivato dalla rete esistente a servizio dei fabbricati scolastici luogo di intervento, ma con autonome condotte e valvole di intercettazione, previa valutazione della idoneità di portata e pressione per l'uso contemporaneo

con i servizi attualmente allacciati. Viceversa in carenza di verifica o in caso di inidoneità si dovrà provvedere ad inoltrare richiesta di nuovo allaccio provvisorio all'ente erogatore e sopportarne i relativi oneri.

Impianti di terra

la realizzazione dell'impianto di messa a terra per il cantiere, che dovrà essere unico ed integrato con quello esistente per il fabbricato, previa verifica dell'idoneità. In caso di verifica negativa si dovrà provvedere a rendere l'impianto di terra esistente, efficiente ed idoneo ai carichi elettrici installati nel cantiere.

L'impianto di terra dovrà essere realizzato in modo da garantire la protezione contro i contatti indiretti: a tale scopo si costruirà l'impianto coordinandolo con le protezioni attive presenti (interruttori e/o dispositivi differenziali) realizzando, in questo modo, il sistema in grado di offrire il maggior grado di sicurezza possibile.

Non dovranno essere presenti lavoratori nelle aree esterne qualora le condizioni metereologiche annunciate o evidenti facciano ritenere la probabilità di temporali. Sono significative la presenza nel cielo di cumulonembi ovvero ammassi enormi di nubi, simili a montagne dalla base nerastra, cupa, stesa come uno spesso strato e dalla sommità grigiastra, con aspetti di torri, di colline, di incudini oppure di nembostrati cioè nubi stratificate basse, generalmente grigio scure dalla base spesso non ben definita. Il cielo si presenta buio e tetro e spesso per la loro presenza si devono accendere le luci. I cumulonembi e i nembostrati sono «nubi temporalesche», inquantoché, per le loro grandi dimensioni, hanno una capacità elettrostatica considerevole, e per tale motivo sono l'origine dei temporali e probabili saette. Sono comunque consentite le lavorazioni con mezzi meccanici gommati con cabina chiusa purchè si possa procedere senza necessità di operatore a terra per operazioni ausiliarie.

Misure generali di protezione per operazioni di saldatura o taglio ossiacetilenica, ossidrica, elettrica e simili

Non devono essere effettuate operazioni di saldatura o taglio, al cannello od elettricamente, nelle seguenti condizioni:

- a) su recipienti o tubi chiusi;
- b) su recipienti o tubi aperti che contengono materiale quali sotto l'azione del calore possono dar luogo a esplosioni o altre reazioni pericolose;
- c) su recipienti o tubi anche aperti che abbiano contenuto materie che evaporando o gassificandosi sotto l'azione del calore possono dar luogo a esplosioni o altre reazioni pericolose.

Non è altresì consentito di eseguire le operazioni di saldatura nell'interno dei locali, recipienti o fosse che non siano efficacemente ventilati.

Quando le condizioni di pericolo suddette si possono eliminare con l'apertura del recipiente chiuso, con l'asportazione delle materie pericolose e dei loro residui, con l'uso di gas inerti o con altri mezzi o misure, le operazioni di saldatura e taglio possono essere eseguite anche sui recipienti o tubazioni indicati, purché le misure di sicurezza siano disposte e verificate con continuità sul posto e sotto la diretta sorveglianza del coordinatore per esecuzione dei lavori.

Nei luoghi sotterranei è vietato installare o usare bombole di acetilene o realizzare depositi di recipienti contenenti gas combustibili.

Il trasporto nell'interno dei locali di lavoro degli apparecchi mobili di saldatura deve essere effettuato mediante carrelli o altri mezzi atti ad assicurare la stabilità e la facilità di movimento. I recipienti dei gas compressi o sciolti, devono essere efficacemente ancorati, al fine di evitarne la caduta accidentale.

I depositi di gas compressi dovranno essere realizzati in apposita area coperta con tettoia e con quantitativi in giacenza inferiori al 30% del limite di legge.

Nelle operazioni di saldatura elettrica e simili nell'interno di recipienti metallici oltre alle disposizioni precedenti devono essere predisposti mezzi isolati e usate pinze porta elettrodi completamente protette in modo che il lavoratore sia difeso dai pericoli derivanti da contatti accidentali con parti in tensione.

Tutte le fasi di saldatura devono essere effettuate sotto la sorveglianza continua di un esperto che assista il lavoratore dall'esterno del recipiente.

Tutte le apparecchiature di saldatura devono essere conformi alle norme C.E.I., conformi alla Direttiva Macchine e munite di dichiarazione di conformità C.E.

Misure generali di protezione contro il rischio di seppellimento negli scavi

In ogni attività di scavo da eseguirsi nel cantiere (a sezione obbligata, di sbancamento, manuali) dovranno rispettarsi le seguenti indicazioni generali: a) profilare le pareti dello scavo secondo l'angolo di natural declivio; b) evitare tassativamente di costituire depositi sul ciglio degli scavi; c) qualora ciò si rivelasse indispensabile, provvedere a puntellare adeguatamente il fronte dello scavo; d) per scavi a sezione obbligata di profondità superiore a 1,5 m., posizionare adeguate sbadacchiature, sporgenti almeno 30 cm. al di sopra il ciglio dello scavo.

Misure generali di protezione contro il rischio di caduta dall'alto

Per le lavorazioni che verranno eseguite ad altezze superiori a m 2,00 e che comportino la possibilità di cadute dall'alto, dovranno essere introdotte adeguate protezioni collettive, in primo luogo i parapetti. Il parapetto, realizzato a norma, dovrà avere le seguenti caratteristiche: a) il materiale con cui sarà realizzato dovrà essere rigido, resistente ed in buono stato di conservazione; b) la sua altezza utile dovrà essere di almeno un metro; c) dovrà essere realizzato con almeno due correnti, di cui quello intermedio posto a circa metà distanza fra quello superiore ed il calpestio; d) dovrà essere dotato di "tavola fermapiè", vale a dire di una fascia continua poggiata sul calpestio e di altezza pari almeno a 15 cm; e) dovrà essere costruito e fissato in modo da poter resistere, nell'insieme ed in ogni sua parte, al massimo sforzo cui può essere assoggettato, tenuto conto delle condizioni ambientali e della sua specifica funzione.

Quando non sia possibile realizzare forme di protezione collettiva, dovranno obbligatoriamente utilizzarsi cinture di sicurezza, ciò avverrà quindi particolarmente ogni volta che venga rimossa la barriera, anche parzialmente, per effettuare lavori sul bordo degli scavi o per l'accesso al fondo, o per lavori su manufatti in quota sia orizzontali che verticali impediti dai parapetti, oppure per il montaggio e smontaggio degli apprestamenti di sicurezza.

La misura massima di altezze superiori a m. 2.00 si riferisce esclusivamente ai lavori da effettuare su impalcati o ponteggi o qualsivoglia piano in elevazione dal suolo. **Tale altezza massima, al di sopra della quale si concretizza legalmente il rischio di caduta dall'alto, per tutte le altre possibili situazioni di caduta è ridotta m 0,50, (scavi in genere, fosse, canali, vani e aperture nei muri e nei solai ecc.)** (D.lgs. 81/08 Art.146, all. IV § 1.7.3.)

Misure generali di protezione contro il rischio di caduta a livello per scivolamento o inciampo (superfici di calpestio bagnate da acqua o altri liquidi, polverose, con dispersione di oggetti di forma cilindrica o sferica, con presenza di ostacoli minuti, sconnessi per ammaloramento o riparazioni in corso)

Per le lavorazioni da eseguire che comportino la possibilità di cadute a livello per scivolamento, dovranno essere introdotte adeguate protezioni collettive, in primo luogo parapetti e transennamenti. Il parapetto, realizzato a norma, dovrà avere le seguenti caratteristiche: a) il materiale con cui sarà realizzato dovrà essere rigido, resistente ed in buono stato di conservazione; b) la sua altezza utile dovrà essere di almeno un metro; c) dovrà essere realizzato con almeno due correnti, di cui quello intermedio posto a circa metà distanza fra quello superiore ed il calpestio; d) dovrà essere costruito e fissato in modo da poter resistere, nell'insieme ed in ogni sua parte, tenuto conto delle condizioni ambientali e della sua specifica funzione. Il transennamento potrà essere effettuato con cavalletti, uniti tra di loro mediante ganci predisposti all'origine o serraggi meccanici predisposti al momento, barriere mobili in acciaio, materiale sintetico o legno, solo se idonee a non essere spostate accidentalmente. E' altresì consentito l'uso di pannelli ciechi o in rete metallica provvisti di piedistalli fissi o mobili, rete in materiale sintetico stampato o tessuto collegata e sostenuta da piantoni stabilmente infissi nel terreno o sostenuti da piedistalli zavorrati, in quantità sufficiente affinché non siano consentite alla rete frecce di inflessione misurate lungo la direzione di spinta superiore a 20 cm e verticale di 5 cm.

Per particolari situazioni con rischio lieve e limitato temporalmente a 1 ora e sotto la sorveglianza continua di un addetto, per la delimitazione delle zone di rischio, è consentito l'uso di cartelli di

segnalazione a cavalletto o coni in plastica posti alla distanza tra di loro non superiore a m 2,00 e possibilmente uniti tra loro con nastro di segnalazione in polietilene a strisce bianche e rosse.

Misure di sicurezza contro i possibili ferimenti, punture, tagli contusioni

Tutte le opere provvisorie, necessarie per l'esecuzione delle lavorazioni che verranno eseguite, che evidenzino il rischio di impatti con corpi sporgenti o ad altezza d'uomo, che concretizzino la presenza di spigoli acuminati, che siano dotate di corrimani con rilascio di schegge, o costruite con componenti spigolosi o taglienti, dovranno essere dotate di opportune protezioni in materiale sintetico morbido o spugnoso, tali da ridurre il fattore di rischio.

Tutti i materiali, di lavorazione non in corso di utilizzo, o di risulta, che contengano oggetti appuntiti o taglienti, quali a titolo di esempio sfridi di lamierati, rifiuti ed imballi con chiodi non estratti, dovranno essere prontamente raccolti e depositati, a seconda del tipo, nel luogo destinato alla raccolta dei rifiuti o presso il magazzino dei materiali, prima dell'abbandono del posto di lavoro, anche temporaneo. E' consentita eccezione per periodi inferiori ai sessanta minuti giornalieri ma a condizione che il luogo di deposito sia segregato con barriera amovibile di tipo rigido e fissata al suolo e alle strutture permanenti.

Misure di sicurezza contro i possibili rischi di incendio o esplosione

Durante le lavorazioni in cui esistono pericoli specifici di incendio quali verniciature, pulizie e preparazione di sottofondi con solventi ed ogni qualvolta si usino prodotti chimici la cui scheda di prodotto o il contenitore originale riporti il simbolo di infiammabile o identiche definizioni anche implicite è: a) è vietato fumare; b) è vietato usare apparecchi a fiamma libera e manipolare materiali incandescenti, a meno che non siano adottate idonee misure di sicurezza; c) devono essere predisposti mezzi di estinzione idonei in rapporto alle particolari condizioni in cui possono essere usati, in essi compresi gli apparecchi estintori portatili di primo intervento; d) detti mezzi devono essere mantenuti in efficienza e controllati almeno una volta ogni sei mesi da personale esperto e dall'addetto alla lavorazione prima dell'inizio della stessa; e) deve essere assicurato, in caso di necessità, l'agevole e rapido allontanamento dei lavoratori dai luoghi pericolosi.

Per i lavori di cui al presente piano di sicurezza possono essere utilizzati i presidi antincendio (estintori e rete di idranti UNI 45 /70) presenti nell'edificio, con obbligo di riposizionamento a ogni fine giornata di lavoro e di immediato ripristino dell'efficienza in caso d'uso.

Disposizioni relative alla consultazione dei rappresentanti per la sicurezza

Prima dell'accettazione del piano di sicurezza e coordinamento e/o di eventuali significative modifiche apportate, il datore di lavoro di ciascuna impresa esecutrice dovrà consultare il rappresentante per la sicurezza per fornirgli gli eventuali chiarimenti sul contenuto del piano e raccogliere le eventuali proposte che il rappresentante per la sicurezza potrà formulare.

Disposizioni per il coordinamento dei Piani Operativi con il Piano di Sicurezza

I datori di lavoro delle imprese esecutrici dovranno trasmettere il proprio Piano Operativo al coordinatore per la sicurezza in fase di esecuzione con ragionevole anticipo rispetto all'inizio dei rispettivi lavori, al fine di consentirgli la verifica della congruità degli stessi con il Piano di Sicurezza e di Coordinamento.

Il coordinatore dovrà valutare l'idoneità dei Piani Operativi disponendo, se lo riterrà necessario, che essi vengano resi coerenti al Piano di Sicurezza e Coordinamento; ove i suggerimenti dei datori di lavoro garantiscano una migliore sicurezza del cantiere, potrà, altresì, decidere di adottarli modificando il Piano di Sicurezza e di Coordinamento.

Il personale utilizzato dai datori di lavoro delle imprese esecutrici che non abbiano trasmesso il proprio Piano Operativo al coordinatore per la sicurezza in fase di esecuzione o **non ne abbiano ottenuto l'approvazione specifica con documento scritto non potranno accedere alle aree di lavoro.**

Modalità di accesso del personale all'area di cantiere

Ad integrazione e specificazione di quanto previsto dal D.lgs.81/08 art.20 e fatte salve le sanzioni ivi previste, l'appaltatore è obbligato a munire, tutto il personale utilizzato proprio o di terzi

(compreso dirigenti e datori di lavoro) di apposita tessera di riconoscimento, eventualmente plastificata, corredata di fotografia a colori lato non inferiore a 35 mm, contenente:
le generalità del lavoratore (nome cognome, data e luogo di nascita, cittadinanza, residenza, codice fiscale, qualifica, n° di matricola);
l'indicazione del datore di lavoro completa (ragione e sede sociale, partita IVA / codice fiscale);
il collegamento contrattuale con l'amministrazione appaltante o con la propria committenza (ditta appaltatrice, ditta subappaltatrice, ditta nolo a caldo, ditta fornitrice di materiali posati in opera, lavoratore autonomo, lavoratore atipico);
il riferimento al contratto di appalto (descrizione, n. del contratto) ed inoltre, per le persone diverse dai lavoratori dipendenti della ditta appaltatrice, il riferimento all'atto di autorizzazione all'accesso al luogo di esecuzione dei lavori rilasciato dal Direttore dei lavori o dalla amministrazione appaltante.

Tutti i presenti nei luoghi di lavoro sono tenuti ad esporre visibilmente e con continuità, detta tessera di riconoscimento.

Tale identico obbligo grava anche in capo al personale delle ditte subappaltatrici, ai fornitori di materiali con posa in opera, ai lavoratori addetti a noli a caldo, ai lavoratori autonomi e con contratti atipici (Legge 14 febbraio 2003, n. 30), che esercitano direttamente la propria attività nei cantieri, per i quali l'appaltatore è tenuto a recepirne l'obbligo nei rispettivi subcontratti.

I cartellini identificativi suddetti, prodotti dall'appaltatore e per le ditte subappaltatrici o i lavoratori autonomi subcontraenti, eventualmente da loro stessi, dovranno essere presentati per la vidimazione del Coordinatore per l'Esecuzione dei Lavori, per l'accettazione ed autorizzazione all'accesso ai luoghi di lavoro, dall'appaltatore.

I dati personali dei lavoratori possono essere riportati sul retro del cartellino.

La vidimazione è vincolata alla presentazione al Coordinatore per l'Esecuzione dei Lavori dei libri matricola in originale, dei certificati della camera di commercio, e dei documenti di riconoscimento originali delle persone, sia della ditta appaltatrice che delle ditte con le quali sia stato stipulato contratto di subappalto o contratti di fornitura con posa in opera, nonché di quelle riferibili ai contratti di lavoro autonomo o atipico.

I cartellini identificativi al termine del contratto o anzitempo, entro il giorno successivo al verificarsi del mutamento delle condizioni e dei requisiti soggettivi che ne determinarono l'emissione, dovranno essere riconsegnati al Coordinatore per l'Esecuzione dei Lavori per il loro annullamento.

A tal fine il Coordinatore per l'Esecuzione dei Lavori in caso di dubbio avrà facoltà di richiedere all'appaltatore, e quest'ultimo l'obbligo contrattuale del rilascio, una dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà, ai sensi dell'Articolo 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, relativa alla persistenza delle condizioni e dei requisiti soggettivi in capo a tutte le persone detentrici del cartellino identificativo.

In occasione di ciascun pagamento effettuato (emissione del S.A.L.) l'appaltatore dovrà dimostrare la persistenza delle condizioni e dei requisiti soggettivi in capo a tutte le persone detentrici del cartellino identificativo con le stesse modalità di cui al momento del rilascio. In caso di dubbi il Coordinatore per l'Esecuzione dei Lavori potrà richiedere in ogni tempo tale adempimento, in aggiunta a quelli analoghi già avvenuti.

Le persone trovate all'interno dei luoghi di lavoro sprovviste di cartellino o con cartellino non idoneo saranno immediatamente allontanate e si procederà ai sensi dell'art.136 del D. Lgs. 163/2006 e s.m.i..

La presenza di persone all'interno dei luoghi di lavoro cessate dai requisiti per il rilascio del cartellino, verificata eventualmente anche successivamente all'evento, comporterà identica azione o conseguenze contrattuali.

L'accertata falsità della dichiarazione di cui sopra comporterà la segnalazione all'autorità competente.

Il controllo dell'idoneità dei cartellini compete al Coordinatore per l'Esecuzione dei Lavori, al personale dell'ufficio della Direzione Lavori, al Datore di Lavoro della ditta appaltatrice o suo delegato, e per i luoghi di cantieri in coincidenti con ad altre attività anche al Datore di Lavoro o suo delegato di queste ultime attività (responsabile dell'istituzione scolastica).

Tutti gli accessi nei luoghi di lavoro di persone non munite di cartellino di riconoscimento per qualsiasi motivo o periodo di tempo anche limitato, ad eccezione di motivi di emergenza o soccorso, o del personale dell'ufficio di Direzione dei Lavori o della Stazione Appaltante ovvero di

Organi Pubblici di Sicurezza o Ispettivi, dovranno essere preventivamente autorizzati dalla Coordinatore per l'Esecuzione dei Lavori.

La mancata dotazione delle persone presenti nei luoghi di lavoro di tessere di riconoscimento o la loro falsificazione o compilazione con dati falsi, oppure l'utilizzo improprio, anche se derivanti da comportamenti di imprese o persone riconducibili o collegate da vincoli contrattuali, anche di fatto o da concludere o finalizzate alla conclusione, concretizzano grave inadempimento alle obbligazioni di contratto tali da compromettere la buona riuscita dei lavori, pertanto si procererà, ai sensi dell'art.136 del D. Lgs. 163/2006 e s.m.i., a proporre alla Stazione appaltante la risoluzione del contratto a danno dell'appaltatore. Per i cantieri con posizionamento dell'area logistica (spogliatoio, servizi igienici, refettorio) all'esterno della zona riservata alle lavorazioni il personale delle imprese operanti per accedere dalla zona suddetta alla zona di cantiere, o viceversa, dovrà utilizzare esclusivamente le zone pedonali (marciapiede).

Le persone che abbiano instaurato con le imprese affidatarie o esecutrici o lavoratori autonomi autorizzati dal committente, contratti di fornitura di materiali e manufatti o di trasporto potranno accedere alle sole aree di cantiere di stoccaggio dei materiali. **A tali persone e' preclusa qualsiasi attivita' lavorativa nelle aree di cantiere** con la sola eccezione della conduzione dell'automezzo di trasporto dai passi carrai alle succitate zone e viceversa con accompagnamento e sorveglianza a piedi del preposto del cantiere.

Lo scarico/carico dei materiali dovrà essere effettuato con mezzi d'opera e personale dipendente delle imprese affidatarie o esecutrici oppure con mezzi d'opera e personalmente dai lavoratori autonomi.

Modalità di accesso dei mezzi di fornitura materiali

Allo scopo di ridurre i rischi derivanti dalla presenza occasionale di mezzi per la fornitura di materiali, la cui frequenza e quantità è peraltro variabile anche secondo lo stato di evoluzione degli interventi, si prevederanno adeguate aree di carico e scarico nel cantiere, e personale a terra per guidare i mezzi all'interno del cantiere stesso.

Dislocazione delle zone di carico e scarico

Le zone di carico e scarico sono posizionate, in prossimità dell'accesso carrabile dell'area di cantiere.

L'ubicazione di tali aree, inoltre, consentirà ai mezzi d'opera di trasportare i materiali nei luoghi di deposito o di lavorazione, attraversando aree dove non sono state collocate postazioni fisse di lavoro o in caso contrario evitando le interferenze con il personale addetto procedendo alla movimentazione in assenza di esso.

Zone di deposito attrezzature

Le zone di deposito attrezzature, sono individuate nelle aree delimitate di lavorazione in modo da non creare intralcio alle lavorazioni. (filiera, trapani, carotatrici, compressori, molazze, betoniere a bicchiere, ecc.)

I mezzi d'opera verranno nelle fasi non operative a fine giornata di lavoro riportati presso la sede di ricovero dell'appaltatore. Nelle fasi intermedie saranno parcheggiati sul suolo pubblico, in ossequio al codice della strada oppure nelle AREE AUTORIZZATE DAL DATORE DI LAVORO OSPITANTE (Dirigente Scolastico)

Zone stoccaggio materiali

Le zone di stoccaggio dei materiali, sono individuate nelle aree delimitate di lavorazione in modo da non creare intralcio alle lavorazioni.

Le aree di lavorazione saranno individuate e dimensionate, prima di ciascun intervento, in funzione delle quantità da collocare. Tali quantità saranno stabilite dall'appaltatore tenendo conto delle esigenze di lavorazioni contemporanee.

Le aree di stoccaggio dei materiali ingombranti sono individuate nelle aree esterne pertinenti AUTORIZZATE DAL DATORE DI LAVORO OSPITANTE (Dirigente Scolastico)

Le superfici destinate allo stoccaggio di materiali, dovranno essere considerate per tipologia dei materiali da stoccare, e valutando opportunamente il rischio seppellimento legato al ribaltamento

dei materiali sovrapposti. Gli accumuli di materiali sfusi o di di scavo non dovranno superare i m. 2,00 di altezza e con una pendenza del fronte di accumulo non superiore a 45°. In ogni caso dovrà essere verificata giornalmente la stabilità del cumulo e esso dovrà essere specificatamente delimitato con un parapetto e una zona franca di m 1,50. I materiali conferiti in colli omogenei o imballati dovranno essere impilati secondo le istruzioni fornite dal produttore. Dovrà comunque sempre essere garantito un rapporto di impilamento tra lunghezza lato minore della base di appoggio e altezza dal suolo maggiore di 0,5. inoltre il suolo dovrà essere in piano orizzontale (pendenza max 1%). Anch'essi dovranno essere opportunamente vincolati al suolo con cinghie, catene, funi di sicurezza o riposti in idonei scaffali stabilmente vincolati al suolo o a strutture permanenti. Analogamente la zona di deposito dovrà essere delimitata con una idonea recinzione distante m 1,50 dalla zona di stoccaggio.

Zone stoccaggio dei rifiuti

Le zone di stoccaggio dei rifiuti sono individuate in aree periferiche della zona di lavorazione, o per i materiali insalubri o ingombranti nelle aree pertinenziali esterne dell'edificio e AUTORIZZATE DAL DATORE DI LAVORO OSPITANTE (Dirigente Scolastico).

Inoltre, nel posizionamento di tali aree si deve tenere conto della necessità di preservare da polveri, esalazioni maleodoranti, ecc. sia i lavoratori presenti in cantiere, che gli insediamenti attigui al cantiere stesso. Gli accumuli di materiali di rifiuto o di di scavo non dovranno superare i m. 2,00 di altezza e con una pendenza del fronte di accumulo non superiore a 45°. In ogni caso dovrà essere verificata giornalmente la stabilità del cumulo e esso dovrà essere specificatamente delimitato con un parapetto e una zona franca di m 1,50.

Zone di deposito dei materiali con pericolo d'incendio o di esplosione

Le zone di deposito dei materiali insalubri o con pericolo d'incendio o di esplosione, sia necessari per l'esecuzione delle opere che di rifiuto sono individuate in aree pertinenziali esterne periferiche, meno interessate da spostamenti di mezzi d'opera e/o operai. Inoltre, si deve tenere debito conto degli insediamenti limitrofi al cantiere. Esse devono essere AUTORIZZATE DAL DATORE DI LAVORO OSPITANTE (Dirigente Scolastico).

In tali aree si dispone di posizionare segnaletica indicante la presenza del pericolo e le modalità comportamentali da seguire (non fumare, non utilizzare fiamme libere, ecc.).

Nell'area suindividuata i materiali necessari per le lavorazioni dovranno essere separati da quelli di risulta.

Trabatelli

L'uso di trabatelli semplici (ponti su ruote a torre) è previsto limitatamente per il montaggio di attrezzature ed esecuzione di lavori in elevazione di altezza non superiore a 3 m.. I trabatelli sono soggetti alle disposizioni di cui al D.lgs. 81/08 sez. VI art. 140e all. XXIII, che si intendono qui integralmente riportati.

Parapetti

Ogni scavo o apertura verso il vuoto con altezza di caduta superiore a 50 cm (D.lgs. 81/08 Art.146, all. IV § 1.7.3.) dovrà essere protetto lungo il perimetro con parapetto di tipo normale con tavola fermapiede h. cm 20. (D.lgs. 81/08 Art. 126). Essi saranno costituiti da transenne metalliche concatenabili di altezza cm 100 con mancorrente e pannello grigliato o ad aste verticali con passo massimo cm 10 accostate al suolo. Anche gli impalcati e ponti di servizio, le passerelle, le andatoie, che siano posti ad un'altezza maggiore di 2 metri, devono essere provvisti su tutti i lati verso il vuoto di identico robusto parapetto e in buono stato di conservazione. Inoltre i parapetti di protezione contro tutte le suddette situazioni di caduta nel vuoto che presentino altresì la possibilità di caduta di oggetti dall'alto devono essere integrati alla base con una robusta barriera cieca di cm 30 minimo di altezza a partire dal punto di appoggio. Si considerano tali le situazioni in cui possano cadere oggetti con percorso verticale superiore a cm 150 (D.lgs. 81/08 Art. 119). I parapetti ancorchè integrati della protezione supplementare in alternativa a quelli metallici possono essere costruiti di altro materiale purchè rigido e resistente e in buono stato di conservazione; con un'altezza utile di almeno un metro e sia costituito da almeno due correnti, di cui quello intermedio

posto a circa metà distanza fra quello superiore ed il pavimento. Sia costruito e fissato in modo da poter resistere, nell'insieme ed in ogni sua parte, al massimo sforzo cui può essere assoggettato, tenuto conto delle condizioni ambientali e della sua specifica funzione ed inoltre dotato di tavola fermapiEDE nei casi suddetti. (D.lgs. 81/08 all.XVIII § 2.1.5.)

La rimozione dei parapetti per effettuare le lavorazioni in prossimità del vuoto o la loro installazione dovrà avvenire con personale dotato di D.P.I. contro la caduta nel vuoto è perciò necessario che i lavoratori utilizzino idonei sistemi di protezione composti da diversi elementi combinati tra loro idoneamente, ovvero imbracatura indossata, cordino, connettore, dispositivo di ancoraggio, guide o linee vita flessibili assicurati tra di loro, ed eventualmente assorbitori di energia, dispositivi retrattili, guide o linee vita rigide.

Tali sistemi di protezione, muniti di certificato per l'uso specifico, non devono permettere una caduta libera superiore a 1,5 m o in presenza di dissipatore di energia a 4 metri.

Ovviamente il sistema anticaduta deve essere assicurato, a parti stabili delle opere fisse o provvisorie. (D.lgs. 81/08 art. 115)

Gabinetti

I servizi igienici dei cantieri saranno realizzati utilizzando un motoveicolo posto nelle aree esterne del fabbricato oggetto dell'intervento o sul suolo pubblico. Alternativamente qualora il Dirigente scolastico renda disponibile l'uso di un servizio igienico adeguato esistente all'interno dell'edificio scolastico, si potrà optare per tale ultima soluzione. In questo ultimo caso il personale dell'impresa appaltatrice per recarsi nel locale a loro destinato dovrà percorrere il percorso obbligato e segnalato con appositi cartelli ed autorizzato dal Dirigente scolastico. La pulizia dei servizi igienici nonché la dotazione del materiale di consumo per l'igiene della persona sono comunque sempre a carico dell'appaltatore. In alternativa l'appaltatore potrà stipulare convenzioni per l'utilizzo di servizi igienici presso i locali pubblici nelle adiacenze del luogo di intervento. In tal caso la convenzione dovrà essere espressamente accettata dai lavoratori.

Spogliatoi

Gli spogliatoi per le maestranze addette ai cantieri saranno realizzati utilizzando un motoveicolo posto nelle aree esterne del fabbricato oggetto dell'intervento o sul suolo pubblico. Alternativamente qualora il Dirigente scolastico renda disponibile l'uso di un locale adeguato esistente all'interno dell'edificio scolastico, si potrà optare per tale ultima soluzione. In questo ultimo caso il personale dell'impresa appaltatrice per recarsi nel locale a loro destinato dovrà percorrere il percorso obbligato e segnalato con appositi cartelli ed autorizzato dal Dirigente scolastico. La pulizia dei locali ed il loro arredo con armadi portabiti, appendiabiti, sgabelli, dotazioni per l'igiene della persona, docce, ecc. sono comunque sempre a carico dell'appaltatore. Dovranno altresì essere particolarmente attuate misure di controllo e prevenzione da parte dell'Appaltatore sui comportamenti del personale affinché non avvengano schiamazzi, chiacchiere ad alta voce e rumori non compatibili con l'attività scolastica.

In alternativa l'appaltatore potrà disporre che il personale si rechi nel luogo di intervento già in abiti da lavoro e ritorni in tale condizione presso la sede aziendale. In tal caso i lavoratori dovranno avere idoneo spogliatoio presso la sede dell'appaltatore, recarsi in cantiere con i mezzi di trasporto messi a disposizione dal datore di lavoro appaltatore; la presente modalità operativa dovrà essere espressamente accettata dai lavoratori.

Refettori

I refettori per le maestranze addette ai cantieri saranno realizzati utilizzando un motoveicolo posto nelle aree esterne del fabbricato oggetto dell'intervento o sul suolo pubblico. Alternativamente qualora il Dirigente scolastico renda disponibile l'uso di un locale adeguato esistente all'interno dell'edificio scolastico, si potrà optare per tale ultima soluzione. In questo ultimo caso il personale dell'impresa appaltatrice per recarsi nel locale a loro destinato dovrà percorrere il percorso obbligato e segnalato con appositi cartelli ed autorizzato dal Dirigente scolastico. La pulizia dei locali è comunque sempre a carico dell'appaltatore. Le dotazioni per il loro arredo con armadi, appendiabiti, sedie, tavoli, frigorifero, scaldavivande, ecc. è anch'essa a carico dell'appaltatore. Dovranno altresì essere particolarmente attuate misure di controllo e prevenzione da parte

dell'Appaltatore sui comportamenti del personale affinché non avvengano schiamazzi, chiacchiere ad alta voce e rumori non compatibili con l'attività scolastica.

In alternativa l'appaltatore potrà stipulare convenzioni per la somministrazione o il consumo dei pasti personali presso i locali pubblici nelle adiacenze del luogo di intervento. In tal caso la convenzione dovrà essere espressamente accettata dai lavoratori.

Recinzioni di cantiere

L'area interessata dai lavori dovrà essere delimitata con una recinzione, di altezza non inferiore m. 2, in grado di impedire l'accesso di estranei all'area delle lavorazioni. Il sistema di confinamento scelto dovrà offrire adeguate garanzie di resistenza sia ai tentativi di superamento sia alle intemperie.

Le vie di accesso pedonali al cantiere saranno differenziate da quelle carrabili, allo scopo di ridurre i rischi derivanti dalla sovrapposizione delle due differenti viabilità, proprio in una zona a particolare pericolosità, qual'è quella di accesso al cantiere.

Gli angoli sporgenti della recinzione o di altre strutture di cantiere dovranno essere adeguatamente evidenziati, ad esempio, a mezzo a strisce bianche e rosse trasversali poste a tutta altezza.

La recinzione di cantiere per lavorazioni che non sviluppino polveri, rumore, odori sgradevoli, oltre la soglia di tollerabilità, oppure esalazioni e vapori nocivi per l'utenza o che non concretizzino rischi esportabili oltre la barriera di delimitazione dell'area (ostacoli, inciampi, scivolamenti, movimentazione materiali, ecc.) dovranno essere delimitate con cavalletti rimovibili che non modifichino lo stato dei luoghi oppure mediante chiusura degli accessi a dette aree con sbarramento dei varchi esistenti (chiusura porte esistenti, chiusura cancelli esistenti, montaggio di porte provvisorie, montaggio di tavolati con ancoraggio alle strutture e manufatti edilizi esistenti, transenne, cartelli monitori autoportanti o pali in materiale plastico o metallico con basamento zavorrato e fettucce con arrotolatore o nastri in pvc a perdere di interconnessione)

Cassetta di medicazione

Il motoveicolo adibito a spogliatoio dovrà essere dotato di una cassetta di medicazione con la dotazione di cui all'elenco prezzi della sicurezza, per gli usi immediati di soccorso al personale operante in cantiere.

Nel caso in cui dovessero verificarsi degli incidenti necessari di assistenza medica durante le fasi lavorative si provvederà ad avvertire il 118 che trasporterà l'infortunato presso il più vicino ospedale.

Il caso di adozione dell'opzione di spogliatoio presso l'edificio scolastico la citata cassetta di medicazione dovrà essere ubicata in locale adeguato reso a disposizione dal Dirigente scolastico.




Viabilità automezzi e pedonale

Durante i lavori sarà assicurata nei cantieri la viabilità alle persone ed ai veicoli. A questo scopo, all'interno del cantiere saranno approntate adeguate vie di circolazione carrabile e pedonale, corredate di appropriata segnaletica; i percorsi carrabili e pedonali, per quanto consentito dalle specifiche lavorazioni da eseguire, limiteranno il numero di intersezioni tra i due livelli di viabilità. Nel tracciamento dei percorsi carrabili, si dovrà considerare una larghezza tale da consentire un franco non minore di 70 centimetri almeno da un lato, oltre la sagoma di ingombro del veicolo; qualora il franco venga limitato ad un solo lato per tratti lunghi, saranno realizzate piazzole o nicchie di rifugio ad intervalli non superiori a m 20 lungo l'altro lato. Inoltre dovranno tenersi presenti tutti i vincoli derivanti dalla presenza di condutture e/o di linee aeree presenti nell'area di cantiere; all'interno del cantiere saranno approntate adeguate vie di circolazione pedonali, corredate di appropriata segnaletica.

SEGNALETICA GENERALE PREVISTA NEL CANTIERE

	Divieto di accesso alle persone non autorizzate.
	Vietato fumare.
	Carichi sospesi.
	Pericolo generico.
	Tensione elettrica pericolosa.
	Caduta con dislivello.
	Pericolo di inciampo.
	Obbligo generico (con eventuale cartello supplementare)
	Passaggio obbligatorio per i pedoni.
	Percorso/Uscita emergenza.
	Percorso/Uscita emergenza.

	<p>Percorso da seguire (segnali di informazione addizionale ai pannelli che seguono).</p>
	<p>Lancia antincendio.</p>
	<p>Estintore.</p>
	<p>Estintore</p>
	<p>Allarme</p>
	<p>Interruttore</p>
	<p>In caso di incendio rompere il vetro</p>
 <p>PONTEGGIO IN ALLESTIMENTO</p>	<p>Allestimento ponteggio</p>
 <p>ATTENZIONE ZONA AD ALTO RISCHIO POSSIBILE PRESENZA DI POLVERE DI AMIANTO IN CONCENTRAZIONE SUPERIORE AI VALORI LIMITE DI ESPOSIZIONE</p>  <p>VIETATO L'INGRESSO a tutte le persone non autorizzate</p>    <p>È OBBLIGATORIO USARE I MEZZI DI PROTEZIONE PERSONALE IN DOTAZIONE A CIASCUNO</p>	<p>Alto rischio</p>

	Apertura nel suolo	
	Caduta materiali	
	Carichi sospesi	
 <p data-bbox="272 763 831 965">È OBBLIGATORIO USARE I MEZZI DI PROTEZIONE PERSONALE IN DOTAZIONE A CIASCUNO</p>		<p data-bbox="959 622 1437 689">Obbligo uso mezzi di protezione personale in dotazione a ciascuno</p>

LAVORAZIONI e loro INTERFERENZE

Individuazione, analisi e valutazione dei rischi

(punto 2.1.2, lettera c, Allegato XV del D.Lgs. 81/2008)

Scelte progettuali ed organizzative, procedure, misure preventive e protettive

(punto 2.1.2, lettera d, punto 3, Allegato XV del D.Lgs. 81/2008)

ALLESTIMENTI

La Lavorazione è suddivisa nelle seguenti Fasi e Sottofasi:

Allestimento di cantiere temporaneo

Allestimento di depositi, zone per lo stoccaggio dei materiali e per gli impianti fissi

Realizzazione della recinzione e degli accessi al cantiere

Realizzazione di impianto di messa a terra del cantiere

Smobilizzo del cantiere

Allestimento di cantiere temporaneo (fase)

Allestimento di un cantiere temporaneo.

Macchine utilizzate:

- 1) Autocarro.

Lavoratori impegnati:

- 1) Addetto all'allestimento di cantiere temporaneo;

Misure Preventive e Protettive generali, aggiuntive a quelle specifiche riportate nel successivo capitolo:

- a) DPI: addetto all'allestimento di cantiere temporaneo;

Prescrizioni Organizzative:

Devono essere forniti al lavoratore adeguati dispositivi di protezione individuale: **a)** casco; **b)** guanti; **c)** occhiali a tenuta; **d)** mascherina antipolvere; **e)** indumenti ad alta visibilità; **f)** calzature di sicurezza con suola imperforabile.

Rischi a cui è esposto il lavoratore:

- a) Investimento, ribaltamento;
- b) Rumore per "Operaio polivalente";

Attrezzi utilizzati dal lavoratore:

- a) Attrezzi manuali;
- b) Scala semplice;
- c) Sega circolare;
- d) Smerigliatrice angolare (flessibile);
- e) Trapano elettrico;

Rischi generati dall'uso degli attrezzi:

Punture, tagli, abrasioni; Urti, colpi, impatti, compressioni; Caduta dall'alto; Movimentazione manuale dei carichi; Elettrocuzione; Inalazione polveri, fibre; Scivolamenti, cadute a livello; Ustioni

Allestimento di depositi, zone per lo stoccaggio dei materiali e per gli impianti fissi (fase)

Allestimento di depositi per materiali e attrezzature, zone scoperte per lo stoccaggio dei materiali e zone per l'installazione di impianti fissi di cantiere (betoniera).

Macchine utilizzate:

- 1) Autocarro;
- 2) Autogrù.

Lavoratori impegnati:

- 1) Addetto all'allestimento di depositi, zone per lo stoccaggio dei materiali e per gli impianti fissi;
Addetto all'allestimento delle zone del cantiere per lo stoccaggio di materiali, di deposito di materiali e delle attrezzature e per l'installazione di impianti fissi quali betoniera , silos, banco dei ferraioli, ecc..

Misure Preventive e Protettive generali, aggiuntive a quelle specifiche riportate nel successivo capitolo:

- a) DPI: addetto all'allestimento di depositi, zone per lo stoccaggio dei materiali e per gli impianti fissi;

Prescrizioni Organizzative:

Devono essere forniti ai lavoratori adeguati dispositivi di protezione individuale: **a)** casco; **b)** guanti; **c)** calzature di sicurezza con suola antisdrucciolo e imperforabile; **d)** occhiali di sicurezza.

Rischi a cui è esposto il lavoratore:

- a) Caduta di materiale dall'alto o a livello;
- b) Rumore per "Operaio polivalente";

Attrezzi utilizzati dal lavoratore:

- a) Andatoie e Passerelle;
- b) Attrezzi manuali;
- c) Ponte su cavalletti;
- d) Ponteggio mobile o trabattello;
- e) Scala doppia;
- f) Scala semplice;
- g) Sega circolare;
- h) Smerigliatrice angolare (flessibile);
- i) Trapano elettrico;

Rischi generati dall'uso degli attrezzi:

Caduta dall'alto; Caduta di materiale dall'alto o a livello; Punture, tagli, abrasioni; Urti, colpi, impatti, compressioni; Scivolamenti, cadute a livello; Movimentazione manuale dei carichi; Cesoiamenti, stritolamenti; Elettrocuzione;

Realizzazione della recinzione, segregazione dei luoghi di lavoro (interni ed esterni) e degli accessi al cantiere (fase)

Realizzazione della recinzione, al fine di impedire l'accesso involontario dei non addetti ai lavori, e degli accessi al cantiere, per mezzi e lavoratori. La recinzione dovrà essere di altezza non minore a quella richiesta dal vigente regolamento edilizio, realizzata con reti o altro efficace sistema di confinamento, adeguatamente sostenute da paletti in legno, metallo, o altro infissi nel terreno, o appoggiati e sostenuti solidamente dalle strutture esistenti e con idonei supporti.

Macchine utilizzate:

- 1) Autocarro.

Lavoratori impegnati:

- 1) Addetto alla realizzazione della recinzione e degli accessi al cantiere;
Addetto alla realizzazione della recinzione, al fine di impedire l'accesso involontario dei non addetti ai lavori, e degli accessi al cantiere, per mezzi e lavoratori.

Misure Preventive e Protettive generali, aggiuntive a quelle specifiche riportate nel successivo capitolo:

- a) DPI: addetto alla realizzazione della recinzione e degli accessi al cantiere;

Prescrizioni Organizzative:

Devono essere forniti al lavoratore adeguati dispositivi di protezione individuale: **a)** casco; **b)** guanti; **c)** occhiali a tenuta; **d)** mascherina antipolvere; **e)** indumenti ad alta visibilità; **f)** calzature di sicurezza con suola impermeabile.

Rischi a cui è esposto il lavoratore:

- a) Rumore per "Operaio polivalente";

Attrezzi utilizzati dal lavoratore:

- a) Andatoie e Passerelle;
- b) Attrezzi manuali;
- c) Scala doppia;
- d) Scala semplice;
- e) Sega circolare;
- f) Smerigliatrice angolare (flessibile);
- g) Trapano elettrico;

Rischi generati dall'uso degli attrezzi:

Caduta dall'alto; Caduta di materiale dall'alto o a livello; Punture, tagli, abrasioni; Urti, colpi, impatti, compressioni; Cesoiamenti, stritolamenti; Movimentazione manuale dei carichi; Elettrocuzione; Inalazione polveri, fibre; Scivolamenti, cadute a livello; Ustioni.

Realizzazione di impianto di messa a terra del cantiere (fase)

Realizzazione dell'impianto di messa a terra, unico per l'intera area di cantiere e composto, essenzialmente, da elementi di dispersione (puntazze), dai conduttori di terra e dai conduttori di protezione. A questi si aggiungono i conduttori equipotenziali destinati alla messa a terra delle masse e delle eventuali masse estranee.

Lavoratori impegnati:

- 1) Addetto alla realizzazione di impianto di messa a terra del cantiere;
Eletttricista addetto alla realizzazione dell'impianto di messa a terra del cantiere ed all'individuazione e collegamento ad esso di tutte le masse metalliche che ne necessitano.

Misure Preventive e Protettive generali, aggiuntive a quelle specifiche riportate nel successivo capitolo:

- a) DPI: addetto alla realizzazione di impianto di messa a terra del cantiere;

Prescrizioni Organizzative:

Devono essere forniti al lavoratore adeguati dispositivi di protezione individuale: **a)** casco; **b)** guanti dielettrici; **c)** calzature di sicurezza con suola antisdrucchiolo e impermeabile; **d)** cinture di sicurezza.

Rischi a cui è esposto il lavoratore:

- a) Elettrocuzione;

- b) Rumore per "Elettricista (ciclo completo)";
- c) Vibrazioni per "Elettricista (ciclo completo)";

Attrezzi utilizzati dal lavoratore:

- a) Attrezzi manuali;
- b) Ponte su cavalletti;
- c) Ponteggio mobile o trabattello;
- d) Scala doppia;
- e) Scala semplice;
- f) Scanalatrice per muri ed intonaci;
- g) Trapano elettrico;

Rischi generati dall'uso degli attrezzi:

Punture, tagli, abrasioni; Urti, colpi, impatti, compressioni; Scivolamenti, cadute a livello; Caduta dall'alto; Caduta di materiale dall'alto o a livello; Movimentazione manuale dei carichi; Cesoiamenti, stritolamenti; Elettrocuzione; Inalazione polveri, fibre; Irritazioni cutanee, reazioni allergiche; Ustioni.

Smobilizzo del cantiere (fase)

Smobilizzo del cantiere realizzato attraverso lo smontaggio delle postazioni di lavoro fisse, di tutti gli impianti di cantiere, delle opere provvisorie e di protezione, della recinzione posta in opera all'insediamento del cantiere stesso ed il caricamento di tutte le attrezzature, macchine e materiali eventualmente presenti, su autocarri per l'allontanamento.

Macchine utilizzate:

- 1) Autocarro;
- 2) Autogrù;
- 3) Carrello elevatore.

Lavoratori impegnati:

- 1) Addetto allo smobilizzo del cantiere;
Addetto allo smobilizzo del cantiere realizzato attraverso lo smontaggio delle postazioni di lavoro fisse, di tutti gli impianti di cantiere, delle opere provvisorie e di protezione, della recinzione posta in opera all'insediamento del cantiere stesso ed il caricamento di tutte le attrezzature, macchine e materiali eventualmente presenti, su autocarri per l'allontanamento.

Misure Preventive e Protettive generali, aggiuntive a quelle specifiche riportate nel successivo capitolo:

- a) DPI: addetto allo smobilizzo del cantiere;

Prescrizioni Organizzative:

Devono essere forniti ai lavoratori adeguati dispositivi di protezione individuale: **a)** casco; **b)** guanti; **c)** calzature di sicurezza con suola antisdrucciolo e imperforabile; **d)** occhiali di sicurezza.

Rischi a cui è esposto il lavoratore:

- a) Caduta di materiale dall'alto o a livello;
- b) Rumore per "Operaio polivalente";

Attrezzi utilizzati dal lavoratore:

- a) Andatoie e Passerelle;
- b) Argano a bandiera;
- c) Attrezzi manuali;
- d) Ponte su cavalletti;
- e) Ponteggio metallico fisso;
- f) Ponteggio mobile o trabattello;
- g) Scala doppia;
- h) Scala semplice;
- i) Trapano elettrico;

Rischi generati dall'uso degli attrezzi:

Caduta dall'alto; Caduta di materiale dall'alto o a livello; Elettrocuzione; Punture, tagli, abrasioni; Urti, colpi, impatti, compressioni; Scivolamenti, cadute a livello; Movimentazione manuale dei carichi; Cesoiamenti, stritolamenti; Inalazione polveri, fibre; Ustioni.

DEMOLIZIONI, DISFACIMENTI E RIMOZIONI

La Lavorazione è suddivisa nelle seguenti Fasi e Sottofasi:

Rimozione di attrezzature ludiche e sportive
Rimozione di palizzata in legno
Rimozione di massetto
Rimozione di pavimenti esterni
Asportazione di strato di usura e collegamento
Taglio di asfalto in cortili
Sverniciatura e pulizia di superfici esterne

Rimozione di attrezzature ludiche e sportive (fase)

Rimozione di attrezzature ludiche e sportive, eseguita mediante l'utilizzo di attrezzi manuali. Durante la fase lavorativa si prevede il trasporto orizzontale e verticale del materiale di risulta, la cernita e l'accatastamento dei materiali eventualmente recuperabili.

Macchine utilizzate:

- 1) Autocarro.

Lavoratori impegnati:

- 1) Addetto alla rimozione di attrezzature eseguita mediante l'utilizzo di attrezzi manuali.

Misure Preventive e Protettive generali, aggiuntive a quelle specifiche riportate nel successivo capitolo:

- a) DPI: addetto alla rimozione di attrezzature ludiche e sportive;

Prescrizioni Organizzative:

Devono essere forniti al lavoratore adeguati dispositivi di protezione individuale: **a)** guanti; **b)** casco; **c)** calzature di sicurezza con suola antiscivolo ed impermeabile; **d)** occhiali; **e)** otoprotettori.

Rischi a cui è esposto il lavoratore:

- a) Inalazione polveri, fibre;
- b) Rumore per "Operaio comune (addetto alle demolizioni)";
- c) Vibrazioni per "Operaio comune (addetto alle demolizioni)";

Attrezzi utilizzati dal lavoratore:

- a) Argano a cavalletto;
- b) Attrezzi manuali;
- c) Compressore con motore endotermico;
- d) Martello demolitore elettrico;
- e) Martello demolitore pneumatico;
- f) Scala semplice;

Rischi generati dall'uso degli attrezzi:

Caduta di materiale dall'alto o a livello; Elettrocuzione; Punture, tagli, abrasioni; Urti, colpi, impatti, compressioni; Inalazione fumi, gas, vapori; Incendi, esplosioni; Irritazioni cutanee, reazioni allergiche; Scoppio; Inalazione polveri, fibre; Movimentazione manuale dei carichi; Scivolamenti, cadute a livello; Caduta dall'alto.

Rimozione di palizzata in legno (fase)

Rimozione di palizzata, eseguita mediante l'utilizzo di attrezzi manuali. Durante la fase lavorativa si prevede il trasporto orizzontale e verticale del materiale di risulta, la cernita e l'accatastamento dei materiali eventualmente recuperabili.

Macchine utilizzate:

- 1) Autocarro.

Lavoratori impegnati:

- 1) Addetto alla rimozione di palizzata eseguita mediante l'utilizzo di attrezzi manuali.

Misure Preventive e Protettive generali, aggiuntive a quelle specifiche riportate nel successivo capitolo:

- a) DPI: addetto alla rimozione di palizzata;

Prescrizioni Organizzative:

Devono essere forniti al lavoratore adeguati dispositivi di protezione individuale: **a)** guanti; **b)** casco; **c)** calzature di sicurezza con suola antiscivolo ed impermeabile; **d)** occhiali; **e)** otoprotettori.

Rischi a cui è esposto il lavoratore:

- a) Inalazione polveri, fibre;
- b) Rumore per "Operaio comune (addetto alle demolizioni)";
- c) Vibrazioni per "Operaio comune (addetto alle demolizioni)";

Attrezzi utilizzati dal lavoratore:

- a) Argano a cavalletto;
- b) Attrezzi manuali;
- c) Compressore con motore endotermico;
- d) Martello demolitore elettrico;
- e) Martello demolitore pneumatico;
- f) Scala semplice;

Rischi generati dall'uso degli attrezzi:

Rimozione di massetto (fase)

Rimozione di massetto comunque eseguito (in calcestruzzo, in calcestruzzo alleggerito con argilla espansa, con vermiculite, con perline di polistirolo espanso, in malta bastarda, ecc.), realizzato per sottofondo di pavimenti e per l'ottenimento di pendenze, ecc. eseguita mediante l'utilizzo del martello demolitore elettrico e attrezzi manuali. Durante la fase lavorativa si prevede il trasporto orizzontale e verticale del materiale di risulta, la cernita e l'accatastamento dei materiali eventualmente recuperabili.

Macchine utilizzate:

- 1) Autocarro.

Lavoratori impegnati:

- 1) Addetto alla rimozione di massetto;
Addetto alla rimozione di massetto comunque eseguito (in calcestruzzo, in calcestruzzo alleggerito con argilla espansa, con vermiculite, con perline di polistirolo espanso, in malta bastarda, ecc.), realizzato per sottofondo di pavimenti e per l'ottenimento di pendenze, ecc. eseguita mediante l'utilizzo del martello demolitore elettrico e attrezzi manuali.

Misure Preventive e Protettive generali, aggiuntive a quelle specifiche riportate nel successivo capitolo:

- a) DPI: addetto alla rimozione di massetto;

Prescrizioni Organizzative:

Devono essere forniti al lavoratore adeguati dispositivi di protezione individuale: **a)** guanti; **b)** casco; **c)** calzature di sicurezza con suola antiscivolo ed imperforabile; **d)** occhiali; **e)** otoprotettori.

Rischi a cui è esposto il lavoratore:

- a) Caduta di materiale dall'alto o a livello;
- b) Inalazione polveri, fibre;
- c) Rumore per "Operaio comune (addetto alle demolizioni)";
- d) Vibrazioni per "Operaio comune (addetto alle demolizioni)";

Attrezzi utilizzati dal lavoratore:

- b) Argano a cavalletto;
- c) Attrezzi manuali;
- d) Compressore con motore endotermico;
- e) Martello demolitore elettrico;
- f) Martello demolitore pneumatico;

Rischi generati dall'uso degli attrezzi:

Caduta di materiale dall'alto o a livello; Elettrocuzione; Punture, tagli, abrasioni; Urti, colpi, impatti, compressioni; Inalazione fumi, gas, vapori; Incendi, esplosioni; Irritazioni cutanee, reazioni allergiche; Scoppio; Inalazione polveri, fibre; Movimentazione manuale dei carichi; Scivolamenti, cadute a livello.

Rimozione di pavimenti esterni aree giochi (fase)

Rimozione di pavimenti esterni aree giochi, eseguita mediante l'utilizzo del martello demolitore elettrico e attrezzi manuali. Durante la fase lavorativa si prevede il trasporto orizzontale e verticale del materiale di risulta, la cernita e l'accatastamento dei materiali eventualmente recuperabili.

Macchine utilizzate:

- 1) Autocarro

Lavoratori impegnati:

- 1) Addetto alla rimozione di pavimenti esterni;
Addetto alla rimozione di pavimenti esterni seguita mediante l'utilizzo del martello demolitore elettrico e attrezzi manuali.

Misure Preventive e Protettive generali, aggiuntive a quelle specifiche riportate nel successivo capitolo:

- a) DPI: addetto alla rimozione di pavimenti esterni;

Prescrizioni Organizzative:

Devono essere forniti al lavoratore adeguati dispositivi di protezione individuale: **a)** guanti; **b)** casco; **c)** calzature di sicurezza con suola antiscivolo ed imperforabile; **d)** occhiali; **e)** otoprotettori.

Rischi a cui è esposto il lavoratore:

- a) Caduta di materiale dall'alto o a livello;
- b) Rumore per "Operaio comune (addetto alle demolizioni)";
- c) Vibrazioni per "Operaio comune (addetto alle demolizioni)";

Attrezzi utilizzati dal lavoratore:

- a) Attrezzi manuali;
- b) Compressore con motore endotermico;
- c) Martello demolitore elettrico;
- d) Martello demolitore pneumatico;

Rischi generati dall'uso degli attrezzi:

Punture, tagli, abrasioni; Urti, colpi, impatti, compressioni; Inalazione fumi, gas, vapori; Incendi, esplosioni; Irritazioni cutanee, reazioni allergiche; Scoppio; Elettrocuzione; Inalazione polveri, fibre; Movimentazione manuale dei carichi; Scivolamenti, cadute a livello.

Asportazione di strato di usura e collegamento (fase)

Asportazione dello strato d'usura e collegamento ed allontanamento dei materiali di risulta.

Macchine utilizzate:

- 1) Autocarro.

Lavoratori impegnati:

- 1) Addetto all'asportazione di strato di usura e collegamento;
Addetto all'asportazione dello strato d'usura e collegamento mediante mezzi meccanici ed allontanamento dei materiali di risulta.

Misure Preventive e Protettive generali, aggiuntive a quelle specifiche riportate nel successivo capitolo:

- a) DPI: addetto all'asportazione di strato di usura e collegamento

Prescrizioni Organizzative:

Devono essere forniti al lavoratore adeguati dispositivi di protezione individuale: **a)** casco; **b)** calzature di sicurezza; **c)** occhiali; **d)** guanti; **e)** maschera per la protezione delle vie respiratorie; **f)** otoprotettori; **g)** indumenti protettivi; **h)** indumenti ad alta visibilità.

Rischi a cui è esposto il lavoratore:

- a) Investimento, ribaltamento;
- b) Rumore per "Operaio comune polivalente (demolizioni)";
- c) Vibrazioni per "Operaio comune polivalente (demolizioni)";

Attrezzi utilizzati dal lavoratore:

- a) Attrezzi manuali;
- b) Compressore con motore endotermico;
- c) Martello demolitore pneumatico;
- d) Tagliasfalto a disco;

Rischi generati dall'uso degli attrezzi:

Punture, tagli, abrasioni; Urti, colpi, impatti, compressioni; Inalazione fumi, gas, vapori; Incendi, esplosioni; Irritazioni cutanee, reazioni allergiche; Scoppio; Inalazione polveri, fibre; Movimentazione manuale dei carichi; Scivolamenti, cadute a livello; Investimento, ribaltamento; Ustioni.

Taglio di asfalto in cortili (fase)

Taglio dell'asfalto in cortili eseguito con l'ausilio di attrezzi meccanici. La fase lavorativa avverrà limitatamente la zona interessata ai lavori.

Macchine utilizzate:

- 1) Autocarro;
- 2) Escavatore.

Lavoratori impegnati:

- 1) Addetto al taglio di asfalto di carreggiata stradale;
Addetto al taglio dell'asfalto della carreggiata stradale eseguito con l'ausilio di attrezzi meccanici.

Misure Preventive e Protettive generali, aggiuntive a quelle specifiche riportate nel successivo capitolo:

- a) DPI: addetto al taglio di asfalto di carreggiata stradale;

Prescrizioni Organizzative:

Devono essere forniti al lavoratore adeguati dispositivi di protezione individuale: **a)** guanti; **b)** casco; **c)** occhiali o schermi facciali protettivi; **d)** calzature di sicurezza con suola antisdrucciolo e imperforabile e puntale d'acciaio; **e)** otoprotettori.

Rischi a cui è esposto il lavoratore:

- a) Investimento, ribaltamento;
- b) Rumore per "Addetto tagliasfalto a disco";
- c) Vibrazioni per "Addetto tagliasfalto a disco";

Attrezzi utilizzati dal lavoratore:

- a) Attrezzi manuali;
- b) Tagliasfalto a disco;

Rischi generati dall'uso degli attrezzi:

Punture, tagli, abrasioni; Urti, colpi, impatti, compressioni; Incendi, esplosioni; Investimento, ribaltamento; Irritazioni cutanee, reazioni allergiche; Scivolamenti, cadute a livello; Ustioni.

Sverniciatura e pulizia di attrezzature ludiche (fase)

Sverniciatura e pulizia di attrezzature ludiche esterne realizzata mediante raschiatura o sverniciatura (eseguita con mezzi meccanici e/o con solventi chimici) della pittura o del rivestimento esistente.

Macchine utilizzate:

- 1) Autocarro,

Lavoratori impegnati:

- 1) Addetto alla sverniciatura e pulizia di superfici esterne;
Addetto alla sverniciatura e pulizia di pareti esterne realizzata mediante raschiatura o sverniciatura (eseguita con mezzi meccanici e/o con solventi chimici) della pittura o del rivestimento esistente.

Misure Preventive e Protettive generali, aggiuntive a quelle specifiche riportate nel successivo capitolo:

- a) DPI: addetto alla sverniciatura e pulizia di superfici esterne;

Prescrizioni Organizzative:

Devono essere forniti al lavoratore adeguati dispositivi di protezione individuale: **a)** casco; **b)** guanti; **c)** calzature di sicurezza con suola antisdrucciolo e impermeabile; **d)** maschera antipolvere; **e)** occhiali.

Rischi a cui è esposto il lavoratore:

- a) Inalazione polveri, fibre;
b) Rumore per "Addetto sabbiatura";
c) Vibrazioni per "Addetto sabbiatura";

Attrezzi utilizzati dal lavoratore:

- a) Attrezzi manuali;
b) Compressore con motore endotermico;
c) Sabbiatrice;
d) Scala semplice;

Rischi generati dall'uso degli attrezzi:

Punture, tagli, abrasioni; Urti, colpi, impatti, compressioni; Inalazione fumi, gas, vapori; Incendi, esplosioni; Irritazioni cutanee, reazioni allergiche; Scoppio; Caduta dall'alto; Caduta di materiale dall'alto o a livello; Scivolamenti, cadute a livello; Elettrocuzione; Getti, schizzi; Inalazione polveri, fibre; Movimentazione manuale dei carichi.

REVISIONE DI ATTREZZATURE LUDICHE VERIFICHE SIPARI MOTORIZZATI E OPERE COMPLEMENTARI IN CORTILI ESTERNI

La Lavorazione è suddivisa nelle seguenti Fasi e Sottofasi:

Revisione di attrezzature ludiche
Applicazione di vernice protettiva su attrezzature ludiche
Verifiche sipari motorizzati interno palestre scolastiche
Formazione di massetto per pavimenti esterni
Posa di pavimenti per aree giochi
Formazione di tappeto erboso
Posa di panchine, cestini, fontanelle e fioriere, giochi
Formazione di manto di usura e collegamento
Realizzazione di marciapiedi
Costruzione di palizzata in legno
Posa di recinzioni e cancellate

Revisione di attrezzature ludiche (fase)

Le operazioni di revisione di attrezzature ludiche, riguarderanno il controllo funzionale, il mantenimento in efficienza, la riparazione o la sostituzione delle componenti danneggiate, eseguita mediante l'utilizzo di attrezzi meccanici da taglio, a percussione e manuali. Durante la fase lavorativa si prevede il trasporto orizzontale e verticale del materiale di risulta, la cernita e l'accatastamento dei materiali eventualmente recuperabile.

Macchine utilizzate:

- 1) Autocarro,

Lavoratori impegnati:

- 1) Addetto alla revisione di attrezzature ludiche;
Addetto per revisione di attrezzature ludiche, compresi gli elementi di fissaggio a pavimento, eseguita mediante l'utilizzo di attrezzi meccanici da taglio, a percussione e manuali.

Misure Preventive e Protettive generali, aggiuntive a quelle specifiche riportate nel successivo capitolo:

- a) DPI: addetto alla revisione di attrezzature ludiche;

Prescrizioni Organizzative:

Devono essere forniti al lavoratore adeguati dispositivi di protezione individuale: **a)** guanti; **b)** casco; **c)** calzature di sicurezza con suola antiscivolo ed impermeabile; **d)** occhiali; **e)** otoprotettori.

Rischi a cui è esposto il lavoratore:

- a) Caduta dall'alto;
b) Rumore per "Operaio comune (addetto alla revisione)";

Attrezzi utilizzati dal lavoratore:

- a) Argano a cavalletto;
b) Attrezzi manuali;
c) Cannello per saldatura ossiacetilenica;
d) Compressore con motore endotermico;
e) Martello demolitore elettrico;

- f) Martello demolitore pneumatico;
- g) Ponte su cavalletti;
- h) Ponteggio mobile o trabattello;
- i) Scala semplice;

Rischi generati dall'uso degli attrezzi:

Caduta di materiale dall'alto o a livello; Elettrocuzione; Punture, tagli, abrasioni; Urti, colpi, impatti, compressioni; Inalazione fumi, gas, vapori; Incendi, esplosioni; Radiazioni non ionizzanti; Ustioni; Irritazioni cutanee, reazioni allergiche; Scoppio; Inalazione polveri, fibre; Movimentazione manuale dei carichi; Scivolamenti, cadute a livello; Caduta dall'alto.

Applicazione di vernice protettiva su attrezzature ludiche (fase)

Verniciatura di attrezzature ludiche, realizzata a pennello, a rullo o a spruzzo, eseguita previo adeguato lavaggio del sottofondo. Le zone arrugginite, o quelle dove la vernice risulti male ancorata o assente, dovranno subire un'accurata spazzolatura e l'applicazione di primer antiruggine.

Macchine utilizzate:

- 1)

Lavoratori impegnati:

- 1) Addetto all'applicazione di vernice protettiva;

Misure Preventive e Protettive generali, aggiuntive a quelle specifiche riportate nel successivo capitolo:

- a) DPI: addetto all'applicazione di vernice protettiva su copertura;

Prescrizioni Organizzative:

Devono essere forniti al lavoratore adeguati dispositivi di protezione individuale: **a)** casco; **b)** guanti; **c)** calzature di sicurezza con suola antiscivolo e impermeabile; **d)** mascherina con filtro antipolvere; **e)** indumenti protettivi (tute); **f)** cintura di sicurezza.

Rischi a cui è esposto il lavoratore:

- a) Caduta dall'alto;
- b) Rumore per l'addetto alla verniciatura;

Attrezzi utilizzati dal lavoratore:

- a) Attrezzi manuali;
- b) Ponteggio mobile o trabattello;
- c) Scala doppia;
- d) Scala semplice;

Rischi generati dall'uso degli attrezzi:

Caduta di materiale dall'alto o a livello; Elettrocuzione; Punture, tagli, abrasioni; Urti, colpi, impatti, compressioni; Caduta dall'alto; Scivolamenti, cadute a livello; Movimentazione manuale dei carichi; Cesoiamenti, stritolamenti.

Verifiche sipari motorizzati interno palestre scolastiche (fase)

Verifiche della funzionalità dei sipari motorizzati e dello stato di usura delle parti motorizzate.

Macchine utilizzate:

- 1)

Lavoratori impegnati:

- 1) Addetto alla verifica dei sipari motorizzati;

Addetto alla verifica dei sipari motorizzati dello stato di usura delle parti motorizzate.

Misure Preventive e Protettive generali, aggiuntive a quelle specifiche riportate nel successivo capitolo:

- a) DPI: addetto alla verifica dei sipari motorizzati;

Prescrizioni Organizzative:

Devono essere forniti al lavoratore adeguati dispositivi di protezione individuale: **a)** guanti; **b)** casco; **c)** calzature di sicurezza con suola antiscivolo ed impermeabile; **d)** occhiali; **e)** cintura di sicurezza.

Rischi a cui è esposto il lavoratore:

- a) Cadute dall'alto;
- b) Rumore per "Operaio comune (addetto alla verifica)";

Attrezzi utilizzati dal lavoratore:

- a) Attrezzi manuali;
- b) Ponteggio mobile o trabattello;

Rischi generati dall'uso degli attrezzi:

Punture, tagli, abrasioni; Urti, colpi, impatti, compressioni; Caduta di materiale dall'alto o a livello; Elettrocuzione; Caduta dall'alto; Scivolamenti, cadute a livello; Movimentazione manuale dei carichi; Cesoiamenti, stritolamenti.

Formazione di massetto per pavimenti esterni (fase)

Formazione di massetto in calcestruzzo semplice o alleggerito come sottofondo per pavimenti.

Macchine utilizzate:

1)

Lavoratori impegnati:

- 1) Addetto alla formazione di massetto per pavimenti esterni;
Addetto alla formazione di massetto in calcestruzzo semplice o alleggerito come sottofondo per pavimenti.

Misure Preventive e Protettive generali, aggiuntive a quelle specifiche riportate nel successivo capitolo:

- a) DPI: addetto alla formazione di massetto per pavimenti esterni;

Prescrizioni Organizzative:

Devono essere forniti al lavoratore adeguati dispositivi di protezione individuale: **a)** guanti; **b)** casco; **c)** calzature di sicurezza con suola antiscivolo ed imperforabile; **d)** occhiali.

Rischi a cui è esposto il lavoratore:

- a) Rumore per "Pavimentista preparatore fondo";

Attrezzi utilizzati dal lavoratore:

- a) Attrezzi manuali;
b) Impastatrice;

Rischi generati dall'uso degli attrezzi:

Punture, tagli, abrasioni; Urti, colpi, impatti, compressioni; Caduta di materiale dall'alto o a livello; Elettrocuzione; Inalazione polveri, fibre; Irritazioni cutanee, reazioni allergiche; Movimentazione manuale dei carichi.

Posa di pavimenti per esterni(fase)

Posa di pavimenti esterni realizzati con piastrelle antishock.

Macchine utilizzate:

1)

Lavoratori impegnati:

- 1) Addetto alla posa di pavimenti esterni;
Addetto alla posa di pavimenti esterni realizzati con piastrelle.

Misure Preventive e Protettive generali, aggiuntive a quelle specifiche riportate nel successivo capitolo:

- a) DPI: addetto alla posa di pavimenti esterni;

Prescrizioni Organizzative:

Devono essere forniti, al lavoratore, adeguati dispositivi di protezione individuale: **a)** casco; **b)** guanti; **c)** occhiali protettivi; **d)** calzature di sicurezza con suola antiscivolo e imperforabile e puntale d'acciaio; **e)** otoprotettori.

Rischi a cui è esposto il lavoratore:

- a) Rumore per "Posatore pavimenti e rivestimenti";
b) Vibrazioni per "Posatore pavimenti e rivestimenti";

Attrezzi utilizzati dal lavoratore:

- a) Attrezzi manuali;
b) Battipiastrille elettrico;
c) Taglierina elettrica;

Rischi generati dall'uso degli attrezzi:

Punture, tagli, abrasioni; Urti, colpi, impatti, compressioni; Elettrocuzione; Movimentazione manuale dei carichi; Inalazione polveri, fibre; Ustioni.

Posa in opera si cordoli prefabbricati (fase)

Posa in opera si cordoli prefabbricati.

Macchine utilizzate:

- 1) Autogrù.

Lavoratori impegnati:

- 1) Addetto alla posa in opera si cordoli prefabbricati.

Misure Preventive e Protettive generali, aggiuntive a quelle specifiche riportate nel successivo capitolo:

- a) DPI: addetto alla posa cordoli, zanelle e opere d'arte;

Prescrizioni Organizzative:

Devono essere forniti al lavoratore adeguati dispositivi di protezione individuale: **a)** casco; **b)** calzature di sicurezza; **c)** occhiali; **d)** guanti; **e)** maschera per la protezione delle vie respiratorie; **f)** otoprotettori; **g)** indumenti protettivi; **h)** indumenti ad alta visibilità.

Rischi a cui è esposto il lavoratore:

- a) Investimento, ribaltamento;
b) Rumore per "Operaio comune polivalente";

Attrezzi utilizzati dal lavoratore:

- a) Attrezzi manuali;
- b) Betoniera a bicchiere;

Rischi generati dall'uso degli attrezzi:

Punture, tagli, abrasioni; Urti, colpi, impatti, compressioni; Caduta di materiale dall'alto o a livello; Cesoiamenti, stritolamenti; Elettrocuzione; Getti, schizzi; Inalazione polveri, fibre; Irritazioni cutanee, reazioni allergiche; Movimentazione manuale dei carichi.

Realizzazione di marciapiedi (fase)

Realizzazione di marciapiede, eseguito mediante la preventiva posa in opera di cordoli in calcestruzzo prefabbricato, riempimento parziale con sabbia e ghiaia, realizzazione di massetto e posa finale della pavimentazione.

Macchine utilizzate:

- 1) Autogrù.

Lavoratori impegnati:

- 1) Addetto alla realizzazione di marciapiedi;
Addetto alla realizzazione di marciapiede, eseguito mediante la preventiva posa in opera di cordoli in calcestruzzo prefabbricato, riempimento parziale con sabbia e ghiaia, realizzazione di massetto e posa finale della pavimentazione.

Misure Preventive e Protettive generali, aggiuntive a quelle specifiche riportate nel successivo capitolo:

- a) DPI: addetto alla realizzazione di marciapiedi;

Prescrizioni Organizzative:

Devono essere forniti al lavoratore adeguati dispositivi di protezione individuale: **a)** casco; **b)** calzature di sicurezza; **c)** occhiali; **d)** guanti; **e)** maschera per la protezione delle vie respiratorie; **f)** otoprotettori; **g)** indumenti protettivi; **h)** indumenti ad alta visibilità.

Rischi a cui è esposto il lavoratore:

- a) Investimento, ribaltamento;
- b) Rumore per "Operaio comune polivalente";

Attrezzi utilizzati dal lavoratore:

- a) Attrezzi manuali;
- b) Betoniera a bicchiere;

Rischi generati dall'uso degli attrezzi:

Punture, tagli, abrasioni; Urti, colpi, impatti, compressioni; Caduta di materiale dall'alto o a livello; Cesoiamenti, stritolamenti; Elettrocuzione; Getti, schizzi; Inalazione polveri, fibre; Irritazioni cutanee, reazioni allergiche; Movimentazione manuale dei carichi.

Sistemazione di tappeto erboso (fase)

Sistemazione di tappeto erboso ottenuta mediante limitati movimenti terra (per la modifica e/o correzione del profilo del terreno), la preparazione del terreno e la semina di prato.

Macchine utilizzate:

- 1) Trattore.

Lavoratori impegnati:

- 1) Addetto alla sistemazione di tappeto erboso;
Addetto alla sistemazione di tappeto erboso ottenuta mediante limitati movimenti terra (per la modifica e/o correzione del profilo del terreno), la preparazione del terreno e la semina di prato.

Misure Preventive e Protettive generali, aggiuntive a quelle specifiche riportate nel successivo capitolo:

- a) DPI: addetto alla sistemazione di tappeto erboso;

Prescrizioni Organizzative:

Devono essere forniti al lavoratore adeguati dispositivi di protezione individuale: **a)** guanti; **b)** casco; **c)** occhiali protettivi; **d)** calzature di sicurezza con suola antidrucciolo e impermeabile e puntale d'acciaio.

Rischi a cui è esposto il lavoratore:

- a) Rumore per "Operaio polivalente";
- b) Vibrazioni per "Operaio polivalente";

Attrezzi utilizzati dal lavoratore:

- a) Attrezzi manuali;
- b) Decespugliatore a motore;

Rischi generati dall'uso degli attrezzi:

Punture, tagli, abrasioni; Urti, colpi, impatti, compressioni; Cesoiamenti, stritolamenti; Incendi, esplosioni; Irritazioni cutanee, reazioni allergiche; Ustioni.

Posa di panchine, cestini, fontanelle e fioriere, o altri manufatti o oggetti ingombranti e pesanti (fase)

Sistemazione di area urbana mediante la posa in opera di panchine, cestini, fontanelle e fioriere.

Lavoratori impegnati:

- 1) Addetto alla posa di panchine, cestini, fontanelle e fioriere;
Addetto alla sistemazione di area urbana mediante la posa in opera di panchine, cestini, fontanelle e fioriere.
Misure Preventive e Protettive generali, aggiuntive a quelle specifiche riportate nel successivo capitolo:
a) DPI: addetto alla posa di panchine, cestini, fontanelle e fioriere;

Prescrizioni Organizzative:

Devono essere forniti al lavoratore adeguati dispositivi di protezione individuale: **a)** guanti; **b)** casco; **c)** occhiali protettivi; **d)** calzature di sicurezza con suola antisdrucchiolo e impermeforabile e puntale d'acciaio.

Rischi a cui è esposto il lavoratore:

- a) Rumore per "Operaio polivalente";

Attrezzi utilizzati dal lavoratore:

- a) Attrezzi manuali;
- b) Scala semplice;

Rischi generati dall'uso degli attrezzi:

Punture, tagli, abrasioni; Urti, colpi, impatti, compressioni; Caduta dall'alto; Movimentazione manuale dei carichi.

Formazione di manto di usura e collegamento (fase)

Formazione di manto in conglomerato bituminoso mediante esecuzione di strato/i di collegamento e strato di usura, stesi e compattati con mezzi meccanici.

Macchine utilizzate:

- 1) Finitrice.

Lavoratori impegnati:

- 1) Addetto alla formazione di manto di usura e collegamento;
Addetto alla formazione di manto stradale in conglomerato bituminoso mediante esecuzione di strato/i di collegamento e strato di usura, stesi e compattati con mezzi meccanici.
Misure Preventive e Protettive generali, aggiuntive a quelle specifiche riportate nel successivo capitolo:
a) DPI: addetto alla formazione di manto di usura e collegamento;

Prescrizioni Organizzative:

Devono essere forniti al lavoratore adeguati dispositivi di protezione individuale: **a)** casco; **b)** calzature di sicurezza; **c)** occhiali; **d)** guanti; **e)** maschera per la protezione delle vie respiratorie; **f)** otoprotettori; **g)** indumenti protettivi; **h)** indumenti ad alta visibilità.

Rischi a cui è esposto il lavoratore:

- a) Investimento, ribaltamento;
- b) Ustioni;
- c) Rumore per "Operaio comune polivalente";

Attrezzi utilizzati dal lavoratore:

- a) Attrezzi manuali;

Rischi generati dall'uso degli attrezzi:

Punture, tagli, abrasioni; Urti, colpi, impatti, compressioni.

Costruzione di palizzata in legno (fase)

La lavorazione prevede: preparazione, delimitazione e sgombero dell'area, predisposizione di eventuali opere provvisorie, ammorsamento di tronchi trasversali alle pareti laterali del fosso, infissione nel terreno di pali disposti uno accanto all'altro, lungo la sezione del solco e loro legatura con filo di ferro ad i tronchi trasversali.

Macchine utilizzate:

- 1) Autocarro.

Lavoratori impegnati:

- 1) Addetto alla costruzione di palizzata in legno;
Misure Preventive e Protettive, aggiuntive a quelle riportate nell'apposito successivo capitolo:
a) DPI: addetto alla costruzione di palizzata in legno;

Prescrizioni Organizzative:

Devono essere forniti al lavoratore adeguati dispositivi di protezione individuale: **a)** casco; **b)** guanti; **c)** occhiali protettivi; **d)** calzature di sicurezza con suola antisdrucchiolo e impermeforabile; **e)** mascherina antipolvere.

Rischi a cui è esposto il lavoratore:

- a) Scivolamenti, cadute a livello;
- b) M.M.C. (sollevamento e trasporto);

Attrezzi utilizzati dal lavoratore:

- a) Trapano elettrico;
- b) Attrezzi manuali;

Rischi generati dall'uso degli attrezzi:

Caduta dall'alto; Caduta di materiale dall'alto o a livello; Punture, tagli, abrasioni; Urti, colpi, impatti, compressioni

Posa di recinzioni, cancellate o simili (fase)

Posa su fondazione in cls precedentemente realizzata, di recinzioni, cancellate o simili in ferro.

Macchine utilizzate:

- 1) Autocarro.

Lavoratori impegnati:

- 1) Addetto alla posa di recinzioni e cancellate;
Addetto alla posa su fondazione in cls precedentemente realizzata di recinzioni e cancellate in ferro.

Misure Preventive e Protettive generali, aggiuntive a quelle specifiche riportate nel successivo capitolo:

- a) DPI: addetto alla posa di recinzioni e cancellate;

Prescrizioni Organizzative:

Devono essere forniti al lavoratore adeguati dispositivi di protezione individuale: **a)** guanti; **b)** casco; **c)** calzature di sicurezza con suola antiscivolo ed imperforabile; **d)** occhiali; **e)** otoprotettori.

Rischi a cui è esposto il lavoratore:

- a) Rumore per "Fabbro";

Attrezzi utilizzati dal lavoratore:

- a) Attrezzi manuali;
- b) Saldatrice elettrica;
- c) Scala semplice;
- d) Smerigliatrice angolare (flessibile);
- e) Trapano elettrico;

Rischi generati dall'uso degli attrezzi:

Punture, tagli, abrasioni; Urti, colpi, impatti, compressioni; Elettrocuzione; Inalazione fumi, gas, vapori; Incendi, esplosioni; Radiazioni non ionizzanti; Ustioni; Caduta dall'alto; Movimentazione manuale dei carichi; Inalazione polveri, fibre.

SCAVI E RINTERRI**La Lavorazione è suddivisa nelle seguenti Fasi e Sottofasi:**

Rinterro di scavo
Scavo a sezione obbligata
Scavo a sezione ristretta
Scavo eseguito a mano

Reinterro di scavo (fase)

Rinterro e compattazione di scavi precedentemente eseguiti o livellamento di irregolarità nei cortili, a mano e/o con l'ausilio di mezzi meccanici.

Macchine utilizzate:

- 1) Dumper;
- 2) Pala meccanica.

Lavoratori impegnati:

- 1) Addetto al rinterro di scavo;
Addetto al rinterro e compattazione di scavi precedentemente eseguiti, a mano e/o con l'ausilio di mezzi meccanici.

Misure Preventive e Protettive generali, aggiuntive a quelle specifiche riportate nel successivo capitolo:

- a) DPI: addetto al rinterro di scavo;

Prescrizioni Organizzative:

Devono essere forniti al lavoratore adeguati dispositivi di protezione individuale: **a)** casco; **b)** guanti; **c)** occhiali protettivi; **d)** calzature di sicurezza con suola antiscivolo e imperforabile; **e)** mascherina antipolvere; **f)** otoprotettori.

Rischi a cui è esposto il lavoratore:

- a) Caduta dall'alto;
- b) Incendi, esplosioni;
- c) Seppellimento, sprofondamento;

Attrezzi utilizzati dal lavoratore:

- a) Attrezzi manuali;
- b) Andatoie e Passerelle;
- c) Scala semplice;

Rischi generati dall'uso degli attrezzi:

Punture, tagli, abrasioni; Urti, colpi, impatti, compressioni; Caduta dall'alto; Caduta di materiale dall'alto o a livello; Movimentazione manuale dei carichi.

Scavo a sezione obbligata (fase)

Scavi a sezione obbligata, eseguiti a cielo aperto con mezzi meccanici. Il ciglio superiore dello scavo dovrà risultare pulito e spianato così come le pareti, che devono essere sgombre da irregolarità o blocchi. Nei lavori di escavazione con mezzi meccanici deve essere vietata la presenza degli operai nel campo di azione dell'escavatore e sul ciglio o alla base del fronte di attacco. Quando per la particolare natura del terreno o per causa di piogge, di infiltrazione, di gelo o disgelo, o per altri motivi, siano da temere frane o scoscendimenti, deve essere provveduto all'armatura o al consolidamento del terreno.

Macchine utilizzate:

- 1) Autocarro;
- 2) Escavatore;
- 3) Pala meccanica.

Lavoratori impegnati:

- 1) Addetto allo scavo a sezione obbligata;
Addetto alla esecuzione di scavi a sezione obbligata, eseguiti a cielo aperto o all'interno di edifici con mezzi meccanici.

Misure Preventive e Protettive generali, aggiuntive a quelle specifiche riportate nel successivo capitolo:

- a) DPI: addetto allo scavo a sezione obbligata;

Prescrizioni Organizzative:

Devono essere forniti al lavoratore adeguati dispositivi di protezione individuale: **a)** casco; **b)** guanti; **c)** occhiali protettivi; **d)** calzature di sicurezza con suola antiscivolo e impermeabile; **e)** mascherina antipolvere; **f)** otoprotettori.

Rischi a cui è esposto il lavoratore:

- a) Caduta dall'alto;
- b) Incendi, esplosioni;
- c) Seppellimento, sprofondamento;

Attrezzi utilizzati dal lavoratore:

- a) Attrezzi manuali;
- b) Andatoie e Passerelle;
- c) Scala semplice;

Rischi generati dall'uso degli attrezzi:

Punture, tagli, abrasioni; Urti, colpi, impatti, compressioni; Caduta dall'alto; Caduta di materiale dall'alto o a livello; Movimentazione manuale dei carichi.

Scavo a sezione ristretta (fase)

Scavi a sezione ristretta, eseguiti a cielo aperto o all'interno di cortili con mezzi meccanici. Il ciglio superiore dello scavo dovrà risultare pulito e spianato così come le pareti, che devono essere sgombre da irregolarità o blocchi. Nei lavori di escavazione con mezzi meccanici deve essere vietata la presenza degli operai nel campo di azione dell'escavatore e sul ciglio o alla base del fronte di attacco. Quando per la particolare natura del terreno o per causa di piogge, di infiltrazione, di gelo o disgelo, o per altri motivi, siano da temere frane o scoscendimenti, deve essere provveduto all'armatura o al consolidamento del terreno.

Macchine utilizzate:

- 1) Autocarro;
- 2) Escavatore;
- 3) Pala meccanica.

Lavoratori impegnati:

- 1) Addetto allo scavo a sezione ristretta;
Addetto all'esecuzione di scavi a sezione ristretta, eseguiti a cielo aperto o all'interno di edifici con mezzi meccanici.

Misure Preventive e Protettive generali, aggiuntive a quelle specifiche riportate nel successivo capitolo:

- a) DPI: addetto allo scavo a sezione ristretta;

Prescrizioni Organizzative:

Devono essere forniti al lavoratore adeguati dispositivi di protezione individuale: **a)** casco; **b)** guanti; **c)** occhiali protettivi; **d)** calzature di sicurezza con suola antisdrucciolo e imperforabile; **e)** mascherina antipolvere; **f)** otoprotettori.

Rischi a cui è esposto il lavoratore:

- a) Caduta dall'alto;
- b) Incendi, esplosioni;
- c) Seppellimento, sprofondamento;

Attrezzi utilizzati dal lavoratore:

- a) Attrezzi manuali;
- b) Andatoie e Passerelle;
- c) Scala semplice;

Rischi generati dall'uso degli attrezzi:

Punture, tagli, abrasioni; Urti, colpi, impatti, compressioni; Caduta dall'alto; Caduta di materiale dall'alto o a livello; Movimentazione manuale dei carichi.

Scavo eseguito a mano (fase)

Scavi eseguiti a mano a cielo aperto. Il ciglio superiore dello scavo dovrà risultare pulito e spianato così come le pareti, che devono essere sgombre da irregolarità o blocchi.

Macchine utilizzate:

- 1) Dumper.

Lavoratori impegnati:

- 1) Addetto allo scavo eseguito a mano;
Addetto all'esecuzione di scavi eseguiti a mano a cielo aperto o all'interno di edifici.

Misure Preventive e Protettive generali, aggiuntive a quelle specifiche riportate nel successivo capitolo:

- a) DPI: addetto allo scavo eseguito a mano;

Prescrizioni Organizzative:

Devono essere forniti al lavoratore adeguati dispositivi di protezione individuale: **a)** casco; **b)** guanti; **c)** occhiali protettivi; **d)** calzature di sicurezza con suola antisdrucciolo e imperforabile; **e)** mascherina antipolvere; **f)** otoprotettori.

Rischi a cui è esposto il lavoratore:

- a) Caduta dall'alto;
- b) Incendi, esplosioni;
- c) Seppellimento, sprofondamento;

Attrezzi utilizzati dal lavoratore:

- a) Attrezzi manuali;
- b) Andatoie e Passerelle;
- c) Scala semplice;

Rischi generati dall'uso degli attrezzi:

Punture, tagli, abrasioni; Urti, colpi, impatti, compressioni; Caduta dall'alto; Caduta di materiale dall'alto o a livello; Movimentazione manuale dei carichi.

RISCHI individuati nelle Lavorazioni e relative MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE.

Elenco dei rischi:

- 1) Caduta dall'alto;
- 2) Caduta di materiale dall'alto o a livello;
- 3) Elettrocuzione;
- 4) Inalazione polveri, fibre;
- 5) Incendi, esplosioni;
- 6) Investimento, ribaltamento;
- 7) Movimentazione manuale dei carichi;
- 8) Punture, tagli, abrasioni;
- 9) Rumore per "Addetto sabbiatura";
- 10) Rumore per "Addetto tagliasfalto a disco";
- 11) Rumore per "Fabbro";
- 12) Rumore per "Muratore";
- 13) Rumore per "Operaio comune polivalente (demolizioni)";
- 14) Rumore per "Operaio comune polivalente";
- 15) Rumore per "Operaio polivalente";
- 16) Rumore per "Operaio polivalente";

- 17) Rumore per "Pavimentista preparatore fondo";
- 18) Rumore per "Posatore pavimenti e rivestimenti";
- 19) Scivolamenti, cadute a livello;
- 20) Seppellimento, sprofondamento;
- 21) Ustioni;
- 22) Vibrazioni per "Addetto sabbiatura";
- 23) Vibrazioni per "Addetto tagliASFALTO a disco";
- 24) Vibrazioni per "Operaio comune polivalente (demolizioni)";
- 25) Vibrazioni per "Operaio comune polivalente";
- 26) Vibrazioni per "Operaio polivalente";
- 27) Vibrazioni per "Posatore pavimenti e rivestimenti".

RISCHIO: "Caduta dall'alto"

Descrizione del Rischio:

Lesioni a causa di cadute dall'alto per perdita di stabilità dell'equilibrio dei lavoratori, in assenza di adeguate misure di prevenzione, da un piano di lavoro ad un altro posto a quota inferiore.

MISURE PREVENTIVE e PROTETTIVE:

- a) **Nelle lavorazioni: Rimozione di attrezzature ludiche; Rimozione attrezzature sportive, Manutenzione attrezzature ludiche; Verifiche sipari motorizzati**

Prescrizioni Organizzative:

Le aperture devono essere circondate da normale parapetto e da tavola fermapiede oppure devono essere coperte con tavolato solidamente fissato e di resistenza non inferiore a quella del piano di calpestio dei ponti di servizio. Qualora le aperture vengano usate per il passaggio di materiali o di persone, un lato del parapetto può essere costituito da una barriera mobile non asportabile, che deve essere aperta soltanto per il tempo necessario al passaggio. Le aperture prospicienti il vuoto o vani che abbiano una profondità superiore a m 0,50 devono essere munite di normale parapetto e tavole fermapiede oppure essere convenientemente sbarrate in modo da impedire la caduta di persone.

Riferimenti Normativi:

- b) **Nelle lavorazioni: Rinterro di scavo; Scavo a sezione obbligata; Scavo a sezione ristretta; Scavo eseguito a mano;**

Prescrizioni Esecutive:

Il ciglio del fronte di scavo dovrà essere reso inaccessibile mediante barriere mobili, posizionate ad opportuna distanza di sicurezza e spostabili con l'avanzare del fronte dello scavo stesso. Dovrà provvedersi, inoltre, a segnalare la presenza dello scavo con opportuni cartelli. A scavo ultimato, tali barriere mobili provvisorie dovranno essere sostituite da regolari parapetti.

Riferimenti Normativi:

D.LGS.81/08, Artt. 118, 119, 120

RISCHIO: "Caduta di materiale dall'alto o a livello"

Descrizione del Rischio:

Lesioni causate dall'investimento di masse cadute dall'alto, durante le operazioni di trasporto di materiali o per caduta degli stessi da opere provvisorie, o a livello, o a spinta da parte di materiali frantumati proiettati a distanza.

MISURE PREVENTIVE e PROTETTIVE:

- a) **Nelle lavorazioni: Allestimento di servizi igienico-assistenziali del cantiere; Allestimento di depositi, zone per lo stoccaggio dei materiali e per gli impianti fissi; Allestimento di servizi sanitari del cantiere ; Smobilizzo del cantiere; Rimozione di attrezzature ludiche; Rimozione attrezzature sportive, Manutenzione attrezzature ludiche; Verifiche sipari motorizzati**

Prescrizioni Esecutive:

Addetti all'imbracatura: verifica imbraco. Gli addetti, prima di consentire l'inizio della manovra di sollevamento devono verificare che il carico sia stato imbracato correttamente.

Addetti all'imbracatura: manovre di sollevamento del carico. Durante il sollevamento del carico, gli addetti devono accompagnarlo fuori dalla zona di interferenza con attrezzature, ostacoli o materiali eventualmente presenti, solo per lo stretto necessario.

Addetti all'imbracatura: allontanamento. Gli addetti all'imbracatura ed aggancio del carico, devono allontanarsi al più presto dalla sua traiettoria durante la fase di sollevamento.

Addetti all'imbracatura: attesa del carico. E' vietato sostare in attesa sotto la traiettoria del carico.

Addetti all'imbracatura: conduzione del carico in arrivo. E' consentito avvicinarsi al carico in arrivo, per pilotarlo fuori dalla zona di interferenza con eventuali ostacoli presenti, solo quando questo è giunto quasi al suo piano di destinazione.

Addetti all'imbracatura: sgancio del carico. Prima di sganciare il carico dall'apparecchio di sollevamento, bisognerà accertarsi preventivamente della stabilità del carico stesso.

Addetti all'imbracatura: rilascio del gancio. Dopo aver comandato la manovra di richiamo del gancio da parte dell'apparecchio di sollevamento, esso non va semplicemente rilasciato, ma accompagnato fuori dalla zona impegnata da attrezzature o materiali, per evitare agganci accidentali.

Riferimenti Normativi:

D.LGS.81/08, all. VI § 3

RISCHIO: "Elettrocuzione"

Descrizione del Rischio:

Elettrocuzione per contatto diretto o indiretto con parti dell'impianto elettrico in tensione o folgorazione dovuta a caduta di fulmini in prossimità del lavoratore.

MISURE PREVENTIVE e PROTETTIVE:

a) Nelle lavorazioni: Realizzazione di impianto di messa a terra del cantiere; Verifiche sipari motorizzati

Prescrizioni Organizzative:

Impianto di messa a terra: denuncia. La messa in esercizio degli impianti elettrici di messa a terra e dei dispositivi di protezione contro le scariche atmosferiche non può essere effettuata prima della verifica eseguita dall'installatore che rilascia la dichiarazione di conformità ai sensi della normativa vigente. La dichiarazione di conformità equivale a tutti gli effetti ad omologazione dell'impianto. Entro trenta giorni dalla messa in esercizio dell'impianto, il datore di lavoro invia la dichiarazione di conformità all'ISPESL ed all'ASL o all'ARPA territorialmente competenti. Nei comuni singoli o associati ove è stato attivato lo sportello unico per le attività produttive la dichiarazione di conformità è presentata allo stesso.

Impianto di messa a terra: verifiche periodiche. Gli impianti di messa a terra devono essere verificati periodicamente ad intervalli non superiori a due anni, allo scopo di accertarne lo stato di efficienza, da parte dell'ASL competente per territorio. I relativi verbali, rilasciati dai tecnici dell'ASL, dovranno essere tenuti sul cantiere a disposizione degli organi di vigilanza.

Impianto di messa a terra: inizio lavori. Appena ultimati i lavori di movimento terra, deve iniziarsi la realizzazione dell'impianto di messa a terra per il cantiere.

Impianto di messa a terra: generalità. L'impianto di terra deve essere realizzato in modo da garantire la protezione contro i contatti indiretti: a tale scopo la forma di protezione che offre il maggior grado di sicurezza, è il coordinamento fra l'impianto di terra stesso e le protezioni attive (interruttori o dispositivi differenziali). La sicurezza verrà garantita se la resistenza di terra (R_T) del dispersore e la corrente nominale ($I_{\Delta n}$) differenziale del dispositivo di protezione saranno coordinate secondo la relazione $R_T \times I_{\Delta n} \leq 25 \text{ V}$, nel caso di corrente alternata. Nel caso di corrente continua il valore della tensione di contatto non dovrà essere superiore a 60 V.

Impianto di messa a terra: componenti. L'impianto di messa a terra è composto dagli elementi di dispersione, dai conduttori di terra, dai conduttori di protezione e dai conduttori equipotenziali, destinati, questi ultimi, alla messa a terra delle masse e delle eventuali masse estranee.

Impianto di messa a terra: unicità impianto. L'impianto di messa a terra dovrà essere unico per l'intero cantiere e dovrà essere collegato al dispersore delle cariche atmosferiche se esiste.

Impianto di messa a terra: realizzazione ad anello. L'impianto di messa a terra dovrà essere realizzato ad anello chiuso, per conservare l'equipotenzialità delle masse, anche in caso di taglio accidentale di un conduttore di terra.

Impianto di messa a terra: caratteristiche e dimensioni degli elementi dispersori. Il dispersore per la presa di terra deve essere, per materiale di costruzione, forma, dimensione e collocazione, appropriato alla natura ed alle condizioni del terreno, in modo da garantire, per il complesso delle derivazioni a terra, una resistenza non superiore a 20 Ohm per gli impianti utilizzatori a tensione sino a 1000 Volt. Per tensioni superiori e per le cabine ed officine elettriche il dispersore deve presentare quella minor resistenza di sicurezza adeguata alle caratteristiche e alle particolarità degli impianti. Gli elementi dispersori intenzionali interrati, dovranno essere realizzati con materiale il più possibile resistente alla corrosione (rame o ferro zincato) ed andranno posizionati ad una profondità maggiore di 70 cm, profondità alla quale non risentiranno dei fenomeni di essiccamento o congelamento del terreno. E' vietato utilizzare come dispersore per le prese di terra le tubazioni di gas, di aria compressa e simili. I ferri di armatura del calcestruzzo interrato devono essere considerati ottimi elementi di dispersione, in quanto la loro velocità di corrosione è notevolmente inferiore a quella che si avrebbe sullo stesso materiale se fosse direttamente a contatto con il terreno. Il calcestruzzo, inoltre, grazie alla sua composizione alcalina ed alla sua natura fortemente igroscopica è un buon conduttore di corrente, e tende a drenare ed a trattenere l'umidità del terreno, mantenendo la sua conducibilità anche in zone molto asciutte. Le norme CEI 11-8 forniscono le dimensioni minime dei conduttori utilizzabili come dispersori, in funzione della loro morfologia e del materiale con cui sono realizzati: **a)** per la tipologia a piastra, la dimensione minima consentita è di 3 mm, sia se si realizzi in acciaio zincato che in rame; **b)** per la tipologia a nastro la dimensione e la sezione minima devono essere rispettivamente di 3 mm e 100 mm², se realizzato in acciaio zincato, e di 3 mm e 50 mm² se in rame; **c)** se si utilizza un tondino o conduttore massiccio, la sezione minima consentita sarà di 50 mm², se realizzato in acciaio zincato, o di 35 mm² se in rame; **d)** se si utilizza un conduttore cordato, il diametro dei fili dovrà risultare non minore di 1.8 mm, sia che sia realizzato in acciaio zincato che in rame, ma la sua sezione dovrà essere non inferiore a 50 mm² nel primo caso, o a 35 mm² nel secondo; **e)** qualora si adoperi un picchetto a tubo, il suo diametro esterno ed il suo spessore dovrà essere di 40 mm e 2 mm², se costituito di acciaio zincato, oppure di 30 mm e 3 mm² se costituito in rame; **f)** se si utilizza un picchetto massiccio, il diametro esterno dovrà essere non inferiore a 20

mm, se realizzato in acciaio zincato, o 15 mm se in rame; **g)** infine, se si decide di utilizzare un picchetto in profilato, lo spessore ed il diametro trasversale dovranno risultare, rispettivamente, di 5 mm e 50 mm, sia se costituito di acciaio zincato che in rame. In tutti i casi suddetti, può utilizzarsi anche acciaio privo di rivestimento protettivo, purché con spessore aumentato del 50 % e con sezione minima 100 mm².

Impianto di messa a terra: conduttori. Il nodo principale dell'impianto di messa a terra dovrà essere realizzato mediante un morsetto od una sbarra, cui andranno collegati i conduttori di terra, quelli equipotenziali e quelli di protezione, che uniscono all'impianto di terra le masse dei quadri e degli utilizzatori elettrici. Gli alveoli di terra delle prese, così come le masse dei quadri metallici, andranno collegati al nodo principale per mezzo di un conduttore di protezione di sezione pari a quello del conduttore di fase, con un minimo di 2,5 mm² (oppure 4 mm² nel caso non fosse prevista alcuna protezione meccanica del conduttore). Le strutture metalliche quali ponteggi, cancellate, travature, canali, ecc. e tutte quelle interessate dal passaggio di cavi elettrici, dovranno essere dotate di messa a terra mediante conduttori equipotenziali di sezione non inferiore a metà di quella del conduttore principale dell'impianto, con un minimo di 6 mm² al fine di garantire alla connessione una sufficiente tenuta alle sollecitazioni meccaniche. Se il conduttore equipotenziale è in rame la sua sezione può essere anche inferiore a 25 mm². I conduttori elettrici dell'impianto di messa a terra devono rispettare la codifica dei colori (giallo-verde per i conduttori di terra, di protezione e equipotenziali, mentre nel caso che il cavo sia nudo deve portare fascette giallo verdi con il simbolo della terra). I morsetti destinati al collegamento di conduttori di terra, equipotenziali e di protezione, devono essere contraddistinti con lo stesso segno grafico. Le connessioni tra le varie parti dell'impianto e tra queste e i dispersori devono essere realizzate in modo idoneo (art.325/547). I conduttori di protezione e di terra collegati ai picchetti devono essere di sezioni adeguate e comunque non inferiore a quelle di seguito riportate: **a)** per conduttori di fase dell'impianto di sezione S ≥ 16 mm², la sezione del conduttore di protezione dovrà essere $S_p = S$; **b)** per conduttori di fase dell'impianto di sezione S compresa tra 16 e 35 mm², la sezione del conduttore di protezione dovrà essere $S_p = 16$ mm²; **c)** per conduttori di fase dell'impianto di sezione S ≥ 35 mm², la sezione del conduttore di protezione dovrà essere $S_p = S/2$ mm².

Impianto di messa a terra: collegamenti a macchine e apparecchiature. Tutte le apparecchiature elettriche di classe I e le grandi masse metalliche devono essere collegate all'impianto di terra: questi collegamenti dovranno essere effettuati in corrispondenza delle masse elettriche, cioè di quelle parti che possono andare in tensione per cedimento dell'isolamento funzionale. Il cavo di protezione delle utenze elettriche deve essere compreso nel cavo di alimentazione: si evita, in questo modo, l'alimentazione di utenze non collegate a terra. Le apparecchiature di classe II non vanno collegate a terra.

Riferimenti Normativi:

D.LGS.81/08, capo III; D.M. 12 settembre 1959; D.I. 15 ottobre 1993 n.519, Art. 3; D.P.R. 22 ottobre 2001 n.462, Art. 2; CEI 11-1; CEI 64-8.

RISCHIO: "Inalazione polveri, fibre"

Descrizione del Rischio:

Lesioni all'apparato respiratorio ed in generale alla salute del lavoratore derivanti dall'esposizione per l'impiego diretto di materiali in grana minuta, in polvere o in fibrosi e/o derivanti da lavorazioni o operazioni che ne comportano l'emissione.

MISURE PREVENTIVE e PROTETTIVE:

- a) **Nelle lavorazioni: Revisione di attrezzature ludiche durante le operazioni di riparazione o sostituzione delle componenti danneggiate, Rimozione di attrezzature ludiche; Rimozione attrezzature sportive, Rimozione di massetto; Sverniciatura e pulizia di superfici esterne;**

Prescrizioni Organizzative:

Demolizioni: inumidimento materiali. Durante i lavori di demolizione si deve provvedere a ridurre il sollevamento della polvere, irrorando con acqua le murature ed i materiali di risulta.

Demolizioni: stoccaggio ed evacuazione detriti. Curare che lo stoccaggio e l'evacuazione dei detriti e delle macerie avvengano correttamente.

Riferimenti Normativi:

D.LGS.81/08, art.96; art sez. VIII ;

RISCHIO: "Incendi, esplosioni"

Descrizione del Rischio:

Lesioni provocate da incendi e/o esplosioni a seguito di lavorazioni in presenza o in prossimità di materiali, sostanze o prodotti infiammabili.

MISURE PREVENTIVE e PROTETTIVE:

- a) **Nelle lavorazioni: Rinterro di scavo; Scavo a sezione obbligata; Scavo a sezione ristretta; Scavo eseguito a mano;**

Prescrizioni Esecutive:

Assicurarsi che nella zona di lavoro non vi siano cavi, tubazioni, ecc. interrati interessate dal passaggio di corrente elettrica, gas, acqua, ecc.

RISCHIO: "Investimento, ribaltamento"

Descrizione del Rischio:

Lesioni causate dall'investimento ad opera di macchine operatrici o conseguenti al ribaltamento delle stesse.

MISURE PREVENTIVE e PROTETTIVE:

- a) **Nelle lavorazioni: Allestimento di cantiere temporaneo ;Manutenzione o rimozione di attrezzature ludiche; Asportazione di strato di usura e collegamento; Formazione di manto di usura e collegamento; Realizzazione di marciapiedi; Taglio di asfalto ;**

Prescrizioni Esecutive:

Indumenti da lavoro ad alta visibilità, per tutti gli operatori impegnati nei lavori stradali o che operano in zone con forte flusso di mezzi d'opera.

- b) **Nelle lavorazioni: Asportazione di strato di usura e collegamento;**

Prescrizioni Esecutive:

L'addetto a terra della scarificatrice, dovrà opportunamente segnalare l'area di lavoro della macchina e provvedere adeguatamente a deviare il traffico stradale.

- c) **Nelle lavorazioni: Formazione di manto di usura e collegamento;**

Prescrizioni Esecutive:

L'addetto a terra della finitrice, dovrà opportunamente segnalare l'area di lavoro della macchina e provvedere adeguatamente a deviare il traffico stradale.

RISCHIO: "Movimentazione manuale dei carichi"

Descrizione del Rischio:

Lesioni a carico della zona dorso lombare causate, per la caratteristica o le condizioni ergonomiche sfavorevoli, a seguito di operazioni di trasporto o sostegno di un carico.

MISURE PREVENTIVE e PROTETTIVE:

- a) **Nelle lavorazioni: Rimozione di attrezzature ludiche; Rimozione attrezzature sportive, Revisione di attrezzature ludiche durante le operazioni di riparazione o sostituzione delle componenti danneggiate, Rimozione di massetto; Sverniciatura e pulizia di superfici esterne; Verifiche sipari motorizzati**

Prescrizioni Organizzative:

Movimentazione manuale dei carichi: misure generali. Il datore di lavoro adotta le misure organizzative necessarie o ricorre ai mezzi appropriati, in particolare attrezzature meccaniche, per evitare la necessità di una movimentazione manuale dei carichi da parte dei lavoratori.

Movimentazione manuale dei carichi: adozione di metodi di lavoro. Qualora non sia possibile evitare la movimentazione manuale dei carichi ad opera dei lavoratori, il datore di lavoro adotta le misure organizzative necessarie, ricorre ai mezzi appropriati o fornisce ai lavoratori stessi i mezzi adeguati, allo scopo di ridurre il rischio che comporta la movimentazione manuale di detti carichi. Nel caso in cui la necessità di una movimentazione manuale di un carico ad opera del lavoratore non può essere evitata, il datore di lavoro organizza i posti di lavoro in modo che detta movimentazione sia quanto più possibile sana e sicura.

Movimentazione manuale dei carichi: elementi di riferimento. La movimentazione manuale di un carico può costituire un rischio tra l'altro dorso-lombare nei casi seguenti: **a)** il carico è troppo pesante (kg 30); **b)** è ingombrante o difficile da afferrare; **c)** è in equilibrio instabile o il suo contenuto rischia di spostarsi; **d)** è collocato in una posizione tale per cui deve essere tenuto o maneggiato ad una certa distanza dal tronco o con una torsione o inclinazione del tronco; **e)** può, a motivo della struttura esterna e/o della consistenza, comportare lesioni per il lavoratore, in particolare in caso di urto. Lo sforzo fisico può presentare un rischio tra l'altro dorso-lombare nei seguenti casi: **a)** è eccessivo; **b)** può essere effettuato soltanto con un movimento di torsione del tronco; **c)** può comportare un movimento brusco del carico; **d)** è compiuto con il corpo in posizione instabile.

Prescrizioni Esecutive:

Movimentazione manuale dei carichi: modalità di stoccaggio. Le modalità di stoccaggio del materiale movimentato devono essere tali da garantire la stabilità al ribaltamento, tenute presenti le eventuali azioni di agenti atmosferici o azioni esterne meccaniche. Verificare la compattezza del terreno prima di iniziare lo stoccaggio.

Riferimenti Normativi:

D.LGS.81/08, art.96; art sez. VI ; All. XXXIII

RISCHIO: "Punture, tagli, abrasioni"

Descrizione del Rischio:

Lesioni per punture, tagli, abrasioni di parte del corpo per contatto accidentale dell'operatore con elementi taglienti o pungenti o comunque capaci di procurare lesioni.

MISURE PREVENTIVE e PROTETTIVE:

- a) **Nelle lavorazioni: Revisione di attrezzature ludiche durante le operazioni di riparazione o sostituzione delle componenti danneggiate, Rimozione di attrezzature ludiche; Rimozione attrezzature sportive; Verifiche sipari motorizzati**

Prescrizioni Esecutive:

I ferri d'attesa sporgenti vanno adeguatamente segnalati e protetti con nastro colorato e/o mediante tavole legate provvisoriamente agli stessi.

RISCHIO: Rumore per "Addetto sabbiatura"

Descrizione del Rischio:

Analisi dei livelli di esposizione al rumore con riferimento alla Scheda di Gruppo Omogeneo n. 130 del C.P.T. Torino (Costruzioni edili in genere - Manutenzioni).

Fascia di appartenenza:

Sulla settimana di maggiore esposizione è "Superiore a 85 dB(A)"; sull'attività di tutto il cantiere è "Superiore a 85 dB(A)".

MISURE PREVENTIVE e PROTETTIVE:

- a) **Nelle lavorazioni: Sverniciatura e pulizia di attrezzature ludiche;**

Sorveglianza Sanitaria:

Sorveglianza sanitaria per i lavoratori. I lavoratori la cui esposizione al rumore eccede i valori superiori di azione (Lex > 85 dB(A)) sono sottoposti alla sorveglianza sanitaria di cui all'articolo 16 del D.Lgs. 19/9/1994 n. 626. La sorveglianza è effettuata dal medico competente e comprende: a) accertamenti preventivi intesi a constatare l'assenza di controindicazioni al lavoro cui i lavoratori sono destinati, ai fini della valutazione della loro idoneità alla mansione specifica; b) accertamenti periodici per controllare lo stato di salute dei lavoratori ed esprimere il giudizio di idoneità alla mansione specifica.

Informazione e Formazione:

Informazione e Formazione dei lavoratori. Nell'ambito degli obblighi di cui agli articoli 21 e 22 del D.Lgs. 19/9/1994 n. 626, i lavoratori esposti a valori uguali o superiori ai valori inferiori di azione sono informati e formati in relazione ai rischi provenienti dall'esposizione al rumore, con particolare riferimento: a) alla natura di detti rischi; b) alle misure adottate in applicazione del presente titolo volte a eliminare o ridurre al minimo il rischio derivante dal rumore, incluse le circostanze in cui si applicano dette misure; c) ai valori limite di esposizione e ai valori di azione di cui all'articolo 49-quater del D.Lgs. 19/9/1994 n. 626; d) ai risultati delle valutazioni e misurazioni del rumore effettuate in applicazione dell'articolo 49-quinquies del D.Lgs. 19/9/1994 n. 626 insieme a una spiegazione del loro significato e dei rischi potenziali; e) all'uso corretto dei dispositivi di protezione individuale dell'udito (art. 43 comma 5 del D.Lgs. 19/9/1994 n. 626); f) all'utilità e ai mezzi impiegati per individuare e segnalare sintomi di danni all'udito; g) alle circostanze nelle quali i lavoratori hanno diritto a una sorveglianza sanitaria e all'obiettivo della stessa; h) alle procedure di lavoro sicure per ridurre al minimo l'esposizione al rumore.

Misure tecniche e organizzative:

Misure di prevenzione e protezione. Al fine di eliminare i rischi alla fonte o di ridurli al minimo e, in ogni caso, a livelli non superiori ai valori limite di esposizione le misure di prevenzione e protezione riguardano: a) adozione di metodi di lavoro che implicano una minore esposizione al rumore; b) scelta di attrezzature di lavoro adeguate, tenuto conto del lavoro da svolgere, che emettano il minor rumore possibile, inclusa l'eventualità di rendere disponibili ai lavoratori attrezzature di lavoro conformi ai requisiti di cui al titolo III del D.Lgs. 19/9/1994 n. 626, il cui obiettivo o effetto è di limitare l'esposizione al rumore; c) progettazione della struttura dei luoghi e dei posti di lavoro; d) adeguata informazione e formazione sull'uso corretto delle attrezzature di lavoro in modo da ridurre al minimo l'esposizione al rumore dei lavoratori; e) adozione di misure tecniche per il contenimento del rumore trasmesso per via aerea, quali schermature, involucri o rivestimenti realizzati con materiali fonoassorbenti e/o adozione di misure tecniche per il contenimento del rumore strutturale, quali sistemi di smorzamento o di isolamento; f) opportuni programmi di manutenzione delle attrezzature e macchine di lavoro, del luogo di lavoro e dei sistemi sul posto di lavoro; g) riduzione del rumore mediante una migliore organizzazione del lavoro attraverso la limitazione e della durata e dell'intensità dell'esposizione e l'adozione di orari di lavoro appropriati, con sufficienti periodi di riposo.

Locali di riposo. Nel caso in cui, data la natura dell'attività, il lavoratore beneficia dell'utilizzo di locali di riposo messa a disposizione dal datore di lavoro, il rumore in questi locali è ridotto a un livello compatibile con il loro scopo e le loro condizioni di utilizzo.

Segnalazione e delimitazione zone ad elevata rumorosità. I luoghi di lavoro dove i lavoratori sono esposti ad un rumore al di sopra dei valori superiori di azione sono indicati da appositi segnali. Dette aree sono inoltre delimitate e l'accesso alle stesse è limitato, ove ciò sia tecnicamente possibile e giustificato dal rischio di esposizione.

Programma di misure tecniche e organizzative. Elaborazione ed applicazione di un programma di misure tecniche e organizzative volte a ridurre l'esposizione al rumore, considerando in particolare le misure di prevenzione e protezione sopra elencate.

Istruzioni per gli addetti.

1) Durante le fasi di lavoro che eccedono gli 85 dB(A), non devono essere svolte altre lavorazioni nelle immediate vicinanze. Se necessario queste devono risultare opportunamente distanziate.

Dispositivi di protezione individuale:

Uso dei Dispositivi di protezione individuale. Durante le seguenti attività e con le rispettive indicazioni in merito alla protezione dell'udito i lavoratori sono forniti di specifici DPI dell'udito:

1) Utilizzo sabbiatrice (B571), protezione dell'udito Obbligatoria, DPI dell'udito Generico (cuffie o inserti) (valore di attenuazione 25 dB(A)).

Si prevede per i lavoratori adeguato addestramento sull'uso dei dispositivi dell'udito (art. 43 comma 5 del D.Lgs. 19/9/1994 n. 626).

RISCHIO: Rumore per "Addetto tagliASFALTO a disco"

Descrizione del Rischio:

Analisi dei livelli di esposizione al rumore con riferimento alla Scheda di Gruppo Omogeneo n. 184 del C.P.T. Torino (Costruzioni stradali in genere - Ripristini stradali).

Fascia di appartenenza:

Sulla settimana di maggiore esposizione è "Superiore a 85 dB(A)"; sull'attività di tutto il cantiere è "Superiore a 85 dB(A)".

MISURE PREVENTIVE e PROTETTIVE:

a) Nelle lavorazioni: Taglio di asfalto di pavimentazioni cortili;

Sorveglianza Sanitaria:

Sorveglianza sanitaria per i lavoratori. I lavoratori la cui esposizione al rumore eccede i valori superiori di azione ($L_{Aeq} > 85$ dB(A)) sono sottoposti alla sorveglianza sanitaria di cui all'articolo 16 del D.Lgs. 19/9/1994 n. 626. La sorveglianza è effettuata dal medico competente e comprende: a) accertamenti preventivi intesi a constatare l'assenza di controindicazioni al lavoro cui i lavoratori sono destinati, ai fini della valutazione della loro idoneità alla mansione specifica; b) accertamenti periodici per controllare lo stato di salute dei lavoratori ed esprimere il giudizio di idoneità alla mansione specifica.

Informazione e Formazione:

Informazione e Formazione dei lavoratori. Nell'ambito degli obblighi di cui agli articoli 21 e 22 del D.Lgs. 19/9/1994 n. 626, i lavoratori esposti a valori uguali o superiori ai valori inferiori di azione sono informati e formati in relazione ai rischi provenienti dall'esposizione al rumore, con particolare riferimento: a) alla natura di detti rischi; b) alle misure adottate in applicazione del presente titolo volte a eliminare o ridurre al minimo il rischio derivante dal rumore, incluse le circostanze in cui si applicano dette misure; c) ai valori limite di esposizione e ai valori di azione di cui all'articolo 49-quater del D.Lgs. 19/9/1994 n. 626; d) ai risultati delle valutazioni e misurazioni del rumore effettuate in applicazione dell'articolo 49-quinquies del D.Lgs. 19/9/1994 n. 626 insieme a una spiegazione del loro significato e dei rischi potenziali; e) all'uso corretto dei dispositivi di protezione individuale dell'udito (art. 43 comma 5 del D.Lgs. 19/9/1994 n. 626); f) all'utilità e ai mezzi impiegati per individuare e segnalare sintomi di danni all'udito; g) alle circostanze nelle quali i lavoratori hanno diritto a una sorveglianza sanitaria e all'obiettivo della stessa; h) alle procedure di lavoro sicure per ridurre al minimo l'esposizione al rumore.

Misure tecniche e organizzative:

Misure di prevenzione e protezione. Al fine di eliminare i rischi alla fonte o di ridurli al minimo e, in ogni caso, a livelli non superiori ai valori limite di esposizione le misure di prevenzione e protezione riguardano: a) adozione di metodi di lavoro che implicano una minore esposizione al rumore; b) scelta di attrezzature di lavoro adeguate, tenuto conto del lavoro da svolgere, che emettano il minor rumore possibile, inclusa l'eventualità di rendere disponibili ai lavoratori attrezzature di lavoro conformi ai requisiti di cui al titolo III del D.Lgs. 19/9/1994 n. 626, il cui obiettivo o effetto è di limitare l'esposizione al rumore; c) progettazione della struttura dei luoghi e dei posti di lavoro; d) adeguata informazione e formazione sull'uso corretto delle attrezzature di lavoro in modo da ridurre al minimo l'esposizione al rumore dei lavoratori; e) adozione di misure tecniche per il contenimento del rumore trasmesso per via aerea, quali schermature, involucri o rivestimenti realizzati con materiali fonoassorbenti e/o adozione di misure tecniche per il contenimento del rumore strutturale, quali sistemi di smorzamento o di isolamento; f) opportuni programmi di manutenzione delle attrezzature e macchine di lavoro, del luogo di lavoro e dei sistemi sul posto di lavoro; g) riduzione del rumore mediante una migliore organizzazione del lavoro attraverso la limitazione e della durata e dell'intensità dell'esposizione e l'adozione di orari di lavoro appropriati, con sufficienti periodi di riposo.

Locali di riposo. Nel caso in cui, data la natura dell'attività, il lavoratore benefici dell'utilizzo di locali di riposo messa a disposizione dal datore di lavoro, il rumore in questi locali è ridotto a un livello compatibile con il loro scopo e le loro condizioni di utilizzo.

Segnalazione e delimitazione zone ad elevata rumorosità. I luoghi di lavoro dove i lavoratori sono esposti ad un rumore al di sopra dei valori superiori di azione sono indicati da appositi segnali. Dette aree sono inoltre delimitate e l'accesso alle stesse è limitato, ove ciò sia tecnicamente possibile e giustificato dal rischio di esposizione.

Programma di misure tecniche e organizzative. Elaborazione ed applicazione di un programma di misure tecniche e organizzative volte a ridurre l'esposizione al rumore, considerando in particolare le misure di prevenzione e protezione sopra elencate.

Istruzioni per gli addetti.

1) Durante le fasi di lavoro che eccedono gli 85 dB(A), non devono essere svolte altre lavorazioni nelle immediate vicinanze. Se necessario queste devono risultare opportunamente distanziate.

Dispositivi di protezione individuale:

Uso dei Dispositivi di protezione individuale. Durante le seguenti attività e con le rispettive indicazioni in merito alla protezione dell'udito i lavoratori sono forniti di specifici DPI dell'udito:

1) Utilizzo tagliafasfalto a disco (B620), protezione dell'udito Obbligatoria, DPI dell'udito Generico (cuffie o inserti) (valore di attenuazione 20 dB(A)).

Si prevede per i lavoratori adeguato addestramento sull'uso dei dispositivi dell'udito (art. 43 comma 5 del D.Lgs. 19/9/1994 n. 626).

RISCHIO: Rumore per "Elettricista (ciclo completo)"

Descrizione del Rischio:

Analisi dei livelli di esposizione al rumore con riferimento alla Scheda di Gruppo Omogeneo n. 94 del C.P.T. Torino (Costruzioni edili in genere - Ristrutturazioni).

Fascia di appartenenza:

Sulla settimana di maggiore esposizione è "Superiore a 85 dB(A)"; sull'attività di tutto il cantiere è "Superiore a 85 dB(A)".

MISURE PREVENTIVE e PROTETTIVE:

a) Nelle lavorazioni: Realizzazione di impianto di messa a terra del cantiere; Verifiche sipari motorizzati

Sorveglianza Sanitaria:

Sorveglianza sanitaria per i lavoratori. I lavoratori la cui esposizione al rumore eccede i valori superiori di azione ($L_{ex} > 85$ dB(A)) sono sottoposti alla sorveglianza sanitaria di cui all'articolo 16 del D.Lgs. 19/9/1994 n. 626. La sorveglianza è effettuata dal medico competente e comprende: a) accertamenti preventivi intesi a constatare l'assenza di controindicazioni al lavoro cui i lavoratori sono destinati, ai fini della valutazione della loro idoneità alla mansione specifica; b) accertamenti periodici per controllare lo stato di salute dei lavoratori ed esprimere il giudizio di idoneità alla mansione specifica.

Informazione e Formazione:

Informazione e Formazione dei lavoratori. Nell'ambito degli obblighi di cui agli articoli 21 e 22 del D.Lgs. 19/9/1994 n. 626, i lavoratori esposti a valori uguali o superiori ai valori inferiori di azione sono informati e formati in relazione ai rischi provenienti dall'esposizione al rumore, con particolare riferimento: a) alla natura di detti rischi; b) alle misure adottate in applicazione del presente titolo volte a eliminare o ridurre al minimo il rischio derivante dal rumore, incluse le circostanze in cui si applicano dette misure; c) ai valori limite di esposizione e ai valori di azione di cui all'articolo 49-quater del D.Lgs. 19/9/1994 n. 626; d) ai risultati delle valutazioni e misurazioni del rumore effettuate in applicazione dell'articolo 49-quinquies del D.Lgs. 19/9/1994 n. 626 insieme a una spiegazione del loro significato e dei rischi potenziali; e) all'uso corretto dei dispositivi di protezione individuale dell'udito (art. 43 comma 5 del D.Lgs. 19/9/1994 n. 626); f) all'utilità e ai mezzi impiegati per individuare e segnalare sintomi di danni all'udito; g) alle circostanze nelle quali i lavoratori hanno diritto a una sorveglianza sanitaria e all'obiettivo della stessa; h) alle procedure di lavoro sicure per ridurre al minimo l'esposizione al rumore.

Misure tecniche e organizzative:

Misure di prevenzione e protezione. Al fine di eliminare i rischi alla fonte o di ridurli al minimo e, in ogni caso, a livelli non superiori ai valori limite di esposizione le misure di prevenzione e protezione riguardano: a) adozione di metodi di lavoro che implicano una minore esposizione al rumore; b) scelta di attrezzature di lavoro adeguate, tenuto conto del lavoro da svolgere, che emettano il minor rumore possibile, inclusa l'eventualità di rendere disponibili ai lavoratori attrezzature di lavoro conformi ai requisiti di cui al titolo III del D.Lgs. 19/9/1994 n. 626, il cui obiettivo o effetto è di limitare l'esposizione al rumore; c) progettazione della struttura dei luoghi e dei posti di lavoro; d) adeguata informazione e formazione sull'uso corretto delle attrezzature di lavoro in modo da ridurre al minimo l'esposizione al rumore dei lavoratori; e) adozione di misure tecniche per il contenimento del rumore trasmesso per via aerea, quali schermature, involucri o rivestimenti realizzati con materiali fonoassorbenti e/o adozione di misure tecniche per il contenimento del rumore strutturale, quali sistemi di smorzamento o di isolamento; f) opportuni programmi di manutenzione delle attrezzature e macchine di lavoro, del luogo di lavoro e dei sistemi sul posto di lavoro; g) riduzione del rumore mediante una migliore organizzazione del lavoro attraverso la limitazione e della durata e dell'intensità dell'esposizione e l'adozione di orari di lavoro appropriati, con sufficienti periodi di riposo.

Locali di riposo. Nel caso in cui, data la natura dell'attività, il lavoratore benefici dell'utilizzo di locali di riposo messa a disposizione dal datore di lavoro, il rumore in questi locali è ridotto a un livello compatibile con il loro scopo e le loro condizioni di utilizzo.

Segnalazione e delimitazione zone ad elevata rumorosità. I luoghi di lavoro dove i lavoratori sono esposti ad un rumore al di sopra dei valori superiori di azione sono indicati da appositi segnali. Dette aree sono inoltre delimitate e l'accesso alle stesse è limitato, ove ciò sia tecnicamente possibile e giustificato dal rischio di esposizione.

Programma di misure tecniche e organizzative. Elaborazione ed applicazione di un programma di misure tecniche e organizzative volte a ridurre l'esposizione al rumore, considerando in particolare le misure di prevenzione e protezione sopra elencate.

Istruzioni per gli addetti.

1) Durante le fasi di lavoro che eccedono gli 85 dB(A), non devono essere svolte altre lavorazioni nelle immediate vicinanze. Se necessario queste devono risultare opportunamente distanziate.

Dispositivi di protezione individuale:

Uso dei Dispositivi di protezione individuale. Durante le seguenti attività e con le rispettive indicazioni in merito alla protezione dell'udito i lavoratori sono forniti di specifici DPI dell'udito:

1) Utilizzo scanalatrice elettrica (B581), protezione dell'udito Obbligatoria, DPI dell'udito Generico (cuffie o inserti) (valore di attenuazione 12 dB(A)).

2) Scanalature con attrezzi manuali (A60), protezione dell'udito Obbligatoria, DPI dell'udito Generico (cuffie o inserti) (valore di attenuazione 12 dB(A)).

Si prevede per i lavoratori adeguato addestramento sull'uso dei dispositivi dell'udito (art. 43 comma 5 del D.Lgs. 19/9/1994 n. 626).

RISCHIO: Rumore per "Fabbro"

Descrizione del Rischio:

Analisi dei livelli di esposizione al rumore con riferimento alla Scheda di Gruppo Omogeneo n. 90 del C.P.T. Torino (Costruzioni edili in genere - Ristrutturazioni).

Fascia di appartenenza:

Sulla settimana di maggiore esposizione è "Superiore a 85 dB(A)"; sull'attività di tutto il cantiere è "Superiore a 85 dB(A)".

MISURE PREVENTIVE e PROTETTIVE:

- a) **Nelle lavorazioni: Riparazione attrezzature metalliche; Posa di recinzioni e cancellate; Verifiche sipari motorizzati**

Sorveglianza Sanitaria:

Sorveglianza sanitaria per i lavoratori. I lavoratori la cui esposizione al rumore eccede i valori superiori di azione (Lex > 85 dB(A)) sono sottoposti alla sorveglianza sanitaria di cui all'articolo 16 del D.Lgs. 19/9/1994 n. 626. La sorveglianza è effettuata dal medico competente e comprende: a) accertamenti preventivi intesi a constatare l'assenza di controindicazioni al lavoro cui i lavoratori sono destinati, ai fini della valutazione della loro idoneità alla mansione specifica; b) accertamenti periodici per controllare lo stato di salute dei lavoratori ed esprimere il giudizio di idoneità alla mansione specifica.

Informazione e Formazione:

Informazione e Formazione dei lavoratori. Nell'ambito degli obblighi di cui agli articoli 21 e 22 del D.Lgs. 19/9/1994 n. 626, i lavoratori esposti a valori uguali o superiori ai valori inferiori di azione sono informati e formati in relazione ai rischi provenienti dall'esposizione al rumore, con particolare riferimento: a) alla natura di detti rischi; b) alle misure adottate in applicazione del presente titolo volte a eliminare o ridurre al minimo il rischio derivante dal rumore, incluse le circostanze in cui si applicano dette misure; c) ai valori limite di esposizione e ai valori di azione di cui all'articolo 49-quater del D.Lgs. 19/9/1994 n. 626; d) ai risultati delle valutazioni e misurazioni del rumore effettuate in applicazione dell'articolo 49-quinquies del D.Lgs. 19/9/1994 n. 626 insieme a una spiegazione del loro significato e dei rischi potenziali; e) all'uso corretto dei dispositivi di protezione individuale dell'udito (art. 43 comma 5 del D.Lgs. 19/9/1994 n. 626); f) all'utilità e ai mezzi impiegati per individuare e segnalare sintomi di danni all'udito; g) alle circostanze nelle quali i lavoratori hanno diritto a una sorveglianza sanitaria e all'obiettivo della stessa; h) alle procedure di lavoro sicure per ridurre al minimo l'esposizione al rumore.

Misure tecniche e organizzative:

Misure di prevenzione e protezione. Al fine di eliminare i rischi alla fonte o di ridurli al minimo e, in ogni caso, a livelli non superiori ai valori limite di esposizione le misure di prevenzione e protezione riguardano: a) adozione di metodi di lavoro che implicano una minore esposizione al rumore; b) scelta di attrezzature di lavoro adeguate, tenuto conto del lavoro da svolgere, che emettano il minor rumore possibile, inclusa l'eventualità di rendere disponibili ai lavoratori attrezzature di lavoro conformi ai requisiti di cui al titolo III del D.Lgs. 19/9/1994 n. 626, il cui obiettivo o effetto è di limitare l'esposizione al rumore; c) progettazione della struttura dei luoghi e dei posti di lavoro; d) adeguata informazione e formazione sull'uso corretto delle attrezzature di lavoro in modo da ridurre al minimo l'esposizione al rumore dei lavoratori; e) adozione di misure tecniche per il contenimento del rumore trasmesso per via aerea, quali schermature, involucri o rivestimenti realizzati con materiali fonoassorbenti e/o adozione di misure tecniche per il contenimento del rumore strutturale, quali sistemi di smorzamento o di isolamento; f) opportuni programmi di manutenzione delle attrezzature e macchine di lavoro, del luogo di lavoro e dei sistemi sul posto di lavoro; g) riduzione del rumore mediante una migliore organizzazione del lavoro attraverso la limitazione e della durata e dell'intensità dell'esposizione e l'adozione di orari di lavoro appropriati, con sufficienti periodi di riposo.

Locali di riposo. Nel caso in cui, data la natura dell'attività, il lavoratore benefici dell'utilizzo di locali di riposo messa a disposizione dal datore di lavoro, il rumore in questi locali è ridotto a un livello compatibile con il loro scopo e le loro condizioni di utilizzo.

Segnalazione e delimitazione zone ad elevata rumorosità. I luoghi di lavoro dove i lavoratori sono esposti ad un rumore al di sopra dei valori superiori di azione sono indicati da appositi segnali. Dette aree sono inoltre delimitate e l'accesso alle stesse è limitato, ove ciò sia tecnicamente possibile e giustificato dal rischio di esposizione.

Programma di misure tecniche e organizzative. Elaborazione ed applicazione di un programma di misure tecniche e organizzative volte a ridurre l'esposizione al rumore, considerando in particolare le misure di prevenzione e protezione sopra elencate.

Dispositivi di protezione individuale:

Uso dei Dispositivi di protezione individuale. Durante le seguenti attività e con le rispettive indicazioni in merito alla protezione dell'udito i lavoratori sono forniti di specifici DPI dell'udito:

1) Posa ringhiere (generico) (A74), protezione dell'udito Obbligatoria, DPI dell'udito Generico (cuffie o inserti) (valore di attenuazione 12 dB(A)).

Si prevede per i lavoratori adeguato addestramento sull'uso dei dispositivi dell'udito (art. 43 comma 5 del D.Lgs. 19/9/1994 n. 626).

RISCHIO: Rumore per "Muratore"

Descrizione del Rischio:

Analisi dei livelli di esposizione al rumore con riferimento alla Scheda di Gruppo Omogeneo n. 124 del C.P.T. Torino (Costruzioni edili in genere - Manutenzioni).

Fascia di appartenenza:

Sulla settimana di maggiore esposizione è "Uguale a 80 dB(A)"; sull'attività di tutto il cantiere è "Uguale a 80 dB(A)".

MISURE PREVENTIVE e PROTETTIVE:

- a) **Nelle lavorazioni: Lavori di muratura nella sistemazione aree esterne, ancoraggio attrezzature ludiche, ripristino di cls ammalorato pareti di supporto attrezzature sportive, Verifiche sipari motorizzati**

Misure tecniche e organizzative:

Misure di prevenzione e protezione. Al fine di eliminare i rischi alla fonte o di ridurli al minimo e, in ogni caso, a livelli non superiori ai valori limite di esposizione le misure di prevenzione e protezione riguardano: a) adozione di metodi di lavoro che implicano una minore esposizione al rumore; b) scelta di attrezzature di lavoro adeguate, tenuto conto del lavoro da svolgere, che emettano il minor rumore possibile, inclusa l'eventualità di rendere disponibili ai lavoratori attrezzature di lavoro conformi ai requisiti di cui al titolo III del D.Lgs. 19/9/1994 n. 626, il cui obiettivo o effetto è di limitare l'esposizione al rumore; c) progettazione della struttura dei luoghi e dei posti di lavoro; d) adeguata informazione e formazione sull'uso corretto delle attrezzature di lavoro in modo da ridurre al minimo l'esposizione al rumore dei lavoratori; e) adozione di misure tecniche per il contenimento del rumore trasmesso per via aerea, quali schermature, involucri o rivestimenti realizzati con materiali fonoassorbenti e/o adozione di misure tecniche per il contenimento del rumore strutturale, quali sistemi di smorzamento o di isolamento; f) opportuni programmi di manutenzione delle attrezzature e macchine di lavoro, del luogo di lavoro e dei sistemi sul posto di lavoro; g) riduzione del rumore mediante una migliore organizzazione del lavoro attraverso la limitazione e della durata e dell'intensità dell'esposizione e l'adozione di orari di lavoro appropriati, con sufficienti periodi di riposo.

Locali di riposo. Nel caso in cui, data la natura dell'attività, il lavoratore benefici dell'utilizzo di locali di riposo messa a disposizione dal datore di lavoro, il rumore in questi locali è ridotto a un livello compatibile con il loro scopo e le loro condizioni di utilizzo.

RISCHIO: Rumore per "Operaio comune polivalente (demolizioni)"

Descrizione del Rischio:

Analisi dei livelli di esposizione al rumore con riferimento alla Scheda di Gruppo Omogeneo n. 196 del C.P.T. Torino (Costruzioni stradali in genere - Ripristini stradali).

Fascia di appartenenza:

Sulla settimana di maggiore esposizione è "Superiore a 85 dB(A)"; sull'attività di tutto il cantiere è "Superiore a 85 dB(A)".

MISURE PREVENTIVE e PROTETTIVE:

- a) **Nelle lavorazioni: Asportazione di strato di usura e collegamento; Rimozione di cls ammalorato di pareti; Rimozione pavimenti area giochi;**

Sorveglianza Sanitaria:

Sorveglianza sanitaria per i lavoratori. I lavoratori la cui esposizione al rumore eccede i valori superiori di azione (Lex > 85 dB(A)) sono sottoposti alla sorveglianza sanitaria di cui all'articolo 16 del D.Lgs. 19/9/1994 n. 626. La sorveglianza è effettuata dal medico competente e comprende: a) accertamenti preventivi intesi a constatare l'assenza di controindicazioni al lavoro cui i lavoratori sono destinati, ai fini della valutazione della loro idoneità alla mansione specifica; b) accertamenti periodici per controllare lo stato di salute dei lavoratori ed esprimere il giudizio di idoneità alla mansione specifica.

Informazione e Formazione:

Informazione e Formazione dei lavoratori. Nell'ambito degli obblighi di cui agli articoli 21 e 22 del D.Lgs. 19/9/1994 n. 626, i lavoratori esposti a valori uguali o superiori ai valori inferiori di azione sono informati e formati in relazione ai rischi provenienti dall'esposizione al rumore, con particolare riferimento: a) alla natura di detti rischi; b) alle misure adottate in applicazione del presente titolo volte a eliminare o ridurre al minimo il rischio derivante dal rumore, incluse le circostanze in cui si applicano dette misure; c) ai valori limite di esposizione e ai valori di azione di cui all'articolo 49-quater del D.Lgs. 19/9/1994 n. 626; d) ai risultati delle valutazioni e misurazioni del rumore effettuate in applicazione dell'articolo 49-quinquies del D.Lgs. 19/9/1994 n. 626 insieme a una spiegazione del loro significato e dei rischi potenziali; e) all'uso corretto dei dispositivi di protezione individuale dell'udito (art. 43 comma 5 del D.Lgs. 19/9/1994 n. 626); f) all'utilità e ai mezzi impiegati per individuare e segnalare sintomi di danni all'udito; g) alle circostanze nelle quali i lavoratori hanno diritto a una sorveglianza sanitaria e all'obiettivo della stessa; h) alle procedure di lavoro sicure per ridurre al minimo l'esposizione al rumore.

Misure tecniche e organizzative:

Misure di prevenzione e protezione. Al fine di eliminare i rischi alla fonte o di ridurli al minimo e, in ogni caso, a livelli non superiori ai valori limite di esposizione le misure di prevenzione e protezione riguardano: a) adozione di metodi di lavoro che implicano una minore esposizione al rumore; b) scelta di attrezzature di lavoro adeguate, tenuto conto del lavoro da svolgere, che emettano il minor rumore possibile, inclusa l'eventualità di rendere disponibili ai lavoratori attrezzature di lavoro conformi ai requisiti di cui al titolo III del D.Lgs. 19/9/1994 n. 626, il cui obiettivo o effetto è di limitare l'esposizione al rumore; c) progettazione della struttura dei luoghi e dei posti di lavoro; d) adeguata informazione e formazione sull'uso corretto delle attrezzature di lavoro in modo da ridurre al minimo l'esposizione al rumore dei lavoratori; e) adozione di misure tecniche per il contenimento del rumore trasmesso per via aerea, quali schermature, involucri o rivestimenti realizzati con materiali fonoassorbenti e/o adozione di misure tecniche per il contenimento del rumore strutturale, quali sistemi di smorzamento o di isolamento; f) opportuni programmi di manutenzione delle attrezzature e macchine di lavoro, del luogo di lavoro e dei sistemi sul posto di lavoro; g) riduzione del rumore mediante una migliore organizzazione del lavoro attraverso la limitazione e della durata e dell'intensità dell'esposizione e l'adozione di orari di lavoro appropriati, con sufficienti periodi di riposo.

Locali di riposo. Nel caso in cui, data la natura dell'attività, il lavoratore benefici dell'utilizzo di locali di riposo messa a disposizione dal datore di lavoro, il rumore in questi locali è ridotto a un livello compatibile con il loro scopo e le loro condizioni di utilizzo.

Segnalazione e delimitazione zone ad elevata rumorosità. I luoghi di lavoro dove i lavoratori sono esposti ad un rumore al di sopra dei valori superiori di azione sono indicati da appositi segnali. Dette aree sono inoltre delimitate e l'accesso alle stesse è limitato, ove ciò sia tecnicamente possibile e giustificato dal rischio di esposizione.

Programma di misure tecniche e organizzative. Elaborazione ed applicazione di un programma di misure tecniche e organizzative volte a ridurre l'esposizione al rumore, considerando in particolare le misure di prevenzione e protezione sopra elencate.

Istruzioni per gli addetti.

1) Durante le fasi di lavoro che eccedono gli 85 dB(A), non devono essere svolte altre lavorazioni nelle immediate vicinanze. Se necessario queste devono risultare opportunamente distanziate.

Dispositivi di protezione individuale:

Uso dei Dispositivi di protezione individuale. Durante le seguenti attività e con le rispettive indicazioni in merito alla protezione dell'udito i lavoratori sono forniti di specifici DPI dell'udito:

1) Utilizzo attrezzi manuali (in presenza di escavatore) (A123), protezione dell'udito Obbligatoria, DPI dell'udito Generico (cuffie o inserti) (valore di attenuazione 12 dB(A)).

2) Utilizzo tagliasfalto a disco (B618), protezione dell'udito Obbligatoria, DPI dell'udito Generico (cuffie o inserti) (valore di attenuazione 20 dB(A)).

3) Stesura manto (con attrezzi manuali) (A124 - A125), protezione dell'udito Obbligatoria, DPI dell'udito Generico (cuffie o inserti) (valore di attenuazione 12 dB(A)).

Si prevede per i lavoratori adeguato addestramento sull'uso dei dispositivi dell'udito (art. 43 comma 5 del D.Lgs. 19/9/1994 n. 626).

RISCHIO: Rumore per "Operaio comune polivalente"

Descrizione del Rischio:

Analisi dei livelli di esposizione al rumore con riferimento alla Scheda di Gruppo Omogeneo n. 148 del C.P.T. Torino (Costruzioni stradali in genere - Nuove costruzioni).

Fascia di appartenenza:

Sulla settimana di maggiore esposizione è "Uguale a 85 dB(A)"; sull'attività di tutto il cantiere è "Uguale a 85 dB(A)".

MISURE PREVENTIVE e PROTETTIVE:

a) Nelle lavorazioni: Formazione di manto di usura e collegamento;

Sorveglianza Sanitaria:

Sorveglianza sanitaria per i lavoratori. La sorveglianza sanitaria è estesa ai lavoratori esposti a livelli superiori ai valori inferiori di azione (Lex maggiori di 80 dB(A) e minore o uguale di 85 dB(A)), su loro richiesta o qualora il medico competente ne confermi l'opportunità. La sorveglianza è effettuata dal medico competente e comprende: a) accertamenti preventivi intesi a constatare l'assenza di controindicazioni al lavoro cui i lavoratori sono destinati, ai fini della valutazione della loro idoneità alla mansione specifica; b) accertamenti periodici per controllare lo stato di salute dei lavoratori ed esprimere il giudizio di idoneità alla mansione specifica.

Informazione e Formazione:

Informazione e Formazione dei lavoratori. Nell'ambito degli obblighi di cui agli articoli 21 e 22 del D.Lgs. 19/9/1994 n. 626, i lavoratori esposti a valori uguali o superiori ai valori inferiori di azione sono informati e formati in relazione ai rischi provenienti dall'esposizione al rumore, con particolare riferimento: a) alla natura di detti rischi; b) alle misure adottate in applicazione del presente titolo volte a eliminare o ridurre al minimo il rischio derivante dal rumore, incluse le circostanze in cui si applicano dette misure; c) ai valori limite di esposizione e ai valori di azione di cui all'articolo 49-quater del D.Lgs. 19/9/1994 n. 626; d) ai risultati delle valutazioni e misurazioni del rumore effettuate in applicazione dell'articolo 49-quinquies del D.Lgs. 19/9/1994 n. 626 insieme a una spiegazione del loro significato e dei rischi potenziali; e) all'uso corretto dei dispositivi di protezione individuale dell'udito (art. 43 comma 5 del D.Lgs. 19/9/1994 n. 626); f) all'utilità e ai mezzi impiegati per individuare e segnalare sintomi di danni all'udito; g) alle circostanze nelle quali i lavoratori hanno diritto a

una sorveglianza sanitaria e all'obiettivo della stessa; h) alle procedure di lavoro sicure per ridurre al minimo l'esposizione al rumore.

Misure tecniche e organizzative:

Misure di prevenzione e protezione. Al fine di eliminare i rischi alla fonte o di ridurli al minimo e, in ogni caso, a livelli non superiori ai valori limite di esposizione le misure di prevenzione e protezione riguardano: a) adozione di metodi di lavoro che implicano una minore esposizione al rumore; b) scelta di attrezzature di lavoro adeguate, tenuto conto del lavoro da svolgere, che emettano il minor rumore possibile, inclusa l'eventualità di rendere disponibili ai lavoratori attrezzature di lavoro conformi ai requisiti di cui al titolo III del D.Lgs. 19/9/1994 n. 626, il cui obiettivo o effetto è di limitare l'esposizione al rumore; c) progettazione della struttura dei luoghi e dei posti di lavoro; d) adeguata informazione e formazione sull'uso corretto delle attrezzature di lavoro in modo da ridurre al minimo l'esposizione al rumore dei lavoratori; e) adozione di misure tecniche per il contenimento del rumore trasmesso per via aerea, quali schermature, involucri o rivestimenti realizzati con materiali fonoassorbenti e/o adozione di misure tecniche per il contenimento del rumore strutturale, quali sistemi di smorzamento o di isolamento; f) opportuni programmi di manutenzione delle attrezzature e macchine di lavoro, del luogo di lavoro e dei sistemi sul posto di lavoro; g) riduzione del rumore mediante una migliore organizzazione del lavoro attraverso la limitazione e della durata e dell'intensità dell'esposizione e l'adozione di orari di lavoro appropriati, con sufficienti periodi di riposo.

Locali di riposo. Nel caso in cui, data la natura dell'attività, il lavoratore benefici dell'utilizzo di locali di riposo messa a disposizione dal datore di lavoro, il rumore in questi locali è ridotto a un livello compatibile con il loro scopo e le loro condizioni di utilizzo.

Dispositivi di protezione individuale:

Uso dei Dispositivi di protezione individuale. Durante le seguenti attività e con le rispettive indicazioni in merito alla protezione dell'udito i lavoratori sono forniti di specifici DPI dell'udito:

1) Confezione malta (B141), protezione dell'udito Obbligatoria, DPI dell'udito Generico (cuffie o inserti) (valore di attenuazione 10 dB(A)).

2) Stesura manto (con attrezzi manuali) (A101), protezione dell'udito Obbligatoria, DPI dell'udito Generico (cuffie o inserti) (valore di attenuazione 10 dB(A)).

Si prevede per i lavoratori adeguato addestramento sull'uso dei dispositivi dell'udito (art. 43 comma 5 del D.Lgs. 19/9/1994 n. 626).

RISCHIO: Rumore per "Operaio polivalente"

Descrizione del Rischio:

Analisi dei livelli di esposizione al rumore con riferimento alla Scheda di Gruppo Omogeneo n. 285.2 del C.P.T. Torino (Manutenzione verde - Manutenzione verde).

Fascia di appartenenza:

Sulla settimana di maggiore esposizione è "Superiore a 85 dB(A)"; sull'attività di tutto il cantiere è "Superiore a 85 dB(A)".

MISURE PREVENTIVE e PROTETTIVE:

- a) **Nelle lavorazioni: Formazione di tappeto erboso; Posa e rimozione palizzate; Posa di panchine, cestini, fontanelle e fioriere;**

Sorveglianza Sanitaria:

Sorveglianza sanitaria per i lavoratori. I lavoratori la cui esposizione al rumore eccede i valori superiori di azione (Lex > 85 dB(A)) sono sottoposti alla sorveglianza sanitaria di cui all'articolo 16 del D.Lgs. 19/9/1994 n. 626. La sorveglianza è effettuata dal medico competente e comprende: a) accertamenti preventivi intesi a constatare l'assenza di controindicazioni al lavoro cui i lavoratori sono destinati, ai fini della valutazione della loro idoneità alla mansione specifica; b) accertamenti periodici per controllare lo stato di salute dei lavoratori ed esprimere il giudizio di idoneità alla mansione specifica.

Informazione e Formazione:

Informazione e Formazione dei lavoratori. Nell'ambito degli obblighi di cui agli articoli 21 e 22 del D.Lgs. 19/9/1994 n. 626, i lavoratori esposti a valori uguali o superiori ai valori inferiori di azione sono informati e formati in relazione ai rischi provenienti dall'esposizione al rumore, con particolare riferimento: a) alla natura di detti rischi; b) alle misure adottate in applicazione del presente titolo volte a eliminare o ridurre al minimo il rischio derivante dal rumore, incluse le circostanze in cui si applicano dette misure; c) ai valori limite di esposizione e ai valori di azione di cui all'articolo 49-quater del D.Lgs. 19/9/1994 n. 626; d) ai risultati delle valutazioni e misurazioni del rumore effettuate in applicazione dell'articolo 49-quinquies del D.Lgs. 19/9/1994 n. 626 insieme a una spiegazione del loro significato e dei rischi potenziali; e) all'uso corretto dei dispositivi di protezione individuale dell'udito (art. 43 comma 5 del D.Lgs. 19/9/1994 n. 626); f) all'utilità e ai mezzi impiegati per individuare e segnalare sintomi di danni all'udito; g) alle circostanze nelle quali i lavoratori hanno diritto a una sorveglianza sanitaria e all'obiettivo della stessa; h) alle procedure di lavoro sicure per ridurre al minimo l'esposizione al rumore.

Misure tecniche e organizzative:

Misure di prevenzione e protezione. Al fine di eliminare i rischi alla fonte o di ridurli al minimo e, in ogni caso, a livelli non superiori ai valori limite di esposizione le misure di prevenzione e protezione riguardano: a) adozione di metodi di lavoro che implicano una minore esposizione al rumore; b) scelta di attrezzature di lavoro adeguate, tenuto conto del lavoro da svolgere, che emettano il minor rumore possibile, inclusa l'eventualità di rendere disponibili ai lavoratori attrezzature di lavoro conformi ai requisiti di cui al titolo III del D.Lgs. 19/9/1994 n. 626, il cui obiettivo o effetto è di limitare l'esposizione al rumore; c) progettazione della

struttura dei luoghi e dei posti di lavoro; d) adeguata informazione e formazione sull'uso corretto delle attrezzature di lavoro in modo da ridurre al minimo l'esposizione al rumore dei lavoratori; e) adozione di misure tecniche per il contenimento del rumore trasmesso per via aerea, quali schermature, involucri o rivestimenti realizzati con materiali fonoassorbenti e/o adozione di misure tecniche per il contenimento del rumore strutturale, quali sistemi di smorzamento o di isolamento; f) opportuni programmi di manutenzione delle attrezzature e macchine di lavoro, del luogo di lavoro e dei sistemi sul posto di lavoro; g) riduzione del rumore mediante una migliore organizzazione del lavoro attraverso la limitazione e della durata e dell'intensità dell'esposizione e l'adozione di orari di lavoro appropriati, con sufficienti periodi di riposo.

Locali di riposo. Nel caso in cui, data la natura dell'attività, il lavoratore benefici dell'utilizzo di locali di riposo messa a disposizione dal datore di lavoro, il rumore in questi locali è ridotto a un livello compatibile con il loro scopo e le loro condizioni di utilizzo.

Segnalazione e delimitazione zone ad elevata rumorosità. I luoghi di lavoro dove i lavoratori sono esposti ad un rumore al di sopra dei valori superiori di azione sono indicati da appositi segnali. Dette aree sono inoltre delimitate e l'accesso alle stesse è limitato, ove ciò sia tecnicamente possibile e giustificato dal rischio di esposizione.

Programma di misure tecniche e organizzative. Elaborazione ed applicazione di un programma di misure tecniche e organizzative volte a ridurre l'esposizione al rumore, considerando in particolare le misure di prevenzione e protezione sopra elencate.

Istruzioni per gli addetti.

1) I carter ed i rivestimenti degli organi motore devono essere tenuti chiusi.

2) Non lasciare in funzione i motori durante le soste prolungate di lavorazione.

Dispositivi di protezione individuale:

Uso dei Dispositivi di protezione individuale. Durante le seguenti attività e con le rispettive indicazioni in merito alla protezione dell'udito i lavoratori sono forniti di specifici DPI dell'udito:

1) Preparazione terreno (utilizzo motocoltivatore) (B416), protezione dell'udito Obbligatoria, DPI dell'udito Generico (cuffie o inserti) (valore di attenuazione 12 dB(A)).

2) Utilizzo tagliaerba e/o decespugliatore (B638), protezione dell'udito Obbligatoria, DPI dell'udito Generico (cuffie o inserti) (valore di attenuazione 12 dB(A)).

Si prevede per i lavoratori adeguato addestramento sull'uso dei dispositivi dell'udito (art. 43 comma 5 del D.Lgs. 19/9/1994 n. 626).

RISCHIO: Rumore per "Operaio polivalente"

Descrizione del Rischio:

Analisi dei livelli di esposizione al rumore con riferimento alla Scheda di Gruppo Omogeneo n. 49.1 del C.P.T. Torino (Costruzioni edili in genere - Nuove costruzioni).

Fascia di appartenenza:

Sulla settimana di maggiore esposizione è "Compresa tra 80 e 85 dB(A)"; sull'attività di tutto il cantiere è "Compresa tra 80 e 85 dB(A)".

MISURE PREVENTIVE e PROTETTIVE:

- a) **Nelle lavorazioni: Allestimento di servizi igienico-assistenziali del cantiere; Allestimento di depositi, zone per lo stoccaggio dei materiali e per gli impianti fissi; Allestimento di servizi sanitari del cantiere ; Realizzazione della recinzione e degli accessi al cantiere; Smobilizzo del cantiere;**

Sorveglianza Sanitaria:

Sorveglianza sanitaria per i lavoratori. La sorveglianza sanitaria è estesa ai lavoratori esposti a livelli superiori ai valori inferiori di azione (Lex maggiori di 80 dB(A) e minore o uguale di 85 dB(A)), su loro richiesta o qualora il medico competente ne confermi l'opportunità. La sorveglianza è effettuata dal medico competente e comprende: a) accertamenti preventivi intesi a constatare l'assenza di controindicazioni al lavoro cui i lavoratori sono destinati, ai fini della valutazione della loro idoneità alla mansione specifica; b) accertamenti periodici per controllare lo stato di salute dei lavoratori ed esprimere il giudizio di idoneità alla mansione specifica.

Informazione e Formazione:

Informazione e Formazione dei lavoratori. Nell'ambito degli obblighi di cui agli articoli 21 e 22 del D.Lgs. 19/9/1994 n. 626, i lavoratori esposti a valori uguali o superiori ai valori inferiori di azione sono informati e formati in relazione ai rischi provenienti dall'esposizione al rumore, con particolare riferimento: a) alla natura di detti rischi; b) alle misure adottate in applicazione del presente titolo volte a eliminare o ridurre al minimo il rischio derivante dal rumore, incluse le circostanze in cui si applicano dette misure; c) ai valori limite di esposizione e ai valori di azione di cui all'articolo 49-quater del D.Lgs. 19/9/1994 n. 626; d) ai risultati delle valutazioni e misurazioni del rumore effettuate in applicazione dell'articolo 49-quinquies del D.Lgs. 19/9/1994 n. 626 insieme a una spiegazione del loro significato e dei rischi potenziali; e) all'uso corretto dei dispositivi di protezione individuale dell'udito (art. 43 comma 5 del D.Lgs. 19/9/1994 n. 626); f) all'utilità e ai mezzi impiegati per individuare e segnalare sintomi di danni all'udito; g) alle circostanze nelle quali i lavoratori hanno diritto a una sorveglianza sanitaria e all'obiettivo della stessa; h) alle procedure di lavoro sicure per ridurre al minimo l'esposizione al rumore.

Misure tecniche e organizzative:

Misure di prevenzione e protezione. Al fine di eliminare i rischi alla fonte o di ridurli al minimo e, in ogni caso, a livelli non superiori ai valori limite di esposizione le misure di prevenzione e protezione riguardano: a)

adozione di metodi di lavoro che implicano una minore esposizione al rumore; b) scelta di attrezzature di lavoro adeguate, tenuto conto del lavoro da svolgere, che emettano il minor rumore possibile, inclusa l'eventualità di rendere disponibili ai lavoratori attrezzature di lavoro conformi ai requisiti di cui al titolo III del D.Lgs. 19/9/1994 n. 626, il cui obiettivo o effetto è di limitare l'esposizione al rumore; c) progettazione della struttura dei luoghi e dei posti di lavoro; d) adeguata informazione e formazione sull'uso corretto delle attrezzature di lavoro in modo da ridurre al minimo l'esposizione al rumore dei lavoratori; e) adozione di misure tecniche per il contenimento del rumore trasmesso per via aerea, quali schermature, involucri o rivestimenti realizzati con materiali fonoassorbenti e/o adozione di misure tecniche per il contenimento del rumore strutturale, quali sistemi di smorzamento o di isolamento; f) opportuni programmi di manutenzione delle attrezzature e macchine di lavoro, del luogo di lavoro e dei sistemi sul posto di lavoro; g) riduzione del rumore mediante una migliore organizzazione del lavoro attraverso la limitazione e della durata e dell'intensità dell'esposizione e l'adozione di orari di lavoro appropriati, con sufficienti periodi di riposo.

Locali di riposo. Nel caso in cui, data la natura dell'attività, il lavoratore benefici dell'utilizzo di locali di riposo messa a disposizione dal datore di lavoro, il rumore in questi locali è ridotto a un livello compatibile con il loro scopo e le loro condizioni di utilizzo.

Dispositivi di protezione individuale:

Uso dei Dispositivi di protezione individuale. Durante le seguenti attività e con le rispettive indicazioni in merito alla protezione dell'udito i lavoratori sono forniti di specifici DPI dell'udito:

1) Posa manufatti (serramenti, ringhiere, sanitari, corpi radianti) (A33), protezione dell'udito Facoltativa, DPI dell'udito Generico (cuffie o inserti) (valore di attenuazione 12 dB(A)).

Si prevede per i lavoratori adeguato addestramento sull'uso dei dispositivi dell'udito (art. 43 comma 5 del D.Lgs. 19/9/1994 n. 626).

RISCHIO: Rumore per "Pavimentista preparatore fondo"

Descrizione del Rischio:

Analisi dei livelli di esposizione al rumore con riferimento alla Scheda di Gruppo Omogeneo n. 37 del C.P.T. Torino (Costruzioni edili in genere - Nuove costruzioni).

Fascia di appartenenza:

Sulla settimana di maggiore esposizione è "Inferiore a 80 dB(A)"; sull'attività di tutto il cantiere è "Inferiore a 80 dB(A)".

MISURE PREVENTIVE e PROTETTIVE:

- a) **Nelle lavorazioni: Formazione di massetto per esterni;;**

Misure tecniche e organizzative:

Misure di prevenzione e protezione. Al fine di eliminare i rischi alla fonte o di ridurli al minimo e, in ogni caso, a livelli non superiori ai valori limite di esposizione le misure di prevenzione e protezione riguardano: a) adozione di metodi di lavoro che implicano una minore esposizione al rumore; b) scelta di attrezzature di lavoro adeguate, tenuto conto del lavoro da svolgere, che emettano il minor rumore possibile, inclusa l'eventualità di rendere disponibili ai lavoratori attrezzature di lavoro conformi ai requisiti di cui al titolo III del D.Lgs. 19/9/1994 n. 626, il cui obiettivo o effetto è di limitare l'esposizione al rumore; c) progettazione della struttura dei luoghi e dei posti di lavoro; d) adeguata informazione e formazione sull'uso corretto delle attrezzature di lavoro in modo da ridurre al minimo l'esposizione al rumore dei lavoratori; e) adozione di misure tecniche per il contenimento del rumore trasmesso per via aerea, quali schermature, involucri o rivestimenti realizzati con materiali fonoassorbenti e/o adozione di misure tecniche per il contenimento del rumore del rumore strutturale, quali sistemi di smorzamento o di isolamento; f) opportuni programmi di manutenzione delle attrezzature e macchine di lavoro, del luogo di lavoro e dei sistemi sul posto di lavoro; g) riduzione del rumore mediante una migliore organizzazione del lavoro attraverso la limitazione e della durata e dell'intensità dell'esposizione e l'adozione di orari di lavoro appropriati, con sufficienti periodi di riposo.

Locali di riposo. Nel caso in cui, data la natura dell'attività, il lavoratore benefici dell'utilizzo di locali di riposo messa a disposizione dal datore di lavoro, il rumore in questi locali è ridotto a un livello compatibile con il loro scopo e le loro condizioni di utilizzo.

RISCHIO: Rumore per "Posatore pavimenti e rivestimenti"

Descrizione del Rischio:

Analisi dei livelli di esposizione al rumore con riferimento alla Scheda di Gruppo Omogeneo n. 38 del C.P.T. Torino (Costruzioni edili in genere - Nuove costruzioni).

Fascia di appartenenza:

Sulla settimana di maggiore esposizione è "Compresa tra 80 e 85 dB(A)"; sull'attività di tutto il cantiere è "Compresa tra 80 e 85 dB(A)".

MISURE PREVENTIVE e PROTETTIVE:

- a) **Nelle lavorazioni: Posa di pavimenti esterni area giochi;**

Sorveglianza Sanitaria:

Sorveglianza sanitaria per i lavoratori. La sorveglianza sanitaria è estesa ai lavoratori esposti a livelli superiori ai valori inferiori di azione (Lex maggiori di 80 dB(A) e minore o uguale di 85 dB(A)), su loro richiesta o qualora il medico competente ne confermi l'opportunità. La sorveglianza è effettuata dal medico competente e comprende: a) accertamenti preventivi intesi a constatare l'assenza di controindicazioni al

lavoro cui i lavoratori sono destinati, ai fini della valutazione della loro idoneità alla mansione specifica; b) accertamenti periodici per controllare lo stato di salute dei lavoratori ed esprimere il giudizio di idoneità alla mansione specifica.

Informazione e Formazione:

Informazione e Formazione dei lavoratori. Nell'ambito degli obblighi di cui agli articoli 21 e 22 del D.Lgs. 19/9/1994 n. 626, i lavoratori esposti a valori uguali o superiori ai valori inferiori di azione sono informati e formati in relazione ai rischi provenienti dall'esposizione al rumore, con particolare riferimento: a) alla natura di detti rischi; b) alle misure adottate in applicazione del presente titolo volte a eliminare o ridurre al minimo il rischio derivante dal rumore, incluse le circostanze in cui si applicano dette misure; c) ai valori limite di esposizione e ai valori di azione di cui all'articolo 49-quater del D.Lgs. 19/9/1994 n. 626; d) ai risultati delle valutazioni e misurazioni del rumore effettuate in applicazione dell'articolo 49-quinquies del D.Lgs. 19/9/1994 n. 626 insieme a una spiegazione del loro significato e dei rischi potenziali; e) all'uso corretto dei dispositivi di protezione individuale dell'udito (art. 43 comma 5 del D.Lgs. 19/9/1994 n. 626); f) all'utilità e ai mezzi impiegati per individuare e segnalare sintomi di danni all'udito; g) alle circostanze nelle quali i lavoratori hanno diritto a una sorveglianza sanitaria e all'obiettivo della stessa; h) alle procedure di lavoro sicure per ridurre al minimo l'esposizione al rumore.

Misure tecniche e organizzative:

Misure di prevenzione e protezione. Al fine di eliminare i rischi alla fonte o di ridurli al minimo e, in ogni caso, a livelli non superiori ai valori limite di esposizione le misure di prevenzione e protezione riguardano: a) adozione di metodi di lavoro che implicano una minore esposizione al rumore; b) scelta di attrezzature di lavoro adeguate, tenuto conto del lavoro da svolgere, che emettano il minor rumore possibile, inclusa l'eventualità di rendere disponibili ai lavoratori attrezzature di lavoro conformi ai requisiti di cui al titolo III del D.Lgs. 19/9/1994 n. 626, il cui obiettivo o effetto è di limitare l'esposizione al rumore; c) progettazione della struttura dei luoghi e dei posti di lavoro; d) adeguata informazione e formazione sull'uso corretto delle attrezzature di lavoro in modo da ridurre al minimo l'esposizione al rumore dei lavoratori; e) adozione di misure tecniche per il contenimento del rumore trasmesso per via aerea, quali schermature, involucri o rivestimenti realizzati con materiali fonoassorbenti e/o adozione di misure tecniche per il contenimento del rumore strutturale, quali sistemi di smorzamento o di isolamento; f) opportuni programmi di manutenzione delle attrezzature e macchine di lavoro, del luogo di lavoro e dei sistemi sul posto di lavoro; g) riduzione del rumore mediante una migliore organizzazione del lavoro attraverso la limitazione e della durata e dell'intensità dell'esposizione e l'adozione di orari di lavoro appropriati, con sufficienti periodi di riposo.

Locali di riposo. Nel caso in cui, data la natura dell'attività, il lavoratore benefici dell'utilizzo di locali di riposo messa a disposizione dal datore di lavoro, il rumore in questi locali è ridotto a un livello compatibile con il loro scopo e le loro condizioni di utilizzo.

Istruzioni per gli addetti.

1) Durante le fasi di lavoro che eccedono gli 85 dB(A), non devono essere svolte altre lavorazioni nelle immediate vicinanze. Se necessario queste devono risultare opportunamente distanziate.

Dispositivi di protezione individuale:

Uso dei Dispositivi di protezione individuale. Durante le seguenti attività e con le rispettive indicazioni in merito alla protezione dell'udito i lavoratori sono forniti di specifici DPI dell'udito:

1) Posa piastrelle (A30), protezione dell'udito Facoltativa, DPI dell'udito Generico (cuffie o inserti) (valore di attenuazione 12 dB(A)).

2) Battitura pavimento (utilizzo battipiastrelle) (B138), protezione dell'udito Facoltativa, DPI dell'udito Generico (cuffie o inserti) (valore di attenuazione 12 dB(A)).

Si prevede per i lavoratori adeguato addestramento sull'uso dei dispositivi dell'udito (art. 43 comma 5 del D.Lgs. 19/9/1994 n. 626).

RISCHIO: "Scivolamenti, cadute a livello"

Descrizione del Rischio:

Lesioni a causa di scivolamenti e cadute sul piano di lavoro, provocati da presenza di grasso o sporco sui punti di appiglio e/o da cattive condizioni del posto di lavoro o della viabilità pedonale e/o dalla cattiva luminosità degli ambienti di lavoro.

MISURE PREVENTIVE e PROTETTIVE:

- b) a) **Nelle lavorazioni: Revisione di attrezzature ludiche durante le operazioni di riparazione o sostituzione delle componenti danneggiate, Rimozione di attrezzature ludiche; Rimozione attrezzature sportive, Rimozione di massetto; Sverniciatura e pulizia di superfici esterne; Verifiche sipari motorizzati**

Prescrizioni Esecutive:

Il ciglio del fronte di scavo dovrà essere reso inaccessibile mediante barriere mobili, posizionate ad opportuna distanza di sicurezza e spostabili con l'avanzare del fronte dello scavo stesso. Dovrà provvedersi, inoltre, a segnalare la presenza dello scavo con opportuni cartelli. A scavo ultimato, tali barriere mobili provvisorie dovranno essere sostituite da regolari parapetti.

Riferimenti Normativi:

D.LGS.81/08, Artt. 118, 119, 120

RISCHIO: "Seppellimento, sprofondamento"

Descrizione del Rischio:

Seppellimento e sprofondamento a seguito di slittamenti, frane, crolli o cedimenti nelle operazioni di scavi all'aperto o in sotterraneo, di demolizione, di manutenzione di attrezzature ludiche, e altre.

MISURE PREVENTIVE e PROTETTIVE:

- a) **Nelle lavorazioni: Rinterro di scavo; Scavo a sezione obbligata; Scavo a sezione ristretta; Scavo eseguito a mano;**

Prescrizioni Organizzative:

Scavi in trincea: sbadacchiature vietate. Le pareti inclinate non dovranno essere armate con sbadacchi orizzontali in quanto i puntelli ed i traversi potrebbero slittare verso l'alto per effetto della spinta del terreno. Si dovrà verificare che le pareti inclinate abbiano pendenza di sicurezza.

Scavi in trincea, pozzi, cunicoli: armature di sostegno. Nello scavo di pozzi e di trincee profondi più di m 1,50, quando la consistenza del terreno non dia sufficiente garanzia di stabilità, anche in relazione alla pendenza delle pareti, si deve provvedere, man mano che procede lo scavo, all'applicazione delle necessarie armature di sostegno. Qualora la lavorazione richieda che il lavoratore operi in posizione curva, anche per periodi di tempo limitati, la suddetta armatura di sostegno dovrà essere posta in opera già da profondità maggiori od uguali a 1,20 m. Le tavole di rivestimento delle pareti devono sporgere dai bordi degli scavi di almeno cm 30. Nello scavo dei cunicoli, a meno che si tratti di roccia che non presenti pericolo di distacchi, devono predisporre idonee armature per evitare franamenti della volta e delle pareti. Dette armature devono essere applicate man mano che procede il lavoro di avanzamento; la loro rimozione può essere effettuata in relazione al progredire del rivestimento in muratura. Idonee precauzioni e armature devono essere adottate nelle sottomurazioni e quando in vicinanza dei relativi scavi vi siano fabbriche o manufatti, le cui fondazioni possano essere scoperte o indebolite dagli scavi. Nei lavori in pozzi di fondazione profondi oltre m 3 deve essere disposto, a protezione degli operai addetti allo scavo ed all'esportazione del materiale scavato, un robusto impalcato con apertura per il passaggio della benna.

Riferimenti Normativi:

D.LGS.81/08, Artt. 119, all. IV § 1.4

- b) **Nelle lavorazioni: Rinterro di scavo; Scavo a sezione obbligata; Scavo a sezione ristretta; Scavo eseguito a mano;**

Prescrizioni Esecutive:

E' tassativamente vietato costituire depositi di materiali presso il ciglio degli scavi. Qualora tali depositi siano necessari per le condizioni del lavoro, si deve provvedere alle necessarie puntellature.

Riferimenti Normativi:

D.LGS.81/08, Art. 120

RISCHIO: "Ustioni"

Descrizione del Rischio:

Ustioni conseguenti al contatto con materiali ad elevata temperatura nei lavori a caldo o per contatto con organi di macchine o per contatto con particelle di metallo incandescente o motori, o sostanze chimiche aggressive.

MISURE PREVENTIVE e PROTETTIVE:

- a) **Nelle lavorazioni: Formazione di manto di usura e collegamento;**

Prescrizioni Esecutive:

L'addetto a terra della finitrice dovrà tenersi a distanza di sicurezza dai bruciatori.

RISCHIO: Vibrazioni per "Addetto sabbiatura"

Descrizione del Rischio:

Analisi delle attività e dei tempi di esposizione con riferimento alla Scheda di Gruppo Omogeneo n. 130 del C.P.T. Torino (Costruzioni stradali in genere - Pulizia stradale): a) utilizzo sabbiatrice per 30%.

Fascia di appartenenza:

Mano-Braccio (HAV): "Inferiore a 2,5 m/s²"; Corpo Intero (WBV): "Non presente".

MISURE PREVENTIVE e PROTETTIVE:

- a) **Nelle lavorazioni: Sverniciatura e pulizia di superfici esterne;**

Informazione e Formazione:

Informazione e formazione dei lavoratori. Nelle attività che comportano una esposizione a rischi derivanti da vibrazioni, il datore di lavoro provvede a che i lavoratori ricevano informazioni e una formazione adeguata con particolare riguardo a: a) le misure adottate a eliminare o ridurre al minimo i rischi derivanti dalle vibrazioni meccaniche; b) i valori limite di esposizione e ai valori d'azione; c) i risultati delle valutazioni e misurazioni delle vibrazioni meccaniche effettuate e alle potenziali lesioni derivanti dalle attrezzature di lavoro utilizzate; d) l'utilità e il modo di individuare e di segnalare sintomi e lesioni; e) le circostanze nelle quali i lavoratori hanno diritto a una sorveglianza sanitaria; f) le procedure di lavoro sicure per ridurre al minimo l'esposizione a vibrazioni meccaniche.

Misure tecniche e organizzative:

Misure generali. Il datore di lavoro elimina i rischi alla fonte o li riduce al minimo e, in ogni caso, a livelli non superiori ai valori limite di esposizione.

Acquisto di nuove attrezzature o macchine condotte a mano. Il datore di lavoro privilegia, all'atto dell'acquisto di nuove attrezzature o macchine condotte a mano, quelle che espongono a minori livelli di vibrazioni. Inderogabile per $A(8) > 5 \text{ m/s}^2$.

RISCHIO: Vibrazioni per "Addetto tagliasfalto a disco"

Descrizione del Rischio:

Analisi delle attività e dei tempi di esposizione con riferimento alla Scheda di Gruppo Omogeneo n. 184 del C.P.T. Torino (Costruzioni stradali in genere - Ripristini stradali): a) utilizzo tagliasfalto a disco per 60%.

Fascia di appartenenza:

Mano-Braccio (HAV): "Compreso tra 2,5 e 5,0 m/s^2 "; Corpo Intero (WBV): "Non presente".

MISURE PREVENTIVE e PROTETTIVE:

a) Nelle lavorazioni: Taglio di asfalto in cortili;

Sorveglianza Sanitaria:

Sorveglianza sanitaria per i lavoratori. I lavoratori esposti a livelli di vibrazioni superiori ai valori d'azione devono essere sottoposti a sorveglianza sanitaria obbligatoria di cui all'articolo 16 del D.Lgs. 19/9/1994 n. 626. Detto controllo prevede: a) un accertamento preventivo inteso a constatare l'assenza di controindicazioni al lavoro cui i lavoratori sono destinati, ai fini della loro idoneità alla mansione specifica; b) accertamento periodico, di norma una volta l'anno o con periodicità diversa decisa dal medico competente in funzione della valutazione del rischio.

Informazione e Formazione:

Informazione e formazione dei lavoratori. Nelle attività che comportano una esposizione a rischi derivanti da vibrazioni, il datore di lavoro provvede a che i lavoratori ricevano informazioni e una formazione adeguata con particolare riguardo a: a) le misure adottate a eliminare o ridurre al minimo i rischi derivanti dalle vibrazioni meccaniche; b) i valori limite di esposizione e ai valori d'azione; c) i risultati delle valutazioni e misurazioni delle vibrazioni meccaniche effettuate e alle potenziali lesioni derivanti dalle attrezzature di lavoro utilizzate; d) l'utilità e il modo di individuare e di segnalare sintomi e lesioni; e) le circostanze nelle quali i lavoratori hanno diritto a una sorveglianza sanitaria; f) le procedure di lavoro sicure per ridurre al minimo l'esposizione a vibrazioni meccaniche.

Formazione e addestramento uso DPI. Il datore di lavoro assicura una formazione adeguata e organizza, se necessario, uno specifico addestramento circa l'uso corretto e l'utilizzo pratico dei DPI.

Formazione specifica uso macchina/attrezzo. Il datore di lavoro, quando sono superati i valori d'azione, assicura una formazione adeguata e organizza uno specifico addestramento circa l'uso corretto e sicuro delle macchine e/o attrezzature di lavoro, in modo da ridurre al minimo la loro esposizione a vibrazioni meccaniche.

Misure tecniche e organizzative:

Misure generali. Il datore di lavoro elimina i rischi alla fonte o li riduce al minimo e, in ogni caso, a livelli non superiori ai valori limite di esposizione.

Acquisto di nuove attrezzature o macchine condotte a mano. Il datore di lavoro privilegia, all'atto dell'acquisto di nuove attrezzature o macchine condotte a mano, quelle che espongono a minori livelli di vibrazioni. Inderogabile per $A(8) > 5 \text{ m/s}^2$.

Adozione di metodi di lavoro. Il datore di lavoro adotta i cicli di lavoro che consentano di alternare periodi di esposizione a vibrazione a periodi in cui il lavoratore non sia esposto a vibrazione.

Adozione di sistemi di lavoro. Il datore di lavoro adotta sistemi di lavoro ergonomici che consentano di ridurre al minimo la forza di prensione o spinta da applicare all'utensile.

Manutenzione attrezzi o macchine condotte a mano. Il datore di lavoro adotta un programma di manutenzione regolare e periodico degli attrezzi o macchine condotte a mano.

Utilizzo corretto di attrezzi o macchine condotte a mano. I lavoratori devono applicare le modalità corrette di prensione e di impugnatura delle attrezzature o macchine condotte a mano in conformità alla formazione ricevuta.

Procedura di lavoro e esercizi alle mani. I lavoratori devono assicurarsi di avere le mani riscaldate prima e durante il turno di lavoro ed effettuare esercizi e massaggi alle mani durante le pause di lavoro in conformità alla formazione ricevuta.

Dispositivi di protezione individuale:

Fornitura di indumenti per la protezione dal freddo e l'umidità. Il datore di lavoro fornisce, ai lavoratori esposti alle vibrazioni, indumenti per la protezione dal freddo e dall'umidità.

Fornitura di DPI (guanti antivibranti). Il datore di lavoro fornisce, ai lavoratori esposti alle vibrazioni, guanti che attenuano la vibrazione trasmessa al sistema mano-braccio.

Fornitura di DPI (maniglie antivibranti). Il datore di lavoro fornisce, ai lavoratori esposti alle vibrazioni, maniglie che attenuano la vibrazione trasmessa al sistema mano-braccio.

RISCHIO: Vibrazioni per "Elettricista (ciclo completo)"

Descrizione del Rischio:

Analisi delle attività e dei tempi di esposizione con riferimento alla Scheda di Gruppo Omogeneo n. 94 del C.P.T. Torino (Costruzioni edili in genere - Ristrutturazioni): a) utilizzo scanalatrice per 15%.

Fascia di appartenenza:

Mano-Braccio (HAV): "Compreso tra 2,5 e 5,0 m/s^{2m}"; Corpo Intero (WBV): "Non presente".

MISURE PREVENTIVE e PROTETTIVE:**a) Nelle lavorazioni: Realizzazione di impianto di messa a terra del cantiere;*****Sorveglianza Sanitaria:***

Sorveglianza sanitaria per i lavoratori. I lavoratori esposti a livelli di vibrazioni superiori ai valori d'azione devono essere sottoposti a sorveglianza sanitaria obbligatoria di cui all'articolo 16 del D.Lgs. 19/9/1994 n. 626. Detto controllo prevede: a) un accertamento preventivo inteso a constatare l'assenza di controindicazioni al lavoro cui i lavoratori sono destinati, ai fini della loro idoneità alla mansione specifica; b) accertamento periodico, di norma una volta l'anno o con periodicità diversa decisa dal medico competente in funzione della valutazione del rischio.

Informazione e Formazione:

Informazione e formazione dei lavoratori. Nelle attività che comportano una esposizione a rischi derivanti da vibrazioni, il datore di lavoro provvede a che i lavoratori ricevano informazioni e una formazione adeguata con particolare riguardo a: a) le misure adottate a eliminare o ridurre al minimo i rischi derivanti dalle vibrazioni meccaniche; b) i valori limite di esposizione e ai valori d'azione; c) i risultati delle valutazioni e misurazioni delle vibrazioni meccaniche effettuate e alle potenziali lesioni derivanti dalle attrezzature di lavoro utilizzate; d) l'utilità e il modo di individuare e di segnalare sintomi e lesioni; e) le circostanze nelle quali i lavoratori hanno diritto a una sorveglianza sanitaria; f) le procedure di lavoro sicure per ridurre al minimo l'esposizione a vibrazioni meccaniche.

Formazione e addestramento uso DPI. Il datore di lavoro assicura una formazione adeguata e organizza, se necessario, uno specifico addestramento circa l'uso corretto e l'utilizzo pratico dei DPI.

Formazione specifica uso macchina/attrezzo. Il datore di lavoro, quando sono superati i valori d'azione, assicura una formazione adeguata e organizza uno specifico addestramento circa l'uso corretto e sicuro delle macchine e/o attrezzature di lavoro, in modo da ridurre al minimo la loro esposizione a vibrazioni meccaniche.

Misure tecniche e organizzative:

Misure generali. Il datore di lavoro elimina i rischi alla fonte o li riduce al minimo e, in ogni caso, a livelli non superiori ai valori limite di esposizione.

Acquisto di nuove attrezzature o macchine condotte a mano. Il datore di lavoro privilegia, all'atto dell'acquisto di nuove attrezzature o macchine condotte a mano, quelle che espongono a minori livelli di vibrazioni. Inderogabile per $A(8) > 5 \text{ m/s}^2$.

Adozione di metodi di lavoro. Il datore di lavoro adotta i cicli di lavoro che consentano di alternare periodi di esposizione a vibrazione a periodi in cui il lavoratore non sia esposto a vibrazione.

Adozione di sistemi di lavoro. Il datore di lavoro adotta sistemi di lavoro ergonomici che consentano di ridurre al minimo la forza di prensione o spinta da applicare all'utensile.

Manutenzione attrezzi o macchine condotte a mano. Il datore di lavoro adotta un programma di manutenzione regolare e periodico degli attrezzi o macchine condotte a mano.

Utilizzo corretto di attrezzi o macchine condotte a mano. I lavoratori devono applicare le modalità corrette di prensione e di impugnatura delle attrezzature o macchine condotte a mano in conformità alla formazione ricevuta.

Procedure di lavoro e esercizi alle mani. I lavoratori devono assicurarsi di avere le mani riscaldate prima e durante il turno di lavoro ed effettuare esercizi e massaggi alle mani durante le pause di lavoro in conformità alla formazione ricevuta.

Dispositivi di protezione individuale:

Fornitura di indumenti per la protezione dal freddo e l'umidità. Il datore di lavoro fornisce, ai lavoratori esposti alle vibrazioni, indumenti per la protezione dal freddo e dall'umidità.

Fornitura di DPI (guanti antivibranti). Il datore di lavoro fornisce, ai lavoratori esposti alle vibrazioni, guanti che attenuano la vibrazione trasmessa al sistema mano-braccio.

Fornitura di DPI (maniglie antivibranti). Il datore di lavoro fornisce, ai lavoratori esposti alle vibrazioni, maniglie che attenuano la vibrazione trasmessa al sistema mano-braccio.

RISCHIO: Vibrazioni per "Operaio comune (addetto alle demolizioni)"**Descrizione del Rischio:**

Analisi delle attività e dei tempi di esposizione con riferimento alla Scheda di Gruppo Omogeneo n. 96 del C.P.T. Torino (Costruzioni edili in genere - Ristrutturazioni): a) utilizzo martello demolitore pneumatico per 5%; b) utilizzo martello demolitore elettrico per 25%.

Fascia di appartenenza:

Mano-Braccio (HAV): "Compreso tra 2,5 e 5,0 m/s^{2m}"; Corpo Intero (WBV): "Non presente".

MISURE PREVENTIVE e PROTETTIVE:**a) Nelle lavorazioni:, Rimozione di cls ammalorato da pareti; Rimozione pavimenti area giochi*****Sorveglianza Sanitaria:***

Sorveglianza sanitaria per i lavoratori. I lavoratori esposti a livelli di vibrazioni superiori ai valori d'azione devono essere sottoposti a sorveglianza sanitaria obbligatoria di cui all'articolo 16 del D.Lgs. 19/9/1994 n. 626. Detto controllo prevede: a) un accertamento preventivo inteso a constatare l'assenza di controindicazioni al lavoro cui i lavoratori sono destinati, ai fini della loro idoneità alla mansione specifica; b)

accertamento periodico, di norma una volta l'anno o con periodicità diversa decisa dal medico competente in funzione della valutazione del rischio.

Informazione e Formazione:

Informazione e formazione dei lavoratori. Nelle attività che comportano una esposizione a rischi derivanti da vibrazioni, il datore di lavoro provvede a che i lavoratori ricevano informazioni e una formazione adeguata con particolare riguardo a: a) le misure adottate a eliminare o ridurre al minimo i rischi derivanti dalle vibrazioni meccaniche; b) i valori limite di esposizione e ai valori d'azione; c) i risultati delle valutazioni e misurazioni delle vibrazioni meccaniche effettuate e alle potenziali lesioni derivanti dalle attrezzature di lavoro utilizzate; d) l'utilità e il modo di individuare e di segnalare sintomi e lesioni; e) le circostanze nelle quali i lavoratori hanno diritto a una sorveglianza sanitaria; f) le procedure di lavoro sicure per ridurre al minimo l'esposizione a vibrazioni meccaniche.

Formazione e addestramento uso DPI. Il datore di lavoro assicura una formazione adeguata e organizza, se necessario, uno specifico addestramento circa l'uso corretto e l'utilizzo pratico dei DPI.

Formazione specifica uso macchina/attrezzo. Il datore di lavoro, quando sono superati i valori d'azione, assicura una formazione adeguata e organizza uno specifico addestramento circa l'uso corretto e sicuro delle macchine e/o attrezzature di lavoro, in modo da ridurre al minimo la loro esposizione a vibrazioni meccaniche.

Misure tecniche e organizzative:

Misure generali. Il datore di lavoro elimina i rischi alla fonte o li riduce al minimo e, in ogni caso, a livelli non superiori ai valori limite di esposizione.

Acquisto di nuove attrezzature o macchine condotte a mano. Il datore di lavoro privilegia, all'atto dell'acquisto di nuove attrezzature o macchine condotte a mano, quelle che espongono a minori livelli di vibrazioni. Inderogabile per $A(8) > 5 \text{ m/s}^2$.

Adozione di metodi di lavoro. Il datore di lavoro adotta i cicli di lavoro che consentano di alternare periodi di esposizione a vibrazione a periodi in cui il lavoratore non sia esposto a vibrazione.

Adozione di sistemi di lavoro. Il datore di lavoro adotta sistemi di lavoro ergonomici che consentano di ridurre al minimo la forza di prensione o spinta da applicare all'utensile.

Manutenzione attrezzi o macchine condotte a mano. Il datore di lavoro adotta un programma di manutenzione regolare e periodico degli attrezzi o macchine condotte a mano.

Utilizzo corretto di attrezzi o macchine condotte a mano. I lavoratori devono applicare le modalità corrette di prensione e di impugnatura delle attrezzature o macchine condotte a mano in conformità alla formazione ricevuta.

Procedure di lavoro e esercizi alle mani. I lavoratori devono assicurarsi di avere le mani riscaldate prima e durante il turno di lavoro ed effettuare esercizi e massaggi alle mani durante le pause di lavoro in conformità alla formazione ricevuta.

Dispositivi di protezione individuale:

Fornitura di indumenti per la protezione dal freddo e l'umidità. Il datore di lavoro fornisce, ai lavoratori esposti alle vibrazioni, indumenti per la protezione dal freddo e dall'umidità.

Fornitura di DPI (guanti antivibranti). Il datore di lavoro fornisce, ai lavoratori esposti alle vibrazioni, guanti che attenuano la vibrazione trasmessa al sistema mano-braccio.

Fornitura di DPI (maniglie antivibranti). Il datore di lavoro fornisce, ai lavoratori esposti alle vibrazioni, maniglie che attenuano la vibrazione trasmessa al sistema mano-braccio.

RISCHIO: Vibrazioni per "Operaio comune polivalente (demolizioni)"

Descrizione del Rischio:

Analisi delle attività e dei tempi di esposizione con riferimento alla Scheda di Gruppo Omogeneo n. 196 del C.P.T. Torino (Costruzioni stradali in genere - Ripristini stradali): a) utilizzo tagliasfalto a disco per 2%; b) utilizzo tagliasfalto a martello per 2%; c) Utilizzo martello demolitore pneumatico per 1%.

Fascia di appartenenza:

Mano-Braccio (HAV): "Compreso tra 2,5 e 5,0 m/s^2 "; Corpo Intero (WBV): "Non presente".

MISURE PREVENTIVE e PROTETTIVE:

- a) **Nelle lavorazioni: Asportazione di strato di usura e collegamento;**

Sorveglianza Sanitaria:

Sorveglianza sanitaria per i lavoratori. I lavoratori esposti a livelli di vibrazioni superiori ai valori d'azione devono essere sottoposti a sorveglianza sanitaria obbligatoria di cui all'articolo 16 del D.Lgs. 19/9/1994 n. 626. Detto controllo prevede: a) un accertamento preventivo inteso a constatare l'assenza di controindicazioni al lavoro cui i lavoratori sono destinati, ai fini della loro idoneità alla mansione specifica; b) accertamento periodico, di norma una volta l'anno o con periodicità diversa decisa dal medico competente in funzione della valutazione del rischio.

Informazione e Formazione:

Informazione e formazione dei lavoratori. Nelle attività che comportano una esposizione a rischi derivanti da vibrazioni, il datore di lavoro provvede a che i lavoratori ricevano informazioni e una formazione adeguata con particolare riguardo a: a) le misure adottate a eliminare o ridurre al minimo i rischi derivanti dalle vibrazioni meccaniche; b) i valori limite di esposizione e ai valori d'azione; c) i risultati delle valutazioni e misurazioni delle vibrazioni meccaniche effettuate e alle potenziali lesioni derivanti dalle attrezzature di lavoro utilizzate; d) l'utilità e il modo di individuare e di segnalare sintomi e lesioni; e) le circostanze nelle quali i lavoratori hanno diritto a una sorveglianza sanitaria; f) le procedure di lavoro sicure per ridurre al minimo l'esposizione a vibrazioni meccaniche.

Formazione e addestramento uso DPI. Il datore di lavoro assicura una formazione adeguata e organizza, se necessario, uno specifico addestramento circa l'uso corretto e l'utilizzo pratico dei DPI.

Formazione specifica uso macchina/attrezzo. Il datore di lavoro, quando sono superati i valori d'azione, assicura una formazione adeguata e organizza uno specifico addestramento circa l'uso corretto e sicuro delle macchine e/o attrezzature di lavoro, in modo da ridurre al minimo la loro esposizione a vibrazioni meccaniche.

Misure tecniche e organizzative:

Misure generali. Il datore di lavoro elimina i rischi alla fonte o li riduce al minimo e, in ogni caso, a livelli non superiori ai valori limite di esposizione.

Acquisto di nuove attrezzature o macchine condotte a mano. Il datore di lavoro privilegia, all'atto dell'acquisto di nuove attrezzature o macchine condotte a mano, quelle che espongono a minori livelli di vibrazioni. Inderogabile per $A(8) > 5 \text{ m/s}^2$.

Adozione di metodi di lavoro. Il datore di lavoro adotta i cicli di lavoro che consentano di alternare periodi di esposizione a vibrazione a periodi in cui il lavoratore non sia esposto a vibrazione.

Adozione di sistemi di lavoro. Il datore di lavoro adotta sistemi di lavoro ergonomici che consentano di ridurre al minimo la forza di prensione o spinta da applicare all'utensile.

Manutenzione attrezzi o macchine condotte a mano. Il datore di lavoro adotta un programma di manutenzione regolare e periodico degli attrezzi o macchine condotte a mano.

Utilizzo corretto di attrezzi o macchine condotte a mano. I lavoratori devono applicare le modalità corrette di prensione e di impugnatura delle attrezzature o macchine condotte a mano in conformità alla formazione ricevuta.

Procedure di lavoro e esercizi alle mani. I lavoratori devono assicurarsi di avere le mani riscaldate prima e durante il turno di lavoro ed effettuare esercizi e massaggi alle mani durante le pause di lavoro in conformità alla formazione ricevuta.

Dispositivi di protezione individuale:

Fornitura di indumenti per la protezione dal freddo e l'umidità. Il datore di lavoro fornisce, ai lavoratori esposti alle vibrazioni, indumenti per la protezione dal freddo e dall'umidità.

Fornitura di DPI (guanti antivibranti). Il datore di lavoro fornisce, ai lavoratori esposti alle vibrazioni, guanti che attenuano la vibrazione trasmessa al sistema mano-braccio.

Fornitura di DPI (maniglie antivibranti). Il datore di lavoro fornisce, ai lavoratori esposti alle vibrazioni, maniglie che attenuano la vibrazione trasmessa al sistema mano-braccio.

RISCHIO: Vibrazioni per "Operaio comune polivalente"

Descrizione del Rischio:

Analisi delle attività e dei tempi di esposizione con riferimento alla Scheda di Gruppo Omogeneo n. 279 del C.P.T. Torino (Demolizioni - Demolizioni manuali): a) demolizioni con martello demolitore pneumatico per 10%.

Fascia di appartenenza:

Mano-Braccio (HAV): "Compreso tra 2,5 e 5,0 m/s^2 "; Corpo Intero (WBV): "Non presente".

MISURE PREVENTIVE e PROTETTIVE:

- a) **Nelle lavorazioni:, Rimozione di cls ammalorato da pareti; Rimozione pavimenti area giochi;**

Sorveglianza Sanitaria:

Sorveglianza sanitaria per i lavoratori. I lavoratori esposti a livelli di vibrazioni superiori ai valori d'azione devono essere sottoposti a sorveglianza sanitaria obbligatoria di cui all'articolo 16 del D.Lgs. 19/9/1994 n. 626. Detto controllo prevede: a) un accertamento preventivo inteso a constatare l'assenza di controindicazioni al lavoro cui i lavoratori sono destinati, ai fini della loro idoneità alla mansione specifica; b) accertamento periodico, di norma una volta l'anno o con periodicità diversa decisa dal medico competente in funzione della valutazione del rischio.

Informazione e Formazione:

Informazione e formazione dei lavoratori. Nelle attività che comportano una esposizione a rischi derivanti da vibrazioni, il datore di lavoro provvede a che i lavoratori ricevano informazioni e una formazione adeguata con particolare riguardo a: a) le misure adottate a eliminare o ridurre al minimo i rischi derivanti dalle vibrazioni meccaniche; b) i valori limite di esposizione e ai valori d'azione; c) i risultati delle valutazioni e misurazioni delle vibrazioni meccaniche effettuate e alle potenziali lesioni derivanti dalle attrezzature di lavoro utilizzate; d) l'utilità e il modo di individuare e di segnalare sintomi e lesioni; e) le circostanze nelle quali i lavoratori hanno diritto a una sorveglianza sanitaria; f) le procedure di lavoro sicure per ridurre al minimo l'esposizione a vibrazioni meccaniche.

Formazione e addestramento uso DPI. Il datore di lavoro assicura una formazione adeguata e organizza, se necessario, uno specifico addestramento circa l'uso corretto e l'utilizzo pratico dei DPI.

Formazione specifica uso macchina/attrezzo. Il datore di lavoro, quando sono superati i valori d'azione, assicura una formazione adeguata e organizza uno specifico addestramento circa l'uso corretto e sicuro delle macchine e/o attrezzature di lavoro, in modo da ridurre al minimo la loro esposizione a vibrazioni meccaniche.

Misure tecniche e organizzative:

Misure generali. Il datore di lavoro elimina i rischi alla fonte o li riduce al minimo e, in ogni caso, a livelli non superiori ai valori limite di esposizione.

Acquisto di nuove attrezzature o macchine condotte a mano. Il datore di lavoro privilegia, all'atto dell'acquisto di nuove attrezzature o macchine condotte a mano, quelle che espongono a minori livelli di vibrazioni. Inderogabile per $A(8) > 5 \text{ m/s}^2$.

Adozione di metodi di lavoro. Il datore di lavoro adotta i cicli di lavoro che consentano di alternare periodi di esposizione a vibrazione a periodi in cui il lavoratore non sia esposto a vibrazione.

Adozione di sistemi di lavoro. Il datore di lavoro adotta sistemi di lavoro ergonomici che consentano di ridurre al minimo la forza di prensione o spinta da applicare all'utensile.

Manutenzione attrezzi o macchine condotte a mano. Il datore di lavoro adotta un programma di manutenzione regolare e periodico degli attrezzi o macchine condotte a mano.

Utilizzo corretto di attrezzi o macchine condotte a mano. I lavoratori devono applicare le modalità corrette di prensione e di impugnatura delle attrezzature o macchine condotte a mano in conformità alla formazione ricevuta.

Procedure di lavoro e esercizi alle mani. I lavoratori devono assicurarsi di avere le mani riscaldate prima e durante il turno di lavoro ed effettuare esercizi e massaggi alle mani durante le pause di lavoro in conformità alla formazione ricevuta.

Dispositivi di protezione individuale:

Fornitura di indumenti per la protezione dal freddo e l'umidità. Il datore di lavoro fornisce, ai lavoratori esposti alle vibrazioni, indumenti per la protezione dal freddo e dall'umidità.

Fornitura di DPI (guanti antivibranti). Il datore di lavoro fornisce, ai lavoratori esposti alle vibrazioni, guanti che attenuano la vibrazione trasmessa al sistema mano-braccio.

Fornitura di DPI (maniglie antivibranti). Il datore di lavoro fornisce, ai lavoratori esposti alle vibrazioni, maniglie che attenuano la vibrazione trasmessa al sistema mano-braccio.

RISCHIO: Vibrazioni per "Operaio polivalente"

Descrizione del Rischio:

Analisi delle attività e dei tempi di esposizione con riferimento alla Scheda di Gruppo Omogeneo n. 285.2 del C.P.T. Torino (Manutenzione verde - Manutenzione verde): a) preparazione terreno (utilizzo motocoltivatore) per 35%; b) utilizzo tagliaerba e/o decespugliatore a motore per 35%.

Fascia di appartenenza:

Mano-Braccio (HAV): "Compreso tra 2,5 e 5,0 m/s²"; Corpo Intero (WBV): "Non presente".

MISURE PREVENTIVE e PROTETTIVE:

a) Nelle lavorazioni: Formazione di tappeto erboso;

Sorveglianza Sanitaria:

Sorveglianza sanitaria per i lavoratori. I lavoratori esposti a livelli di vibrazioni superiori ai valori d'azione devono essere sottoposti a sorveglianza sanitaria obbligatoria di cui all'articolo 16 del D.Lgs. 19/9/1994 n. 626. Detto controllo prevede: a) un accertamento preventivo inteso a constatare l'assenza di controindicazioni al lavoro cui i lavoratori sono destinati, ai fini della loro idoneità alla mansione specifica; b) accertamento periodico, di norma una volta l'anno o con periodicità diversa decisa dal medico competente in funzione della valutazione del rischio.

Informazione e Formazione:

Informazione e formazione dei lavoratori. Nelle attività che comportano una esposizione a rischi derivanti da vibrazioni, il datore di lavoro provvede a che i lavoratori ricevano informazioni e una formazione adeguata con particolare riguardo a: a) le misure adottate a eliminare o ridurre al minimo i rischi derivanti dalle vibrazioni meccaniche; b) i valori limite di esposizione e ai valori d'azione; c) i risultati delle valutazioni e misurazioni delle vibrazioni meccaniche effettuate e alle potenziali lesioni derivanti dalle attrezzature di lavoro utilizzate; d) l'utilità e il modo di individuare e di segnalare sintomi e lesioni; e) le circostanze nelle quali i lavoratori hanno diritto a una sorveglianza sanitaria; f) le procedure di lavoro sicure per ridurre al minimo l'esposizione a vibrazioni meccaniche.

Formazione e addestramento uso DPI. Il datore di lavoro assicura una formazione adeguata e organizza, se necessario, uno specifico addestramento circa l'uso corretto e l'utilizzo pratico dei DPI.

Formazione specifica uso macchina/attrezzo. Il datore di lavoro, quando sono superati i valori d'azione, assicura una formazione adeguata e organizza uno specifico addestramento circa l'uso corretto e sicuro delle macchine e/o attrezzature di lavoro, in modo da ridurre al minimo la loro esposizione a vibrazioni meccaniche.

Misure tecniche e organizzative:

Misure generali. Il datore di lavoro elimina i rischi alla fonte o li riduce al minimo e, in ogni caso, a livelli non superiori ai valori limite di esposizione.

Acquisto di nuove attrezzature o macchine condotte a mano. Il datore di lavoro privilegia, all'atto dell'acquisto di nuove attrezzature o macchine condotte a mano, quelle che espongono a minori livelli di vibrazioni. Inderogabile per $A(8) > 5 \text{ m/s}^2$.

Adozione di metodi di lavoro. Il datore di lavoro adotta i cicli di lavoro che consentano di alternare periodi di esposizione a vibrazione a periodi in cui il lavoratore non sia esposto a vibrazione.

Adozione di sistemi di lavoro. Il datore di lavoro adotta sistemi di lavoro ergonomici che consentano di ridurre al minimo la forza di prensione o spinta da applicare all'utensile.

Manutenzione attrezzi o macchine condotte a mano. Il datore di lavoro adotta un programma di manutenzione regolare e periodico degli attrezzi o macchine condotte a mano.

Utilizzo corretto di attrezzi o macchine condotte a mano. I lavoratori devono applicare le modalità corrette di prensione e di impugnatura delle attrezzature o macchine condotte a mano in conformità alla formazione ricevuta.

Procedure di lavoro e esercizi alle mani. I lavoratori devono assicurarsi di avere le mani riscaldate prima e durante il turno di lavoro ed effettuare esercizi e massaggi alle mani durante le pause di lavoro in conformità alla formazione ricevuta.

Dispositivi di protezione individuale:

Fornitura di indumenti per la protezione dal freddo e l'umidità. Il datore di lavoro fornisce, ai lavoratori esposti alle vibrazioni, indumenti per la protezione dal freddo e dall'umidità.

Fornitura di DPI (guanti antivibranti). Il datore di lavoro fornisce, ai lavoratori esposti alle vibrazioni, guanti che attenuano la vibrazione trasmessa al sistema mano-braccio.

Fornitura di DPI (maniglie antivibranti). Il datore di lavoro fornisce, ai lavoratori esposti alle vibrazioni, maniglie che attenuano la vibrazione trasmessa al sistema mano-braccio.

RISCHIO: Vibrazioni per "Posatore pavimenti e rivestimenti"

Descrizione del Rischio:

Analisi delle attività e dei tempi di esposizione con riferimento alla Scheda di Gruppo Omogeneo n. 38 del C.P.T. Torino (Costruzioni edili in genere - Nuove costruzioni): a) battitura pavimento (utilizzo battipiastrille) per 5%.

Fascia di appartenenza:

Mano-Braccio (HAV): "Inferiore a 2,5 m/s²"; Corpo Intero (WBV): "Non presente".

MISURE PREVENTIVE e PROTETTIVE:

a) Nelle lavorazioni: Posa di pavimenti esterni area giochi

Informazione e Formazione:

Informazione e formazione dei lavoratori. Nelle attività che comportano una esposizione a rischi derivanti da vibrazioni, il datore di lavoro provvede a che i lavoratori ricevano informazioni e una formazione adeguata con particolare riguardo a: a) le misure adottate a eliminare o ridurre al minimo i rischi derivanti dalle vibrazioni meccaniche; b) i valori limite di esposizione e ai valori d'azione; c) i risultati delle valutazioni e misurazioni delle vibrazioni meccaniche effettuate e alle potenziali lesioni derivanti dalle attrezzature di lavoro utilizzate; d) l'utilità e il modo di individuare e di segnalare sintomi e lesioni; e) le circostanze nelle quali i lavoratori hanno diritto a una sorveglianza sanitaria; f) le procedure di lavoro sicure per ridurre al minimo l'esposizione a vibrazioni meccaniche.

Misure tecniche e organizzative:

Misure generali. Il datore di lavoro elimina i rischi alla fonte o li riduce al minimo e, in ogni caso, a livelli non superiori ai valori limite di esposizione.

Acquisto di nuove attrezzature o macchine condotte a mano. Il datore di lavoro privilegia, all'atto dell'acquisto di nuove attrezzature o macchine condotte a mano, quelle che espongono a minori livelli di vibrazioni. Inderogabile per $A(8) > 5 \text{ m/s}^2$.

ATTREZZATURE utilizzate nelle Lavorazioni

Elenco degli attrezzi:

- 1) Andatoie e Passerelle;
- 2) Argano a cavalletto;
- 3) Attrezzi manuali;
- 4) Battipiastrille elettrico;
- 5) Betoniera a bicchiere;
- 6) Cannello a gas;
- 7) Cannello per saldatura ossiacetilenica;
- 8) Compressore con motore endotermico;
- 9) Decespugliatore a motore;
- 10) Gruppo elettrogeno;
- 11) Impastatrice;
- 12) Martello demolitore elettrico;
- 13) Martello demolitore pneumatico;
- 14) Ponte su cavalletti;
- 15) Ponteggio mobile o trabattello;
- 16) Sabbiatrice;
- 17) Saldatrice elettrica;
- 18) Scala doppia;
- 19) Scala semplice;
- 20) Sega circolare;
- 21) Smerigliatrice angolare (flessibile);
- 22) Tagliasfalto a disco;
- 23) Taglierina elettrica;
- 24) Trapano elettrico;

Andatoie e Passerelle

Le andatoie e le passerelle sono delle opere provvisorie che vengono predisposte per consentire il collegamento di posti di lavoro collocati a quote differenti o separati da vuoti, come nel caso di scavi in trincea o ponteggi.

Rischi generati dall'uso dell'Attrezzo:

- 1) Caduta dall'alto;
- 2) Caduta di materiale dall'alto o a livello;

Misure Preventive e Protettive relative all'Attrezzo:

- 1) Andatoie e Passerelle: misure preventive e protettive;

Prescrizioni Esecutive:

Modalità d'utilizzo: **1)** Controllare la stabilità, solidità e completezza dell'andatoia o passerella, rivolgendo particolare attenzione al tavolato di calpestio ed ai parapetti; **2)** Evitare di sovraccaricare l'andatoia o passerella; **3)** Ogni anomalia o instabilità dell'andatoia o passerella, andrà tempestivamente segnalata al preposto e/o al datore di lavoro.

Principali modalità di posa in opera: **1)** Le andatoie o passerelle devono avere larghezza non inferiore a m 0.60 se destinate al solo passaggio dei lavoratori, a m 1.20 se destinate anche al trasporto dei materiali; **2)** La pendenza non deve essere superiore al 25%; può raggiungere il 50% per altezze non superiori a più della metà della lunghezza; **3)** Per lunghezze superiori a m 6 e ad andamento inclinato, la passerella dovrà esser interrotta da pianerottoli di riposo; **4)** Sul calpestio delle andatoie e passerelle, andranno fissati listelli trasversali a distanza non superiore a m 0.40 (distanza approssimativamente pari al passo di un uomo carico); **5)** I lati delle andatoie e passerelle prospicienti il vuoto, dovranno essere munite di normali parapetti e tavole fermapiede; **6)** Qualora le andatoie e passerelle costituiscano un passaggio stabile non provvisorio e sussista la possibilità di caduta di materiali dall'alto, andranno adeguatamente protette a mezzo di un impalcato di sicurezza.

Riferimenti Normativi:

D.LGS.81/08

- 2) DPI: utilizzatore andatoie e passarelle;

Prescrizioni Organizzative:

Devono essere forniti al lavoratore adeguati dispositivi di protezione individuale: **a)** calzature di sicurezza; **b)** guanti; **c)** indumenti protettivi (tute).

Argano a cavalletto

L'argano è un apparecchio di sollevamento costituito da un motore elevatore e dalla relativa struttura di supporto. L'argano a cavalletto ha una struttura di supporto realizzata con due cavalletti: quello anteriore è attrezzato con due staffoni per agevolare l'operatore durante la ricezione del carico; mentre quello posteriore è solidale con i due cassoni per la zavorra. Il dispositivo di elevazione scorre su una rotaia fissa che collega superiormente i due staffoni e permette

lo spostamento del materiale fuori dal piano di sostegno. I carichi movimentati non devono essere eccessivamente pesanti ed ingombranti. È assolutamente vietato adibire l'utilizzo al trasporto di persone.

Rischi generati dall'uso dell'Attrezzo:

- 1) Caduta di materiale dall'alto o a livello;
- 2) Elettrocuzione;
- 3) Punture, tagli, abrasioni;
- 4) Urti, colpi, impatti, compressioni;

Misure Preventive e Protettive relative all'Attrezzo:

- 1) Argano a cavalletto: misure preventive e protettive;

Prescrizioni Esecutive:

Prima dell'uso: 1) Accertati che l'argano a cavalletto sia stato installato su superfici piane e ben livellate; 2) Verifica che sia stata efficacemente transennata l'area di tiro al piano terra; 3) Verifica che l'intero perimetro del posto di manovra sia dotato di parapetto regolamentare; 4) Accertati che siano rispettate le distanze minime da linee elettriche aeree; 5) Assicuratevi dell'affidabilità strutturale del cavalletto portante l'argano; 6) Assicuratevi dell'affidabilità strutturale dei cassoni per la zavorra, del loro adeguato riempimento (non possono essere utilizzati liquidi ma solo inerti di peso specifico noto) e dell'integrità del relativo dispositivo di chiusura; 7) Qualora l'argano sia stato ubicato in un piano intermedio del fabbricato, assicuratevi della funzionalità del puntone di reazione o altro tipo di fissaggio; 8) Accertati che sussista il collegamento con l'impianto di messa a terra; 9) Verifica l'efficienza dell'interruttore di linea presso l'elevatore; 10) Accertati della funzionalità della pulsantiera di comando; 11) Assicuratevi della presenza, nella parte frontale dell'argano, delle tavole fermapiè da 30 cm e degli staffoni di sicurezza (appoggi alti 1,20 m. dal piano di lavoro e sporgenti 20 cm. aventi la funzione di offrire al lavoratore un valido appiglio durante le fasi di ricezione del carico; 12) Accertati che sul tamburo di avvolgimento del cavo, sussistano almeno 3 spire in corrispondenza dello svolgimento massimo del cavo stesso; 13) Verificare la corretta installazione e la perfetta funzionalità dei dispositivi di sicurezza (dispositivo di fine corsa di salita e discesa del gancio, dispositivo limitatore di carico, arresto automatico in caso di interruzione dell'alimentazione, dispositivo di frenata per il pronto arresto e fermo del carico, dispositivo di fine corsa ad azione ammortizzata per il carrello dell'argano, dispositivo di sicurezza del gancio); 14) Accertati del corretto inserimento del perno per il fermo della prolunga del braccio.

Durante l'uso: 1) Prendi visione della portata della macchina: ricordati che la portata varia in funzione delle condizioni d'impiego (come la lunghezza del braccio o la sua inclinazione); 2) Accertati della corretta imbracatura ed equilibratura del carico, e della perfetta chiusura della sicura del gancio; utilizza dispositivi e contenitori idonei allo specifico materiale da movimentare (secchio, cesta, cassone, ecc.); 3) Impedisce a chiunque di sostare sotto il carico; 4) Effettua le operazioni di sollevamento o discesa del carico con gradualità, evitando brusche frenate o partenze, per non assegnare ulteriori sforzi dinamici; 5) Rimuovi gli staffoni solo dopo aver indossato la cintura di sicurezza; 6) Evita assolutamente di utilizzare la fune dell'argano per imbracare carichi; 7) Sospendi immediatamente le operazioni quando vi sia presenza di persone esposte al pericolo di caduta di carichi dall'alto o in presenza di vento forte.

Dopo l'uso: 1) Provedi a liberare il gancio da eventuali carichi, a riavvolgere la fune portando il gancio sotto il tamburo, a bloccare l'argano sul fine corsa interno, a interrompere l'alimentazione elettrica e a chiudere l'apertura per il carico con le apposite barriere mobili bloccandole mediante lucchetto o altro sistema equivalente; 2) Effettua tutte le operazioni di revisione e manutenzione della macchina secondo quanto indicato nel libretto d'uso e segnala eventuali anomalie riscontrate al preposto e/o al datore di lavoro.

Riferimenti Normativi:

D.LGS.81/08; D.M. 12 settembre 1959; Circolare Ministero del Lavoro 31 luglio 1981.

- 2) DPI: utilizzatore argano a cavalletto;

Prescrizioni Organizzative:

Devono essere forniti al lavoratore adeguati dispositivi di protezione individuale: **a)** casco; **b)** calzature di sicurezza; **c)** guanti.

Attrezzi manuali

Gli attrezzi manuali (picconi, badili, martelli, tenaglie, cazzuole, frattazzi, chiavi, scalpelli, ecc.), presenti in tutte le fasi lavorative, sono sostanzialmente costituiti da una parte destinata all'impugnatura, in legno o in acciaio, ed un'altra, variamente conformata, alla specifica funzione svolta.

Rischi generati dall'uso dell'Attrezzo:

- 1) Punture, tagli, abrasioni;
- 2) Urti, colpi, impatti, compressioni;

Misure Preventive e Protettive relative all'Attrezzo:

- 1) Attrezzi manuali: misure preventive e protettive;

Prescrizioni Esecutive:

Prima dell'uso: 1) Accertati del buono stato della parte lavorativa dell'utensile; 2) Assicuratevi del buono stato del manico e del suo efficace fissaggio.

Durante l'uso: 1) Utilizza idonei paracolpi quando utilizzi punte e/o scalpelli; 2) Quando si utilizzano attrezzi ad impatto, provvedi ad allontanare adeguatamente terzi presenti; 3) Assumi una posizione stabile e corretta;

4) Evita di abbandonare gli attrezzi nei passaggi (in particolare se sopraelevati), provvedendo a riporli negli appositi contenitori.

Dopo l'uso: 1) Riponi correttamente l'utensile, verificandone lo stato di usura.

Riferimenti Normativi:

D.LGS.81/08.

- 2) DPI: utilizzatore attrezzi manuali;

Prescrizioni Organizzative:

Devono essere forniti al lavoratore adeguati dispositivi di protezione individuale: **a)** casco; **b)** calzature di sicurezza; **c)** occhiali; **d)** guanti.

Battipistrelle elettrico

Utensile elettrico per la posa in opera di piastrelle.

Rischi generati dall'uso dell'Attrezzo:

- 1) Elettrocuzione;
- 2) Movimentazione manuale dei carichi;
- 3) Urti, colpi, impatti, compressioni;

Misure Preventive e Protettive relative all'Attrezzo:

- 1) Battipistrelle elettrico: misure preventive e protettive;

Prescrizioni Esecutive:

Prima dell'uso: 1) Assicurati del buono stato dei pressacavi; accertati che il cavo di alimentazione e la spina non presentino danneggiamenti evitando assolutamente di utilizzare nastri isolanti adesivi per eseguire eventuali riparazioni; 2) Accertati del corretto funzionamento dell'interruttore; assicurati dell'efficacia delle protezioni e delle parti elettriche a vista; accertati dell'efficienza dei comandi.

Durante l'uso: 1) Accertati che il cavo di alimentazione non intralci i passaggi e sia posizionato in modo da evitare che sia soggetto a danneggiamenti; accertati che i collegamenti volanti a presa e spina, quando indispensabili, siano realizzati con elementi aventi almeno protezione IP 67 e posizionati fuori dai tratti interrati; 2) Utilizza prolunghe realizzate secondo le norme di sicurezza (cavo per posa mobile) per portare l'alimentazione in luoghi ove non sono presenti quadri elettrici, evitando assolutamente di approntare prolunghe artigianalmente; 3) Utilizza l'impugnatura della spina per disconnetterla da una presa, evitando accuratamente di farlo tendendo il cavo; 4) Evita di connettere la spina su prese in tensione, accertandoti preventivamente che risultino "aperti" sia l'interruttore dell'apparecchiatura elettrica che quello posto a monte della spina; 5) Non richiudere mai un circuito elettrico disconnesso automaticamente dai dispositivi di protezione, senza prima aver individuato e riparato il guasto; 6) Assicurati di aver interrotto l'alimentazione elettrica durante le pause di lavoro; 7) Delimita l'area di lavoro esposta a livello di rumorosità elevato; 8) Evita assolutamente di rimuovere o modificare i dispositivi di protezione; 9) Informa tempestivamente il preposto e/o il datore di lavoro, di malfunzionamenti o pericoli che dovessero evidenziarsi durante il lavoro.

Dopo l'uso: 1) Assicurati di aver interrotto l'alimentazione elettrica; 2) Ripulisci con cura i cavi di alimentazione prima di provvedere a riporli; 3) Effettua tutte le operazioni di revisione e manutenzione della macchina secondo quanto indicato nel libretto dopo esserti accertato di aver sconnesso l'alimentazione elettrica.

Riferimenti Normativi:

D.LGS.81/08; Legge 1 marzo 1968 n.186; D.M. 20 novembre 1968; CEI 23-34; CEI 23-50; CEI 23-57; CEI 64-8; CEI 107-43.

- 2) DPI: utilizzatore battipistrelle elettrico;

Prescrizioni Organizzative:

Devono essere forniti al lavoratore adeguati dispositivi di protezione individuale: **a)** calzature di sicurezza; **b)** ginocchiere; **c)** otoprotettori; **d)** guanti antivibrazioni.

Betoniera a bicchiere

La betoniera a bicchiere è una macchina destinata al confezionamento di malta, di dimensioni contenute, costituita da una vasca di capacità solitamente di 300-500 litri, montata su di un asse a due ruote per facilitarne il trasporto. Il motore, frequentemente elettrico, è contenuto in un armadio metallico laterale con gli organi di trasmissione che, attraverso il contatto del pignone con la corona dentata, determinano il movimento rotatorio del tamburo di impasto. Il tamburo (o bicchiere), al cui interno sono collocati gli organi lavoratori, è dotato di una apertura per consentire il carico e lo scarico del materiale. Quest'ultima operazione avviene manualmente attraverso un volante laterale che comanda l'inclinazione del bicchiere e il rovesciamento dello stesso per la fuoriuscita dell'impasto. Durante il normale funzionamento il volante è bloccato, per eseguire la manovra di rovesciamento occorre sbloccare il volante tramite l'apposito pedale. Solitamente questo tipo di macchina viene utilizzato per il confezionamento di malta per murature ed intonaci e per la produzione di calcestruzzi se occorrenti in piccole quantità.

Rischi generati dall'uso dell'Attrezzo:

- 1) Caduta di materiale dall'alto o a livello;
- 2) Cesoiamenti, stritolamenti;
- 3) Elettrocuzione;
- 4) Getti, schizzi;

- 5) Inalazione polveri, fibre;
- 6) Irritazioni cutanee, reazioni allergiche;
- 7) Movimentazione manuale dei carichi;
- 8) Urti, colpi, impatti, compressioni;

Misure Preventive e Protettive relative all'Attrezzo:

- 1) Betoniera a bicchiere: misure preventive e protettive;

Prescrizioni Esecutive:

Prima dell'uso: **1)** Accertati della presenza e dell'efficienza delle protezioni (carter) da contatto accidentale degli ingranaggi, delle pulegge, delle cinghie e degli altri organi di trasmissione del moto (lo sportello del vano motore della betoniera non costituisce protezione); **2)** Prendi visione della posizione del comando per l'arresto d'emergenza e verificane l'efficienza; **3)** Controlla la presenza ed il buono stato della protezione sovrastante il posto di manovra (tettoia); **4)** Accertati che il volante di comando azionante il ribaltamento del bicchiere, abbia i raggi accecati nei punti in cui esiste il pericolo di tranciamento; **5)** Assicurati che il pedale di sgancio del volante azionante il ribaltamento del bicchiere sia dotato di protezione al di sopra ed ai lati; **6)** Nel caso che la pulsantiera di comando sia esterna al vano motore, assicurati della presenza di un lucchetto sullo sportello della pulsantiera stessa; **7)** Accertati che in prossimità della macchina siano presenti cartelli con l'indicazione delle principali norme d'uso e di sicurezza; **8)** Verifica che i comandi siano dotati di dispositivi efficienti per impedire l'avviamento accidentale del motore; **9)** Assicurati della stabilità del terreno dove è stata installata la macchina (assenza di cedimenti) e dell'efficacia del drenaggio (assenza di ristagni d'acqua); **10)** Accertati della stabilità della macchina; **11)** In particolare se la betoniera è dotata di pneumatici per il traino, assicurati che non siano stati asportati, verifica il loro stato manutentivo e la pressione di gonfiaggio, l'azionamento del freno di stazionamento e/o l'inserimento di cunei in legno; **12)** Inoltre, se sono presenti gli appositi regolatori di altezza, verificane il corretto utilizzo o, in loro assenza, accertati che vengano utilizzati assi di legno e mai pietre o mattoni; **13)** Assicurati, nel caso in cui l'impasto viene scaricato all'interno di fosse accessibili dalla benna della gru, che i parapetti posti a protezione di tali fosse siano efficienti ed in grado di resistere ad eventuali urti con le benne stesse; **14)** Accertati del buono stato dei collegamenti elettrici e di messa a terra e verifica l'efficienza degli interruttori e dispositivi elettrici di alimentazione e manovra; **15)** Assicurati che gli indumenti che indossi non presentino possibili appigli (lacci, tasche larghe, maniche ampie, ecc.) che potrebbero agganciarsi negli organi in moto.

Durante l'uso: **1)** Evita assolutamente di asportare o modificare le protezioni degli organi in moto; evita assolutamente di eseguire qualsiasi operazione di manutenzione (pulizia, lubrificazione, riparazione, ecc.) su organi in movimento; **2)** Evita assolutamente di introdurre attrezzi o parti del corpo all'interno della tazza in rotazione, prestando particolare cura a che tutte le operazioni di carico si concludano prima dell'avviamento del motore; **3)** Evita di movimentare carichi eccessivamente pesanti o di effettuarlo in condizioni disagiate, e utilizza appropriate attrezzature (pale, secchioni, ecc.); **4)** Informa tempestivamente il preposto e/o il datore di lavoro, di malfunzionamenti o pericoli che dovessero evidenziarsi durante il lavoro.

Dopo l'uso: **1)** Verifica di aver aperto tutti i circuiti elettrici (interrotto ogni operatività) e l'interruttore generale di alimentazione del quadro; **2)** Effettua tutte le operazioni di revisione e manutenzione della macchina secondo quanto indicato nel libretto e sempre dopo esserti accertato che il motore sia spento e non riavviabile da terzi accidentalmente.

Riferimenti Normativi:

decreto legislativo n. 81 del 9 aprile 2008; Circolare Ministero del Lavoro n.103/80; Circolare Ministero del Lavoro 29 giugno 1981 n.76.

- 2) DPI: utilizzatore betoniera a bicchiere;

Prescrizioni Organizzative:

Devono essere forniti al lavoratore adeguati dispositivi di protezione individuale: **a)** casco; **b)** calzature di sicurezza; **c)** occhiali; **d)** maschere (se presenti nell'aria polveri o sostanze nocive); **e)** otoprotettori; **f)** indumenti protettivi (tute).

Cannello a gas

Usato essenzialmente per la posa di membrane bituminose, il cannello a gas funziona utilizzando gas propano. Diverse sono le soluzioni con cui il cannello viene commercialmente proposto, con braccio di diversa lunghezza e con campane intercambiabili di diverso diametro per permettere di raggiungere più livelli di potenza calorica.

Rischi generati dall'uso dell'Attrezzo:

- 1) Inalazione fumi, gas, vapori;
- 2) Incendi, esplosioni;
- 3) Irritazioni cutanee, reazioni allergiche;
- 4) Urti, colpi, impatti, compressioni;
- 5) Ustioni;

Misure Preventive e Protettive relative all'Attrezzo:

- 1) Cannello a gas: misure preventive e protettive;

Prescrizioni Esecutive:

Prima dell'uso: **1)** Assicurarsi del buono stato delle tubazioni di adduzione al cannello, evitando di realizzare qualsiasi riparazione di fortuna ma sostituendo le tubazioni se ammalorate; **2)** Accertati che le tubazioni siano disposte in curve ampie, lontano dai punti di passaggio e/o proteggendole da calpestio, scintille, fonti di

calore e dal contatto con attrezzature o rottami taglienti; **3)** Accertati del buono stato delle connessioni (bombole-tubazioni; tubazioni-cannello, ecc.); **4)** Accertati della presenza e funzionalità del dispositivo di riduzione della pressione e, a valle di esso, delle valvole contro il ritorno di fiamma; **5)** Ricordati di movimentare le bombole con gli appositi carrelli, posizionandole sempre in posizione verticale; **6)** Assicurati che nelle vicinanze del posto di lavoro non vi sia presenza di materiali infiammabili; **7)** Accertati che la postazione di lavoro sia adeguatamente ventilata.

Durante l'uso: **1)** Accertati della presenza, in prossimità del luogo di lavoro, di un estintore; evita assolutamente di lasciare fiamme libere incustodite; **2)** Proteggi le bombole dall'esposizione solare e/o da fonti di calore; **3)** Durante le pause di lavoro, provvedi a spegnere la fiamma e ad interrompere il flusso del gas, chiudendo le apposite valvole; **4)** Evita assolutamente di utilizzare la fiamma libera in prossimità del tubo e della bombola del gas; **5)** Evita assolutamente di piegare le tubazioni per interrompere l'afflusso di gas; **6)** Evita di sottoporre a trazione le tubazioni di alimentazione; **7)** Provvvedi ad accendere il cannello utilizzando gli appositi accenditori, senza mai usare modalità di fortuna, come fiammiferi, torce di carta, ecc.; **8)** Informa tempestivamente il preposto e/o il datore di lavoro, di malfunzionamenti o pericoli che dovessero evidenziarsi durante il lavoro.

Dopo l'uso: **1)** Provvvedi a spegnere la fiamma, chiudendo le valvole d'afflusso del gas; **2)** Provvvedi a riporre le apparecchiature in luoghi aerati, lontani dagli agenti atmosferici e da sorgenti di calore; **3)** Assicurati che le bombole siano stoccate in posizione verticale, e ricordati che è assolutamente vietato realizzare depositi di combustibili in locali sotterranei.

Riferimenti Normativi:

Decreto Legislativo n. 81 del 9 aprile 2008.

- 2) DPI: utilizzatore cannello a gas;

Prescrizioni Organizzative:

Devono essere forniti al lavoratore adeguati dispositivi di protezione individuale: **a)** calzature di sicurezza; **b)** guanti; **c)** occhiali; **d)** maschere (se presenti nell'aria polveri o sostanze nocive); **e)** otoprotettori; **f)** guanti; **g)** indumenti protettivi (tute).

Cannello per saldatura ossiacetilenica

Usato essenzialmente per operazioni di saldatura o taglio ossiacetilenico di parti metalliche.

Rischi generati dall'uso dell'Attrezzo:

- 1) Inalazione fumi, gas, vapori;
- 2) Incendi, esplosioni;
- 3) Radiazioni non ionizzanti;
- 4) Urti, colpi, impatti, compressioni;
- 5) Ustioni;

Misure Preventive e Protettive relative all'Attrezzo:

- 1) Cannello per saldatura ossiacetilenica: misure preventive e protettive;

Prescrizioni Esecutive:

Prima dell'uso: **1)** Assicurarsi del buono stato delle tubazioni di adduzione al cannello, evitando di realizzare qualsiasi riparazione di fortuna ma sostituendo le tubazioni se ammalorate; **2)** Accertati che le tubazioni siano disposte in curve ampie, lontano dai punti di passaggio e/o proteggendole da calpestio, scintille, fonti di calore e dal contatto con attrezzature o rottami taglienti; **3)** Accertati del buono stato delle connessioni (bombole-tubazioni; tubazioni-cannello, ecc.); **4)** Assicurati della funzionalità dei riduttori di pressione e dei manometri; **5)** Accertati del buon funzionamento dei dispositivi di sicurezza contro il ritorno di fiamma, in prossimità dell'impugnatura, dopo i riduttori di pressione e sulle tubazioni, se di lunghezza superiore a m. 5; **6)** Ricordati di movimentare gli apparecchi mobili di saldatura ossiacetilenica, soltanto mediante gli appositi carrelli portabombole, assicurandoti che siano muniti di efficienti vincoli per le bombole (catenelle fermabombole, ecc.); **7)** Accertati che i carrelli portabombole siano collocati in modo da garantirne la stabilità; **8)** Assicurati dell'assenza di gas o materiali infiammabili nell'ambiente nel quale si effettuano gli interventi; **9)** Evita di effettuare lavori di saldatura o taglio acetilenico su recipienti chiusi o che contengano o abbiano contenuto vernici, solventi o altre sostanze infiammabili; **10)** Assicurati della presenza di un efficace sistema di aspirazione dei fumi e/o di ventilazione in caso di lavorazioni svolte in ambienti confinati.

Durante l'uso: **1)** Accertati della presenza, in prossimità del luogo di lavoro, di un estintore; **2)** Evita assolutamente di lasciare fiamme libere incustodite; **3)** Proteggi le bombole dall'esposizione solare e/o da fonti di calore; **4)** Durante le pause di lavoro, provvedi a spegnere la fiamma e ad interrompere il flusso del gas, chiudendo le apposite valvole; **5)** Evita assolutamente di utilizzare la fiamma libera in prossimità delle bombole e/o tubazioni; **6)** Evita assolutamente di piegare le tubazioni per interrompere l'afflusso di gas; **7)** Evita di sottoporre a trazione le tubazioni di alimentazione; **8)** Provvvedi ad accendere il cannello utilizzando gli appositi accenditori, senza mai usare modalità di fortuna, come fiammiferi, torce di carta, ecc.; **9)** Informa tempestivamente il preposto e/o il datore di lavoro, di malfunzionamenti o pericoli che dovessero evidenziarsi durante il lavoro.

Dopo l'uso: **1)** Provvvedi a spegnere la fiamma, chiudendo le valvole d'afflusso del gas; **2)** Provvvedi a svuotare le tubazioni, agendo su una tubazione per volta; **3)** Provvvedi a riporre le apparecchiature in luoghi aerati, lontani dagli agenti atmosferici e da sorgenti di calore; **4)** Assicurati che le bombole siano stoccate in posizione verticale, e ricordati che è assolutamente vietato realizzare depositi di combustibili in locali sotterranei.

Decreto Legislativo n. 81 del 9 aprile 2008.

- 2) DPI: utilizzatore cannello per saldatura ossiacetilenica;

Prescrizioni Organizzative:

Devono essere forniti al lavoratore adeguati dispositivi di protezione individuale: **a)** calzature di sicurezza; **b)** occhiali; **c)** maschere (se presenti nell'aria polveri o sostanze nocive); **d)** guanti; **e)** grembiule per saldatore; **f)** indumenti protettivi (tute).

Compressore con motore endotermico

I compressori sono macchine destinate alla produzione di aria compressa, che viene impiegata per alimentare macchine apposite, come i martelli pneumatici, vibratori, avvitatori, intonacatrici, pistole a spruzzo, ecc.. Sono costituite essenzialmente da due parti: un gruppo motore, endotermico o elettrico, ed un gruppo compressore che aspira l'aria dall'ambiente e la comprime. I compressori possono essere distinti in mini o maxi compressori: i primi sono destinati ad utenze singole (basse potenzialità) sono montati su telai leggeri dotati di ruote e possono essere facilmente trasportati, mentre i secondi, molto più ingombranti e pesanti, sono finalizzati anche all'alimentazione contemporanea di più utenze.

Rischi generati dall'uso dell'Attrezzo:

- 1) Inalazione fumi, gas, vapori;
- 2) Incendi, esplosioni;
- 3) Irritazioni cutanee, reazioni allergiche;
- 4) Scoppio;

Misure Preventive e Protettive relative all'Attrezzo:

- 1) Compressore con motore endotermico: misure preventive e protettive;

Prescrizioni Esecutive:

Prima dell'uso: **1)** Accertati dell'efficienza della strumentazione (valvola di sicurezza tarata alla massima pressione, efficiente dispositivo di arresto automatico del gruppo di compressione al raggiungimento della pressione massima di esercizio, manometri, termometri, ecc.); **2)** Prendi visione della posizione del comando per l'arresto d'emergenza e verificane l'efficienza; **3)** Assicurati dell'integrità dell'isolamento acustico; **4)** Accertati che la macchina sia posizionata in maniera da offrire garanzie di stabilità; **5)** Assicurati che la macchina sia posizionata in luoghi sufficientemente aerati; **6)** Assicurati che nell'ambiente ove è posizionato il compressore non vi sia presenza di gas, vapori infiammabili o ossido di carbonio, anche se in minima quantità; **7)** Accertati della corretta connessione dei tubi; **8)** Accertati che i tubi per l'aria compressa non presentino tagli, lacerazioni, ecc., evitando qualsiasi riparazione di fortuna; **9)** Accertati della presenza e dell'efficienza delle protezioni da contatto accidentale relative agli organi di manovra e agli altri organi di trasmissione del moto o parti del compressore ad alta temperatura; **10)** Accertati dell'efficienza del filtro di trattenuta per acqua e particelle d'olio; **11)** Accertati della pulizia e dell'efficienza del filtro dell'aria aspirata; **12)** Controlla la presenza ed il buono stato della protezione sovrastante il posto di manovra (tettoia).

Durante l'uso: **1)** Delimita l'area di lavoro esposta a livello di rumorosità elevato; **2)** Assicurati di aver aperto il rubinetto dell'aria compressa prima dell'accensione del motore e ricordati di mantenerlo aperto sino al raggiungimento dello stato di regime del motore; **3)** Evita di rimuovere gli sportelli del vano motore; **4)** Accertati di aver chiuso la valvola di intercettazione dell'aria compressa ad ogni sosta o interruzione del lavoro; **5)** Assicurati del corretto livello della pressione, controllando frequentemente i valori sui manometri in dotazione; **6)** Evita assolutamente di toccare gli organi lavoratori degli utensili o i materiali in lavorazione, in quanto, certamente surriscaldati; **7)** Durante i rifornimenti, spegni il motore, evita di fumare ed accertati dell'assenza di fiamme libere in adiacenza della macchina; **8)** Informa tempestivamente il preposto e/o il datore di lavoro, di malfunzionamenti o pericoli che dovessero evidenziarsi durante il lavoro.

Dopo l'uso: **1)** Assicurati di aver spento il motore e ricordati di scaricare il serbatoio dell'aria; **2)** Effettua tutte le operazioni di revisione e manutenzione della macchina secondo quanto indicato nel libretto e sempre dopo esserti accertato che il motore sia spento e non riavviabile da terzi accidentalmente.

Riferimenti Normativi:

Decreto Legislativo n. 81 del 9 aprile 2008.

- 2) DPI: utilizzatore compressore con motore endotermico;

Prescrizioni Organizzative:

Devono essere forniti al lavoratore adeguati dispositivi di protezione individuale: **a)** calzature di sicurezza; **b)** otoprotettori; **c)** guanti; **d)** indumenti protettivi (tute).

Decespugliatore a motore

Attrezzatura a motore per operazioni di pulizia di aree incolte (insediamento di cantiere, pulizia di declivi, pulizia di cunette o scarpata di rilevati stradali, ecc.).

Rischi generati dall'uso dell'Attrezzo:

- 1) Cesoiamenti, stritolamenti;
- 2) Incendi, esplosioni;
- 3) Irritazioni cutanee, reazioni allergiche;
- 4) Punture, tagli, abrasioni;
- 5) Urti, colpi, impatti, compressioni;

- 6) Ustioni;

Misure Preventive e Protettive relative all'Attrezzo:

- 1) Decespugliatore a motore: misure preventive e protettive;

Prescrizioni Esecutive:

Prima dell'uso: 1) Accertati dell'integrità delle protezioni dagli organi lavoratori; 2) Assicuratevi che siano stati correttamente ed efficacemente fissati gli organi lavoratori; accertati che i dispositivi di accensione ed arresto funzionino correttamente.

Durante l'uso: 1) Provvedi a delimitare la zona di lavoro, impedendo a chiunque il transito o la sosta; 2) Assumi una posizione stabile e ben equilibrata prima di procedere nel lavoro; 3) Evita assolutamente di manomettere le protezioni; durante i rifornimenti, spegni il motore, evita di fumare ed accertati dell'assenza di fiamme libere in adiacenza della macchina; 4) Informa tempestivamente il preposto e/o il datore di lavoro, di malfunzionamenti o pericoli che dovessero evidenziarsi durante il lavoro.

Dopo l'uso: 1) Pulisci l'attrezzo ed accertati dell'integrità della lama o del rocchetto portafilo.

Riferimenti Normativi:

Decreto Legislativo n. 81 del 9 aprile 2008

- 2) DPI: utilizzatore decespugliatore a motore;

Prescrizioni Organizzative:

Devono essere forniti al lavoratore adeguati dispositivi di protezione individuale: **a)** casco; **b)** calzature di sicurezza; **c)** visiera; **d)** maschere (se presenti nell'aria polveri o sostanze nocive); **e)** otoprotettori; **f)** guanti antivibrazioni; **g)** grembiule.

Gruppo elettrogeno

Macchina alimentata da un motore a scoppio destinata alla produzione di energia elettrica per l'alimentazione di attrezzature ed utensili del cantiere.

Rischi generati dall'uso dell'Attrezzo:

- 1) Elettrocuzione;
- 2) Inalazione fumi, gas, vapori;
- 3) Incendi, esplosioni;
- 4) Irritazioni cutanee, reazioni allergiche;

Misure Preventive e Protettive relative all'Attrezzo:

- 1) Gruppo elettrogeno: misure preventive e protettive;

Prescrizioni Esecutive:

Prima dell'uso: 1) Ricordati di posizionare il gruppo elettrogeno all'aperto o in luoghi aerati, tali da consentire lo smaltimento delle emissioni di scarico del motore; 2) Accertati del buono stato degli organi di scarico dei gas combusti e dei relativi attacchi al gruppo elettrogeno; 3) Accertati che il luogo di scarico dei gas combusti sia posto a conveniente distanza da prese di aspirazione d'aria di altre macchine o aria condizionata; 4) Accertati che il gruppo elettrogeno sia opportunamente distanziato dalle postazioni di lavoro; 5) Accertati della stabilità della macchina; 6) Accertati di aver collegato il gruppo elettrogeno all'impianto di terra del cantiere; 7) Assicuratevi che il gruppo elettrogeno sia dotato di interruttore di protezione: in sua assenza gli attrezzi utilizzatori dovranno essere alimentati interponendo un quadro elettrico a norma; 8) Accertati del buon funzionamento dell'interruttore di comando e di protezione; 9) Controlla la presenza ed il buono stato della protezione sovrastante il posto di manovra (tettoia).

Durante l'uso: 1) Delimita l'area di lavoro esposta a livello di rumorosità elevato; 2) Evita assolutamente di aprire o rimuovere gli sportelli e/o gli schermi fonoisolanti; 3) Accertati che non vi siano perdite o trasudamenti di carburante; 4) Durante i rifornimenti, spegni il motore, evita di fumare ed accertati dell'assenza di fiamme libere in adiacenza della macchina; 5) Informa tempestivamente il preposto e/o il datore di lavoro, di malfunzionamenti o pericoli che dovessero evidenziarsi durante il lavoro.

Dopo l'uso: 1) Assicuratevi di aver staccato l'interruttore e spento il motore; 2) Effettua tutte le operazioni di revisione e manutenzione della macchina secondo quanto indicato nel libretto e sempre dopo esserti accertato che il motore sia spento e non riavviabile da terzi accidentalmente.

Riferimenti Normativi:

Decreto Legislativo n. 81 del 9 aprile 2008

- 2) DPI: utilizzatore gruppo elettrogeno;

Prescrizioni Organizzative:

Devono essere forniti al lavoratore adeguati dispositivi di protezione individuale: **a)** calzature di sicurezza; **b)** otoprotettori; **c)** guanti; **d)** indumenti protettivi (tute).

Impastatrice

L'impastatrice è una macchina da cantiere destinata alla preparazione a ciclo continuo di malta.

Rischi generati dall'uso dell'Attrezzo:

- 1) Caduta di materiale dall'alto o a livello;
- 2) Elettrocuzione;
- 3) Inalazione polveri, fibre;

- 4) Irritazioni cutanee, reazioni allergiche;
- 5) Movimentazione manuale dei carichi;
- 6) Urti, colpi, impatti, compressioni;

Misure Preventive e Protettive relative all'Attrezzo:

- 1) Impastatrice: misure preventive e protettive;

Prescrizioni Esecutive:

Prima dell'uso: **1)** Accertati della presenza e dell'efficienza delle protezioni da contatto accidentale degli ingranaggi, delle pulegge, delle cinghie e degli altri organi di trasmissione del moto; **2)** Prendi visione della posizione del comando per l'arresto d'emergenza e verificane l'efficienza; **3)** Accertati del buono stato dei collegamenti elettrici e di messa a terra e verifica l'efficienza degli interruttori e dispositivi elettrici di alimentazione e manovra; **4)** Controlla la presenza ed il buono stato della protezione sovrastante il posto di manovra (tettoia); **5)** Accertati della stabilità della macchina; **6)** In particolare se la betoniera è dotata di pneumatici per il traino, assicurati che non siano stati asportati, verifica il loro stato manutentivo e la pressione di gonfiaggio, l'azionamento del freno di stazionamento e/o l'inserimento di cunei in legno; **7)** Accertati del buono stato della griglia di protezione e dell'efficienza del dispositivo di interruzione del moto degli organi lavoratori a seguito del suo sollevamento della griglia stessa; **8)** Assicurati dell'integrità dei componenti elettrici a vista; **9)** Assicurati che gli indumenti che indossi non presentino possibili appigli (lacci, tasche larghe, maniche ampie, ecc.) che potrebbero agganciarsi negli organi in moto.

Durante l'uso: **1)** Accertati che il cavo di alimentazione non intralci i passaggi e sia posizionato in modo da evitare che sia soggetto a danneggiamenti; **2)** Non manomettere il dispositivo automatico di blocco degli organi lavoratori al sollevamento della griglia; **3)** Evita assolutamente di asportare o modificare le protezioni degli organi in moto; **4)** Evita assolutamente di eseguire qualsiasi operazione di manutenzione (pulizia, lubrificazione, riparazione, ecc.) su organi in movimento.

Dopo l'uso: **1)** Verifica di aver aperto tutti i circuiti elettrici (interrotto ogni operatività) e l'interruttore generale di alimentazione del quadro; **2)** Effettua tutte le operazioni di revisione e manutenzione della macchina secondo quanto indicato nel libretto e sempre dopo esserti accertato che il motore sia spento e non riavviabile da terzi accidentalmente.

Riferimenti Normativi:

Decreto Legislativo n. 81 del 9 aprile 2008; Circolare Ministero del Lavoro n.103/80.

- 2) DPI: utilizzatore impastatrice;

Prescrizioni Organizzative:

Devono essere forniti al lavoratore adeguati dispositivi di protezione individuale: **a)** casco; **b)** calzature di sicurezza; **c)** maschere (se presenti nell'aria polveri o sostanze nocive); **d)** guanti; **e)** indumenti protettivi (tute).

Martello demolitore elettrico

Il martello demolitore è un utensile la cui utilizzazione risulta necessaria ogni qualvolta si presenti l'esigenza di un elevato numero di colpi ed una battuta potente. Vengono prodotti tre tipi di martello, in funzione della potenza richiesta: un primo, detto anche scalpellatore o piccolo scrostatore, la cui funzione è la scrostatura di intonaci o la demolizione di pavimenti e rivestimenti, un secondo, detto martello picconatore, il cui utilizzo può essere sostanzialmente ricondotto a quello del primo tipo ma con una potenza e frequenza maggiori che ne permettono l'utilizzazione anche su materiali sensibilmente più duri, ed infine i martelli demolitori veri e propri, che vengono utilizzati per l'abbattimento delle strutture murarie, opere in calcestruzzo, frantumazione di manti stradali, ecc.. Una ulteriore distinzione deve essere fatta in funzione del differente tipo di alimentazione: elettrico o pneumatico.

Rischi generati dall'uso dell'Attrezzo:

- 1) Elettrocuzione;
- 2) Inalazione polveri, fibre;
- 3) Irritazioni cutanee, reazioni allergiche;
- 4) Urti, colpi, impatti, compressioni;

Misure Preventive e Protettive relative all'Attrezzo:

- 1) Martello demolitore elettrico: misure preventive e protettive;

Prescrizioni Esecutive:

Prima dell'uso: **1)** Assicurati che l'utensile sia a doppio isolamento (220V) o alimentato a bassissima tensione di sicurezza (50V), comunque non collegato a terra; **2)** Accertati che il cavo di alimentazione e la spina non presentino danneggiamenti evitando assolutamente di utilizzare nastri isolanti adesivi per eseguire eventuali riparazioni; **3)** Accertati del corretto funzionamento dei comandi; **4)** Assicurati del corretto fissaggio della punta e degli accessori; **5)** Assicurati della presenza e dell'efficienza della cuffia antirumore; **6)** Provvedi a segnalare la zona esposta a livello di rumorosità elevato.

Durante l'uso: **1)** Accertati che il cavo di alimentazione non intralci i passaggi e sia posizionato in modo da evitare che sia soggetto a danneggiamenti; **2)** Procedi impugnando saldamente l'attrezzo con due mani; **3)** Provvedi ad interdire al passaggio l'area di lavoro; **4)** Assicurati di essere in posizione stabile prima di iniziare le lavorazioni; **5)** Assicurati di aver interrotto l'alimentazione elettrica durante le pause di lavoro; **6)** Informa tempestivamente il preposto e/o il datore di lavoro, di malfunzionamenti o pericoli che dovessero evidenziarsi durante il lavoro.

Dopo l'uso: **1)** Ricordati di scollegare l'alimentazione elettrica dell'utensile; **2)** Effettua tutte le operazioni di revisione e manutenzione dell'attrezzo secondo quanto indicato nel libretto dopo esserti accertato di aver sconnesso l'alimentazione elettrica.

Riferimenti Normativi:

Decreto Legislativo n. 81 del 9 aprile 2008; Legge 1 marzo 1968 n.186; D.M. 20 novembre 1968; Circolare Ministero della Sanità 25 novembre 1991 n.23; CEI 23-34; CEI 23-50; CEI 23-57; CEI 64-8; CEI 107-43.

- 2) DPI: utilizzatore martello demolitore elettrico;

Prescrizioni Organizzative:

Devono essere forniti al lavoratore adeguati dispositivi di protezione individuale: **a)** casco; **b)** calzature di sicurezza; **c)** occhiali; **d)** maschere (se presenti nell'aria polveri o sostanze nocive); **e)** ottoprotettori; **f)** guanti antivibrazioni; **g)** indumenti protettivi (tute).

Martello demolitore pneumatico

Il martello demolitore è un utensile la cui utilizzazione risulta necessaria ogni qualvolta si presenti l'esigenza di un elevato numero di colpi ed una battuta potente. Vengono prodotti tre tipi di martello, in funzione della potenza richiesta: un primo, detto anche scalpellatore o piccolo scrostatore, la cui funzione è la scrostatura di intonaci o la demolizione di pavimenti e rivestimenti, un secondo, detto martello picconatore, il cui utilizzo può essere sostanzialmente ricondotto a quello del primo tipo ma con una potenza e frequenza maggiori che ne permettono l'utilizzazione anche su materiali sensibilmente più duri, ed infine i martelli demolitori veri e propri, che vengono utilizzati per l'abbattimento delle strutture murarie, opere in calcestruzzo, frantumazione di manti stradali, ecc.. Una ulteriore distinzione deve essere fatta in funzione del differente tipo di alimentazione: elettrico o pneumatico.

Rischi generati dall'uso dell'Attrezzo:

- 1) Inalazione fumi, gas, vapori;
- 2) Inalazione polveri, fibre;
- 3) Movimentazione manuale dei carichi;
- 4) Scivolamenti, cadute a livello;
- 5) Scoppio;
- 6) Urti, colpi, impatti, compressioni;

Misure Preventive e Protettive relative all'Attrezzo:

- 1) Martello demolitore pneumatico: misure preventive e protettive;

Prescrizioni Esecutive:

Prima dell'uso: **1)** Assicurati dell'integrità dei tubi e delle connessioni con l'utensile; **2)** Accertati del corretto funzionamento dei comandi; **3)** Assicurati della presenza e dell'efficienza della cuffia antirumore; **4)** Provedi a segnalare la zona esposta a livello di rumorosità elevato; **5)** Assicurati del corretto fissaggio della punta e degli accessori; **6)** Accertati che le tubazioni non intralcino i passaggi e siano posizionati in modo da evitare che possano subire danneggiamenti; **7)** Assicurati che i tubi non siano piegati con raggio di curvatura eccessivamente piccolo.

Durante l'uso: **1)** Procedi impugnando saldamente l'attrezzo con due mani; **2)** Provedi ad interdire al passaggio l'area di lavoro; **3)** Provedi ad usare l'attrezzo senza forzature; **4)** Ricordati di interrompere l'afflusso d'aria nelle pause di lavoro e di scaricare la tubazione; **5)** Assicurati di essere in posizione stabile prima di iniziare le lavorazioni; **6)** Informa tempestivamente il preposto e/o il datore di lavoro, di malfunzionamenti o pericoli che dovessero evidenziarsi durante il lavoro.

Dopo l'uso: **1)** Provedi a spegnere il compressore, scaricare il serbatoio dell'aria e a scollegare i tubi di alimentazione dell'aria; **2)** Effettua tutte le operazioni di revisione e manutenzione della macchina secondo quanto indicato nel libretto e sempre dopo esserti accertato che il motore sia spento e non riavviabile da terzi accidentalmente.

Riferimenti Normativi:

D. Decreto Legislativo n. 81 del 9 aprile 2008; Circolare Ministero della Sanità 25 novembre 1991 n.23.

- 2) DPI: utilizzatore martello demolitore pneumatico;

Prescrizioni Organizzative:

Devono essere forniti al lavoratore adeguati dispositivi di protezione individuale: **a)** casco; **b)** calzature di sicurezza; **c)** occhiali; **d)** maschere (se presenti nell'aria polveri o sostanze nocive); **e)** ottoprotettori; **f)** guanti antivibrazioni; **g)** indumenti protettivi (tute).

Ponte su cavalletti

Il ponte su cavalletti è costituito da un impalcato di assi in legno di dimensioni adeguate, sostenuto da cavalletti solitamente metallici, poste a distanze prefissate.

La sua utilizzazione riguarda, solitamente, lavori all'interno di edifici, dove a causa delle ridotte altezze e della brevità dei lavori da eseguire, non è consigliabile il montaggio di un ponteggio metallico fisso.

Rischi generati dall'uso dell'Attrezzo:

- 1) Scivolamenti, cadute a livello;

Misure Preventive e Protettive relative all'Attrezzo:

- 1) Ponte su cavalletti: misure preventive e protettive;

Prescrizioni Esecutive:

Modalità d'utilizzo: 1) Assicurati dell'integrità e corretta posa in opera del tavolato, dell'accostamento delle tavole e delle buone condizioni dei cavalletti; 2) Accertati della planarità del ponte: quando necessario, utilizza zeppe di legno per spessorare il ponte e mai mattoni o blocchi di cemento; 3) Evita assolutamente di realizzare dei ponti su cavalletti su impalcati dei ponteggi esterni o di realizzare ponti su cavalletti uno in sovrapposizione all'altro; 4) Evita di sovraccaricare il ponte con carichi non previsti o eccessivi, ma caricarli con i soli materiali ed attrezzi necessari per la lavorazione in corso.

Principali modalità di posa in opera: 1) Possono essere adoperati solo per lavori da effettuarsi all'interno di edifici o, quando all'esterno, se al piano terra; 2) L'altezza massima dei ponti su cavalletti è di m 2: per altezze superiori, dovranno essere perimetrati mediante parapetti a norma; 3) I montanti non devono essere realizzati con mezzi di fortuna, del tipo scale a pioli, pile di mattoni, sacchi di cemento; 4) I piedi dei cavalletti devono poggiare sempre su pavimento solido e compatto; 5) Il ponte dovrà poggiare su tre cavalletti posti a distanza non superiore di m 1.80: qualora vengano utilizzati tavoloni aventi sezione 30 cm x 5 cm x 4 m, potranno adoperarsi solo due cavalletti a distanza non superiore a m 3.60; 6) Le tavole dell'impalcato devono risultare bene accostate fra loro, essere fissate ai cavalletti, non presentare parti a sbalzo superiori a cm 20; 7) La larghezza dell'impalcato non deve essere inferiore a cm 90.

Riferimenti Normativi:

Decreto Legislativo n. 81 del 9 aprile 2008.

- 2) DPI: utilizzatore ponte su cavalletti;

Prescrizioni Organizzative:

Devono essere forniti al lavoratore adeguati dispositivi di protezione individuale: **a)** casco; **b)** calzature di sicurezza; **c)** guanti.

Ponteggio mobile o trabattello

Il ponte su ruote o trabattello è una piccola impalcatura che può essere facilmente spostata durante il lavoro consentendo rapidità di intervento. È costituita da una struttura metallica detta castello che può raggiungere anche i 15 metri di altezza. All'interno del castello possono trovare alloggio a quote differenti diversi impalcati. L'accesso al piano di lavoro avviene all'interno del castello tramite scale a mano che collegano i diversi impalcati. Trova impiego principalmente per lavori di finitura e di manutenzione, ma che non comportino grande impegno temporale.

Rischi generati dall'uso dell'Attrezzo:

- 1) Caduta dall'alto;
- 2) Caduta di materiale dall'alto o a livello;
- 3) Movimentazione manuale dei carichi;
- 4) Urti, colpi, impatti, compressioni;

Misure Preventive e Protettive relative all'Attrezzo:

- 1) Ponteggio mobile o trabattello: misure preventive e protettive;

Prescrizioni Esecutive:

Modalità d'utilizzo: 1) Assicurati del buono stato di tutti gli elementi del ponteggio (aste, incastri, collegamenti); 2) Accertati che il ponte sia stato montato in tutte le sue parti, con tutte le componenti previste dal produttore; 3) Assicurati della perfetta planarità e verticalità della struttura e, quando necessario, provvedi a ripartire il carico del ponte sul terreno con tavoloni; 4) Accertati dell'efficacia del blocco ruote; evita assolutamente di utilizzare impalcati di fortuna, ma utilizza solo quelli in dotazione o indicati dal produttore; 5) Evita assolutamente di installare sul ponte apparecchi di sollevamento; 6) Prima di effettuare spostamenti del ponteggio, accertati che non vi siano persone sopra di esso; 7) Assicurati che non vi siano linee elettriche aeree a distanza inferiore a m. 5; 8) Assicurati, nel caso di utilizzo all'esterno e di considerevole sviluppo verticale, che il ponte risulti ancorato alla costruzione almeno ogni due piani.

Principali modalità di posa in opera: 1) Il trabattello dovrà essere realizzato dell'altezza indicata dal produttore, senza aggiunte di sovrastrutture; 2) La massima altezza consentita è di m. 15, dal piano di appoggio all'ultimo piano di lavoro; 3) La base dovrà essere di dimensioni tali da resistere ai carichi e da offrire garanzie al ribaltamento conseguenti alle oscillazioni cui possono essere sottoposti durante gli spostamenti o per colpi di vento; 4) I ponti la cui altezza superi m. 6, andranno dotati di piedi stabilizzatori; il piano di scorrimento delle ruote deve risultare compatto e livellato; il ponte dovrà essere dotato alla base di dispositivi del controllo dell'orizzontalità; 5) Le ruote del ponte devono essere metalliche, con diametro e larghezza non inferiore rispettivamente a 20 cm e 5 cm, e dotate di meccanismo per il bloccaggio: col ponte in opera, devono risultare sempre bloccate dalle due parti con idonei cunei o con stabilizzatori; 6) Sull'elemento di base deve sempre essere presente una targa riportante i dati e le caratteristiche salienti del ponte, nonché le indicazioni di sicurezza e d'uso di cui tenere conto; 7) Il ponte deve essere progettato per carichi non inferiori a quelli di norma indicati per i ponteggi metallici destinati ai lavori di costruzione; 8) Per impedire lo sfilo delle aste, esse devono essere di un sistema di bloccaggio (elementi verticali, correnti, diagonali); 9) L'impalcato deve essere completo e ben fissato sugli appoggi; 10) Il parapetto di protezione che perimetra il piano di lavoro deve essere regolamentare e corredato sui quattro lati di tavola fermapiEDE alta almeno cm 20; 11) Il piano di lavoro dovrà essere corredato di un regolare sottoponte a non più di m 2,50; 12) L'accesso ai vari piani di lavoro deve avvenire attraverso scale a mano regolamentari: qualora esse presentino un'inclinazione superiore a 75° vanno protette con paraschiena, salvo adottare un dispositivo anticaduta da collegare alla cintura di sicurezza; 13) Per l'accesso ai vari piani di lavoro sono consentite botole di passaggio, purché richiudibili con coperchio praticabile.

- Decreto Legislativo n. 81 del 9 aprile 2008; D.M. 22 maggio 1992 n.466.
2) DPI: utilizzatore ponteggio mobile o trabattello;

Prescrizioni Organizzative:

Devono essere forniti al lavoratore adeguati dispositivi di protezione individuale: **a)** casco; **b)** calzature di sicurezza; **c)** guanti.

Sabbiatrice

La sabbiatrice è una macchina destinata alla pulitura di getti di calcestruzzo, di elementi metallici, ecc., mediante proiezione violenta di sabbia quarzosa o graniglia metallica contro le suddette superfici.

Rischi generati dall'uso dell'Attrezzo:

- 1) Elettrocuzione;
- 2) Getti, schizzi;
- 3) Inalazione polveri, fibre;
- 4) Punture, tagli, abrasioni;
- 5) Scoppio;

Misure Preventive e Protettive relative all'Attrezzo:

- 1) Sabbiatrice: misure preventive e protettive;

Prescrizioni Esecutive:

Prima dell'uso: **1)** Assicurati dell'integrità dei tubi e delle connessioni col compressore e con la lancia; **2)** Accertati del corretto funzionamento dei comandi e della lancia; **3)** Assicurati dell'integrità delle parti elettriche visibili; **4)** Accertati della pulizia dell'ugello e delle tubazioni; **5)** Assicurati dell'efficienza degli interruttori e della strumentazione di controllo; **6)** Accertati che il cavo di alimentazione e le tubazioni non intralcino i passaggi e siano posizionati in modo preservarli da danneggiamenti; **7)** Provvedi a delimitare adeguatamente la zona di lavoro e a proteggere i passaggi.

Durante l'uso: **1)** Assicurati che l'erogazione di acqua sia continua; **2)** Assicurati di essere in posizione stabile prima di iniziare le lavorazioni; **3)** Durante le pause di lavoro accertati di interrompere l'afflusso di aria dal compressore; **4)** Informa tempestivamente il preposto e/o il datore di lavoro, di malfunzionamenti o pericoli che dovessero evidenziarsi durante il lavoro.

Dopo l'uso: **1)** Ricordati di chiudere i rubinetti, spegnere la macchina e scollegarla elettricamente, scaricare il compressore; **2)** Effettua tutte le operazioni di revisione e manutenzione della macchina secondo quanto indicato nel libretto e sempre dopo esserti accertato che il motore sia spento e non riavviabile da terzi accidentalmente.

Riferimenti Normativi:

- Decreto Legislativo n. 81 del 9 aprile 2008
2) DPI: utilizzatore sabbiatrice;

Prescrizioni Organizzative:

Devono essere forniti al lavoratore adeguati dispositivi di protezione individuale: **a)** casco; **b)** calzature di sicurezza; **c)** occhiali; **d)** maschere (se presenti nell'aria polveri o sostanze nocive); **e)** ottoprotettori; **f)** guanti; **g)** indumenti protettivi (tute).

Saldatrice elettrica

La saldatrice elettrica è un utensile di uso comune alimentato a bassa tensione con isolamento di classe II.

Rischi generati dall'uso dell'Attrezzo:

- 1) Elettrocuzione;
- 2) Inalazione fumi, gas, vapori;
- 3) Incendi, esplosioni;
- 4) Radiazioni non ionizzanti;
- 5) Ustioni;

Misure Preventive e Protettive relative all'Attrezzo:

- 1) Saldatrice elettrica: misure preventive e protettive;

Prescrizioni Esecutive:

Prima dell'uso: **1)** Accertati che il cavo di alimentazione e la spina non presentino danneggiamenti, evitando assolutamente di utilizzare nastri isolanti adesivi per eseguire eventuali riparazioni; **2)** Evita assolutamente di operare saldature in presenza di gas o vapori infiammabili esplosivi (ad esempio su recipienti o su tubi che abbiano contenuto materiali pericolosi); **3)** Accertati dell'integrità della pinza porta elettrodo; **4)** Provvedi a delimitare la zona di lavoro, impedendo a chiunque il transito o la sosta.

Durante l'uso: **1)** Verifica la disposizione dei cavi di alimentazione affinché non intralcino i posti di lavoro e i passaggi, e non siano soggetti a danneggiamenti meccanici da parte del materiale da lavorare e lavorato; **2)** Provvedi ad allontanare il personale non addetto alle operazioni di saldatura; **3)** Durante le pause di lavoro, ricordati di interrompere l'alimentazione elettrica; **4)** Qualora debbano essere effettuate saldature in ambienti chiusi o confinati, assicurati della presenza e dell'efficienza di un adeguato sistema di aspirazione fumi e/o

ventilazione; **5)** Informa tempestivamente il preposto e/o il datore di lavoro, di malfunzionamenti o pericoli che dovessero evidenziarsi durante il lavoro.

Dopo l'uso: **1)** Assicurati di aver interrotto il collegamento elettrico; **2)** Effettua tutte le operazioni di revisione e manutenzione dell'attrezzo secondo quanto indicato nel libretto dopo esserti accertato di aver sconnesso l'alimentazione elettrica.

Riferimenti Normativi:

Decreto Legislativo n. 81 del 9 aprile 2008; Legge 1 marzo 1968 n.186; D.M. 20 novembre 1968; CEI 23-34; CEI 23-50; CEI 23-57; CEI 64-8; CEI 107-43.

- 2) DPI: utilizzatore saldatrice elettrica;

Prescrizioni Organizzative:

Devono essere forniti al lavoratore adeguati dispositivi di protezione individuale: **a)** casco; **b)** calzature di sicurezza; **c)** maschere (se presenti nell'aria polveri o sostanze nocive); **d)** guanti; **e)** grembiule da saldatore; **f)** indumenti protettivi (tute).

Scala doppia

La scala doppia deriva dall'unione di due scale semplici incernierate tra loro alla sommità e dotate di un limitatore di apertura. Viene adoperata per superare dislivelli o effettuare operazioni di carattere temporaneo a quote non altrimenti raggiungibili: discesa in scavi o pozzi, opere di finitura ed impiantistiche, ecc..

Rischi generati dall'uso dell'Attrezzo:

- 1) Caduta dall'alto;
- 2) Cesoiamenti, stritolamenti;
- 3) Movimentazione manuale dei carichi;
- 4) Urti, colpi, impatti, compressioni;

Misure Preventive e Protettive relative all'Attrezzo:

- 1) Scala doppia: misure preventive e protettive;

Prescrizioni Esecutive:

Modalità d'utilizzo: **1)** Evita assolutamente di utilizzare scale metalliche per effettuare interventi su elementi in tensione; **2)** Evita assolutamente di utilizzare la scala doppia come supporto per ponti su cavalletto; **3)** Evita assolutamente di operare "a cavalcioni" sulla scala o di utilizzarla su qualsiasi opera provvisoria; **4)** Puoi accedere sulla eventuale piattaforma, e/o sul gradino sottostante, solo qualora i montanti siano stati prolungati di almeno 60 cm al di sopra di essa; **5)** Non effettuare spostamenti laterali della scala se su di essa è presente un lavoratore; **6)** Evita di salire sull'ultimo gradino o piolo della scala; **7)** Sia nella salita che nella discesa, utilizza la scala sempre rivolgendoti verso di essa; **8)** Ricordati che non è consentita la contemporanea presenza di più lavoratori sulla scala.

Principali modalità di posa in opera: **1)** Le scale devono essere costruite con materiale adatto alle condizioni di impiego, devono essere sufficientemente resistenti nell'insieme e nei singoli elementi e devono avere dimensioni appropriate al loro uso; **2)** Le scale doppie non devono superare l'altezza di m 5 e devono essere provviste di catena di adeguata resistenza o di altro dispositivo che impedisca la apertura della scala oltre il limite prestabilito di sicurezza; **3)** Le scale posizionate su terreno cedevole vanno appoggiate su un'unica tavola di ripartizione; **4)** I pioli devono essere privi di nodi ed ben incastrati nei montanti; **5)** Le scale devono possedere dispositivi antisdrucchiolevoli alle estremità inferiori dei montanti così come, analogamente, anche i pioli devono essere del tipo antisdrucchiolevole; **6)** E' vietato l'uso di scale che presentino listelli di legno chiodati sui montanti al posto dei pioli rotti.

Riferimenti Normativi:

Decreto Legislativo n. 81 del 9 aprile 2008.

- 2) DPI: utilizzatore scala doppia;

Prescrizioni Organizzative:

Devono essere forniti al lavoratore adeguati dispositivi di protezione individuale: **a)** casco; **b)** calzature di sicurezza; **c)** guanti.

Scala semplice

La scala semplice è un'attrezzatura di lavoro costituita da due montanti paralleli, collegati tra loro da una serie di pioli trasversali incastrati e distanziati in egual misura. Viene adoperata per superare dislivelli o effettuare operazioni di carattere temporaneo a quote non altrimenti raggiungibili: discesa in scavi o pozzi, salita su opere provvisorie, opere di finitura ed impiantistiche.

Rischi generati dall'uso dell'Attrezzo:

- 1) Caduta dall'alto;
- 2) Movimentazione manuale dei carichi;
- 3) Urti, colpi, impatti, compressioni;

Misure Preventive e Protettive relative all'Attrezzo:

- 1) Scala semplice: misure preventive e protettive;

Prescrizioni Esecutive:

Modalità d'utilizzo: **1)** Se utilizzi una scala non vincolata, essa deve essere trattenuta al piede da altro lavoratore; **2)** Nel caso in cui sia possibile agganciare adeguatamente la scala, provvedi ad agganciare la cintura di sicurezza ad un piolo della scala stessa; **3)** Non effettuare spostamenti laterali della scala se su di essa è presente un lavoratore; **4)** Evita l'uso di scale eccessivamente sporgenti oltre il piano di arrivo; **5)** Sia nella salita che nella discesa, utilizza la scala sempre rivolgendoti verso di essa; **6)** Ricordati che non è consentita la contemporanea presenza di più lavoratori sulla scala; **7)** Se utilizzi scale ad elementi innestabili per effettuare lavori in quota, assicurati che sia presente una persona a terra che effettui una vigilanza continua sulla scala stessa.

Principali modalità di posa in opera: **1)** La lunghezza della scala in opera non deve superare i m 15; **2)** Per lunghezze superiori agli m 8 devono essere munite di rompitratta; **3)** La scala deve superare di almeno m 1 il piano di accesso (è possibile far proseguire un solo montante efficacemente fissato); **4)** Deve essere curata, inoltre, la corrispondenza del piolo con lo stesso; **5)** Le scale usate per l'accesso a piani successivi non devono essere poste una in prosecuzione dell'altra; **6)** Le scale poste sul filo esterno di una costruzione od opere provvisoriale (ponteggi) devono essere dotate di corrimano e parapetto; **7)** La scala deve distare dalla verticale di appoggio di una misura pari ad 1/4 della propria lunghezza; **8)** E' vietata la riparazione dei pioli rotti con listelli di legno chiodati sui montanti; **9)** Le scale posizionate su terreno cedevole vanno appoggiate su un'unica tavola di ripartizione; **10)** Il sito dove viene installata la scala deve essere sgombro da eventuali materiali e lontano dai passaggi.

Riferimenti Normativi:

Decreto Legislativo n. 81 del 9 aprile 2008

- 2) DPI: utilizzatore scala semplice;

Prescrizioni Organizzative:

Devono essere forniti al lavoratore adeguati dispositivi di protezione individuale: **a)** casco; **b)** calzature di sicurezza; **c)** guanti.

Sega circolare

La sega circolare, quasi sempre presente nei cantieri, viene utilizzata per il taglio del legname da carpenteria e/o per quello usato nelle diverse lavorazioni. Dal punto di vista tipologico, le seghe circolari si differenziano, anzitutto, per essere fisse o mobili; altri parametri di diversificazione possono essere il tipo di motore elettrico (mono o trifase), la profondità del taglio della lama, la possibilità di regolare o meno la sua inclinazione, la trasmissione a cinghia o diretta. Le seghe circolari con postazione fissa sono costituite da un banco di lavoro al di sotto del quale viene ubicato un motore elettrico cui è vincolata la sega vera e propria con disco a sega o dentato. Al di sopra della sega è disposta una cuffia di protezione, posteriormente un coltello divisorio in acciaio ed inferiormente un carter a protezione delle cinghie di trasmissione e della lama. La versione portatile presenta un'impugnatura, affiancata al corpo motore dell'utensile, grazie alla quale è possibile dirigere il taglio, mentre il coltello divisorio è posizionato nella parte inferiore.

Rischi generati dall'uso dell'Attrezzo:

- 1) Elettrocuzione;
- 2) Inalazione polveri, fibre;
- 3) Punture, tagli, abrasioni;
- 4) Scivolamenti, cadute a livello;
- 5) Urti, colpi, impatti, compressioni;
- 6) Ustioni;

Misure Preventive e Protettive relative all'Attrezzo:

- 1) Sega circolare: misure preventive e protettive;

Prescrizioni Esecutive:

Prima dell'uso: **1)** Accertati della presenza e del buon funzionamento della cuffia di protezione registrabile o a caduta libera sul banco di lavoro, che deve lasciare scoperta la parte del disco strettamente necessaria ad effettuare il taglio; **2)** Assicurati della presenza del coltello divisorio collocato posteriormente al disco e della sua corretta posizione (a non più di 3 mm dalle lame), il cui scopo è tenere aperto il taglio operato sul pezzo in lavorazione; **3)** Assicurati della presenza degli schermi collocati ai due lati del disco (nella parte sottostante il banco di lavoro), di protezione da contatti accidentali; **4)** Assicurati della stabilità della macchina; **5)** Controlla la presenza ed il buono stato della protezione sovrastante il posto di manovra (tettoia); **6)** Accertati dell'integrità dei collegamenti e dei conduttori elettrici e di messa a terra visibili; **7)** Assicurati dell'integrità delle protezioni e dei ripari alle morsettiere e del buon funzionamento degli interruttori elettrici di azionamento e di manovra; **8)** Prendi visione della posizione del comando per l'arresto d'emergenza e verificane l'efficienza.

Durante l'uso: **1)** Verifica la disposizione dei cavi di alimentazione affinché non intralcino i posti di lavoro e i passaggi, e non siano soggetti a danneggiamenti meccanici da parte del materiale da lavorare e lavoratore; **2)** Provvedi a registrare la cuffia di protezione in modo che l'imbocco sfiori il pezzo in lavorazione o, per quelle basculanti, accertati che sia libera di alzarsi al passaggio del pezzo in lavorazione e di abbassarsi sul banco di lavoro; **3)** Qualora debbano essere eseguite lavorazioni o tagli su piccoli pezzi, utilizza le apposite attrezzature speciali (spingitoli in legno, ecc.) per trattenere e movimentare il pezzo in prossimità degli organi lavoratori; **4)** Mantieni sgombro da materiali il banco di lavoro e l'area circostante la macchina; **5)** Informa tempestivamente il preposto e/o il datore di lavoro, di malfunzionamenti o pericoli che dovessero evidenziarsi durante il lavoro.

Dopo l'uso: **1)** Verifica di aver aperto tutti i circuiti elettrici della macchina (interrotto ogni operatività) e l'interruttore generale di alimentazione al quadro; **2)** Effettua tutte le operazioni di revisione e manutenzione della macchina secondo quanto indicato nel libretto e sempre dopo esserti accertato che la macchina sia spenta e non riavviabile da terzi accidentalmente; **3)** Pulisci la macchina da eventuali residui di materiale e, in particolare, verifica che il materiale lavorato o da lavorare non sia accidentalmente venuto ad interferire sui conduttori di alimentazione e/o messa a terra.

Riferimenti Normativi:

- Decreto Legislativo n. 81 del 9 aprile 2008.
2) DPI: utilizzatore sega circolare;

Prescrizioni Organizzative:

Devono essere forniti al lavoratore adeguati dispositivi di protezione individuale: **a)** casco; **b)** calzature di sicurezza; **c)** occhiali; **d)** otoprotettori; **e)** guanti.

Smerigliatrice angolare (flessibile)

La smerigliatrice angolare a disco o a squadra, più conosciuta come mola a disco o flessibile o flex, è un utensile portatile che reca un disco ruotante la cui funzione è, a seconda del tipo di disco (abrasivo o diamantato), quella di tagliare, smussare, lisciare superfici anche estese. Dal punto di vista tipologico le smerigliatrici si differenziano per alimentazione (elettrica o pneumatica), e funzionamento (le mini smerigliatrici hanno potenza limitata, alto numero di giri e dischi di diametro che va da i 115 mm ai 125 mm mentre le smerigliatrici hanno potenza maggiore, velocità minore ma montano dischi di diametro da 180 mm a 230 mm).

Rischi generati dall'uso dell'Attrezzo:

- 1) Elettrocuzione;
- 2) Inalazione polveri, fibre;
- 3) Punture, tagli, abrasioni;
- 4) Ustioni;

Misure Preventive e Protettive relative all'Attrezzo:

- 1) Smerigliatrice angolare (flessibile): misure preventive e protettive;

Prescrizioni Esecutive:

Prima dell'uso: **1)** Assicurati che l'utensile sia a doppio isolamento (220V) non collegato a terra; assicurati del corretto funzionamento dei dispositivi di comando (pulsanti e dispositivi di arresto) accertandoti, in special modo, dell'efficienza del dispositivo "a uomo presente" (automatico ritorno alla posizione di arresto, quando si rilascia l'impugnatura); **2)** Accertati che il cavo di alimentazione e la spina non presentino danneggiamenti, evitando assolutamente di utilizzare nastri isolanti adesivi per eseguire eventuali riparazioni; **3)** Accertati dell'assenza di materiale infiammabile in prossimità del posto di lavoro; **4)** Assicurati che l'elemento su cui operare non sia in tensione o attraversato da impianti tecnologici attivi; **5)** Evita assolutamente di operare tagli e/o smerigliature su contenitori o bombole che contengano o abbiano contenuto gas infiammabili o esplosivi o altre sostanze in grado di produrre vapori esplosivi; **6)** Accertati che le feritoie di raffreddamento, collocate sull'involucro esterno dell'utensile siano libere da qualsiasi ostruzione; **7)** Assicurati del corretto fissaggio del disco, e della sua idoneità al lavoro da eseguire; **8)** Accertati dell'integrità ed efficienza del disco; accertati dell'integrità e del corretto posizionamento delle protezioni del disco e paraschegge; **9)** Provvedi a delimitare la zona di lavoro, impedendo a chiunque il transito o la sosta; segnala l'area di lavoro esposta a livello di rumorosità elevato.

Durante l'uso: **1)** Utilizza entrambe le mani per tenere saldamente l'attrezzo; **2)** Provvedi a bloccare pezzi in lavorazione, mediante l'uso di morsetti ecc., evitando assolutamente qualsiasi soluzione di fortuna (utilizzo dei piedi, ecc.); **3)** Durante le pause di lavoro, ricordati di interrompere l'alimentazione elettrica; **4)** Assicurati che terzi non possano inavvertitamente riavviare impianti tecnologici (elettricità, gas, acqua, ecc) che interessano la zona di lavoro; **5)** Posizionati in modo stabile prima di dare inizio alle lavorazioni; evita assolutamente di manomettere le protezioni del disco; **6)** Evita assolutamente di compiere operazioni di registrazione, manutenzione o riparazione su organi in movimento; **7)** Evita di toccare il disco al termine del lavoro (taglio e/o smerigliatura), poiché certamente surriscaldato; **8)** Durante la levigatura evita di esercitare forza sull'attrezzo appoggiandoti al materiale; **9)** Al termine delle operazioni di taglio, presta particolare attenzione ai contraccolpi dovuti al cedimento del materiale; **10)** Durante le operazioni di taglio praticate su muri, pavimenti o altre strutture che possano nascondere cavi elettrici, evita assolutamente di toccare le parti metalliche dell'utensile; **11)** Evita di velocizzare l'arresto del disco utilizzando il pezzo in lavorazione; **12)** Informa tempestivamente il preposto e/o il datore di lavoro, di malfunzionamenti o pericoli che dovessero evidenziarsi durante il lavoro.

Dopo l'uso: **1)** Assicurati di aver interrotto il collegamento elettrico; **2)** Effettua tutte le operazioni di revisione e manutenzione dell'attrezzo secondo quanto indicato nel libretto dopo esserti accertato di aver sconnesso l'alimentazione elettrica.

Riferimenti Normativi:

- Decreto Legislativo n. 81 del 9 aprile 2008; Legge 1 marzo 1968 n.186; D.M. 20 novembre 1968; Circolare Ministero della Sanità 25 novembre 1991 n.23; CEI 23-34; CEI 23-50; CEI 23-57; CEI 64-8; CEI 107-43.
2) DPI: utilizzatore smerigliatrice angolare (flessibile);

Prescrizioni Organizzative:

Devono essere forniti al lavoratore adeguati dispositivi di protezione individuale: **a)** casco; **b)** calzature di sicurezza; **c)** occhiali; **d)** maschere (se presenti nell'aria polveri o sostanze nocive); **e)** otoprotettori; **f)** guanti antivibrazioni; **g)** indumenti protettivi (tute).

Tagliasfalto a disco

Attrezzatura di cantiere destinata al taglio degli asfalti nel caso di lavorazioni che non richiedano l'asportazione dell'intero manto stradale (posa cavi telefonici, tubazioni fognarie, ecc.).

Rischi generati dall'uso dell'Attrezzo:

- 1) Incendi, esplosioni;
- 2) Investimento, ribaltamento;
- 3) Irritazioni cutanee, reazioni allergiche;
- 4) Punture, tagli, abrasioni;
- 5) Scivolamenti, cadute a livello;
- 6) Urti, colpi, impatti, compressioni;
- 7) Ustioni;

Misure Preventive e Protettive relative all'Attrezzo:

- 1) Tagliasfalto a disco: misure preventive e protettive;

Prescrizioni Esecutive:

Prima dell'uso: 1) Provvedi a delimitare la zona di lavoro, impedendo a chiunque il transito o la sosta; 2) Provvedi a segnalare la zona esposta a livello di rumorosità elevato; 3) Assicurati del corretto fissaggio del disco e della tubazione dell'acqua; 4) Accertati dell'efficienza delle protezioni dagli organi di trasmissione e del carter relativo al disco; 5) Assicurati del corretto funzionamento degli organi di comando.

Durante l'uso: 1) Assumi una posizione stabile e ben equilibrata prima di procedere nel lavoro; 2) Evita di utilizzare la macchina in ambienti chiusi o scarsamente ventilati; 3) Assicurati che l'erogazione dell'acqua per il raffreddamento della lama sia costante; 4) Durante le pause di lavoro accertati di aver spento la macchina; 5) Evita assolutamente di forzare le operazioni di taglio; 6) Durante i rifornimenti, spegni il motore, evita di fumare ed accertati dell'assenza di fiamme libere in adiacenza della macchina; 7) Informa tempestivamente il preposto e/o il datore di lavoro, di malfunzionamenti o pericoli che dovessero evidenziarsi durante il lavoro.

Dopo l'uso: 1) Evita di toccare gli organi lavoratori e/o i materiali lavorati, in quanto surriscaldati; 2) Assicurati di aver spento il motore e ricordati di chiudere il rubinetto del carburante; 3) Effettua tutte le operazioni di revisione e manutenzione della macchina secondo quanto indicato nel libretto e sempre dopo esserti accertato che la macchina sia spenta e non riavviabile da terzi accidentalmente.

Riferimenti Normativi:

Decreto Legislativo n. 81 del 9 aprile 2008

- 2) DPI: utilizzatore tagliasfalto a disco;

Prescrizioni Organizzative:

Devono essere forniti al lavoratore adeguati dispositivi di protezione individuale: **a)** casco; **b)** copricapo; **c)** calzature di sicurezza; **d)** occhiali; **e)** otoprotettori; **f)** guanti; **g)** indumenti protettivi (tute).

Taglierina elettrica

Attrezzatura elettrica da cantiere per il taglio di laterizi o piastrelle.

Rischi generati dall'uso dell'Attrezzo:

- 1) Elettrocuzione;
- 2) Inalazione polveri, fibre;
- 3) Punture, tagli, abrasioni;
- 4) Ustioni;

Misure Preventive e Protettive relative all'Attrezzo:

- 1) Taglierina elettrica: misure preventive e protettive;

Prescrizioni Esecutive:

Prima dell'uso: 1) Accertati della stabilità della macchina; 2) Accertati del corretto fissaggio della lama e degli accessori; 3) Accertati del buon stato e della corretta disposizione delle protezioni dagli organi di trasmissione (cinghie, pulegge, ecc.); 4) Accertati dell'efficienza della lama di protezione del disco; 5) Assicurati dell'efficienza del carrello portapezzi; 6) Accertati che l'area di lavoro sia sufficientemente illuminata; 7) Accertati dell'integrità dei collegamenti e dei conduttori elettrici e di messa a terra visibili; 8) Assicurati del corretto funzionamento dell'interruttore di avviamento; 9) Assicurati del corretto funzionamento del dispositivo di sicurezza (bobina di sgancio) contro l'avviamento automatico in caso di accidentale rimessa in tensione della macchina; 10) Accertati che il cavo di alimentazione non intralci i passaggi e sia posizionato in modo da evitare che sia esposto a danneggiamenti (causati dal materiale lavorato o da lavorare, transito di persone, ecc); 11) Provvedi a riempire il contenitore d'acqua; 12) Controlla la presenza ed il buono stato della protezione sovrastante il posto di manovra (tettoia).

Durante l'uso: 1) Utilizza il carrello portapezzi per procedere alla lavorazione; 2) Accertati che il pezzo da lavorare sia posizionato correttamente; 3) Assumi una posizione stabile e ben equilibrata prima di procedere nel lavoro; 4) Assicurati che la vaschetta posta sotto il piano di lavoro contenga sempre una sufficiente quantità d'acqua; 5) Accertati che la macchina non si surriscaldi eccessivamente; 6) Provvedi a mantenere ordinata l'area di lavoro, ed in special modo, adoperati affinché il piano di lavoro sia sempre pulito e sgombrato da materiali di scarto; 7) Assicurati di aver interrotto l'alimentazione elettrica durante le pause di lavoro; 8)

Informa tempestivamente il preposto e/o il datore di lavoro, di malfunzionamenti o pericoli che dovessero evidenziarsi durante il lavoro.

Dopo l'uso: **1)** Ricordati di scollegare elettricamente la macchina; pulisci la macchina da eventuali residui di materiale curando, in particolare, la pulizia della vaschetta dell'acqua; **2)** Effettua tutte le operazioni di revisione e manutenzione della macchina secondo quanto indicato nel libretto e sempre dopo esserti accertato che la macchina sia spenta e non riavviabile da terzi accidentalmente.

Riferimenti Normativi:

Decreto Legislativo n. 81 del 9 aprile 2008; Legge 1 marzo 1968 n.186; D.M. 20 novembre 1968; Circolare Ministero della Sanità 25 novembre 1991 n.23; CEI 23-34; CEI 23-50; CEI 23-57; CEI 64-8; CEI 107-43.

- 2) DPI: utilizzatore taglierina elettrica;

Prescrizioni Organizzative:

Devono essere forniti al lavoratore adeguati dispositivi di protezione individuale: **a)** calzature di sicurezza; **b)** guanti.

Trapano elettrico

Il trapano è un utensile di uso comune, adoperato per praticare fori sia in strutture murarie che in qualsiasi materiale (legno, metallo, calcestruzzo, ecc.), ad alimentazione prevalentemente elettrica. Esso è costituito essenzialmente da un motore elettrico, da un giunto meccanico (mandrino) che, accoppiato ad un variatore, produce un moto di rotazione e percussione, e dalla punta vera e propria. Il moto di percussione può mancare nelle versioni più semplici dell'utensile, così come quelle più sofisticate possono essere corredate da un dispositivo che permette di invertire il moto della punta.

Rischi generati dall'uso dell'Attrezzo:

- 1) Elettrocuzione;
- 2) Inalazione polveri, fibre;
- 3) Punture, tagli, abrasioni;
- 4) Ustioni;

Misure Preventive e Protettive relative all'Attrezzo:

- 1) Trapano elettrico: misure preventive e protettive;

Prescrizioni Esecutive:

Prima dell'uso: **1)** Assicurati che l'utensile sia a doppio isolamento (220V), o alimentato a bassissima tensione di sicurezza (50V), comunque non collegato a terra; **2)** Accertati che il cavo di alimentazione e la spina non presentino danneggiamenti, evitando assolutamente di utilizzare nastri isolanti adesivi per eseguire eventuali riparazioni; assicurati del corretto funzionamento dell'interruttore; **3)** Accertati del buon funzionamento dell'utensile; **4)** Assicurati del corretto fissaggio della punta; **5)** Accertati che le feritoie di raffreddamento, collocate sull'involucro esterno dell'utensile siano libere da qualsiasi ostruzione; assicurati che l'elemento su cui operare non sia in tensione o attraversato da impianti tecnologici attivi.

Durante l'uso: **1)** Durante le pause di lavoro, ricordati di interrompere l'alimentazione elettrica; **2)** Posizionati in modo stabile prima di dare inizio alle lavorazioni; **3)** Evita assolutamente di compiere operazioni di registrazione, manutenzione o riparazione su organi in movimento; **4)** Verifica la disposizione dei cavi di alimentazione affinché non intralcino i posti di lavoro e i passaggi, e non siano soggetti a danneggiamenti meccanici; **5)** Assicurati che terzi non possano inavvertitamente riavviare impianti tecnologici (elettricità, gas, acqua, ecc) che interessano la zona di lavoro; **6)** Durante le operazioni di taglio praticate su muri, pavimenti o altre strutture che possano nascondere cavi elettrici, evita assolutamente di toccare le parti metalliche dell'utensile; **7)** Informa tempestivamente il preposto e/o il datore di lavoro, di malfunzionamenti o pericoli che dovessero evidenziarsi durante il lavoro.

Dopo l'uso: **1)** Assicurati di aver interrotto il collegamento elettrico; **2)** Effettua tutte le operazioni di revisione e manutenzione dell'attrezzo secondo quanto indicato nel libretto dopo esserti accertato di aver sconnesso l'alimentazione elettrica.

Riferimenti Normativi:

Decreto Legislativo n. 81 del 9 aprile 2008; Legge 1 marzo 1968 n.186; D.M. 20 novembre 1968; Circolare Ministero della Sanità 25 novembre 1991 n.23; CEI 23-34; CEI 23-50; CEI 23-57; CEI 64-8; CEI 107-43.

- 2) DPI: utilizzatore trapano elettrico;

Prescrizioni Organizzative:

Devono essere forniti al lavoratore adeguati dispositivi di protezione individuale: **a)** calzature di sicurezza; **b)** maschere (se presenti nell'aria polveri o sostanze nocive); **c)** otoprotettori; **d)** guanti.

MACCHINE utilizzate nelle Lavorazioni

Elenco delle macchine:

- 1) Autocarro;
- 2) Autogrù;
- 3) Carrello elevatore;
- 4) Escavatore;
- 5) Finitrice;
- 6) Trattore;

Autocarro

L'autocarro è una macchina utilizzata per il trasporto di mezzi, materiali da costruzione e/o di risulta da demolizioni o scavi, ecc., costituita essenzialmente da una cabina, destinata ad accogliere il conducente, ed un cassone generalmente ribaltabile, a mezzo di un sistema oleodinamico.

Rischi generati dall'uso della Macchina:

- 1) Caduta di materiale dall'alto o a livello;
- 2) Cesoiamenti, stritolamenti;
- 3) Inalazione polveri, fibre;
- 4) Incendi, esplosioni;
- 5) Investimento, ribaltamento;
- 6) Irritazioni cutanee, reazioni allergiche;
- 7) Movimentazione manuale dei carichi;
- 8) Rumore per "Operatore autocarro";

Analisi dei livelli di esposizione al rumore con riferimento alla Scheda di Gruppo Omogeneo n. 24 del C.P.T. Torino (Costruzioni edili in genere - Nuove costruzioni).

Fascia di appartenenza. Sulla settimana di maggiore esposizione è "Inferiore a 80 dB(A)"; sull'attività di tutto il cantiere è "Inferiore a 80 dB(A)".

Misure Preventive e Protettive relative al rischio:

Misure tecniche e organizzative:

Misure di prevenzione e protezione. Al fine di eliminare i rischi alla fonte o di ridurli al minimo e, in ogni caso, a livelli non superiori ai valori limite di esposizione le misure di prevenzione e protezione riguardano: a) adozione di metodi di lavoro che implicano una minore esposizione al rumore; b) scelta di attrezzature di lavoro adeguate, tenuto conto del lavoro da svolgere, che emettano il minor rumore possibile, inclusa l'eventualità di rendere disponibili ai lavoratori attrezzature di lavoro conformi ai requisiti di cui al titolo III del D.Lgs. 19/9/1994 n. 626, il cui obiettivo o effetto è di limitare l'esposizione al rumore; c) progettazione della struttura dei luoghi e dei posti di lavoro; d) adeguata informazione e formazione sull'uso corretto delle attrezzature di lavoro in modo da ridurre al minimo l'esposizione al rumore dei lavoratori; e) adozione di misure tecniche per il contenimento del rumore trasmesso per via aerea, quali schermature, involucri o rivestimenti realizzati con materiali fonoassorbenti e/o adozione di misure tecniche per il contenimento del rumore strutturale, quali sistemi di smorzamento o di isolamento; f) opportuni programmi di manutenzione delle attrezzature e macchine di lavoro, del luogo di lavoro e dei sistemi sul posto di lavoro; g) riduzione del rumore mediante una migliore organizzazione del lavoro attraverso la limitazione e della durata e dell'intensità dell'esposizione e l'adozione di orari di lavoro appropriati, con sufficienti periodi di riposo.

Locali di riposo. Nel caso in cui, data la natura dell'attività, il lavoratore benefici dell'utilizzo di locali di riposo messa a disposizione dal datore di lavoro, il rumore in questi locali è ridotto a un livello compatibile con il loro scopo e le loro condizioni di utilizzo.

Istruzioni per gli addetti.

- 1) Le cabine delle macchine operatrici devono essere tenute chiuse durante le lavorazioni, per ridurre al minimo l'esposizione dell'operatore.
- 2) I carter ed i rivestimenti degli organi motore devono essere tenuti chiusi.
- 3) Non lasciare in funzione i motori durante le soste prolungate di lavorazione.

- 9) Scivolamenti, cadute a livello;
- 10) Urti, colpi, impatti, compressioni;
- 11) Vibrazioni per "Operatore autocarro";

Analisi delle attività e dei tempi di esposizione con riferimento alla Scheda di Gruppo Omogeneo n. 24 del C.P.T. Torino (Costruzioni edili in genere - Nuove costruzioni): a) utilizzo autocarro per 60%.

Fascia di appartenenza. Mano-Braccio (HAV): "Non presente"; Corpo Intero (WBV): "Inferiore a 0,5 m/s²".

Misure Preventive e Protettive relative al rischio:

Informazione e Formazione:

Informazione e formazione dei lavoratori. Nelle attività che comportano una esposizione a rischi derivanti da vibrazioni, il datore di lavoro provvede a che i lavoratori ricevano informazioni e una formazione adeguata con particolare riguardo a: a) le misure adottate a eliminare o ridurre al minimo i

rischi derivanti dalle vibrazioni meccaniche; b) i valori limite di esposizione e ai valori d'azione; c) i risultati delle valutazioni e misurazioni delle vibrazioni meccaniche effettuate e alle potenziali lesioni derivanti dalle attrezzature di lavoro utilizzate; d) l'utilità e il modo di individuare e di segnalare sintomi e lesioni; e) le circostanze nelle quali i lavoratori hanno diritto a una sorveglianza sanitaria; f) le procedure di lavoro sicure per ridurre al minimo l'esposizione a vibrazioni meccaniche.

Misure tecniche e organizzative:

Misure generali. Il datore di lavoro elimina i rischi alla fonte o li riduce al minimo e, in ogni caso, a livelli non superiori ai valori limite di esposizione.

Acquisto di nuove macchine mobili. Il datore di lavoro privilegia, all'atto dell'acquisto di nuove macchine mobili, quelle che espongono a minori livelli di vibrazioni. Inderogabile per $A(8) > 1,15 \text{ m/s}^2$.

Misure Preventive e Protettive relative alla Macchina:

- 1) Autocarro: misure preventive e protettive;

Prescrizioni Esecutive:

Prima dell'uso: **1)** Controlla tutti i dispositivi di segnalazione (acustici e luminosi) e i gruppi ottici di illuminazione; **2)** Controlla tutti i comandi e i dispositivi frenanti; **3)** Disponi affinché la visibilità del posto di guida sia ottimale; **4)** Controlla i percorsi e le aree di manovra richiedendo, se necessario, la predisposizione di adeguati rafforzamenti; **5)** Nel cantiere procedi a velocità moderata, nel rispetto dei limiti ivi stabiliti; **6)** In prossimità dei posti di lavoro procedi a passo d'uomo; **7)** Durante gli spostamenti del mezzo, aziona il girofaro; **8)** Controlla che lungo i percorsi carrabili del cantiere e, in particolare, nella zona di lavoro non vi sia la presenza di sottoservizi (cavi, tubazioni, ecc. per il passaggio di gas, energia elettrica, acqua, fognature, linee telefoniche, ecc.); **9)** Se devi effettuare manovre in spazi ristretti o in condizioni di limitata visibilità, richiedi l'intervento di personale a terra; **10)** Evita, se non esplicitamente consentito, di transitare o fermarti in prossimità del bordo degli scavi; **11)** Accertati che il mezzo sia posizionato in maniera da consentire il passaggio pedonale e, comunque, provvedi a delimitare il raggio d'azione del mezzo; **12)** Verifica che non vi siano linee elettriche interferenti l'area di manovra del mezzo.

Durante l'uso: **1)** Annuncia l'inizio dell'azionamento del ribaltabile mediante l'apposito segnalatore acustico; **2)** Impedisci a chiunque di farsi trasportare all'interno del cassone; **3)** Evita assolutamente di azionare il ribaltabile se il mezzo è in posizione inclinata; **4)** Nel caricare il cassone poni attenzione a: disporre i carichi in maniera da non squilibrare il mezzo, vincolarli in modo da impedire spostamenti accidentali durante il trasporto, non superare l'ingombro ed il carico massimo; **5)** Evita sempre di caricare il mezzo oltre le sponde, qualora vengano movimentati materiali sfusi; **6)** Accertati sempre, prima del trasporto, che le sponde siano correttamente agganciate; **7)** Durante le operazioni di carico e scarico scendi dal mezzo se la cabina di guida non è dotata di roll-bar antischiacciamento; **8)** Durante i rifornimenti, spegni il motore, evita di fumare ed accertati dell'assenza di fiamme libere in adiacenza del mezzo; **9)** Informa tempestivamente il preposto e/o il datore di lavoro, di malfunzionamenti o pericoli che dovessero evidenziarsi durante il lavoro.

Dopo l'uso: **1)** Effettua tutte le operazioni di revisione e manutenzione della macchina (ponendo particolare attenzione ai freni ed ai pneumatici) secondo quanto indicato nel libretto del mezzo e sempre dopo esserti accertato che i motori siano spenti e non riavviabili da terzi accidentalmente.

Riferimenti Normativi:

Decreto Legislativo n. 81 del 9 aprile 2008; Legge 1 marzo 1968 n.186; D.P.R. 24 luglio 1996 n.459; CEI 34-34.

- 2) DPI: operatore autocarro;

Prescrizioni Organizzative:

Devono essere forniti al lavoratore adeguati dispositivi di protezione individuale: **a)** casco; **b)** calzature di sicurezza; **c)** guanti; **d)** indumenti protettivi (tute).

Attrezzi utilizzati dall'operatore:

- a) Attrezzi manuali;

Rischi generati dall'uso degli attrezzi:

Punture, tagli, abrasioni; Urti, colpi, impatti, compressioni.

Autogrù

L'autogrù è un mezzo d'opera su gomma, costituito essenzialmente da una cabina, destinata ad accogliere il conducente, ed un apparecchio di sollevamento azionato direttamente dalla suddetta cabina o da apposita postazione. Il suo impiego in cantiere può essere il più disparato, data la versatilità del mezzo e le differenti potenzialità dei tipi in commercio, e può andare dal sollevamento (e posizionamento) dei componenti della gru, a quello di macchine o dei semplici materiali da costruzione, ecc.

Rischi generati dall'uso della Macchina:

- 1) Cesoiamenti, stritolamenti;
- 2) Elettrocuzione;
- 3) Inalazione polveri, fibre;
- 4) Incendi, esplosioni;
- 5) Investimento, ribaltamento;
- 6) Irritazioni cutanee, reazioni allergiche;
- 7) Movimentazione manuale dei carichi;
- 8) Punture, tagli, abrasioni;
- 9) Rumore per "Operatore autogrù";

Analisi dei livelli di esposizione al rumore con riferimento alla Scheda di Gruppo Omogeneo n. 26 del C.P.T. Torino (Costruzioni edili in genere - Nuove costruzioni).

Fascia di appartenenza. Sulla settimana di maggiore esposizione è "Uguale a 80 dB(A)"; sull'attività di tutto il cantiere è "Inferiore a 80 dB(A)".

Misure Preventive e Protettive relative al rischio:

Misure tecniche e organizzative:

Misure di prevenzione e protezione. Al fine di eliminare i rischi alla fonte o di ridurli al minimo e, in ogni caso, a livelli non superiori ai valori limite di esposizione le misure di prevenzione e protezione riguardano: a) adozione di metodi di lavoro che implicano una minore esposizione al rumore; b) scelta di attrezzature di lavoro adeguate, tenuto conto del lavoro da svolgere, che emettano il minor rumore possibile, inclusa l'eventualità di rendere disponibili ai lavoratori attrezzature di lavoro conformi ai requisiti di cui al titolo III del D.Lgs. 19/9/1994 n. 626, il cui obiettivo o effetto è di limitare l'esposizione al rumore; c) progettazione della struttura dei luoghi e dei posti di lavoro; d) adeguata informazione e formazione sull'uso corretto delle attrezzature di lavoro in modo da ridurre al minimo l'esposizione al rumore dei lavoratori; e) adozione di misure tecniche per il contenimento del rumore trasmesso per via aerea, quali schermature, involucri o rivestimenti realizzati con materiali fonoassorbenti e/o adozione di misure tecniche per il contenimento del rumore strutturale, quali sistemi di smorzamento o di isolamento; f) opportuni programmi di manutenzione delle attrezzature e macchine di lavoro, del luogo di lavoro e dei sistemi sul posto di lavoro; g) riduzione del rumore mediante una migliore organizzazione del lavoro attraverso la limitazione e della durata e dell'intensità dell'esposizione e l'adozione di orari di lavoro appropriati, con sufficienti periodi di riposo.

Locali di riposo. Nel caso in cui, data la natura dell'attività, il lavoratore benefici dell'utilizzo di locali di riposo messa a disposizione dal datore di lavoro, il rumore in questi locali è ridotto a un livello compatibile con il loro scopo e le loro condizioni di utilizzo.

Istruzioni per gli addetti.

- 1) Le cabine delle macchine operatrici devono essere tenute chiuse durante le lavorazioni, per ridurre al minimo l'esposizione dell'operatore.
- 2) I carter ed i rivestimenti degli organi motore devono essere tenuti chiusi.
- 3) Non lasciare in funzione i motori durante le soste prolungate di lavorazione.

10) Scivolamenti, cadute a livello;

11) Urti, colpi, impatti, compressioni;

12) Vibrazioni per "Operatore autogrù";

Analisi delle attività e dei tempi di esposizione con riferimento alla Scheda di Gruppo Omogeneo n. 26 del C.P.T. Torino (Costruzioni edili in genere - Nuove costruzioni): a) movimentazione carichi per 50%; b) spostamenti per 25%.

Fascia di appartenenza. Mano-Braccio (HAV): "Non presente"; Corpo Intero (WBV): "Inferiore a 0,5 m/s²".

Misure Preventive e Protettive relative al rischio:

Informazione e Formazione:

Informazione e formazione dei lavoratori. Nelle attività che comportano una esposizione a rischi derivanti da vibrazioni, il datore di lavoro provvede a che i lavoratori ricevano informazioni e una formazione adeguata con particolare riguardo a: a) le misure adottate a eliminare o ridurre al minimo i rischi derivanti dalle vibrazioni meccaniche; b) i valori limite di esposizione e ai valori d'azione; c) i risultati delle valutazioni e misurazioni delle vibrazioni meccaniche effettuate e alle potenziali lesioni derivanti dalle attrezzature di lavoro utilizzate; d) l'utilità e il modo di individuare e di segnalare sintomi e lesioni; e) le circostanze nelle quali i lavoratori hanno diritto a una sorveglianza sanitaria; f) le procedure di lavoro sicure per ridurre al minimo l'esposizione a vibrazioni meccaniche.

Misure tecniche e organizzative:

Misure generali. Il datore di lavoro elimina i rischi alla fonte o li riduce al minimo e, in ogni caso, a livelli non superiori ai valori limite di esposizione.

Acquisto di nuove macchine mobili. Il datore di lavoro privilegia, all'atto dell'acquisto di nuove macchine mobili, quelle che espongono a minori livelli di vibrazioni. Inderogabile per $A(8) > 1,15 \text{ m/s}^2$.

Misure Preventive e Protettive relative alla Macchina:

- 1) Autogrù: misure preventive e protettive;

Prescrizioni Esecutive:

Prima dell'uso: **1)** Controlla tutti i dispositivi di segnalazione (acustici e luminosi) e i gruppi ottici di illuminazione; **2)** Controlla tutti i comandi e i dispositivi frenanti; **3)** Disponi affinché la visibilità del posto di guida sia ottimale; **4)** Verifica che siano correttamente disposte tutte le protezioni da organi in movimento; **5)** Controlla i percorsi e le aree di manovra richiedendo, se necessario, la predisposizione di adeguati rafforzamenti; **6)** Nel cantiere procedi a velocità moderata, nel rispetto dei limiti ivi stabiliti; **7)** In prossimità dei posti di lavoro procedi a passo d'uomo; **8)** Controlla che lungo i percorsi carrabili del cantiere e, in particolare, nella zona di lavoro non vi sia la presenza di sottoservizi (cavi, tubazioni, ecc. per il passaggio di gas, energia elettrica, acqua, fognature, linee telefoniche, ecc.); **9)** Se devi effettuare manovre in spazi ristretti o in condizioni di limitata visibilità, richiedi l'intervento di personale a terra; **10)** Durante gli spostamenti del mezzo e durante le manovre di sollevamento, aziona il girofaro; **11)** Evita, se non esplicitamente

consentito, di transitare o fermarsi in prossimità del bordo degli scavi; **12)** Accertati che il mezzo sia posizionato in maniera da consentire il passaggio pedonale e, comunque, provvedi a delimitare il raggio d'azione del mezzo; **13)** Stabilizza il mezzo utilizzando gli appositi stabilizzatori e, ove necessario, provvedi ad ampliarne l'appoggio con basi dotate adeguata resistenza; **14)** Verifica che non vi siano linee elettriche interferenti l'area di manovra del mezzo.

Durante l'uso: **1)** Annuncia l'inizio delle manovre di sollevamento mediante l'apposito segnalatore acustico; **2)** Durante il lavoro notturno utilizza gli appositi dispositivi di illuminazione; **3)** Il sollevamento e/o lo scarico deve essere sempre effettuato con le funi in posizione verticale; **4)** Attieniti alle indicazioni del personale a terra durante le operazioni di sollevamento e spostamento del carico; **5)** Evita di far transitare il carico al di sopra di postazioni di lavoro e/o passaggio; **6)** Cura la strumentazione ed i comandi, mantenendoli sempre puliti e privi di grasso, ecc.; **7)** Evita assolutamente di effettuare manutenzioni su organi in movimento; **8)** Durante i rifornimenti, spegni il motore, evita di fumare ed accertati dell'assenza di fiamme libere in adiacenza del mezzo; **9)** Informa tempestivamente il preposto e/o il datore di lavoro, di malfunzionamenti o pericoli che dovessero evidenziarsi durante il lavoro.

Dopo l'uso: **1)** Evita di lasciare carichi sospesi; **2)** Ritira il braccio telescopico e accertati di aver azionato il freno di stazionamento; **3)** Effettua tutte le operazioni di revisione e manutenzione della macchina secondo quanto indicato nel libretto del mezzo e sempre dopo esserti accertato che i motori siano spenti e non riavviabili da terzi accidentalmente.

Riferimenti Normativi:

Decreto Legislativo n. 81 del 9 aprile 2008; D.M. 12 settembre 1959; Legge 1 marzo 1968 n.186; D.P.R. 24 luglio 1996 n.459; CEI 34-34.

- 2) DPI: operatore autogrù;

Prescrizioni Organizzative:

Devono essere forniti al lavoratore adeguati dispositivi di protezione individuale: **a)** casco; **b)** calzature di sicurezza; **c)** otoprotettori; **d)** guanti; **e)** indumenti protettivi (tute).

Attrezzi utilizzati dall'operatore:

- a) Attrezzi manuali;

Rischi generati dall'uso degli attrezzi:

Punture, tagli, abrasioni; Urti, colpi, impatti, compressioni.

Carrello elevatore

Il carrello elevatore è una macchina su gomma utilizzata per il trasporto di materiali e costituita da una cabina, destinata ad accogliere il conducente, ed un attrezzo (forche) per il sollevamento e trasporto materiali.

Rischi generati dall'uso della Macchina:

- 1) Caduta dall'alto;
- 2) Caduta di materiale dall'alto o a livello;
- 3) Cesoiamenti, stritolamenti;
- 4) Elettrocuzione;
- 5) Inalazione fumi, gas, vapori;
- 6) Incendi, esplosioni;
- 7) Investimento, ribaltamento;
- 8) Irritazioni cutanee, reazioni allergiche;
- 9) Movimentazione manuale dei carichi;
- 10) Punture, tagli, abrasioni;
- 11) Rumore per "Magazziniere";

Analisi dei livelli di esposizione al rumore con riferimento alla Scheda di Gruppo Omogeneo n. 502 del C.P.T. Torino (Edilizia in genere - Magazzino).

Fascia di appartenenza. Sulla settimana di maggiore esposizione è "Inferiore a 80 dB(A)"; sull'attività di tutto il cantiere è "Inferiore a 80 dB(A)".

Misure Preventive e Protettive relative al rischio:

Misure tecniche e organizzative:

Misure di prevenzione e protezione. Al fine di eliminare i rischi alla fonte o di ridurli al minimo e, in ogni caso, a livelli non superiori ai valori limite di esposizione le misure di prevenzione e protezione riguardano: a) adozione di metodi di lavoro che implicano una minore esposizione al rumore; b) scelta di attrezzature di lavoro adeguate, tenuto conto del lavoro da svolgere, che emettano il minor rumore possibile, inclusa l'eventualità di rendere disponibili ai lavoratori attrezzature di lavoro conformi ai requisiti di cui al titolo III del D.Lgs. 19/9/1994 n. 626, il cui obiettivo o effetto è di limitare l'esposizione al rumore; c) progettazione della struttura dei luoghi e dei posti di lavoro; d) adeguata informazione e formazione sull'uso corretto delle attrezzature di lavoro in modo da ridurre al minimo l'esposizione al rumore dei lavoratori; e) adozione di misure tecniche per il contenimento del rumore trasmesso per via aerea, quali schermature, involucri o rivestimenti realizzati con materiali fonoassorbenti e/o adozione di misure tecniche per il contenimento del rumore strutturale, quali sistemi di smorzamento o di isolamento; f) opportuni programmi di manutenzione delle attrezzature e macchine di lavoro, del luogo di lavoro e dei sistemi sul posto di lavoro; g) riduzione del rumore mediante una migliore organizzazione del lavoro attraverso la limitazione e della durata e dell'intensità dell'esposizione e l'adozione di orari di lavoro appropriati, con sufficienti periodi di riposo.

Locali di riposo. Nel caso in cui, data la natura dell'attività, il lavoratore benefici dell'utilizzo di locali di riposo messa a disposizione dal datore di lavoro, il rumore in questi locali è ridotto a un livello compatibile con il loro scopo e le loro condizioni di utilizzo.

- 12) Scivolamenti, cadute a livello;
- 13) Urti, colpi, impatti, compressioni;
- 14) Vibrazioni per "Magazziniere";

Analisi delle attività e dei tempi di esposizione con riferimento alla Scheda di Gruppo Omogeneo n. 502 del C.P.T. Torino (Edilizia in genere - Magazzino): a) movimentazione materiale (utilizzo carrello elevatore) per 40%.

Fascia di appartenenza. Mano-Braccio (HAV): "Non presente"; Corpo Intero (WBV): "Compreso tra 0,5 e 1,15 m/s²".

Misure Preventive e Protettive relative al rischio:

Sorveglianza Sanitaria:

Sorveglianza sanitaria per i lavoratori. I lavoratori esposti a livelli di vibrazioni superiori ai valori d'azione devono essere sottoposti a sorveglianza sanitaria obbligatoria di cui all'articolo 16 del D.Lgs. 19/9/1994 n. 626. Detto controllo prevede: a) un accertamento preventivo inteso a constatare l'assenza di controindicazioni al lavoro cui i lavoratori sono destinati, ai fini della loro idoneità alla mansione specifica; b) accertamento periodico, di norma una volta l'anno o con periodicità diversa decisa dal medico competente in funzione della valutazione del rischio.

Informazione e Formazione:

Informazione e formazione dei lavoratori. Nelle attività che comportano una esposizione a rischi derivanti da vibrazioni, il datore di lavoro provvede a che i lavoratori ricevano informazioni e una formazione adeguata con particolare riguardo a: a) le misure adottate a eliminare o ridurre al minimo i rischi derivanti dalle vibrazioni meccaniche; b) i valori limite di esposizione e ai valori d'azione; c) i risultati delle valutazioni e misurazioni delle vibrazioni meccaniche effettuate e alle potenziali lesioni derivanti dalle attrezzature di lavoro utilizzate; d) l'utilità e il modo di individuare e di segnalare sintomi e lesioni; e) le circostanze nelle quali i lavoratori hanno diritto a una sorveglianza sanitaria; f) le procedure di lavoro sicure per ridurre al minimo l'esposizione a vibrazioni meccaniche.

Formazione e addestramento uso DPI. Il datore di lavoro assicura una formazione adeguata e organizzazione, se necessario, uno specifico addestramento circa l'uso corretto e l'utilizzo pratico dei DPI.

Formazione specifica uso macchina/attrezzo. Il datore di lavoro, quando sono superati i valori d'azione, assicura una formazione adeguata e organizza uno specifico addestramento circa l'uso corretto e sicuro delle macchine e/o attrezzature di lavoro, in modo da ridurre al minimo la loro esposizione a vibrazioni meccaniche.

Misure tecniche e organizzative:

Misure generali. Il datore di lavoro elimina i rischi alla fonte o li riduce al minimo e, in ogni caso, a livelli non superiori ai valori limite di esposizione.

Acquisto di nuove macchine mobili. Il datore di lavoro privilegia, all'atto dell'acquisto di nuove macchine mobili, quelle che espongono a minori livelli di vibrazioni. Inderogabile per $A(8) > 1,15 \text{ m/s}^2$.

Adozione di metodi di lavoro. Il datore di lavoro adotta i cicli di lavoro che consentano di alternare periodi di esposizione a vibrazione a periodi in cui il lavoratore non sia esposto a vibrazione.

Manutenzione macchine mobili. Il datore di lavoro adotta un programma di manutenzione regolare e periodico delle macchine mobili, con particolare riguardo alle sospensioni, ai sedili ed al posto di guida degli automezzi.

Utilizzo corretto di macchine mobili. I lavoratori devono applicare le modalità corrette di guida al fine di ridurre le vibrazioni in conformità alla formazione ricevuta; ad esempio: evitare alte velocità in particolare su strade accidentate, postura di guida e corretta regolazione del sedile.

Pianificazione dei percorsi di lavoro. Il datore di lavoro pianifica, laddove possibile, i percorsi di lavoro scegliendo quelli meno accidentati; oppure, dove possibile, effettuare lavori di livellamento stradale.

Procedure di lavoro ed esercizi alla colonna. I lavoratori devono evitare ulteriori fattori di rischio per disturbi a carico della colonna ed effettuare esercizi per prevenire il mal di schiena durante le pause di lavoro in conformità alla formazione ricevuta.

Dispositivi di protezione individuale:

Fornitura di indumenti per la protezione dal freddo e l'umidità. Il datore di lavoro fornisce, ai lavoratori esposti alle vibrazioni, indumenti per la protezione dal freddo e dall'umidità.

Fornitura di dispositivi di smorzamento. Il datore di lavoro dota le macchine, che espongono ai più alti livelli di vibrazione, di dispositivi di smorzamento che attenuano la vibrazione trasmessa al corpo intero (piedi o parte seduta del lavoratore).

Fornitura di sedili ammortizzanti. Il datore di lavoro dota le macchine, che espongono ai più alti livelli di vibrazione, di sedili ammortizzanti che attenuano la vibrazione trasmessa al corpo intero (piedi o parte seduta del lavoratore).

Misure Preventive e Protettive relative alla Macchina:

- 1) Carrello elevatore: misure preventive e protettive;

Prescrizioni Esecutive:

Prima dell'uso: **1)** Controlla tutti i dispositivi di segnalazione (acustici e luminosi) e i gruppi ottici di illuminazione; **2)** Controlla tutti i comandi e i dispositivi frenanti; **3)** Disponi affinché la visibilità del posto di

guida sia ottimale; **4)** Verifica che siano correttamente disposte tutte le protezioni da organi in movimento; **5)** Controlla i percorsi e le aree di manovra richiedendo, se necessario, la predisposizione di adeguati rafforzamenti; **6)** Nel cantiere procedi a velocità moderata, nel rispetto dei limiti ivi stabiliti; **7)** In prossimità dei posti di lavoro procedi a passo d'uomo; **8)** Controlla che lungo i percorsi carrabili del cantiere e, in particolare, nella zona di lavoro non vi sia la presenza di sottoservizi (cavi, tubazioni, ecc. per il passaggio di gas, energia elettrica, acqua, fognature, linee telefoniche, ecc.); **9)** Se devi effettuare manovre in spazi ristretti o in condizioni di limitata visibilità, richiedi l'intervento di personale a terra; **10)** Durante gli spostamenti del mezzo e durante le manovre di sollevamento, aziona il girofaro; **11)** Evita, se non esplicitamente consentito, di transitare o fermarti in prossimità del bordo degli scavi; **12)** Accertati che il mezzo sia posizionato in maniera da consentire il passaggio pedonale e, comunque, provvedi a delimitare il raggio d'azione del mezzo; **13)** Verifica che non vi siano linee elettriche interferenti l'area di manovra del mezzo.

Durante l'uso: **1)** Annuncia l'inizio delle manovre di sollevamento e trasporto mediante l'apposito segnalatore acustico; **2)** Durante il lavoro notturno utilizza gli appositi dispositivi di illuminazione; **3)** Mantieni in basso la posizione della forche, sia negli spostamenti a vuoto che con il carico; **4)** Disponi il carico sulle forche (quantità e assetto) in funzione delle condizioni del percorso (presenza di accidentalità, inclinazione longitudinale e trasversale, ecc.), senza mai superare il carico massimo consentito; **5)** Cura particolare attenzione allo stoccaggio dei materiali movimentati, disponendoli in maniera stabile ed ordinata; **6)** Impedisci a chiunque l'accesso a bordo del mezzo, ed evita assolutamente di utilizzare le forche per sollevare persone; **7)** Evita di traslare il carico, durante la sua movimentazione, al di sopra di postazioni di lavoro e/o passaggio; **8)** Cura la strumentazione ed i comandi, mantenendoli sempre puliti e privi di grasso, ecc.; **9)** Evita assolutamente di effettuare manutenzioni su organi in movimento; **10)** Durante i rifornimenti, spegni il motore, evita di fumare ed accertati dell'assenza di fiamme libere in adiacenza del mezzo; **11)** Informa tempestivamente il preposto e/o il datore di lavoro, di malfunzionamenti o pericoli che dovessero evidenziarsi durante il lavoro.

Dopo l'uso: **1)** Evita di lasciare carichi sospesi in posizione elevata; riporta in basso la posizione della forche e accertati di aver azionato il freno di stazionamento; **2)** Effettua tutte le operazioni di revisione e manutenzione della macchina secondo quanto indicato nel libretto del mezzo e sempre dopo esserti accertato che i motori siano spenti e non riavviabili da terzi accidentalmente.

Riferimenti Normativi:

Decreto Legislativo n. 81 del 9 aprile 2008; Legge 1 marzo 1968 n.186; D.P.R. 24 luglio 1996 n.459; CEI 34-34.

- 2) DPI: operatore carrello elevatore;

Prescrizioni Organizzative:

Devono essere forniti al lavoratore adeguati dispositivi di protezione individuale: **a)** casco; **b)** calzature di sicurezza; **c)** guanti; **d)** indumenti protettivi (tute).

Escavatore

L'escavatore è una macchina particolarmente versatile che può essere indifferentemente utilizzata per gli scavi di sbancamento o a sezione obbligata, per opere di demolizioni, per lo scavo in galleria, semplicemente modificando l'utensile disposto alla fine del braccio meccanico. Nel caso di utilizzo per scavi, l'utensile impiegato è una benna che può essere azionata mediante funi o un sistema oleodinamico. L'escavatore è costituito da: **a)** un corpo base che, durante la lavorazione resta normalmente fermo rispetto al terreno e nel quale sono posizionati gli organi per il movimento della macchina sul piano di lavoro; **b)** un corpo rotabile (torretta) che, durante le lavorazioni, può ruotare di 360 gradi rispetto al corpo base e nel quale sono posizionati sia la postazione di comando che il motore e l'utensile funzionale.

Rischi generati dall'uso della Macchina:

- 1) Cesoiamenti, stritolamenti;
- 2) Elettrocuzione;
- 3) Inalazione polveri, fibre;
- 4) Incendi, esplosioni;
- 5) Investimento, ribaltamento;
- 6) Irritazioni cutanee, reazioni allergiche;
- 7) Rumore per "Operatore escavatore";

Analisi dei livelli di esposizione al rumore con riferimento alla Scheda di Gruppo Omogeneo n. 23 del C.P.T. Torino (Costruzioni edili in genere - Nuove costruzioni).

Fascia di appartenenza. Sulla settimana di maggiore esposizione è "Uguale a 80 dB(A)"; sull'attività di tutto il cantiere è "Inferiore a 80 dB(A)".

Misure Preventive e Protettive relative al rischio:

Misure tecniche e organizzative:

Misure di prevenzione e protezione. Al fine di eliminare i rischi alla fonte o di ridurli al minimo e, in ogni caso, a livelli non superiori ai valori limite di esposizione le misure di prevenzione e protezione riguardano: a) adozione di metodi di lavoro che implicano una minore esposizione al rumore; b) scelta di attrezzature di lavoro adeguate, tenuto conto del lavoro da svolgere, che emettano il minor rumore possibile, inclusa l'eventualità di rendere disponibili ai lavoratori attrezzature di lavoro conformi ai requisiti di cui al titolo III del D.Lgs. 19/9/1994 n. 626, il cui obiettivo o effetto è di limitare l'esposizione al rumore; c) progettazione della struttura dei luoghi e dei posti di lavoro; d) adeguata informazione e formazione sull'uso corretto delle attrezzature di lavoro in modo da ridurre al minimo l'esposizione al rumore dei lavoratori; e) adozione di misure tecniche per il contenimento del rumore trasmesso per via aerea, quali schermature, involucri o

rivestimenti realizzati con materiali fonoassorbenti e/o adozione di misure tecniche per il contenimento del rumore strutturale, quali sistemi di smorzamento o di isolamento; f) opportuni programmi di manutenzione delle attrezzature e macchine di lavoro, del luogo di lavoro e dei sistemi sul posto di lavoro; g) riduzione del rumore mediante una migliore organizzazione del lavoro attraverso la limitazione e della durata e dell'intensità dell'esposizione e l'adozione di orari di lavoro appropriati, con sufficienti periodi di riposo.

Locali di riposo. Nel caso in cui, data la natura dell'attività, il lavoratore benefici dell'utilizzo di locali di riposo messa a disposizione dal datore di lavoro, il rumore in questi locali è ridotto a un livello compatibile con il loro scopo e le loro condizioni di utilizzo.

Istruzioni per gli addetti.

- 1) Le cabine delle macchine operatrici devono essere tenute chiuse durante le lavorazioni, per ridurre al minimo l'esposizione dell'operatore.
- 2) I carter ed i rivestimenti degli organi motore devono essere tenuti chiusi.
- 3) Non lasciare in funzione i motori durante le soste prolungate di lavorazione.

8) Scivolamenti, cadute a livello;

9) Urti, colpi, impatti, compressioni;

10) Vibrazioni per "Operatore escavatore";

Analisi delle attività e dei tempi di esposizione con riferimento alla Scheda di Gruppo Omogeneo n. 23 del C.P.T. Torino (Costruzioni edili in genere - Nuove costruzioni): a) utilizzo escavatore (cingolato, gommato) per 60%.

Fascia di appartenenza. Mano-Braccio (HAV): "Non presente"; Corpo Intero (WBV): "Compreso tra 0,5 e 1,15 m/s²".

Misure Preventive e Protettive relative al rischio:

Sorveglianza Sanitaria:

Sorveglianza sanitaria per i lavoratori. I lavoratori esposti a livelli di vibrazioni superiori ai valori d'azione devono essere sottoposti a sorveglianza sanitaria obbligatoria di cui all'articolo 16 del D.Lgs. 19/9/1994 n. 626. Detto controllo prevede: a) un accertamento preventivo inteso a constatare l'assenza di controindicazioni al lavoro cui i lavoratori sono destinati, ai fini della loro idoneità alla mansione specifica; b) accertamento periodico, di norma una volta l'anno o con periodicità diversa decisa dal medico competente in funzione della valutazione del rischio.

Informazione e Formazione:

Informazione e formazione dei lavoratori. Nelle attività che comportano una esposizione a rischi derivanti da vibrazioni, il datore di lavoro provvede a che i lavoratori ricevano informazioni e una formazione adeguata con particolare riguardo a: a) le misure adottate a eliminare o ridurre al minimo i rischi derivanti dalle vibrazioni meccaniche; b) i valori limite di esposizione e ai valori d'azione; c) i risultati delle valutazioni e misurazioni delle vibrazioni meccaniche effettuate e alle potenziali lesioni derivanti dalle attrezzature di lavoro utilizzate; d) l'utilità e il modo di individuare e di segnalare sintomi e lesioni; e) le circostanze nelle quali i lavoratori hanno diritto a una sorveglianza sanitaria; f) le procedure di lavoro sicure per ridurre al minimo l'esposizione a vibrazioni meccaniche.

Formazione e addestramento uso DPI. Il datore di lavoro assicura una formazione adeguata e organizza, se necessario, uno specifico addestramento circa l'uso corretto e l'utilizzo pratico dei DPI.

Formazione specifica uso macchina/attrezzo. Il datore di lavoro, quando sono superati i valori d'azione, assicura una formazione adeguata e organizza uno specifico addestramento circa l'uso corretto e sicuro delle macchine e/o attrezzature di lavoro, in modo da ridurre al minimo la loro esposizione a vibrazioni meccaniche.

Misure tecniche e organizzative:

Misure generali. Il datore di lavoro elimina i rischi alla fonte o li riduce al minimo e, in ogni caso, a livelli non superiori ai valori limite di esposizione.

Acquisto di nuove macchine mobili. Il datore di lavoro privilegia, all'atto dell'acquisto di nuove macchine mobili, quelle che espongono a minori livelli di vibrazioni. Inderogabile per $A(8) > 1,15 \text{ m/s}^2$.

Adozione di metodi di lavoro. Il datore di lavoro adotta i cicli di lavoro che consentano di alternare periodi di esposizione a vibrazione a periodi in cui il lavoratore non sia esposto a vibrazione.

Manutenzione macchine mobili. Il datore di lavoro adotta un programma di manutenzione regolare e periodico delle macchine mobili, con particolare riguardo alle sospensioni, ai sedili ed al posto di guida degli automezzi.

Utilizzo corretto di macchine mobili. I lavoratori devono applicare le modalità corrette di guida al fine di ridurre le vibrazioni in conformità alla formazione ricevuta; ad esempio: evitare alte velocità in particolare su strade accidentate, postura di guida e corretta regolazione del sedile.

Pianificazione dei percorsi di lavoro. Il datore di lavoro pianifica, laddove possibile, i percorsi di lavoro scegliendo quelli meno accidentati; oppure, dove possibile, effettuare lavori di livellamento stradale.

Procedure di lavoro ed esercizi alla colonna. I lavoratori devono evitare ulteriori fattori di rischio per disturbi a carico della colonna ed effettuare esercizi per prevenire il mal di schiena durante le pause di lavoro in conformità alla formazione ricevuta.

Dispositivi di protezione individuale:

Fornitura di indumenti per la protezione dal freddo e l'umidità. Il datore di lavoro fornisce, ai lavoratori esposti alle vibrazioni, indumenti per la protezione dal freddo e dall'umidità.

Fornitura di dispositivi di smorzamento. Il datore di lavoro dota le macchine, che espongono ai più alti livelli di vibrazione, di dispositivi di smorzamento che attenuano la vibrazione trasmessa al corpo intero (piedi o parte seduta del lavoratore).

Fornitura di sedili ammortizzanti. Il datore di lavoro dota le macchine, che espongono ai più alti livelli di vibrazione, di sedili ammortizzanti che attenuano la vibrazione trasmessa al corpo intero (piedi o parte seduta del lavoratore).

Misure Preventive e Protettive relative alla Macchina:

- 1) Escavatore: misure preventive e protettive;

Prescrizioni Esecutive:

Prima dell'uso: **1)** Controlla tutti i dispositivi di segnalazione (acustici e luminosi) e i gruppi ottici di illuminazione; **2)** Controlla tutti i comandi e i dispositivi frenanti; **3)** Disponi affinché la visibilità del posto di guida sia ottimale; **4)** Controlla, proteggendoti adeguatamente, l'integrità dei componenti dell'impianto oleodinamico, prestando particolare riguardo alle tubazioni flessibili; **5)** Controlla i percorsi e le aree di manovra richiedendo, se necessario, la predisposizione di adeguati rafforzamenti; **6)** Nel cantiere procedi a velocità moderata, nel rispetto dei limiti ivi stabiliti; **7)** In prossimità dei posti di lavoro procedi a passo d'uomo; **8)** Durante gli spostamenti del mezzo, aziona il girofaro; **9)** Controlla che lungo i percorsi carrabili del cantiere e, in particolare, nella zona di lavoro non vi sia la presenza di sottoservizi (cavi, tubazioni, ecc. per il passaggio di gas, energia elettrica, acqua, fognature, linee telefoniche, ecc.); **10)** Se devi effettuare manovre in spazi ristretti o in condizioni di limitata visibilità, richiedi l'intervento di personale a terra; **11)** Evita, se non esplicitamente consentito, di transitare o fermarti in prossimità del bordo degli scavi; **12)** Accertati che il mezzo sia posizionato in maniera da consentire il passaggio pedonale e, comunque, provvedi a delimitare il raggio d'azione del mezzo; **13)** Verifica che non vi siano linee elettriche interferenti l'area di manovra del mezzo.

Durante l'uso: **1)** Annuncia l'inizio delle manovre di scavo mediante l'apposito segnalatore acustico; **2)** Se il mezzo ne è dotato, ricorda di utilizzare sempre gli stabilizzatori prima di iniziare le operazioni di scavo durante il lavoro notturno utilizza gli appositi dispositivi di illuminazione; **3)** Impedisci a chiunque l'accesso a bordo del mezzo; **4)** Impedisci a chiunque di farsi trasportare o sollevare all'interno della benna; **5)** Evita di traslare il carico, durante la sua movimentazione, al di sopra di postazioni di lavoro e/o passaggio; **6)** Cura la strumentazione ed i comandi, mantenendoli sempre puliti e privi di grasso, ecc.; **7)** Durante gli spostamenti tenere l'attrezzatura di lavoro ad una altezza dal terreno tale da assicurare una buona visibilità e stabilità; **8)** Durante le interruzioni momentanee del lavoro, abbassa a terra la benna ed aziona il dispositivo di blocco dei comandi; **9)** Durante le operazioni di sostituzione dei denti della benna, utilizza sempre occhiali di protezione ed otoprotettori; **10)** Durante i rifornimenti, spegni il motore, evita di fumare ed accertati dell'assenza di fiamme libere in adiacenza del mezzo; **11)** Informa tempestivamente il preposto e/o il datore di lavoro, di malfunzionamenti o pericoli che dovessero evidenziarsi durante il lavoro.

Dopo l'uso: **1)** Accertati di aver abbassato a terra la benna e di aver azionato il freno di stazionamento ed inserito il blocco dei comandi; **2)** Effettua tutte le operazioni di revisione e manutenzione della macchina secondo quanto indicato nel libretto del mezzo e sempre dopo esserti accertato che i motori siano spenti e non riavviabili da terzi accidentalmente.

Riferimenti Normativi:

D Decreto Legislativo n. 81 del 9 aprile 2008; Legge 1 marzo 1968 n.186; D.P.R. 24 luglio 1996 n.459; CEI 34-34.

- 2) DPI: operatore escavatore;

Prescrizioni Organizzative:

Devono essere forniti al lavoratore adeguati dispositivi di protezione individuale: **a)** casco; **b)** calzature di sicurezza; **c)** maschere (se presenti nell'aria polveri o sostanze nocive); **d)** otoprotettori; **e)** guanti; **f)** indumenti protettivi (tute).

Attrezzi utilizzati dall'operatore:

- a) Attrezzi manuali;

Rischi generati dall'uso degli attrezzi:

Punture, tagli, abrasioni; Urti, colpi, impatti, compressioni.

Finitrice

La finitrice è una macchina utilizzata nella realizzazione del manto in conglomerato bituminoso e nella posa in opera del tappetino di usura.

Rischi generati dall'uso della Macchina:

- 1) Cesoiamenti, stritolamenti;
- 2) Inalazione fumi, gas, vapori;
- 3) Incendi, esplosioni;
- 4) Investimento, ribaltamento;
- 5) Irritazioni cutanee, reazioni allergiche;
- 6) Rumore per "Operatore rifinitrice";

Analisi dei livelli di esposizione al rumore con riferimento alla Scheda di Gruppo Omogeneo n. 146 del C.P.T. Torino (Costruzioni stradali in genere - Nuove costruzioni).

Fascia di appartenenza. Sulla settimana di maggiore esposizione è "Superiore a 85 dB(A)"; sull'attività di tutto il cantiere è "Superiore a 85 dB(A)".

Misure Preventive e Protettive relative al rischio:

Sorveglianza Sanitaria:

Sorveglianza sanitaria per i lavoratori. I lavoratori la cui esposizione al rumore eccede i valori superiori di azione (Lex > 85 dB(A)) sono sottoposti alla sorveglianza sanitaria di cui all'articolo 16 del D.Lgs. 19/9/1994 n. 626. La sorveglianza è effettuata dal medico competente e comprende: a) accertamenti preventivi intesi a constatare l'assenza di controindicazioni al lavoro cui i lavoratori sono destinati, ai fini della valutazione della loro idoneità alla mansione specifica; b) accertamenti periodici per controllare lo stato di salute dei lavoratori ed esprimere il giudizio di idoneità alla mansione specifica.

Informazione e Formazione:

Informazione e Formazione dei lavoratori. Nell'ambito degli obblighi di cui agli articoli 21 e 22 del D.Lgs. 19/9/1994 n. 626, i lavoratori esposti a valori uguali o superiori ai valori inferiori di azione sono informati e formati in relazione ai rischi provenienti dall'esposizione al rumore, con particolare riferimento: a) alla natura di detti rischi; b) alle misure adottate in applicazione del presente titolo volte a eliminare o ridurre al minimo il rischio derivante dal rumore, incluse le circostanze in cui si applicano dette misure; c) ai valori limite di esposizione e ai valori di azione di cui all'articolo 49-quater del D.Lgs. 19/9/1994 n. 626; d) ai risultati delle valutazioni e misurazioni del rumore effettuate in applicazione dell'articolo 49-quinquies del D.Lgs. 19/9/1994 n. 626 insieme a una spiegazione del loro significato e dei rischi potenziali; e) all'uso corretto dei dispositivi di protezione individuale dell'udito (art. 43 comma 5 del D.Lgs. 19/9/1994 n. 626); f) all'utilità e ai mezzi impiegati per individuare e segnalare sintomi di danni all'udito; g) alle circostanze nelle quali i lavoratori hanno diritto a una sorveglianza sanitaria e all'obiettivo della stessa; h) alle procedure di lavoro sicure per ridurre al minimo l'esposizione al rumore.

Misure tecniche e organizzative:

Misure di prevenzione e protezione. Al fine di eliminare i rischi alla fonte o di ridurli al minimo e, in ogni caso, a livelli non superiori ai valori limite di esposizione le misure di prevenzione e protezione riguardano: a) adozione di metodi di lavoro che implicano una minore esposizione al rumore; b) scelta di attrezzature di lavoro adeguate, tenuto conto del lavoro da svolgere, che emettano il minor rumore possibile, inclusa l'eventualità di rendere disponibili ai lavoratori attrezzature di lavoro conformi ai requisiti di cui al titolo III del D.Lgs. 19/9/1994 n. 626, il cui obiettivo o effetto è di limitare l'esposizione al rumore; c) progettazione della struttura dei luoghi e dei posti di lavoro; d) adeguata informazione e formazione sull'uso corretto delle attrezzature di lavoro in modo da ridurre al minimo l'esposizione al rumore dei lavoratori; e) adozione di misure tecniche per il contenimento del rumore trasmesso per via aerea, quali schermature, involucri o rivestimenti realizzati con materiali fonoassorbenti e/o adozione di misure tecniche per il contenimento del rumore strutturale, quali sistemi di smorzamento o di isolamento; f) opportuni programmi di manutenzione delle attrezzature e macchine di lavoro, del luogo di lavoro e dei sistemi sul posto di lavoro; g) riduzione del rumore mediante una migliore organizzazione del lavoro attraverso la limitazione e della durata e dell'intensità dell'esposizione e l'adozione di orari di lavoro appropriati, con sufficienti periodi di riposo.

Locali di riposo. Nel caso in cui, data la natura dell'attività, il lavoratore benefici dell'utilizzo di locali di riposo messa a disposizione dal datore di lavoro, il rumore in questi locali è ridotto a un livello compatibile con il loro scopo e le loro condizioni di utilizzo.

Segnalazione e delimitazione zone ad elevata rumorosità. I luoghi di lavoro dove i lavoratori sono esposti ad un rumore al di sopra dei valori superiori di azione sono indicati da appositi segnali. Dette aree sono inoltre delimitate e l'accesso alle stesse è limitato, ove ciò sia tecnicamente possibile e giustificato dal rischio di esposizione.

Programma di misure tecniche e organizzative. Elaborazione ed applicazione di un programma di misure tecniche e organizzative volte a ridurre l'esposizione al rumore, considerando in particolare le misure di prevenzione e protezione sopra elencate.

Istruzioni per gli addetti.

- 1) I carter ed i rivestimenti degli organi motore devono essere tenuti chiusi.
- 2) Non lasciare in funzione i motori durante le soste prolungate di lavorazione.

Dispositivi di protezione individuale:

Uso dei Dispositivi di protezione individuale. Durante le seguenti attività e con le rispettive indicazioni in merito alla protezione dell'udito i lavoratori sono forniti di specifici DPI dell'udito:

- 1) Utilizzo rifinitrice (B539), protezione dell'udito Obbligatoria, DPI dell'udito Generico (cuffie o inserti) (valore di attenuazione 12 dB(A)).

Si prevede per i lavoratori adeguato addestramento sull'uso dei dispositivi dell'udito (art. 43 comma 5 del D.Lgs. 19/9/1994 n. 626).

- 7) Scivolamenti, cadute a livello;

- 8) Vibrazioni per "Operatore rifinitrice";

Analisi delle attività e dei tempi di esposizione con riferimento alla Scheda di Gruppo Omogeneo n. 146 del C.P.T. Torino (Costruzioni stradali in genere - Nuove costruzioni): a) utilizzo rifinitrice per 65%.

Fascia di appartenenza. Mano-Braccio (HAV): "Non presente"; Corpo Intero (WBV): "Compreso tra 0,5 e 1,15 m/s²".

Misure Preventive e Protettive relative al rischio:

Sorveglianza Sanitaria:

Sorveglianza sanitaria per i lavoratori. I lavoratori esposti a livelli di vibrazioni superiori ai valori d'azione devono essere sottoposti a sorveglianza sanitaria obbligatoria di cui all'articolo 16 del D.Lgs. 19/9/1994 n. 626. Detto controllo prevede: a) un accertamento preventivo inteso a constatare l'assenza di controindicazioni al lavoro cui i lavoratori sono destinati, ai fini della loro idoneità alla mansione specifica;

b) accertamento periodico, di norma una volta l'anno o con periodicità diversa decisa dal medico competente in funzione della valutazione del rischio.

Informazione e Formazione:

Informazione e formazione dei lavoratori. Nelle attività che comportano una esposizione a rischi derivanti da vibrazioni, il datore di lavoro provvede a che i lavoratori ricevano informazioni e una formazione adeguata con particolare riguardo a: a) le misure adottate a eliminare o ridurre al minimo i rischi derivanti dalle vibrazioni meccaniche; b) i valori limite di esposizione e ai valori d'azione; c) i risultati delle valutazioni e misurazioni delle vibrazioni meccaniche effettuate e alle potenziali lesioni derivanti dalle attrezzature di lavoro utilizzate; d) l'utilità e il modo di individuare e di segnalare sintomi e lesioni; e) le circostanze nelle quali i lavoratori hanno diritto a una sorveglianza sanitaria; f) le procedure di lavoro sicure per ridurre al minimo l'esposizione a vibrazioni meccaniche.

Formazione e addestramento uso DPI. Il datore di lavoro assicura una formazione adeguata e organizza, se necessario, uno specifico addestramento circa l'uso corretto e l'utilizzo pratico dei DPI.

Formazione specifica uso macchina/attrezzo. Il datore di lavoro, quando sono superati i valori d'azione, assicura una formazione adeguata e organizza uno specifico addestramento circa l'uso corretto e sicuro delle macchine e/o attrezzature di lavoro, in modo da ridurre al minimo la loro esposizione a vibrazioni meccaniche.

Misure tecniche e organizzative:

Misure generali. Il datore di lavoro elimina i rischi alla fonte o li riduce al minimo e, in ogni caso, a livelli non superiori ai valori limite di esposizione.

Acquisto di nuove macchine mobili. Il datore di lavoro privilegia, all'atto dell'acquisto di nuove macchine mobili, quelle che espongono a minori livelli di vibrazioni. Inderogabile per $A(8) > 1,15 \text{ m/s}^2$.

Adozione di metodi di lavoro. Il datore di lavoro adotta i cicli di lavoro che consentano di alternare periodi di esposizione a vibrazione a periodi in cui il lavoratore non sia esposto a vibrazione.

Manutenzione macchine mobili. Il datore di lavoro adotta un programma di manutenzione regolare e periodico delle macchine mobili, con particolare riguardo alle sospensioni, ai sedili ed al posto di guida degli automezzi.

Utilizzo corretto di macchine mobili. I lavoratori devono applicare le modalità corrette di guida al fine di ridurre le vibrazioni in conformità alla formazione ricevuta; ad esempio: evitare alte velocità in particolare su strade accidentate, postura di guida e corretta regolazione del sedile.

Pianificazione dei percorsi di lavoro. Il datore di lavoro pianifica, laddove possibile, i percorsi di lavoro scegliendo quelli meno accidentati; oppure, dove possibile, effettuare lavori di livellamento stradale.

Procedure di lavoro ed esercizi alla colonna. I lavoratori devono evitare ulteriori fattori di rischio per disturbi a carico della colonna ed effettuare esercizi per prevenire il mal di schiena durante le pause di lavoro in conformità alla formazione ricevuta.

Dispositivi di protezione individuale:

Fornitura di indumenti per la protezione dal freddo e l'umidità. Il datore di lavoro fornisce, ai lavoratori esposti alle vibrazioni, indumenti per la protezione dal freddo e dall'umidità.

Fornitura di dispositivi di smorzamento. Il datore di lavoro dota le macchine, che espongono ai più alti livelli di vibrazione, di dispositivi di smorzamento che attenuano la vibrazione trasmessa al corpo intero (piedi o parte seduta del lavoratore).

Fornitura di sedili ammortizzanti. Il datore di lavoro dota le macchine, che espongono ai più alti livelli di vibrazione, di sedili ammortizzanti che attenuano la vibrazione trasmessa al corpo intero (piedi o parte seduta del lavoratore).

Misure Preventive e Protettive relative alla Macchina:

- 1) Finitrice: misure preventive e protettive;

Prescrizioni Esecutive:

Prima dell'uso: **1)** Controlla tutti i dispositivi di segnalazione (acustici e luminosi) e i gruppi ottici di illuminazione; **2)** Controlla i dispositivi frenanti e tutti i comandi disposti al posto di guida e sulla pedana posteriore; **3)** Controlla, proteggendoti adeguatamente, l'integrità dei componenti dell'impianto oleodinamico, prestando particolare riguardo alle tubazioni flessibili; **4)** Controlla il corretto funzionamento del riduttore di pressione, del manometro, delle connessioni tra tubazioni, bruciatori e bombole; **5)** Accertati che l'area di lavoro sia stata adeguatamente segnalata e che il traffico veicolare sia stato deviato a distanza di sicurezza; **6)** Durante gli spostamenti del mezzo, aziona il girofaro; **7)** Se devi effettuare manovre in spazi ristretti o in condizioni di limitata visibilità, richiedi l'intervento di personale a terra; **8)** Evita, se non esplicitamente consentito, di transitare o fermarti in prossimità del bordo degli scavi.

Durante l'uso: **1)** Annuncia l'inizio delle manovre mediante l'apposito segnalatore acustico; **2)** Durante il lavoro notturno utilizza gli appositi dispositivi di illuminazione; **3)** Impedisci a chiunque l'accesso a bordo del mezzo; **4)** Cura la strumentazione ed i comandi, mantenendoli sempre puliti e privi di grasso, ecc.; **5)** Impedisci a chiunque di introdurre qualsiasi attrezzo all'interno del vano coclea (anche per eventuali rimozioni) durante il funzionamento del mezzo; **6)** Sorveglia che il personale si mantenga a distanza di sicurezza dal bruciatore e dai fianchi di contenimento; **7)** Durante i rifornimenti, spegni il motore, evita di fumare ed accertati dell'assenza di fiamme libere in adiacenza del mezzo; **8)** Informa tempestivamente il preposto e/o il datore di lavoro, di malfunzionamenti o pericoli che dovessero evidenziarsi durante il lavoro.

Dopo l'uso: **1)** Accertati di aver spento i bruciatori, chiuso il rubinetto della bombola, azionato il freno di stazionamento; **2)** Effettua tutte le operazioni di revisione e manutenzione della macchina secondo quanto indicato nel libretto del mezzo e sempre dopo esserti accertato che i motori siano spenti e non riavviabili da terzi accidentalmente.

Riferimenti Normativi:

D Decreto Legislativo n. 81 del 9 aprile 2008; Legge 1 marzo 1968 n.186; D.P.R. 24 luglio 1996 n.459; CEI 34-34.

- 2) DPI: operatore finitrice;

Prescrizioni Organizzative:

Devono essere forniti al lavoratore adeguati dispositivi di protezione individuale: **a)** casco; **b)** copricapo; **c)** calzature di sicurezza; **d)** maschere (se presenti nell'aria polveri o sostanze nocive); **e)** guanti; **f)** indumenti protettivi (tute).

Attrezzi utilizzati dall'operatore:

- a) Attrezzi manuali;

Rischi generati dall'uso degli attrezzi:

Punture, tagli, abrasioni; Urti, colpi, impatti, compressioni.

Trattore

Il trattore è una macchina adibita al traino (di altri automezzi, di carrelli, ecc.) e/o al funzionamento di altre macchine fornendo, a questo scopo, anche una presa di forza.

Rischi generati dall'uso della Macchina:

- 1) Cesoiamenti, stritolamenti;
- 2) Incendi, esplosioni;
- 3) Investimento, ribaltamento;
- 4) Irritazioni cutanee, reazioni allergiche;

Misure Preventive e Protettive relative alla Macchina:

- 1) Trattore: misure preventive e protettive;

Prescrizioni Esecutive:

Prima dell'uso: **1)** Controlla tutti i dispositivi di segnalazione (acustici e luminosi) e i gruppi ottici di illuminazione; **2)** Controlla tutti i comandi e i dispositivi frenanti; **3)** Nel cantiere procedi a velocità moderata, nel rispetto dei limiti ivi stabiliti; in prossimità dei posti di lavoro procedi a passo d'uomo; **4)** Durante gli spostamenti del mezzo, aziona il girofaro; **5)** Evita di collegare eventuali macchinari alla presa di forza, con il motore in funzione.

Durante l'uso: **1)** Evita assolutamente di scendere dal mezzo con macchine semoventi collegate alla presa di forza, con il motore in funzione; **2)** Evita di utilizzare il mezzo all'interno di locali chiusi o poco ventilati; **3)** Durante i rifornimenti, spegni il motore, evita di fumare ed accertati dell'assenza di fiamme libere in adiacenza del mezzo; **4)** Informa tempestivamente il preposto e/o il datore di lavoro, di malfunzionamenti o pericoli che dovessero evidenziarsi durante il lavoro.

Dopo l'uso: **1)** Azionare il freno di stazionamento; **2)** Posiziona il mezzo nelle aree di sosta appositamente predisposte, assicurandoti di aver azionato il freno di stazionamento; **3)** Effettua tutte le operazioni di revisione e manutenzione della macchina secondo quanto indicato nel libretto del mezzo e sempre dopo esserti accertato che i motori siano spenti e non riavviabili da terzi accidentalmente.

Riferimenti Normativi:

Decreto Legislativo n. 81 del 9 aprile 2008; Legge 1 marzo 1968 n.186; D.P.R. 24 luglio 1996 n.459; CEI 34-34.

- 2) DPI: operatore trattore;

Prescrizioni Organizzative:

Devono essere forniti al lavoratore adeguati dispositivi di protezione individuale: **a)** copricapo; **b)** calzature di sicurezza; **c)** otoprotettori; **d)** guanti; **e)** indumenti protettivi (tute).

Attrezzi utilizzati dall'operatore:

- a) Attrezzi manuali;

Rischi generati dall'uso degli attrezzi:

Punture, tagli, abrasioni; Urti, colpi, impatti, compressioni.

COORDINAMENTO DELLE LAVORAZIONI E FASI

Non sono presenti Lavorazioni o Fasi interferenti "da coordinare" in quanto non verranno eseguite lavorazioni interferenti dai lavoratori presenti (previsto nella misura massima di tre unità). Sulla base delle lavorazioni da eseguire, della dimensione delle aeree di esecuzione e del numero degli interventi previsti sul territorio della città di Torino i lavoratori addetti saranno utilizzati per gruppi omogenei alle specifiche lavorazioni e quindi non avranno possibilità di aggravare reciprocamente i rischi già presenti e considerati nelle sigole posizioni lavorative.

Le interferenze nascenti a causa delle attività presenti contemporaneamente ai cantieri di cui al presente piano ,ma subordinate a datori di lavoro non dipendenti dal contratto di appalto del committente "Città di Torino" saranno prese in considerazione prima del concreto inizio dei lavori a seguito del recepimento delle COMUNICAZIONI DEI DATORI DI LAVORO DELLE ATTIVITA' IN CUI VENGONO ESEGUITI I LAVORI (SCHEDE ART. 26 D.LGS. 81/08). Esse verranno considerate ed eliminate, o annullati i rischi emergenti, a cura del Coordinatore per l'Esecuzione dei Lavori, provvedendo ad aggiornare il presente piano di sicurezza e coordinamento. Decreto Legislativo n. 81 del 9 aprile 2008 articolo 92 comma 1 a).

LA MANCATA CONSEGNA DELLE SCHEDE SUCCITATE, E CONSEGUENTEMENTE DELL'AGGIORNAMENTO DEL P.S.C., SARA' MOTIVO TASSATIVO ALL'IMPEDIMENTO DELL'INIZIO DELLE OPERE PREVISTE NEL FABBRICATO RELATIVO, INDIPENDENTEMENTE DAI MOTIVI ADDOTTI, DALLE FINALITA' O PARTICOLARI URGENZE O INTERESSI COLLEGATE ALLE OPERE DA INIZIARE.

COORDINAMENTO PER USO COMUNE DI APPRESTAMENTI, ATTREZZATURE, INFRASTRUTTURE, MEZZI E SERVIZI DI PROTEZIONE COLLETTIVA

(punto 2.1.2, lettera f, Allegato XV del D.Lgs. 81/2008)

LOCALE PER LAVARSI

I datori di lavoro delle ditte subappaltatrici o comunque vincolate da contratti stipulati con l'appaltatore dovranno uniformarsi alle disposizioni e modalità di uso dei locali disposte da quest'ultimo, che dovrà definirne la turnazione e gli orari di utilizzo da parte delle varie ditte in funzione del personale presente giornalmente in cantiere. Ciascun datore di lavoro per quanto di competenza disporrà i relativi ordini al proprio personale dipendente ed eventualmente il differimento orario dell'inizio e fine dell'attività lavorativa. In caso di disaccordo tra le parti il Coordinatore Per L'esecuzione Dei Lavori è la persona preposta a redimere le liti e ha il diritto/dovere di procedere ad impartire con sollecitudine le disposizioni necessarie in merito all'uso dei locali per lavarsi. In tal caso tutti dovranno adeguarsi pena l'allontanamento irrevocabile dal cantiere. L'impresa deve nominare un preposto per la verifica della pulizia dei servizi igienici.

SPOGLIATOIO

Gli spogliatoi saranno in uso collettivo per tutti i lavoratori presenti in cantiere, indipendentemente dalla ditta di appartenenza.

I datori di lavoro delle ditte subappaltatrici o comunque vincolate da contratti stipulati con l'appaltatore dovranno uniformarsi alle disposizioni e assegnazione degli spazi disposte da quest'ultimo.

Ciascun datore di lavoro per quanto di competenza disporrà conseguenti ordini al proprio personale dipendente.

In caso di disaccordo tra le parti il Coordinatore Per L'esecuzione Dei Lavori è la persona preposta a redimere le liti e ha il diritto/dovere di procedere ad impartire con sollecitudine le disposizioni necessarie in merito all'uso di detti locali. In tal caso tutti dovranno adeguarsi pena l'allontanamento irrevocabile dal cantiere.

REFETTORIO

I datori di lavoro delle ditte subappaltatrici o comunque vincolate da contratti stipulati con l'appaltatore dovranno uniformarsi alle disposizioni e modalità di uso dei locali disposte da quest'ultimo, che dovrà definirne eventualmente la turnazione e gli orari di utilizzo da parte delle varie ditte in funzione del personale presente giornalmente in cantiere.

Ciascun datore di lavoro per quanto di competenza disporrà i relativi ordini al proprio personale dipendente ed eventualmente il differimento orario dell'inizio e fine della pausa per il pranzo.

In caso di disaccordo tra le parti il Coordinatore Per L'esecuzione Dei Lavori è la persona preposta a redimere le liti e ha il diritto/dovere di procedere ad impartire con sollecitudine le disposizioni necessarie in merito all'uso del refettorio. In tal caso tutti dovranno adeguarsi pena l'allontanamento irrevocabile dal cantiere.

ZONE DI DEPOSITO ATTREZZATURE

ZONE STOCCAGGIO MATERIALI

Tali zone saranno in uso collettivo per tutte le imprese presenti in cantiere.

I datori di lavoro delle ditte subappaltatrici o comunque vincolate da contratti stipulati con l'appaltatore dovranno uniformarsi alle disposizioni e assegnazione degli spazi disposte da quest'ultimo. All'impresa appaltatrice competono, nei confronti del committente, gli oneri manutentivi, di sorveglianza e di pulizia degli spazi.

Ciascun datore di lavoro per quanto di competenza disporrà conseguenti ordini al proprio personale dipendente.

In caso di disaccordo tra le parti il Coordinatore Per L'esecuzione Dei Lavori è la persona preposta a redimere le liti e ha il diritto/dovere di procedere ad impartire con sollecitudine le disposizioni

necessarie in merito all'uso di detti spazi. In tal caso tutti dovranno adeguarsi pena l'allontanamento irrevocabile dal cantiere.

VIABILITÀ AUTOMEZZI E PEDONALE IMPIANTO DI ADDUZIONE DI ACQUA IMPIANTI DI ADDUZIONE DI ENERGIA DI QUALSIASI TIPO

Tali impianti, spazi e percorsi, saranno in uso collettivo per tutte le imprese presenti in cantiere. I datori di lavoro delle ditte subappaltatrici o comunque vincolate da contratti stipulati con l'appaltatore dovranno uniformarsi alla cartellonistica riportante le norme di uso e alle disposizioni, verbali se necessarie dell'immediatezza, altrimenti scritte, disposte da quest'ultimo in merito all'utilizzo delle reti dei servizi e alla viabilità, compreso l'uso degli eventuali spazi per i parcheggi interni dei mezzi privati dei dipendenti. All'impresa appaltatrice competono, nei confronti del committente, gli oneri manutentivi, di sorveglianza e di pulizia degli spazi.

L'appaltatore è tenuto ad apporre la cartellonistica necessaria al corretto uso degli impianti, spazi e percorsi di cantiere in conformità al presente P.S.C. e agli speciali disposizioni impartite dal C.E.L. Ciascun datore di lavoro per quanto di competenza disporrà i conseguenti ordini al proprio personale dipendente.

In caso di disaccordo tra le parti il Coordinatore Per L'esecuzione Dei Lavori è la persona preposta a redimere le liti e ha il diritto/dovere di procedere ad impartire con sollecitudine le disposizioni necessarie in merito all'uso di detti impianti, spazi e percorsi. In tal caso tutti dovranno adeguarsi pena l'allontanamento irrevocabile dal cantiere.

IMPALCATI ANDATOIE E PASSERELLE MEZZI D'OPERA ATTREZZATURE

Tali apprestamenti attrezzature e mezzi sono di uso principale delle rispettive imprese proprietarie o detentrici con titolo legittimo.

Ad eccezione dei mezzi d'opera e delle attrezzature, per i quali vige la facoltà di disporre in modo autonomo ed esclusivo da parte del legittimo possessore, oppure di consentirne l'uso alle imprese terze presenti nel cantiere, **gli apprestamenti, in subordine alla precedenza di utilizzo del possessore, saranno sempre di uso collettivo, indipendentemente dalla proprietà o diritto di possesso.**

Gli oneri manutentivi, assicurativi, amministrativi, di sorveglianza e di pulizia dei mezzi, e delle attrezzature competono ai rispettivi legittimi detentori o proprietari, fatti salvi patti contrari stipulati tra le imprese coinvolte.

Gli oneri di sorveglianza e di pulizia degli apprestamenti competono, nei confronti del committente, all'impresa titolare del contratto di appalto stipulato con la città di Torino.

Gli oneri manutentivi, degli apprestamenti competono alle rispettive imprese proprietarie o detentrici con titolo legittimo, fatti salvi patti contrari stipulati tra le imprese coinvolte.

L'impresa titolare del contratto di appalto ha comunque l'obbligo di intervenire in surrogazione dei rispettivi legittimi detentori o proprietari, qualora i medesimi omettessero gli interventi manutentivi, assicurativi, amministrativi e di pulizia suddetti, ancorché a loro assegnati.

I datori di lavoro coinvolti nella realizzazione dell'opera per quanto di competenza disporranno i conseguenti ordini al proprio personale dipendente.

In caso di disaccordo tra le parti il Coordinatore Per L'esecuzione Dei Lavori è la persona preposta a redimere le liti e ha il diritto/dovere di procedere ad impartire con sollecitudine le disposizioni necessarie in merito all'uso di detti apprestamenti. In tal caso tutti dovranno adeguarsi pena l'allontanamento irrevocabile dal cantiere.

MODALITA' ORGANIZZATIVE DELLA COOPERAZIONE E DELLA RECIPROCA INFORMAZIONE TRA LE IMPRESE/LAVORATORI AUTONOMI

(punto 2.1.2, lettera g, Allegato XV del D.Lgs. 81/2008)

Le riunioni di coordinamento verranno programmate dal Coordinatore in Fase di Esecuzione, con la frequenza che egli stesso riterrà opportuno adottare. Alle medesime è obbligatorio ed indispensabile che partecipino sempre i legali rappresentanti o i direttori tecnici delle imprese esecutrici e lavoratori autonomi selezionate dal committente o dall'appaltatore. In tale ultimo caso eventuali costi saranno a carico dell'imprenditore appaltatore che ha liberamente scelto di avvalersi di lavorazioni da parte di terzi.

Alle riunioni di coordinamento, qualora il Responsabile per l'esecuzione Dei Lavori lo ritenga opportuno, dovranno altresì parteciparvi obbligatoriamente anche le maestranze delle suddette imprese. Alle medesime verrà corrisposta la paga oraria contrattuale (paga più oneri e utili di impresa) per il tempo effettivo di partecipazione alla riunione.

Alle riunioni di coordinamento, sarà sempre invitato il Datore di Lavoro (Dirigente scolastico), o suo delegato, dell'attività svolta nel fabbricato di esecuzione delle opere, essendo peraltro la persona individuata dalla Legge per la comunicazione dell'informazione in merito alle eventuali attività interferenti indotte nell'area del fabbricato oggetto dei lavori dalla presenza di persone non appartenenti all'impresa appaltatrice o alle ditte da essa contrattualmente vincolate.

La presenza del Dirigente Della Attività Scolastica è altresì necessaria per la comunicazione delle informazioni riguardanti l'andamento dei lavori, ed in specifico dell'evolversi delle situazioni lavorative in relazione alla chiusura o modifica dei percorsi di uscita, entrata o sfollamento di emergenza del fabbricato.

Quando le riunioni di coordinamento sono convocate PER MOTIVI DI SICUREZZA (modifica vie di esodo, riduzione di efficienza o eliminazione temporanea dei presidi di sicurezza a servizio del fabbricato, interferenze con gli utenti o il personale dipendente della scuola o delle attività e servizi collegati) è **obbligatoria la partecipazione del Dirigente dell'Attività Scolastica con il discrezionale intervento del suo R.S.P.P.**

In caso di assenza del Dirigente succitato Il Responsabile Per l'esecuzione Dei Lavori dovrà valutare e ravvisandone i motivi disporre la sospensione dei lavori.

**MODALITA' ORGANIZZATIVE DELLA RECIPROCA INFORMAZIONE TRA
DATORE DI LAVORO LUOGO DI ESECUZIONE E LE
IMPRESSE/LAVORATORI AUTONOMI**

(art. 26 del D.Lgs. 81/2008)

Stante la particolarità delle opere da eseguire (manutenzione ordinaria) le informazioni sui rischi propri dell'attività del luogo di esecuzione dei lavori verranno acquisiti e valutati ai fini dell'inserimento nel presente piano di sicurezza e coordinamento, prima di esecuzione delle opere.

ORGANIZZAZIONE SERVIZIO DI PRONTO SOCCORSO, ANTINCENDIO ED EVACUAZIONE DEI LAVORATORI

(punto 2.1.2, lettera h, Allegato XV del D.Lgs. 81/2008)

L'organizzazione prevista per il servizio di pronto soccorso, antincendio ed evacuazione dei lavoratori, e il servizio di gestione delle emergenze prevedono il primo soccorso senza uso di farmaci o assistenza sanitaria delle persone, i primi tentativi di spegnimento dei focolai con i mezzi di estinzione esistenti stabilmente nell'edificio o portatili di cantiere, l'aiuto all'evacuazione dei lavoratori impediti con particolare valutazione nel caso di persone con fratture ossee e divieto di movimento di persone con lesioni dorsali senza l'uso di appositi ausili, tranne il caso certo di pericolo di vita per condizioni ambientali.

Il PSC contiene i riferimenti telefonici delle strutture previste sul territorio per il servizio del pronto soccorso e della prevenzione incendi.

Le persone presenti in cantiere hanno l'obbligo di interrompere ogni attività lavorativa che non comporti ulteriore rischio per i presenti ed impegnarsi con ogni mezzo al fine di richiedere i soccorsi alle strutture pubbliche preposte suindicate.

Ulteriori informazioni saranno previste a cura dell'impresa nell'ambito del P.O.S.

PROCEDURE DI EVACUAZIONE DAL CANTIERE

L'Impresa deve precisare sul proprio Piano Operativo di sicurezza le procedure, conformi alla situazione esistente, alle fasi lavorative e alla disposizione planimetrica indicate dal presente piano, che adotterà in caso di pericolo grave ed immediato.

Il Responsabile della sicurezza dell'impresa dovrà, ad ogni inizio turno, indicare alle singole squadre di addetti ai lavori le vie di fuga da percorrere in caso di evacuazione.

SERVIZI SANITARI E DI PRONTO INTERVENTO

In cantiere l'Impresa esecutrice dovrà prevedere i presidi sanitari indispensabili per prestare le prime immediate cure ai lavoratori feriti o colpiti da malore improvviso.

Detto presidio consiste minimo in una cassetta di pronto soccorso, come stabilito dal D.P.R. 303/55.

L'Impresa dovrà esporre cartelli riportanti i nominativi dei propri incaricati e gli indirizzi dei posti ed organizzazioni di pronto intervento per i diversi casi di emergenza o normale assistenza.

La seguente tabella viene ubicata generalmente in vicinanza dell'ufficio dell'Impresa ed almeno in un punto all'interno dell'area di lavorazione:

Soggetto	N° telefonico
Responsabile del Cantiere:
Direttore dei lavori :
Coordinatore per la progettazione :
Coordinatore per l'esecuzione dei lavori :
Carabinieri pronto intervento	112
Polizia	113
Vigili del Fuoco	115
Pronto soccorso autoambulanze - Emergenza Sanitaria	118
Guardia medica domiciliare unificata e servizio unificato di pronto soccorso con autolettiga	011-5747

L'impresa dovrà:

- 1) controllare con continuità la corretta posizione dei diversi cartelli e segnali che individuano pericoli, obblighi, divieti;
- 2) riposizionare in loco tutti i segnali accidentalmente rimossi;
- 3) assicurarsi del buon funzionamento della segnaletica luminosa del cantiere, specialmente nelle ore di minor visibilità;

- 4) fornire il personale e le attrezzature necessari per assicurare la sicurezza del cantiere in presenza di passaggio veicolare, movimentazione dei carichi sospesi, e al di fuori del cantiere nei confronti di danno a terzi o a cose.

In particolare le lavorazioni a rischio specifico in particolare la rimozione dei materiali contenenti amianto, dovranno svolgersi in orari extra-scolastici od in giorni festivi, con protezioni atte a evitare interferenze con gli altri residenti o passanti.

Le manovre dei mezzi operatori senza segnalazioni specifiche è severamente vietato, dovranno essere sempre eseguite da operatore specializzato, accompagnato da uomo di supporto a terra con funzioni di coadiuvatore nelle manovre.

Inoltre si ricorda che è tassativamente vietato lo stazionamento di materiali, attrezzature e veicoli nei punti di passaggio, nelle aree d'ingresso pedonale e carrabile, al di fuori delle zone momentaneamente interessate dalle lavorazioni.

Il CSE può imporre l'interruzione immediata del cantiere quando ritenga che le condizioni di sicurezza non siano soddisfacenti.

I datori di lavoro delle Imprese devono prendere visione del piano di evacuazione dell'edificio e coordinarsi con il Responsabile della struttura affinché venga eventualmente aggiornato il piano di evacuazione con l'andamento dei lavori, non potrà in nessun caso iniziare qualsiasi lavorazione, che impedisca l'attuazione anche parziale del piano, senza la preventiva autorizzazione che dovrà avvenire con una riunione di coordinamento tra le parti.

In situazione di emergenza (incendio, infortunio, calamità) il lavoratore dovrà chiamare l'addetto all'emergenza che si attiverà secondo le indicazioni sotto riportate. Solo in assenza dell'addetto all'emergenza il lavoratore potrà attivare la procedura sotto elencata.

CHIAMATA SOCCORSI ESTERNI IN CASO D'INCENDIO

Chiamare i vigili del fuoco telefonando al 115.

Rispondere con calma alle domande dell'operatore dei vigili del fuoco che richiederà:
indirizzo e telefono del cantiere
informazioni sull'incendio.

Non interrompere la comunicazione finché non lo decide l'operatore.

Attendere i soccorsi esterni al di fuori del cantiere.

IN CASO D'INFORTUNIO O MALORE

Chiamare il SOCCORSO PUBBLICO componendo il numero telefonico 118

Rispondere con calma alle domande dell'operatore che richiederà:

cognome e nome

indirizzo, n. telefonico ed eventuale percorso per arrivarci

tipo di incidente: descrizione sintetica della situazione, numero dei feriti, ecc.

Conclusa la telefonata, lasciare libero il telefono: potrebbe essere necessario richiamarvi.

REGOLE COMPORTAMENTALI

Seguire i consigli dell'operatore della Centrale Operativa 118.

Osservare bene quanto sta accadendo per poterlo riferire.

Prestare attenzione ad eventuali fonti di pericolo (rischio di incendio, ecc.).

Incoraggiare e rassicurare il paziente.

Inviare, se del caso, una persona ad attendere l'ambulanza in un luogo facilmente individuabile.

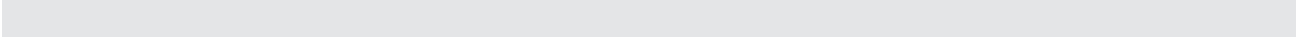
Assicurarsi che il percorso per l'accesso della lettiga sia libero da ostacoli.

In caso di infortunio il responsabile della Sicurezza dell'impresa coinvolta deve adottare immediatamente i provvedimenti rivolti all'assistenza dell'infortunato e curare tutte le incombenze di legge conseguenti.

In particolare deve accompagnare l'infortunato al più vicino posto di pronto soccorso in modo che li venga prestato immediatamente ogni genere di soccorso. Deve provvedere alla compilazione ed all'inoltro di regolare modulo di "richiesta visita medica" indicando la generalità ed il codice fiscale dell'impresa, precisando il luogo, l'ora e le cause dell'infortunio nonché gli eventuali testimoni dell'accaduto.

Il responsabile della sicurezza dell'impresa deve trascrivere l'infortunio sul registro degli infortuni, seguendo attentamente la numerazione progressiva (il numero dovrà essere quello della denuncia Inail).

Nel caso in cui si verificano incidenti in cantiere, anche se di lieve entità il coordinatore per l'esecuzione deve:

- ricostruire la dinamica, attraverso l'acquisizione di tutte le informazioni necessarie;
 - convocare una riunione che preveda la partecipazione dei responsabili delle imprese e dei lavoratori,
 - per informare tutti i soggetti sulla dinamica dell'incidente verificatosi ed evidenziare le raccomandazioni che riterrà opportune;
 - attuare le procedure straordinarie di controllo sul cantiere;
 - qualora l'incidente verificatosi sia da ricondurre ad inosservanza delle norme contenute nel piano il coordinatore attua quanto previsto nel capitolo relativo alle procedure di controllo e garanzia.
- 

CONCLUSIONI GENERALI

Il Piano di Sicurezza costituisce il documento operativo di riferimento per l'attuazione del coordinamento durante l'esecuzione dei lavori. Una copia del Piano sarà sempre disponibile presso il cantiere.

In particolare il Piano di sicurezza:

- prima dell'inizio dei lavori sarà messo a disposizione di
 1. Dirigente scolastico
 2. Rappresentante per la sicurezza RSPP della scuola
 3. Rappresentante per la sicurezza RSPP delle ditte appaltatrici;

che lo dovranno firmare per presa visione

- sarà consegnato, in originale, alla Committenza alla fine dei lavori e rappresenterà la certificazione del lavoro di coordinamento svolto in cantiere.

Inoltre dovrà essere garantita la diffusione e la conoscenza dei contenuti del Piano di Sicurezza e di Coordinamento in cantiere a tutti coloro che intervengono alla realizzazione dell'opera.

Pertanto, ciascun lavoratore, prima dell'inizio dei lavori, dovrà essere reso edotto dei contenuti del Piano e, durante i lavori, delle eventuali modifiche e/o integrazioni apportate al Piano in corso d'opera.

Tale attività di informazione dovrà essere condotta dal Datore di lavoro, coadiuvato dal Responsabile del cantiere per la sicurezza, attraverso vari sistemi, anche in funzione della "risposta" delle singole categorie di lavoratori ed in particolare mediante:

- cartelli segnaletici;
- riunioni periodiche indirizzate ai lavoratori che svolgono la stessa lavorazione o che, pur svolgendo mansioni diverse, si trovano ad operare nella stessa area di cantiere creando interferenze pericolose;
- sorveglianza continua in cantiere (da parte anche del Direttore tecnico di cantiere e degli assistenti/preposti) con interventi mirati laddove si riscontrassero, in modo particolare, deficienze, difficoltà o distrazioni abituali.

Particolare attenzione dovrà essere posta dal Responsabile del cantiere per la sicurezza nel caso di operai recidivi o indolenti, per i quali si potrà rendere necessario un "richiamo scritto".

Ai sensi del Capo I e dell'Allegato XV del D.Lgs. 81/2008, il PSC si allegano i seguenti documenti:

ALLEGATO A - Stima dei costi della sicurezza - [Allegato XV, punto 4, D.Lgs. 81/2008] inserito nel presente PSC;

ALLEGATO B – Cronoprogramma

ALLEGATO C – Rischi specifici presenti negli ambienti scolastici - [art. 26, D.Lgs. 81/2008]

*IL COORDINATORE PER LA SICUREZZA
IN PROGETTAZIONE
(geom. Luigi GENNARO)*

IL LEGALE RAPPRESENTANTE
DELL'IMPRESA APPALTATRICE

*IL RESPONSABILE DEI LAVORI E
RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
Arch. Isabella Quinto*

RICONOSCIMENTO DEI COSTI DELLA SICUREZZA

(D.P.R. 222/2003 ART. 7; D.Lgs. 81/2008 ALL.15 § 4.1; determinazione 26/06/2006 n. 4 “oneri della sicurezza e apprestamenti” dell’Autorità per la vigilanza sui LL.PP.; linee guida approvate in data 01/03/2006 dalla Conferenza delle Regioni sull’applicazione del DPR n.222/2003)

Per l’attuazione delle misure di sicurezza previste dalla Legge e aggiuntive specifiche del piano di sicurezza e coordinamento, per tutta la durata delle lavorazioni previste nel cantiere, saranno riconosciuti i costi:

- a) degli apprestamenti previsti nel PSC;
- b) delle misure preventive e protettive e dei dispositivi di protezione individuale eventualmente previsti nel PSC per lavorazioni interferenti;
- c) degli impianti di terra e di protezione contro le scariche atmosferiche, degli impianti antincendio, degli impianti di evacuazione fumi, eventualmente appositamente installati o di integrazione agli esistenti ;
- d) dei mezzi e servizi di protezione collettiva;
- e) delle procedure contenute nel PSC e previste per specifici motivi di sicurezza. Le riunioni di coordinamento rientrano tra tali misure, limitatamente comunque al riconoscimento del relativo compenso per il solo rappresentante dell’impresa appaltatrice. Ciò per il fatto che la scelta di affidamento di lavorazioni in subappalto è lasciata alla libera iniziativa del suddetto imprenditore e non del committente;
- f) degli eventuali interventi finalizzati alla sicurezza e richiesti per lo sfasamento spaziale o temporale delle lavorazioni interferenti;
- g) delle misure di coordinamento relative all’uso comune di apprestamenti, attrezzature, infrastrutture, mezzi e servizi di protezione collettiva.

I costi per gli oneri di sicurezza non compresi nelle suindicate categorie sono a carico delle imprese affidatarie o delle imprese esecutrici o dei lavoratori autonomi che eventualmente prestino la loro attività lavorativa nei cantieri individuati nel presente P.S.C..

Per tutti i prezzi non compresi nell’elenco prezzi della Sicurezza contrattuale costituito come allegato specifico, si farà riferimento all’Elenco Prezzi per la Sicurezza contrattuale allegato al Capitolato Speciale d’Appalto.

Qualora l’Impresa Appaltatrice dei lavori decida, con il consenso del Coordinatore per l’esecuzione, previa presentazione di una proposta di integrazione al presente Piano, di operare differenti scelte esecutive rispetto a quanto previsto nel P.S.C., le modifiche non si tradurranno in un adeguamento dei prezzi pattuiti nell’offerta complessiva dell’intera opera.

Per quanto riguarda il metodo di calcolo dei costi della sicurezza si è distinto tra:

- Costi di Sicurezza Generali come DPI, formazione, sorveglianza sanitaria, etc... rientranti per loro natura nelle spese generali dell’Impresa e quindi i relativi costi sono compresi nei prezzi a base di gara la cui congruità è stata valutata ed accettata dall’Impresa in sede di formulazione dell’offerta.
 - Costi di Sicurezza Contrattuali, previsti al punto 4.1.1 dell’allegato XV al D.Lgs 81/2008;
- Solo questi ultimi rientrano nel PSC e rappresentano gli oneri non soggetti al ribasso di gara.

Num Ord.	Art. di Elenco	Indicazioni dei lavori e delle Somministrazioni e sviluppo delle operazioni	Unità di Misura	Quantità	Prezzo Unitario	Importo EURO
1	28.A05.E25	<p>OPERE SICUREZZA - M.O. ANNO 2016</p> <p>NASTRO SEGNALETICO per delimitazione di zone di lavoro, percorsi obbligati, aree inaccessibili, cigli di scavi, ecc, di colore bianco/rosso, fornito e posto in opera. Sono compresi: l'uso per la durata delle fasi che prevedono l'impiego del nastro; la fornitura degli spezzoni di ferro dell'altezza di 120 cm di cui almeno cm 20 da infiggere nel terreno, a cui ancorare il nastro; la manutenzione per tutto il periodo di durata della fase di riferimento, sostituendo o riparando le parti non più idonee; l'accatastamento e l'allontanamento a fine fase di lavoro. E' inoltre compreso quanto altro occorre per l'utilizzo temporaneo del nastro segnaletico.</p> <p>005 misurato a metro lineare posto in opera</p>	m	352,25	0,37	130,33
2	28.A05.E05	<p>RECINZIONE perimetrale di protezione in rete estrusa in polietilene ad alta densità HDPE di vari colori a maglia ovoidale, modificata secondo le esigenze del cantiere, non facilmente scavalcabile e di altezza non inferiore a 1,50 m, fornita e posta in opera. Sono compresi: l'uso per la durata dei lavori; il tondo di ferro, del diametro minimo di mm 26, di sostegno posto ad interasse massimo di 1,50 m; l'infissione nel terreno per almeno 70 cm dello stesso; le tre legature per ognuno; il filo zincato posto alla base, in mezzeria ed in sommità, passato sulle maglie della rete al fine di garantirne, nel tempo, la stabilità e la funzione; la manutenzione per tutto il periodo di durata dei lavori, sostituendo, o riparando le parti non più idonee; lo smantellamento, l'accatastamento e allontanamento a fine opera.</p> <p>005 per sviluppo a metro quadrato 33.00*1.80</p>	m ²	59,40	18,05	1.072,17
3	28.A05.F05	<p>Organizzazione del cantiere per la garanzia della sicurezza, salute e igiene dei lavoratori - ATTREZZATURE E MACCHINE</p> <p>NOTE: Con il termine di "attrezzatura" si intende qualsiasi macchina, apparecchio, utensile o impianto destinato ad essere usato durante il lavoro (rif. Allegato XV punto 1.1.1. lett. d)). I costi proposti nel presente capitolo sono riferiti ad attrezzature e macchine eventualmente previste nel PSC ed indicate per interventi ESCLUSIVAMENTE FINALIZZATI ALLA SICUREZZA, SALUTE ED IGIENE DEI LAVORATORI. Al contrario le attrezzature di cantiere espressamente dedicate alla produzione (es. centrali ed impianti di betonaggio, betoniere, macchine movimento terra, seghe circolari, piegaferri, impianti elettrici di cantiere, impianti di adduzione acqua, gas ed energia di qualsiasi tipo, impianti fognari etc.) NON RIENTRANO nei costi della sicurezza da addebitare separatamente alla</p>				

Num Ord.	Art. di Elenco	Indicazioni dei lavori e delle Somministrazioni e sviluppo delle operazioni	Unità di Misura	Quantità	Prezzo Unitario	Importo EURO
		<p>Committenza. Il normale uso dell'attrezzatura per eseguire le fasi di lavoro previste nel PSC rientra infatti nelle spese generali di cui all'art. 32 c.4 del D.P.R. 207/10. I valori di costo proposti tengono conto anche del trasporto delle attrezzature e/o macchine dal noleggiatore o dalla sede dell'Impresa al cantiere e viceversa. Con riferimento specifico alle attrezzature, queste devono essere montate e smontate in sicurezza nonchè mantenute in efficienza; ne consegue che nei costi proposti sono considerate comprese le spese per il montaggio, lo smontaggio e le verifiche periodiche. L'eventuale noleggio di attrezzature e mezzi, qualora previsti nel P.S.C. per specifici motivi di sicurezza, potrà anche essere reperito nelle voci preesistenti del prezzo, con l'esclusione della quota di utile d'impresa, per le motivazioni e con le modalità indicate in premessa della presente sezione.</p>				
	010	INNAFFIAMENTO ANTIPOLVERE eseguito con autobotte. Nolo autobotte con operatore comprensivo di consumi ed ogni altro onere di funzionamento.	h	8,00	77,90	623,20
4	28.A05.G05	<p>Organizzazione del cantiere per la garanzia della sicurezza, salute e igiene dei lavoratori - INFRASTRUTTURE E MEZZI 005 PROTEZIONE PERCORSO PEDONALE prospiciente gli scavi o di scale ricavate nel terreno sui fianchi degli scavi, costituito da parapetto regolamentare realizzato con montati di legno infissi nel terreno, due tavole di legno come correnti orizzontali e tavola fermapiede. Costo per tutta la durata dei lavori.</p>	m	35,00	10,36	362,60
5	28.A20.A20	<p>CARTELLONISTICA da applicare A MURO o su superfici lisce con indicazioni standardizzate di segnali di informazione, antincendio, sicurezza, pericolo, divieto, obbligo, realizzata mediante cartelli in alluminio spessore minimo 0,5 mm, leggibili da una distanza prefissata, fornita e posta in opera. Sono compresi: l'uso per la durata della fase che prevede la cartellonistica; la manutenzione per tutto il periodo della fase di lavoro al fine di garantirne la funzionalità e l'efficienza; le opere e le attrezzature necessarie al montaggio; lo smontaggio; l'allontanamento a fine fase di lavoro. Dimensioni minime indicative del cartello: LxH(cm). Distanza massima di percezione con cartello sufficientemente illuminato: d(m). Misurata cadauno per la durata della fase di lavoro.</p>				
	010	Cartello LxH=50x70 cm - d=16m.	cad	15,00	1,42	21,30

Num Ord.	Art. di Elenco	Indicazioni dei lavori e delle Somministrazioni e sviluppo delle operazioni	Unità di Misura	Quantità	Prezzo Unitario	Importo EURO
6	28.A20.A05	CARTELLONISTICA di segnalazione conforme alla normativa vigente, di qualsiasi genere, per prevenzione incendi ed infortuni. Posa e nolo per una durata massima di 2 anni.				
	010	di dimensione media (fino a 50x50 cm) 35.00*1.80	cad	63,00	11,40	718,20
7	28.A20.H05	ESTINTORE PORTATILE a polvere chimica omologato D.M. 7 gennaio 2005 e UNI EN 3-7, montato a parete con idonea staffa e corredato di cartello di segnalazione. Nel prezzo si intendono compresi e compensati gli oneri per il nolo, il carico, lo scarico ed ogni genere di trasporto, gli accessori di fissaggio, la manutenzione periodica, il ritiro a fine lavori e quanto altro necessario per dare il mezzo antincendio in efficienza per tutta la durata del cantiere.				
	005	Estintore a polvere 34A233BC da 6 kg.	cad	5,00	14,44	72,20
TOTALE OPERE PER LA SICUREZZA						3.000,00

CRONOPROGRAMMA

Trattandosi di lavori di manutenzione ordinaria la predisposizione del cronoprogramma lavori, indicato con andamento lineare, potrebbe essere poco attinente con la realtà, pertanto per una più coerente valutazione dello stesso, si rimanda alla fase esecutiva dei singoli interventi.

**Rischi specifici presenti negli ambienti scolastici
[art. 26, D.Lgs. 81/2008]**

Con la sottoscrizione del presente P.S.C. i Datori di Lavoro dei luoghi di esecuzione (edifici scolastici) dichiarano:

- 1) di essere a conoscenza delle Interferenze tra le lavorazioni dell'appalto e le attività sotto la loro responsabilità e dei maggiori rischi rispetto al proprio piano di valutazione dei rischi;
- 2) di aver accertato che il presente Piano di Sicurezza e Coordinamento adotta sufficienti misure di sicurezza al fine del loro annullamento o riconduzione nelle casistiche di cui proprio piano di valutazione dei rischi;
- 3) di approvare le misure di Coordinamento specificamente predisposte;
- 4) di impegnarsi all'adozione delle Misure di Sicurezza del Piano limitatamente alle disposizioni riferite alle persone che la legge individua sotto la loro tutela;
- 5) di confermare la presenza dei Rischi Specifici delle loro Attività comunicati al Coordinatore per la Progettazione o al Coordinatore per l'Esecuzione dei Lavori;
- 6) di impegnarsi a comunicare prontamente ogni variazione dei suddetti Rischi Specifici.
- 7) di essere a conoscenza degli obblighi di Legge di valutazione dell'idoneità del proprio piano di valutazione dei rischi in relazione a nuovi rischi indotti dall'attività del cantiere.

E' ESCLUSA OGNI RESPONSABILITA' RELATIVA ALLA MANCATA OSSERVANZA DEL P.S.C. DA PARTE DELLE IMPRESE ESECUTRICI NELLE AREE A LORO RISERVATE.

LUOGHI DI ESECUZIONE	DATA FIRMA E NOME E COGNOME PER IDENTIFICAZIONE DEI DATORI DI LAVORO DEI LUOGHI DI ESECUZIONE



CITTA' DI TORINO

UFFICIO TECNICO DEI LL.PP.
VICE DIREZIONE GENERALE INGEGNERIA - DIREZIONE
SERVIZI TECNICI PER L'EDILIZIA PUBBLICA -SERVIZIO
EDILIZIA SCOLASTICA

Lavoro : **LAVORI DI MANUTENZIONE ORDINARIA DELLE ATTREZZATURE
LUDICHE CERTIFICATE NELLE AREE SCOLASTICHE ED
ELEMENTI MOTORIZZATI DELLE SCUOLE DELL'OBBLIGO E
DEL PREOBBLIGO DELLA CITTA' - ANNO 2016**

**Dichiarazioni Dirigenti Scolastici Rischi da Interferenze ex art.26 d.lgs 81/08
Scuole Circoscrizioni 1 centro – 3 – 4**



CITTA' DI TORINO

DIVISIONE SERVIZI EDUCATIVI
SERVIZIO PREVENZIONE E PROTEZIONE

Edificio: Nido dell'infanzia municipale Via Sarca 62 A

Oggetto: Comunicazione ai sensi dell'art. 36 D.Lgs. 81/08 nei riguardi spedita preventivamente nell'ambito di lavoro.

1) Indici presentati nell'edificio sono in generale quelli consentiti da una normativa molto evolutiva e da esecuzioni efficienti e sicure nei riguardi del bambino, oltre a quelli organizzativi.

1) Servizi igienici. Possibilità di pulizia molto frequente.	6) Recupero/valorizzazione Sistemi non presenziati.
2) Servizi igienici. Utilizzati comuni prodotti di pulizia.	7) Condizioni generali (temperatura, umidità, etc.) Rischi non presenziati.
3) Alimentazione di lavoro. Abitudine di pulizia, di pulizia e di pulizia.	8) Ambiente. Sicurezza presente nella struttura e di manutenzione assicurata. Conoscenza del tutto.
4) Elettrodomestici. Impianto conforme alla ex Legge 46/90.	9) Fungo muffe. E' stato fumato la rete 1 locale.
5) Inquinamento/contaminazione. Non particolari rischi d'inquinamento.	10) Alcolici. E' vietata la somministrazione e l'assunzione di bevande alcoliche.
11) Inquinamento. Tutte le attività svolte da soggetti esterni alla struttura. Struttura in continuo rinnovo. Piani 3, 4, 5, 6, 7, 8, 9, 10, 11.	

Spiega l'organizzazione della struttura.
Nell'edificio si trova il bambino di età compresa dai 3 mesi ai 3 anni.
Nella cucina preparano pasti da somministrare agli utenti della scuola.
Massimo affollamento ipotizzabile utenti n° 120; personale n° 20 e adulti al servizio di manutenzione o altro staff che presta servizio presso la sede.

IL DIRETTORE
Dr. A. GARIBOLDI



CITTA' DI TORINO

DIVISIONE SERVIZI EDUCATIVI
SERVIZIO PREVENZIONE E PROTEZIONE

Edificio: Nido dell'infanzia municipale Via Spalato 5/A

Oggetto: Comunicazione ai sensi dell'art. 36 D.Lgs. 81/08 nei riguardi spedita preventivamente nell'ambito di lavoro.

1) Indici presentati nell'edificio sono in generale quelli consentiti da una normativa molto evolutiva e da esecuzioni efficienti e sicure nei riguardi del bambino, oltre a quelli organizzativi.

1) Servizi igienici. Possibilità di pulizia molto frequente.	6) Recupero/valorizzazione Sistemi non presenziati.
2) Servizi igienici. Utilizzati comuni prodotti di pulizia.	7) Condizioni generali (temperatura, umidità, etc.) Rischi non presenziati.
3) Alimentazione di lavoro. Abitudine di pulizia, di pulizia e di pulizia.	8) Ambiente. Sicurezza presente nella struttura e di manutenzione assicurata. Conoscenza del tutto.
4) Elettrodomestici. Impianto conforme alla ex Legge 46/90.	9) Fungo muffe. E' vietata la somministrazione e l'assunzione di bevande alcoliche.
5) Inquinamento/contaminazione. Non particolari rischi d'inquinamento.	10) Alcolici. E' vietata la somministrazione e l'assunzione di bevande alcoliche.
11) Inquinamento. Tutte le attività svolte da soggetti esterni alla struttura. Struttura in continuo rinnovo. Piani 3, 4, 5, 6, 7, 8, 9, 10, 11.	

Spiega l'organizzazione della struttura.
Nell'edificio si trova il bambino di età compresa dai 3 mesi ai 3 anni.
Nella cucina preparano pasti da somministrare agli utenti della scuola.
Massimo affollamento ipotizzabile utenti n° 120; personale n° 16 e adulti al servizio di manutenzione o altro staff che presta servizio presso la sede.

IL DIRETTORE
Dr. A. GARIBOLDI



CITTA' DI TORINO

DIVISIONE SERVIZI EDUCATIVI
SERVIZIO PREVENZIONE E PROTEZIONE

Indirizzo: Viale D'Azeglio, 240/242 - Via Assisoli di Roccaforte 25 - Tel. 011/747726

Oggetto: Comunicazione ai sensi dell'art. 24 D.Lgs. 21/00 sui rischi specifici presenti nell'ambiente di lavoro.
I rischi presenti nell'edilizia sono in genere quelli relativi ad una normale attività edilizia svolta nell'ambito di una normale attività di edilizia, sia a quella di manutenzione che a quella di nuova costruzione.

1) Aspetti generali: Fattore di rischio: malattie come ampiezza.	6) Numero di lavoratori: Lavoratori non presenti.
2) Aspetti generali: Utilizzo di materiali, prodotti di pulizia. Attrezzature di lavoro: Attrezzature di cantiere, di cantiere e di lavorazione.	7) Carichi elevati, lavoro prolungato: Lavoratori non presenti.
3) Attrezzature di lavoro: Attrezzature di cantiere, di cantiere e di lavorazione.	8) Aspetti generali: Non si tratta di lavoro di cantiere.
4) Elettricità: Impianto esistente alle ex. Legge 48/50.	9) Tempo di lavoro: E' vietato lavorare in tutti i locali.
5) Insegna di cantiere: Non lavorano nei cantieri di cantiere.	10) Aspetti: E' vietato in cantiere di cantiere e di lavorazione di cantiere.
Un'altra voce: Tempo di lavoro: tempo di lavoro di cantiere di cantiere. Piano di lavoro: piano di lavoro di cantiere di cantiere.	

Il presente documento è di natura informativa e non ha valore di contratto di lavoro.
Nella presente comunicazione sono indicati i rischi di cantiere di cantiere e di lavorazione di cantiere.
Massimo tempo di lavoro di cantiere di cantiere e di lavorazione di cantiere di cantiere.
che possono verificarsi presso la sede.

Il Direttore
Dott. A. GAZZARINI



CITTA' DI TORINO

DIVISIONE SERVIZI EDUCATIVI
SERVIZIO PREVENZIONE E PROTEZIONE

Indirizzo: Scuola dell'Infanzia Municipale Via Madia 12 - Tel. 011/7425194

Oggetto: Comunicazione ai sensi dell'art. 24 D.Lgs. 21/00 sui rischi specifici presenti nell'ambiente di lavoro.
I rischi presenti nell'edilizia sono in genere quelli relativi ad una normale attività edilizia svolta nell'ambito di una normale attività di edilizia, sia a quella di manutenzione che a quella di nuova costruzione.

1) Aspetti generali: Fattore di rischio: malattie come ampiezza.	6) Numero di lavoratori: Lavoratori non presenti.
2) Aspetti generali: Utilizzo di materiali, prodotti di pulizia. Attrezzature di lavoro: Attrezzature di cantiere, di cantiere e di lavorazione.	7) Carichi elevati, lavoro prolungato: Lavoratori non presenti.
3) Attrezzature di lavoro: Attrezzature di cantiere, di cantiere e di lavorazione.	8) Aspetti generali: Non si tratta di lavoro di cantiere.
4) Elettricità: Impianto esistente alle ex. Legge 48/50.	9) Tempo di lavoro: E' vietato lavorare in tutti i locali.
5) Insegna di cantiere: Non lavorano nei cantieri di cantiere.	10) Aspetti: E' vietato in cantiere di cantiere e di lavorazione di cantiere.
Un'altra voce: Tempo di lavoro: tempo di lavoro di cantiere di cantiere. Piano di lavoro: piano di lavoro di cantiere di cantiere.	

Il presente documento è di natura informativa e non ha valore di contratto di lavoro.
Nella presente comunicazione sono indicati i rischi di cantiere di cantiere e di lavorazione di cantiere.
Massimo tempo di lavoro di cantiere di cantiere e di lavorazione di cantiere di cantiere.
che possono verificarsi presso la sede.

Il Direttore
Dott. A. GAZZARINI



CITTA' DI TORINO

DIVISIONE SERVIZI EDUCATIVI
SERVIZIO PREVENZIONE E PROTEZIONE

Edificio: Scuola Materna Montefiore, Via Carrione 23 - Tel. 011/7413109

Oggetto: Circolazione ai fini dell'art. 26 D.Lgs. 81/08 sui rischi specifici presenti nell'ambiente di lavoro.

I rischi specifici nell'edificio sono in genere quelli connessi ad una attività amministrativa ed eventuale affollamento, nelle attività di pulizia, oltre a quelle contemplabili:

1) Rischi biologici: Possibilità contagio malattie emendendibile.	6) Rischi chimici: Aerei non presenti.
2) Rischi elettrici: Utilizzati comuni prodotti di pulizia.	7) Rischi meccanici: Aerei non presenti.
3) Rischi di incendio: Assenza di elementi di rischio.	8) Acustici: L'attività risulta conforme nell'agosto 2004.
4) Rischi di caduta: Impianto conforme alla ex Legge 46/90.	9) Rischi di trasporto: E' vietato fumare in tutti i locali.
5) Rischi di inquinamento: Non particolari rischi e inquinamento.	10) Aerei: E' vietata la somministrazione e l'installazione di bevande alcoliche.
	Interferenze: Tutte le attività svolte da soggetti esterni alla scuola.
	Struttura in cemento armato: Piani 2 e 3 terra 1.

IL DIRETTORE
Dr. A. GAZZANO



CITTA' DI TORINO
DIVISIONE SERVIZI EDUCATIVI
SERVIZIO PREVENZIONE E PROTEZIONE

Edificio: Scuola dell'Infanzia Municipale Via Astengo di Pinerolo 23 Tel. 011/743594

Oggetto: Circolazione ai fini dell'art. 26 D.Lgs. 81/08 sui rischi specifici presenti nell'ambiente di lavoro.

I rischi specifici nell'edificio sono in genere quelli connessi ad una normale attività di custodia con eventuale affollamento nelle attività di pulizia, oltre a quelle contemplabili:

1) Rischi biologici: Possibilità contagio malattie emendendibile.	6) Rischi chimici: Aerei non presenti.
2) Rischi elettrici: Utilizzati comuni prodotti di pulizia.	7) Rischi meccanici: Aerei non presenti.
3) Rischi di incendio: Assenza di elementi di rischio.	8) Acustici: Non di altro elemento di valutazione.
4) Rischi di caduta: Impianto conforme alla ex Legge 46/90.	9) Rischi di trasporto: E' vietato fumare in tutti i locali.
5) Rischi di inquinamento: Non particolari rischi e inquinamento.	10) Aerei: E' vietata la somministrazione e l'installazione di bevande alcoliche.
	Interferenze: Tutte le attività svolte da soggetti esterni alla scuola.
	Struttura in cemento armato: Piani 3 e 4 terra 2.

IL DIRETTORE
Dr. A. GAZZANO



CITTA' DI TORINO

DIVISIONE SERVIZI EDUCATIVI
SERVIZIO PREVENZIONE E PROTEZIONE

Raffronto: Scuola dell'infanzia municipale Via Valbisio 14

Oggetto: Comunicazioni ai sensi dell'art. 667 L. n. 30/08 sui rischi specifici presenti nell'ambiente di lavoro.

I rischi presenti nell'edificio sono da pararsi quelli comuni ad ogni edificio scolastico con eventuale ulteriore analisi relativa al giardino, alla pista, all'attrezzatura.

1) Azienda, laboratorio Protezione sommità infortuni ernie/vertebrale.	6) Rischi di infortunio Rischi non preventivi.
2) Azienda, laboratorio Utilizzati comuni, prodotti di pulizia.	7) Cadute dall'alto Rischi non preventivi.
3) Amministrazione, lavoro Amministrazione, pulizia e cucina.	8) Annaffiamento Cervicobrachiale, problemi di mobilità, problemi di vista, problemi di udito, problemi di equilibrio, problemi di coordinazione, problemi di respirazione, problemi di circolazione, problemi di digestione, problemi di assorbimento, problemi di eliminazione, problemi di riproduzione, problemi di crescita, problemi di sviluppo, problemi di invecchiamento, problemi di morte.
4) Zona verde Impianto sportivo, ex 4888/4890.	9) Rischi di infortunio E: rischio comune in tutti i locali.
5) Infortunio, lavoro Non pertinenti con il 4° livello.	10) Rischi di infortunio E: rischio comune in tutti i locali. Tutte le attività svolte da docenti e studenti.
	Struttura in cemento armato. Piani 4, 5, 6, 7, 8, 9.

Rischi di infortunio da attività sportiva
Nell'edificio attività sportiva e di educazione fisica di bambini di età compresa dai 3 ai 6 anni.
Nella cucina preparazione pasti da somministrare agli utenti della scuola.
Mantenimento dell'edificio scolastico, utenti da 70 a max. 4 addetti al servizio di manutenzione e di altre attività che possono svolgersi presso la sede.

IL DIRETTORE
Dr. A. GARBARINI



CITTA' DI TORINO

DIVISIONE SERVIZI EDUCATIVI
SERVIZIO PREVENZIONE E PROTEZIONE

Raffronto: Scuola dell'infanzia municipale Via Spadolato 5

Oggetto: Comunicazioni ai sensi dell'art. 667 L. n. 30/08 sui rischi specifici presenti nell'ambiente di lavoro.

I rischi presenti nell'edificio sono da pararsi quelli comuni ad ogni edificio scolastico con eventuale ulteriore analisi relativa al giardino, alla pista, all'attrezzatura.

1) Azienda, laboratorio Protezione sommità infortuni ernie/vertebrale.	6) Rischi di infortunio Rischi non preventivi.
2) Azienda, laboratorio Utilizzati comuni, prodotti di pulizia.	7) Cadute dall'alto Rischi non preventivi.
3) Amministrazione, lavoro Amministrazione, pulizia e cucina.	8) Annaffiamento Cervicobrachiale, problemi di mobilità, problemi di vista, problemi di udito, problemi di equilibrio, problemi di coordinazione, problemi di respirazione, problemi di circolazione, problemi di digestione, problemi di assorbimento, problemi di eliminazione, problemi di riproduzione, problemi di crescita, problemi di sviluppo, problemi di invecchiamento, problemi di morte.
4) Zona verde Impianto sportivo, ex L. 4690.	9) Rischi di infortunio E: rischio comune in tutti i locali.
5) Infortunio, lavoro Non pertinenti con il 4° livello.	10) Rischi di infortunio E: rischio comune in tutti i locali. Tutte le attività svolte da docenti e studenti.
	Struttura in cemento armato. Piani 3, 4, 5, 6, 7, 8.

Rischi di infortunio da attività sportiva
Nell'edificio attività sportiva e di educazione fisica di bambini di età compresa dai 3 ai 6 anni.
Nella cucina preparazione pasti da somministrare agli utenti della scuola.
Mantenimento dell'edificio scolastico, utenti da 70 a max. 4 addetti al servizio di manutenzione e di altre attività che possono svolgersi presso la sede.

IL DIRETTORE
Dr. A. GARBARINI



CITTA' DI TORINO

DIVISIONE SERVIZI EDUCATIVI
SERVIZIO PREVENZIONE E PROTEZIONE

Indirizzo: Scuola dell'infanzia municipale "Via Scorsalò 62

Oggetto: Comunicazioni ai sensi dell'art. 26 D.Lgs. 59/03 sui rischi specifici presenti nell'ambiente di lavoro.

I rischi presenti nell'edificio sono in genere quelli comuni ad una normale attività di lavoro con occasionali differenze nella necessità di mobilità, oltre a quelli caratteristici di:

1) Accessibilità: Possibilità di univoco mantenimento strutturale.	6) Summit/Placard: Piani non presenti.
2) Alimenti edibili: Utilizzo comune prodotti di natura.	7) Stipiti sovrastanti/Corr. porteggiate: Tetti non presenti.
3) Attrezzature di lavoro: Attrezzature didattiche, ludiche e di pulizia.	8) Annuncio: Segnala presenza nelle poltrone della necessità di attenzione. Consigliato sul tetto alligro.
4) Elementi: Impianto conforme alla ex Legge 4890.	9) Empedimento: E' vietato fumare in tutti i locali.
5) Insegna/Segnaletica: Non presenti, anche d'intervento.	10) Alberi: E' vietata la camminata/scalata e l'innalzamento di persone alditiche.
	Intervento: Tutte le attività svolte da soggetti esterni alla scuola saranno in comune aperto. Piani 3, fuori terra 2.
	Regole/Segnaletica/Informazioni: Nell'edificio attività didattica e di riposo svolta ai bambini di età compresa dai 3 ai 6 anni. Nella cucina preparazione pasti da somministrare agli utenti della scuola. Mantenimento dell'arredatura: piani n° 39, parzialmente n° 39 + max 4 persone addetti al servizio di ristorazione e di altro che rientrano servizio privato in sede.

IL DIRETTORE

Dr. A. D'AGOSTINO



CITTA' DI TORINO

DIVISIONE SERVIZI EDUCATIVI
SERVIZIO PREVENZIONE E PROTEZIONE

Indirizzo: Scuola dell'infanzia municipale "G. Agostini Via Livorno 16

Oggetto: Comunicazioni ai sensi dell'art. 26 D.Lgs. 59/03 sui rischi specifici presenti nell'ambiente di lavoro.

I rischi presenti nell'edificio sono in genere quelli comuni ad una normale attività di lavoro con occasionali differenze nella necessità di mobilità, oltre a quelli caratteristici di:

1) Alberi/bucchi: Possibilità di univoco mantenimento strutturale.	6) Summit/Placard: Riscaldatori presenti.
2) Alberi edibili: Utilizzati comuni prodotti di natura.	7) Stipiti sovrastanti/Corr. porteggiate: Riscaldatori presenti.
3) Attrezzature di lavoro: Attrezzature didattiche, ludiche e di pulizia.	8) Annuncio: Chiamatori nel tetto.
4) Elementi: Impianto conforme alla ex Legge 4890.	9) Summit/Placard: E' vietato fumare in tutti i locali.
5) Insegna/Segnaletica: Non presenti, anche d'intervento.	10) Alberi: E' vietata la camminata/scalata e l'innalzamento di persone alditiche.
	Intervento: Tutte le attività svolte da soggetti esterni alla scuola saranno in comune aperto. Piani 3, fuori terra 1.
	Regole/Segnaletica/Informazioni: Nell'edificio attività didattica e di riposo svolta ai bambini di età compresa dai 3 ai 6 anni. Nella cucina preparazione pasti da somministrare agli utenti della scuola. Mantenimento dell'arredatura: piani n° 39, parzialmente n° 39 + max 4 persone addetti al servizio di ristorazione e di altro che rientrano servizio privato in sede.

IL DIRETTORE

Dr. A. D'AGOSTINO



CITTA' DI TORINO

DIVISIONE SERVIZI EDUCATIVI
SERVIZIO PREVENZIONE E PROTEZIONE

Baldicini, Spazio della fantasia, Via Lancia 70

Oggetto: Comunicazione al sena dell'art. 26 D.Lgs. 46/98 sui rischi specifici presenti nell'ambiente di lavoro.

I rischi specifici nell'attività sono in genere quelli concernenti attività lavorativa non ordinaria, effettuata anche occasionalmente, oltre a quelli usuali.

1) Spazio baldicini	6) Lavoro straordinario
2) Spazio baldicini	7) Lavoro straordinario
3) Assistenza di lavoro	8) Assistenza di lavoro
4) Assistenza di lavoro	9) Assistenza di lavoro
5) Assistenza di lavoro	10) Assistenza di lavoro

Il sottoscritto
Dr. A. GAZZARONI
[Signature]

UFFICIO: SALESITA CALVINO VAPOINCOSSOLA - TORINO 011/724266

OGGETTO: Livelli di Inquinamento Ottimali degli edifici scolastici di proprietà del Comune di ogni ordine e grado. Anno 2000. Circolare n. 4. - Partecipazione al corso corso D.Lgs. 46/98 sui rischi specifici presenti nell'ambiente di lavoro e sui rischi abitativi dalle informazioni da 14 direzioni regionali.

I dati nel foglio sono in generale stati compilati ad una scala di valutazione a sei punti, influenzata anche dal tipo di attività svolta.

1) Spazio baldicini	6) Lavoro straordinario
2) Spazio baldicini	7) Lavoro straordinario
3) Assistenza di lavoro	8) Assistenza di lavoro
4) Assistenza di lavoro	9) Assistenza di lavoro
5) Assistenza di lavoro	10) Assistenza di lavoro

Il sottoscritto
Dr. A. GAZZARONI
[Signature]

Il sottoscritto ha firmato la presente in data di 11/02/2010 e ha specificato l'emergenza in caso di emergenza del lavoro.

Torino, 11 febbraio 2010

UFFICIO DI LAVORO
Gazzaroni
[Signature]

EDIFICIO: **CANTIERE VIA BUNISAGLIA, 41 - TORREO** 011234999

OGGETTO: Lavori di manutenzione straordinaria degli edifici adibiti a sede di proprietà del Comune di Ascoli Piceno e grado. Anno 2006. Committente: A.C. Comunalesi. Direzione di lavori: Ing. Roberto Di Stefano. Direzione di cantiere: Ing. Roberto Di Stefano. Direzione di cantiere: Ing. Roberto Di Stefano.

I dati nell'elenco sono in generale quelli consegnati dal committente con i documenti di progetto. In caso di discrepanze o omissioni, si prega di riferirsi ai disegni e al verbale di sopralluogo.

1) Copertura	2) Copertura	3) Copertura	4) Copertura	5) Copertura	6) Copertura	7) Copertura	8) Copertura	9) Copertura	10) Copertura	11) Copertura	12) Copertura	13) Copertura	14) Copertura	15) Copertura	16) Copertura	17) Copertura	18) Copertura	19) Copertura	20) Copertura
--------------	--------------	--------------	--------------	--------------	--------------	--------------	--------------	--------------	---------------	---------------	---------------	---------------	---------------	---------------	---------------	---------------	---------------	---------------	---------------

Il presente elenco è stato redatto in base ai dati consegnati dal committente. In caso di discrepanze o omissioni, si prega di riferirsi ai disegni e al verbale di sopralluogo.

Ascoli Piceno, 11 febbraio 2007.

Il sottoscritto, ingegnere, incaricato della direzione dei lavori, ha verificato che i dati sopra riportati sono quelli consegnati dal committente.

Il sottoscritto, ingegnere, incaricato della direzione dei lavori, ha verificato che i dati sopra riportati sono quelli consegnati dal committente.

Torre, 11 febbraio 2007.

Ing. Roberto Di Stefano



EDIFICIO: **ARMATORIO CASSIA NORTHERAPPA 3 - TORREO** 011234999

OGGETTO: Lavori di manutenzione straordinaria degli edifici adibiti a sede di proprietà del Comune di Ascoli Piceno e grado. Anno 2006. Committente: A.C. Comunalesi. Direzione di lavori: Ing. Roberto Di Stefano. Direzione di cantiere: Ing. Roberto Di Stefano.

I dati nell'elenco sono in generale quelli consegnati dal committente con i documenti di progetto. In caso di discrepanze o omissioni, si prega di riferirsi ai disegni e al verbale di sopralluogo.

1) Copertura	2) Copertura	3) Copertura	4) Copertura	5) Copertura	6) Copertura	7) Copertura	8) Copertura	9) Copertura	10) Copertura	11) Copertura	12) Copertura	13) Copertura	14) Copertura	15) Copertura	16) Copertura	17) Copertura	18) Copertura	19) Copertura	20) Copertura
--------------	--------------	--------------	--------------	--------------	--------------	--------------	--------------	--------------	---------------	---------------	---------------	---------------	---------------	---------------	---------------	---------------	---------------	---------------	---------------

Il presente elenco è stato redatto in base ai dati consegnati dal committente. In caso di discrepanze o omissioni, si prega di riferirsi ai disegni e al verbale di sopralluogo.

Ascoli Piceno, 11 febbraio 2007.

Il sottoscritto, ingegnere, incaricato della direzione dei lavori, ha verificato che i dati sopra riportati sono quelli consegnati dal committente.

Il sottoscritto, ingegnere, incaricato della direzione dei lavori, ha verificato che i dati sopra riportati sono quelli consegnati dal committente.

Torre, 11 febbraio 2007.

Ing. Roberto Di Stefano





INGEGNERIA - TECNOLOGIA - SICUREZZA

SCHEDA DI RILEVAZIONE DEI RISCHI - Generale

105 PACINOTTI
04 S. V. Fossano

19-09-08
SOPR. 01

LA RUSCA PER LA PREVENZIONE DEI RISCHI

Autore di rischio e
responsabile

Autore di rischio del
trattamento

Presenza di un rischio di
reattività

Presenza di esposizione ai
rischi

Presenza di un rischio di
esposizione

Presenza di esposizione ai
rischi

Presenza di un rischio di
esposizione

Presenza di un rischio di
esposizione

Presenza di un rischio di
esposizione

Presenza di un rischio di
esposizione

Presenza di un rischio di
esposizione

Presenza di un rischio di
esposizione

Presenza di un rischio di
esposizione

Presenza di un rischio di
esposizione

Presenza di un rischio di
esposizione

Presenza di un rischio di
esposizione

Presenza di un rischio di
esposizione

Presenza di un rischio di
esposizione

Presenza di un rischio di
esposizione

Presenza di un rischio di
esposizione

Presenza di un rischio di
esposizione

Presenza di un rischio di
esposizione

Presenza di un rischio di
esposizione

Presenza di un rischio di
esposizione

Presenza di un rischio di
esposizione

Presenza di un rischio di
esposizione

Presenza di un rischio di
esposizione

Presenza di un rischio di
esposizione

Presenza di un rischio di
esposizione

Presenza di un rischio di
esposizione

Presenza di un rischio di
esposizione

Presenza di un rischio di
esposizione

Presenza di un rischio di
esposizione

Presenza di un rischio di
esposizione

Presenza di un rischio di
esposizione

Presenza di un rischio di
esposizione

Presenza di un rischio di
esposizione

Presenza di un rischio di
esposizione

Presenza di un rischio di
esposizione

Presenza di un rischio di
esposizione

AV. STRUTTURALI

AV. MECCANICI

AV. ELETTRICI

AV. INCENDIO

AV. SOSTITUIZIONE PERICOLOSI

NOTE GENERALI: 1.

2.

3. RISCHI PER LA SALUTE E LA SICUREZZA

4. RISCHI PER LA SALUTE E LA SICUREZZA

5. RISCHI PER LA SALUTE E LA SICUREZZA

6. RISCHI PER LA SALUTE E LA SICUREZZA

7. RISCHI PER LA SALUTE E LA SICUREZZA

8. RISCHI PER LA SALUTE E LA SICUREZZA

9. RISCHI PER LA SALUTE E LA SICUREZZA

10. RISCHI PER LA SALUTE E LA SICUREZZA

11. RISCHI PER LA SALUTE E LA SICUREZZA

12. RISCHI PER LA SALUTE E LA SICUREZZA

13. RISCHI PER LA SALUTE E LA SICUREZZA

14. RISCHI PER LA SALUTE E LA SICUREZZA

15. RISCHI PER LA SALUTE E LA SICUREZZA

16. RISCHI PER LA SALUTE E LA SICUREZZA

17. RISCHI PER LA SALUTE E LA SICUREZZA

18. RISCHI PER LA SALUTE E LA SICUREZZA

19. RISCHI PER LA SALUTE E LA SICUREZZA

20. RISCHI PER LA SALUTE E LA SICUREZZA

21. RISCHI PER LA SALUTE E LA SICUREZZA

22. RISCHI PER LA SALUTE E LA SICUREZZA

23. RISCHI PER LA SALUTE E LA SICUREZZA

24. RISCHI PER LA SALUTE E LA SICUREZZA

25. RISCHI PER LA SALUTE E LA SICUREZZA

26. RISCHI PER LA SALUTE E LA SICUREZZA

27. RISCHI PER LA SALUTE E LA SICUREZZA

28. RISCHI PER LA SALUTE E LA SICUREZZA

29. RISCHI PER LA SALUTE E LA SICUREZZA

30. RISCHI PER LA SALUTE E LA SICUREZZA

31. RISCHI PER LA SALUTE E LA SICUREZZA

32. RISCHI PER LA SALUTE E LA SICUREZZA

33. RISCHI PER LA SALUTE E LA SICUREZZA

34. RISCHI PER LA SALUTE E LA SICUREZZA

35. RISCHI PER LA SALUTE E LA SICUREZZA

36. RISCHI PER LA SALUTE E LA SICUREZZA

37. RISCHI PER LA SALUTE E LA SICUREZZA

38. RISCHI PER LA SALUTE E LA SICUREZZA

39. RISCHI PER LA SALUTE E LA SICUREZZA

40. RISCHI PER LA SALUTE E LA SICUREZZA



CITTA' DI TORINO

DIVISIONE SERVIZI EDUCATIVI

SERVIZIO PREVENZIONE E PROTEZIONE

Espresso: Nido di Infanzia municipale Via Sardinianobbia 36

Organico Comunitario di asili dell'art. 24 D.Lgs. 31/08 ed i suoi specifici preventivi nell'ambito di lavoro.

I rischi presenti nell'elenco sono in generale quelli comuni ad una normale attività ludico-educativa con eventuali differenze relative a natura, tipo e condizioni particolari.

1) Agenti chimici
Possibilità di contatto con prodotti chimici.

2) Agenti di inala.
Utilizzo di prodotti per il pulizia.

3) Agenti chimici di origine
attrezzatura sportiva per nuoto, attrezzatura per
inquinamento e ludiche.

4) Elettricità
Impiego di apparecchiature elettriche.

5) Inquinamento
Non particolari rischi di inquinamento.

6) Rischio di infortunio
Tutto lo personale svolge le proprie attività nella struttura.

7) Rischio di infortunio
Tutto lo personale svolge le proprie attività nella struttura.

8) Rischio di infortunio
Tutto lo personale svolge le proprie attività nella struttura.

9) Rischio di infortunio
Tutto lo personale svolge le proprie attività nella struttura.

10) Agenti
E' vietata la somministrazione e l'assunzione di
medicamenti.

11) Agenti
Tutto lo personale svolge le proprie attività nella struttura.

12) Agenti
Tutto lo personale svolge le proprie attività nella struttura.

13) Agenti
Tutto lo personale svolge le proprie attività nella struttura.

14) Agenti
Tutto lo personale svolge le proprie attività nella struttura.

15) Agenti
Tutto lo personale svolge le proprie attività nella struttura.

16) Agenti
Tutto lo personale svolge le proprie attività nella struttura.

17) Agenti
Tutto lo personale svolge le proprie attività nella struttura.

18) Agenti
Tutto lo personale svolge le proprie attività nella struttura.

19) Agenti
Tutto lo personale svolge le proprie attività nella struttura.

20) Agenti
Tutto lo personale svolge le proprie attività nella struttura.

21) Agenti
Tutto lo personale svolge le proprie attività nella struttura.

22) Agenti
Tutto lo personale svolge le proprie attività nella struttura.

23) Agenti
Tutto lo personale svolge le proprie attività nella struttura.

24) Agenti
Tutto lo personale svolge le proprie attività nella struttura.



CITTÀ DI TORINO

DIVISIONE SERVIZI EDUCATIVI
SERVIZIO PREVENZIONE E PROTEZIONE

Indirizzo: Nido di infanzia municipale, Via Rezacour 55

Oggetto: Convalidazione ai sensi dell'art. 26 D.Lgs. n. 116/98 sui servizi specifici previsti nell'ambito di lavoro.

Il raso prescrtto nella scheda non in garanzia negli elementi di valutazione con esito di all'uscita esito di successo, oltre a quelli specificati:

1) Azioni didattiche: Favorire lo sviluppo motorio e sensoriale.	6) Attività ludiche: Libero gioco.
2) Azioni educative: Ulteriori attività didattiche di pratica.	7) Contatti con i genitori: Ritiro non previsto.
3) Azioni di accoglienza: Creare un ambiente di accoglienza per i bambini, attraverso attività di accoglienza, di socializzazione e di gioco.	8) Azioni di osservazione: Vista di base elementare di valutazione.
4) Azioni di valutazione: Incontri con i genitori alle ore 16.00.	9) Sono previste: Il sabato mattina i turni di lavoro.
5) Azioni di valutazione: Non previste attività di accoglienza.	10) Azioni: E' prevista la partecipazione e l'osservazione di lavoro. Tutti i servizi sono di tipo educativo, con il piano 2, con i turni di lavoro.

Il Dirigente
[Signature]



CITTÀ DI TORINO

DIVISIONE SERVIZI EDUCATIVI
SERVIZIO PREVENZIONE E PROTEZIONE

Indirizzo: Nido di infanzia municipale, Via Rezacour 55

Oggetto: Convalidazione ai sensi dell'art. 26 D.Lgs. n. 116/98 sui servizi specifici previsti nell'ambito di lavoro.

Il raso prescrtto nella scheda non in garanzia negli elementi di valutazione con esito di all'uscita esito di successo, oltre a quelli specificati:

1) Azioni didattiche: Favorire lo sviluppo motorio e sensoriale.	6) Attività ludiche: Libero gioco.
2) Azioni educative: Ulteriori attività didattiche di pratica.	7) Contatti con i genitori: Ritiro non previsto.
3) Azioni di accoglienza: Creare un ambiente di accoglienza per i bambini, attraverso attività di accoglienza, di socializzazione e di gioco.	8) Azioni di osservazione: Vista di base elementare di valutazione.
4) Azioni di valutazione: Incontri con i genitori alle ore 16.00.	9) Sono previste: Il sabato mattina i turni di lavoro.
5) Azioni di valutazione: Non previste attività di accoglienza.	10) Azioni: E' prevista la partecipazione e l'osservazione di lavoro. Tutti i servizi sono di tipo educativo, con il piano 2, con i turni di lavoro.

Il Dirigente
[Signature]



CITTA' DI TORINO

DIVISIONE SERVIZI EDUCATIVI
SERVIZIO PREVENZIONE E PROTEZIONE

Edificio: Sede della Direzione municipale Via Balbo n. 33

Oggetto: Comunicazioni ai sensi dell'art. 26 D.Lgs. n. 81/08 nei riguardi dei rischi presenti nell'ambiente di lavoro.

I rischi presenti nell'edificio sono in generale quelli connessi ad una normale attività d'ufficio/travel con eventuali differenze anche in termini di rischio, oltre a quelli sottoelencati:

1) <u>Aspirazione polveri</u> Pericolosità connessa al mancato aeromobiliare.	6) <u>Rumore/ vibrazioni</u> Rischio con presenza.
2) <u>Agenti chimici</u> Uffici, ecc. prodotti di pulizia.	7) <u>Conditi meccanici</u> Rischio con presenza.
3) <u>Attrezzature di lavoro</u> Attrezzature specifiche per pulizia e pulizia.	8) <u>Asclorici</u> Rivolto.
4) <u>Strettezze</u> Impianto connesso alla ex Legge 46/92.	9) <u>Impugnatura</u> E' vietata fumare i parti locali.
5) <u>Inseguimento</u> Non particolari rischi d'incendio.	10) <u>Altre</u> E' vietata la permanenza e l'occupazione di barracche, ecc.
	<u>Intervento</u> Tutte le attività svolte da soggetti esterni alla società Struttura in rispetto art. 26 Punt. 2, par. 1.
	<u>Ente organizzatore della attività</u> Nell'edificio attività di pulizia e di servizio di cui sono esenti dal 3 al 6 art. 26 Veduta esclusiva per i rischi di incendio e di rischio di caduta Misure di prevenzione (prevedibili) usate n° 26 + art. 4. addetti al servizio di manutenzione e di altro film che producono servizio presso la sede.

IL DIRETTORE
CITTA' DI TORINO



CITTA' DI TORINO

DIVISIONE SERVIZI EDUCATIVI
SERVIZIO PREVENZIONE E PROTEZIONE

Edificio: Sede della Direzione municipale Via Collegio 65

Oggetto: Comunicazioni ai sensi dell'art. 26 D.Lgs. n. 81/08 nei riguardi dei rischi presenti nell'ambiente di lavoro.

I rischi presenti nell'edificio sono in generale quelli connessi ad una normale attività d'ufficio/travel con eventuali differenze anche in termini di rischio, oltre a quelli sottoelencati:

1) <u>Aspirazione polveri</u> Pericolosità connessa al mancato aeromobiliare.	6) <u>Rumore/ vibrazioni</u> Rischio con presenza.
2) <u>Agenti chimici</u> Uffici, ecc. prodotti di pulizia.	7) <u>Conditi meccanici</u> Rischio con presenza.
3) <u>Attrezzature di lavoro</u> Attrezzature specifiche per pulizia e pulizia.	8) <u>Asclorici</u> Rivolto in attività. Rischio connesso al servizio per esemplari o pericolosità connessa al servizio.
4) <u>Strettezze</u> Impianto connesso alla ex Legge 46/92.	9) <u>Impugnatura</u> E' vietata fumare i parti locali.
5) <u>Inseguimento</u> Non particolari rischi d'incendio.	10) <u>Altre</u> E' vietata la permanenza e l'occupazione di barracche, ecc.
	<u>Intervento</u> Tutte le attività svolte da soggetti esterni alla società Struttura in rispetto art. 26 Punt. 2, par. 1.
	<u>Ente organizzatore della attività</u> Nell'edificio attività di pulizia e di servizio di cui sono esenti dal 3 al 6 art. 26 Veduta esclusiva per i rischi di incendio e di rischio di caduta Misure di prevenzione (prevedibili) usate n° 26 + art. 4. addetti al servizio di manutenzione e di altro film che producono servizio presso la sede.

IL DIRETTORE
CITTA' DI TORINO



CITTA' DI TORINO

DIVISIONE SERVIZI EDUCATIVI
SERVIZIO PREVENZIONE E PROTEZIONE

Relazione: Servizio di igiene pubblica - Via Votatori 112

Oggetto: Comunicazioni ai sensi dell'art. 26 D.Lgs. n. 81/98 sui rischi specifici presenti nell'ambiente di lavoro.

I rischi presenti nell'edificio sono in genere quelli connessi ad una normale attività edificatoria con elementi adunata attività normale di pulizia, oltre a quelli sanza specificare:

1) Azioni biologiche Presenza di anello microbico	6) Rumori e vibrazioni Rischio non presente.
2) Azioni chimiche Utilizzo acqua potabile di pollina.	7) Azioni meccaniche Rischio non presente.
3) Azioni fisiche Attività di pulizia per acqua e prodotti	8) Azioni termiche Rischio non presente.
4) Esposizione Impianto conforme alla ex. Legge 48/90.	9) Azioni elettromagnetiche E' vietato fumare in tutti i locali.
5) Azioni psicologiche Non particolari rischi d'incendio.	10) Azioni E' vietato la somministrazione e l'assunzione di bevande alcoliche.
	11) Azioni Tutte le attività svolte da soggetti assenti alla scuola.
	12) Azioni Struttura in cemento armato. Piani 2 fuori terra.

Esclusa l'attività di pulizia, presenti nell'edificio attività di servizio e di custodia rivolte ai bambini di età compresa dai 3 ai 6 anni. Nella unica procedura per la somministrazione agli alunni della scuola di alimenti e bevande (protocollo n. 18 + 1004) è previsto il servizio di ristorazione e di attività che presenta attività presso la sede.

IL DIRETTORE
[Signature]



CITTA' DI TORINO

DIVISIONE SERVIZI EDUCATIVI
SERVIZIO PREVENZIONE E PROTEZIONE

Relazione: CENTRO MULTIMEDIALE di educazione tecnologica - C.so Francia 255

Oggetto: Comunicazioni ai sensi dell'art. 26 D.Lgs. n. 81/98 sui rischi specifici presenti nell'ambiente di lavoro.

I rischi presenti nell'edificio sono in genere quelli connessi ad una normale attività edificatoria con elementi adunata attività normale di pulizia, oltre a quelli sanza specificare:

1) Azioni biologiche Nessuna.	6) Rumori e vibrazioni Rischio non presente.
2) Azioni chimiche Utilizzo acqua potabile di pollina.	7) Azioni meccaniche Rischio non presente.
3) Azioni fisiche Calore e illuminazione.	8) Azioni termiche Rischio non presente.
4) Azioni elettromagnetiche Impianto conforme alla ex. Legge 48/90.	9) Azioni elettromagnetiche E' vietato fumare in tutti i locali.
5) Azioni psicologiche Non particolari rischi d'incendio.	10) Azioni E' vietato la somministrazione e l'assunzione di bevande alcoliche.
	11) Azioni Tutte le attività svolte da soggetti assenti alla scuola.
	12) Azioni Struttura in cemento armato. Piani 3 fuori terra.

Esclusa l'attività di pulizia, presenti nell'edificio attività di servizio e di custodia rivolte ai bambini di età compresa dai 3 ai 6 anni. Nella unica procedura per la somministrazione agli alunni della scuola di alimenti e bevande (protocollo n. 18 + 1004) è previsto il servizio di ristorazione e di attività che presenta attività presso la sede.

IL DIRETTORE
[Signature]



CITTÀ DI TORINO

Torino

SCUOLA MARIA MILITARE
VIA TOLLINAO, 40
10144 - TORINO

Edificio Scuola Maria Militare - Via TOLLINAO, 40
Spazio Lavori di Ordine Maturazione per l'anno di sicurezza su componenti edifici degli
edifici scolastici comunali della Città Anno 2008 Letto
Cognominati e nomi dei capi, di cui si deve indicare il numero e sui quali
deve essere indicata la data di inizio attività.

I dati indicati nel riquadro sono in generale quelli contenuti nel numero civico catastale con eventuale
alterazione in materia di subloco, sito e quali autorizzati.

1) Agente incaricato: ANDREANO

2) Agente incaricato per la sicurezza su componenti edifici degli edifici scolastici comunali della Città Anno 2008 Letto: ROSSO

3) Indirizzo di lavoro: VIA TOLLINAO, 40

4) Esposizione: ALCANTARA

5) Indirizzo di lavoro: ALCANTARA

6) Indirizzo di lavoro: ALCANTARA

7) Indirizzo di lavoro: ALCANTARA

8) Indirizzo di lavoro: ALCANTARA

9) Indirizzo di lavoro: ALCANTARA

10) Indirizzo di lavoro: ALCANTARA

11) Indirizzo di lavoro: ALCANTARA

12) Indirizzo di lavoro: ALCANTARA

13) Indirizzo di lavoro: ALCANTARA

14) Indirizzo di lavoro: ALCANTARA

15) Indirizzo di lavoro: ALCANTARA

16) Indirizzo di lavoro: ALCANTARA

17) Indirizzo di lavoro: ALCANTARA

18) Indirizzo di lavoro: ALCANTARA

19) Indirizzo di lavoro: ALCANTARA

20) Indirizzo di lavoro: ALCANTARA

21) Indirizzo di lavoro: ALCANTARA

22) Indirizzo di lavoro: ALCANTARA

23) Indirizzo di lavoro: ALCANTARA

24) Indirizzo di lavoro: ALCANTARA

25) Indirizzo di lavoro: ALCANTARA

26) Indirizzo di lavoro: ALCANTARA

27) Indirizzo di lavoro: ALCANTARA

28) Indirizzo di lavoro: ALCANTARA

29) Indirizzo di lavoro: ALCANTARA

30) Indirizzo di lavoro: ALCANTARA

31) Indirizzo di lavoro: ALCANTARA

32) Indirizzo di lavoro: ALCANTARA

33) Indirizzo di lavoro: ALCANTARA

34) Indirizzo di lavoro: ALCANTARA

35) Indirizzo di lavoro: ALCANTARA

36) Indirizzo di lavoro: ALCANTARA

37) Indirizzo di lavoro: ALCANTARA

38) Indirizzo di lavoro: ALCANTARA

39) Indirizzo di lavoro: ALCANTARA

40) Indirizzo di lavoro: ALCANTARA

41) Indirizzo di lavoro: ALCANTARA

42) Indirizzo di lavoro: ALCANTARA

43) Indirizzo di lavoro: ALCANTARA

44) Indirizzo di lavoro: ALCANTARA

45) Indirizzo di lavoro: ALCANTARA

46) Indirizzo di lavoro: ALCANTARA

47) Indirizzo di lavoro: ALCANTARA

48) Indirizzo di lavoro: ALCANTARA

49) Indirizzo di lavoro: ALCANTARA

50) Indirizzo di lavoro: ALCANTARA

51) Indirizzo di lavoro: ALCANTARA

52) Indirizzo di lavoro: ALCANTARA

53) Indirizzo di lavoro: ALCANTARA

54) Indirizzo di lavoro: ALCANTARA

55) Indirizzo di lavoro: ALCANTARA

56) Indirizzo di lavoro: ALCANTARA

57) Indirizzo di lavoro: ALCANTARA

58) Indirizzo di lavoro: ALCANTARA

59) Indirizzo di lavoro: ALCANTARA

60) Indirizzo di lavoro: ALCANTARA

61) Indirizzo di lavoro: ALCANTARA

62) Indirizzo di lavoro: ALCANTARA

63) Indirizzo di lavoro: ALCANTARA

64) Indirizzo di lavoro: ALCANTARA

65) Indirizzo di lavoro: ALCANTARA

66) Indirizzo di lavoro: ALCANTARA

67) Indirizzo di lavoro: ALCANTARA

68) Indirizzo di lavoro: ALCANTARA

69) Indirizzo di lavoro: ALCANTARA

70) Indirizzo di lavoro: ALCANTARA

71) Indirizzo di lavoro: ALCANTARA

72) Indirizzo di lavoro: ALCANTARA

73) Indirizzo di lavoro: ALCANTARA

74) Indirizzo di lavoro: ALCANTARA

75) Indirizzo di lavoro: ALCANTARA

76) Indirizzo di lavoro: ALCANTARA

77) Indirizzo di lavoro: ALCANTARA

78) Indirizzo di lavoro: ALCANTARA

79) Indirizzo di lavoro: ALCANTARA

80) Indirizzo di lavoro: ALCANTARA

81) Indirizzo di lavoro: ALCANTARA

82) Indirizzo di lavoro: ALCANTARA

83) Indirizzo di lavoro: ALCANTARA

84) Indirizzo di lavoro: ALCANTARA

85) Indirizzo di lavoro: ALCANTARA

86) Indirizzo di lavoro: ALCANTARA

87) Indirizzo di lavoro: ALCANTARA

88) Indirizzo di lavoro: ALCANTARA

89) Indirizzo di lavoro: ALCANTARA

90) Indirizzo di lavoro: ALCANTARA

91) Indirizzo di lavoro: ALCANTARA

92) Indirizzo di lavoro: ALCANTARA

93) Indirizzo di lavoro: ALCANTARA

94) Indirizzo di lavoro: ALCANTARA

95) Indirizzo di lavoro: ALCANTARA

96) Indirizzo di lavoro: ALCANTARA

97) Indirizzo di lavoro: ALCANTARA

98) Indirizzo di lavoro: ALCANTARA

99) Indirizzo di lavoro: ALCANTARA

100) Indirizzo di lavoro: ALCANTARA

Il sottoscritto si impegna a consegnare eventuali moduli integrali e/o del presente modulo in caso di nuovi rischi o interferenza emergenti. In caso di esecuzione degli stessi.

Torino
Scuola Maria Militare
Via TOLLINAO, 40
10144 - TORINO

Torino
Scuola Maria Militare
Via TOLLINAO, 40
10144 - TORINO

Via Garibaldi, 4 - 10132 Torino - tel. 011 413337 - fax 011 413377 - www.comune.torino.it



CITTÀ DI TORINO

Torino

SCUOLA MARIA MILITARE
VIA TOLLINAO, 40
10144 - TORINO

Edificio Scuola Maria Militare - Via TOLLINAO, 40
Spazio Lavori di Ordine Maturazione per l'anno di sicurezza su componenti edifici degli
edifici scolastici comunali della Città Anno 2008 Letto
Cognominati e nomi dei capi, di cui si deve indicare il numero e sui quali
deve essere indicata la data di inizio attività.

I dati indicati nel riquadro sono in generale quelli contenuti nel numero civico catastale con eventuale
alterazione in materia di subloco, sito e quali autorizzati.

1) Agente incaricato: MONTORATO

2) Agente incaricato per la sicurezza su componenti edifici degli edifici scolastici comunali della Città Anno 2008 Letto: MONTORATO

3) Indirizzo di lavoro: MONTORATO

4) Esposizione: MONTORATO

5) Indirizzo di lavoro: MONTORATO

6) Indirizzo di lavoro: MONTORATO

7) Indirizzo di lavoro: MONTORATO

8) Indirizzo di lavoro: MONTORATO

9) Indirizzo di lavoro: MONTORATO

10) Indirizzo di lavoro: MONTORATO

11) Indirizzo di lavoro: MONTORATO

12) Indirizzo di lavoro: MONTORATO

13) Indirizzo di lavoro: MONTORATO

14) Indirizzo di lavoro: MONTORATO

15) Indirizzo di lavoro: MONTORATO

16) Indirizzo di lavoro: MONTORATO

17) Indirizzo di lavoro: MONTORATO

18) Indirizzo di lavoro: MONTORATO

19) Indirizzo di lavoro: MONTORATO

20) Indirizzo di lavoro: MONTORATO

21) Indirizzo di lavoro: MONTORATO

22) Indirizzo di lavoro: MONTORATO

23) Indirizzo di lavoro: MONTORATO

24) Indirizzo di lavoro: MONTORATO

25) Indirizzo di lavoro: MONTORATO

26) Indirizzo di lavoro: MONTORATO

27) Indirizzo di lavoro: MONTORATO

28) Indirizzo di lavoro: MONTORATO

29) Indirizzo di lavoro: MONTORATO

30) Indirizzo di lavoro: MONTORATO

31) Indirizzo di lavoro: MONTORATO

32) Indirizzo di lavoro: MONTORATO

33) Indirizzo di lavoro: MONTORATO

34) Indirizzo di lavoro: MONTORATO

35) Indirizzo di lavoro: MONTORATO

36) Indirizzo di lavoro: MONTORATO

37) Indirizzo di lavoro: MONTORATO

38) Indirizzo di lavoro: MONTORATO

39) Indirizzo di lavoro: MONTORATO

40) Indirizzo di lavoro: MONTORATO

41) Indirizzo di lavoro: MONTORATO

42) Indirizzo di lavoro: MONTORATO

43) Indirizzo di lavoro: MONTORATO

44) Indirizzo di lavoro: MONTORATO

45) Indirizzo di lavoro: MONTORATO

46) Indirizzo di lavoro: MONTORATO

47) Indirizzo di lavoro: MONTORATO

48) Indirizzo di lavoro: MONTORATO

49) Indirizzo di lavoro: MONTORATO

50) Indirizzo di lavoro: MONTORATO

51) Indirizzo di lavoro: MONTORATO

52) Indirizzo di lavoro: MONTORATO

53) Indirizzo di lavoro: MONTORATO

54) Indirizzo di lavoro: MONTORATO

55) Indirizzo di lavoro: MONTORATO

56) Indirizzo di lavoro: MONTORATO

57) Indirizzo di lavoro: MONTORATO

58) Indirizzo di lavoro: MONTORATO

59) Indirizzo di lavoro: MONTORATO

60) Indirizzo di lavoro: MONTORATO

61) Indirizzo di lavoro: MONTORATO

62) Indirizzo di lavoro: MONTORATO

63) Indirizzo di lavoro: MONTORATO

64) Indirizzo di lavoro: MONTORATO

65) Indirizzo di lavoro: MONTORATO

66) Indirizzo di lavoro: MONTORATO

67) Indirizzo di lavoro: MONTORATO

68) Indirizzo di lavoro: MONTORATO

69) Indirizzo di lavoro: MONTORATO

70) Indirizzo di lavoro: MONTORATO

71) Indirizzo di lavoro: MONTORATO

72) Indirizzo di lavoro: MONTORATO

73) Indirizzo di lavoro: MONTORATO

74) Indirizzo di lavoro: MONTORATO

75) Indirizzo di lavoro: MONTORATO

76) Indirizzo di lavoro: MONTORATO

77) Indirizzo di lavoro: MONTORATO

78) Indirizzo di lavoro: MONTORATO

79) Indirizzo di lavoro: MONTORATO

80) Indirizzo di lavoro: MONTORATO

81) Indirizzo di lavoro: MONTORATO

82) Indirizzo di lavoro: MONTORATO

83) Indirizzo di lavoro: MONTORATO

84) Indirizzo di lavoro: MONTORATO

85) Indirizzo di lavoro: MONTORATO

86) Indirizzo di lavoro: MONTORATO

87) Indirizzo di lavoro: MONTORATO

88) Indirizzo di lavoro: MONTORATO

89) Indirizzo di lavoro: MONTORATO

90) Indirizzo di lavoro: MONTORATO

91) Indirizzo di lavoro: MONTORATO

92) Indirizzo di lavoro: MONTORATO

93) Indirizzo di lavoro: MONTORATO

94) Indirizzo di lavoro: MONTORATO

95) Indirizzo di lavoro: MONTORATO

96) Indirizzo di lavoro: MONTORATO

97) Indirizzo di lavoro: MONTORATO

98) Indirizzo di lavoro: MONTORATO

99) Indirizzo di lavoro: MONTORATO

100) Indirizzo di lavoro: MONTORATO

Il sottoscritto si impegna a consegnare eventuali moduli integrali e/o del presente modulo in caso di nuovi rischi o interferenza emergenti. In caso di esecuzione degli stessi.

Torino
Scuola Maria Militare
Via TOLLINAO, 40
10144 - TORINO

Torino
Scuola Maria Militare
Via TOLLINAO, 40
10144 - TORINO

Questo documento può essere compilato a cura di: Evapor, in regime di appalto o subappalto, delegato lavorazioni o operatore all'interno della scuola, i dati sono validi per la struttura del D.U.V.R.I. Il documento di valutazione dei rischi considera anche interventi tecnici, come previsto dalla normativa, specificati per la mansione svolta dal personale all'interno della scuola o relativi alla struttura.

SCUOLA MEDIA DROVETTI
Via Pansconziana 24
10139 Torino

Oggetto: servizio della valutazione dei rischi presso il nostro Istituto

Orario di intervento dell'Isituto:
con presenza di allievi dal lunedì al venerdì dalle ore 8:00 alle ore 17:00
con solo adulti dal lunedì al venerdì dalle ore 7:30 alle ore 18:00
salvo prolungamenti per lezioni

RISCHIO BIOLOGICO: Le attività che si svolgono all'interno delle scuole non comportano la manipolazione di agenti biologici o a loro derivati, con l'eccezione di attività didattiche svolte nell'ambito del corso di Scienze. Una possibile esposizione ad agenti biologici potrebbe derivare dalla presenza simultanea di più persone all'interno dell'aula. Non si ritiene dover segnalare la presenza di Radon. Per l'addebitamento dei provvedimenti di prevenzione si applicano le procedure di bonifica di tutti i locali interni e neri.	<input type="checkbox"/> SI	<input checked="" type="checkbox"/> NO
RISCHIO CHIMICO: Le attività che si svolgono nella scuola non prevedono l'utilizzo di prodotti pericolosi ai sensi del R. 49. Uso di materiali esposti di pulizia, oltre alla presenza di minimi quantitativi ad uso didattico presenti nei laboratori di chimica.	<input type="checkbox"/> SI	<input checked="" type="checkbox"/> NO
RISCHIO POLVERI: ASSENTE	<input type="checkbox"/> SI	<input checked="" type="checkbox"/> NO
RISCHIO LUOGHI DI LAVORO, UFFICI E LAB. INFORMATICA: Rischi relativi ad interventi di corrente improvvisi, scure di tensione allungamenti	<input checked="" type="checkbox"/> SI	<input type="checkbox"/> NO
RISCHIO LUOGHI DI LAVORO: MENSA: Presenza di allievi durante le operazioni di cariche/scariche mensa. Provvedere le operazioni esclusivamente a carico libero e carico assegnati da utenti della mensa.	<input checked="" type="checkbox"/> SI	<input type="checkbox"/> NO
RISCHIO ATTREZZATURE: In scuola al momento non sono presenti particolari rischi	<input type="checkbox"/> SI	<input checked="" type="checkbox"/> NO

capoturno/mente individuali (uffici o laboratori).	<input type="checkbox"/> SI	<input checked="" type="checkbox"/> NO
RISCHIO RUMORE E VIBRAZIONI: Nell'edificio non si raggiungono livelli di rumorosità tali da creare il rischio significativo (presenza attrezzature durante gli intervalli di riposo, le mensa, i locali in palestra). Si richiede di non eseguire lavorazioni che comportino la manutenzione durante la fase di utilizzo della struttura.	<input type="checkbox"/> SI	<input checked="" type="checkbox"/> NO

RISCHIO INCENDIO/ESPLOSIONE: Nell'edificio sono individuati alcuni locali in cui è conservato materiale a rischio incendio (cartoni). L'edificio è dotato di impianti antincendio. Area centrale termica.	<input checked="" type="checkbox"/> SI	<input type="checkbox"/> NO
RISCHIO AMIANTO: Assente	<input type="checkbox"/> SI	<input checked="" type="checkbox"/> NO
RISCHIO RADIAZIONI IONIZZANTI: Le attività che si svolgono nelle scuole non comportano alcun rischio derivante da radiazioni ionizzanti.	<input type="checkbox"/> SI	<input checked="" type="checkbox"/> NO
Assente	<input checked="" type="checkbox"/> SI	<input type="checkbox"/> NO
RISCHIO ELETTRICO: Presente in quanto non disponiamo delle certificazioni ai sensi della L. 48/90	<input checked="" type="checkbox"/> SI	<input type="checkbox"/> NO
RISCHIO PERSONE PRESENTI: La sede ospita allievi classificati come "minori". In quanto tali, esista il rischio di presenza improvvisa presso l'area oggetto dell'appalto. Si danno indicazioni precise di attenzione alla collaborazione dell'area oggetto dell'appalto. Attenzione alle presenze di personale non autorizzato. Intervenire suoni	<input checked="" type="checkbox"/> SI	<input type="checkbox"/> NO
RISCHIO	<input type="checkbox"/> SI	<input type="checkbox"/> NO

Questo documento può essere rinvenuto e consultato, in regime di aperto o sottoposto, e seguire le procedure di accesso all'intero della scuola. I dati sono validi per la misura del D.L. V.R. n. 11 del 2000. Il documento di valutazione dei rischi considera anche ulteriori rischi, come previsto dalla normativa, specificati per la mansione svolta dal personale all'interno della scuola o relativi alla struttura.

C.T.P. DROVETTI D.S. 7
Via Vigorelli 65
40139 Torino

Oggetto: servizio della valutazione dei rischi presenti nell'edificio

Orario di apertura dell'edificio: dalle ore 9:00 alle ore 22:00
con presenza di allievi dal lunedì al venerdì dalle ore 7:30 alle ore 22:15
con soli docenti dal lunedì al venerdì

RISCHIO BIOLOGICO: Le attività che si svolgono all'interno della scuola non comportano la manipolazione di agenti biologici che, pertanto, in quelle elencate nell'articolo XLVI al D.Lgs. 81/08, non è possibile escludere la presenza di agenti biologici nocivi dovuti alla presenza simultanea di più persone all'interno dell'edificio. Non si ritiene dover considerare la presenza di Radon. Per l'addebiamento dei circuiti di aerazione si tutti i locali interni e applicano sistematiche procedure di aerazione di tutti i locali interni e non.	<input type="checkbox"/> SI	<input checked="" type="checkbox"/> NO
RISCHIO CHIMICO: Le attività che si svolgono nella scuola non prevedono l'uso di prodotti pericolosi RAS o R49. Uso di materiali pericolosi di scuola, oltre alla presenza di milioni quantitativi ad uso didattico presenti nel laboratorio di chimica.	<input type="checkbox"/> SI	<input checked="" type="checkbox"/> NO
RISCHIO POLVERI: ASSENTE	<input type="checkbox"/> SI	<input checked="" type="checkbox"/> NO
RISCHIO LUOGHI DI LAVORO: UFFICIO e LAB. INFORMATICA Rischi relativi ad interruzione di corrente improvvisa, caduta di tensione all'improvviso	<input checked="" type="checkbox"/> SI	<input type="checkbox"/> NO
RISCHIO LUOGHI DI LAVORO: MENSA Presenza di allievi durante la operazione di carpo/sovrano merci. Prevedere lo spegnimento esclusivo a carico libero e corretto spegnimento da parte della scuola.	<input checked="" type="checkbox"/> SI	<input type="checkbox"/> NO
RISCHIO ATTREZZATURE: In scuola si utilizzano esclusivamente VDT in tutti gli uffici	<input type="checkbox"/> SI	<input checked="" type="checkbox"/> NO

opportunitamente 2-3 individui (uffici e laboratorio)	<input type="checkbox"/> SI	<input checked="" type="checkbox"/> NO
RISCHIO RUMORE E VIBRAZIONI: Nell'edificio non si raggiungono livelli di rumorosità tali da ritenere il rischio significativo (prestare attenzione durante gli intervalli al calcio, le riunioni, i giochi in palestra). Si ritiene di non essere in grado di comporre la misurazione durante le ore di udienza della struttura	<input type="checkbox"/> SI	<input checked="" type="checkbox"/> NO
RISCHIO INCENDIO/ESPLOSIONE: Nell'edificio sono individuati alcuni locali in cui è presente materiale a rischio incendio (cartoni). L'edificio è dotato di impianti antincendio. Area coperta in muratura.	<input checked="" type="checkbox"/> SI	<input type="checkbox"/> NO
RISCHIO AMBIENTE: Assente	<input type="checkbox"/> SI	<input checked="" type="checkbox"/> NO
RISCHIO RADIAZIONI IONIZZANTI: Le attività che si svolgono nella scuola non comportano alcun rischio derivante da sorgenti ionizzanti	<input type="checkbox"/> SI	<input checked="" type="checkbox"/> NO
Assente		
RISCHIO ELETTROICO: Presenza in quanto non disponibile della certificazione ai sensi della L. 46/88.	<input checked="" type="checkbox"/> SI	<input type="checkbox"/> NO
RISCHIO PERSONE PRESENTI: Le attività svolte all'interno della scuola non comportano alcun rischio di presenza improvvisa presso l'area oggetto dell'appello. Si deve prevedere la presenza di allievi durante l'interruzione dell'appello. Attenzione alla presenza di persone non autorizzate, interruzione lavori	<input checked="" type="checkbox"/> SI	<input type="checkbox"/> NO
RISCHIO	<input type="checkbox"/> SI	<input type="checkbox"/> NO



CITTA' DI TORINO

Torino, 12/02/2010
DIREZIONE REGIONALE
BOLOGNESE ATTIVITA' TORINO
VIA TORINO N. 38
10124 TORINO

Edificio Scuola elementare TESOLINO - VIA TORINO N. 38
Oggetto: Lavori di Ordine di Manutenzione per interventi di sicurezza su componenti edili degli edifici scolastici comunali della Città, Anno 2009 L. 11.
Completato al anno in corso. Si ricorda che i lavori sono in fase operativa nell'ambito di lavoro a salti edili dell'intera struttura in fase di lavoro.

I rischi presenti nell'attività sono stati analizzati ed è stata adottata una nomenclatura di affidabilità con riferimento al ciclo operativo di lavoro, che in questi casi è rappresentata:

1) Agenti incaricati: F. ZAPPALÀ A. SERRA	6) Numero / Verifica: 15/2010
2) Agenti incaricati: BESSEDA DI MONTELLI, DI RINALDI, DI LUPO BONICCONTI, DE LUCA, DI PIETRO, GAZZILLI	7) Carichi lavorativi (gru, ponteggi, antipendii): Lavori di manutenzione ordinaria e straordinaria
3) Attività di lavoro: LAVORI DI MANUTENZIONE ORDINARIA E STRAORDINARIA DELL'EDIFICIO SITO IN VIA TORINO N. 38 TORINO	8) Attività: Lavori di manutenzione ordinaria e straordinaria
4) Intervento: MANUTENZIONE ORDINARIA E STRAORDINARIA DELL'EDIFICIO SITO IN VIA TORINO N. 38 TORINO	9) Intervento: Lavori di manutenzione ordinaria e straordinaria
5) Incarichi / Esclusione: F. ZAPPALÀ, A. SERRA, M. ZAPPALÀ TORINO	10) Si dichiara che il lavoro è stato eseguito nel rispetto delle norme di sicurezza e di igiene in vigore.
Sono descritte le attività proprie: ATTIVITA' DI MANUTENZIONE ORDINARIA E STRAORDINARIA DELL'EDIFICIO SITO IN VIA TORINO N. 38 TORINO	
Nelle:	

Il sottoscritto si impegna a consegnare eventuali moduli integrativi del presente modulo in caso di nuovi rischi e informazioni emergenti in corso di esecuzione dei lavori.



Torino
F. ZAPPALÀ
VIA TORINO N. 38

Via Bolognese, 4 - 10129 Torino - tel. 011 4328187 - fax 011 4328177 - www.comune.torino.it



CITTA' DI TORINO

Torino, 12/02/2010
DIREZIONE REGIONALE
BOLOGNESE ATTIVITA' TORINO
VIA TORINO N. 38
10124 TORINO

Edificio Scuola elementare TESOLINO - VIA TORINO N. 38
Oggetto: Lavori di Ordine di Manutenzione per interventi di sicurezza su componenti edili degli edifici scolastici comunali della Città, Anno 2009 L. 11.
Completato al anno in corso. Si ricorda che i lavori sono in fase operativa nell'ambito di lavoro a salti edili dell'intera struttura in fase di lavoro.

I rischi presenti nell'attività sono stati analizzati ed è stata adottata una nomenclatura di affidabilità con riferimento al ciclo operativo di lavoro, che in questi casi è rappresentata:

1) Agenti incaricati: F. ZAPPALÀ A. SERRA	6) Numero / Verifica: 15/2010
2) Agenti incaricati: BESSEDA DI MONTELLI, DI RINALDI, DI LUPO BONICCONTI, DE LUCA, DI PIETRO, GAZZILLI	7) Carichi lavorativi (gru, ponteggi, antipendii): Lavori di manutenzione ordinaria e straordinaria
3) Attività di lavoro: LAVORI DI MANUTENZIONE ORDINARIA E STRAORDINARIA DELL'EDIFICIO SITO IN VIA TORINO N. 38 TORINO	8) Attività: Lavori di manutenzione ordinaria e straordinaria
4) Intervento: MANUTENZIONE ORDINARIA E STRAORDINARIA DELL'EDIFICIO SITO IN VIA TORINO N. 38 TORINO	9) Intervento: Lavori di manutenzione ordinaria e straordinaria
5) Incarichi / Esclusione: F. ZAPPALÀ, A. SERRA, M. ZAPPALÀ TORINO	10) Si dichiara che il lavoro è stato eseguito nel rispetto delle norme di sicurezza e di igiene in vigore.
Sono descritte le attività proprie: ATTIVITA' DI MANUTENZIONE ORDINARIA E STRAORDINARIA DELL'EDIFICIO SITO IN VIA TORINO N. 38 TORINO	
Nelle:	

Il sottoscritto si impegna a consegnare eventuali moduli integrativi del presente modulo in caso di nuovi rischi e informazioni emergenti in corso di esecuzione dei lavori.



Torino
F. ZAPPALÀ
VIA TORINO N. 38

Via Bolognese, 4 - 10129 Torino - tel. 011 4328187 - fax 011 4328177 - www.comune.torino.it

DIREZIONE DISTrettuale STATALE
 TRIBUNALE MILITARE
 100 MILANO - VIA S. PIETRO 10
 TELEFONO 02/57501



Milano, li 10/10/1957

Al Direttore
 Ufficio di Polizia
 Via S. Pietro 10 - Milano

Oggetto:

Fornitura di medicinali.

(Art. 10, lett. a) del D.P.R. n. 144 del 26/3/57)

In esecuzione dell'ordine di vendita n. 1000/57 del 10/10/1957, emesso dal Tribunale Militare di Milano, si procede alla fornitura dei medicinali di cui all'elenco in allegato, a favore della Farmacia "Vigorelli" di Milano, in esecuzione dell'ordine di vendita n. 1000/57 del 10/10/1957, emesso dal Tribunale Militare di Milano.

L'importo complessivo della fornitura è di Lire 20.225,50.

La presente fornitura è a titolo di anticipo sulla fornitura definitiva, che sarà emessa successivamente.

Il presente ordine di vendita è valido fino al 31/12/1957.

Il Direttore

(Firma)

(Firma)

(Firma)

(Firma)

(Firma)

(Firma)

(Firma)

(Firma)

(Firma)

(Firma)

(Firma)

(Firma)

(Firma)

(Firma)

(Firma)

(Firma)

(Firma)

(Firma)

(Firma)

(Firma)

(Firma)

(Firma)

(Firma)

(Firma)

(Firma)

(Firma)

(Firma)

(Firma)

(Firma)

Direzione
 Ufficio di Polizia
 Via S. Pietro 10 - Milano

Milano, li 10/10/1957

Al Direttore

Ufficio di Polizia

Via S. Pietro 10 - Milano

Oggetto:

Fornitura di medicinali.

(Art. 10, lett. a) del D.P.R. n. 144 del 26/3/57)

In esecuzione dell'ordine di vendita n. 1000/57 del 10/10/1957, emesso dal Tribunale Militare di Milano, si procede alla fornitura dei medicinali di cui all'elenco in allegato, a favore della Farmacia "Vigorelli" di Milano, in esecuzione dell'ordine di vendita n. 1000/57 del 10/10/1957, emesso dal Tribunale Militare di Milano.

L'importo complessivo della fornitura è di Lire 20.225,50.

La presente fornitura è a titolo di anticipo sulla fornitura definitiva, che sarà emessa successivamente.

Il presente ordine di vendita è valido fino al 31/12/1957.

Il Direttore

(Firma)

(Firma)

(Firma)

(Firma)

(Firma)

(Firma)

(Firma)

(Firma)

(Firma)

(Firma)

(Firma)

(Firma)

(Firma)

(Firma)

(Firma)

(Firma)

(Firma)

(Firma)

(Firma)

(Firma)

(Firma)

(Firma)

(Firma)

(Firma)

(Firma)

(Firma)

(Firma)

(Firma)

(Firma)



Torino, 9 settembre 2001

(Firma)

ISTITUTO DI SCIENZE E LETTERE
 DI TORINO
 SEGRETERIA
 VIA S. PIETRO M. 15
 10121 TORINO

1) Agente biologico
 Puntellato sesto biologico nei
 zaurati liganti

2) Agente biologico
 Puntellato sesto biologico nei
 zaurati liganti

3) Agente biologico
 Puntellato sesto biologico nei
 zaurati liganti

4) Agente biologico
 Puntellato sesto biologico nei
 zaurati liganti

5) Agente biologico
 Puntellato sesto biologico nei
 zaurati liganti

6) Agente biologico
 Puntellato sesto biologico nei
 zaurati liganti

7) Agente biologico
 Puntellato sesto biologico nei
 zaurati liganti

8) Agente biologico
 Puntellato sesto biologico nei
 zaurati liganti

9) Agente biologico
 Puntellato sesto biologico nei
 zaurati liganti

10) Agente biologico
 Puntellato sesto biologico nei
 zaurati liganti

6) Inverte / Vitezzato	11
7) Curiosi soppi (Grt. Inzafel) antropico	11
8) Antares	Non presente
9) Invertezzato	7.300.13.50
10) Invertezzato	7.300.13.50
11) Invertezzato	7.300.13.50
12) Invertezzato	7.300.13.50
13) Invertezzato	7.300.13.50
14) Invertezzato	7.300.13.50
15) Invertezzato	7.300.13.50
16) Invertezzato	7.300.13.50
17) Invertezzato	7.300.13.50
18) Invertezzato	7.300.13.50
19) Invertezzato	7.300.13.50
20) Invertezzato	7.300.13.50
21) Invertezzato	7.300.13.50
22) Invertezzato	7.300.13.50
23) Invertezzato	7.300.13.50
24) Invertezzato	7.300.13.50
25) Invertezzato	7.300.13.50
26) Invertezzato	7.300.13.50
27) Invertezzato	7.300.13.50
28) Invertezzato	7.300.13.50
29) Invertezzato	7.300.13.50
30) Invertezzato	7.300.13.50
31) Invertezzato	7.300.13.50
32) Invertezzato	7.300.13.50
33) Invertezzato	7.300.13.50
34) Invertezzato	7.300.13.50
35) Invertezzato	7.300.13.50
36) Invertezzato	7.300.13.50
37) Invertezzato	7.300.13.50
38) Invertezzato	7.300.13.50
39) Invertezzato	7.300.13.50
40) Invertezzato	7.300.13.50
41) Invertezzato	7.300.13.50
42) Invertezzato	7.300.13.50
43) Invertezzato	7.300.13.50
44) Invertezzato	7.300.13.50
45) Invertezzato	7.300.13.50
46) Invertezzato	7.300.13.50
47) Invertezzato	7.300.13.50
48) Invertezzato	7.300.13.50
49) Invertezzato	7.300.13.50
50) Invertezzato	7.300.13.50
51) Invertezzato	7.300.13.50
52) Invertezzato	7.300.13.50
53) Invertezzato	7.300.13.50
54) Invertezzato	7.300.13.50
55) Invertezzato	7.300.13.50
56) Invertezzato	7.300.13.50
57) Invertezzato	7.300.13.50
58) Invertezzato	7.300.13.50
59) Invertezzato	7.300.13.50
60) Invertezzato	7.300.13.50
61) Invertezzato	7.300.13.50
62) Invertezzato	7.300.13.50
63) Invertezzato	7.300.13.50
64) Invertezzato	7.300.13.50
65) Invertezzato	7.300.13.50
66) Invertezzato	7.300.13.50
67) Invertezzato	7.300.13.50
68) Invertezzato	7.300.13.50
69) Invertezzato	7.300.13.50
70) Invertezzato	7.300.13.50
71) Invertezzato	7.300.13.50
72) Invertezzato	7.300.13.50
73) Invertezzato	7.300.13.50
74) Invertezzato	7.300.13.50
75) Invertezzato	7.300.13.50
76) Invertezzato	7.300.13.50
77) Invertezzato	7.300.13.50
78) Invertezzato	7.300.13.50
79) Invertezzato	7.300.13.50
80) Invertezzato	7.300.13.50
81) Invertezzato	7.300.13.50
82) Invertezzato	7.300.13.50
83) Invertezzato	7.300.13.50
84) Invertezzato	7.300.13.50
85) Invertezzato	7.300.13.50
86) Invertezzato	7.300.13.50
87) Invertezzato	7.300.13.50
88) Invertezzato	7.300.13.50
89) Invertezzato	7.300.13.50
90) Invertezzato	7.300.13.50
91) Invertezzato	7.300.13.50
92) Invertezzato	7.300.13.50
93) Invertezzato	7.300.13.50
94) Invertezzato	7.300.13.50
95) Invertezzato	7.300.13.50
96) Invertezzato	7.300.13.50
97) Invertezzato	7.300.13.50
98) Invertezzato	7.300.13.50
99) Invertezzato	7.300.13.50
100) Invertezzato	7.300.13.50

Spett.le Direzione Municipale - Salsomaggiore, 20 Settembre 2009

Oggetto: Lavoro di manutenzione ordinaria in edifici scolastici ed in altri edifici comunali.
 Comunicazione di spesa n. 24 D.L. n. 30/08 su lavori appalti, presentati nell'occasione di lavoro e sui titoli debitamente autorizzati.

Si prega di provvedere nell'interesse del Comune di Salsomaggiore, alla liquidazione delle somme dovute, in relazione alle fatture emesse, e all'adempimento delle obbligazioni di pagamento, entro il giorno 15/10/2009.

1) Spese di natura ordinaria	2) Spese di natura straordinaria	3) Spese di natura straordinaria	4) Spese di natura straordinaria	5) Spese di natura straordinaria	6) Spese di natura straordinaria	7) Spese di natura straordinaria	8) Spese di natura straordinaria	9) Spese di natura straordinaria	10) Spese di natura straordinaria	11) Spese di natura straordinaria	12) Spese di natura straordinaria	13) Spese di natura straordinaria	14) Spese di natura straordinaria	15) Spese di natura straordinaria	16) Spese di natura straordinaria	17) Spese di natura straordinaria	18) Spese di natura straordinaria
1) Spese di natura ordinaria	2) Spese di natura straordinaria	3) Spese di natura straordinaria	4) Spese di natura straordinaria	5) Spese di natura straordinaria	6) Spese di natura straordinaria	7) Spese di natura straordinaria	8) Spese di natura straordinaria	9) Spese di natura straordinaria	10) Spese di natura straordinaria	11) Spese di natura straordinaria	12) Spese di natura straordinaria	13) Spese di natura straordinaria	14) Spese di natura straordinaria	15) Spese di natura straordinaria	16) Spese di natura straordinaria	17) Spese di natura straordinaria	18) Spese di natura straordinaria
10.000,00	20.000,00	30.000,00	40.000,00	50.000,00	60.000,00	70.000,00	80.000,00	90.000,00	100.000,00	110.000,00	120.000,00	130.000,00	140.000,00	150.000,00	160.000,00	170.000,00	180.000,00

Edificio: Nido d'infanzia amministrabile RTI Melograno Via S. Chiara 12 - Tel. 011/4360334
 Oggetto: Conoscimento ai sensi dell'art. 26 D.Lgs. 81/2008 sui rischi specifici presenti nell'ambiente di lavoro.

I rischi presenti nell'edificio sono di natura esclusivamente ambientale e sono elencati di seguito, unitamente alla natura di rischio, oltre a quelli organizzativi.

1) Agenti biologici	6) Rumore / Vibrazioni
2) Agenti chimici Polveri e fumi di origine organica Polveri e fumi di origine inorganica Polveri e fumi di origine mista	7) Carichi elevati (114, 90 kg) compatibili
3) Agenti fisici Elevate temperature Elevate umidità	8) Agenti Elettrici
4) Agenti meccanici Elevate velocità di movimento Elevate forze di impatto	9) Inquinamento Inquinamento dell'aria ambiente Inquinamento acustico
5) Agenti psicologici Elevate cariche di lavoro Elevate responsabilità	10) Mancanza di luce nei locali scolastici
6) Agenti termici Elevate temperature Elevate umidità	
7) Agenti elettromagnetici Elevate frequenze radio Elevate intensità di campo elettromagnetico	
8) Agenti sismici Elevate intensità di sisma	
9) Agenti idraulici Elevate pressioni Elevate velocità di flusso	
10) Agenti atmosferici Elevate concentrazioni di inquinanti Elevate temperature Elevate umidità	
11) Agenti antropici Elevate intensità di rumore Elevate intensità di vibrazioni	

Il sottoscritto si impegna a consegnare eventuale modello di valutazione dei rischi in copia in caso di nuovi rischi o interferenze emergenti in corso di attività lavorativa.

Incontro del 12/02/2010
 Firma: _____
 Nome e Cognome: _____



CITTA' DI TORINO
DIVISIONE SERVIZI EDUCATIVI
SERVIZIO PREVENZIONE E PROTEZIONE

Volontario: Nido d'infanzia municipale Via Giulio 20 a Tel. 0114929373

Organismo: Comunità cristiani ai sensi dell'art. 26 D. Lgs. 51/2008 nel ruolo specifico protetto nell'ambiente di lavoro.

I corsi gratuiti nell'edificio sono in generale quelli ammessi ad una normale attività d'infanzia con eventuale affianco a carico di pubblica, oltre a quelli sottostanti:

1) Azioni didattiche Perinatale: sostegno malattie emorragiche.	6) Formazione genitori Ritiro non presenzi.
2) Azioni educative Ulteriori incontri predefiniti di pratica.	7) Corsi genitori (gruppi omogenei) Ritiro non presenzi.
3) Attività di animazione Ludiche, di creazione e di movimento.	8) Attività Bambini.
4) Esplorazioni Impianto condotto alla L. 44/90.	9) Gioco creativo Si vedano formati in tutti i locali.
5) Integrazione educativa Non particolari attività d'infanzia.	10) Altre E' prevista la sperimentazione e l'attuazione di iniziative didattiche.
	Interventi L'ente si riserva il diritto di legittimi ritorni alla scuola. Struttura in continuo aumento. Piani: 2, fuori terra 1, il nido occupa alcuni locali al piano piano.
	Esclusione E' esclusa l'attività di custodia o di sorveglianza svolta ai bambini da 3 mesi ai 3 anni. Nella stessa struttura sono ammissibili gli utenti della scuola. Massimo affollamento ipotizzabile: utenti n° 60; personale n° 20 + max 4 addetti al servizio di ristorazione e altre altre che possono pervenire presso la sede.

L. DELEONTE
(Firma)

Torino
(Firma)



CITTA' DI TORINO
DIVISIONE SERVIZI EDUCATIVI
SERVIZIO PREVENZIONE E PROTEZIONE

Volontario: Nido d'infanzia Municipale Piazza Cavallotti 14 Tel. 0114432100

Organismo: Comunità cristiani ai sensi dell'art. 26 D. Lgs. 51/2008 nel ruolo specifico protetto nell'ambiente di lavoro.

I corsi gratuiti nell'edificio sono in generale quelli ammessi ad una normale attività d'infanzia con eventuale affianco a carico di pubblica, oltre a quelli sottostanti:

1) Azioni didattiche Perinatale: sostegno malattie emorragiche.	6) Formazione genitori Ritiro non presenzi.
2) Azioni educative Ulteriori incontri predefiniti di pratica.	7) Corsi genitori (gruppi omogenei) Ritiro non presenzi.
3) Attività di animazione Ludiche, di creazione e di movimento.	8) Attività Bambini.
4) Esplorazioni Impianto conforme alla L. 44/90.	9) Formazione Si vedano formati in tutti i locali.
5) Integrazione educativa Non particolari attività d'infanzia.	10) Altre E' prevista la sperimentazione e l'attuazione di iniziative didattiche.
	Interventi L'ente si riserva il diritto di legittimi ritorni alla scuola. Struttura in continuo aumento e aumento. Piani: 4, fuori terra 3, il nido occupa i piani al piano piano, al piano terreno e al piano interrato con attività ludica e didattica.
	Esclusione E' esclusa l'attività di custodia o di sorveglianza svolta ai bambini da 3 mesi ai 3 anni. Nella stessa struttura sono ammissibili gli utenti della scuola. Massimo affollamento ipotizzabile: utenti n° 150; personale n° 30; eccomuni + max 4 addetti al servizio di ristorazione e altre altre che possono pervenire presso la sede.

D. DIKSTON
(Firma)

Torino
(Firma)



CITTA' DI TORINO

DIVISIONE SERVIZI EDUCATIVI
SERVIZIO PREVENZIONE E PROTEZIONE

Edificio: Nido d'infanzia municipale - Via Maria Vittoria, 39

Oggetto: Comitati di genitori di nido, dell'art. 26 D.Lgs. 30/2008 sui rischi specifici presenti nell'ambiente di lavoro.

Il nido è un ambiente di lavoro in cui si genera il rischio di infortunio e di malattia, oltre che di danni alla salute e all'ambiente.

1) Azioni di prevenzione: Possibilità coinvolgimento genitori.	6) Formazione e informazione: Pianificare con genitori.
2) Azioni di prevenzione: Utilizzare sempre i prodotti di pulizia.	7) Controllo degli spazi (temperatura, umidità, ecc.).
3) Azioni di prevenzione: Audizione, di cui a tutti i lavoratori.	8) Ambiente: E' in corso l'azione di miglioramento.
4) Azioni di prevenzione: Lavorare conformemente al D.Lgs. 30/2008.	9) Formazione: E' previsto il corso di formazione per tutti i rischi.
5) Azioni di prevenzione: Non particolari azioni di prevenzione.	10) Azioni: E' prevista la formazione e l'informazione di tutti i lavoratori.
	11) Azioni: E' prevista la formazione e l'informazione di tutti i lavoratori.
	12) Azioni: E' prevista la formazione e l'informazione di tutti i lavoratori.

Il nido è un ambiente di lavoro in cui si genera il rischio di infortunio e di malattia, oltre che di danni alla salute e all'ambiente.

Il nido è un ambiente di lavoro in cui si genera il rischio di infortunio e di malattia, oltre che di danni alla salute e all'ambiente.

Il DIRETTORE
Dott. ALBERTO...

Torino
Dott. ALBERTO...



CITTA' DI TORINO

DIVISIONE SERVIZI EDUCATIVI
SERVIZIO PREVENZIONE E PROTEZIONE

Edificio: Scuola d'infanzia municipale Via Giulio 39

Oggetto: Comitati di genitori di nido, dell'art. 26 D.Lgs. 30/2008 sui rischi specifici presenti nell'ambiente di lavoro.

Il nido è un ambiente di lavoro in cui si genera il rischio di infortunio e di malattia, oltre che di danni alla salute e all'ambiente.

1) Azioni di prevenzione: Possibilità coinvolgimento genitori.	6) Formazione e informazione: Pianificare con genitori.
2) Azioni di prevenzione: Utilizzare sempre i prodotti di pulizia.	7) Controllo degli spazi (temperatura, umidità, ecc.).
3) Azioni di prevenzione: Audizione, di cui a tutti i lavoratori.	8) Ambiente: E' in corso l'azione di miglioramento.
4) Azioni di prevenzione: Lavorare conformemente al D.Lgs. 30/2008.	9) Formazione: E' previsto il corso di formazione per tutti i rischi.
5) Azioni di prevenzione: Non particolari azioni di prevenzione.	10) Azioni: E' prevista la formazione e l'informazione di tutti i lavoratori.
	11) Azioni: E' prevista la formazione e l'informazione di tutti i lavoratori.
	12) Azioni: E' prevista la formazione e l'informazione di tutti i lavoratori.

Il nido è un ambiente di lavoro in cui si genera il rischio di infortunio e di malattia, oltre che di danni alla salute e all'ambiente.

Il nido è un ambiente di lavoro in cui si genera il rischio di infortunio e di malattia, oltre che di danni alla salute e all'ambiente.

Il DIRETTORE
Dott. ALBERTO...

Torino
Dott. ALBERTO...



CITTÀ DI TORINO

DIVISIONE SERVIZI EDUCATIVI
SERVIZIO PREVENZIONE E PROTEZIONE

Edificio: Scuola dell'infanzia municipale Via Roma 2

Organico: Conoscenza al mese dell'art. 26 D.Lgs. n. 156 del 1999 sui rischi specifici presenti nell'ambiente di lavoro.

I rischi presenti nell'edificio sono la normale attività di vita lavorativa con eventuale influenza sulla salute di bambini, oltre a tutti i rischi specifici.

1) Assedi abitativi - Possibilità recupero materiale edimentare.	6) Risorse/organismi Risorse umane presenti.
2) Agenti chimici Inquinanti comuni prodotti di pulizia.	7) Dispositivi esistenti (per esempio) Dispositivi non presenti.
3) Accesione di aree Ludiche e di spazio.	8) Attività Se ne esclude la presenza.
4) Rischi Impianto conforme alla ex Legge 46/90.	9) Strumenti E' vietato fornire la tutti i lavori.
5) Integrità strutturale Non particolari rischi d'incidente.	10) Altri E' vietata la somministrazione e l'assunzione di bevande alcoliche.
Interventi: Niente interventi previsti da soggetti esterni alla scuola. Struttura in cemento armato. Piani 2, fuori terra 1.	
Esame dell'edificio nelle attività presenti: Nell'edificio attività ludiche e di esercizio svolto ai bambini ed è organizzato da 3 anni ai 6 anni. Nella stessa preparazione punti da somministrare agli utenti della scuola. Niente attività pericolose (art. n. 74, personale n° 14 + max 4 addetti al servizio di manutenzione e di altre ditte che prestano servizio presso la sede.	

IL DIRETTORE
G. A. GARIBOLDI



CITTÀ DI TORINO

DIVISIONE SERVIZI EDUCATIVI
SERVIZIO PREVENZIONE E PROTEZIONE

Edificio: Scuola dell'infanzia municipale Barcola 56

Organico: Conoscenza al mese dell'art. 26 D.Lgs. n. 156 del 1999 sui rischi specifici presenti nell'ambiente di lavoro.

I rischi presenti nell'edificio sono la normale attività di vita lavorativa con eventuale influenza sulla salute di bambini, oltre a tutti i rischi specifici.

1) Assedi abitativi - Possibilità recupero materiale edimentare.	6) Risorse/organismi Risorse umane presenti.
2) Agenti chimici Inquinanti comuni prodotti di pulizia.	7) Dispositivi esistenti (per esempio) Dispositivi non presenti.
3) Accesione di aree Ludiche e di spazio.	8) Attività E' vietata la somministrazione e l'assunzione di bevande alcoliche.
4) Rischi Impianto conforme alla ex Legge 46/90.	9) Strumenti E' vietato fornire la tutti i lavori.
5) Integrità strutturale Non particolari rischi d'incidente.	10) Altri E' vietata la somministrazione e l'assunzione di bevande alcoliche.
Interventi: Niente interventi previsti da soggetti esterni alla scuola. Struttura in cemento armato. Piani 1, fuori terra 1.	
Esame dell'edificio nelle attività presenti: Nell'edificio attività ludiche e di esercizio svolto ai bambini ed è organizzato da 2 anni ai 6 anni. Nella stessa preparazione punti da somministrare agli utenti della scuola. Niente attività pericolose (art. n. 74, personale n° 9 + max 4 addetti al servizio di manutenzione e di altre ditte che prestano servizio presso la sede.	

IL DIRETTORE
G. A. GARIBOLDI



CITTA' DI TORINO

Torino

DIREZIONE DEONTICA
PEROTTI
VIA TORINO 22
10124 TORINO

2013

Relazione sul ruolo economico del territorio
Oggetto: Carta di Identificazione Aziendale e Identificatore per i servizi ai componenti e per gli enti aderenti
avanti al 2013.

Completata ai sensi art. 25 D.Lgs 3708 sul ruolo economico del territorio e sui rischi
derivanti dal stato insipiente delle imprese, in particolare quelle censite per un numero di 1000 imprese per un totale di
1000 imprese e di un numero di 1000 imprese a cui sono attribuiti

1) Agente delegato	2) Agente delegato	3) Agente delegato	4) Agente delegato	5) Agente delegato
6) Agente delegato	7) Agente delegato	8) Agente delegato	9) Agente delegato	10) Agente delegato
Stato decennale delle attività				
Allegati				

Il sottoscritto si impegna e si sottopone a qualsiasi sanzione amministrativa del presente modello in caso di nuovi rischi o informazioni emergenti in ordine all'esecuzione del lavoro.

Il sottoscritto Torino



Via Broletto, 4 - 10124 TORINO - Tel. 011/448888/8887 - Fax 011/448887

CITTA' DI TORINO

Torino, 22.03.2010
SEGRETERIA
VIA TORINO 22
10124 TORINO

Relazione sul ruolo economico del territorio
Oggetto: Carta di Identificazione Aziendale e Identificatore per i servizi ai componenti e per gli enti aderenti
avanti al 2013.

Completata ai sensi art. 25 D.Lgs 3708 sul ruolo economico del territorio e sui rischi
derivanti dal stato insipiente delle imprese, in particolare quelle censite per un numero di 1000 imprese per un totale di
1000 imprese e di un numero di 1000 imprese a cui sono attribuiti

1) Agente delegato	2) Agente delegato	3) Agente delegato	4) Agente delegato	5) Agente delegato
6) Agente delegato	7) Agente delegato	8) Agente delegato	9) Agente delegato	10) Agente delegato
Stato decennale delle attività				
Allegati				

Il sottoscritto si impegna e si sottopone a qualsiasi sanzione amministrativa del presente modello in caso di nuovi rischi o informazioni emergenti in ordine all'esecuzione del lavoro.

Il sottoscritto Torino

10/03/2010
10124 TORINO

SEGRETERIA
VIA TORINO 22
10124 TORINO

Via Broletto, 4 - 10124 TORINO - Tel. 011/448888/8887 - Fax 011/448887

S. Scarpone

CITTA' DI TORINO

Torino,
 DIREZIONE DIDATTICA
 PEROTTI
 VIA TORIANE 22
 10147 TORINO

SECTORE EDILIZIA SCOLASTICA
 - 9 AGO 2011
 S. Scarpone

Comunicazione ai sensi art. 29, D.Lgs. 47/1999, per l'individuazione dei beneficiari dell'attività di servizio di pulizia, che si svolgerà presso la sede di lavoro e sui rischi derivanti dalle lavorazioni in tale attività.
 I lavori previsti nell'attività sono in genere di natura di pulizia, che si svolgono in modo continuo e regolare, con l'obiettivo di garantire la pulizia e la salubrità dell'ambiente di lavoro.

1) Agenti biologici	8) Rumore / Vibrazioni
2) Agenti chimici	9) Carichi sospesi (gru, ponteggi, caroselle)
3) Agenti fisici	10) Ambienti
4) Agenti meccanici	11) Agenti termici
5) Agenti elettromagnetici	12) Agenti ottici
6) Agenti acustici	13) Agenti termici
7) Agenti termici	14) Agenti ottici
8) Agenti ottici	15) Agenti termici
9) Agenti termici	16) Agenti ottici
10) Agenti ottici	17) Agenti termici
11) Agenti termici	18) Agenti ottici
12) Agenti ottici	19) Agenti termici
13) Agenti termici	20) Agenti ottici
14) Agenti ottici	21) Agenti termici
15) Agenti termici	22) Agenti ottici
16) Agenti ottici	23) Agenti termici
17) Agenti termici	24) Agenti ottici
18) Agenti ottici	25) Agenti termici
19) Agenti termici	26) Agenti ottici
20) Agenti ottici	27) Agenti termici
21) Agenti termici	28) Agenti ottici
22) Agenti ottici	29) Agenti termici
23) Agenti termici	30) Agenti ottici
24) Agenti ottici	31) Agenti termici
25) Agenti termici	32) Agenti ottici
26) Agenti ottici	33) Agenti termici
27) Agenti termici	34) Agenti ottici
28) Agenti ottici	35) Agenti termici
29) Agenti termici	36) Agenti ottici
30) Agenti ottici	37) Agenti termici
31) Agenti termici	38) Agenti ottici
32) Agenti ottici	39) Agenti termici
33) Agenti termici	40) Agenti ottici
34) Agenti ottici	41) Agenti termici
35) Agenti termici	42) Agenti ottici
36) Agenti ottici	43) Agenti termici
37) Agenti termici	44) Agenti ottici
38) Agenti ottici	45) Agenti termici
39) Agenti termici	46) Agenti ottici
40) Agenti ottici	47) Agenti termici
41) Agenti termici	48) Agenti ottici
42) Agenti ottici	49) Agenti termici
43) Agenti termici	50) Agenti ottici
44) Agenti ottici	51) Agenti termici
45) Agenti termici	52) Agenti ottici
46) Agenti ottici	53) Agenti termici
47) Agenti termici	54) Agenti ottici
48) Agenti ottici	55) Agenti termici
49) Agenti termici	56) Agenti ottici
50) Agenti ottici	57) Agenti termici
51) Agenti termici	58) Agenti ottici
52) Agenti ottici	59) Agenti termici
53) Agenti termici	60) Agenti ottici
54) Agenti ottici	61) Agenti termici
55) Agenti termici	62) Agenti ottici
56) Agenti ottici	63) Agenti termici
57) Agenti termici	64) Agenti ottici
58) Agenti ottici	65) Agenti termici
59) Agenti termici	66) Agenti ottici
60) Agenti ottici	67) Agenti termici
61) Agenti termici	68) Agenti ottici
62) Agenti ottici	69) Agenti termici
63) Agenti termici	70) Agenti ottici
64) Agenti ottici	71) Agenti termici
65) Agenti termici	72) Agenti ottici
66) Agenti ottici	73) Agenti termici
67) Agenti termici	74) Agenti ottici
68) Agenti ottici	75) Agenti termici
69) Agenti termici	76) Agenti ottici
70) Agenti ottici	77) Agenti termici
71) Agenti termici	78) Agenti ottici
72) Agenti ottici	79) Agenti termici
73) Agenti termici	80) Agenti ottici
74) Agenti ottici	81) Agenti termici
75) Agenti termici	82) Agenti ottici
76) Agenti ottici	83) Agenti termici
77) Agenti termici	84) Agenti ottici
78) Agenti ottici	85) Agenti termici
79) Agenti termici	86) Agenti ottici
80) Agenti ottici	87) Agenti termici
81) Agenti termici	88) Agenti ottici
82) Agenti ottici	89) Agenti termici
83) Agenti termici	90) Agenti ottici
84) Agenti ottici	91) Agenti termici
85) Agenti termici	92) Agenti ottici
86) Agenti ottici	93) Agenti termici
87) Agenti termici	94) Agenti ottici
88) Agenti ottici	95) Agenti termici
89) Agenti termici	96) Agenti ottici
90) Agenti ottici	97) Agenti termici
91) Agenti termici	98) Agenti ottici
92) Agenti ottici	99) Agenti termici
93) Agenti termici	100) Agenti ottici

Il sottoscritto si impegna a conseguire eventuali modelli integrativi del presente modulo in caso di nuovi rischi o interferenze emergenti in corso di esecuzione del lavoro.

S. Scarpone



Via Sacca 4 - 10121 Torino - Tel. 011.442222, 011.442223 - Fax 011.4422172

Torino 8 agosto 2011

DIREZIONE DIDATTICA
 PEROTTI
 VIA TORIANE 22
 10147 TORINO

Comunicazione ai sensi art. 29, D.Lgs. 47/1999, per l'individuazione dei beneficiari dell'attività di servizio di pulizia, che si svolgerà presso la sede di lavoro e sui rischi derivanti dalle lavorazioni in tale attività.
 I lavori previsti nell'attività sono in genere di natura di pulizia, che si svolgono in modo continuo e regolare, con l'obiettivo di garantire la pulizia e la salubrità dell'ambiente di lavoro.

1) Agenti biologici	6) Rumore / Vibrazioni
2) Agenti chimici	7) Carichi sospesi (gru, ponteggi, caroselle)
3) Agenti fisici	8) Ambienti
4) Agenti meccanici	9) Agenti termici
5) Agenti elettromagnetici	10) Agenti ottici
6) Agenti acustici	11) Agenti termici
7) Agenti termici	12) Agenti ottici
8) Agenti ottici	13) Agenti termici
9) Agenti termici	14) Agenti ottici
10) Agenti ottici	15) Agenti termici
11) Agenti termici	16) Agenti ottici
12) Agenti ottici	17) Agenti termici
13) Agenti termici	18) Agenti ottici
14) Agenti ottici	19) Agenti termici
15) Agenti termici	20) Agenti ottici
16) Agenti ottici	21) Agenti termici
17) Agenti termici	22) Agenti ottici
18) Agenti ottici	23) Agenti termici
19) Agenti termici	24) Agenti ottici
20) Agenti ottici	25) Agenti termici
21) Agenti termici	26) Agenti ottici
22) Agenti ottici	27) Agenti termici
23) Agenti termici	28) Agenti ottici
24) Agenti ottici	29) Agenti termici
25) Agenti termici	30) Agenti ottici
26) Agenti ottici	31) Agenti termici
27) Agenti termici	32) Agenti ottici
28) Agenti ottici	33) Agenti termici
29) Agenti termici	34) Agenti ottici
30) Agenti ottici	35) Agenti termici
31) Agenti termici	36) Agenti ottici
32) Agenti ottici	37) Agenti termici
33) Agenti termici	38) Agenti ottici
34) Agenti ottici	39) Agenti termici
35) Agenti termici	40) Agenti ottici
36) Agenti ottici	41) Agenti termici
37) Agenti termici	42) Agenti ottici
38) Agenti ottici	43) Agenti termici
39) Agenti termici	44) Agenti ottici
40) Agenti ottici	45) Agenti termici
41) Agenti termici	46) Agenti ottici
42) Agenti ottici	47) Agenti termici
43) Agenti termici	48) Agenti ottici
44) Agenti ottici	49) Agenti termici
45) Agenti termici	50) Agenti ottici
46) Agenti ottici	51) Agenti termici
47) Agenti termici	52) Agenti ottici
48) Agenti ottici	53) Agenti termici
49) Agenti termici	54) Agenti ottici
50) Agenti ottici	55) Agenti termici
51) Agenti termici	56) Agenti ottici
52) Agenti ottici	57) Agenti termici
53) Agenti termici	58) Agenti ottici
54) Agenti ottici	59) Agenti termici
55) Agenti termici	60) Agenti ottici
56) Agenti ottici	61) Agenti termici
57) Agenti termici	62) Agenti ottici
58) Agenti ottici	63) Agenti termici
59) Agenti termici	64) Agenti ottici
60) Agenti ottici	65) Agenti termici
61) Agenti termici	66) Agenti ottici
62) Agenti ottici	67) Agenti termici
63) Agenti termici	68) Agenti ottici
64) Agenti ottici	69) Agenti termici
65) Agenti termici	70) Agenti ottici
66) Agenti ottici	71) Agenti termici
67) Agenti termici	72) Agenti ottici
68) Agenti ottici	73) Agenti termici
69) Agenti termici	74) Agenti ottici
70) Agenti ottici	75) Agenti termici
71) Agenti termici	76) Agenti ottici
72) Agenti ottici	77) Agenti termici
73) Agenti termici	78) Agenti ottici
74) Agenti ottici	79) Agenti termici
75) Agenti termici	80) Agenti ottici
76) Agenti ottici	81) Agenti termici
77) Agenti termici	82) Agenti ottici
78) Agenti ottici	83) Agenti termici
79) Agenti termici	84) Agenti ottici
80) Agenti ottici	85) Agenti termici
81) Agenti termici	86) Agenti ottici
82) Agenti ottici	87) Agenti termici
83) Agenti termici	88) Agenti ottici
84) Agenti ottici	89) Agenti termici
85) Agenti termici	90) Agenti ottici
86) Agenti ottici	91) Agenti termici
87) Agenti termici	92) Agenti ottici
88) Agenti ottici	93) Agenti termici
89) Agenti termici	94) Agenti ottici
90) Agenti ottici	95) Agenti termici
91) Agenti termici	96) Agenti ottici
92) Agenti ottici	97) Agenti termici
93) Agenti termici	98) Agenti ottici
94) Agenti ottici	99) Agenti termici
95) Agenti termici	100) Agenti ottici

Il sottoscritto si impegna a conseguire eventuali modelli integrativi del presente modulo in caso di nuovi rischi o interferenze emergenti in corso di esecuzione del lavoro.





CITTA' DI TORINO

Torino, 21/08/2011

DIREZIONE DIDATTICA
NIGRA
VIA BIANCHI 7
10143 TORINO

ESISTENZA SMI NIGRA VIA BIANCHI 7

Oggetto: Copia di Verifica della Conformità a Sicurezza per interventi su componenti edilizi degli edifici scolastici comunali della città.

Comunicazioni ai sensi art. 26, D.Lgs. 474/82 sui rischi specifici presenti nell'ambito di lavoro e sui rischi derivanti dalla interferenza fra le diverse attività.

I rischi presenti nell'edificio sono in genere quelli di cui è normale attività di esecuzione con strumenti allineati anche nel caso di pubblica, oltre a quelli delle specificità.

1) Agenti biologici:	1) Rumore / Vibrazioni:
2) Agenti chimici: Aerosol composti di idrocarburi	7) Contatti con parti (mov., sostegni, componenti):
3) Attrezzature di lavoro:	8) Antiscivolo: <u>ben specificato</u>
4) Elettricità: Ampere, tensione e caduta	9) Interferenza: <u>verificata</u>
5) Incendio / Esplosione:	10) _____
6) Altre distinzioni delle attività presenti: <u>attività di manutenzione gl.</u>	

Allegati:

Il sottoscritto si impegna a consegnare eventuali modelli integrativi del presente modulo in caso di nuovi rischi o interferenze emergenti in corso di esecuzione dei lavori.



Via Buzzi 4 - 01152 Torino - tel. 011-4420281 - fax 011-4428177



CITTA' DI TORINO

Torino, 21/08/2011

DIREZIONE DIDATTICA
NIGRA
VIA BIANCHI 7
10143 TORINO

ESISTENZA SMI SUOCO DE SANCTIS CORSO SVEVERIA 51

Oggetto: Copia di Verifica della Conformità a Sicurezza per interventi su componenti edilizi scolastici comunali della città.

Comunicazioni ai sensi art. 26, D.Lgs. 474/82 sui rischi specifici presenti nell'ambito di lavoro e sui rischi derivanti dalla interferenza fra le diverse attività.

I rischi presenti nell'edificio sono in genere quelli di cui è normale attività di manutenzione con eventuali allineati anche nel caso di pubblica, oltre a quelli delle specificità.

1) Agenti biologici:	6) Rumore / Vibrazioni:
2) Agenti chimici: Aerosol composti di idrocarburi	7) Contatti con parti (mov., sostegni, componenti):
3) Attrezzature di lavoro:	8) Antiscivolo: <u>ben specificato</u>
4) Elettricità: Ampere, tensione e caduta	9) Interferenza: <u>verificata</u>
5) Incendio / Esplosione:	10) _____
6) Altre distinzioni delle attività presenti: <u>attività di manutenzione su</u>	

Allegati:

Il sottoscritto si impegna a consegnare eventuali modelli integrativi del presente modulo in caso di nuovi rischi o interferenze emergenti in corso di esecuzione dei lavori.



Via Buzzi 4 - 01152 Torino - tel. 011-4420281 - fax 011-4428177



CITTA' DI TORINO

Torino

DIREZIONE PROVVISORIA
CASA COMUNICAZIONE
VIA ROVERA 9
10125 TORINO

Caricare il tuo documento con il formato PDF. Il documento verrà convertito in PDF e sarà visibile a tutti gli utenti.
Completando il tuo modulo, il tuo documento verrà inviato automaticamente al tuo indirizzo email.
I tuoi dati personali verranno usati per migliorare i nostri servizi e per inviare comunicazioni pertinenti. Puoi modificare i tuoi dati in qualsiasi momento.

1) Nome Cognome: M. DEBORTO

2) Indirizzo: BASSO PER LA SICURTÀ

3) Città: BIELLA

4) Provincia: BIELLA

5) Telefono: 0163 400000

6) Email: DEBORTO.MARIA@COMUNICAZIONE.IT

7) Data di nascita: 15/05/1977

8) Sesso: F

9) Stato civile: CONIUGATA

10) Indirizzo di residenza: VIA S. PIETRO 10

11) Città di residenza: BIELLA

12) Provincia di residenza: BIELLA

13) Telefono di residenza: 0163 400000

14) Email di residenza: DEBORTO.MARIA@COMUNICAZIONE.IT

15) Data di nascita di residenza: 15/05/1977

16) Sesso di residenza: F

17) Stato civile di residenza: CONIUGATA

18) Indirizzo di lavoro: VIA S. PIETRO 10

19) Città di lavoro: BIELLA

20) Provincia di lavoro: BIELLA

21) Telefono di lavoro: 0163 400000

22) Email di lavoro: DEBORTO.MARIA@COMUNICAZIONE.IT

23) Data di nascita di lavoro: 15/05/1977

24) Sesso di lavoro: F

25) Stato civile di lavoro: CONIUGATA

26) Indirizzo di studio: VIA S. PIETRO 10

27) Città di studio: BIELLA

28) Provincia di studio: BIELLA

29) Telefono di studio: 0163 400000

30) Email di studio: DEBORTO.MARIA@COMUNICAZIONE.IT

31) Data di nascita di studio: 15/05/1977

32) Sesso di studio: F

33) Stato civile di studio: CONIUGATA

Il sottoscritto si impegna a consegnare eventuali moduli integrativi del presente modulo in caso di nuovi rischi o interruzione sinistri, in corso di esecuzione dei lavori.

Il Data di inizio



0163 400000 - 0163 400000 - 0163 400000 / 0163 400000



CITTA' DI TORINO

Torino

DIREZIONE PROVVISORIA
CASA COMUNICAZIONE
VIA ROVERA 9
10125 TORINO

Caricare il tuo documento con il formato PDF. Il documento verrà convertito in PDF e sarà visibile a tutti gli utenti.
Completando il tuo modulo, il tuo documento verrà inviato automaticamente al tuo indirizzo email.
I tuoi dati personali verranno usati per migliorare i nostri servizi e per inviare comunicazioni pertinenti. Puoi modificare i tuoi dati in qualsiasi momento.

1) Nome Cognome: M. DEBORTO

2) Indirizzo: BASSO PER LA SICURTÀ

3) Città: BIELLA

4) Provincia: BIELLA

5) Telefono: 0163 400000

6) Email: DEBORTO.MARIA@COMUNICAZIONE.IT

7) Data di nascita: 15/05/1977

8) Sesso: F

9) Stato civile: CONIUGATA

10) Indirizzo di residenza: VIA S. PIETRO 10

11) Città di residenza: BIELLA

12) Provincia di residenza: BIELLA

13) Telefono di residenza: 0163 400000

14) Email di residenza: DEBORTO.MARIA@COMUNICAZIONE.IT

15) Data di nascita di residenza: 15/05/1977

16) Sesso di residenza: F

17) Stato civile di residenza: CONIUGATA

18) Indirizzo di lavoro: VIA S. PIETRO 10

19) Città di lavoro: BIELLA

20) Provincia di lavoro: BIELLA

21) Telefono di lavoro: 0163 400000

22) Email di lavoro: DEBORTO.MARIA@COMUNICAZIONE.IT

23) Data di nascita di lavoro: 15/05/1977

24) Sesso di lavoro: F

25) Stato civile di lavoro: CONIUGATA

26) Indirizzo di studio: VIA S. PIETRO 10

27) Città di studio: BIELLA

28) Provincia di studio: BIELLA

29) Telefono di studio: 0163 400000

30) Email di studio: DEBORTO.MARIA@COMUNICAZIONE.IT

31) Data di nascita di studio: 15/05/1977

32) Sesso di studio: F

33) Stato civile di studio: CONIUGATA

Il sottoscritto si impegna a consegnare eventuali moduli integrativi del presente modulo in caso di nuovi rischi o interruzione sinistri, in corso di esecuzione dei lavori.

Il Data di inizio



0163 400000 - 0163 400000 - 0163 400000 / 0163 400000



CITTA' DI TORINO

Torino

DIREZIONE DIDATTICA
PACIFICOTTI - BONCOMPAGNI
VIA VIGILANI
10144 TORINO

Edificio: MADONNA VIA FISSANO 0

Oggetto: Opere di manutenzione ordinaria e straordinaria per interventi su componenti edili degli edifici scolastici centrali della città.

Conferisce ai sensi art. 28, D.Lgs. 50/99 ed in base appalto procedi all'adempimento di lavoro e all'elaborazione dell'offerta manomissione fra le diverse attività.

I dati tecnici relativi sono in formato digitalizzato e in un formato tabella digitalizzata con struttura legittima anche ripresa o pubblicata, con ogni altro supporto.

1) ANTOPOCOSTI: PROGETTO ESECUTIVO PER LA REALIZZAZIONE DI

2) ANTOPOCOSTI: PROGETTO ESECUTIVO PER LA REALIZZAZIONE DI

3) ANTOPOCOSTI: PROGETTO ESECUTIVO PER LA REALIZZAZIONE DI

4) ANTOPOCOSTI: PROGETTO ESECUTIVO PER LA REALIZZAZIONE DI

5) ANTOPOCOSTI: PROGETTO ESECUTIVO PER LA REALIZZAZIONE DI

6) ANTOPOCOSTI: PROGETTO ESECUTIVO PER LA REALIZZAZIONE DI

7) ANTOPOCOSTI: PROGETTO ESECUTIVO PER LA REALIZZAZIONE DI

8) ANTOPOCOSTI: PROGETTO ESECUTIVO PER LA REALIZZAZIONE DI

9) ANTOPOCOSTI: PROGETTO ESECUTIVO PER LA REALIZZAZIONE DI

10) ANTOPOCOSTI: PROGETTO ESECUTIVO PER LA REALIZZAZIONE DI

Breve descrizione delle attività previste:
ATTIVITA' DI MANUTENZIONE ORDINARIA E STRAORDINARIA

Allegati:

Il sottoscritto si impegna a consegnare eventuali modelli integrativi del presente modulo in caso di nuovi rilievi o informazioni emergenti in corso di esecuzione dei lavori.



IL DIRIGENTE SCOLASTICO
REGGENTE
Prof.ssa Maria Giuseppina

Via Bressa 4 - 10142 Torino - tel. 011/420200 / 4207 - fax 011/420207



CITTA' DI TORINO

Torino

DIREZIONE DIDATTICA
PACIFICOTTI - BONCOMPAGNI
VIA VIGILANI
10144 TORINO

Edificio: SBL SUCCO DE FISSANO VIA FOSSANO 15

Oggetto: Opere di manutenzione ordinaria e straordinaria per interventi su componenti edili degli edifici scolastici centrali della città.

Comunicazione ai sensi art. 28, D.Lgs. 50/99 ed in base appalto procedi all'adempimento di lavoro e all'elaborazione dell'offerta manomissione fra le diverse attività.

I dati tecnici relativi sono in formato digitalizzato e in un formato tabella digitalizzata con struttura legittima anche ripresa o pubblicata, con ogni altro supporto.

1) ANTOPOCOSTI: PROGETTO ESECUTIVO PER LA REALIZZAZIONE DI

2) ANTOPOCOSTI: PROGETTO ESECUTIVO PER LA REALIZZAZIONE DI

3) ANTOPOCOSTI: PROGETTO ESECUTIVO PER LA REALIZZAZIONE DI

4) ANTOPOCOSTI: PROGETTO ESECUTIVO PER LA REALIZZAZIONE DI

5) ANTOPOCOSTI: PROGETTO ESECUTIVO PER LA REALIZZAZIONE DI

6) ANTOPOCOSTI: PROGETTO ESECUTIVO PER LA REALIZZAZIONE DI

7) ANTOPOCOSTI: PROGETTO ESECUTIVO PER LA REALIZZAZIONE DI

8) ANTOPOCOSTI: PROGETTO ESECUTIVO PER LA REALIZZAZIONE DI

9) ANTOPOCOSTI: PROGETTO ESECUTIVO PER LA REALIZZAZIONE DI

10) ANTOPOCOSTI: PROGETTO ESECUTIVO PER LA REALIZZAZIONE DI

Breve descrizione delle attività previste:
ATTIVITA' DI MANUTENZIONE ORDINARIA E STRAORDINARIA

Allegati:

Il sottoscritto si impegna a consegnare eventuali modelli integrativi del presente modulo in caso di nuovi rilievi o informazioni emergenti in corso di esecuzione dei lavori.



IL DIRIGENTE SCOLASTICO
REGGENTE
Prof.ssa Fiorella Geodda

Via Bressa 4 - 10142 Torino - tel. 011/420200 / 4207 - fax 011/420207



CITTA' DI TORINO

Torino, 25/08/2011

DIREZIONE DISTRETTO
VIA MESSINA 4
10124 TORINO

CONFERA INTERNA XING VIA TACCHINI 11

OGGETTO: Corso di manutenzione ordinaria e straordinaria per il rinnovo ed il completamento dell'edilizia scolastica (art. 2345 c. 1).

Operazioni di lavori art. 2345 c. 1 D. Lgs. 488/92 sul fronte di lavoro e sul fronte economico della manutenzione in la dipendenza di XING.

I lavori previsti nell'incarico sono in esecuzione in via ordinaria e straordinaria con l'assistenza all'opera di un tecnico iscritto all'ordine dei periti, abilitato a quella classe di attività.

1) **Modalità di lavoro:**
 a) ESISTENZA DI SERVIZI NEL SERVIZIO
 b) ESISTENZA DI SERVIZI IN LOCALITÀ ESTERNE
 c) ESISTENZA DI SERVIZI IN LOCALITÀ ESTERNE
 d) ESISTENZA DI SERVIZI IN LOCALITÀ ESTERNE
 e) ESISTENZA DI SERVIZI IN LOCALITÀ ESTERNE
 f) ESISTENZA DI SERVIZI IN LOCALITÀ ESTERNE
 g) ESISTENZA DI SERVIZI IN LOCALITÀ ESTERNE
 h) ESISTENZA DI SERVIZI IN LOCALITÀ ESTERNE
 i) ESISTENZA DI SERVIZI IN LOCALITÀ ESTERNE
 j) ESISTENZA DI SERVIZI IN LOCALITÀ ESTERNE
 k) ESISTENZA DI SERVIZI IN LOCALITÀ ESTERNE
 l) ESISTENZA DI SERVIZI IN LOCALITÀ ESTERNE
 m) ESISTENZA DI SERVIZI IN LOCALITÀ ESTERNE
 n) ESISTENZA DI SERVIZI IN LOCALITÀ ESTERNE
 o) ESISTENZA DI SERVIZI IN LOCALITÀ ESTERNE
 p) ESISTENZA DI SERVIZI IN LOCALITÀ ESTERNE
 q) ESISTENZA DI SERVIZI IN LOCALITÀ ESTERNE
 r) ESISTENZA DI SERVIZI IN LOCALITÀ ESTERNE
 s) ESISTENZA DI SERVIZI IN LOCALITÀ ESTERNE
 t) ESISTENZA DI SERVIZI IN LOCALITÀ ESTERNE
 u) ESISTENZA DI SERVIZI IN LOCALITÀ ESTERNE
 v) ESISTENZA DI SERVIZI IN LOCALITÀ ESTERNE
 w) ESISTENZA DI SERVIZI IN LOCALITÀ ESTERNE
 x) ESISTENZA DI SERVIZI IN LOCALITÀ ESTERNE
 y) ESISTENZA DI SERVIZI IN LOCALITÀ ESTERNE
 z) ESISTENZA DI SERVIZI IN LOCALITÀ ESTERNE

Il sottoscritto si impegna a consegnare eventuale moduli integrativi del presente modulo in caso di nuovi rischi o interferenze emergenti in corso di esecuzione dell'opera.



Via Buzzi 1 - 10123 Torino - Tel. 011/416617702020003 - Fax 011/4166177



CITTA' DI TORINO

Torino, 25/08/2011

DIREZIONE DISTRETTO
VIA MESSINA 4
10124 TORINO

CONFERA INTERNA XING VIA TACCHINI 11

OGGETTO: Corso di manutenzione ordinaria e straordinaria per il rinnovo ed il completamento dell'edilizia scolastica (art. 2345 c. 1).

Operazioni di lavori art. 2345 c. 1 D. Lgs. 488/92 sul fronte di lavoro e sul fronte economico della manutenzione in la dipendenza di XING.

I lavori previsti nell'incarico sono in esecuzione in via ordinaria e straordinaria con l'assistenza all'opera di un tecnico iscritto all'ordine dei periti, abilitato a quella classe di attività.

1) **Modalità di lavoro:**
 a) ESISTENZA DI SERVIZI NEL SERVIZIO
 b) ESISTENZA DI SERVIZI IN LOCALITÀ ESTERNE
 c) ESISTENZA DI SERVIZI IN LOCALITÀ ESTERNE
 d) ESISTENZA DI SERVIZI IN LOCALITÀ ESTERNE
 e) ESISTENZA DI SERVIZI IN LOCALITÀ ESTERNE
 f) ESISTENZA DI SERVIZI IN LOCALITÀ ESTERNE
 g) ESISTENZA DI SERVIZI IN LOCALITÀ ESTERNE
 h) ESISTENZA DI SERVIZI IN LOCALITÀ ESTERNE
 i) ESISTENZA DI SERVIZI IN LOCALITÀ ESTERNE
 j) ESISTENZA DI SERVIZI IN LOCALITÀ ESTERNE
 k) ESISTENZA DI SERVIZI IN LOCALITÀ ESTERNE
 l) ESISTENZA DI SERVIZI IN LOCALITÀ ESTERNE
 m) ESISTENZA DI SERVIZI IN LOCALITÀ ESTERNE
 n) ESISTENZA DI SERVIZI IN LOCALITÀ ESTERNE
 o) ESISTENZA DI SERVIZI IN LOCALITÀ ESTERNE
 p) ESISTENZA DI SERVIZI IN LOCALITÀ ESTERNE
 q) ESISTENZA DI SERVIZI IN LOCALITÀ ESTERNE
 r) ESISTENZA DI SERVIZI IN LOCALITÀ ESTERNE
 s) ESISTENZA DI SERVIZI IN LOCALITÀ ESTERNE
 t) ESISTENZA DI SERVIZI IN LOCALITÀ ESTERNE
 u) ESISTENZA DI SERVIZI IN LOCALITÀ ESTERNE
 v) ESISTENZA DI SERVIZI IN LOCALITÀ ESTERNE
 w) ESISTENZA DI SERVIZI IN LOCALITÀ ESTERNE
 x) ESISTENZA DI SERVIZI IN LOCALITÀ ESTERNE
 y) ESISTENZA DI SERVIZI IN LOCALITÀ ESTERNE
 z) ESISTENZA DI SERVIZI IN LOCALITÀ ESTERNE

Il sottoscritto si impegna a consegnare eventuale moduli integrativi del presente modulo in caso di nuovi rischi o interferenze emergenti in corso di esecuzione dell'opera.



Via Buzzi 1 - 10123 Torino - Tel. 011/416617702020003 - Fax 011/4166177



CITTA' DI TORINO

Torino, 24/08/2004

DIREZIONE DIDATTICA "G. PACCHIOTTI"
SCUOLA DELL'INFANZIA "C. DE MATTEOTTI"
Corso Matteotti, N. 6
10100 TORINO (TO)

ESILIO: SCUOLA DELL'INFANZIA "C. DE MATTEOTTI" - Corso Matteotti, N. 6 - 10100 TORINO (TO)
Oggetto: Lavori di Manutenzione Ordinaria in edifici scolastici sita nella Circonscrizione 1, a Soggermi Liguri,
Lotto Anno 2011.
Comunicazioni ai sensi art. 26 D. Lgs. 81/2008 sui rischi specifici presenti nell'ambiente di lavoro e sui
rischi derivanti dalla interferenza fra le diverse attività.

I rischi presenti nell'edificio sono in genere quelli connessi ad una normale attività didattica/educativa con eventuale
affluenza anche notevole di pubblico, oltre a quelli sottoseguiti:

- 1) Agenti biologici: VEDAS ALLEGATO
- 2) Agenti chimici: VEDAS ALLEGATO
- 3) Attrezzature di lavoro: VEDAS ALLEGATO
- 4) Elettricità: VEDAS ALLEGATO
- 5) Incendio / Esplosione: VEDAS NOTE GENERALI IN ALLEGATO E
QUESTIONE NELLE EVIDENZE
- 6) Rumori/Vibrazioni: VEDAS ALLEGATO
- 7) Carichi sospesi (gru, ponteggi, rampante):
- 8) Amianto:
- 9) Interferenze: VEDAS NOTE AREA TRATTATA NEGLI IN
ALLEGATO E RISCHI INTERFERENZA
IN AULA INTERNAZIONALE
VEDAS ALLEGATO

Breve descrizione delle attività presenti:
ATTIVITA' DIDATTICA - L'ATTIVITA' è caratterizzata dallo svolgimento di lezioni in materie specifiche volte al docente
che si avvale di strumenti cartacei, tra cui testi, fotocopie e dispense o, talvolta, di strumenti informatici.
OPERATORI SCOLASTICI - Attività di pulizia dei locali nonché di custodia e sorveglianza dei locali, svolta dal
collaboratore scolastico (già bidello) che si occupa inoltre dei servizi generali della scuola ed in particolare
ha compiti di accoglienza e sorveglianza nei confronti degli alunni e del pubblico.

Allegati:

Il sottoscritto si impegna a consegnare eventuali moduli integrativi del presente modulo in
caso di nuovi rischi o interferenze emergenti in corso di esecuzione dei lavori.



Torino

Foggin live bar

Via Buzzi, 4 - 10152 Torino - Tel. 011-4126157 - Fax 011-4426177 - WWW.COMUNO.TORINO.IT



CITTA' DI TORINO

Torino, 24/08/2004

DIREZIONE DIDATTICA "G. PACCHIOTTI"
SCUOLA DELL'INFANZIA "Via Bellezia"
Via Bellezia, N. 27
10100 TORINO (TO)

ESILIO: SCUOLA DELL'INFANZIA "Via Bellezia" - Via Bellezia, N. 27 - 10100 TORINO (TO)
Oggetto: Lavori di Manutenzione Ordinaria in edifici scolastici sita nella Circonscrizione 1, a Soggermi Liguri,
Lotto Anno 2011.
Comunicazioni ai sensi art. 26 D. Lgs. 81/2008 sui rischi specifici presenti nell'ambiente di lavoro e sui
rischi derivanti dalla interferenza fra le diverse attività.

I rischi presenti nell'edificio sono in genere quelli connessi ad una normale attività didattica/educativa con eventuale
affluenza anche notevole di pubblico, oltre a quelli sottoseguiti:

- 1) Agenti biologici: VEDAS ALLEGATO
- 2) Agenti chimici: VEDAS ALLEGATO
- 3) Attrezzature di lavoro: VEDAS ALLEGATO
- 4) Elettricità: VEDAS ALLEGATO
- 5) Incendio / Esplosione: VEDAS NOTE GENERALI IN ALLEGATO
E QUESTIONE NELLE EVIDENZE
- 6) Rumori/Vibrazioni: VEDAS ALLEGATO
- 7) Carichi sospesi (gru, ponteggi, rampante):
- 8) Amianto:
- 9) Interferenze: VEDAS NOTE AREA TRATTATA NEGLI IN
ALLEGATO E RISCHI INTERFERENZA
IN AULA INTERNAZIONALE
VEDAS ALLEGATO

Breve descrizione delle attività presenti:
ATTIVITA' DIDATTICA - L'ATTIVITA' è caratterizzata dallo svolgimento di lezioni in materie specifiche volte al docente
che si avvale di strumenti cartacei, tra cui testi, fotocopie e dispense o, talvolta, di strumenti informatici.
OPERATORI SCOLASTICI - Attività di pulizia dei locali nonché di custodia e sorveglianza dei locali, svolta dal
collaboratore scolastico (già bidello) che si occupa inoltre dei servizi generali della scuola ed in particolare
ha compiti di accoglienza e sorveglianza nei confronti degli alunni e del pubblico.

Allegati:

Il sottoscritto si impegna a consegnare eventuali moduli integrativi del presente modulo in
caso di nuovi rischi o interferenze emergenti in corso di esecuzione dei lavori.



Torino

Foggin live bar

Via Buzzi, 4 - 10152 Torino - Tel. 011-4126157 - Fax 011-4426177 - WWW.COMUNO.TORINO.IT



CITTA' DI TORINO

Torino, 24.08.2024

DIREZIONE DIDATTICA "G. CARDUCCI"
SCUOLA PRIMARIA "G. CARDUCCI"
VIA BIANCAMANO, N. 10
10100 TORINO (TO)

Espresso: SCUOLA PRIMARIA "G. CARDUCCI" - Via Biancamano, N. 10 - 10100 TORINO (TO)
Oggetto: Lavori di manutenzione ordinaria in edifici scolastici ed in officine circoscrizionali e/o Soggetti liguri.
Lotto Anno 2024.
Comunicazioni ai sensi art. 26 D. Lgs. 50/2016 sui rischi specifici presenti nell'ambiente di lavoro e sui rischi derivanti dalle interferenze tra le diverse attività.

I rischi presenti nell'edificio sono in genere quelli comuni ad una normale attività didattica/compiti con eventuale affollata anche notevole di pubblico, oltre a quelli sottostipolati:

2) Agenti biologici: _____

3) Agenti chimici: VEDASI ALLEGATO

3) Atmosfere di lavoro: VEDASI ALLEGATO

4) Elettricità: VEDASI ALLEGATO

5) Incendio / Esplosione: VEDASI NOTE GENERALI N. ALLEGATO E GESTIONE DELLE EMERGENZE

6) Rumori/Vibrazioni: VEDASI ALLEGATO

7) Carichi sospesi (gru, ponteggi corripetenti): _____

8) Antinforti: _____

9) Inquinamento: VEDASI NOTA AREA TRAMITO MERLIN ALLEGATO E RISCHI INTERFERENZA

10) Rischio GESTIONE: VEDASI ALLEGATO

Breve descrizione delle attività presenti:
ATTIVITA' DIDATTICA - L'attività è caratterizzata dallo svolgimento di lezioni in materia specifiche svolte dal docente che si avvale di strumenti cartacei, tra cui testi, fotografie e dispense e, talvolta, di strumenti informatici.
OPERATORE SCOLASTICO - Attività di pulizia del locale nonché di custodia e sorveglianza del locale, svolta dal collaboratore scolastico (gli bidello) che si occupa inoltre dei servizi generali della scuola ed, in particolare ha compiti di accoglienza e sorveglianza nei confronti degli alunni e del pubblico.

Allegati: _____

Il sottoscritto si impegna a consegnare eventuali modelli integrativi del presente modulo in caso di nuovi rischi o interferenze emergenti in corso di esecuzione dei lavori.



Torino
Pasquon Ines hoc

Via Buzzi, 4 - 10152 Torino - tel. 011 4426167 - fax 011 4426177 - www.comune.torino.it



CITTA' DI TORINO

Torino, 24.08.2024

DIREZIONE DIDATTICA "G. PACCHICOTTI"
SCUOLA PRIMARIA "R. DI METRO"
VIA VALFRE, N. 8
10100 TORINO (TO)

Espresso: SCUOLA PRIMARIA "R. DI METRO" - Via Valfre, N. 8 - 10100 TORINO (TO)
Oggetto: Lavori di manutenzione ordinaria in edifici scolastici ed in officine circoscrizionali e/o Soggetti liguri.
Lotto Anno 2024.
Comunicazioni ai sensi art. 26 D. Lgs. 50/2016 sui rischi specifici presenti nell'ambiente di lavoro e sui rischi derivanti dalle interferenze tra le diverse attività.

I rischi presenti nell'edificio sono in genere quelli comuni ad una normale attività didattica/scuola con eventuale affollata anche notevole di pubblico, oltre a quelli sottostipolati:

2) Agenti biologici: _____

3) Agenti chimici: VEDASI ALLEGATO

3) Atmosfere di lavoro: VEDASI ALLEGATO

4) Elettricità: VEDASI ALLEGATO

5) Incendio / Esplosione: VEDASI NOTE GENERALI N. ALLEGATO E GESTIONE DELLE EMERGENZE

6) Rumori/Vibrazioni: VEDASI ALLEGATO

7) Carichi sospesi (gru, ponteggi corripetenti): _____

8) Antinforti: _____

9) Inquinamento: VEDASI NOTA AREA TRAMITO MERLIN ALLEGATO E RISCHI INTERFERENZA

10) Rischio GESTIONE: VEDASI ALLEGATO

Breve descrizione delle attività presenti:
ATTIVITA' DIDATTICA - L'attività è caratterizzata dallo svolgimento di lezioni in materia specifiche svolte dal docente che si avvale di strumenti cartacei, tra cui testi, fotografie e dispense e, talvolta, di strumenti informatici.
OPERATORE SCOLASTICO - Attività di pulizia del locale nonché di custodia e sorveglianza del locale, svolta dal collaboratore scolastico (gli bidello) che si occupa inoltre dei servizi generali della scuola ed in particolare ha compiti di accoglienza e sorveglianza nei confronti degli alunni e del pubblico.

Allegati: _____

Il sottoscritto si impegna a consegnare eventuali modelli integrativi del presente modulo in caso di nuovi rischi o interferenze emergenti in corso di esecuzione dei lavori.



Torino
Pasquon Ines hoc

Via Buzzi, 4 - 10152 Torino - tel. 011 4426167 - fax 011 4426177 - www.comune.torino.it



CITTA DI TORINO

Torino, 24/09/2014

DIREZIONE DIDATTICA "G. PACCHIOTTI"
SCUOLA PRIMARIA "F. SCLOPIS"
VIA DEL CARMINE, N. 27
10122 TORINO (TO)

EDIFICIO: SCUOLA PRIMARIA "F. SCLOPIS" - Via del Carmine, N. 27 - 10122 TORINO (TO)
Oggetto: Lavori di Manutenzione Ordinaria e Straordinaria in edifici scolastici sita in Via del Carmine, N. 27 e Poggiolini Liguri, Lott. Anno 2011.
Comunicazioni ai sensi art. 26 D. Lgs. 63/2008 sui rischi specifici presenti nell'ambiente di lavoro e sui rischi derivanti dalle interferenze fra le diverse attività.

I rischi presenti nell'edificio sono in genere quelli connessi ad una normale attività di ufficio/segreteria con eventuale affollamento anche notevole e, pertanto, oltre a quelli sottoelencati:

1) Agenti biologici:	3) Rumi e Mammiferi:
VEDASI ALLEGATO	VEDASI ALLEGATO
2) Agenti chimici:	7) Carichi pesanti (su ponteggi sottoposti):
VEDASI ALLEGATO	
3) Atmosfere di lavoro:	8) Elettricità:
VEDASI ALLEGATO	
4) Elettricità:	9) Interferenze:
VEDASI ALLEGATO	VEDASI ALLEGATO
5) Inerzia / Esplosione:	10) Rischio incendio:
VEDASI NOTE GENERALI ALL'ALLEGATO 5	VEDASI ALLEGATO

8. Sono descritte nelle attività presenti:
ATTIVITA' DIDATTICA - L'attività è caratterizzata dallo svolgimento di lezioni in orario scolastico svolto dal docente che si avvale di strumenti cartacei, tra cui libri, fotocopie o dispense e, talvolta, di strumenti informatici.
OPERATORI SOCIALEGGI - Attività di pulizia dei locali nonché di custodia e sorveglianza del locale svolta da collaboratori scolastici (gli bidelli) che si occupa inoltre dei servizi generali come servizi ad in particolare nei compiti di accoglienza e sorveglianza e sorveglianza i 6- caraffoni degli alunni e del pubblico.

Il sottoscritto si impegna a consegnare eventuali modelli integrativi del presente modulo in caso di nuovi rischi o interferenze emergenti in corso di esecuzione dei lavori.



Torino

Passion Live Art

Via Bozse, 4 - 10152 Torino - tel. 011-4425156 - fax 011-4426177 - www.comune.torino.it



CITTA DI TORINO

ITER

Via Pavullo, 18
10139 TORINO

Torino, 24/09/2014

Edificio: sede di via Passera, 8 - SMIG - ex emigrazione

Oggetto: Lavori di Manutenzione Ordinaria e Straordinaria per interventi su componenti edili in edifici scolastici comunali della Città.
Comunicazioni ai sensi dell'art. 26 D. Lgs. 63/2008 sui rischi specifici presenti nell'ambiente di lavoro e sui rischi derivanti dalle interferenze fra le diverse attività.

I rischi presenti nell'edificio sono in genere quelli connessi ad una normale attività di uffici/segreteria con eventuale affollamento anche notevole di pubblico, oltre a quelli sottoelencati:

1) Agenti biologici:	6) Rumori/Vibrazioni:
Possibilità contatto malattie essentranfettive	Rischi non presenti.
2) Agenti chimici:	7) Carichi sospesi/legni/ponteggi:
Utilizzati comuni prodotti di pulizia.	Rischi non presenti.
3) Atmosfere di lavoro:	8) Elettricità:
Grattacioli e attrezzature per la costruzione di giochi, pannelli espositivi.	Rischi non presenti.
4) Elettricità:	9) Interferenze:
Impianto conforme alla L. 46/90.	Composizione di personale connesso a di operatori addetti alle pulizie. Eventuale pubblico adulto e infantile.
5) Inerzia/Explosione:	Edificio in muratura, lo SMIG occupa una piccola porzione dell'edificio al piano terra e 2 spazi adibiti e laboratori al 1° piano.

Le attività didattiche prevalenti si configurano nell'esposizione di mostra rivolte all'infanzia e all'adolescenza. Massimo affollamento ipotizzabile 90 persone.

Il sottoscritto si impegna a consegnare eventuali modelli integrativi del presente modulo in caso di nuovi rischi o interferenze emergenti in corso di esecuzione dei lavori.

Al Datore di lavoro
Dimitrio Magnoni
Dimitrio Magnoni



Istituzione Torinese per una Educazione Responsabile



CITTA' DI TORINO

ITER

Via Revello, 18
Torino

Torino, 28/07/2004

Edificio: Centro per l'Educazione alla Cittadinanza - Via Domodossola 54

Oggetto: Lavori di Manutenzione Ordinaria e Straordinaria per interventi su componenti edilizi in edifici scolastici comunali della Città.
Comunicazioni ai sensi dell'art. 26 D.Lgs 81/2008 sui rischi specifici presenti nell'ambiente di lavoro e sui rischi derivanti dalle interferenze fra le diverse attività.

I rischi presenti nell'edificio sono in genere quelli comuni ad una normale attività d'ufficio/aula con eventuale affluenza anche notevole di pubblico, oltre a quelli sottospesificati:

1) <u>Agenti biologici:</u> Rischi non presenti.	6) <u>Rumore/Vibrazioni:</u> Rischi non presenti.
2) <u>Agenti chimici:</u> Utilizzati comuni prodotti di pulizia.	7) <u>Carichi sospesi (gru, ponteggi):</u> Rischi non presenti.
3) <u>Attrezzature di lavoro:</u> Attrezzature da ufficio, da biblioteca, ludiche.	8) <u>Arretrati:</u> Presente nel vano ascensore, tubazioni, condotti.
4) <u>Elettricità:</u> Impianto conforme alla L. 46/90.	9) <u>Interferenze:</u> Convivenza di personale dell'istituzione e utenza infantile.
5) <u>Inneschi/Esplorazione:</u> Non particolari carichi d'impedimento.	10) <u>Struttura in cemento armato di 6 piani, fuori terra arretrata.</u> Il centro è ospitato in una struttura scolastica con la quale condivide l'ingresso. Il laboratorio occupa il 5° e 6° piano.

Breve descrizione delle attività presunti
Nel Centro si svolgono attività didattiche proprie di laboratorio rivolte ai bambini e ragazzi di età compresa dai 5 ai 13 anni.
Affollamento massimo: 50 utenti e 8 dipendenti comunali.
Il sottospazio si impegna a consegnare eventuali modelli inaggravi del presente modulo in caso di nuovi rischi o interferenze emergenti in corso di esecuzione dei lavori.

Il Direttore di Lavoro
Roberto Mastropoli



Istituzione Torinese per una Educazione Responsabile



CITTA' DI TORINO

ITER

Via Revello, 18
10139 TORINO

Torino, 28/07/2004

Edificio: Uffici I.T.E.R. Via Revello 18

Oggetto: Lavori di Manutenzione Ordinaria e Straordinaria per interventi su componenti edilizi in edifici scolastici comunali della Città.
Comunicazioni ai sensi dell'art. 26 D.Lgs 81/2008 sui rischi specifici presenti nell'ambiente di lavoro e sui rischi derivanti dalle interferenze fra le diverse attività.

I rischi presenti nell'edificio sono in genere quelli comuni ad una normale attività d'ufficio/aula con eventuale affluenza anche notevole di pubblico, oltre a quelli sottospesificati:

1) <u>Agenti biologici:</u> Rischi non presenti.	6) <u>Rumore/Vibrazioni:</u> Rischi non presenti.
2) <u>Agenti chimici:</u> Utilizzati comuni prodotti di pulizia.	7) <u>Carichi sospesi (gru, ponteggi):</u> Rischi non presenti.
3) <u>Attrezzature di lavoro:</u> da ufficio.	8) <u>Arretrati:</u> Rischio non presente.
4) <u>Elettricità:</u> Impianto conforme alla L. 46/90.	9) <u>Interferenze:</u> Comprovata di personale comunale e di operatori esposti alle pulizie. Eventuale pubblico. Struttura in cemento armato e muratura di 2 piani fuori terra ed un piano interrato. Il centro occupa il piano terra e 2 locali ubicati al piano interrato e 1° piano.
5) <u>Inneschi/Esplorazione:</u> Non particolari carichi d'impedimento.	

Breve descrizione delle attività presunti
Le attività del centro sono prevalentemente di tipo amministrativo. Salvo incarichi di tipo tecnico o corsi di formazione (utenza libera e personale interno).
Affollamento massimo: ipotizzabile; personale n. 34 e utenza n. 90.
Il sottospazio si impegna a consegnare eventuali modelli inaggravi del presente modulo in caso di nuovi rischi o interferenze emergenti in corso di esecuzione dei lavori.

Il Direttore di Lavoro
Roberto Mastropoli



Istituzione Torinese per una Educazione Responsabile



CITTA DI TORINO

Settimane 115 ASS. 2011

DIREZIONE DIDATTICA
 ALICHERI
 VIA PASCHETTI 16
 10148 TORINO

idem come per sede scuola
 ESEMPLARI SIMI ESTER. DE NICOLA VIA PASCHETTI
 Oggetto: Opere di manutenzione ordinaria e straordinaria per interventi su espositivi edili degli istituti scolastici centrali della città.

Comunicazioni al n. 101 art. 26. D.Lgs. 47/98 sul riparto equitativo presento nell'ambito di lavoro e sui mezzi destinati dalle istituzioni per la diversa attività.
 I dati presentati nell'elenco sono le percentuali degli interventi edili su numero abito scolastico con esito delle attività svolte nel periodo 2008-2010, oltre a quelli delle strutture.

1) Asili nido	4) Elementari
2) Asili diurna	5) Asili nido
3) Scuole materne di lavoro	6) Intermedie
7) Scuole medie inferiori, poli-technicali, tecniche	10) _____
8) Asili nido	
9) Scuole materne di lavoro	
10) _____	

Bilancio di gestione delle attività presentate

Allegati:

Il sottoscritto si impegna a consegnare eventuali modelli inediti del presente modulo in caso di nuovi rischi e interforze emergenti in corso di esecuzione dei lavori.



Via Bissola 4 - 10132 Torino - tel. 011.4402801/8235 - fax 011.44028177

Si vede scheda Via Paschetti



CITTA DI TORINO

Settimane 115 ASS. 2011

DIREZIONE DIDATTICA
 ALICHERI
 VIA PASCHETTI 16
 10148 TORINO

idem come per sede scuola
 ESEMPLARI SIMI ESTER. DE NICOLA VIA PASCHETTI
 Oggetto: Opere di manutenzione ordinaria e straordinaria per interventi su espositivi edili degli istituti scolastici centrali della città.

Comunicazioni al n. 101 art. 26. D.Lgs. 47/98 sul riparto equitativo presento nell'ambito di lavoro e sui mezzi destinati dalle istituzioni per la diversa attività.
 I dati presentati nell'elenco sono le percentuali degli interventi edili su numero abito scolastico con esito delle attività svolte nel periodo 2008-2010, oltre a quelli delle strutture.

1) Asili nido	4) Elementari
2) Asili diurna	5) Asili nido
3) Scuole materne di lavoro	6) Intermedie
7) Scuole medie inferiori, poli-technicali, tecniche	10) _____
8) Asili nido	
9) Scuole materne di lavoro	
10) _____	

Bilancio di gestione delle attività presentate

Allegati:

Il sottoscritto si impegna a consegnare eventuali modelli inediti del presente modulo in caso di nuovi rischi e interforze emergenti in corso di esecuzione dei lavori.



Via Bissola 4 - 10132 Torino - tel. 011.4402801/8235 - fax 011.44028177

Si vede scheda Via Paschetti



CITTA' DI TORINO

Torino, 18 AGO 2011

DIREZIONE DISTRIETTALE
UFFICIO REGIONALE
VIA PACQUOTTI 30
10126 TORINO

Espresso SVE ALCHIERI VIA PACQUOTTI 30

Oggetto: Chiese di Manutenzione Ordinaria e Strutturale per interventi su componenti edili di edifici a elevata
continenza di rischio.

Comunicazioni al sensi art. 20 - D.Lgs. 30/98 sul nuovo regolamento nell'ambito del lavoro su rischi
derivanti dalla manutenzione e la sicurezza.

Le presenti note costituiscono la relazione di valutazione del rischio edili e dell'edificio con eventuale
individuazione di interventi di manutenzione, che è agli atti dell'Ufficio.

1) Azioni da svolgere /

2) Azioni da svolgere /

3) Affidamento di lavoro /

4) Affidamento /

5) Intervento /

6) Intervento /

7) Copia di progetto /

8) Ambito /

9) Intervento /

10) Intervento /

11) Intervento /

12) Intervento /

13) Intervento /

14) Intervento /

15) Intervento /

16) Intervento /

17) Intervento /

18) Intervento /

19) Intervento /

20) Intervento /

21) Intervento /

22) Intervento /

23) Intervento /

24) Intervento /

25) Intervento /

26) Intervento /

27) Intervento /

28) Intervento /

29) Intervento /

30) Intervento /

31) Intervento /

32) Intervento /

33) Intervento /

34) Intervento /

35) Intervento /

36) Intervento /

37) Intervento /

38) Intervento /

39) Intervento /

40) Intervento /

41) Intervento /

42) Intervento /

43) Intervento /

44) Intervento /

45) Intervento /

46) Intervento /

47) Intervento /

48) Intervento /

49) Intervento /

50) Intervento /

51) Intervento /

52) Intervento /

53) Intervento /

54) Intervento /

55) Intervento /

56) Intervento /

57) Intervento /

58) Intervento /

59) Intervento /

60) Intervento /

61) Intervento /

62) Intervento /

63) Intervento /

64) Intervento /

65) Intervento /

66) Intervento /

67) Intervento /

68) Intervento /

69) Intervento /

70) Intervento /

71) Intervento /

72) Intervento /

73) Intervento /

74) Intervento /

75) Intervento /

76) Intervento /

77) Intervento /

78) Intervento /

79) Intervento /

80) Intervento /

81) Intervento /

82) Intervento /

83) Intervento /

84) Intervento /

85) Intervento /

86) Intervento /

87) Intervento /

88) Intervento /

89) Intervento /

90) Intervento /

91) Intervento /

92) Intervento /

93) Intervento /

94) Intervento /

95) Intervento /

96) Intervento /

97) Intervento /

98) Intervento /

99) Intervento /

100) Intervento /

Il sottoscritto si impegna a consegnare eventuali modelli integrativi del presente modulo in caso di nuovi rischi o interferenze emergenti in corso di esecuzione dei lavori.

Mod. 01 - 02/08/2011

Prof. Arturo STUARDI

Via Boccia 4 - 10126 Torino - Tel. 011-438280 / 43827 - fax 011-4382177



CITTA' DI TORINO

Torino,

DIREZIONE DISTRIETTALE
UFFICIO REGIONALE
VIA PACQUOTTI 30
10126 TORINO

Espresso: MATERIA A. NOBILI VIA STELVIO 42

Oggetto: Chiese di Manutenzione Ordinaria e Strutturale per interventi su componenti edili di edifici a elevata
continenza di rischio.

Comunicazioni al sensi art. 20 - D.Lgs. 30/98 sul nuovo regolamento nell'ambito del lavoro su rischi
derivanti dalla manutenzione e la sicurezza.

Le presenti note costituiscono la relazione di valutazione del rischio edili e dell'edificio con eventuale
individuazione di interventi di manutenzione, che è agli atti dell'Ufficio.

1) Azioni da svolgere /

2) Azioni da svolgere /

3) Affidamento di lavoro /

4) Affidamento /

5) Intervento /

6) Intervento /

7) Copia di progetto /

8) Ambito /

9) Intervento /

10) Intervento /

11) Intervento /

12) Intervento /

13) Intervento /

14) Intervento /

15) Intervento /

16) Intervento /

17) Intervento /

18) Intervento /

19) Intervento /

20) Intervento /

21) Intervento /

22) Intervento /

23) Intervento /

24) Intervento /

25) Intervento /

26) Intervento /

27) Intervento /

28) Intervento /

29) Intervento /

30) Intervento /

31) Intervento /

32) Intervento /

33) Intervento /

34) Intervento /

35) Intervento /

36) Intervento /

37) Intervento /

38) Intervento /

39) Intervento /

40) Intervento /

41) Intervento /

42) Intervento /

43) Intervento /

44) Intervento /

45) Intervento /

46) Intervento /

47) Intervento /

48) Intervento /

49) Intervento /

50) Intervento /

51) Intervento /

52) Intervento /

53) Intervento /

54) Intervento /

55) Intervento /

56) Intervento /

57) Intervento /

58) Intervento /

59) Intervento /

60) Intervento /

61) Intervento /

62) Intervento /

63) Intervento /

64) Intervento /

65) Intervento /

66) Intervento /

67) Intervento /

68) Intervento /

69) Intervento /

70) Intervento /

71) Intervento /

72) Intervento /

73) Intervento /

74) Intervento /

75) Intervento /

76) Intervento /

77) Intervento /

78) Intervento /

79) Intervento /

80) Intervento /

81) Intervento /

82) Intervento /

83) Intervento /

84) Intervento /

85) Intervento /

86) Intervento /

87) Intervento /

88) Intervento /

89) Intervento /

90) Intervento /

91) Intervento /

92) Intervento /

93) Intervento /

94) Intervento /

95) Intervento /

96) Intervento /

97) Intervento /

98) Intervento /

99) Intervento /

100) Intervento /

Il sottoscritto si impegna a consegnare eventuali modelli integrativi del presente modulo in caso di nuovi rischi o interferenze emergenti in corso di esecuzione dei lavori.

Mod. 01 - 02/08/2011

Prof. Arturo STUARDI

Via Boccia 4 - 10126 Torino - Tel. 011-438280 / 43827 - fax 011-4382177





CITTA' DI TORINO

Torino

DIREZIONE BUDGETICA
DEI LAVORI
VIA BARCOCROSSA 34
10129 TORINO

Edificio: MATRINA VIA BARDONECCHIA 24/A

Oggetto: Corso di Manutenzione Ordinaria e straordinaria dei componenti della struttura edilizia della sala

Organizzazione al lavoro art. 23, D.Lgs 46/99 sul 40% di scelti a seconda dell'ambiente di lavoro e sul 20% di scelti dalla prefettura fra le aziende edite.

I dati relativi all'offerta sono in formato elettronico ed in formato cartaceo allegati con ogni altra informazione utile al candidato.

Allegati

1) Modulo di offerta
2) Modulo di offerta
3) Modulo di offerta
4) Modulo di offerta
5) Modulo di offerta
6) Modulo di offerta
7) Modulo di offerta
8) Modulo di offerta
9) Modulo di offerta
10) Modulo di offerta
11) Modulo di offerta
12) Modulo di offerta
13) Modulo di offerta
14) Modulo di offerta
15) Modulo di offerta
16) Modulo di offerta
17) Modulo di offerta
18) Modulo di offerta
19) Modulo di offerta
20) Modulo di offerta

Il sottoscritto si impegna a consegnare eventuali moduli integrativi del programma modulare in corso di nuovi lavori o integrazioni emergenti in corso di esecuzione dei lavori.



Il Direttore d'opera

IL DIRETTORE SCOSTATO
P. Scostato

A. Anardi Benvenuto

Via Bardi 4 - 10128 Torino - Tel. 011.44220011 - Fax 011.442277



CITTA' DI TORINO

Torino

DIREZIONE BUDGETICA
DEI LAVORI
VIA BARCOCROSSA 34
10129 TORINO

Edificio: SAL BARCO CORSO ROSSIGNOLA 149

Oggetto: Opere di manutenzione ordinaria e straordinaria per interventi di manutenzione straordinaria della struttura edilizia della sala

Organizzazione al lavoro art. 23, D.Lgs 46/99 sul 40% di scelti a seconda dell'ambiente di lavoro e sul 20% di scelti dalla prefettura fra le aziende edite.

I dati relativi all'offerta sono in formato elettronico ed in formato cartaceo allegati con ogni altra informazione utile al candidato.

Allegati

1) Modulo di offerta
2) Modulo di offerta
3) Modulo di offerta
4) Modulo di offerta
5) Modulo di offerta
6) Modulo di offerta
7) Modulo di offerta
8) Modulo di offerta
9) Modulo di offerta
10) Modulo di offerta
11) Modulo di offerta
12) Modulo di offerta
13) Modulo di offerta
14) Modulo di offerta
15) Modulo di offerta
16) Modulo di offerta
17) Modulo di offerta
18) Modulo di offerta
19) Modulo di offerta
20) Modulo di offerta

Il sottoscritto si impegna a consegnare eventuali moduli integrativi del programma modulare in corso di nuovi lavori o integrazioni emergenti in corso di esecuzione dei lavori.



Il Direttore d'opera

IL DIRETTORE SCOSTATO
P. Scostato

Via Bardi 4 - 10128 Torino - Tel. 011.44220011 - Fax 011.442277



CITTA' DI TORINO

Torino

DIREZIONE DIDATTICA
EX DISOZZETTI
VIA BARBACORCHIA 24
10139 TORINO

OGGETTO: SEL. SUCC. CASATI E C. SUCCESSIONE DI

Capitolo: Opere di manutenzione, pulizia e risarcimento per i danni ai contenitori edili (legittimo acquirente) della ditta.

Contenzioso di servizi art. 20, D.Lgs. 50/1999 ed altri rischi specialità assicurati nell'ambito di lavoro a cui è stato devoluto ogni implementazione in chiaro ed in via.

I rischi speciali, poli assicurati sono in genere a cui è connesso ad una settimana al fine di tutelare i rischi assicurati anche in caso di incendio, furto o altri rischi speciali.

1) Esplicitazione del servizio richiesto

2) Esplicitazione del servizio richiesto

3) Esplicitazione del servizio richiesto

4) Esplicitazione del servizio richiesto

5) Esplicitazione del servizio richiesto

6) Esplicitazione del servizio richiesto

7) Esplicitazione del servizio richiesto

8) Esplicitazione del servizio richiesto

9) Esplicitazione del servizio richiesto

10) Esplicitazione del servizio richiesto

Il sottoscritto si impegna a consegnare eventuali modelli integrativi del presente modulo in caso di nuovi rischi o interruzione emergenti in corso di partecipazione al lavoro.



IL DIRETTORE SCOLASTICO
Prof. *[Signature]*

A. Arvedi Benedettini

Via Sardi 4 - 10149 Torino - Tel. 011-420856 / 8667 - Fax 011-425117



CITTA' DI TORINO

Torino

DIREZIONE DIDATTICA
EX DISOZZETTI
VIA BARBACORCHIA 24
10139 TORINO

OGGETTO: SEL. SUCC. CASATI E C. SUCCESSIONE DI

Capitolo: Opere di manutenzione, pulizia e risarcimento per i danni edili (legittimo acquirente) della ditta.

Contenzioso di servizi art. 20, D.Lgs. 50/1999 ed altri rischi specialità assicurati nell'ambito di lavoro a cui è stato devoluto ogni implementazione in chiaro ed in via.

I rischi speciali, poli assicurati sono in genere a cui è connesso ad una settimana al fine di tutelare i rischi assicurati anche in caso di incendio, furto o altri rischi speciali.

1) Esplicitazione del servizio richiesto

2) Esplicitazione del servizio richiesto

3) Esplicitazione del servizio richiesto

4) Esplicitazione del servizio richiesto

5) Esplicitazione del servizio richiesto

6) Esplicitazione del servizio richiesto

7) Esplicitazione del servizio richiesto

8) Esplicitazione del servizio richiesto

9) Esplicitazione del servizio richiesto

10) Esplicitazione del servizio richiesto

Il sottoscritto si impegna a consegnare eventuali modelli integrativi del presente modulo in caso di nuovi rischi o interruzione emergenti in corso di partecipazione al lavoro.



IL DIRETTORE SCOLASTICO
Prof. *[Signature]*

A. Arvedi Benedettini

Via Sardi 4 - 10149 Torino - Tel. 011-420856 / 8667 - Fax 011-425117

SEGRETERIA



CITTÀ DI TORINO

Torino

DIREZIONE PROVVISORIA
EX PROVVISORIO
VIA BARDONISCHIA 24
10128 TORINO

Basta in: 511152 DROVETTI VIA BARDONISCHIA 24

Oggetto: Criteri di ripartizione di posti e spazi didattici per interventi su componenti della rete scolastica comunale della città.

Comunicazione ai genitori, sig. C. Lina figlio del s. C. Lina, in merito alle procedure di ripartizione di posti e spazi didattici della ripartizione per la scuola elementare.

I dati personali contenuti sono in possesso di una normale attività di gestione della rete scolastica cittadina e sono destinati a finalità di pubblica amministrazione.

1) Cognome e nome: DRIVETTI, C. LINA

2) Indirizzo: VIA BARDONISCHIA 24 TORINO

3) Comune: TORINO

4) Provincia: TO

5) Telefono: 011/2412345

6) Indirizzo e-mail: clina.drivetti@comune.torino.it

7) Data di nascita: 15/05/1985

8) Sesso: F

9) Stato civile: CONIUGATA

10) 15/05/1985

11) 15/05/1985

12) 15/05/1985

13) 15/05/1985

14) 15/05/1985

15) 15/05/1985

16) 15/05/1985

17) 15/05/1985

18) 15/05/1985

19) 15/05/1985

20) 15/05/1985

21) 15/05/1985

22) 15/05/1985

23) 15/05/1985

24) 15/05/1985

25) 15/05/1985

26) 15/05/1985

27) 15/05/1985

28) 15/05/1985

29) 15/05/1985

30) 15/05/1985

31) 15/05/1985

32) 15/05/1985

33) 15/05/1985

34) 15/05/1985

35) 15/05/1985

36) 15/05/1985

37) 15/05/1985

38) 15/05/1985

39) 15/05/1985

40) 15/05/1985

41) 15/05/1985

42) 15/05/1985

43) 15/05/1985

44) 15/05/1985

45) 15/05/1985

46) 15/05/1985

47) 15/05/1985

48) 15/05/1985

49) 15/05/1985

50) 15/05/1985

51) 15/05/1985

52) 15/05/1985

53) 15/05/1985

54) 15/05/1985

55) 15/05/1985

56) 15/05/1985

57) 15/05/1985

58) 15/05/1985

59) 15/05/1985

60) 15/05/1985

61) 15/05/1985

62) 15/05/1985

63) 15/05/1985

64) 15/05/1985

65) 15/05/1985

66) 15/05/1985

67) 15/05/1985

68) 15/05/1985

69) 15/05/1985

70) 15/05/1985

71) 15/05/1985

72) 15/05/1985

73) 15/05/1985

74) 15/05/1985

75) 15/05/1985

76) 15/05/1985

77) 15/05/1985

78) 15/05/1985

79) 15/05/1985

80) 15/05/1985

81) 15/05/1985

82) 15/05/1985

83) 15/05/1985

84) 15/05/1985

85) 15/05/1985

86) 15/05/1985

87) 15/05/1985

88) 15/05/1985

89) 15/05/1985

90) 15/05/1985

91) 15/05/1985

92) 15/05/1985

93) 15/05/1985

94) 15/05/1985

95) 15/05/1985

96) 15/05/1985

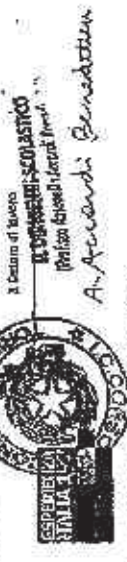
97) 15/05/1985

98) 15/05/1985

99) 15/05/1985

100) 15/05/1985

Il Segretario si impegna a consegnare eventuale moduli informativi del presente modulo in capo ai nuovi nati e informazioni esigibili in corso di esecuzione.



Via Bardi 4 - 10128 Torino - tel. 011/419230 / 41927 - fax +39/011/445177



CITTA' DI TORINO

UFFICIO TECNICO DEI LL.PP.
VICE DIREZIONE GENERALE INGEGNERIA - DIREZIONE
SERVIZI TECNICI PER L'EDILIZIA PUBBLICA -SERVIZIO
EDILIZIA SCOLASTICA

Lavoro : **LAVORI DI MANUTENZIONE ORDINARIA DELLE ATTREZZATURE
LUDICHE CERTIFICATE NELLE AREE SCOLASTICHE ED
ELEMENTI MOTORIZZATI DELLE SCUOLE DELL'OBBLIGO E
DEL PREOBBLIGO DELLA CITTA' - ANNO 2016**

**Dichiarazioni Dirigenti Scolastici Rischi da Interferenze ex art.26 d.lgs 81/08
Scuole Circoscrizioni 5 - 6**



CITTA DI TORINO

Torino, 25/04/2011

ISTITUTO COMPRENSIVO
SALVADOR DALI
VIA GARIBOLDI, 11
10134 TORINO

Emilia: Scuole Elementare Annapola - via del Pignone 45

Oggetto: Opere di Manutenzione Ordinaria e Straordinaria per interventi di completamento della dagli edifici scolastici

Comunicazione al verbale art. 23, D.Lgs. 47/02 sul rischio sismico in merito all'installazione di lavoro e sui lavori

relativi alla manutenzione in 2e classe annessa.

Il DOP provvede nell'interesse di garantire la sicurezza dei lavori e di assicurare l'efficienza delle

operazioni in relazione ai problemi, che a questi sono specificati.



CITTA DI TORINO

Torino, 9 agosto 2011

DIREZIONE DISTrettuale
SCUOLA ELEMENTARE ANNA POLI
VIA GARIBOLDI, 11
10134 TORINO

Edificio: St. Annapola Inglese Invecchiata - via Pignone 45

Oggetto: Opere di Manutenzione Ordinaria e Straordinaria per interventi di completamento della dagli edifici scolastici

Comunicazione al verbale art. 23, D.Lgs. 47/02 sul rischio sismico in merito all'installazione di lavoro e sui lavori

relativi alla manutenzione in 2e classe annessa.

Il DOP provvede nell'interesse di garantire la sicurezza dei lavori e di assicurare l'efficienza delle

1) Agenti biologici	/
2) Agenti chimici	/
3) Agenti fisici	/
4) Agenti biologici	/
5) Agenti chimici	/
6) Agenti fisici	/
7) Agenti biologici	/
8) Agenti chimici	/
9) Agenti fisici	/
10) Agenti biologici	/
11) Agenti chimici	/
12) Agenti fisici	/
13) Agenti biologici	/
14) Agenti chimici	/
15) Agenti fisici	/
16) Agenti biologici	/
17) Agenti chimici	/
18) Agenti fisici	/
19) Agenti biologici	/
20) Agenti chimici	/
21) Agenti fisici	/
22) Agenti biologici	/
23) Agenti chimici	/
24) Agenti fisici	/
25) Agenti biologici	/
26) Agenti chimici	/
27) Agenti fisici	/
28) Agenti biologici	/
29) Agenti chimici	/
30) Agenti fisici	/
31) Agenti biologici	/
32) Agenti chimici	/
33) Agenti fisici	/
34) Agenti biologici	/
35) Agenti chimici	/
36) Agenti fisici	/
37) Agenti biologici	/
38) Agenti chimici	/
39) Agenti fisici	/
40) Agenti biologici	/
41) Agenti chimici	/
42) Agenti fisici	/
43) Agenti biologici	/
44) Agenti chimici	/
45) Agenti fisici	/
46) Agenti biologici	/
47) Agenti chimici	/
48) Agenti fisici	/
49) Agenti biologici	/
50) Agenti chimici	/
51) Agenti fisici	/
52) Agenti biologici	/
53) Agenti chimici	/
54) Agenti fisici	/
55) Agenti biologici	/
56) Agenti chimici	/
57) Agenti fisici	/
58) Agenti biologici	/
59) Agenti chimici	/
60) Agenti fisici	/
61) Agenti biologici	/
62) Agenti chimici	/
63) Agenti fisici	/
64) Agenti biologici	/
65) Agenti chimici	/
66) Agenti fisici	/
67) Agenti biologici	/
68) Agenti chimici	/
69) Agenti fisici	/
70) Agenti biologici	/
71) Agenti chimici	/
72) Agenti fisici	/
73) Agenti biologici	/
74) Agenti chimici	/
75) Agenti fisici	/
76) Agenti biologici	/
77) Agenti chimici	/
78) Agenti fisici	/
79) Agenti biologici	/
80) Agenti chimici	/
81) Agenti fisici	/
82) Agenti biologici	/
83) Agenti chimici	/
84) Agenti fisici	/
85) Agenti biologici	/
86) Agenti chimici	/
87) Agenti fisici	/
88) Agenti biologici	/
89) Agenti chimici	/
90) Agenti fisici	/
91) Agenti biologici	/
92) Agenti chimici	/
93) Agenti fisici	/
94) Agenti biologici	/
95) Agenti chimici	/
96) Agenti fisici	/
97) Agenti biologici	/
98) Agenti chimici	/
99) Agenti fisici	/
100) Agenti biologici	/

Il DOP provvede nell'interesse di garantire la sicurezza dei lavori e di assicurare l'efficienza delle operazioni in relazione ai problemi, che a questi sono specificati.

Antonio Invernizzi

Il sottoscritto si impegna a consegnare eventuali modelli integrativi del presente modulo in caso di nuovi rischi e intervenire emergenzialmente in caso di emergenza.

Il Dirigente Scolastico



Il Dirigente Scolastico

Antonio Invernizzi

Via Pignone 45 - 10134 Torino - Tel. 011-4282801/80287 - Fax 011-4281177

1) Agenti biologici	/
2) Agenti chimici	/
3) Agenti fisici	/
4) Agenti biologici	/
5) Agenti chimici	/
6) Agenti fisici	/
7) Agenti biologici	/
8) Agenti chimici	/
9) Agenti fisici	/
10) Agenti biologici	/
11) Agenti chimici	/
12) Agenti fisici	/
13) Agenti biologici	/
14) Agenti chimici	/
15) Agenti fisici	/
16) Agenti biologici	/
17) Agenti chimici	/
18) Agenti fisici	/
19) Agenti biologici	/
20) Agenti chimici	/
21) Agenti fisici	/
22) Agenti biologici	/
23) Agenti chimici	/
24) Agenti fisici	/
25) Agenti biologici	/
26) Agenti chimici	/
27) Agenti fisici	/
28) Agenti biologici	/
29) Agenti chimici	/
30) Agenti fisici	/
31) Agenti biologici	/
32) Agenti chimici	/
33) Agenti fisici	/
34) Agenti biologici	/
35) Agenti chimici	/
36) Agenti fisici	/
37) Agenti biologici	/
38) Agenti chimici	/
39) Agenti fisici	/
40) Agenti biologici	/
41) Agenti chimici	/
42) Agenti fisici	/
43) Agenti biologici	/
44) Agenti chimici	/
45) Agenti fisici	/
46) Agenti biologici	/
47) Agenti chimici	/
48) Agenti fisici	/
49) Agenti biologici	/
50) Agenti chimici	/
51) Agenti fisici	/
52) Agenti biologici	/
53) Agenti chimici	/
54) Agenti fisici	/
55) Agenti biologici	/
56) Agenti chimici	/
57) Agenti fisici	/
58) Agenti biologici	/
59) Agenti chimici	/
60) Agenti fisici	/
61) Agenti biologici	/
62) Agenti chimici	/
63) Agenti fisici	/
64) Agenti biologici	/
65) Agenti chimici	/
66) Agenti fisici	/
67) Agenti biologici	/
68) Agenti chimici	/
69) Agenti fisici	/
70) Agenti biologici	/
71) Agenti chimici	/
72) Agenti fisici	/
73) Agenti biologici	/
74) Agenti chimici	/
75) Agenti fisici	/
76) Agenti biologici	/
77) Agenti chimici	/
78) Agenti fisici	/
79) Agenti biologici	/
80) Agenti chimici	/
81) Agenti fisici	/
82) Agenti biologici	/
83) Agenti chimici	/
84) Agenti fisici	/
85) Agenti biologici	/
86) Agenti chimici	/
87) Agenti fisici	/
88) Agenti biologici	/
89) Agenti chimici	/
90) Agenti fisici	/
91) Agenti biologici	/
92) Agenti chimici	/
93) Agenti fisici	/
94) Agenti biologici	/
95) Agenti chimici	/
96) Agenti fisici	/
97) Agenti biologici	/
98) Agenti chimici	/
99) Agenti fisici	/
100) Agenti biologici	/

Il DOP provvede nell'interesse di garantire la sicurezza dei lavori e di assicurare l'efficienza delle operazioni in relazione ai problemi, che a questi sono specificati.

Antonio Invernizzi

Il sottoscritto si impegna a consegnare eventuali modelli integrativi del presente modulo in caso di nuovi rischi e intervenire emergenzialmente in caso di emergenza.

Il Dirigente Scolastico



Il Dirigente Scolastico

Via Pignone 45 - 10134 Torino - Tel. 011-4282801/80287 - Fax 011-4281177



CITTA' DI TORINO

Torino

DIREZIONE DISTRETTO
SC. ELEMENTARI V. GRADINI
VIA. CENTO N. 46
10139 TORINO

Edificio: Ex. Elementare Anselmi (pisc.) - via. Esposelle 14

Oggetto: Criteri di Manutenzione Ordinaria e straordinaria per interventi di manutenzione ordinaria ed extra ordinaria edilizia scolastica

Comunicazione ai sensi art. 28, D.Lgs. 50/2010 sui "nuovi standard minimi di servizio" per gli edifici scolastici, dalla Direzione in riferimento alla presente attività.

I nuclei incaricati nell'attività sono i seguenti: uffici connessi ad una normale attività di ufficio conosciuti con esattezza e idonea, e/o di servizio, con i quali sono stabiliti.

1) Agente biologo

2) Agente chimico

3) Allievo/a di lavoro

4) Spilicatore

5) Incendio / Esplosione

Area di intervento della attività presente:

Nome cognome di sottoscrizione dei nuclei (art. 1)

Massimo Augusto il Sorfello 66

Il sottoscritto si impegna a consegnare eventuali moduli integrativi del presente modulo in caso di nuovi rischi o interruzione emergenti in corso di esecuzione dei lavori.

ESPERIENZA ITALIA 150

Via Buzzi 4 - 10132 Torino - tel. 011/4420260 / 442627 - fax +39.011/4426173



CITTA' DI TORINO

Torino

SEZIOA MEDIA 211 SBATI
VIA. TIRABOSCO
10139 TORINO

Edificio: Ex. Scuola Elementare Biondillo - via. Gubbio 27

Oggetto: Criteri di Manutenzione Ordinaria e straordinaria per interventi di manutenzione ordinaria ed extra ordinaria edilizia scolastica

Comunicazione ai sensi art. 28, D.Lgs. 50/2010 sui "nuovi standard minimi di servizio" per gli edifici scolastici, dalla Direzione in riferimento alla presente attività.

I nuclei incaricati nell'attività sono i seguenti: uffici connessi ad una normale attività di ufficio conosciuti con esattezza e idonea, e/o di servizio, con i quali sono stabiliti.

1) Agente biologo

2) Agente chimico

3) Allievo/a di lavoro

4) Spilicatore

5) Incendio / Esplosione

Area di intervento della attività presente:

Nome cognome di sottoscrizione dei nuclei (art. 1)

Massimo Augusto il Sorfello 66

Il sottoscritto si impegna a consegnare eventuali moduli integrativi del presente modulo in caso di nuovi rischi o interruzione emergenti in corso di esecuzione dei lavori.

ESPERIENZA ITALIA 150

Via Buzzi 4 - 10132 Torino - tel. 011/4420260 / 442627 - fax +39.011/4426173



CITTA' DI TORINO

Torino 9 agosto 2011

DIREZIONE DISTrettuale
SCUOLA ELEMENTARE L. BURNATI
VIA TRINAZZARI 14 10128
TORINO

Indirizzo: Via Trinzari 14 - 10128 Torino - Tel. 011/42626177
Oggetto: Concorso di Amministrazione Diritto e Amministrazione per interventi di sviluppo della scuola
comunitaria della città.
Comunicazione ai sensi art. 28, comma 1 del D.Lgs. 163/2001 (art. 10 del D.Lgs. 163/2001) concernente
l'individuazione dei candidati ammessi al concorso. Il presente avviso è pubblicato sul sito internet
della scuola e sul sito della città di Torino.

1) Nome e Cognome	5) Numero / Indirizzo
2) Data di nascita	7) Categoria (D, M, P, S, N, O, C, A, B, C, D, E, F, G, H, I, J, K, L, M, N, O, P, Q, R, S, T, U, V, W, X, Y, Z)
3) Indirizzo di lavoro	8) Indirizzo
4) Qualifica	9) Identificativo
10) Firma autografa con esposto protetto	11) Firma autografa con esposto protetto

Il sottoscritto si impegna a consegnare esposto protetto in data presante in sede di
concorso e a sottoscrivere esposto protetto in corso di svolgimento del concorso.



Via Bressa 4 - 10128 Torino - Tel. 011/42626177 - Fax 011/42626177
L. DIRIGENTE SCOLASTICO
L. DIRIGENTE SCOLASTICO



CITTA' DI TORINO

Torino

SCUOLA MEDIA PIAGIATI
VIA TRINAZZARI 14 10128
TORINO

Indirizzo: Via Trinzari 14 - 10128 Torino - Tel. 011/42626177
Oggetto: Concorso di Amministrazione Diritto e Amministrazione per interventi di sviluppo della scuola
comunitaria della città.
Comunicazione ai sensi art. 28, comma 1 del D.Lgs. 163/2001 (art. 10 del D.Lgs. 163/2001) concernente
l'individuazione dei candidati ammessi al concorso. Il presente avviso è pubblicato sul sito internet
della scuola e sul sito della città di Torino.

1) Nome e Cognome	5) Numero / Indirizzo
2) Data di nascita	7) Categoria (D, M, P, S, N, O, C, A, B, C, D, E, F, G, H, I, J, K, L, M, N, O, P, Q, R, S, T, U, V, W, X, Y, Z)
3) Indirizzo di lavoro	8) Indirizzo
4) Qualifica	9) Identificativo
10) Firma autografa con esposto protetto	11) Firma autografa con esposto protetto

Il sottoscritto si impegna a consegnare esposto protetto in data presante in sede di
concorso e a sottoscrivere esposto protetto in corso di svolgimento del concorso.



Via Bressa 4 - 10128 Torino - Tel. 011/42626177 - Fax 011/42626177
L. DIRIGENTE SCOLASTICO
L. DIRIGENTE SCOLASTICO



**DIREZIONE DIDATTICA
SCUOLA ELEMENTARE PARTE
VIA LANGO N. 1479 S
10148 TORINO**

Edificio: Sc. Materna (parte) - Via Langò 28
**Cognome: Corso di Manutenzione Ordinario e Straordinario per interventi su componenti edili degli edifici scolastici
 ordinari ed in corso d'opera.**
**Comunicazione di ass. art. 28, D.Lgs. 51/02 con i rischi specifici presenti nell'ambiente di lavoro e sui rischi
 derivanti dalle interferenze tra le diverse attività.**
**I rischi presenti nell'edificio sono in sostanza quelli comuni ad una normale attività edificatoria con eventuale
 interferenza prima, ovvero di pubblica, che a quelli della specificità.**

1) Agenti biologici _____

2) Agenti chimici _____

3) Agenti fisici _____

4) Anno di inizio di lavoro _____

5) Esordio: _____

6) Periodo di esposizione _____

Breve descrizione delle attività presenti:
N° COMPRESIVO PER SOLE PAVIMENTAZIONE

Allegati _____

Il sottoscritto si impegna a consegnare eventuali modelli integrativi del presente modulo in caso di nuovi rischi o interferenze emergenti in corso di esecuzione dei lavori.



Via Buzzi 4 - 10148 Torino - tel. 011.4426263 - 6297 - fax 011.4428177



**DIREZIONE DIDATTICA
SCUOLA ELEMENTARE PARTE
VIA LANGO N. 1479 S
10148 TORINO**

Edificio: Sc. El. Part. - via Langò 28/211
**Cognome: Corso di Manutenzione Ordinario e Straordinario per interventi su componenti edili degli edifici scolastici
 ordinari ed in corso d'opera.**
**Comunicazione di ass. art. 28, D.Lgs. 51/02 sui rischi specifici presenti nell'ambiente di lavoro e sui rischi
 derivanti dalle interferenze tra le diverse attività.**
**I rischi presenti nell'edificio sono in sostanza quelli comuni ad una normale attività edificatoria con eventuale
 interferenza prima, ovvero di pubblica, che a quelli della specificità.**

1) Agente biologici _____

2) Agenti chimici _____

3) Agenti fisici _____

4) Anno di inizio di lavoro _____

5) Esordio: _____

6) Periodo di esposizione _____

Breve descrizione delle attività presenti:
N° COMPRESIVO PER SOLE PAVIMENTAZIONE

Allegati _____

Il sottoscritto si impegna a consegnare eventuali modelli integrativi del presente modulo in caso di nuovi rischi o interferenze emergenti in corso di esecuzione dei lavori.



Via Buzzi 4 - 10148 Torino - tel. 011.4426263 - 6297 - fax 011.4428177



CITTA' DI TORINO

Torino

DIREZIONE DIDATTICA
SCUOLA ELEMENTARE PARRI
VIA LANZO N. 34/311
10148 TORINO

Edificio: Sa. Martino (n.26) - via Ventura 781/2

Oggetto: Opere di manutenzione ordinaria e straordinaria per interventi su componenti edifici negli edifici scolastici comunali 2010/11.

Comunicazione di n. 26 del 24. Luglio 2010 sul tema specialistico presentati nell'ambito di lavoro e sui rischi derivanti dalla interazione fra le diverse attività.

I rischi presentati nell'ambito di lavoro sono in generale quelli connessi ad una normale attività di affidamento con eventuali differenze anche relative al rischio, che a volte solo sostanziali.

1) Agente/Operai:

2) Agente/Operai:

3) Attività di lavoro:

4) Esigibilità:

5) Incombenti / Esplosione:

6) Descrizione delle attività svolte:

7) CONVESSIVO PER SOGGERE ALBERGHI
DEI CONVESSIVI PER SOGGERE ALBERGHI

8) Allegati:

Il sottoscritto si impegna a consegnare eventuali modelli integrativi del presente modulo in caso di nuovi rischi o interferenze emergenti in corso di esecuzione del lavoro.



Via Sassi 4 - 01152 Torino - tel. 011-4402660 / 8057 - fax 011-44026177



CITTA' DI TORINO

Torino

DIREZIONE DIDATTICA
SCUOLA ELEMENTARE PARRI
VIA LANZO N. 34/311
10148 TORINO

Edificio: Sa. Martino (n.26) - via Lanza 146

Oggetto: Opere di manutenzione ordinaria e straordinaria per interventi su componenti edifici scolastici comunali dalla 2010.

Comunicazione di n. 26 del 24. Luglio 2010 sul tema specialistico presentati nell'ambito di lavoro e sui rischi derivanti dalla interazione fra le diverse attività.

I rischi presentati nell'ambito di lavoro sono in generale quelli connessi ad una normale attività di affidamento con eventuali differenze anche relative al rischio, che a volte solo sostanziali.

1) Agente/Operai:

2) Agente/Operai:

3) Attività di lavoro:

4) Esigibilità:

5) Incombenti / Esplosione:

6) Descrizione delle attività svolte:

7) CONVESSIVO PER SOGGERE ALBERGHI
DEI CONVESSIVI PER SOGGERE ALBERGHI

8) Allegati:

Il sottoscritto si impegna a consegnare eventuali modelli integrativi del presente modulo in caso di nuovi rischi o interferenze emergenti in corso di esecuzione del lavoro.



Via Sassi 4 - 01152 Torino - tel. 011-4402660 / 8057 - fax 011-44026177



REPUBBLICA ITALIANA

UFFICIO REGIONALE DI VALUTAZIONE

17 LUG 2011

SC/8302

SAE

NOVARO

DIREZIONE DIDATTICA
SCUOLA ELEMENTARE NOVARO
VIA CORRELLI N. 4
28100 NOVARO

Esigete: Ufficio Direzione Scuola - via Correlli 4

Oggetto: Corso di Formazione Continua e Specialistica per Insegnanti ed Esperti del settore scolastico

Comunicazione ai sensi dell'art. 28, D.Lgs. n. 116 del 1998, concernente l'individuazione delle attività di ricerca e sviluppo da svolgere nelle istituzioni scolastiche.

Il presente documento ha lo scopo di comunicare ai docenti della scuola di cui sopra l'elenco delle attività di ricerca e sviluppo da svolgere nelle istituzioni scolastiche.

1) Azioni didattiche	<input checked="" type="checkbox"/>
2) Azioni formative	<input checked="" type="checkbox"/>
3) Attività di ricerca	<input checked="" type="checkbox"/>
4) Esperimenti	<input checked="" type="checkbox"/>
5) Insegnamento di lingue	<input checked="" type="checkbox"/>
6) Insegnamento di materie	<input checked="" type="checkbox"/>
7) Insegnamento di attività pratiche	<input checked="" type="checkbox"/>
Altre attività da svolgere:	
<u>ATTIVITA' DI RICERCA E SVILUPPO</u>	
Altre:	

Il sottoscritto si impegna a partecipare eventualmente presso l'Ufficio Regionale di Valutazione, modulo in corso di questi mesi o in alternativa anticipatamente in corso di partecipazione.

ESILIZZAZIONE SCOLASTICA
UFFICIO REGIONALE DI VALUTAZIONE
NOVARO

Stefano R. Corrad

Via Correlli 4 - 28100 Novara - Tel. 0323/281111 - Fax 0323/281117



REPUBBLICA ITALIANA

UFFICIO REGIONALE DI VALUTAZIONE

17 LUG 2011

SC/8302

SAE

NOVARO

DIREZIONE DIDATTICA
SCUOLA ELEMENTARE NOVARO
VIA CORRELLI N. 4
28100 NOVARO

Esigete: Ufficio Direzione Scuola - via Correlli 4

Oggetto: Corso di Formazione Continua e Specialistica per Insegnanti ed Esperti del settore scolastico

Comunicazione ai sensi dell'art. 28, D.Lgs. n. 116 del 1998, concernente l'individuazione delle attività di ricerca e sviluppo da svolgere nelle istituzioni scolastiche.

Il presente documento ha lo scopo di comunicare ai docenti della scuola di cui sopra l'elenco delle attività di ricerca e sviluppo da svolgere nelle istituzioni scolastiche.

1) Azioni didattiche	<input checked="" type="checkbox"/>
2) Azioni formative	<input checked="" type="checkbox"/>
3) Attività di ricerca	<input checked="" type="checkbox"/>
4) Esperimenti	<input checked="" type="checkbox"/>
5) Insegnamento di lingue	<input checked="" type="checkbox"/>
6) Insegnamento di materie	<input checked="" type="checkbox"/>
7) Insegnamento di attività pratiche	<input checked="" type="checkbox"/>
Altre attività da svolgere:	
<u>ATTIVITA' DI RICERCA E SVILUPPO</u>	
Altre:	

Il sottoscritto si impegna a partecipare eventualmente presso l'Ufficio Regionale di Valutazione, modulo in corso di questi mesi o in alternativa anticipatamente in corso di partecipazione.

ESILIZZAZIONE SCOLASTICA
UFFICIO REGIONALE DI VALUTAZIONE
NOVARO

Stefano R. Corrad

Via Correlli 4 - 28100 Novara - Tel. 0323/281111 - Fax 0323/281117

22 LUG 2011
SC 18302

22 LUG 2011
SC 18302

22 LUG 2011
SC 18302

22 LUG 2011
SC 18302

22 LUG 2011
SC 18302

TELEFONO
DIREZIONE PROVINCIALE
SCUOLA PLURICLASSICA ROVERATO
VIA CORNELI 1/A
41014 ROVERATO

TELEFONO
DIREZIONE PROVINCIALE
SCUOLA PLURICLASSICA ROVERATO
VIA CORNELI 1/A
41014 ROVERATO

3476505 - Scuola Elementare - Piazza Aurora
 Oggetto: Cambio di Manutenzione Centrali e Climatizzatori nei vari locali su commissione dell'Ufficio Tecnico scolastico.
 Comunicazione di lavori art. 24, D.Lgs. 47/2010 sul rispetto dell'ambiente e dell'energia e sui rischi sismici, della illuminazione in in classe e in aula.
 I lavori saranno eseguiti senza la presenza dell'impresa committente e sarà fornita l'assistenza con materiali e attrezzature necessarie per il lavoro, oltre a tutti i costi specifici.

3476505 - Scuola Elementare - Piazza Aurora
 Oggetto: Opere di manutenzione ordinaria e straordinaria per interventi su climatizzatori ed altri edifici scolastici.
 Comunicazione di lavori art. 24, D.Lgs. 47/2010 sul rispetto dell'ambiente e dell'energia e sui rischi sismici, della illuminazione in in classe e in aula.
 I lavori saranno eseguiti senza la presenza dell'impresa committente e sarà fornita l'assistenza con materiali e attrezzature necessarie per il lavoro, oltre a tutti i costi specifici.

1) Agente Nazionale /

2) Agente Chimici /

3) Manovale di lavoro /

4) S. di 1° livello /

5) Tecnico / Esperto /

Deve essere indicata nella scheda l'attività svolta.

Allegati

1) Agente Nazionale /

2) Agente Chimici /

3) Manovale di lavoro /

4) S. di 1° livello /

5) Tecnico / Esperto /

Deve essere indicata nella scheda l'attività svolta.

Allegati

Il sottoscritto si impegna a consegnare i materiali indicati nel modulo allegato e a fornire il servizio in un periodo massimo di 15 giorni dalla data di consegna del presente modulo. In caso di inadempienza, il sottoscritto si impegna a risarcire il danno causato.

ESSEPI ITALIA S.p.A. - Via S. Maria 100 - 41014 ROVERATO

ESSEPI ITALIA S.p.A. - Via S. Maria 100 - 41014 ROVERATO

Il sottoscritto si impegna a consegnare i materiali indicati nel modulo allegato e a fornire il servizio in un periodo massimo di 15 giorni dalla data di consegna del presente modulo. In caso di inadempienza, il sottoscritto si impegna a risarcire il danno causato.

ESSEPI ITALIA S.p.A. - Via S. Maria 100 - 41014 ROVERATO

ESSEPI ITALIA S.p.A. - Via S. Maria 100 - 41014 ROVERATO



CITTA' DI TORINO

Torino

SEGRETERIA REGIONALE
SOC. ELEMENTARE ALLIATI
VIA VICO AL CO
10124 - TORINO

22 LUG 2011
SC/8304
R 3 0 1 8

SEGRETERIA: Sc. Regione - via Cuneo 1177
Oggetto: Opere di ricostruzione Cuneo e Savigliano per interventi per componenti dell'edilizia residenziale
comunale ed a fini
Completamento di opere per la Sc. 8304 del Comune di Cuneo, in esecuzione dell'incarico di lavoro a cui si fa
riferimento nella deliberazione del 19/07/2011.
I lavori previsti nel titolo sono in normale corso con essi ad una termine stabilito nel contratto con il fornitore
per la parte relativa all'edilizia residenziale, come a quali sono riportate.

1) **Tipologia Obra:**
1) Edilizia Residenziale
2) Tipologia di opere:
Edilizia Residenziale
3) Modalità di lavoro:
Edilizia
4) Edilizia:
Edilizia Residenziale
5) Interventi / Beneficiari:
Edilizia Residenziale
6) Descrizione delle opere previste:
Edilizia Residenziale - Progettazione e Realizzazione di Opere
Residenziali - Edilizia Residenziale in Zona
Allegati:

8) **Multiplicità / Variabilità:**
7) Caratteristiche (om. / variazioni / complementi):
Edilizia
8) Articolazione:
Edilizia
9) Intervento:
Edilizia
10) Altri:
Edilizia

Il sottoscritto si impegna a consegnare eventuali moduli integrativi del presente modulo in caso di nuovi rischi e interruzione emergenziali in corso di esecuzione dei lavori, pena l'annullamento di nuovi rischi e interruzione emergenziali.



Via Cuneo 4 - 10124 Torino - Tel. 011-43280710257 - fax 011-43280711405777

22/07/2011
Sc. Regione



CITTA' DI TORINO

Torino

SEGRETERIA REGIONALE
SOC. ELEMENTARE ALLIATI
VIA VICO AL CO
10124 - TORINO

22 LUG 2011
SC/8304
R 3 0 1 8

SEGRETERIA: Sc. Regione - via Cuneo 1177
Oggetto: Opere di ricostruzione Cuneo e Savigliano per interventi per componenti dell'edilizia residenziale
comunale ed a fini
Completamento di opere per la Sc. 8304 del Comune di Cuneo, in esecuzione dell'incarico di lavoro a cui si fa
riferimento nella deliberazione del 19/07/2011.
I lavori previsti nel titolo sono in normale corso con essi ad una termine stabilito nel contratto con il fornitore
per la parte relativa all'edilizia residenziale, come a quali sono riportate.

1) **Tipologia Obra:**
1) Edilizia Residenziale
2) Tipologia di opere:
Edilizia Residenziale
3) Modalità di lavoro:
Edilizia
4) Edilizia:
Edilizia
5) Interventi / Beneficiari:
Edilizia / Edilizia
6) Descrizione delle opere previste:
Edilizia Residenziale - Progettazione e Realizzazione di Opere
Residenziali - Edilizia Residenziale in Zona
Allegati:

8) **Multiplicità / Variabilità:**
7) Caratteristiche (om. / variazioni / complementi):
Edilizia
8) Articolazione:
Edilizia
9) Intervento:
Edilizia
10) Altri:
Edilizia

Il sottoscritto si impegna a consegnare eventuali moduli integrativi del presente modulo in caso di nuovi rischi e interruzione emergenziali in corso di esecuzione dei lavori, pena l'annullamento di nuovi rischi e interruzione emergenziali.



Via Cuneo 4 - 10124 Torino - Tel. 011-43280710257 - fax 011-43280711405777

22/07/2011
Sc. Regione



CITTA' DI TORINO

Torino

DELEGAZIONE DISTRETTO
SEC. ELETTORALE ALLURNO
VIA VICO N. 2
10127 TORINO

22 LUG 2011

2011/0308

Comune di Moncalieri - Via Vico 22

Organismo di gestione elettorale e scrutinio per il territorio

Comunicazione di esito del scrutinio

Il presente documento ha valore di atto amministrativo

1) Nome Cognome
2) Indirizzo
3) Comune
4) Provincia
5) Circolo elettorale
6) Sezione elettorale
7) Nome del candidato
8) Indirizzo
9) Comune
10) Provincia
11) Circolo elettorale
12) Sezione elettorale

Il sottoscritto si impegna a consegnare i moduli integrativi del presente modulo in caso di nuovi rischi e infortuni emergenti in corso di esecuzione dei lavori.

IL SOTTOSCRITTO: **ALBERTO CALVI**



Via Vico 22 - 10127 Torino - Tel. 011/410222 - Fax 011/410227



CITTA' DI TORINO

Torino

DELEGAZIONE DISTRETTO
SEC. ELETTORALE ALLURNO
VIA VICO N. 2
10127 TORINO

22 LUG 2011

2011/0308

Comune di Moncalieri - Via Vico 22

Organismo di gestione elettorale e scrutinio per il territorio

Comunicazione di esito del scrutinio

Il presente documento ha valore di atto amministrativo

1) Nome Cognome
2) Indirizzo
3) Comune
4) Provincia
5) Circolo elettorale
6) Sezione elettorale
7) Nome del candidato
8) Indirizzo
9) Comune
10) Provincia
11) Circolo elettorale
12) Sezione elettorale

Il sottoscritto si impegna a consegnare i moduli integrativi del presente modulo in caso di nuovi rischi e infortuni emergenti in corso di esecuzione dei lavori.

IL SOTTOSCRITTO: **ALBERTO CALVI**



Via Vico 22 - 10127 Torino - Tel. 011/410222 - Fax 011/410227



CITTA' DI TORINO

22 LUG 2011
SC/8303
3 18

UFFICIO COMPETENZE
EDILIZIA SCOLASTICA
10147 TORINO

Edificio: 9/c. Elementare S. Maria della Salute - viale Garibaldi 152
Stato: Opere di manutenzione ordinaria e straordinaria per interventi di risparmio energetico e riqualificazione interna dell'edificio.
Caratteristiche: Opere di manutenzione ordinaria e straordinaria per interventi di risparmio energetico e riqualificazione interna dell'edificio.
Realizzazione: L'edificio è stato integrato con un nuovo volume adibito a aula di laboratorio con annessa biblioteca (foto in allegato) e posto in opera il nuovo impianto.

1) Area di progetto	6) Numero / Misura
2) Agente d'opera	7) Carichi applicati (p.es. pioggia, vento, ecc.)
3) Descrizione di lavoro	8) Materiali
4) Esecuzione	9) Note
5) Direzione / Esplicazione	10) Altro
A cura dell'ingegnere della società incaricata	
Autografo	

Il sottoscritto, in qualità di Dirigente Scolastico, autorizza il presente modulo in caso di nuovi rischi o informazioni complementari in corso di esecuzione dell'opera.
IL DIRIGENTE SCOLASTICO
PROF. CARLO RICCARDO CALA

Via Buzzi 4 - 10132 Torino - tel. 011/4426177 - fax 011/4426177



CITTA' DI TORINO

22 LUG 2011
SC/8303
3 18

UFFICIO COMPETENZE
EDILIZIA SCOLASTICA
10147 TORINO

Edificio: 9/c. Elementare S. Maria della Salute - viale Garibaldi 152
Stato: Opere di manutenzione ordinaria e straordinaria per interventi di risparmio energetico e riqualificazione interna dell'edificio.
Caratteristiche: Opere di manutenzione ordinaria e straordinaria per interventi di risparmio energetico e riqualificazione interna dell'edificio.
Realizzazione: L'edificio è stato integrato con un nuovo volume adibito a aula di laboratorio con annessa biblioteca (foto in allegato) e posto in opera il nuovo impianto.

1) Area di progetto	6) Numero / Misura
2) Agente d'opera	7) Carichi applicati (p.es. pioggia, vento, ecc.)
3) Descrizione di lavoro	8) Materiali
4) Esecuzione	9) Note
5) Direzione / Esplicazione	10) Altro
A cura dell'ingegnere della società incaricata	
Autografo	

Il sottoscritto, in qualità di Dirigente Scolastico, autorizza il presente modulo in caso di nuovi rischi o informazioni complementari in corso di esecuzione dell'opera.
IL DIRIGENTE SCOLASTICO
PROF. CARLO RICCARDO CALA

Via Buzzi 4 - 10132 Torino - tel. 011/4426177 - fax 011/4426177

Rosen



CITTA' DI TORINO

C.A.C.S

Torino 21/9/2011
ISTITUTO COMPRESIVO
SALTA
VIA LANCETTA 4
10127 TORINO

22 LUG 2011

PEC: *SC/8303*
CA: *3008*

Banella: 0129 - Via Lanavola

Objetto: Corso di Formazione Continua e Specializzato in Competenze nelle Tecnologie Informatiche

Contenzioso di lavoro art. 28, D.Lgs. 46/02 sul rito speciale previsto nell'ambito di lavoro e nei casi di licenziamento da parte del datore di lavoro.

I suddetti aspetti concernono le parti del contratto di lavoro in corso di esecuzione e non sono stati ancora stati definiti i punti di discussione della parte relativa.

1) Nome Cognome	
2) Indirizzo	
3) Alloggio di lavoro	
4) Età	
5) Impiego / Esigibilità	
6) In caso di licenziamento dalla parte del datore di lavoro	
Altre	
7) Periodo di lavoro	
8) Categorie (per periodo di lavoro)	
9) Partita IVA	
10) Contratto	

Il sottoscritto all'impiego e contemporaneamente titolare intellettuale del presente modulo in caso di nuovi rischi o interruzioni emergenti in corso di esecuzione del lavoro.

IL DIRIGENTE SCOLASTICO
Roberto Varca Casca



Via Arca 4 - 10124 Torino - Tel. 011-41426177



CITTA' DI TORINO

22 LUG 2011

PEC: *SC/8303*
CA: *3008*

Torino

DIREZIONE PROVVISORIA
SCUOLA ELEMENTARE CANTILE
VIA SANTINA 23
10124 TORINO

Banella: 0129 - Via Lanavola

Objetto: Corso di Formazione Continua e Specializzato in Competenze nelle Tecnologie Informatiche

Contenzioso di lavoro art. 28, D.Lgs. 46/02 sul rito speciale previsto nell'ambito di lavoro e nei casi di licenziamento da parte del datore di lavoro.

I suddetti aspetti concernono le parti del contratto di lavoro in corso di esecuzione e non sono stati ancora stati definiti i punti di discussione della parte relativa.

1) Nome Cognome	
2) Indirizzo	
3) Alloggio di lavoro	
4) Età	
5) Impiego / Esigibilità	
6) In caso di licenziamento dalla parte del datore di lavoro	
Altre	
7) Periodo di lavoro	
8) Categorie (per periodo di lavoro)	
9) Partita IVA	
10) Contratto	

Il sottoscritto all'impiego e contemporaneamente titolare intellettuale del presente modulo in caso di nuovi rischi o interruzioni emergenti in corso di esecuzione del lavoro.



Via Arca 4 - 10124 Torino - Tel. 011-41426177



CITTA' DI TORINO

Torino

DIREZIONE DIDATTICA
SCUOLA ELEMENTARE GABELLI
VIA SANITARIA N. 25
10124 TORINO

22 LUG 2015
SC 18201
N. 3 DL 8

Spett.le G. Gabelli, frequentatore Gabelli - Via Sanvitale 25
Dopo le lezioni di matematica, italiano e inglese ho visto con interesse la vostra attività didattica.
Sono interessato al vostro sito. Ci sono di più per i miei figli, soprattutto per il tema di italiano e per i libri
segnalati. Ho visto anche il sito della vostra scuola e ho visto che avete un sito web.
I miei figli frequentano la scuola di via Sanvitale 25, frequentano la scuola di via Sanvitale 25, frequentano
anche la scuola di via Sanvitale 25, frequentano anche la scuola di via Sanvitale 25.

1) Nome e Cognome: GIORGIO GABELLI

2) Indirizzo di lavoro: VIA SANVITALE 25

3) Età: 45

4) Professione: INSEGNANTE

5) Numero di telefono: 011 4436377

6) Indirizzo di casa: VIA SANVITALE 25

7) Indirizzo di scuola: VIA SANVITALE 25

8) Indirizzo di scuola: VIA SANVITALE 25

9) Indirizzo di scuola: VIA SANVITALE 25

10) Indirizzo di scuola: VIA SANVITALE 25

11) Indirizzo di scuola: VIA SANVITALE 25

12) Indirizzo di scuola: VIA SANVITALE 25

13) Indirizzo di scuola: VIA SANVITALE 25

14) Indirizzo di scuola: VIA SANVITALE 25

15) Indirizzo di scuola: VIA SANVITALE 25

16) Indirizzo di scuola: VIA SANVITALE 25

17) Indirizzo di scuola: VIA SANVITALE 25

18) Indirizzo di scuola: VIA SANVITALE 25

19) Indirizzo di scuola: VIA SANVITALE 25

20) Indirizzo di scuola: VIA SANVITALE 25

Il sottoscritto si impegna a consegnare eventuali modelli integrativi del presente modulo in caso di nuovi rischi e informazioni emergenti in corso di svolgimento dell'attività.



Via Sanvitale 25 - 10124 Torino - Tel. 011-4436377 - Fax 011-4436377



CITTA' DI TORINO

Torino

DIREZIONE DIDATTICA
SCUOLA ELEMENTARE GABELLI
VIA SANVITALE N. 25
10124 TORINO

22 LUG 2015
SC 18201
N. 3 DL 8

Spett.le G. Gabelli, frequentatore Gabelli - Via Sanvitale 25
Dopo le lezioni di matematica, italiano e inglese ho visto con interesse la vostra attività didattica.
Sono interessato al vostro sito. Ci sono di più per i miei figli, soprattutto per il tema di italiano e per i libri
segnalati. Ho visto anche il sito della vostra scuola e ho visto che avete un sito web.
I miei figli frequentano la scuola di via Sanvitale 25, frequentano la scuola di via Sanvitale 25, frequentano
anche la scuola di via Sanvitale 25, frequentano anche la scuola di via Sanvitale 25.

1) Nome e Cognome: GIORGIO GABELLI

2) Indirizzo di lavoro: VIA SANVITALE 25

3) Età: 45

4) Professione: INSEGNANTE

5) Numero di telefono: 011 4436377

6) Indirizzo di casa: VIA SANVITALE 25

7) Indirizzo di scuola: VIA SANVITALE 25

8) Indirizzo di scuola: VIA SANVITALE 25

9) Indirizzo di scuola: VIA SANVITALE 25

10) Indirizzo di scuola: VIA SANVITALE 25

11) Indirizzo di scuola: VIA SANVITALE 25

12) Indirizzo di scuola: VIA SANVITALE 25

13) Indirizzo di scuola: VIA SANVITALE 25

14) Indirizzo di scuola: VIA SANVITALE 25

15) Indirizzo di scuola: VIA SANVITALE 25

16) Indirizzo di scuola: VIA SANVITALE 25

17) Indirizzo di scuola: VIA SANVITALE 25

18) Indirizzo di scuola: VIA SANVITALE 25

19) Indirizzo di scuola: VIA SANVITALE 25

20) Indirizzo di scuola: VIA SANVITALE 25

Il sottoscritto si impegna a consegnare eventuali modelli integrativi del presente modulo in caso di nuovi rischi e informazioni emergenti in corso di svolgimento dell'attività.



Via Sanvitale 25 - 10124 Torino - Tel. 011-4436377 - Fax 011-4436377



CITTA' DI TORINO

ITER

Via Revello, 18
Torino

Torino, 20/07/2014

Raffigio: Centro per la salute ludica - Via Fiesole 15/2

Oggetto: Lavori di Manutenzione Ordinaria e Straordinaria su manufatti edili in settori ospedalieri comunali della Città.

I rischi presenti nell'edificio sono in genere quelli comuni ad una normale attività d'edilizia con eventuale affollamento anche notevole di pubblico, oltre a quelli specificatamente:

1) Agenti biologici: Possibilità contagio malattie esantematiche.	6) Rumore/Vibrazioni: Rischio non presenti.
2) Agenti chimici: Utilizzati comuni prodotti di pulizia.	7) Carichi eccessivi (per. antilegge): Rischio non presenti.
3) Attrezzature di lavoro: Ghiacciaie, attrezzature per lavoro d'ufficio.	8) Attrezzature: Rischio non presenti.
4) Elettrocig: Impianto conforme alla L. 46/90.	9) Strutture in cemento armato: 2 Piani fuori terra e un interrato.
5) Inquinamento/Esposizione: Non particolari rischi d'inquinamento.	10) Interferenze: compresenza di utenze infantile e di personale della ludoteca, personale delle cooperative di pulizia e cooperativa di pulizia.

Breve descrizione delle attività previste: Nel centro si svolgono attività didattiche e di gioco rivolte a bambini e ragazzi di età compresa tra i 3 o i 15 anni, si svolgono anche attività di formazione con adulti.

Massimo affollamento ipotizzabile intorno alle 100 personeva giornaliera.

Il sottoscritto s'impegna a consegnare eventuali modelli integrativi del presente modulo in caso di nuovi rischi a interferenze emergenti in corso di esecuzione dei lavori.

Il Direttore di Lavoro
Luigi Basso



Istituzione Torinese per una Educazione Responsabile

pag. 58 di pagg. 183.



CITTA' DI TORINO

ITER

Via Revello, 18
Torino

Torino, 20/07/2014

Raffigio: Ludoteca San Giacomo - via Luini 195.

Oggetto: Lavori di Manutenzione Ordinaria e Straordinaria per interventi su componenti edili, degli edifici scolastici comunali della Città.

I rischi presenti nell'edificio sono in genere quelli comuni ad una normale attività d'edilizia con eventuale affollamento anche notevole di pubblico, oltre a quelli specificatamente:

1) Agenti biologici: Possibilità contagio malattie esantematiche.	6) Rumore/Vibrazioni: Rischio non presenti.
2) Agenti chimici: Utilizzati comuni prodotti di pulizia.	7) Carichi eccessivi (per. antilegge): Rischio non presenti.
3) Attrezzature di lavoro: Ghiacciaie, attrezzature per lavoro d'ufficio.	8) Attrezzature: Presenza nei piani di ampiezza al piano terra e al piano interrato.
4) Elettrocig: Impianto conforme alla L. 46/90.	9) Strutture in cemento armato: La ludoteca occupa il 1° piano.
5) Inquinamento/Esposizione: Non particolari rischi d'inquinamento.	10) Interferenze: compresenza di utenze infantile e di personale della ludoteca, personale delle cooperative di pulizia e della cooperativa di manutenzione. L'attività didattica si interromperà dal 15/07/2011 al 01/09/2011 per la messa in opera.

Breve descrizione delle attività previste: Nel centro si svolgono attività didattiche e di gioco rivolte a bambini e ragazzi di età compresa tra i 3 e i 15 anni. Massimo affollamento ipotizzabile intorno alle 100 persone giornaliere.

Il sottoscritto s'impegna a consegnare eventuali modelli integrativi del presente modulo in caso di nuovi rischi a interferenze emergenti in corso di esecuzione dei lavori.

Il Direttore di Lavoro
Luigi Basso



Istituzione Torinese per una Educazione Responsabile



CITTA' DI TORINO

ITER

via Revollo, 18
Torino

Torino, 20/07/2011

Edificio: Laboratorio teatrale Arte Uomo senza Barriere di via Lancia 195.

Oggetto: Lavori di Manutenzione Ordinaria e Straordinaria per interventi su componenti edili degli edifici espositivi comunali della Città.

I lavori previsti nell'edificio sono in generale quelli necessari ad una normale attività edile/operativa con eventuale attuazione unita, generale al pubblico, che a quelli sottoelencati:

1) <u>Assai biologici:</u> Possibilità conteggio malattie esantematiche.	6) <u>Numero di gradini:</u> Riscali non presenti.
2) <u>Agenti chimici:</u> Utilizzati comuni prodotti di pulizia.	7) <u>Carichi sospesi (ora, pomeriggio, sera):</u> Riscali non presenti.
3) <u>Attrezzature di lavoro:</u> Gruocroni, attrezzature teatrali.	8) <u>Assunto:</u> Presenza nei pannelli di tamponamento al piano terra e attico piano.
4) <u>Elettricità:</u> Impianto conforme alla L. 4850.	9) <u>Struttura in cemento armato:</u> Il laboratorio occupa il piano terreno e interrato.
5) <u>Incendio/Spallolacina:</u> Non particolari rischi d'incendio.	10) <u>Infortunio:</u> Il centro non è operativo e privo di personale.

Scade designazione della attività presente: annualmente il centro non è operativo. Risaprirà a settembre 2011 e sarà gestito dalla cooperativa Girandola.

Il sottoscritto si impegna a consegnare eventuali protocolli integrativi del presente modello in caso di nuovi rischi e interferenze emergenti in corso di esecuzione dei lavori.

Il Datore di Lavoro
Roberto Mazzoni



Istituzione Torinese per una Educazione Responsabile

pag. 59 di pagg. 183.



CITTA' DI TORINO

ITER

Via Revollo 18
Torino

Torino, 20/07/2011

Edificio: Laboratorio lettura "Pinocchio" - Via Pavarolo 52

Oggetto: Opere di Manutenzione Ordinaria e Straordinaria per interventi su componenti edili degli edifici espositivi comunali della Città.

I rischi presenti nell'edificio sono in generale quelli comuni ad una normale attività edile/operativa con eventuale attuazione unita, generale al pubblico, oltre a quelli sottoelencati:

1) <u>Assai biologici:</u> Possibilità presenza malattie esantematiche.	5) <u>Numero di gradini:</u> Riscali non presenti.
2) <u>Agenti chimici:</u> Utilizzati comuni prodotti di pulizia.	7) <u>Carichi sospesi (ora, pomeriggio, sera):</u> Riscali non presenti.
3) <u>Attrezzature di lavoro:</u> Materiali per biblioteca - libri	8) <u>Assunto:</u> Riscali non presenti.
4) <u>Elettricità:</u> Impianto conforme alla L. 4850.	9) <u>Infortunio:</u> Compresenza di personale comunale e utenti.
5) <u>Incendio/Spallolacina:</u> Banco calce d'impasto.	10) <u>Struttura in cemento armato:</u> Piani 2 fuori terra 2 il laboratorio occupa i locali del 2 piano

Scade designazione della attività presente:
Il laboratorio svolge attività di lettura e di prestito libri riviste ai bambini di età compresa da 1 ai 11 anni.
Massimo accollamento ipotizzabile utenti n° 30; personale n° 5.

Il sottoscritto si impegna a consegnare eventuali protocolli integrativi del presente modello in caso di nuovi rischi e interferenze emergenti in corso di esecuzione lavori.

Il Datore di Lavoro
Roberto Mazzoni



Istituzione Torinese per una Educazione Responsabile



CITTA' DI TORINO

ITER

Via Ravallo, 18
Torino

Torino, 20/07/2014

Edificio: Centro di Cultura per l'Acqua e l'Energia - Via Tolomeo, 85

Oggetto: Lavori di manutenzione Ordinarie e Straordinarie sui manufatti edilizi in edifici adiacenti comunali della Città.

I rischi presenti nell'edificio sono in generale quelli comuni ad una normale attività edilizia/edilizia con eventuale affluenza anche notevole di pubblico, oltre a quelli specifici:

1) Agenti biologici	6) Fungo: <input checked="" type="checkbox"/> Muffe No.
2) Agenti chimici	7) Gas: <input checked="" type="checkbox"/> Gas nocivi No.
3) Agenti fisici	8) Acustica: <input checked="" type="checkbox"/> Presenza sulla struttura a vista del vanto. No.
4) Agenti meccanici	9) Impatto: <input checked="" type="checkbox"/> Impatto con il personale No.
5) Agenti elettrici	10) Strutturale: <input checked="" type="checkbox"/> Strutture in cemento armato - 3 piani fuori terra. Il carico occupa la porzione di struttura complessiva.

Rischi derivanti dalle attività edilizie:
Non ci sono attività in sito.
Il sottoscritto si impegna a coprire eventuali nodi fotografati del presente modulo in caso di nuovi rischi e intercorrenze emergenti in corso di esecuzione lavori.

Il Datore di Lavoro
Alberto Magnoli
Alberto Magnoli



Istituzione Torinese per una Educazione Responsabile



CITTA' DI TORINO

ITER

Via Ravallo, 18 - 10139 Torino

Torino, 20/07/2014

Edificio: "CASCIANA VALCERRA" Strada Cuorenè 109 - Tel. 0114439817

Oggetto: Opere di Manutenzione Ordinaria e Straordinaria per interventi su componenti tubili negli edifici scolastici comunali della Città.

I rischi presenti nell'edificio sono in generale quelli comuni ad una normale attività edilizia/edilizia con eventuale affluenza anche notevole di pubblico, oltre a quelli specifici:

1) Agenti biologici	6) Fungo: <input checked="" type="checkbox"/> Muffe No.
2) Agenti chimici	7) Gas: <input checked="" type="checkbox"/> Gas nocivi No.
3) Agenti fisici	8) Acustica: <input checked="" type="checkbox"/> Presenza sulla struttura a vista del vanto. No.
4) Agenti meccanici	9) Impatto: <input checked="" type="checkbox"/> Impatto con il personale No.
5) Agenti elettrici	10) Strutturale: <input checked="" type="checkbox"/> Strutture in cemento armato - 3 piani fuori terra. Il carico occupa la porzione di struttura complessiva.

Rischi derivanti dalle attività edilizie:
Non ci sono attività in sito.
Il sottoscritto si impegna a coprire eventuali nodi fotografati del presente modulo in caso di nuovi rischi e intercorrenze emergenti in corso di esecuzione lavori.

Il Datore di Lavoro
Alberto Magnoli
Alberto Magnoli



Istituzione Torinese per una Educazione Responsabile



CITTA' DI TORINO

Torino
 ISTITUTO COMPRENSIVO
 PIAZZA S. GIUSEPPE
 CORNO CARRATELLO 4, 10
 10134 TORINO

Periferia 6A, Area P10 - via Fagnola 10

Objetto: Opere di Manutenzione Ordinaria e Straordinaria per interventi di completamento ed adeguamento della base dati computer della 6A.

Conferenza di servizi del 26.06.2010 con i tecnici presenti nell'ambito di lavoro o sul campo da svolgersi dalle 10.00 alle 12.00.

I dati cronici nel campo sono in possesso degli scriventi e, con numero civico di identificazione per progetto, verranno ritolti e inviati al 10/10/11. Con a-dati sono estratti:

1) Agnelli Biaggio	6) Ruffino / V. Basso
2) Agnelli Biaggio	7) Ditta incaricata per i lavori di cantiere
3) Albesoliva di Ivrea	8) Andaroc
4) Ezzelino	9) M. L. M. M.
5) M. L. M. M.	10) M. L. M. M.

Il sottoscritto si impegna a consegnare eventuali moduli integrativi del presente modulo in 4 copie di nuovi moduli integrativi consegnati in data di scadenza del presente modulo.

ESUBERENZA ITALIA 2010

15/07/2011 14:53



Via Broletto, 10 - 10122 Torino - Tel. 011/4400000 - Fax 011/4400000

21-00



CITTA' DI TORINO

ITER
 via Revello, 18 - 10159 Torino
 C.M. 6
 Torino, 20/07/2011

La Rotonda, che occupa lo spazio antago al piano terra, non è di competenza dell'istituzione.

Ufficio: Ponte Sinesa, Circonaria di Via Terna, 6

Objetto: Interventi di Manutenzione Ordinaria e Straordinaria per interventi su manufatti edili in edifici scolastici comunali della Città. Conoscenza ai sensi dell'art. 26 D.Lgs. 81/2008 sui rischi specifici presenti nell'ambito di lavoro o sui rischi derivanti dalle interferenze fra le diverse attività.

I rischi presenti nell'edificio sono in generale quelli associati ad una normale attività di manutenzione con eventuali attività di restauro di parti, che a quelli associati a:

1) Asami biologici	6) Rumore/Vibrazioni
2) Asami elettrici	7) Carichi eccessivi (sovraccarichi)
3) Attrezzature di lavoro	8) Attrezzi
4) Elettrociti	9) Strutture in cemento armato
5) Incendio/esplosione	10) Interferenze

Il centro occupa il piano terreno

possibile compressione di personale ad attività infantile

Esaur. descrizione delle attività presenti: Le attività didattiche della istituzione sono rivolte a bambini e adolescenti. Massimo affollamento ipotizzabile 55 persone.

Il sottoscritto si impegna a consegnare eventuali moduli integrativi del presente modulo in caso di nuovi rischi o interferenze emergenti in corso di esecuzione dei lavori.

Il Direttore di Lavoro
 Roberto Mezzoni
 Torino



Istituzione Torinese per una Educazione Responsabile



CITTA' DI TORINO

Telefono

ISTITUTO COMPARTIMENTALE
FABRIZIO GENELLI
CORSO GARIBOLDI N. 10
10121 TORINO

Edificio: Ex. S. Maria (Lancia) - corso Garibaldi 101

Capelle: Centro di Manutenzione, Officina e Sostituzione nei Motori su componenti edili degli edifici scolastici

Contingenti edili: 10000. Di cui 5000 per la manutenzione ordinaria e 5000 per la manutenzione straordinaria

I costi per la manutenzione ordinaria sono a carico del Comune, mentre quelli per la manutenzione straordinaria sono a carico dell'Ente appaltatore.

1) Agende Investigative

2) Agende Clienti

3) Assistenza al Cliente

4) Riparazioni

5) Manutenzione / Assistenza

6) Rinnovo / Acquisto

7) Servizi speciali (pre, post-vendita, assistenza)

8) Altri

9) Altri

10) Altri

11) Altri

12) Altri

13) Altri

14) Altri

15) Altri

16) Altri

17) Altri

18) Altri

19) Altri

20) Altri

21) Altri

22) Altri

23) Altri

24) Altri

25) Altri

26) Altri

27) Altri

28) Altri

29) Altri

30) Altri

31) Altri

32) Altri

33) Altri

34) Altri

35) Altri

36) Altri

37) Altri

38) Altri

39) Altri

40) Altri

41) Altri

42) Altri

43) Altri

44) Altri

45) Altri

46) Altri

47) Altri

48) Altri

49) Altri

50) Altri

51) Altri

52) Altri

53) Altri

54) Altri

55) Altri

56) Altri

57) Altri

58) Altri

59) Altri

60) Altri

61) Altri

62) Altri

63) Altri

64) Altri

65) Altri

66) Altri

67) Altri

68) Altri

69) Altri

70) Altri

71) Altri

72) Altri

73) Altri

74) Altri

75) Altri

76) Altri

77) Altri

78) Altri

79) Altri

80) Altri

81) Altri

82) Altri

83) Altri

84) Altri

85) Altri

86) Altri

87) Altri

88) Altri

89) Altri

90) Altri

91) Altri

92) Altri

93) Altri

94) Altri

95) Altri

96) Altri

97) Altri

98) Altri

99) Altri

100) Altri

Il sottoscritto si impegna a consegnare entro il 30/07/2011 i materiali di consumo per la manutenzione ordinaria e straordinaria



VIA BIELLI 1 - 10121 TORINO - TEL. 011-428000 / 8257 - FAX 011-428011



CITTA' DI TORINO

Telefono

ISTITUTO COMPARTIMENTALE
FABRIZIO GENELLI
CORSO GARIBOLDI N. 10
10121 TORINO

Edificio: Ex. S. Maria (Lancia) - via Traversa 2

Capelle: Centro di Manutenzione, Officina e Sostituzione nei Motori su componenti edili degli edifici scolastici

Contingenti edili: 10000. Di cui 5000 per la manutenzione ordinaria e 5000 per la manutenzione straordinaria

I costi per la manutenzione ordinaria sono a carico del Comune, mentre quelli per la manutenzione straordinaria sono a carico dell'Ente appaltatore.

1) Agende Investigative

2) Agende Clienti

3) Assistenza al Cliente

4) Riparazioni

5) Manutenzione / Assistenza

6) Rinnovo / Acquisto

7) Servizi speciali (pre, post-vendita, assistenza)

8) Altri

9) Altri

10) Altri

11) Altri

12) Altri

13) Altri

14) Altri

15) Altri

16) Altri

17) Altri

18) Altri

19) Altri

20) Altri

21) Altri

22) Altri

23) Altri

24) Altri

25) Altri

26) Altri

27) Altri

28) Altri

29) Altri

30) Altri

31) Altri

32) Altri

33) Altri

34) Altri

35) Altri

36) Altri

37) Altri

38) Altri

39) Altri

40) Altri

41) Altri

42) Altri

43) Altri

44) Altri

45) Altri

46) Altri

47) Altri

48) Altri

49) Altri

50) Altri

51) Altri

52) Altri

53) Altri

54) Altri

55) Altri

56) Altri

57) Altri

58) Altri

59) Altri

60) Altri

61) Altri

62) Altri

63) Altri

64) Altri

65) Altri

66) Altri

67) Altri

68) Altri

69) Altri

70) Altri

71) Altri

72) Altri

73) Altri

74) Altri

75) Altri

76) Altri

77) Altri

78) Altri

79) Altri

80) Altri

81) Altri

82) Altri

83) Altri

84) Altri

85) Altri

86) Altri

87) Altri

88) Altri

89) Altri

90) Altri

91) Altri

92) Altri

93) Altri

94) Altri

95) Altri

96) Altri

97) Altri

98) Altri

99) Altri

100) Altri

Il sottoscritto si impegna a consegnare entro il 30/07/2011 i materiali di consumo per la manutenzione ordinaria e straordinaria



VIA BIELLI 1 - 10121 TORINO - TEL. 011-428000 / 8257 - FAX 011-428011



CITTA' DI TORINO

Torino

ISTITUTO COMMERCIALE
PAOLO CASATI
CORSO LOMBARDO N. 16
10124 TORINO

Edificio: Se. Ministero Fisco Scarsi - corso Lombardo 16

Oggetto: Corso di Massimiliano D'Alagni e Simoniatis per l'acquisto di un appartamento edile degli uffici sociali e
comuni della città.

Comunicazione ai sensi art. 28 D.Lgs 31/05/00 sui rischi specifici previsti nell'ambito di lavoro e sui rischi
derivanti dalla infortunazione in lavoro infortuni.

I rischi presenti nell'attività sono in genere quelli elencati nel presente allegato e possono essere considerati
adulti per il livello di rischio, con le seguenti eccezioni:

1) Agenti di polizia	
2) Funzionari dipendenti	
3) Agenti di polizia	
4) Agenti di polizia	
5) Agenti di polizia	
6) Agenti di polizia	
7) Agenti di polizia	
8) Agenti di polizia	
9) Agenti di polizia	
10) Agenti di polizia	
11) Agenti di polizia	
12) Agenti di polizia	
13) Agenti di polizia	
14) Agenti di polizia	
15) Agenti di polizia	
16) Agenti di polizia	
17) Agenti di polizia	
18) Agenti di polizia	
19) Agenti di polizia	
20) Agenti di polizia	
21) Agenti di polizia	
22) Agenti di polizia	
23) Agenti di polizia	
24) Agenti di polizia	
25) Agenti di polizia	
26) Agenti di polizia	
27) Agenti di polizia	
28) Agenti di polizia	
29) Agenti di polizia	
30) Agenti di polizia	
31) Agenti di polizia	
32) Agenti di polizia	
33) Agenti di polizia	
34) Agenti di polizia	
35) Agenti di polizia	
36) Agenti di polizia	
37) Agenti di polizia	
38) Agenti di polizia	
39) Agenti di polizia	
40) Agenti di polizia	
41) Agenti di polizia	
42) Agenti di polizia	
43) Agenti di polizia	
44) Agenti di polizia	
45) Agenti di polizia	
46) Agenti di polizia	
47) Agenti di polizia	
48) Agenti di polizia	
49) Agenti di polizia	
50) Agenti di polizia	
51) Agenti di polizia	
52) Agenti di polizia	
53) Agenti di polizia	
54) Agenti di polizia	
55) Agenti di polizia	
56) Agenti di polizia	
57) Agenti di polizia	
58) Agenti di polizia	
59) Agenti di polizia	
60) Agenti di polizia	
61) Agenti di polizia	
62) Agenti di polizia	
63) Agenti di polizia	
64) Agenti di polizia	
65) Agenti di polizia	
66) Agenti di polizia	
67) Agenti di polizia	
68) Agenti di polizia	
69) Agenti di polizia	
70) Agenti di polizia	
71) Agenti di polizia	
72) Agenti di polizia	
73) Agenti di polizia	
74) Agenti di polizia	
75) Agenti di polizia	
76) Agenti di polizia	
77) Agenti di polizia	
78) Agenti di polizia	
79) Agenti di polizia	
80) Agenti di polizia	
81) Agenti di polizia	
82) Agenti di polizia	
83) Agenti di polizia	
84) Agenti di polizia	
85) Agenti di polizia	
86) Agenti di polizia	
87) Agenti di polizia	
88) Agenti di polizia	
89) Agenti di polizia	
90) Agenti di polizia	
91) Agenti di polizia	
92) Agenti di polizia	
93) Agenti di polizia	
94) Agenti di polizia	
95) Agenti di polizia	
96) Agenti di polizia	
97) Agenti di polizia	
98) Agenti di polizia	
99) Agenti di polizia	
100) Agenti di polizia	

Il sottoscritto si impegna a consegnare eventuali moduli integrativi del presente modulo in caso di nuovi rischi o interruzione assicurativa in corso di esecuzione del contratto.



Via Buzzi 4 - 10128 Torino - Tel. 011/426261/2627 - Fax 011/426111/426117



CITTA' DI TORINO

Torino

ISTITUTO COMMERCIALE
PAOLO CASATI
CORSO LOMBARDO N. 16
10124 TORINO

Edificio: Se. Madama (Aut.) - Via Torino 4

Oggetto: Corso di Massimiliano D'Alagni e Simoniatis per l'acquisto di un appartamento edile degli uffici sociali e
comuni della città.

Comunicazione ai sensi art. 28 D.Lgs 31/05/00 sui rischi specifici previsti nell'ambito di lavoro e sui rischi
derivanti dalla infortunazione in lavoro infortuni.

I rischi presenti nell'attività sono in genere quelli elencati nel presente allegato e possono essere considerati
adulti per il livello di rischio, con le seguenti eccezioni:

1) Agenti di polizia	
2) Funzionari dipendenti	
3) Agenti di polizia	
4) Agenti di polizia	
5) Agenti di polizia	
6) Agenti di polizia	
7) Agenti di polizia	
8) Agenti di polizia	
9) Agenti di polizia	
10) Agenti di polizia	
11) Agenti di polizia	
12) Agenti di polizia	
13) Agenti di polizia	
14) Agenti di polizia	
15) Agenti di polizia	
16) Agenti di polizia	
17) Agenti di polizia	
18) Agenti di polizia	
19) Agenti di polizia	
20) Agenti di polizia	
21) Agenti di polizia	
22) Agenti di polizia	
23) Agenti di polizia	
24) Agenti di polizia	
25) Agenti di polizia	
26) Agenti di polizia	
27) Agenti di polizia	
28) Agenti di polizia	
29) Agenti di polizia	
30) Agenti di polizia	
31) Agenti di polizia	
32) Agenti di polizia	
33) Agenti di polizia	
34) Agenti di polizia	
35) Agenti di polizia	
36) Agenti di polizia	
37) Agenti di polizia	
38) Agenti di polizia	
39) Agenti di polizia	
40) Agenti di polizia	
41) Agenti di polizia	
42) Agenti di polizia	
43) Agenti di polizia	
44) Agenti di polizia	
45) Agenti di polizia	
46) Agenti di polizia	
47) Agenti di polizia	
48) Agenti di polizia	
49) Agenti di polizia	
50) Agenti di polizia	
51) Agenti di polizia	
52) Agenti di polizia	
53) Agenti di polizia	
54) Agenti di polizia	
55) Agenti di polizia	
56) Agenti di polizia	
57) Agenti di polizia	
58) Agenti di polizia	
59) Agenti di polizia	
60) Agenti di polizia	
61) Agenti di polizia	
62) Agenti di polizia	
63) Agenti di polizia	
64) Agenti di polizia	
65) Agenti di polizia	
66) Agenti di polizia	
67) Agenti di polizia	
68) Agenti di polizia	
69) Agenti di polizia	
70) Agenti di polizia	
71) Agenti di polizia	
72) Agenti di polizia	
73) Agenti di polizia	
74) Agenti di polizia	
75) Agenti di polizia	
76) Agenti di polizia	
77) Agenti di polizia	
78) Agenti di polizia	
79) Agenti di polizia	
80) Agenti di polizia	
81) Agenti di polizia	
82) Agenti di polizia	
83) Agenti di polizia	
84) Agenti di polizia	
85) Agenti di polizia	
86) Agenti di polizia	
87) Agenti di polizia	
88) Agenti di polizia	
89) Agenti di polizia	
90) Agenti di polizia	
91) Agenti di polizia	
92) Agenti di polizia	
93) Agenti di polizia	
94) Agenti di polizia	
95) Agenti di polizia	
96) Agenti di polizia	
97) Agenti di polizia	
98) Agenti di polizia	
99) Agenti di polizia	
100) Agenti di polizia	

Il sottoscritto si impegna a consegnare eventuali moduli integrativi del presente modulo in caso di nuovi rischi o interruzione assicurativa in corso di esecuzione del contratto.



Via Buzzi 4 - 10128 Torino - Tel. 011/426261/2627 - Fax 011/426111/426117

25/07/2011 08:30 811265991
19/07/2011 18:30 8114406177902000000

SCABIO
SECRETARIA

PAG 03/03
PAG 04/05



CITTA' DI TORINO

TORINO, 22/07/11

SCUOLA SECONDARIA DI I° GRADO
ROBERTO ROSSO
VIA SANPIETRO 7A
10124 TORINO

Aut. 2020/1465

Cultura Scuola Sport (ex municipal) - via Anabassi 15

Oggetto: Copia di autorizzazione Cgil/Unicef e Democrazia per l'invio di un questionario sulla qualità scolastica da compilare dalla Cgl.

Per informazioni e per il ritiro del questionario, si prega di rivolgersi all'Ufficio di Direzione o al numero verde 800 00 00 00 (ore ufficio).

Il presente documento è valido fino al 31/07/2011. Per informazioni e per il ritiro del questionario, si prega di rivolgersi all'Ufficio di Direzione o al numero verde 800 00 00 00 (ore ufficio).

1) Apprendimento	5) Risorse / Materiali
2) Acquisizione	7) Servizi esterni (per esempio, biblioteche)
3) Ambiente di lavoro	8) Avvicinati
4) Efficienza	9) Tempo libero
5) Iniziativa / Partecipazione	10) ...
Bene/Disbene della scuola/problemi	
Allegati	

Il sottoscritto si impegna a consegnare eventuali modelli integrativi del questionario in caso di nuovi rischi o informazioni emergenti in corso d'opera, assicurando la riservatezza dei dati personali e di natura economica.



Via Belfiore, 10124 Torino - Tel. 011.4440617 - Fax 011.4440177

IL DIRIGENTE SCOLASTICO
GIANLUIGI CARO GARDINO

25/07/2011 08:30 811265991
19/07/2011 18:30 8114406177902000000

ROBBIO
SECRETARIA

PAG 02/03
PAG 03/05



CITTA' DI TORINO

TORINO, 22/07/11

SCUOLA SECONDARIA DI I° GRADO
ROBERTO ROSSO
VIA SANPIETRO 7A
10124 TORINO

Aut. 2020/1465

Cultura Scuola Sport (ex municipal) - via Anabassi 15

Oggetto: Copia di autorizzazione Cgil/Unicef e Democrazia per l'invio di un questionario sulla qualità scolastica da compilare dalla Cgl.

Per informazioni e per il ritiro del questionario, si prega di rivolgersi all'Ufficio di Direzione o al numero verde 800 00 00 00 (ore ufficio).

Il presente documento è valido fino al 31/07/2011. Per informazioni e per il ritiro del questionario, si prega di rivolgersi all'Ufficio di Direzione o al numero verde 800 00 00 00 (ore ufficio).

1) Apprendimento	5) Risorse / Materiali
2) Acquisizione	7) Servizi esterni (per esempio, biblioteche)
3) Ambiente di lavoro	8) Avvicinati
4) Efficienza	9) Tempo libero
5) Iniziativa / Partecipazione	10) ...
Bene/Disbene della scuola/problemi	
Allegati	

Il sottoscritto si impegna a consegnare eventuali modelli integrativi del questionario in caso di nuovi rischi o informazioni emergenti in corso d'opera, assicurando la riservatezza dei dati personali e di natura economica.



Via Belfiore, 10124 Torino - Tel. 011.4440617 - Fax 011.4440177

IL DIRIGENTE SCOLASTICO
GIANLUIGI CARO GARDINO



CITTA' DI TORINO

Torino
 SERVIZIO COMPENSAZIONE
 DEL QUOTIDIANO L. 34
 10100 TORINO

Edificio ex. 10113 - via Dora Mottino 21
 Comune di Torino - Direzione Regionale del Lavoro e delle Politiche Sociali
 Compensazione di lavoro L. 34. Dopo il 1° gennaio 2011 la legge di riforma del lavoro
 del 2008 (L. 81) ha modificato il sistema di calcolo della quota di lavoro.
 I dati relativi al periodo 1981-2008 sono stati elaborati dal sistema di calcolo della quota di lavoro
 attraverso il software di calcolo L. 34 e L. 81/2008.

1) Anni di lavoro	8	1) Periodo / Vitevole	1981-1988
2) Anni di vita	1	2) Periodo di lavoro (anni, mesi, giorni)	1981-1988
3) Anni di vita in servizio	1	3) Anzianità	1981-1988
4) Elezioni	1	4) Impiegato	1981-1988
5) Lavoro / Impiegato	1	5) Lavoro / Impiegato	1981-1988

Il sottoscritto PIRELLA GIANFRANCO nato il 10/01/1951 a TORINO in servizio presso il Comune di Torino dal 10/01/1981 al 10/01/2011 ha richiesto il calcolo della quota di lavoro L. 34 e L. 81/2008.

Il sottoscritto si impegna a consegnare eventuali modelli integrativi del presente modulo in caso di nuovi titoli o informazioni emergenti in corso di esecuzione del sistema.



Via Garibaldi, 101/105 Torino - Tel. 011/410001/0227 - Fax 408017-4458177



CITTA' DI TORINO

Torino

SERVIZIO COMPENSAZIONE
 DEL QUOTIDIANO L. 34
 10100 TORINO

Edificio ex. 10113 - via Dora Mottino 21
 Comune di Torino - Direzione Regionale del Lavoro e delle Politiche Sociali
 Compensazione di lavoro L. 34. Dopo il 1° gennaio 2011 la legge di riforma del lavoro
 del 2008 (L. 81) ha modificato il sistema di calcolo della quota di lavoro.
 I dati relativi al periodo 1981-2008 sono stati elaborati dal sistema di calcolo della quota di lavoro
 attraverso il software di calcolo L. 34 e L. 81/2008.

1) Anni di lavoro	8	1) Periodo / Vitevole	1981-1988
2) Anni di vita	1	2) Periodo di lavoro (anni, mesi, giorni)	1981-1988
3) Anni di vita in servizio	1	3) Anzianità	1981-1988
4) Elezioni	1	4) Impiegato	1981-1988
5) Lavoro / Impiegato	1	5) Lavoro / Impiegato	1981-1988

Il sottoscritto PIRELLA GIANFRANCO nato il 10/01/1951 a TORINO in servizio presso il Comune di Torino dal 10/01/1981 al 10/01/2011 ha richiesto il calcolo della quota di lavoro L. 34 e L. 81/2008.

Il sottoscritto si impegna a consegnare eventuali modelli integrativi del presente modulo in caso di nuovi titoli o informazioni emergenti in corso di esecuzione del sistema.

To, 25.07.2011
 Pirella Gianfranco

Il Direttore di lavoro



Dr. Bruno Botta

Via Garibaldi, 101/105 Torino - Tel. 011/410001/0227 - Fax 408017-4458177



CITTA' DI TORINO

Torino

DIREZIONE REGIONALE
SISTEMI ELEMENTARI SANI
CASSA CARRUCCI 197
10126 TORINO

Edificio: Ss. Bernardino Salim - corso Vercelli 187

Opposto: Comune di Montebelluna, Via S. Eusebio 187 - Montebelluna (TV) - tel. 0422/22111

Comunicazione ai sensi art. 24, D.Lgs. 47 del 28/2/97, ai fini dell'iscrizione nei registri delle imprese di lavoro a cui risulta derivanti dalle informazioni che si sono ottenute.

I dati necessari relativi sono in genere e sufficientemente per una normale attività di consultazione con i vari uffici, attraverso i quali vengono di pubblica, data a cura delle autorità.

1) Cognome e nome	2) Sesso	3) Data di nascita	4) Professione
ALDO	M	15/01/1952	Operaio
5) Indirizzo	6) Località	7) Comune	8) Provincia
VIA S. PIETRO 10	MONTEBELLUNA	MONTEBELLUNA (TV)	TV
9) Stato	10) Data di arrivo in Italia	11) Data di ingresso in Italia	12) Data di ingresso in lavoro
IT	15/01/1952	15/01/1952	15/01/1952

Bene esecutore della attività lavorativa:
ALDO
ALDO
ALDO

Il sottoscritto si impegna a consegnare eventuali modelli integrativi del presente modulo in caso di nuovi flussi e informazioni emergenti in corso di esecuzione dei lavori.

Il Direttore lavori
[Firma]

T.O. 26-07-2011
 P. 84/88



Via Bassa - 10126 Torino - Tel. 011-440000 / 2077 - Fax 011-4400177



CITTA' DI TORINO

Torino

SCUOLA SECONDARIA DI 1° GRADO
S. PIETRO BELLEROFANTINO
10126 TORINO

Comunicazione ai sensi art. 24, D.Lgs. 47 del 28/2/97, ai fini dell'iscrizione nei registri delle imprese di lavoro a cui risulta derivanti dalle informazioni che si sono ottenute.

I dati necessari relativi sono in genere e sufficientemente per una normale attività di consultazione con i vari uffici, attraverso i quali vengono di pubblica, data a cura delle autorità.

I dati necessari relativi sono in genere e sufficientemente per una normale attività di consultazione con i vari uffici, attraverso i quali vengono di pubblica, data a cura delle autorità.

I dati necessari relativi sono in genere e sufficientemente per una normale attività di consultazione con i vari uffici, attraverso i quali vengono di pubblica, data a cura delle autorità.

1) Cognome e nome	2) Sesso	3) Data di nascita	4) Professione
MARCO	M	15/01/1952	Operaio
5) Indirizzo	6) Località	7) Comune	8) Provincia
VIA S. PIETRO 10	MONTEBELLUNA	MONTEBELLUNA (TV)	TV
9) Stato	10) Data di arrivo in Italia	11) Data di ingresso in Italia	12) Data di ingresso in lavoro
IT	15/01/1952	15/01/1952	15/01/1952

Bene esecutore della attività lavorativa:
MARCO
MARCO
MARCO

Il sottoscritto si impegna a consegnare eventuali modelli integrativi del presente modulo in caso di nuovi flussi e informazioni emergenti in corso di esecuzione dei lavori.



Via Bassa - 10126 Torino - Tel. 011-440000 / 2077 - Fax 011-4400177



CITTA' DI TORINO

19/01/2011

UFFICIO COMPARTIMENTO TURISMO
Via S. Saverio 11, 5
10121 TORINO

Spett.le: dr. Ugo Ramonella Caporali - Via Valpurga 4

Oggetto: Centro di Assistenza CINEMA a dimostrarci per favore ai componenti della segreteria della vostra società.

Confermando il vostro invio del 20/01/2011, vi informo che il centro di assistenza CINEMA è stato attivato e sarà operativo dal 20/01/2011.

Il centro di assistenza CINEMA è stato attivato e sarà operativo dal 20/01/2011.

1) Agente incaricato: Ugo Ramonella Caporali

2) Agente incaricato: Ugo Ramonella Caporali

3) Agente incaricato: Ugo Ramonella Caporali

4) Agente incaricato: Ugo Ramonella Caporali

5) Agente incaricato: Ugo Ramonella Caporali

6) Agente incaricato: Ugo Ramonella Caporali

7) Agente incaricato: Ugo Ramonella Caporali

8) Agente incaricato: Ugo Ramonella Caporali

9) Agente incaricato: Ugo Ramonella Caporali

10) Agente incaricato: Ugo Ramonella Caporali

11) Agente incaricato: Ugo Ramonella Caporali

12) Agente incaricato: Ugo Ramonella Caporali

13) Agente incaricato: Ugo Ramonella Caporali

14) Agente incaricato: Ugo Ramonella Caporali

15) Agente incaricato: Ugo Ramonella Caporali

16) Agente incaricato: Ugo Ramonella Caporali

17) Agente incaricato: Ugo Ramonella Caporali

18) Agente incaricato: Ugo Ramonella Caporali

19) Agente incaricato: Ugo Ramonella Caporali

20) Agente incaricato: Ugo Ramonella Caporali

Il sottoscritto si impegna a collaborare e cooperare con l'Ufficio Turistico della Città di Torino in caso di necessità o interruzione anticipata in base al contratto di lavoro.



19/01/2011 11:52 0951144263.77



CITTA' DI TORINO

Torino

UFFICIO COMPARTIMENTO TURISMO
Via S. Saverio 11, 5
10121 TORINO

Spett.le: dr. Ugo Ramonella Caporali - Via Valpurga 4

Oggetto: Centro di Assistenza CINEMA a dimostrarci per favore ai componenti della segreteria della vostra società.

Confermando il vostro invio del 20/01/2011, vi informo che il centro di assistenza CINEMA è stato attivato e sarà operativo dal 20/01/2011.

Il centro di assistenza CINEMA è stato attivato e sarà operativo dal 20/01/2011.

1) Agente incaricato: Ugo Ramonella Caporali

2) Agente incaricato: Ugo Ramonella Caporali

3) Agente incaricato: Ugo Ramonella Caporali

4) Agente incaricato: Ugo Ramonella Caporali

5) Agente incaricato: Ugo Ramonella Caporali

6) Agente incaricato: Ugo Ramonella Caporali

7) Agente incaricato: Ugo Ramonella Caporali

8) Agente incaricato: Ugo Ramonella Caporali

9) Agente incaricato: Ugo Ramonella Caporali

10) Agente incaricato: Ugo Ramonella Caporali

11) Agente incaricato: Ugo Ramonella Caporali

12) Agente incaricato: Ugo Ramonella Caporali

13) Agente incaricato: Ugo Ramonella Caporali

14) Agente incaricato: Ugo Ramonella Caporali

15) Agente incaricato: Ugo Ramonella Caporali

16) Agente incaricato: Ugo Ramonella Caporali

17) Agente incaricato: Ugo Ramonella Caporali

18) Agente incaricato: Ugo Ramonella Caporali

19) Agente incaricato: Ugo Ramonella Caporali

20) Agente incaricato: Ugo Ramonella Caporali

Il sottoscritto si impegna a collaborare e cooperare con l'Ufficio Turistico della Città di Torino in caso di necessità o interruzione anticipata in base al contratto di lavoro.



19/01/2011 11:52 0951144263.77

CITTA' DI TORINO

Torino, 25-01-2011

ISTITUTO COMPRENSIVO
LEONARDO DA VINCI
VIA ARBEI N. 13
10124 TORINO

Esaminati: Daniela Mammone Lupsenburg - Via Arbore 15

Cognome: Cognome di Mammone Lupsenburg e soprannome per i bambini su consiglio della famiglia eccitata

Comunicazioni al scuola art. 23, D. Lgs. 30/03/98 sul ruolo specifico presenti nell'ambito di lavoro a cui sono

affiancati, anche in relazione alle diverse attività.

I dati personali indicati sono in genere quelli contenuti ad una riunione, svolta dall'istituto con carattere

di ufficio, anche in presenza di pubblico, con i quali sono stati

1) Agenti biologici

2) Agenti chimici

3) Agenti fisici

4) Agenti meccanici

5) Agenti termici

6) Agenti elettromagnetici

7) Agenti acustici

8) Agenti ottici

9) Agenti magnetici

10) Agenti gravitazionali

11) Agenti sismologici

12) Agenti geologici

13) Agenti idrologici

14) Agenti meteorologici

15) Agenti astronomici

16) Agenti cosmologici

17) Agenti astrofisici

18) Agenti astrochimici

19) Agenti astrobiologici

20) Agenti astrofisici

21) Agenti astrofisici

22) Agenti astrofisici

23) Agenti astrofisici

24) Agenti astrofisici

25) Agenti astrofisici

26) Agenti astrofisici

27) Agenti astrofisici

28) Agenti astrofisici

29) Agenti astrofisici

30) Agenti astrofisici

31) Agenti astrofisici

32) Agenti astrofisici

33) Agenti astrofisici

34) Agenti astrofisici

35) Agenti astrofisici

36) Agenti astrofisici

37) Agenti astrofisici

38) Agenti astrofisici

39) Agenti astrofisici

40) Agenti astrofisici

41) Agenti astrofisici

42) Agenti astrofisici

43) Agenti astrofisici

44) Agenti astrofisici

45) Agenti astrofisici

46) Agenti astrofisici

47) Agenti astrofisici

48) Agenti astrofisici

49) Agenti astrofisici

50) Agenti astrofisici

51) Agenti astrofisici

52) Agenti astrofisici

53) Agenti astrofisici

54) Agenti astrofisici

55) Agenti astrofisici

56) Agenti astrofisici

57) Agenti astrofisici

58) Agenti astrofisici

59) Agenti astrofisici

60) Agenti astrofisici

61) Agenti astrofisici

62) Agenti astrofisici

63) Agenti astrofisici

64) Agenti astrofisici

65) Agenti astrofisici

66) Agenti astrofisici

67) Agenti astrofisici

68) Agenti astrofisici

69) Agenti astrofisici

70) Agenti astrofisici

71) Agenti astrofisici

72) Agenti astrofisici

73) Agenti astrofisici

74) Agenti astrofisici

75) Agenti astrofisici

76) Agenti astrofisici

77) Agenti astrofisici

78) Agenti astrofisici

79) Agenti astrofisici

80) Agenti astrofisici

81) Agenti astrofisici

82) Agenti astrofisici

83) Agenti astrofisici

84) Agenti astrofisici

85) Agenti astrofisici

86) Agenti astrofisici

87) Agenti astrofisici

88) Agenti astrofisici

89) Agenti astrofisici

90) Agenti astrofisici

91) Agenti astrofisici

92) Agenti astrofisici

93) Agenti astrofisici

94) Agenti astrofisici

95) Agenti astrofisici

96) Agenti astrofisici

97) Agenti astrofisici

98) Agenti astrofisici

99) Agenti astrofisici

100) Agenti astrofisici

Il sottoscritto si impegna a consegnare eventuale moduli integrativi del presente modulo in caso di nuovi rischi e informazioni emergenti in corso di esecuzione del lavoro.



Via Belfiore 4 - 00185 Roma - Tel. 06/4628801 - Fax 06/4628811

CITTA' DI TORINO

Torino, 24/01/2011

ISTITUTO COMPRENSIVO TORINO
VIA ARBEI N. 13
10124 TORINO

Esaminato: Daniela Mammone Lupsenburg - Via Arbore 15

Cognome: Cognome di Mammone Lupsenburg e soprannome per i bambini su consiglio della famiglia eccitata

Comunicazioni al scuola art. 23, D. Lgs. 30/03/98 sul ruolo specifico presenti nell'ambito di lavoro a cui sono

affiancati, anche in relazione alle diverse attività.

I dati personali indicati sono in genere quelli contenuti ad una riunione, svolta dall'istituto con carattere

di ufficio, anche in presenza di pubblico, con i quali sono stati

1) Agenti biologici

2) Agenti chimici

3) Agenti fisici

4) Agenti meccanici

5) Agenti termici

6) Agenti elettromagnetici

7) Agenti acustici

8) Agenti ottici

9) Agenti magnetici

10) Agenti gravitazionali

11) Agenti sismologici

12) Agenti geologici

13) Agenti idrologici

14) Agenti meteorologici

15) Agenti astronomici

16) Agenti cosmologici

17) Agenti astrofisici

18) Agenti astrochimici

19) Agenti astrobiologici

20) Agenti astrofisici

21) Agenti astrofisici

22) Agenti astrofisici

23) Agenti astrofisici

24) Agenti astrofisici

25) Agenti astrofisici

26) Agenti astrofisici

27) Agenti astrofisici

28) Agenti astrofisici

29) Agenti astrofisici

30) Agenti astrofisici

31) Agenti astrofisici

32) Agenti astrofisici

33) Agenti astrofisici

34) Agenti astrofisici

35) Agenti astrofisici

36) Agenti astrofisici

37) Agenti astrofisici

38) Agenti astrofisici

39) Agenti astrofisici

40) Agenti astrofisici

41) Agenti astrofisici

42) Agenti astrofisici

43) Agenti astrofisici

44) Agenti astrofisici

45) Agenti astrofisici

46) Agenti astrofisici

47) Agenti astrofisici

48) Agenti astrofisici

49) Agenti astrofisici

50) Agenti astrofisici

51) Agenti astrofisici

52) Agenti astrofisici

53) Agenti astrofisici

54) Agenti astrofisici

55) Agenti astrofisici

56) Agenti astrofisici

57) Agenti astrofisici

58) Agenti astrofisici

59) Agenti astrofisici

60) Agenti astrofisici

61) Agenti astrofisici

62) Agenti astrofisici

63) Agenti astrofisici

64) Agenti astrofisici

65) Agenti astrofisici

66) Agenti astrofisici

67) Agenti astrofisici

68) Agenti astrofisici

69) Agenti astrofisici

70) Agenti astrofisici

71) Agenti astrofisici

72) Agenti astrofisici

73) Agenti astrofisici

74) Agenti astrofisici

75) Agenti astrofisici

76) Agenti astrofisici

77) Agenti astrofisici

78) Agenti astrofisici

79) Agenti astrofisici

80) Agenti astrofisici

81) Agenti astrofisici

82) Agenti astrofisici

83) Agenti astrofisici

84) Agenti astrofisici

85) Agenti astrofisici

86) Agenti astrofisici

87) Agenti astrofisici

88) Agenti astrofisici

89) Agenti astrofisici

90) Agenti astrofisici

91) Agenti astrofisici

92) Agenti astrofisici

93) Agenti astrofisici

94) Agenti astrofisici

95) Agenti astrofisici

96) Agenti astrofisici

97) Agenti astrofisici

98) Agenti astrofisici

99) Agenti astrofisici

100) Agenti astrofisici

Il sottoscritto si impegna a consegnare eventuale moduli integrativi del presente modulo in caso di nuovi rischi e informazioni emergenti in corso di esecuzione del lavoro.



Via Belfiore 4 - 00185 Roma - Tel. 06/4628801 - Fax 06/4628811



CITTA' DI TORINO

Torino, 25-01-2011

ISTITUTO COOPERATIVO
L'ESPOSIZIONE VINCI
VIA ARRETI 113
10124 TORINO

Edificio: Scuola Elementare Mammi (piazza) - Via Abate 13

Oggetto: Copia di Motivazione Ordine e Spese, per interventi su apparecchiature ed altri oggetti materiali contenuti nella cdt.

Comunicazione ai sensi art. 26, D.Lgs. 51/2011 sui rischi specifici presenti nell'ambiente di lavoro e sui rischi derivanti dalle interazioni tra le diverse fonti.

I rischi presenti nell'edificio sono in genere quelli connessi ad una attività di manutenzione con eventuale affissione senza rilevanti di pubblica, oltre a quelli sotto specificati:

- 1) Agenti biologici
- 2) Agenti chimici
- 3) Agenti fisici (rumore)
- 4) Elettrociti
- 5) Inquinanti / Esplosivi

Non essendo state prese le opportune precauzioni di sicurezza, si è verificata la presenza di un agente biologico (funghi) in alcune parti dell'edificio, in particolare nella stanza di deposito dei materiali, con conseguente presenza di muffe e odori sgradevoli.

Allegati

Il sottoscritto si impegna a conoscere eventuali rischi integrativi del presente documento in caso di nuovi rischi o interazioni emergenti in corso di esecuzione dei lavori.



Via Bossi 4 - 10122 Torino - tel. 011.4432929 / 0257 - fax - 011.4432177

CITTA' DI TORINO

Torino, 25-01-2011

ISTITUTO COOPERATIVO
L'ESPOSIZIONE VINCI
VIA ARRETI 113
10124 TORINO

Edificio: Scuola Elementare Mammi (piazza) - Via Garibaldi 25

Oggetto: Copia di Motivazione Ordine e Spese, per interventi su apparecchiature ed altri oggetti materiali nella cdt.

Comunicazione ai sensi art. 26, D.Lgs. 51/2011 sui rischi specifici presenti nell'ambiente di lavoro e sui rischi derivanti dalle interazioni tra le diverse fonti.

I rischi presenti nell'edificio sono in genere quelli connessi ad una normale attività di manutenzione con eventuale affissione senza rilevanti di pubblica, oltre a quelli sotto specificati:

- 1) Agenti biologici
- 2) Agenti chimici
- 3) Agenti fisici (rumore)
- 4) Elettrociti
- 5) Inquinanti / Esplosivi

Non essendo state prese le opportune precauzioni di sicurezza, si è verificata la presenza di un agente biologico (funghi) in alcune parti dell'edificio, in particolare nella stanza di deposito dei materiali, con conseguente presenza di muffe e odori sgradevoli.

Allegati

Il sottoscritto si impegna a conoscere eventuali rischi integrativi del presente documento in caso di nuovi rischi o interazioni emergenti in corso di esecuzione dei lavori.



Via Bossi 4 - 10122 Torino - tel. 011.4432929 / 0257 - fax - 011.4432177



CITTA' DI TORINO

Torino, 25/07/2011

ISTITUTO COOPERATIVO
LEONARDO DA VINCI
VIA ABETTELLO 93
10124 TORINO

Esaminato: Servizio Meccanico Leonardo da Vinci - via Abet 13

Oggetto: Opere di manutenzione ordinaria e straordinaria per interventi di completamento edili degli edifici scolastici concernenti la sala.

Con riferimento al conto n. 26, allegato al verbale (recati) sopralluogo pervenuto nell'ambito di lavoro a cui negli elaborati della progettazione ha dato corso.

I lavori previsti nell'elaborato sono in parte già stati realizzati ed una certa attività di completamento con eventuale affiancamento di personale di cantiere, sono a quel punto conclusi.

- 1) Agende / Modelli
- 2) Agende edili
- 3) Allocations di lavoro
- 4) Disegni
- 5) Incasso / Spese

Il presente documento è stato redatto
 in data 25/07/2011
 dal sottoscritto ingegnere
 Leonardo da Vinci
 in qualità di
 Direttore di Segreteria Amministrativa.

Il sottoscritto si impegna a consegnare eventuali moduli integrabili del presente modulo in caso di nuovi rischi e infortuni emergenti in corso di esecuzione dei lavori.



Via Sassi 4 - 10124 Torino - tel. 011-449888 / 6657 - fax +39011-4498177



CITTA' DI TORINO

Torino, 25/07/2011

ISTITUTO COOPERATIVO
LEONARDO DA VINCI
VIA ABETTELLO 93
10124 TORINO

Esaminato: Servizio Meccanico Leonardo da Vinci - via Abet 13

Oggetto: Opere di manutenzione ordinaria e straordinaria per interventi di completamento edili degli edifici scolastici concernenti la sala.

Con riferimento al conto n. 26, allegato al verbale (recati) sopralluogo pervenuto nell'ambito di lavoro a cui negli elaborati della progettazione ha dato corso.

I lavori previsti nell'elaborato sono in parte già stati realizzati ed una certa attività di completamento con eventuale affiancamento di personale di cantiere, sono a quel punto conclusi.

- 1) Agende / Modelli
- 2) Agende edili
- 3) Allocations di lavoro
- 4) Disegni
- 5) Incasso / Spese

Il presente documento è stato redatto
 in data 25/07/2011
 dal sottoscritto ingegnere
 Leonardo da Vinci
 in qualità di
 Direttore di Segreteria Amministrativa.

Il sottoscritto si impegna a consegnare eventuali moduli integrabili del presente modulo in caso di nuovi rischi e infortuni emergenti in corso di esecuzione dei lavori.



Via Sassi 4 - 10124 Torino - tel. 011-449888 / 6657 - fax +39011-4498177



CITTA' DI TORINO

DIVISIONE SERVIZI EDUCATIVI
SERVIZIO PREVENZIONE E PROTEZIONE

Edificio: Municipio Municipale "IL PULCINO" via Trionfale 20

Oggetto: Comunicato ai sensi dell'art. 26 D. Lgs. 81/08 sui rischi specifici presenti nell'ambiente di lavoro.
L'area presidi nell'edificio sono in generale quelli comuni ad un'attività attività di pulizia, con un rischio di caduta anche
severità di lesioni, oltre a quelli antiscivolo:

1) Aumento della pericolosità estrema in tutte le circostanze.	6) Rischio di cadute da altezza.
2) Aumento della utilizzazione comune prodotti di pulizia.	7) Rischio di cadute da altezza.
3) Aumento del rischio di lesioni dovuto all'uso improvvisamente dell'ascensore per lavoratori e utenti.	8) Rischio di cadute da altezza.
4) Rischio di lesioni dovute all'uso di strumenti taglienti.	9) Rischio di cadute da altezza.
5) Rischio di lesioni dovute all'uso di strumenti taglienti.	10) Rischio di cadute da altezza.

Il Dirigente
Dott. G. G. G. G.



CITTA' DI TORINO

DIVISIONE SERVIZI EDUCATIVI
SERVIZIO PREVENZIONE E PROTEZIONE

Edificio: Municipio Municipale "IL GRIFFO" via Vittoria di Bologna 18

Oggetto: Comunicato ai sensi dell'art. 26 D. Lgs. 81/08 sui rischi specifici presenti nell'ambiente di lavoro.
L'area presidi nell'edificio sono in generale quelli comuni ad un'attività attività di pulizia, con un rischio di caduta anche
severità di lesioni, oltre a quelli antiscivolo:

1) Aumento della pericolosità estrema in tutte le circostanze.	6) Rischio di cadute da altezza.
2) Aumento della utilizzazione comune prodotti di pulizia.	7) Rischio di cadute da altezza.
3) Aumento del rischio di lesioni dovuto all'uso improvvisamente dell'ascensore per lavoratori e utenti.	8) Rischio di cadute da altezza.
4) Rischio di lesioni dovute all'uso di strumenti taglienti.	9) Rischio di cadute da altezza.
5) Rischio di lesioni dovute all'uso di strumenti taglienti.	10) Rischio di cadute da altezza.

Il Dirigente
Dott. G. G. G. G.



CITTA' DI TORINO

DIVISIONE SERVIZI EDUCATIVI
SERVIZIO PREVENZIONE E PROTEZIONE

Indirizzo: Nido d'Infanzia Municipale "LA PINETA" Via Sordani 2

Opposto: Comunità di servizi al sena dell'art. 26 D.Lgs. n. 159 del 1999 sul diritto di famiglia e sul diritto di lavoro.

I rischi presenti nell'attività sono in generale quelli inerenti ad una attività di assistenza con eventuale presenza nella rete di servizi, sia a quelli contemplati.

1) Azioni di prevenzione	6) Strategie educative
2) Azioni di prevenzione	7) Gruppi di lavoro
3) Azioni di prevenzione	8) Azioni di prevenzione
4) Azioni di prevenzione	9) Azioni di prevenzione
5) Azioni di prevenzione	10) Azioni di prevenzione

Il DIRETTORE
Dr. A. CRISAFARI



CITTA' DI TORINO

DIVISIONE SERVIZI EDUCATIVI
SERVIZIO PREVENZIONE E PROTEZIONE

Indirizzo: Nido d'Infanzia Municipale, Corso Taurinno 170 - Tel. 011 4427596

Opposto: Comunità di servizi al sena dell'art. 24 D.Lgs. n. 159 del 1999 sul diritto di famiglia e sul diritto di lavoro.

I rischi presenti nell'attività sono in generale quelli inerenti ad una attività di assistenza con eventuale presenza nella rete di servizi, sia a quelli contemplati.

1) Azioni di prevenzione	6) Strategie educative
2) Azioni di prevenzione	7) Gruppi di lavoro
3) Azioni di prevenzione	8) Azioni di prevenzione
4) Azioni di prevenzione	9) Azioni di prevenzione
5) Azioni di prevenzione	10) Azioni di prevenzione

Il DIRETTORE
Dr. A. CRISAFARI



CITTA' DI TORINO

DIVISIONE SERVIZI EDUCATIVI
SERVIZIO PREVENZIONE E PROTEZIONE

Edificio: Nido P'infanzia Municipale C.so Mammiani, 1

Oggetto: Compilazione di scari dell'art. 26, D. Lgs. 81/2008 nel 7° piano speciale previsto nell'ambito di lavoro. I rischi generali identificati sono in genere quelli comuni ad una normale attività edilizia con attività edilizia edile e necessità di pulizia, con o con 2 sottospazi.

1) Aspetti biologici: Fungosità superficiale e ambientale.	6) Risorse/Interventi: Niente più presenti.
2) Aspetti chimici: Utilizzo di prodotti di pulizia.	7) Cauli sospesi/condannati: Niente più presenti.
3) Attività di lavoro: Attività di pulizia per pulizia ed manutenzione per lavanderie e lavaggio.	8) Aspetti: di ambiente.
4) Esposizione: Impianto antirumo allo ex Legge 4690.	9) Primo soccorso: E' previsto ovunque in tutti i locali.
5) Pericolo Esplosivo: Non presenti rischi d'incendio.	10) Aspetti: E' prevista la segnalazione e l'impedimento di lavoro.
	Interventi: Tutti in attività di pulizia e di manutenzione in tutti i locali. E' previsto che il personale sia formato e sottoposto a corsi di aggiornamento e di sicurezza.
	Struttura in cemento armato. Piani 2, fuori area.
Primo Soccorso: Nessuno rischio di incendio e di esplosione. E' prevista la segnalazione e l'impedimento di lavoro. Nella attività di pulizia e di manutenzione sono presenti tutti i materiali e di tipo. Nella attività di pulizia e di manutenzione sono presenti tutti i materiali e di tipo. Nella attività di pulizia e di manutenzione sono presenti tutti i materiali e di tipo. Nella attività di pulizia e di manutenzione sono presenti tutti i materiali e di tipo.	

IL DIRETTORE
Dr. A. GAZZANON



CITTA' DI TORINO

DIVISIONE SERVIZI EDUCATIVI
SERVIZIO PREVENZIONE E PROTEZIONE

Edificio: Scuola P'infanzia municipale C. RANCIPASSA DI PIEMINTE Via Paisiello, 1

Oggetto: Compilazione di scari dell'art. 26, D. Lgs. 81/2008 nel 7° piano speciale previsto nell'ambito di lavoro. I rischi generali identificati sono in genere quelli comuni ad una normale attività edilizia con attività edilizia edile e necessità di pulizia, con o con 2 sottospazi.

1) Aspetti biologici: Fungosità superficiale e ambientale.	5) Risorse/Interventi: Niente più presenti.
2) Aspetti chimici: Utilizzo di prodotti di pulizia.	7) Cauli sospesi/condannati: Niente più presenti.
3) Attività di lavoro: Attività di pulizia per pulizia ed manutenzione per lavanderie e lavaggio.	8) Aspetti: di ambiente.
4) Esposizione: Impianto antirumo allo ex Legge 4690.	9) Primo soccorso: E' previsto ovunque in tutti i locali.
5) Pericolo Esplosivo: Non presenti rischi d'incendio.	10) Aspetti: E' prevista la segnalazione e l'impedimento di lavoro.
	Interventi: Tutti in attività di pulizia e di manutenzione in tutti i locali. E' previsto che il personale sia formato e sottoposto a corsi di aggiornamento e di sicurezza.
	Struttura in cemento armato. Piani 2, fuori area.
Primo Soccorso: Nessuno rischio di incendio e di esplosione. E' prevista la segnalazione e l'impedimento di lavoro. Nella attività di pulizia e di manutenzione sono presenti tutti i materiali e di tipo. Nella attività di pulizia e di manutenzione sono presenti tutti i materiali e di tipo. Nella attività di pulizia e di manutenzione sono presenti tutti i materiali e di tipo. Nella attività di pulizia e di manutenzione sono presenti tutti i materiali e di tipo.	

IL DIRETTORE
Dr. A. GAZZANON



CITTA' DI TORINO

DIVISIONE SERVIZI EDUCATIVI
SERVIZIO PREVENZIONE E PROTEZIONE

Edificio: Scuola dell'Infanzia Municipale "L'Arcobaleno" Via Corcino 6

Opportunita' Comprensionali ai sensi dell'art. 24 D. Lgs. n. 11/96 sui nuclei specifici previsti dall'a. m. decreto di legge.

I nuclei presenti nell'edificio sono in generale quelli elencati ad una espressa richiesta dirigenziale con avvenuta attuazione, anche naturale di pubblico, oltre a quelli sottoriscritti:

1) Aspetti pedagogici Possibilita' coniglio materico biennale/rischio.	6) Numeri/Insegnanti Sezioni non presenziali.
2) Aspetti didattici Utilizzo di materiali prodotti di scuola.	7) Sezioni/Insegnanti/Orari/Spese/Altri
3) Attrezzature di lavoro Inserimento opportuno per esigenze e progetti.	8) Assistenti Non si hanno elementi di valutazione.
4) Spese Impostazione conforme alla ex Legge 46/91.	9) Tempo/Spese/Altri E' previsto l'orario di lavoro in tutti i locali.
5) Aspetti organizzativi Non particolari servizi d'assistenza.	10) Alunni E' prevista la somministrazione e l'assegnazione di lavoro alle sezioni.
Inserimento: Tutte le attività svolte in ogni sezione della scuola sono di natura preventiva.	
Note: Il presente documento ha natura consultiva. Nella presente paragrafo vengono indicati gli interventi di cui si tratta. Nelle sezioni preparatorie sono in corso di attuazione gli interventi di cui si tratta. Massimo all'alunni ipotizzabile: 120 - perenni n. 12 - max 4 sezioni a servizio di preparazione di altri due che possono arrivare presso la sala.	

IL DIRETTORE

D. A. GARBARDI



CITTA' DI TORINO

DIVISIONE SERVIZI EDUCATIVI
SERVIZIO PREVENZIONE E PROTEZIONE

Edificio: Scuola dell'Infanzia Municipale "L'Arcobaleno" Via Mercantouris 129 - Tel. 011 4427529

Opportunita' Comprensionali ai sensi dell'art. 24 D. Lgs. n. 11/96 sui nuclei specifici previsti nell'ambito di lavoro.

I nuclei presenti nell'edificio sono in generale quelli elencati ad una espressa richiesta dirigenziale con avvenuta attuazione, anche naturale di pubblico, oltre a quelli sottoriscritti:

1) Aspetti pedagogici Possibilita' coniglio materico biennale/rischio.	6) Numeri/Insegnanti Sezioni non presenziali.
2) Aspetti didattici Utilizzo di materiali prodotti di scuola.	7) Sezioni/Insegnanti/Orari/Spese/Altri
3) Attrezzature di lavoro Inserimento opportuno per esigenze e progetti.	8) Assistenti Non si hanno elementi di valutazione.
4) Spese Impostazione conforme alla ex Legge 46/91.	9) Tempo/Spese/Altri E' previsto l'orario di lavoro in tutti i locali.
5) Aspetti organizzativi Non particolari servizi d'assistenza.	10) Alunni E' prevista la somministrazione e l'assegnazione di lavoro alle sezioni.
Inserimento: Tutte le attività svolte in ogni sezione della scuola sono di natura preventiva.	
Note: Il presente documento ha natura consultiva. Nella presente paragrafo vengono indicati gli interventi di cui si tratta. Nelle sezioni preparatorie sono in corso di attuazione gli interventi di cui si tratta. Massimo all'alunni ipotizzabile: 120 - perenni n. 24 - max 4 sezioni a servizio di preparazione di altri due che possono arrivare presso la sala.	

IL DIRETTORE

D. A. GARBARDI



CITTA' DI TORINO

DIVISIONE SERVIZI EDUCATIVI
SERVIZIO PREVENZIONE E PROTEZIONE

Edificio: Scuola dell'infanzia municipale Via Paralelli 15

Opzione: Comunità di apprendimento al nido Dall'1/10/2017 L.p. 81/08 art.24 bis 1) e 2) presenti presso il nido di lavoro.

I rischi presenti nell'edificio sono in sostanza quelli comuni ad ogni struttura con servizi di accoglienza e attività educative.

1) Struttura edilizia Condizioni generali di manutenzione.	6) Attività educative Rischio non presente.
2) Attività educative Utilizzo materiali prodotti di qualità.	7) Condizioni igienico-sanitarie Rischio non presente.
3) Attività educative Intervento specialistico per azione e rischio.	8) Attività educative Non si hanno elementi di valutazione.
4) Attività educative Intervento conforme alla ex Legge 46/90.	9) Rischio elettrico E' vietato fumare in tutti i locali.
5) Attività educative Non prevedono rischi d'incendio.	10) Altri E' vietata la somministrazione o l'assunzione di bevande alcoliche.
Intervento Tutte le attività svolte da soggetti esterni alla scuola.	
Struttura in oggetto Piani 1, albi 1 e 2.	

IL DIRETTORE
Dr. A. GAZDARINI

Torino
Fascina 1998



CITTA' DI TORINO

DIVISIONE SERVIZI EDUCATIVI
SERVIZIO PREVENZIONE E PROTEZIONE

Edificio: Scuola dell'infanzia municipale Via Treves 20

Opzione: Comunità di apprendimento al nido Dall'1/10/2017 L.p. 81/08 art.24 bis 1) e 2) presenti presso il nido di lavoro.

I rischi presenti nell'edificio sono in sostanza quelli comuni ad ogni struttura con servizi di accoglienza e attività educative.

1) Struttura edilizia Condizioni generali di manutenzione.	6) Attività educative Rischio non presente.
2) Attività educative Utilizzo materiali prodotti di qualità.	7) Condizioni igienico-sanitarie Rischio non presente.
3) Attività educative Intervento specialistico per azione e rischio.	8) Attività educative Non si hanno elementi di valutazione.
4) Attività educative Intervento conforme alla ex Legge 46/90.	9) Rischio elettrico E' vietato fumare in tutti i locali.
5) Attività educative Non prevedono rischi d'incendio.	10) Altri E' vietata la somministrazione e l'assunzione di bevande alcoliche.
Intervento Tutte le attività svolte da soggetti esterni alla scuola.	
Struttura in oggetto Piani 1, albi 1 e 2.	

IL DIRETTORE
Dr. A. GAZDARINI

CAR 6 MAGO
CARRUBBA

CITTA' DI TORINO

SEITTORE EDILIZIA SCOLASTICA
26 FEB 1983
Prof. S. Carrubba

Torino, 12.02.1983
SCUOLA IMPERATORE S. LUIGI
INDIRIZZO VIA ROSSINI-115 32 - 101

Aut. 100/AS/7

Barile: Sr. Chiara Maccioni - Via Repubblica 43
Opposto: Opere di Manutenzione ordinaria e straordinaria ed interventi di sicurezza ed impianti edifici civili
Coordinatore: Ing. G. Carrubba
Comitato di lavoro: Sr. G. Carrubba
Comitati: C.A. Carrubba

I lavori sono stati eseguiti in conformità alle prescrizioni del D.M. 11/10/82 e del D.M. 11/10/82.

1) Agente/collegati:	6) Numero/Vincenti:
2) Agenti ordinari:	7) Carichi assunti (per, paragrafi, art. 36/b):
3) Apprezziature di lavoro:	8) Anzianità:
4) Esigibilità:	9) Infortunio:
5) Infortuni/Infortunati:	10) _____

Breve descrizione delle attività svolte: VALUTAZIONE AL VENERDI'
ATTIVITA' SCOLASTICA
ATTIVITA' DI PULIZIA
ATTIVITA' DI MANUTENZIONE
ATTIVITA' DI ASSISTENZA

Allegati:

Il sottoscritto si impegna a consegnare eventuali moduli integrativi del presente modulo in caso di nuovi licenzi o interruzioni emergenti in corso di esecuzione dei lavori.



TORINO
Assessorato Edilizia

Via Garibaldi, 4 - 10122 Torino - tel. 011-4123107 - fax 011-4123117 - www.comune.torino.it



CITTA' DI TORINO

Torino, 12.02.1983
SCUOLA IMPERATORE S. LUIGI
INDIRIZZO VIA ROSSINI-115 32 - 101

Barile: Sr. E. Carrubba - Via Repubblica 43
Opposto: Opere di Manutenzione ordinaria e straordinaria ed interventi di sicurezza ed impianti edifici civili
Coordinatore: Ing. G. Carrubba
Comitato di lavoro: Sr. G. Carrubba
Comitati: C.A. Carrubba

I lavori sono stati eseguiti in conformità alle prescrizioni del D.M. 11/10/82 e del D.M. 11/10/82.

1) Agente/collegati:	6) Numero/Vincenti:
2) Agenti ordinari:	7) Carichi assunti (per, paragrafi, art. 36/b):
3) Apprezziature di lavoro:	8) Anzianità:
4) Esigibilità:	9) Infortunio:
5) Infortuni/Infortunati:	10) _____

Breve descrizione delle attività svolte: VALUTAZIONE AL VENERDI'
ATTIVITA' SCOLASTICA
ATTIVITA' DI PULIZIA
ATTIVITA' DI ASSISTENZA

Allegati:

Il sottoscritto si impegna a consegnare eventuali moduli integrativi del presente modulo in caso di nuovi licenzi o interruzioni emergenti in corso di esecuzione dei lavori.



TORINO
Assessorato Edilizia

Via Garibaldi, 4 - 10122 Torino - tel. 011-4123107 - fax 011-4123117 - www.comune.torino.it



CITTA' DI TORINO

Ufficio: 9.8.2610
Scopio, C.G. G. CENA
Indirizzo: via San Matteo, 32
10126 TORINO

Edificio: St. Michele, spazio marciapiede (vicolo, Torino) - strada S. Matteo n. 24
Cognome: Oreste di Nazario
Cognome: Oreste di Nazario per l'iscrizione di elezione amministrativa uffici degli uffici
comuni di Torino, C.G. G. CENA, Anno 2016, Legge 24
comuni di Torino, C.G. G. CENA, Anno 2016, Legge 24, D.Lgs. 110/08 sul riparto specializzato presso l'Amministrazione di lavoro e sui rischi
controllati dalle associazioni fra le diverse attività.
I rischi personali nell'attività sono in generale quelli esistenti per una somma di tutti i commissariati con un'unica
affiliazione anche a livello di pubblico, o a quelli collaboratori?

1) Nome Cognome: _____

2) Nome e Indirizzo: _____

3) Indirizzo di lavoro: _____

4) Esigibilità: _____

5) Invece delle specificazioni: _____

Breve descrizione delle attività presso: **DEL COMUNE DI TORINO**
 ATTIVITA' SCARICAMENTO DI FOGGIE E FULMINE
 ATTIVITA' SCARICAMENTO DI FOGGIE E FULMINE
 ATTIVITA' SCARICAMENTO DI FOGGIE E FULMINE

Allegato: _____

Il sottoscritto si impegna a consegnare eventuali modelli integrativi del presente modulo in caso di nuovi rischi o interruzione emergenti in corso di esecuzione dei lavori.



Torino
Assessorato Urbanistica

Via Garibaldi, 4 - 10122 Torino tel. n. 011 448167 - fax 011 448177 - www.comune.it



CITTA' DI TORINO

DIREZIONE DI CATEGORIA SPECIALE
A. GABELLI
Via Sant'Alba, 25 - 10126 TORINO
Tel. 011 231034 - Fax 011 231768
www.comune.it

Torino
CATEGORIA SPECIALE
TORINO

Edificio: Sp. S. Francesco (vicolo) - via Garibaldi n. 32
Cognome: Oreste di Nazario
Cognome: Oreste di Nazario per l'iscrizione di elezione amministrativa uffici degli uffici
comuni di Torino, C.G. G. CENA, Anno 2016, Legge 24
comuni di Torino, C.G. G. CENA, Anno 2016, Legge 24, D.Lgs. 110/08 sul riparto specializzato presso l'Amministrazione di lavoro e sui rischi
controllati dalle associazioni fra le diverse attività.
I rischi personali nell'attività sono in generale quelli esistenti per una somma di tutti i commissariati con un'unica
affiliazione anche a livello di pubblico, o a quelli collaboratori?

1) Nome Cognome: _____

2) Nome e Indirizzo: _____

3) Indirizzo di lavoro: _____

4) Esigibilità: _____

5) Invece delle specificazioni: _____

Breve descrizione delle attività presso: **DEL COMUNE DI TORINO**
 ATTIVITA' SCARICAMENTO DI FOGGIE E FULMINE
 ATTIVITA' SCARICAMENTO DI FOGGIE E FULMINE
 ATTIVITA' SCARICAMENTO DI FOGGIE E FULMINE

Allegato: _____

Il sottoscritto si impegna a consegnare eventuali modelli integrativi del presente modulo in caso di nuovi rischi o interruzione emergenti in corso di esecuzione dei lavori.



Torino
Assessorato Urbanistica

Via Garibaldi, 4 - 10122 Torino tel. n. 011 448167 - fax 011 448177 - www.comune.it



CITTA' DI TORINO

Torino, 9/02/2010

SCUOLA
INDIRIZZO

Esampli: Es. Sabotse - via Boscchiotti n. 22
 Oggetto: Opere di manutenzione ordinaria per interventi di sicurezza sui componenti esterni degli edifici
 esampli comunali della Città - Area 2002 - zona 2.
 Comunicazioni ai sensi art. 24, D.Lgs. 488/95 (finis, appalti) presentati nell'interesse di lavoro o sul fronte
 derivanti dalla individuazione della attività svolta.

I rischi presenti nell'opera sono in genere quelli comuni ad una normale attività di manutenzione ed eventuali
 affezioni anche relative a) attività, che a volte, non sono:

1) Agenti biologici	2) Simpatia / Virus/batteri
2) Agenti chimici	7) Carichi meccanici (alti, simpatia, vertigini)
3) Attrezzature in lavoro	8) Vertigini
4) Cadute libere	9) Infortunio
5) Infortuni / Escursioni	10) _____
Dimensione e natura delle attività presentate:	_____
Allegati	_____

Il sottoscritto si impegna a consegnare eventuali modelli integrativi del presente modulo in caso di nuovi rischi o interferenze emergenti in corso di esecuzione dei lavori.

Il Datore di lavoro
 P. *[Signature]*
 P. *[Signature]*

Torino
P. *[Signature]*

Via Duse, 6 - 10122 Torino - tel. 011 4428177 - fax 011 4428277 - www.comune.torino.it



CITTA' DI TORINO

Torino, 9/02/2010

SCUOLA
INDIRIZZO

Esampli: Es. B. A. 5000 - via Casarinale n. 20
 Oggetto: Opere di manutenzione ordinaria per interventi di sicurezza sui componenti interni degli edifici
 esampli comunali della Città - Area 2002, Zona 2.
 Comunicazioni ai sensi art. 24, D.Lgs. 488/95 (finis, appalti) presentati nell'interesse di lavoro o sul fronte
 derivanti dalla individuazione della attività svolta.

I rischi presenti nell'opera sono in genere quelli comuni ad una normale attività di manutenzione ed eventuali
 affezioni anche relative a) attività, che a volte, non sono:

1) Agenti biologici	6) Rumori / Vibrazioni
2) Agenti chimici	7) Carichi meccanici (alti, simpatia, vertigini)
3) Attrezzature in lavoro	8) Ambientali
4) Cadute libere	9) Infortunio
5) Infortuni / Escursioni	10) _____
Dimensione e natura delle attività presentate:	_____
Allegati	_____

Il sottoscritto si impegna a consegnare eventuali modelli integrativi del presente modulo in caso di nuovi rischi o interferenze emergenti in corso di esecuzione dei lavori.

Il Datore di lavoro
 P. *[Signature]*
 P. *[Signature]*

Torino
P. *[Signature]*

Via Duse, 6 - 10122 Torino - tel. 011 4428177 - fax 011 4428277 - www.comune.torino.it



CITTA' DI TORINO

ITER

via Reviglio, 18
Torino

Torino, 12 FEB. 2013

Indirizzo: Laboratorio teatrale Arte Uomo senza Barriere di via Lancia 195.

Oggetto: Lavori di Manutenzione Ordinaria e straordinaria e verifiche su impianti edili di sicurezza applicando la certificazione UNI EN ISO 9001 - Anno 2009 - art. 2.
Comunicazioni ai sensi dell'art. 26 D.Lgs. 47/2009 sui rischi specifici presenti nell'ambito di lavoro e sui rischi derivanti dalle interferenze fra le diverse attività.

I rischi specifici nell'edificio sono in genere quelli esternali ad una normale attività d'impiego con un'attività ridotta, ma anche attività di pulizia, oltre a quelle sottoelencate:

1) Aspetti biotecnici	Possibilità contatto azionario contaminatico.	6) Rumori/Vibrazioni	Rischi non presenti.
2) Aspetti idraulici	Aspetti idraulici.	7) Carichi sovrasti (era, ponteggi)	Rischi non presenti.
3) Apprezzare di lavoro	Utilizzati corredi, prodotti di pulizia.	8) Amianto	Presenza nei pannelli di insonoramento al piano terra e ultimo piano.
4) Elettricità	Circuiti, apparecchiature teatrali.	9) Strutture in acciaio armato. E' laborioso	caso il piano terreno è in acciaio.
5) Inaccessibilità	Ingresso conforme alle L. 48/90.	10) Incompetenze	competenza di utenza idraulica e di ponteggio dalla Audiotex.

Il lavoro verrà svolto nel rispetto delle norme vigenti. Nel corso si svolgerà attività di affianco e tecnici rivolte a bambini e ragazzi disabili. Massimo affollamento ipotizzabile intorno alle 60 presenze provenienti.

La sicurezza d'ingresso e permanenza verrà assicurata dai presenti modulo in caso di nuovi rischi e lavorazioni anticipati in corso di svolgimento del lavoro.

Il Dottore di Lavoro
Umberto Mazzoni



Istituzione Torinese per una Educazione Responsabile



CITTA' DI TORINO

14/02/2013
Spett.le
PROFESSIONE
via Reviglio, 18
Torino

Il sottoscritto, Sig. Alberto DALL'ARRETO - via Magenta 11 -
Deputato della Commissione Organismo per i servizi di assistenza ai disabili all'ufficio degli edili
rispondenti ai servizi di manutenzione ordinaria e straordinaria dell'edificio di via Lancia 195.
Comunicazione ai sensi dell'art. 26 D.Lgs. 47/2009 sui rischi specifici presenti nell'ambito di lavoro e sui
rischi derivanti dalle interferenze fra le diverse attività.

I rischi specifici nell'edificio sono in genere quelli esternali ad una normale attività d'impiego con un'attività ridotta, ma anche attività di pulizia, oltre a quelle sottoelencate:

1) Aspetti biotecnici	Possibilità contatto azionario contaminatico.	6) Rumori/Vibrazioni	Rischi non presenti.
2) Aspetti idraulici	Aspetti idraulici.	7) Carichi sovrasti (era, ponteggi)	Rischi non presenti.
3) Apprezzare di lavoro	Utilizzati corredi, prodotti di pulizia.	8) Amianto	Presenza nei pannelli di insonoramento al piano terra e ultimo piano.
4) Elettricità	Circuiti, apparecchiature teatrali.	9) Strutture in acciaio armato. E' laborioso	caso il piano terreno è in acciaio.
5) Inaccessibilità	Ingresso conforme alle L. 48/90.	10) Incompetenze	competenza di utenza idraulica e di ponteggio dalla Audiotex.

Il lavoro verrà svolto nel rispetto delle norme vigenti. Nel corso si svolgerà attività di affianco e tecnici rivolte a bambini e ragazzi disabili. Massimo affollamento ipotizzabile intorno alle 60 presenze provenienti.



Torino
14/02/2013



CITTA' DI TORINO

DIVISIONE SERVIZI EDUCATIVI
SERVIZIO PREVENZIONE E PROTEZIONE

Edificio: Nido d'infanzia Municipale Via Taraglio 1 - Tel. 011/252303

Oggetto: Comprensione di servizi dell'art. 26 D. Lgs. 58/03 nei rischi specifici previsti nell'ambito di lavoro
rischio di infortunio, alle e quelli collegati.

1) Agenti biologici: Presenza di malattie infettive e parassitarie.	6) Rischio di infortunio: Rischio di caduta.
2) Agenti chimici: Utilizzo di prodotti di pulizia.	7) Rischio di incendio: Rischio di incendio.
3) Agenti meccanici: Attività di pulizia, manutenzione, montaggio e smontaggio di arredi, attrezzature, giochi, ecc.	8) Agenti fisici: Rischio di infortunio.
4) Agenti elettrici: Impianto conforme alla ex Legge 48/50.	9) Rischio di infortunio: E' vietato fumare in tutti i locali.
5) Agenti biologici: Rischio di infortunio, ecc.	10) Agenti chimici: E' vietato l'uso di prodotti chimici e l'uso di prodotti infiammabili.
	11) Agenti meccanici: Tutte le attività svolte in servizio sono vietate.
	12) Agenti elettrici: Struttura in acciaio inossidabile. Fasi 1, 2, 3, 4, 5, 6, 7, 8, 9, 10, 11, 12.

IL DIRETTORE
D. A. GARBARINO



CITTA' DI TORINO

DIVISIONE SERVIZI EDUCATIVI
SERVIZIO PREVENZIONE E PROTEZIONE

Edificio: Nido d'infanzia Municipale Via Reina Bonomi 45 - Tel. 011/2201546

Oggetto: Comprensione di servizi dell'art. 26 D. Lgs. 58/03 nei rischi specifici previsti nell'ambito di lavoro
rischio di infortunio, alle e quelli collegati.

1) Agenti biologici: Presenza di malattie infettive e parassitarie.	6) Agenti chimici: Rischio di infortunio.
2) Agenti meccanici: Utilizzo di prodotti di pulizia.	7) Agenti fisici: Rischio di infortunio.
3) Agenti elettrici: Impianto conforme alla ex Legge 48/50.	8) Agenti biologici: Rischio di infortunio.
4) Agenti chimici: E' vietato l'uso di prodotti chimici e l'uso di prodotti infiammabili.	9) Agenti meccanici: Tutte le attività svolte in servizio sono vietate.
5) Agenti biologici: Rischio di infortunio, ecc.	10) Agenti elettrici: Struttura in acciaio inossidabile. Fasi 1, 2, 3, 4, 5, 6, 7, 8, 9, 10, 11, 12.

IL DIRETTORE
D. A. GARBARINO



CITTA' DI TORINO

DIVISIONE SERVIZI EDUCATIVI
SERVIZIO PREVENZIONE E PROTEZIONE

Edificio: Nido d'infanzia Municipale Via Assisi 45 - Tel. 011/21.65443

Oggetto: Chiedi informazioni al nido dell'art. 26 D.Lgs. 51/98 sul vostro servizio dell'infanzia con servizio alluviana anche

I rischi presenti nell'edificio sono in generale quelli comuni ad un normale edificio dell'infanzia con servizio alluviana anche

1) Servizi educativi Presidi di servizio	6) Servizi educativi Nido con servizio
2) Servizi educativi Officine comuni prodotti di pulizia	7) Servizi educativi Nido con servizio
3) Servizi educativi Officine comuni prodotti di pulizia	8) Servizi educativi Nido con servizio
4) Servizi educativi Officine comuni prodotti di pulizia	9) Servizi educativi Nido con servizio
5) Servizi educativi Officine comuni prodotti di pulizia	10) Servizi educativi Nido con servizio

Brevi informazioni sulle attività svolte:
 Nel nido si svolgono attività educative e di cura della persona al bambino di età compresa dai 3 mesi ai 3 anni.
 Nella struttura vengono svolte attività di animazione e di cura della persona al bambino di età compresa dai 3 mesi ai 3 anni.
 Il servizio di prevenzione e protezione è attivo presso il nido e si occupa di tutte le attività di prevenzione e protezione e di altre attività che possono servire presso il nido.

IL DIRETTORE
 D. A. GARDANO



CITTA' DI TORINO
DIVISIONE SERVIZI EDUCATIVI
SERVIZIO PREVENZIONE E PROTEZIONE

Edificio: Nido d'infanzia Municipale "Vigna Verde" Via Delle Primule 5 - Tel. 011/236618

Oggetto: Chiedi informazioni al nido dell'art. 26 D.Lgs. 51/98 sui rischi specifici presenti nell'ambiente di lavoro.

I rischi presenti nell'edificio sono in generale quelli comuni ad un normale edificio dell'infanzia con servizio alluviana anche

1) Servizi educativi Presidi di servizio	6) Servizi educativi Nido con servizio
2) Servizi educativi Officine comuni prodotti di pulizia	7) Servizi educativi Nido con servizio
3) Servizi educativi Officine comuni prodotti di pulizia	8) Servizi educativi Nido con servizio
4) Servizi educativi Officine comuni prodotti di pulizia	9) Servizi educativi Nido con servizio
5) Servizi educativi Officine comuni prodotti di pulizia	10) Servizi educativi Nido con servizio

Brevi informazioni sulle attività svolte:
 Nel nido si svolgono attività educative e di cura della persona al bambino di età compresa dai 3 mesi ai 3 anni.
 Nella struttura vengono svolte attività di animazione e di cura della persona al bambino di età compresa dai 3 mesi ai 3 anni.
 Il servizio di prevenzione e protezione è attivo presso il nido e si occupa di tutte le attività di prevenzione e protezione e di altre attività che possono servire presso il nido.

IL DIRETTORE
 D. A. GARDANO



CITTA' DI TORINO

DIVISIONE SERVIZI EDUCATIVI
SERVIZIO PREVENZIONE E PROTEZIONE

Edificio: Nido d'infanzia municipale Via Carutti 19 - Tel. 011 434494

Oggetto: Confronto ai sensi dell'art. 26 D.Lgs. 81/08 sui rischi specifici presenti nell'ambiente di lavoro.

I rischi presenti nell'edificio sono in genere quelli inerenti ad una normale attività quotidiana con il ruolo di lavoro svolto da personale di pubblica sicurezza o con attività di manutenzione.

1) Agenti fisici Presenza di campi elettromagnetici.	6) Rumori e vibrazioni Nella area presunta.
2) Agenti chimici Utilizzo di prodotti di pulizia.	7) Carichi statici (da sovraccarichi) Rischio uso prodotti.
3) Agenti biologici Attività di pulizia, manutenzione per la pulizia e disinfezione delle superfici.	8) Attitudine Cognitiva.
4) Elettrocussione Impianto conforme Lm ex Legge 46/90.	9) Fattore umano E' vietato fumare in tutti i locali.
5) Inquinamento Non presente nei locali.	10) Alti: E' vietata l'acclamazione e l'installazione di tavole di legno.
	Intervento: Tutte le attività svolte da soggetti esterni alla scuola. Sicurezza in occasione eventi. Piani 2, fuori terra 1.
	Periodo di attuazione delle misure preventive: Nella edilizia attività di pulizia e di manutenzione ogni mese della scuola. Nella pulizia personale piano di manutenzione ogni mese della scuola. Mantenimento dell'impianto elettrico e impianto idrico in base al piano di manutenzione e di altre attività preventive presso la sede.

IL DIRETTORE
Dr. A. GAZZONI



CITTA' DI TORINO

DIVISIONE SERVIZI EDUCATIVI
SERVIZIO PREVENZIONE E PROTEZIONE

Edificio: Nido d'infanzia municipale Via Orzorio 117 - Tel. 011 43781406

Oggetto: Confronto ai sensi dell'art. 26 D.Lgs. 81/08 sui rischi specifici presenti nell'ambiente di lavoro.

I rischi presenti nell'edificio sono in genere quelli inerenti ad una normale attività quotidiana con il ruolo di lavoro svolto da personale di pubblica sicurezza o con attività di manutenzione.

1) Agenti fisici Presenza di campi elettromagnetici.	6) Rumori e vibrazioni Nella area presunta.
2) Agenti chimici Utilizzo di prodotti di pulizia.	7) Carichi statici (da sovraccarichi) Rischio uso prodotti.
3) Agenti biologici Attività di pulizia, manutenzione per la pulizia e disinfezione delle superfici.	8) Attitudine Cognitiva.
4) Elettrocussione Impianto conforme alla ex Legge 46/90.	9) Fattore umano E' vietato fumare in tutti i locali.
5) Inquinamento Non presente nei locali.	10) Alti: E' vietata l'acclamazione e l'installazione di tavole di legno.
	Intervento: Tutte le attività svolte da soggetti esterni alla scuola. Sicurezza in occasione eventi. Piani 2, fuori terra 5. E' vietato l'uso di attrezzi conosciuti all'edilizia. Piano di manutenzione dell'impianto elettrico e impianto idrico in base al piano di manutenzione e di altre attività preventive presso la sede.
	Periodo di attuazione delle misure preventive: Nella edilizia attività di pulizia e di manutenzione ogni mese della scuola. Nella pulizia personale piano di manutenzione ogni mese della scuola. Mantenimento dell'impianto elettrico e impianto idrico in base al piano di manutenzione e di altre attività preventive presso la sede.

IL DIRETTORE
Dr. A. GAZZONI



CITTA' DI TORINO

DIVISIONE SERVIZI EDUCATIVI
SERVIZIO PREVENZIONE E PROTEZIONE

Pratello: Scuola Dell'infanzia Municipale Via Garibaldi 13 - Tel. 011/231767

Oggetto: Completamento ai sensi dell'art. 26 D.Lgs. 81/08 del riepilogo specialistico preventivi nell'ambito di lavoro.

I rischi presenti nell'edificio sono in generale quasi omnessi ed una normale attività di manutenzione con eventuali interventi potrà risolvere il problema, oltre a quelli necessariamente previsti dalle norme vigenti.

1) Aree di rischio	6) Rischio di incendio Rischio non presente
2) Aree di rischio	7) Rischio di caduta di oggetti Rischio non presente
3) Aree di rischio	8) Rischio di caduta di oggetti Rischio non presente
4) Aree di rischio	9) Rischio di caduta di oggetti Rischio non presente
5) Aree di rischio	10) Aree di rischio Rischio non presente

IL DIRETTORE
Dr. A. D'AMICO



CITTA' DI TORINO

DIVISIONE SERVIZI EDUCATIVI
SERVIZIO PREVENZIONE E PROTEZIONE

Pratello: Scuola Dell'infanzia Municipale Via Garibaldi 100 - Tel. 011/2264879

Oggetto: Completamento ai sensi dell'art. 26 D.Lgs. 81/08 del riepilogo specialistico preventivi nell'ambito di lavoro.

I rischi presenti nell'edificio sono in generale quasi omnessi ed una normale attività di manutenzione con eventuali interventi potrà risolvere il problema, oltre a quelli necessariamente previsti dalle norme vigenti.

1) Aree di rischio	5) Rischio di caduta di oggetti Rischio non presente
2) Aree di rischio	6) Rischio di caduta di oggetti Rischio non presente
3) Aree di rischio	7) Rischio di caduta di oggetti Rischio non presente
4) Aree di rischio	8) Rischio di caduta di oggetti Rischio non presente
5) Aree di rischio	9) Rischio di caduta di oggetti Rischio non presente

IL DIRETTORE
Dr. A. D'AMICO



CITTA' DI TORINO

DIVISIONE SERVIZI EDUCATIVI
SERVIZIO PREVENZIONE E PROTEZIONE

Referente: Scuola Degli Indagini Municipale Via Cappello 147 - Tel. 0112556593

Oggetto: Conaulunzioni, ai sensi dell'art. 45 D.Lgs. 47/99 sul r.d. sc. di cui al par. 1, art. 1, comma 1, lett. a) del D.Lgs. 47/99, ai fini dell'individuazione di soggetti a rischio di infortunio.

I rischi presenti nell'edificio sono in generale quelli comuni ad una normale attività lavorativa con eventuale affollamento, nonché di natura elettrica, oltre a quelli sottoelencati:

1) Agenti biologici Possibilità contagio malattie emorragiche.	7) Cuneo sottoposti a ponteggi Rischio non presente.
2) Agenti chimici Ufficiali comuni, prodotti di pulizia.	8) Amianto 8) rischio presente.
3) Agenti fisici Aerazione di lavoro Aerazione artificiale per ambienti isolati.	9) Rumore 9) rischio presente.
4) Elettricità Impianti conformi alla Legge 46/90.	10) Alzate E' prevista la manutenzione e l'installazione di manutenzione Tutte le attività svolte da soggetti operanti alle anghie.
5) Mancanza di illuminazione Non particolari rischi di infortunio.	11) Alzate E' prevista la manutenzione e l'installazione di manutenzione Tutte le attività svolte da soggetti operanti alle anghie.
6) Rischio di infortunio Rischio non presente.	12) Alzate E' prevista la manutenzione e l'installazione di manutenzione Tutte le attività svolte da soggetti operanti alle anghie.

IL DIRETTORE
DR. A. GARELLI



CITTA' DI TORINO

DIVISIONE SERVIZI EDUCATIVI
SERVIZIO PREVENZIONE E PROTEZIONE

Referente: Scuola dell'Infanzia Municipale Via Assisi 45 Tel. 011250310

Oggetto: Conaulunzioni, ai sensi dell'art. 45 D.Lgs. 47/99 sul r.d. sc. di cui al par. 1, art. 1, comma 1, lett. a) del D.Lgs. 47/99, ai fini dell'individuazione di soggetti a rischio di infortunio.

I rischi presenti nell'edificio sono in generale quelli comuni ad una normale attività lavorativa con eventuale affollamento, nonché di natura elettrica, oltre a quelli sottoelencati:

1) Agenti biologici Possibilità contagio malattie emorragiche.	6) Rischio di infortunio Rischio non presente.
2) Agenti chimici Ufficiali comuni, prodotti di pulizia.	7) Scalfi sottoposti a ponteggi Rischio non presente.
3) Agenti fisici Aerazione di lavoro Aerazione artificiale per ambienti isolati.	8) Amianto 8) rischio presente.
4) Elettricità Impianti conformi alla Legge 46/90.	9) Rischio di infortunio E' prevista la manutenzione e l'installazione di manutenzione Tutte le attività svolte da soggetti operanti alle anghie.
5) Mancanza di illuminazione Non particolari rischi di infortunio.	10) Alzate E' prevista la manutenzione e l'installazione di manutenzione Tutte le attività svolte da soggetti operanti alle anghie.
6) Rischio di infortunio Rischio non presente.	11) Alzate E' prevista la manutenzione e l'installazione di manutenzione Tutte le attività svolte da soggetti operanti alle anghie.

IL DIRETTORE
DR. A. GARELLI



CITTA' DI TORINO

Torino
CITTA' DI TORINO
INDIRIZZO

Torino 11/02/2010
CITTA' DI TORINO
INDIRIZZO

Recupero, Sm. Metano, Inscod - Via, Via della S. Trinità
CANTIERI, Centro di Manutenzione Officina per l'aspirante di pulizia su apparecchiature elettriche e
apparecchiature elettriche, con l'assistenza di un tecnico di manutenzione.
CANTIERI, Centro di Manutenzione Officina per l'aspirante di pulizia su apparecchiature elettriche e
apparecchiature elettriche, con l'assistenza di un tecnico di manutenzione.
CANTIERI, Centro di Manutenzione Officina per l'aspirante di pulizia su apparecchiature elettriche e
apparecchiature elettriche, con l'assistenza di un tecnico di manutenzione.

I dati presenti nel presente modulo sono in formato elettronico e non vanno considerati come originali
a fini giuridici. Per informazioni, si prega di contattare il numero verde 800 00 00 00.

1) Azienda/Ente:

2) Agenzia di appalto:

3) Spese/Importo di lavoro:

4) Esigibilità:

5) Incasso / Esigibilità:

Breve descrizione dello stato presente:

Allegati:

6) Numero P. Inscod:

7) Criteri di appalto (ora, sempre, compatto):

8) Indirizzo:

9) Interlocutore:

10) Data:

11) Firma:

12) Nome e Cognome:

13) Indirizzo:

14) Telefono:

15) E-mail:

16) Data:

17) Firma:

18) Nome e Cognome:

19) Indirizzo:

20) Telefono:

21) E-mail:

22) Data:

23) Firma:

24) Nome e Cognome:

25) Indirizzo:

26) Telefono:

27) E-mail:

28) Data:

29) Firma:

30) Nome e Cognome:

31) Indirizzo:

32) Telefono:

33) E-mail:

34) Data:

35) Firma:

36) Nome e Cognome:

37) Indirizzo:

38) Telefono:

39) E-mail:

40) Data:

41) Firma:

42) Nome e Cognome:

43) Indirizzo:

44) Telefono:

45) E-mail:

46) Data:

47) Firma:

48) Nome e Cognome:

49) Indirizzo:

50) Telefono:

51) E-mail:

52) Data:

53) Firma:

54) Nome e Cognome:

55) Indirizzo:

56) Telefono:

57) E-mail:

58) Data:

59) Firma:

60) Nome e Cognome:

61) Indirizzo:

62) Telefono:

63) E-mail:

64) Data:

65) Firma:

66) Nome e Cognome:

67) Indirizzo:

68) Telefono:

69) E-mail:

70) Data:

71) Firma:

72) Nome e Cognome:

73) Indirizzo:

74) Telefono:

75) E-mail:

76) Data:

77) Firma:

78) Nome e Cognome:

79) Indirizzo:

80) Telefono:

81) E-mail:

82) Data:

83) Firma:

84) Nome e Cognome:

85) Indirizzo:

86) Telefono:

87) E-mail:

88) Data:

89) Firma:

90) Nome e Cognome:

91) Indirizzo:

92) Telefono:

93) E-mail:

94) Data:

95) Firma:

96) Nome e Cognome:

97) Indirizzo:

98) Telefono:

99) E-mail:

100) Data:

101) Firma:

102) Nome e Cognome:

103) Indirizzo:

104) Telefono:

105) E-mail:

106) Data:

107) Firma:

108) Nome e Cognome:

109) Indirizzo:

110) Telefono:

111) E-mail:

112) Data:

113) Firma:

114) Nome e Cognome:

115) Indirizzo:

116) Telefono:

117) E-mail:

118) Data:

119) Firma:

120) Nome e Cognome:

121) Indirizzo:

122) Telefono:

123) E-mail:

124) Data:

125) Firma:

126) Nome e Cognome:

127) Indirizzo:

128) Telefono:

129) E-mail:

130) Data:

131) Firma:

132) Nome e Cognome:

133) Indirizzo:

134) Telefono:

135) E-mail:

136) Data:

137) Firma:

138) Nome e Cognome:

139) Indirizzo:

140) Telefono:

141) E-mail:

142) Data:

143) Firma:

144) Nome e Cognome:

145) Indirizzo:

146) Telefono:

147) E-mail:

148) Data:

149) Firma:

150) Nome e Cognome:

151) Indirizzo:

152) Telefono:

153) E-mail:

154) Data:

155) Firma:

156) Nome e Cognome:

157) Indirizzo:

158) Telefono:

159) E-mail:

160) Data:

161) Firma:

162) Nome e Cognome:

163) Indirizzo:

164) Telefono:

165) E-mail:

166) Data:

167) Firma:

168) Nome e Cognome:

169) Indirizzo:

170) Telefono:

171) E-mail:

172) Data:

173) Firma:

174) Nome e Cognome:

175) Indirizzo:

176) Telefono:

177) E-mail:

178) Data:

179) Firma:

180) Nome e Cognome:

181) Indirizzo:

182) Telefono:

183) E-mail:

184) Data:

185) Firma:

186) Nome e Cognome:

187) Indirizzo:

188) Telefono:

189) E-mail:

190) Data:

191) Firma:

192) Nome e Cognome:

193) Indirizzo:

194) Telefono:

195) E-mail:

196) Data:

197) Firma:

198) Nome e Cognome:

199) Indirizzo:

200) Telefono:

201) E-mail:

202) Data:

203) Firma:

204) Nome e Cognome:

205) Indirizzo:

206) Telefono:

207) E-mail:

208) Data:

209) Firma:

210) Nome e Cognome:

211) Indirizzo:

212) Telefono:

213) E-mail:

214) Data:

215) Firma:

216) Nome e Cognome:

217) Indirizzo:

218) Telefono:

219) E-mail:

220) Data:

221) Firma:

222) Nome e Cognome:

223) Indirizzo:

224) Telefono:

225) E-mail:

226) Data:

227) Firma:

228) Nome e Cognome:

229) Indirizzo:

230) Telefono:

231) E-mail:

232) Data:

233) Firma:

234) Nome e Cognome:

235) Indirizzo:

236) Telefono:

237) E-mail:

238) Data:

239) Firma:

240) Nome e Cognome:

241) Indirizzo:

242) Telefono:

243) E-mail:

244) Data:

245) Firma:

246) Nome e Cognome:

247) Indirizzo:

248) Telefono:

249) E-mail:

250) Data:

251) Firma:

252) Nome e Cognome:

253) Indirizzo:

254) Telefono:

255) E-mail:

256) Data:

257) Firma:

258) Nome e Cognome:

259) Indirizzo:

260) Telefono:

261) E-mail:

262) Data:

263) Firma:

264) Nome e Cognome:

265) Indirizzo:

266) Telefono:

267) E-mail:

268) Data:

269) Firma:

270) Nome e Cognome:

271) Indirizzo:

272) Telefono:

273) E-mail:

274) Data:

275) Firma:

276) Nome e Cognome:

277) Indirizzo:

278) Telefono:

279) E-mail:

280) Data:

281) Firma:

282) Nome e Cognome:

283) Indirizzo:

284) Telefono:

285) E-mail:

286) Data:

287) Firma:

288) Nome e Cognome:

289) Indirizzo:

290) Telefono:

291) E-mail:

292) Data:

293) Firma:

294) Nome e Cognome:

295) Indirizzo:

296) Telefono:

297) E-mail:

298) Data:

299) Firma:

300) Nome e Cognome:

301) Indirizzo:

302) Telefono:

303) E-mail:

304) Data:

305) Firma:

306) Nome e Cognome:

307) Indirizzo:

308) Telefono:

309) E-mail:

310) Data:

311) Firma:

312) Nome e Cognome:

313) Indirizzo:

314) Telefono:

315) E-mail:

316) Data:

317) Firma:

318) Nome e Cognome:

319) Indirizzo:

320) Telefono:

321) E-mail:

322) Data:

323) Firma:

324) Nome e Cognome:

325) Indirizzo:

326) Telefono:

327) E-mail:

328) Data:

329) Firma:

330) Nome e Cognome:

331) Indirizzo:

332) Telefono:

333) E-mail:

334) Data:

335) Firma:

336) Nome e Cognome:

337) Indirizzo:

338) Telefono:

339) E-mail:

340) Data:

341) Firma:

342) Nome e Cognome:

343) Indirizzo:

344) Telefono:

345) E-mail:

346) Data:

347) Firma:

348) Nome e Cognome:

349) Indirizzo:

350) Telefono:

351) E-mail:

352) Data:

353) Firma:

354) Nome e Cognome:

355) Indirizzo:

356) Telefono:

357) E-mail:

358) Data:

359) Firma:

360) Nome e Cognome:

361) Indirizzo:

362) Telefono:

363) E-mail:

364) Data:

365) Firma:

366) Nome e Cognome:

367) Indirizzo:

368) Telefono:

369) E-mail:

370) Data:

371) Firma:

372) Nome e Cognome:

373) Indirizzo:

374) Telefono:

375) E-mail:

376) Data:

377) Firma:

378) Nome e Cognome:

379) Indirizzo:

380) Telefono:

381) E-mail:

382) Data:

383) Firma:

384) Nome e Cognome:

385) Indirizzo:

386) Telefono:

387) E-mail:

388) Data:

389) Firma:

390) Nome e Cognome:

391) Indirizzo:

392) Telefono:

393) E-mail:

394) Data:

395) Firma:

396) Nome e Cognome:

397) Indirizzo:

398) Telefono:

399) E-mail:

400) Data:

401) Firma:

402) Nome e Cognome:

403) Indirizzo:

404) Telefono:

405) E-mail:

406) Data:

407) Firma:

408) Nome e Cognome:

409) Indirizzo:

410) Telefono:

411) E-mail:

412) Data:

413) Firma:

414) Nome e Cognome:

415) Indirizzo:

416) Telefono:

417) E-mail:

418) Data:

419) Firma:

420) Nome e Cognome:

421) Indirizzo:

422) Telefono:

423) E-mail:

424) Data:

425) Firma:

426) Nome e Cognome:

427) Indirizzo:

428) Telefono:

429) E-mail:

430) Data:

431) Firma:

432) Nome e Cognome:

433) Indirizzo:

434) Telefono:

435) E-mail:

436) Data:

437) Firma:

438) Nome e Cognome:

439) Indirizzo:

440) Telefono:

441) E-mail:

442) Data:

443) Firma:

444) Nome e Cognome:

445) Indirizzo:

446) Telefono:

447) E-mail:

448) Data:

449) Firma:

450) Nome e Cognome:

451) Indirizzo:

452) Telefono:

453) E-mail:

454) Data:

455) Firma:

456) Nome e Cognome:

457) Indirizzo:

458) Telefono:

459) E-mail:

460) Data:

461) Firma:

462) Nome e Cognome:

463) Indirizzo:

464) Telefono:

465) E-mail:

466) Data:

467) Firma:

468) Nome e Cognome:

469) Indirizzo:

470) Telefono:

471) E-mail:

472) Data:

473) Firma:

474) Nome e Cognome:

475) Indirizzo:

476) Telefono:

477) E-mail:

478) Data:

479) Firma:

480) Nome e Cognome:

481) Indirizzo:

482) Telefono:

483) E-mail:

484) Data:

485) Firma:

486) Nome e Cognome:

487) Indirizzo:

488) Telefono:

489) E-mail:

490) Data:

491) Firma:

492) Nome e Cognome:

493) Indirizzo:

494) Telefono:

495) E-mail:

496) Data:

497) Firma:

498) Nome e Cognome:

499) Indirizzo:

500) Telefono:

501) E-mail:

502) Data:

503) Firma:

504) Nome e Cognome:

505) Indirizzo:

506) Telefono:

507) E-mail:

508) Data:

509) Firma:

510) Nome e Cognome:

511) Indirizzo:

512) Telefono:

513) E-mail:

514) Data:

515) Firma:

516) Nome e Cognome:

517) Indirizzo:

518) Telefono:

519) E-mail:

520) Data:

521) Firma:

522) Nome e Cognome:

523) Indirizzo:

524) Telefono:

525) E-mail:

526) Data:

527) Firma:

528) Nome e Cognome:

529) Indirizzo:

530) Telefono:

531) E-mail:

532) Data:

533) Firma:

534) Nome e Cognome:

535) Indirizzo:

536) Telefono:

537) E-mail:

538) Data:

539) Firma:

540) Nome e Cognome:

541) Indirizzo:

542) Telefono:

543) E-mail:

544) Data:

545) Firma:

546) Nome e Cognome:

547) Indirizzo:

548) Telefono:

549) E-mail:

550) Data:

551) Firma:

552) Nome e Cognome:

553) Indirizzo:

554) Telefono:

555) E-mail:

556) Data:

557) Firma:

558) Nome e Cognome:

559) Indirizzo:

560) Telefono:

561) E-mail:

562) Data:

563) Firma:

564) Nome e Cognome:

565) Indirizzo:

566) Telefono:

567) E-mail:

568) Data:

569) Firma:

570) Nome e Cognome:

571) Indirizzo:

572) Telefono:

573) E-mail:

574) Data:

575) Firma:

576) Nome e Cognome:

577) Indirizzo:

578) Telefono:

579) E-mail:

580) Data:

581) Firma:

582) Nome e Cognome:

583) Indirizzo:

584) Telefono:

585) E-mail:

586) Data:

587) Firma:

588) Nome e Cognome:

589) Indirizzo:

590) Telefono:

591) E-mail:

592) Data:

593) Firma:

594) Nome e Cognome:

595) Indirizzo:

596) Telefono:

597) E-mail:

598) Data:

599) Firma:

600) Nome e Cognome:

601) Indirizzo:

602) Telefono:

603) E-mail:

604) Data:

605) Firma:

606) Nome e Cognome:

607) Indirizzo:

608) Telefono:

609) E-mail:

610) Data:

611) Firma:

612) Nome e Cognome:

613) Indirizzo:

614) Telefono:

615) E-mail:

616) Data:

617) Firma:

618) Nome e Cognome:

619) Indirizzo:

620) Telefono:

621) E-mail:

622) Data:

623) Firma:

624) Nome e Cognome:

625) Indirizzo:

626) Telefono:

627) E-mail:

628) Data:

629) Firma:

630) Nome e Cognome:

631) Indirizzo:

632) Telefono:

633) E-mail:

634) Data:

635) Firma:

636) Nome e Cognome:

637) Indirizzo:

638) Telefono:

639) E-mail:

640) Data:

641) Firma:

642) Nome e Cognome:

643) Indirizzo:

644) Telefono:

645) E-mail:

646) Data:

647) Firma:

648) Nome e Cognome:

649) Indirizzo:

650) Telefono:

651) E-mail:

652) Data:

653) Firma:

654) Nome e Cognome:

655) Indirizzo:

656) Telefono:

657) E-mail:

658) Data:

659) Firma:

660) Nome e Cognome:

661) Indirizzo:

662) Telefono:

663) E-mail:

664) Data:

665) Firma:

666) Nome e Cognome:

667) Indirizzo:

668) Telefono:

669) E-mail:

670) Data:

671) Firma:

672) Nome e Cognome:

673) Indirizzo:

674) Telefono:

675) E-mail:

676) Data:

677) Firma:

678) Nome e Cognome:

679) Indirizzo:

680) Telefono:

681) E-mail:

682) Data:

683) Firma:

684) Nome e Cognome:

685) Indirizzo:

686) Telefono:

687) E-mail:

688) Data:

689) Firma:

690) Nome e Cognome:

691) Indirizzo:

692) Telefono:

693) E-mail:

694) Data:

695) Firma:

696) Nome e Cognome:

697) Indirizzo:

698) Telefono:

699) E-mail:

700) Data:

701) Firma:

702) Nome e Cognome:

703) Indirizzo:

704) Telefono:

705) E-mail:

706) Data:

707) Firma:

708) Nome e Cognome:

709) Indirizzo:

710) Telefono:

711) E-mail:

712) Data:

713) Firma:

714) Nome e Cognome:

715) Indirizzo:

716) Telefono:

717) E-mail:

718) Data:

719) Firma:

720) Nome e Cognome:

721) Indirizzo:

722) Telefono:

723) E-mail:

724) Data:

725) Firma:

726) Nome e Cognome:

727) Indirizzo:

728) Telefono:

729) E-mail:

730) Data:

731) Firma:

732) Nome e Cognome:

733) Indirizzo:

734) Telefono:

735) E-mail:

736) Data:

737) Firma:

738) Nome e Cognome:

739) Indirizzo:

740) Telefono:

741) E-mail:

742) Data:

743) Firma:

744) Nome e Cognome:

745) Indirizzo:

746) Telefono:

747) E-mail:

748) Data:

749) Firma:

750) Nome e Cognome:

751) Indirizzo:

752) Telefono:

753) E-mail:

754) Data:

755) Firma:

756) Nome e Cognome:

757) Indirizzo:

758) Telefono:

759) E-mail:

760) Data:

761) Firma:

762) Nome e Cognome:

763) Indirizzo:

764) Telefono:

765) E-mail:

766) Data:

767) Firma:

768) Nome e Cognome:

769) Indirizzo:

770) Telefono:

771) E-mail:

772) Data:

773) Firma:

774) Nome e Cognome:

775) Indirizzo:

776) Telefono:

777) E-mail:

778) Data:

779) Firma:

780) Nome e Cognome:

781) Indirizzo:

782) Telefono:

783) E-mail:

784) Data:

785) Firma:

786) Nome e Cognome:

787) Indirizzo:

788) Telefono:

789) E-mail:

790) Data:

791) Firma:

792) Nome e Cognome:

793) Indirizzo:

794) Telefono:

795) E-mail:

796) Data:

797) Firma:

798) Nome e Cognome:

799) Indirizzo:

800) Telefono:

801) E-mail:

802) Data:

803) Firma:

804) Nome e Cognome:

805) Indirizzo:

806) Telefono:

807) E-mail:

808) Data:

809) Firma:

810) Nome e Cognome:

811) Indirizzo:

812) Telefono:

813) E-mail:

814) Data:

815) Firma:

816) Nome e Cognome:

817) Indirizzo:

818) Telefono:

819) E-mail:

820) Data:

821) Firma:

822) Nome e Cognome:

823) Indirizzo:

824) Telefono:

825) E-mail:

826) Data:

827) Firma:

828) Nome e Cognome:

829) Indirizzo:

830) Telefono:

831) E-mail:

832) Data:

833) Firma:

834) Nome e Cognome:

835) Indirizzo:

836) Telefono:

837) E-mail:

838) Data:

839) Firma:

840) Nome e Cognome:

841) Indirizzo:

842) Telefono:

843) E-mail:

844) Data:

845) Firma:

846) Nome e Cognome:

847) Indirizzo:

848) Telefono:

849) E-mail:

850) Data:

851) Firma:

852) Nome e Cognome:

853) Indirizzo:

854) Telefono:

855) E-mail:

856) Data:

857) Firma:

858) Nome e Cognome:

859) Indirizzo:

860) Telefono:

861) E-mail:

862) Data:

863) Firma:

864) Nome e Cognome:

865) Indirizzo:

866) Telefono:

867) E-mail:

868) Data:

869) Firma:

870) Nome e Cognome:

871) Indirizzo:

872) Telefono:

873) E-mail:

874) Data:

875) Firma:

876) Nome e Cognome:

877) Indirizzo:

878) Telefono:

879) E-mail:

880) Data:

881) Firma:

882) Nome e Cognome:

883) Indirizzo:

884) Telefono:

885) E-mail:

886) Data:

887) Firma:

888) Nome e Cognome:

889) Indirizzo:

890) Telefono:

891) E-mail:

892) Data:

893) Firma:

894) Nome e Cognome:

895) Indirizzo:

896) Telefono:

897) E-mail:

898) Data:

899) Firma:

900) Nome e Cognome:

901) Indirizzo:

902) Telefono:

903) E-mail:

904) Data:

905) Firma:

906) Nome e Cognome:

907) Indirizzo:

908) Telefono:

909) E-mail:

910) Data:

911) Firma:

912) Nome e Cognome:

913) Indirizzo:

914) Telefono:

915) E-mail:

916) Data:

917) Firma:

918) Nome e Cognome:

919) Indirizzo:

920) Telefono:

921) E-mail:

922) Data:

923) Firma:

924) Nome e Cognome:

925) Indirizzo:

926) Telefono:

927) E-mail:

928) Data:

929) Firma:

930) Nome e Cognome:

931) Indirizzo:

932) Telefono:

933) E-mail:

934) Data:

935) Firma:

936) Nome e Cognome:

937) Indirizzo:

938) Telefono:

939) E-mail:

940) Data:

941) Firma:

942) Nome e Cognome:

943) Indirizzo:

944) Telefono:

945) E-mail:

946) Data:

947) Firma:

948) Nome e Cognome:

949) Indirizzo:

950) Telefono:

951) E-mail:

952) Data:

953) Firma:

954) Nome e Cognome:

955) Indirizzo:

956) Telefono:

957) E-mail:

958) Data:

959) Firma:

960) Nome e Cognome:

961) Indirizzo:

962) Telefono:

963) E-mail:

964) Data:

965) Firma:

966) Nome e Cognome:

967) Indirizzo:

968) Telefono:

969) E-mail:

970) Data:

971) Firma:

972) Nome e Cognome:

973) Indirizzo:

974) Telefono:

975) E-mail:

976) Data:

977) Firma:

978) Nome e Cognome:

979) Indirizzo:

980) Telefono:

981) E-mail:

982) Data:

983) Firma:

984) Nome e Cognome:

985) Indirizzo:

986) Telefono:

987) E-mail:

988) Data:

989) Firma:

990) Nome e Cognome:

991) Indirizzo:

992) Telefono:

993) E-mail:

994) Data:

995) Firma:

996) Nome e Cognome:

997) Indirizzo:

998) Telefono:

999) E-mail:

1000) Data:

Il sottoscritto si impegna a consegnare eventuali moduli integrativi del presente modulo in caso di nuovi lavori o interruzioni emergenti in corso di esecuzione dei lavori.





CITTA' DI TORINO

UFFICIO TECNICO DEI LL.PP.
VICE DIREZIONE GENERALE INGEGNERIA - DIREZIONE
SERVIZI TECNICI PER L'EDILIZIA PUBBLICA -SERVIZIO
EDILIZIA SCOLASTICA

Lavoro : **LAVORI DI MANUTENZIONE ORDINARIA DELLE ATTREZZATURE
LUDICHE CERTIFICATE NELLE AREE SCOLASTICHE ED
ELEMENTI MOTORIZZATI DELLE SCUOLE DELL'OBBLIGO E
DEL PREOBBLIGO DELLA CITTA' - ANNO 2016**

**Dichiarazioni Dirigenti Scolastici Rischi da Interferenze ex art.26 d.lgs 81/08
Scuole Circoscrizioni 1 crocetta – 7 - 8**



CITTA' DI TORINO

15/07/2014

L

ITER

Via Novello 18
Torino

col 2

Torino, 25/07/2014

Edificio: Ludovico "Draco Volante" - Corso Cadore 20

Objetto: Lavori di Manutenzione Ordinaria e Straordinaria per interventi ammansiti utilizzati in edifici scolastici comunali della Città.
Comunicazioni ai sensi dell'art. 25 D.Lgs. 81/2008 sui rischi specifici presenti nell'ambiente di lavoro e sui rischi derivanti dalle interferenze fra le diverse attività.

I rischi presenti nell'edificio sono in generale quelli comuni ad una attività edilizia/edilizia con eventuale addebiamento notevole di personale, oltre a quelli propri dell'attività.

1) Aspetti bibliografici: Possibilità di consegna di materiale cartaceo.	6) Rischi vibrazionali: Rischi non previsti.
2) Aspetti chimici: Utilizzare prodotti pendenti di polizza.	7) Contatti con parti live: Eventi non previsti.
3) Attività di lavoro: Attivazione ludica di falegnameria e libri.	8) Arrotamenti: Beneficiari.
4) Escalatori: Impiego conforme alla L. 46/90.	9) Infermità: Possibile coesistenza di personale dipendente, utenze inattive ed attività, personale della cooperativa di pulizia e dell'associazione che coadiuva il personale alle operazioni di attività, inoltre.
5) Interventi di manutenzione: Non particolari rischi d'incendio.	10) Scrittura in cemento armato: Piani 3, fuori terra 2, 3, centro coperto, 1 seminterrato e 1 piano terra.

Azienda di manutenzione delle attività scolastiche

Nel corso l'attività si svolgono attività didattiche di laboratorio di gruppo o finalizzata per stanti dai 3 ai 18 anni.
 Massimo affollamento ipotizzabile: utenti a 80 persone n. 10; 2 dipendenti della cooperativa pulizia e 4 dell'associazione Giochiempati.

Il sottoscritto si impegna a espletare eventuali modelli allegati del presente modello in caso di nuovi rischi o interferenze emersi in corso di esecuzione lavori.

Il Direttore di Lavoro
 [Firma]

SETTORE EDILIZIA SCOLASTICA
 27 11/9 2014
 Prol. Sc./8670
 ON 3 01 8 Fua 1

Torino.
 Al Dirigente Scolastico
 Circolo Didattico
 Corso Marconi n. 24
 10125 TORINO

Edificio Ludovico "Draco Volante" via Giuseppe 25
 Capitate Opere di Manutenzione Ordinaria e Straordinaria per interventi ammansiti utilizzati negli edifici scolastici comunali della Città.
 Ai sensi dell'art. 25 D.Lgs. 81/2008 sui rischi specifici presenti nell'ambiente di lavoro e sui rischi derivanti dalle interferenze fra le diverse attività.

I rischi presenti nell'edificio sono in generale quelli comuni ad una attività edilizia/edilizia con eventuale notevole ammansimento di personale, oltre a quelli propri dell'attività.

1) Agenti biologici:	NO	6) Rischio vibrazionale:	NO
2) Agenti chimici:	NO	7) Contatti con parti live:	NO
3) Agenti fisici:	NO	8) Arrotamenti:	NO
4) Elettrocritici:	NO	9) Infermità:	NO
5) Inquinanti/esplosivi:	NO	10) Scrittura in cemento armato:	NO

Eventuali interferenze attività attività scolastiche:
 ATTIVITA' DIDATTICHE

Allegati:

Il sottoscritto si impegna a espletare eventuali modelli allegati del presente modello in caso di nuovi rischi o interferenze emersi in corso di esecuzione lavori.



ISTITUTO SCOPAZZANO "A. MANZONI"
 Corso Marconi, 25 - 10125 TO - TO
 Tel. 011/2523146 - Fax 011/2523088
 Codice Fiscale 07802020014



Istituzione Torinese per una Educazione Responsabile



CITTA' DI TORINO

Torino

Al Dirigente Scolastico
Scuola Elementare "FARINI"
Corso Giulio Cesare n. 28
10152 TORINO

Ente Scuola Elementare "FARINI" Corso Giulio Cesare n. 28
Cognome, Nome e Matricola dell'operaio e dipendenti per interventi di manutenzione edilizia degli edifici scolastici situati nella Città.
Comunicazione ai sensi art. 26 D.Lgs. 47/08 sui rischi specifici presenti nell'ambiente di lavoro e sui rischi derivanti dalle interferenze fra le diverse attività.

I rischi inerenti all'edificio sono in generale quelli comuni ad una normale attività d'ufficio/segreteria con eventualità di attività anche lavorativa di pubblico, oltre a quelli propri della

1) Agenti biologici contenuti nei prodotti di pulizia	6) rumore/vibratore: non sussistono attività di cantiere che comportino elevata rumorosità e vibrazioni.
2) Agenti chimici: contenuti nei prodotti di pulizia	7) Carichi sospesi (gru, ponteggi, carriponte) non sussistono movimentazioni di carichi.
3) Attrezzature di lavoro: sono quelle utilizzate nello svolgimento delle attività di cantiere o in mansue manuali e alimentazione da energia elettrica.	8) Arredati: risulta che i locali sono stati bonificati dall'ambiente.
4) Elettricità: eventuali rischi connessi ad uso improprio delle apparecchiature.	9) Interferenze Servizio di refezione scolastica Pre-Post scuola--ENELAS Cooperativa di pulizia Società Sportive
5) Inquinamento ambientale: nelle attività a vicinato l'uso di materiali infiammabili. Nell'edificio sono presenti l'archivio, una biblioteca, il laboratorio informatico, il magazzino di materiale didattico e materiale di pulizia, la sala mensa e la cucina.	10)

Il sottoscritto si impegna a consegnare eventuali modelli integrativi del presente modulo in caso di nuovi rischi o interferenze emergenti in corso di esecuzione dei lavori.



IL DIRIGENTE SCOLASTICO
Dott. Bruno FIOVANO

IN DATA 07/26/2011

Istituto Comprensivo
"MARCONI-ANTONELLI"
Via Asgardo Venalesse 10
10153 - TORINO

ESSENE: Istituto Comprensivo MARCONI-ANTONELLI, plesso - Via Venalesse, 20

Oggetto: Opere di manutenzione ordinaria e straordinaria per interventi su componenti edilizie degli edifici scolastici situati nella Città.
Comunicazione ai sensi art. 26 D.Lgs. 47/08 sui rischi specifici presenti nell'ambiente di lavoro e sui rischi derivanti dalle interferenze fra le diverse attività.

I rischi inerenti all'edificio sono in generale quelli comuni ad una normale attività d'ufficio/segreteria con eventualità di attività anche lavorativa di pubblico, oltre a quelli propri della

1) Agenti biologici contenuti nei prodotti di pulizia	6) rumore/vibratore: non sussistono attività di cantiere che comportino elevata rumorosità e vibrazioni.
2) Agenti chimici: contenuti nei prodotti di pulizia	7) Carichi sospesi (gru, ponteggi, carriponte) non sussistono movimentazioni di carichi.
3) Attrezzature di lavoro: sono quelle utilizzate nello svolgimento delle attività di cantiere o in mansue manuali e alimentazione da energia elettrica.	8) Arredati: risulta che i locali sono stati bonificati dall'ambiente.
4) Elettricità: eventuali rischi connessi ad uso improprio delle apparecchiature.	9) Interferenze Servizio di refezione scolastica Pre-Post scuola--ENELAS Cooperativa di pulizia Società Sportive
5) Inquinamento ambientale: nelle attività a vicinato l'uso di materiali infiammabili. Nell'edificio sono presenti l'archivio, una biblioteca, il laboratorio informatico, il magazzino di materiale didattico e materiale di pulizia, la sala mensa e la cucina.	10)

Il sottoscritto si impegna a consegnare eventuali modelli integrativi del presente modulo in caso di nuovi rischi o interferenze emergenti in corso di esecuzione dei lavori.



Istituto Comprensivo
"MARCONI-ANTONELLI"
Via Astigiano Vercellese, 10
10153 - TORINO

Edificio: Istituto Comprensivo MARCONI-ANTONELLI sede - Via A.V. Orsillesi, 10

Oggetto: Opere di manutenzione ordinaria e straordinaria per interventi su componenti edili edili degli edifici scolastici comunali della Città.
Comunicazione ai sensi art. 26 D.Lgs. 31/08 sul 2° livello specificando i problemi nell'ambito di lavoro e sui rischi derivanti dalle interferenze fra le diverse attività.

I locali presenti nell'edificio sono in generale quelli esistenti ad una normale attività di istituzione con eventuale affluenza anche notevole di pubblici, oltre a quelli sottoposti a:

- 1) agenti biologici: coperture nei prodotti di pulizia
- 2) Agenti chimici: contenitori nei prodotti di pulizia
- 3) Attrezzature di lavoro: sono quelle utilizzate nello svolgimento delle attività didattiche o in classe: manuali o strumenti di energia elettrica.
- 4) Elettricità: eventuali locali connessi ad uso improprio delle apparecchiature.
- 5) Inquinazione/Esposizione: nelle attività è vietato l'uso di materiali infiammabili. Nell'edificio sono ubicati l'archivio, una biblioteca, il laboratorio informatico, i magazzini di materiale didattico e materiale di pulizia, la sala mensa e la cucina.

Breve descrizione delle attività presenti:
Normale attività didattica. Tali attività prevedono anche la necessità di locali adibiti ad archivio di documenti, depositi di materiale vario occasionario alle attività scolastiche. Orario di servizio del personale A.T.A.: dal lunedì a venerdì dalle ore 7.45 alle ore 19.30. Numero presenze: max 300 di cui 270 alunni.

La sottoscritta si impegna a consegnare eventuali materiali integrativi dc. presentati in caso di nuovi rischi o interferenze emergenti in corso di esecuzione dei lavori.

IL DIRIGENTE SCOLASTICO
Prof. L. G. MARCHI



Torino

Al Dirigente Scolastico
Istituto Comprensivo
"TORINO REGIO PARCO"
Corso Regio Parco n. 19
10152 TORINO

Esprimo Scelta Impresaria S.p.A. - L. 23/5/2003 n. 30
Oggetto: Opere di manutenzione ordinaria e straordinaria per interventi su componenti edili edili degli edifici scolastici comunali della Città.
Comunicazione ai sensi art. 26 D.Lgs. 31/08 sul 2° livello specificando i problemi nell'ambito di lavoro e sui rischi derivanti dalle interferenze fra le diverse attività.

I locali presenti nell'edificio sono in generale quelli esistenti ad una normale attività di istituzione con eventuale affluenza anche notevole di pubblici, oltre a quelli sottoposti a:

- 1) Agenti biologici: M. D. E. R. V. T. O.
 - 2) Agenti chimici: S. I. A. S. I. C. A. N. T. O. N. E. L. L. I.
 - 3) Attrezzature di lavoro: M. A. R. C. O. N. I. - A. N. T. O. N. E. L. L. I.
 - 4) Elettricità: M. A. R. C. O. N. I. - A. N. T. O. N. E. L. L. I.
 - 5) Inquinazione/Esposizione: M. A. R. C. O. N. I. - A. N. T. O. N. E. L. L. I.
- Breve descrizione delle attività presenti:
M. A. R. C. O. N. I. - A. N. T. O. N. E. L. L. I.
- Allegati:
M. A. R. C. O. N. I. - A. N. T. O. N. E. L. L. I.

Il sottoscritto si impegna a consegnare eventuali materiali integrativi del presente modulo in caso di nuovi rischi o interferenze emergenti in corso di esecuzione dei lavori.





CITTA' DI TORINO

ITER

N.B. Il modulo è stato inviato all'ass. Il Tuo Parco in data 20/07/2011 al n. di fax 011 8981362

Laboratorio Ass. Il Tuo Parco di Viale Michelotti 162.
Oggetto: Lavori di manutenzione ordinaria e straordinaria per interventi su manufatti edili in edifici scolastici comunali della Città.
Completarsi ai sensi dell'art. 26 D.Lgs. 51/2008 nei rischi specifici presenti nella tabella di lavoro e sui rischi derivanti dalle interferenze fra le diverse attività.

I rischi presenti nell'edificio sono in generale quelli necessari ad una normale attività di ufficio/segreteria con eventuale affluenza utenti esterni al pubblico, oltre a quelli sottospicificati:

1) Aspetti biologici:	6) Rumore/vibrazioni:
2) Aspetti chimici:	7) Conditi esterni (con manufatti):
3) Assenza di infortuni:	8) Annaffiamenti:
4) Elettricità:	9) Inquinamento:
5) Lesioni/infestazioni:	10)

Tutte le attività sono in genere svolte in orario di ufficio/segreteria con eventuale affluenza utenti esterni al pubblico, oltre a quelli sottospicificati:
In sede di primo soprallueto è in visione all'associazione Il Tuo Parco
Il sottoscritto si impegna a eseguire eventuali attività integrative del presente modulo in caso di nuovi rischi o situazioni emergenti in corso di esecuzione dei lavori.

Il Datore di Lavoro
Giuseppe Vignola



Istituzione Torinese per una Educazione Responsabile



CITTA' DI TORINO

ITER

Via Reviglio 18
Torino

Torino 20/07/2011

Edificio: Centro Studi Marteo di Via Dolodina 5

Oggetto: Lavori di manutenzione ordinaria e straordinaria per interventi su manufatti edili in edifici scolastici comunali della Città.
Completarsi ai sensi dell'art. 26 D.Lgs. 51/2008 nei rischi specifici presenti nell'ambiente di lavoro e sui rischi derivanti dalle interferenze fra le diverse attività.

I rischi presenti nell'edificio sono in genere quelli necessari ad una normale attività di ufficio/segreteria con eventuale affluenza utenti esterni al pubblico, oltre a quelli sottospicificati:

1) Aspetti biologici:	6) Rumore/vibrazioni:
2) Aspetti chimici:	7) Conditi esterni (con manufatti):
3) Assenza di infortuni:	8) Annaffiamenti:
4) Elettricità:	9) Inquinamento:
5) Lesioni/infestazioni:	10)

Tutte le attività sono in genere svolte in orario di ufficio/segreteria con eventuale affluenza utenti esterni al pubblico, oltre a quelli sottospicificati:
In sede di primo soprallueto è in visione all'associazione Il Tuo Parco
Il sottoscritto si impegna a eseguire eventuali attività integrative del presente modulo in caso di nuovi rischi o situazioni emergenti in corso di esecuzione lavori.

Il Datore di Lavoro
Giuseppe Vignola



Istituzione Torinese per una Educazione Responsabile



CITTA' DI TORINO

ITER

Via Revellino 18

Torino

Torino, 20/07/2014

Edificio: Edificio - Cas. Torretta 41

Oggetto: Lavori di Manutenzione Ordinaria e Straordinaria per interventi su manufatti edili in edifici scolastici comunali della Città.
Comunicazioni ai sensi dell'art. 26 D.Lgs. 81/2008 sui rischi specifici presenti nell'ambiente di lavoro e sui rischi derivanti dalle interazioni fra le diverse attività.
I rischi presenti nell'edificio sono in genere quelli comuni ad una normale attività di ufficio/segreteria con eventuale affollamento in aree pubbliche, oltre a quelli sottospesificati:

1) Assenti biologici	6) Rumori vibrazioni: Rischio non presenti.
2) Assenti chimici	7) Carichi atmosferici: Rischio non presenti.
3) Alterazione di lavoro	8) Agenti Non si hanno elementi di valutazione.
4) Elettricità	9) Inquinamento
5) Inquinamento: Non particolari carichi d'inquinamento Rischio derivante dalle attività lavorative	Spettina in cemento amaro di 3 piani fuori terra. Il centro occupa 3 locali sita al piano terra.

Le attività lavorative sono attualmente sospese. I locali sono utilizzati e progettano da: centro Morico da a settembre 2011 al febbraio in scadenza.
In occasione di impianti a consorzio oventati, edifici integrativi del prossimo modulo in caso di nuovi rischi o interruzione, vengono in corso di realizzazione lavori.

Il Direttore di Lavoro
Umberto Magagnoli



istituzione Torinese per una Educazione Responsabile



CITTA' DI TORINO

ITER

Via Revellino 18
Torino

Torino, 20/07/2014

Edificio: laboratorio musicale "Il Trillo" - Via Manin 20

Oggetto: Lavori di Manutenzione Ordinaria e Straordinaria per interventi su manufatti edili in edifici scolastici comunali della Città.
Comunicazioni ai sensi dell'art. 26 D.Lgs. 81/2008 sui rischi specifici presenti nell'ambiente di lavoro e sui rischi derivanti dalle interazioni fra le diverse attività.

I rischi presenti nell'edificio sono in genere quelli comuni ad una normale attività di ufficio/segreteria con eventuale affollamento in aree pubbliche, oltre a quelli sottospesificati:

1) Assenti biologici Possibilità contagio malattie esantematiche.	6) Rumori vibrazioni: Rischio non presenti.
2) Assenti chimici Unità di misura pendenti di polveri.	7) Carichi atmosferici: Rischio non presenti.
3) Alterazione di lavoro: strumenti musicali e apparecchiature audio.	8) Agenti: Non si hanno elementi di valutazione.
4) Elettricità impianto conforme alla L. 46/90.	9) Inquinamento: Composizione di personale connessa a visite.
5) Inquinamento: Non particolari carichi d'inquinamento.	10) Spedite in cemento armato. Piani 3, fuori terra 2. Il laboratorio occupa i locali al piano terra.

Rischio derivante dalle attività lavorative:
Il laboratorio svolge attività di didattica, assistenza e costruzione di piccoli strumenti rivolte ai bambini di età compresa dai 2 ai 6 anni - organizzati in corsi mensili per pubblica scuola ed infantile.
Massimo affollamento ipotizzabile: utenti n° 50; personale n° 5.

Il sottoripeto si impegna a consegnare eventuali modelli integrativi del presente modulo in caso di nuovi rischi o interruzione emergenti in corso di realizzazione lavori.

Il Direttore di Lavoro
Umberto Magagnoli



istituzione Torinese per una Educazione Responsabile

PENNARIN



CITTA' DI TORINO

ITER

Via Revello 18
Torino

ITER

Via Revello 18
Torino

Edificio: "Pino" Laboratori di Pitture - Sculture - Restaurazioni di Via Maria 20

Oggetto: Lavori di Manutenzione Ordinaria e Straordinaria per interventi su manufatti edili in edifici esistenti comunali della Città.
Comunicazioni ai sensi dell'art. 26 D. Lgs. 81/2008 sui rischi specifici presenti nell'ambiente di lavoro e sui rischi derivanti dalle interferenze fra le diverse attività.

I rischi presenti nell'edificio sono in generale quelli comuni ad una normale attività d'ufficio/ scuola con eventuale affollamento notevole di pubblico, oltre a quelli sottoelencati:

1) Agenti biologici: Presenza di contagio malattie trasmissibili.	6) Rumore/Vibrazioni: Rischi non presenti.
2) Agenti chimici: Utilizzo alcuni prodotti di pulizia.	7) Carichi sospesi (armi, ponteggi): Rischi non presenti.
3) Attrezzature di lavoro: Nessuna attrezzatura da ufficio, fuori elementi per esercitare, impiegate per sigilla, tavolo, attrezzatura per pulizia, biblioteca.	8) Arredare: Non si hanno elementi di valutazione.
4) Elettricità: Impianti esistenti alla L. 46/90.	9) Inquinazione: Inquinazione di personale comune e utenti. Sicurezza in caso di incendio. Piani 5, fuori terra 2. Il campo escavo i locali sili al piano interrato.
5) Incendio/esplosione: Non presenti elementi d'incendio.	10) Scendere dalle alture/trasporti: Il lavoro svolto avviene durante il giorno e normale attività di ufficio si svolge in presenza di almeno 20 persone in un'aula di 120 mq. Il sottotetto si impiega a consegnare eventuali materiali integrativi del presente modulo in caso di nuovi rischi o interferenze emergenti in corso di esecuzione lavori.

Il Datore di Lavoro
Giovanni Magnoni
G. Magnoni



Istituzione Torinese per una Educazione Responsabile



Istituzione Torinese per una Educazione Responsabile

Il Datore di Lavoro
Giovanni Magnoni
G. Magnoni

Torino, 20/07/2011

Edificio: Laboratorio per l'Ambiente Meditteraneo via Aurelio 466 - Torino (SV)
Oggetto: Lavori di Manutenzione Ordinaria e Straordinaria su manufatti edili in edifici scolastici dipendenti della Città.
Comunicazioni ai sensi dell'art. 26 D. Lgs. 81/2008 sui rischi specifici presenti nell'ambiente di lavoro e sui rischi derivanti dalle interferenze fra le diverse attività.

I rischi presenti nell'edificio sono in generale quelli comuni ad una normale attività d'ufficio/scuola con eventuale affollamento notevole di pubblico, oltre a quelli sottoelencati:

1) Agenti biologici: Presenza di contagio da malattie esantematiche e virus.	6) Rumore/Vibrazioni: No
2) Agenti chimici: Presenza dei comuni prodotti di pulizia - piccole quantità.	7) Carichi sospesi (armi, ponteggi): No
3) Attrezzature di lavoro: Da cucina e lavanderia - azionamenti solo alle pulizie - piccoli attrezzi di falegnameria.	8) Ambiente: Presenza di impianto non locali sottotetto.
4) Elettricità: Impianti esistenti alla L. 46/90.	9) Scendere dalle alture/trasporti: Piani 4, 5 fuori terra. Nella struttura è fatto divieto di fumarci.
5) Incendio/esplosione: Non presenti carichi d'incendio.	10) Scendere dalle alture/trasporti: Prevalente attività residenziale diurna e normale attività si svolge con una copertura tra i 5 e gli 11 anni.
6) Scendere dalle alture/trasporti: Sicurezza in caso di incendio.	11) Sottotetto si impiega a consegnare eventuali materiali integrativi del presente modulo in caso di nuovi rischi o interferenze emergenti in corso di esecuzione lavori.



CITTA' DI TORINO

ITER

Via Reviglio 18
Torino

Torino, 20/07/2004

Edificio: Laboratorio di Lettura "Villino Carrieffoglio" - viale Madonna d'Oro 88

Oggetto: Lavori di Manutenzione Ordinaria e Straordinaria per interventi su manufatti edili in edifici scolastici comunali della Città.
Comunicazioni ai sensi dell'art. 26 D.Lgs. 47/2008 sui rischi specifici presenti nell'ambiente di lavoro e sui rischi derivanti dalle interferenze fra le diverse attività.

I rischi presenti nell'edificio sono in generale quelli comuni ad una normale attività edilizia/edile con eventuale affluenza massiva di pubblico, oltre a quelli sottoelencati:

1) Asanti biologici Possibilità di esempio malinteso esantematico.	6) Rischio di crollo Rischio non presente.
2) Agenti chimici Difese edili presenti in punti di pulizia.	7) Crollo manufatti/struttura Rischio non presente.
3) Attrezzature di lavoro Attrezzature di giardinaggio e di attività di cantiere.	8) Antincendio Rischio presente.
4) Elettricità Impianto a sovrappotenza alla L. 46/90.	9) Inquinamento Conseguenza di personale comunale, bambini e massa edile.
5) Inquinamento Non presenti carichi d'incendio.	Stabilità in cantiere. Piani 3, fuori area. Il laboratorio occupa la struttura lab.
Esone derivante dalle attività presenti.	
Nel laboratorio si svolgono attività didattiche rivolte ai bambini dai 6 ai 14 anni, con di formazione e aggiornamento rivolto agli insegnanti. Massima affollamento ipotizzabile: circa 40; personale n. 5.	
Il sottotetto si intende a conseguente inediti integrità del presente modulo in caso di nuovi rischi o interventi emergenziali in corso di esecuzione lavori.	

Il Direttore di Lavoro
Vincenzo Magagnoli
/ *Vincenzo Magagnoli*



Istituzione Torinese per una Educazione Responsabile



CITTA' DI TORINO

ITER

Via Reviglio 18
Torino

Torino, 20/07/2004

Edificio: Laboratorio Arte e Creatività di C.so Moncalieri 147

Oggetto: Lavori di Manutenzione Ordinaria e Straordinaria per interventi su manufatti edili in edifici scolastici comunali della Città.
Comunicazioni ai sensi dell'art. 26 D.Lgs. 47/2008 sui rischi specifici presenti nell'ambiente di lavoro e sui rischi derivanti dalle interferenze fra le diverse attività.

I rischi presenti nell'edificio sono in generale quelli comuni ad una normale attività edilizia/edile con eventuale affluenza massiva di pubblico, oltre a quelli sottoelencati:

1) Asanti biologici Possibilità di esempio da malinteso esantematico.	5) Rumori/Vibrazioni Rischio non presente.
2) Agenti chimici Unicamente presenti prodotti di pulizia.	7) Carichi sovrari Rischio non presente.
3) Attrezzature di lavoro Materiali non all'oscuro di piano.	8) Antincendio Rischio presente.
4) Elettricità Impianto a sovrappotenza alla L. 46/90.	9) Inquinamento Conseguenza di utenza e personale comunale. Cura del cantiere del Piano all'interno del cantiere.
5) Inquinamento Non presenti carichi d'incendio.	Stabilità in cantiere. L'unico piano fuori area. L'edilizia è esclusa all'interno del Piano sovrari.
Esone derivante dalle attività presenti.	
La attività del cantiere prevedono affluenza di n. 25 bambini 4-5 anni ed il personale del laboratorio di n. 5 adulti.	

Il Direttore di Lavoro
Vincenzo Magagnoli
/ *Vincenzo Magagnoli*



Istituzione Torinese per una Educazione Responsabile



CITTA' DI TORINO

ITER
via Revuelto, 18
Torino

Torino, 20/07/2014

Edificio: Linderica e l'Aquilone - C.so Bramante 75

Oggetto: Lavori di Manutenzione Ordinaria e Straordinaria per interventi su strutture edili in edifici scolastici comunali della Città.
Comunicazione ai sensi dell'art. 26 D. Lgs. 81/2008 sui rischi specifici presenti nell'ambiente di lavoro e sui rischi derivanti dalle interferenze fra le diverse attività.

I rischi presenti nell'edificio sono in generale quelli comuni ad una normale attività d'ufficio/attività con eventuale affollamento notevole di pubblico, oltre a quelli sopraelencati:

1) Agenti biologici: Presenza contagio malattie esantematiche	6) Rumore/Vibrazioni: Rischi non presenti.
2) Agenti chimici: Utilizzati comuni; prodotti di pulizia.	7) Agenti fisici (luci, potenze): Rischi non presenti.
3) Attrezzature di lavoro: Attrezzature mediche, giocattoli, libri Attrezzature da laboratorio di laboratorio e cucina	8) Agenti meccanici: Benzina.
4) Elettrociti: Impianto conforme alla L. 4699.	9) Interferenze: Inadeguate in via di ristrutturazione, sito al completamento delle opere, non è operativa.
5) Ingegneria/Previdenza: Non particolari rischi d'incendio.	Struttura in esistente Piani 3, fuori terra 2. Il centro l'Aquilone occupa il piano interrato e il piano terra.

Breve descrizione delle attività presenti:

Non si svolgono attività.

Il sottoscritto si impegna a consegnare eventuali modelli integrativi del presente modulo in caso di nuovi rischi o cambiamenti emergenti in corso di esecuzione lavori.

Il Direttore di Lavoro
Antonio Napolitano



Istituzione Torinese per una Educazione Responsabile

provvisoria



CITTA' DI TORINO

ITER

via Revuelto, 18
Torino

20/07/2014

Torino, 20/07/2014

Edificio - Centro di Cultura Educazione alla Cittadinanza di via Monsabete, 2 bis

Oggetto: Lavori di Manutenzione Ordinaria e Straordinaria per interventi su manufatti edili in edifici scolastici comunali della Città.
Comunicazione ai sensi dell'art. 26 D. Lgs. 81/2008 sui rischi specifici presenti nell'ambiente di lavoro e sui rischi derivanti dalle interferenze fra le diverse attività.

I rischi presenti nell'edificio sono in generale quelli comuni ad una normale attività d'ufficio/attività con eventuale affollamento notevole di pubblico, oltre a quelli sopraelencati:

1) Agenti biologici: Presenza contagio malattie esantematiche.	6) Rumore/Vibrazioni: Rischi non presenti.
2) Agenti chimici: Utilizzati comuni; prodotti di pulizia.	7) Agenti fisici (luci, potenze): Rischi non presenti.
3) Attrezzature di lavoro: Attrezzature da ufficio e materiali didattici- espositivi	8) Agenti meccanici: Rischi non presenti.
4) Elettrociti: Impianto conforme alla L. 4699.	9) Interferenze: Compresenza di personale comunale, stampa adulta e infantile, personale esterno addetto alle pulizie.
5) Ingegneria/Previdenza: Non particolari rischi d'incendio.	Struttura in muratura di 3 piani fuori terra. Il centro occupa il piano interrato e il piano piano.

Breve descrizione delle attività presenti:
Il centro svolge la normale attività didattica con stanza infantile e adulta. La presenza media giornaliera è di 25 adulti tra personale amministrativo, insegnante e di sorveglianza. Massimo affollamento ipotizzabile 50 tra adulti e bambini.

Il sottoscritto si impegna a consegnare eventuali modelli integrativi del presente modulo in caso di nuovi rischi o cambiamenti emergenti in corso di esecuzione dei lavori.

Il Direttore di Lavoro
Antonio Napolitano



Istituzione Torinese per una Educazione Responsabile



CITTA' DI TORINO

SETTEMBRE 2011
25.11.2011
Pec. 55.1830

Al Dirigente Scolastico
Scuola Media "FOSSOLO"
Via Piazzi n. 57
10100 TORINO

Remondino

Esigete: scuola media "FOSSOLO" via Piazzi n. 57
Cognome Chiaro di Enrico Chiaro, conferisce il trattamento per infortunio su concessione edilizia con gli altri
Adesione conferita sulla carta. CUBO 3108 sul quale operando presento all'ambrosiano di Torino o alla stessa
Cassa di Torino di cui sono socio. CUBO 3108 sul quale operando presento all'ambrosiano di Torino o alla stessa
Cassa di Torino di cui sono socio.

Il sottoscritto si impegna a versare la somma di Euro 10.000.000 (dieci milioni) per l'acquisto di un immobile
situito in via Piazzi n. 57, a Torino, di cui il trattamento per infortunio su concessione edilizia con gli altri

1) Cognome / Nome	NO
2) Indirizzo di nascita	NO
3) Indirizzo di lavoro	NO
4) Esigete	NO
5) Indirizzo / Esigete	NO

Esigete del proprio nome in tutti i punti
 1) Cognome / Nome: CHIARO ENRICO
 2) Indirizzo di lavoro: VIA PIAZZI N. 57 TORINO
 3) Esigete: NO
 4) Esigete: NO
 5) Indirizzo / Esigete: NO

Il sottoscritto si impegna a versare la somma di Euro 10.000.000 (dieci milioni) per l'acquisto di un immobile
situito in via Piazzi n. 57, a Torino, di cui il trattamento per infortunio su concessione edilizia con gli altri

Il Dirigente Scolastico
Scuola Media "FOSSOLO"
Via Piazzi n. 57
10100 TORINO

20 LUG. 2011



CITTA' DI TORINO

Torino, 21/07/2011

Al Dirigente Scolastico
Scuola Media "FOSSOLO"
Corso Novara n. 26
10143 TORINO

Esigete: Scuola Media via Cavigli n. 43
Cognome Chiaro di Enrico Chiaro, conferisce il trattamento per infortunio su concessione edilizia con gli altri
Adesione conferita sulla carta. CUBO 3108 sul quale operando presento all'ambrosiano di Torino o alla stessa
Cassa di Torino di cui sono socio. CUBO 3108 sul quale operando presento all'ambrosiano di Torino o alla stessa
Cassa di Torino di cui sono socio.

Il sottoscritto si impegna a versare la somma di Euro 10.000.000 (dieci milioni) per l'acquisto di un immobile
situito in via Cavigli n. 43, a Torino, di cui il trattamento per infortunio su concessione edilizia con gli altri

1) Cognome / Nome	NO
2) Indirizzo di nascita	NO
3) Indirizzo di lavoro	NO
4) Esigete	NO
5) Indirizzo / Esigete	NO

Esigete del proprio nome in tutti i punti
 1) Cognome / Nome: CHIARO ENRICO
 2) Indirizzo di lavoro: VIA CAVIGLI N. 43 TORINO
 3) Esigete: NO
 4) Esigete: NO
 5) Indirizzo / Esigete: NO

Il sottoscritto si impegna a versare la somma di Euro 10.000.000 (dieci milioni) per l'acquisto di un immobile
situito in via Cavigli n. 43, a Torino, di cui il trattamento per infortunio su concessione edilizia con gli altri

Il Dirigente Scolastico
Scuola Media "FOSSOLO"
Corso Novara n. 26
10143 TORINO

20 LUG. 2011



CITY OF TORINO

Tel. 011 43811
Al Dirigente Scolastico
Scuola Media "CROCE" -
Corso Novati n. 28
10153 TORINO

VIA ISTITUTO COMPRENSIVO
"VIA RICASOLI"
VIA RICASOLI, 30
10153 TORINO

Esito: SCUOLA MEDIA - Via Ricasoli 75

Oggetto: Opere di Manutenzione Ordinaria e Straordinaria per interventi su componenti edili edili e
spese straordinarie della Città.
Comunicazione ai sensi art. 28 D.Lgs 50/08 sui rischi specifici presenti nell'ambiente di lavoro
e sui rischi derivanti dalle interferenze fra le diverse attività.

Edificio: Edificio sede Direzione corso Novati n. 28
Opere: Opere di Manutenzione Ordinaria e Straordinaria per interventi su componenti edili edili
e spese straordinarie della Città.
Comunicazione ai sensi art. 28 D.Lgs 50/08 sui rischi specifici presenti nell'ambiente di lavoro e sui rischi
derivanti dalle interferenze fra le diverse attività.

*I rischi specifici individuati sopra le operazioni di cui, tenendo conto dell'attività con attività
diverse, sono: attività di pulizia, tra le altre sottopostate:

1) Agenti biologici:	NO	6) Rumori/Inquinazione	NO
2) Agenti chimici:	NO	7) Carichi eccessivi (gru, ponteggi, carroponti):	NO
5) Attrezzature di lavoro:	NO	8) Altitudini:	NO
4) Elettrociti:	SI	9) Presenza contaminata (pianeti nel letto visuale escluso)	SI
5) Inquinazione/Inquinazione:	SI	10)	SI

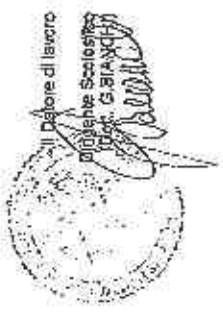
Altre descrizioni delle attività presenti:
 Numero attività descritte: Circa di servizio del personale ATTO dal lunedì al venerdì dalle ore 7.45 alle ore 18.30.
 N. presenza max 170 di cui n. 138 allievi.

Il sottoscritto si impegna a consegnare eventuali modelli integrativi del presente modulo in caso di
nuovi rischi o interazioni emergenti in corso di esecuzione dei lavori.



Via Sans 4 - 10128 Torino - Tel. 011 4381111 - Fax 011 4381111

Città di Torino - 13.09.2011



VIA ISTITUTO COMPRENSIVO
"VIA RICASOLI"
VIA RICASOLI, 30
10153 TORINO

Edificio: SCUOLA ELEMENTARE "RICASOLI" - Via Ricasoli, 30

Oggetto: Opera di Manutenzione Ordinaria e Straordinaria per interventi su componenti edili degli edifici scolastici comunali della Città.
Comunicazione ai sensi art. 28 D.Lgs 47/98 sui rischi specifici presenti nell'ambiente di lavoro e sui rischi derivanti dalle interferenze fra le diverse attività.

I rischi presenti nell'edificio sono in generale quelli connessi ad una normale attività d'ufficio/scuola con eventuale affluenza anche notevole di pubblico, oltre a quelli sottostanti:

1) Agenti biologici:	//	6) Rumori/Vibrazioni:	//
2) Agenti chimici:	//	7) Carichi eccessivi (gru, ponteggi, carroponte):	//
3) Attrezzature di lavoro:	//	8) Ambienti:	//
4) Elettricità:	//	9)	//
5) Incendio/Explosione:	//	10)	//

Esente descrizione delle attività presenti:
Al momento non risultano attività particolari se non quelle comuni alle Scuole ed edilizie, ad uso scolastico. Di norma nell'edificio vi sono presenti 525 bambini, 40 - 45 insegnanti e 10 collaboratori.

Il sottoscritto si impegna a consegnare eventuali modelli integrativi del presente modulo in caso di nuovi rischi o interferenze emergenti in corso di esecuzione dei lavori.



VIA ISTITUTO COMPRENSIVO
"VIA RICASOLI"
VIA RICASOLI, 30
10153 TORINO

Edificio: SCUOLA ELEMENTARE "RICASOLI" - Via Ricasoli, 30

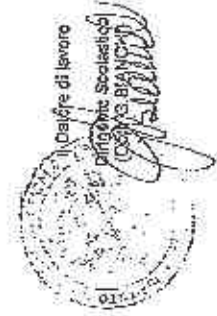
Oggetto: Opera di Manutenzione Ordinaria e Straordinaria per interventi su componenti edili degli edifici scolastici comunali della Città.
Comunicazione ai sensi art. 28 D.Lgs 47/98 sui rischi specifici presenti nell'ambiente di lavoro e sui rischi derivanti dalle interferenze fra le diverse attività.

I rischi presenti nell'edificio sono in generale quelli connessi ad una normale attività d'ufficio/scuola con eventuale affluenza anche notevole di pubblico, oltre a quelli sottostanti:

- | | |
|---------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|-----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
| 1) Agenti biologici non si svolgono attività che comportino l'uso eccessivo di agenti biologici, se non durante le operazioni di pulizia dei servizi igienici. | 6) Rumori/Vibrazioni: non sussistono attività edilizie che d'ufficio o in corso di lavori comportino elevati rumori o vibrazioni (il rumore è dovuto al "vedere" degli allievi, specie in palestra, cantine, aule ecc.). |
| 2) Agenti chimici: quelli utilizzati sono per lo più i prodotti di pulizia e di disinfezione. Occorre fare attenzione all'uso dei fumi e dell'inhalazione delle stampanti. | 7) Carichi eccessivi (gru, ponteggi, carroponte): non sussistono movimentazioni di carichi da 3 a 50 Kg. (come attività di routine). Alla data odierna non sono in corso lavori che comportino l'utilizzo di gru, ponteggi. |
| 3) Attrezzature di lavoro: sono quelle utilizzate nello svolgimento delle attività di ufficio o in cantiere: strumenti o utensili da energia elettrica di uso. | 8) Ambienti: sala, docimateriale, fumia, alla scuola risulta che i locali sono stati tutti sottoposti all'ispezione come previsto dalla normativa. |
| 4) Elettricità: eventuali rischi connessi ad un uso improprio dello apparecchio, ad un sovraccarico della linea, a comportamenti non idonei. | 9) |
| 5) Incendio/Explosione: nella attività è sicuramente presente l'uso di materiali infiammabili. Nel gesso sono presenti l'acetone, il laboratorio chimico, la maglieria di materiale idrofilo e il pizzaiola, la sala mensa e le aule. | 10) |

Esente descrizione delle attività presenti:
Il numero totale massimo di persone presenti, tenuto conto dell'eventuale affluenza di pubblico nella aula della scuola, è di circa 225. Le attività in corso sono attività scolastiche. Tra attività prevedibili anche la necessità di locali adibiti al deposito di documenti, disposti in maniera da consentire alle attività scolastiche.

Il sottoscritto si impegna a consegnare eventuali modelli integrativi del presente modulo in caso di nuovi rischi o interferenze emergenti in corso di esecuzione dei lavori.





CITTA' DI TORINO

Torino
Al Dirigente Scolastico I.C. RINZONI
Scuola Media
Via Nizza n. 151
10128 TORINO

Esfolio: Servizio Manutenzione ed Assistenza Tecnica
Oggetto: Opere di manutenzione ordinaria e straordinaria per interventi su componenti edili degli edifici scolastici ubicati nei comuni di appartenenza della Città.
Comunicazione ai sensi art. 28 D.Lgs 50/02 sul ricalco specifici presenti nell'ambiente di lavoro
Comunità: come approssimate in elenco sottostante.

I ricci presenti nell'edificio sono in genere quelli contenuti in una tabella compilata ed inviata con questa in allegato a mezzo di posta elettronica a quest'ultimo.

1) Agente edile	1/0	5) Tecnico edile	1/0
2) Agente edile	1/0	7) Carico lavoro (gr. portog. cartongesso)	1/0
3) Assistenza edile	1/0	8) Amianto	1/0
4) Carista	1/0	9) Impulso	1/0
5) Impulso/Caristone	1/0	10)	
Breve descrizione della attività prevista: RICALCO IN CARTONGESSO			
Allegato			

Il sottoscritto si impegna a consegnare eventuali modelli integrativi del presente modulo in caso di nuovi rischi e interferenze emergenti in caso di esecuzione delle opere.



TORINO, 19/07/2011
Cassa Intercomunale Scuole I.C. RINZONI
Tel. 011/4561790000000000
Codice Fiscale: 0700000014

Via Belfiore - 10128 Torino - Tel. 011/4561790000000000 - Fax: 011/4561790000000000

VIA ISTITUTO COMPRENSIVO
"VIA RICASOLI"
VIA RICASOLI, 30
10153 TORINO

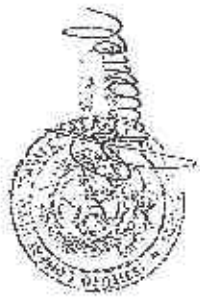
esfolio: SCUOLA DELL'INFANZIA "RODARI" - Corso Regina Margherita 43

Oggetto: Opere di Manutenzione Ordinaria e Straordinaria per interventi su componenti edili degli edifici scolastici ubicati nei comuni di appartenenza della Città.
Comunicazione ai sensi art. 28 D.Lgs 50/02 sul ricalco specifici presenti nell'ambiente di lavoro
Comunità: come approssimate in elenco sottostante.

I ricci presenti nell'edificio sono in genere quelli contenuti in una tabella compilata ed inviata con questa in allegato a mezzo di posta elettronica a quest'ultimo.

1) Agente edile	1/0	5) Tecnico edile	1/0
2) Agente edile	1/0	7) Carico lavoro (gr. portog. cartongesso)	1/0
3) Assistenza edile	1/0	8) Amianto	1/0
4) Carista	1/0	9) Impulso	1/0
5) Impulso/Caristone	1/0	10)	
Breve descrizione delle attività previste:			
Al momento non risultano alluvia al di fuori di quello che è il normale uso dell'edificio. Nella scuola sono presenti di notte: 50 bambini, 25 - 30 sq. m. Vi opera una cucina con la presenza di gas.			

Il sottoscritto si impegna a consegnare eventuali modelli integrativi del presente modulo in caso di nuovi rischi e interferenze emergenti in corso di esecuzione dei lavori.





CITTA' DI TORINO

Torino,
 Al Dirigente Scolastico
 Circolo Didattico
 Corso Marconi n. 28
 10125 TORINO

LA ROCCIA
 Edificio Scuola Materna "ROCCIA" s.p.a. via Z. Cavigli 1, 25
 Opere di manutenzione ordinaria e straordinaria per interventi su componenti edili edili edili
 sezionati conosciuti di cui al art. 26, D.Lgs. 47/99 ed altri interventi previsti nell'ambito del lavoro e sul cantiere
 di cui al art. 26, D.Lgs. 47/99 ed altri interventi previsti nell'ambito del lavoro e sul cantiere

I lavori previsti nell'offerta sono in genere di tipo continuativo ed una buona parte di essi è di natura di manutenzione ordinaria e straordinaria, con i quali sono previsti

1) Aspetti didattici	NO	4) Rapporti sindacali	NO
2) Aspetti etici	NO	5) Aspetti sindacali (cm. 2088) dell'art. 10	NO
3) Aspetti economici	NO	6) Aspetti sindacali (cm. 2088) dell'art. 10	NO
4) Aspetti etici	NO	7) Aspetti sindacali (cm. 2088) dell'art. 10	NO
5) Aspetti etici	NO	8) Aspetti sindacali (cm. 2088) dell'art. 10	NO
Sono considerate delle attività presenti			
Allegati			

Il sottoscritto si impegna a consegnare eventuali modelli integrativi del presente modulo in caso di nuovi fabbisogni o interverrà comunque in corso di esecuzione dei lavori.

Firma: *LA ROCCIA*
 Firmato: *LA ROCCIA*
 Circolo Didattico n. 28 - 10125 Torino
 Tel. 011.6658069 - Fax 011.6658069
 Codice Fiscale 07902020012

Via Buzzi 4 - 10125 Torino - Tel. 011.6658069 - Fax 011.6658069



CITTA' DI TORINO

Torino,
 Al Dirigente Scolastico
 Circolo Didattico
 Corso Marconi n. 28
 10125 TORINO

Edificio Scuola Materna "ROCCIA" s.p.a. via Z. Cavigli 1, 25
 Opere di manutenzione ordinaria e straordinaria per interventi su componenti edili edili edili
 sezionati conosciuti di cui al art. 26, D.Lgs. 47/99 ed altri interventi previsti nell'ambito del lavoro e sul cantiere
 di cui al art. 26, D.Lgs. 47/99 ed altri interventi previsti nell'ambito del lavoro e sul cantiere

I lavori previsti nell'offerta sono in genere di tipo continuativo ed una buona parte di essi è di natura di manutenzione ordinaria e straordinaria, con i quali sono previsti

1) Aspetti didattici	NO	4) Rapporti sindacali	NO
2) Aspetti etici	NO	5) Aspetti sindacali (cm. 2088) dell'art. 10	NO
3) Aspetti economici	NO	6) Aspetti sindacali (cm. 2088) dell'art. 10	NO
4) Aspetti etici	NO	7) Aspetti sindacali (cm. 2088) dell'art. 10	NO
5) Aspetti etici	NO	8) Aspetti sindacali (cm. 2088) dell'art. 10	NO
Sono considerate delle attività presenti			
Allegati			

Il sottoscritto si impegna a consegnare eventuali modelli integrativi del presente modulo in caso di nuovi fabbisogni o interverrà comunque in corso di esecuzione dei lavori.

Firma: *LA ROCCIA*
 Firmato: *LA ROCCIA*
 Circolo Didattico n. 28 - 10125 Torino
 Tel. 011.6658069 - Fax 011.6658069
 Codice Fiscale 07902020012

Via Buzzi 4 - 10125 Torino - Tel. 011.6658069 - Fax 011.6658069



CITTA' DI TORINO

Torino

Al Dirigente Scolastico
Scuola Elementare "PARENTI"
Corso Giulio Cesare n. 25
10154
TORINO

Buon giorno, sono il sottoscritto, addetto al servizio di manutenzione edili degli edifici scolastici della città.
Oggetto: Opere di manutenzione ordinaria e straordinaria per interventi sui componenti edili degli edifici scolastici della città.
Dopo averli avvertiti per iscritto, ai sensi dell'art. 28, D.Lgs. 47/99 sul recepimento della direttiva comunitaria del 1988, in merito alle opere di manutenzione edile, si è provveduto a loro esecuzione.

1) Sono stati individuati i lavori da eseguire, in base alle verifiche effettuate sui componenti edili degli edifici scolastici della città.

1) Agente delegato: PIRELLA GIANFRANCESCO

2) Agenzia incaricata: PIRELLA GIANFRANCESCO

3) Indirizzo: VIA S. PIETRO, 10

4) Indirizzo: VIA S. PIETRO, 10

5) Indirizzo: VIA S. PIETRO, 10

6) Indirizzo: VIA S. PIETRO, 10

7) Indirizzo: VIA S. PIETRO, 10

8) Indirizzo: VIA S. PIETRO, 10

9) Indirizzo: VIA S. PIETRO, 10

10) Indirizzo: VIA S. PIETRO, 10

11) Indirizzo: VIA S. PIETRO, 10

12) Indirizzo: VIA S. PIETRO, 10

13) Indirizzo: VIA S. PIETRO, 10

14) Indirizzo: VIA S. PIETRO, 10

15) Indirizzo: VIA S. PIETRO, 10

16) Indirizzo: VIA S. PIETRO, 10

17) Indirizzo: VIA S. PIETRO, 10

18) Indirizzo: VIA S. PIETRO, 10

19) Indirizzo: VIA S. PIETRO, 10

20) Indirizzo: VIA S. PIETRO, 10

21) Indirizzo: VIA S. PIETRO, 10

22) Indirizzo: VIA S. PIETRO, 10

23) Indirizzo: VIA S. PIETRO, 10

24) Indirizzo: VIA S. PIETRO, 10

25) Indirizzo: VIA S. PIETRO, 10

26) Indirizzo: VIA S. PIETRO, 10

27) Indirizzo: VIA S. PIETRO, 10

28) Indirizzo: VIA S. PIETRO, 10

29) Indirizzo: VIA S. PIETRO, 10

30) Indirizzo: VIA S. PIETRO, 10

31) Indirizzo: VIA S. PIETRO, 10

32) Indirizzo: VIA S. PIETRO, 10

33) Indirizzo: VIA S. PIETRO, 10

34) Indirizzo: VIA S. PIETRO, 10

35) Indirizzo: VIA S. PIETRO, 10

36) Indirizzo: VIA S. PIETRO, 10

37) Indirizzo: VIA S. PIETRO, 10

38) Indirizzo: VIA S. PIETRO, 10

39) Indirizzo: VIA S. PIETRO, 10

40) Indirizzo: VIA S. PIETRO, 10

41) Indirizzo: VIA S. PIETRO, 10

42) Indirizzo: VIA S. PIETRO, 10

43) Indirizzo: VIA S. PIETRO, 10

44) Indirizzo: VIA S. PIETRO, 10

45) Indirizzo: VIA S. PIETRO, 10

46) Indirizzo: VIA S. PIETRO, 10

47) Indirizzo: VIA S. PIETRO, 10

48) Indirizzo: VIA S. PIETRO, 10

49) Indirizzo: VIA S. PIETRO, 10

50) Indirizzo: VIA S. PIETRO, 10

51) Indirizzo: VIA S. PIETRO, 10

52) Indirizzo: VIA S. PIETRO, 10

53) Indirizzo: VIA S. PIETRO, 10

54) Indirizzo: VIA S. PIETRO, 10

55) Indirizzo: VIA S. PIETRO, 10

56) Indirizzo: VIA S. PIETRO, 10

57) Indirizzo: VIA S. PIETRO, 10

58) Indirizzo: VIA S. PIETRO, 10

59) Indirizzo: VIA S. PIETRO, 10

60) Indirizzo: VIA S. PIETRO, 10

61) Indirizzo: VIA S. PIETRO, 10

62) Indirizzo: VIA S. PIETRO, 10

63) Indirizzo: VIA S. PIETRO, 10

64) Indirizzo: VIA S. PIETRO, 10

65) Indirizzo: VIA S. PIETRO, 10

66) Indirizzo: VIA S. PIETRO, 10

67) Indirizzo: VIA S. PIETRO, 10

68) Indirizzo: VIA S. PIETRO, 10

69) Indirizzo: VIA S. PIETRO, 10

70) Indirizzo: VIA S. PIETRO, 10

71) Indirizzo: VIA S. PIETRO, 10

72) Indirizzo: VIA S. PIETRO, 10

73) Indirizzo: VIA S. PIETRO, 10

74) Indirizzo: VIA S. PIETRO, 10

75) Indirizzo: VIA S. PIETRO, 10

76) Indirizzo: VIA S. PIETRO, 10

77) Indirizzo: VIA S. PIETRO, 10

78) Indirizzo: VIA S. PIETRO, 10

79) Indirizzo: VIA S. PIETRO, 10

80) Indirizzo: VIA S. PIETRO, 10

81) Indirizzo: VIA S. PIETRO, 10

82) Indirizzo: VIA S. PIETRO, 10

83) Indirizzo: VIA S. PIETRO, 10

84) Indirizzo: VIA S. PIETRO, 10

85) Indirizzo: VIA S. PIETRO, 10

86) Indirizzo: VIA S. PIETRO, 10

87) Indirizzo: VIA S. PIETRO, 10

88) Indirizzo: VIA S. PIETRO, 10

89) Indirizzo: VIA S. PIETRO, 10

90) Indirizzo: VIA S. PIETRO, 10

91) Indirizzo: VIA S. PIETRO, 10

92) Indirizzo: VIA S. PIETRO, 10

93) Indirizzo: VIA S. PIETRO, 10

94) Indirizzo: VIA S. PIETRO, 10

95) Indirizzo: VIA S. PIETRO, 10

96) Indirizzo: VIA S. PIETRO, 10

97) Indirizzo: VIA S. PIETRO, 10

98) Indirizzo: VIA S. PIETRO, 10

99) Indirizzo: VIA S. PIETRO, 10

100) Indirizzo: VIA S. PIETRO, 10

Il sottoscritto si impegna a consegnare eventuale modello integrativo del presente modulo in caso di nuovi interventi o integrazioni emendative in corso di esecuzione dei lavori.



Via Garibaldi, 20/22 - Tel. 011.426260/26261 - Fax 011.426260/26261



CITTA' DI TORINO

Città di Torino

Istituzione Torinese per l'Educazione Responsabile
Prov. N° 123/1028
Dalla Classe

ITER

Vedificia: Laboratorio per l'Ambiente Mediterraneo via Araglio 466 - Isonzo (SV)
Oggetto: Lavori di Manutenzione Ordinaria e Straordinaria su manufatti edilizi in edifici scolastici dipendenti dalla Città.
Comunicazioni ai sensi dell'art. 36 D. Lgs. 61/2008 sui rischi specifici presenti nell'ambiente di lavoro e sui rischi derivanti dalle interazioni fra le diverse attività.

I rischi presenti nell'edificio sono in generale quelli connessi ad una normale attività d'ufficio/strada con eventuale affollamento notevole di pubblico, oltre a quelli sottospicifici:

1) Agenti biologici: Possibilità di contagio da malattie esantematiche e virali.	6) Rumore/Vibrazioni No
2) Agenti chimici: Presenti nei comuni prodotti di pulizia, in piccola quantità.	7) Carichi statici (cavi, manufatti): No
3) Attrezzature di lavoro: Da cucina e lavanderia, macchinari per le pulizie, piccoli attrezzi di falegnameria.	8) Ambienti: Presenza di amianto nei locali sottotetto
4) Elettrocitricità: Impianto conforme alla L. 46/90.	9) Strutture in cemento armato, a muratura, Piani 4, 3 fuori terra Nella struttura è fatto divieto di fumarla.
5) Inquinazione: Non particolari carichi d'inquinazione.	
Brevi occupazioni delle attività didattiche. Prevalente attività residenziale diurna e notturna rivolta ad utenze con età compresa tra i 6 e gli 11 anni. Presenza massima utenti n. 90 - addetti n. 30 - nel periodo estivo gli addetti salgono di 14 unità.	

Il Datore di Lavoro
Umberto Maggioni



Istituzione Torinese per l'Educazione Responsabile



CITTA' DI TORINO

Torino

Al Dirigente Scolastico
Istituto Comprensivo
"CORSO REGIO PIACCO"
Corso Regio Piacco n. 18
10128 TORINO

Zilinda: Scuola Elementare "G. AMICO" via Mascardi n. 4
Distretto: Opere di Manutenzione Ordinaria e Straordinaria per "Attrezzature" av. componenti edili degli edifici scolastici dipendenti dalla Città.
Comunicazioni ai sensi dell'art. 36 D. Lgs. 61/2008 sui rischi specifici presenti nell'ambiente di lavoro e sui rischi derivanti dalle interazioni fra le diverse attività.

I rischi presenti nell'edificio sono in generale quelli connessi ad una normale attività d'ufficio/strada con eventuale affollamento notevole di pubblico, oltre a quelli sottospicifici:

1) Agenti biologici: A. B. C. D. E. F. G. H. I. J. K. L. M. N. O. P. Q. R. S. T. U. V. W. X. Y. Z.	6) Rumore/Vibrazioni: A. B. C. D. E. F. G. H. I. J. K. L. M. N. O. P. Q. R. S. T. U. V. W. X. Y. Z.
2) Agenti chimici: A. B. C. D. E. F. G. H. I. J. K. L. M. N. O. P. Q. R. S. T. U. V. W. X. Y. Z.	7) Carichi statici (cavi, manufatti): A. B. C. D. E. F. G. H. I. J. K. L. M. N. O. P. Q. R. S. T. U. V. W. X. Y. Z.
3) Attrezzature di lavoro: A. B. C. D. E. F. G. H. I. J. K. L. M. N. O. P. Q. R. S. T. U. V. W. X. Y. Z.	8) Ambienti: A. B. C. D. E. F. G. H. I. J. K. L. M. N. O. P. Q. R. S. T. U. V. W. X. Y. Z.
4) Elettrocitricità: A. B. C. D. E. F. G. H. I. J. K. L. M. N. O. P. Q. R. S. T. U. V. W. X. Y. Z.	9) Strutture in cemento armato, a muratura: A. B. C. D. E. F. G. H. I. J. K. L. M. N. O. P. Q. R. S. T. U. V. W. X. Y. Z.
5) Inquinazione: A. B. C. D. E. F. G. H. I. J. K. L. M. N. O. P. Q. R. S. T. U. V. W. X. Y. Z.	

Il sottoscritto si impegna a consegnare eventuali moduli integrativi del presente modulo in caso di nuovi rischi o interazioni emergenti in corso di esecuzione dei lavori.

Il Datore di Lavoro
Umberto Maggioni



CITTA DI TORINO

Torino

Al Dirigente Scolastico
Istituto Comprensivo
"CORSO REGIO PARCO"
Corso Regio Parco n. 19
10142 TORINO

Edificio: Scuola Media "LESSONA" area "CIVICITA" via Mazzini n. 14
Dipartimento: Opere di Manutenzione, Cultura e Sport/Linee per interventi su componenti edili degli edifici
adibiti al servizio della città.
Comunicazione di esiti art. 36. D.Lgs 37/99 sui rischi specifici presenti nell'ambiente di lavoro e sui rischi
derivanti dalle interferenze tra le diverse attività.

I rischi presenti nell'edificio sono in genere quelli caratteristici di un normale edificio abitativo con esclusivo
utilizzo a fini residenziali di pubblica, ope o uffici scolastici.

1) Agenti biologici:	<u>MOLLE</u>
2) Agenti chimici:	<u>ACQUA POTABILE</u>
3) Agenti fisici:	<u>PERICOLO DI CADUTA D'OGGETTI</u>
4) Agenti elettromagnetici:	<u>NON PRESENTI</u>
5) Agenti meccanici:	<u>NON PRESENTI</u>
6) Agenti termici:	<u>NON PRESENTI</u>
7) Agenti sismici:	<u>NON PRESENTI</u>
8) Agenti acustici:	<u>NON PRESENTI</u>
9) Agenti elettromagnetici:	<u>NON PRESENTI</u>
10) Agenti termici:	<u>NON PRESENTI</u>
11) Agenti sismici:	<u>NON PRESENTI</u>
12) Agenti acustici:	<u>NON PRESENTI</u>
13) Agenti elettromagnetici:	<u>NON PRESENTI</u>
14) Agenti termici:	<u>NON PRESENTI</u>
15) Agenti sismici:	<u>NON PRESENTI</u>
16) Agenti acustici:	<u>NON PRESENTI</u>
17) Agenti elettromagnetici:	<u>NON PRESENTI</u>
18) Agenti termici:	<u>NON PRESENTI</u>
19) Agenti sismici:	<u>NON PRESENTI</u>
20) Agenti acustici:	<u>NON PRESENTI</u>
21) Agenti elettromagnetici:	<u>NON PRESENTI</u>
22) Agenti termici:	<u>NON PRESENTI</u>
23) Agenti sismici:	<u>NON PRESENTI</u>
24) Agenti acustici:	<u>NON PRESENTI</u>
25) Agenti elettromagnetici:	<u>NON PRESENTI</u>
26) Agenti termici:	<u>NON PRESENTI</u>
27) Agenti sismici:	<u>NON PRESENTI</u>
28) Agenti acustici:	<u>NON PRESENTI</u>
29) Agenti elettromagnetici:	<u>NON PRESENTI</u>
30) Agenti termici:	<u>NON PRESENTI</u>
31) Agenti sismici:	<u>NON PRESENTI</u>
32) Agenti acustici:	<u>NON PRESENTI</u>
33) Agenti elettromagnetici:	<u>NON PRESENTI</u>
34) Agenti termici:	<u>NON PRESENTI</u>
35) Agenti sismici:	<u>NON PRESENTI</u>
36) Agenti acustici:	<u>NON PRESENTI</u>
37) Agenti elettromagnetici:	<u>NON PRESENTI</u>
38) Agenti termici:	<u>NON PRESENTI</u>
39) Agenti sismici:	<u>NON PRESENTI</u>
40) Agenti acustici:	<u>NON PRESENTI</u>
41) Agenti elettromagnetici:	<u>NON PRESENTI</u>
42) Agenti termici:	<u>NON PRESENTI</u>
43) Agenti sismici:	<u>NON PRESENTI</u>
44) Agenti acustici:	<u>NON PRESENTI</u>
45) Agenti elettromagnetici:	<u>NON PRESENTI</u>
46) Agenti termici:	<u>NON PRESENTI</u>
47) Agenti sismici:	<u>NON PRESENTI</u>
48) Agenti acustici:	<u>NON PRESENTI</u>
49) Agenti elettromagnetici:	<u>NON PRESENTI</u>
50) Agenti termici:	<u>NON PRESENTI</u>
51) Agenti sismici:	<u>NON PRESENTI</u>
52) Agenti acustici:	<u>NON PRESENTI</u>
53) Agenti elettromagnetici:	<u>NON PRESENTI</u>
54) Agenti termici:	<u>NON PRESENTI</u>
55) Agenti sismici:	<u>NON PRESENTI</u>
56) Agenti acustici:	<u>NON PRESENTI</u>
57) Agenti elettromagnetici:	<u>NON PRESENTI</u>
58) Agenti termici:	<u>NON PRESENTI</u>
59) Agenti sismici:	<u>NON PRESENTI</u>
60) Agenti acustici:	<u>NON PRESENTI</u>
61) Agenti elettromagnetici:	<u>NON PRESENTI</u>
62) Agenti termici:	<u>NON PRESENTI</u>
63) Agenti sismici:	<u>NON PRESENTI</u>
64) Agenti acustici:	<u>NON PRESENTI</u>
65) Agenti elettromagnetici:	<u>NON PRESENTI</u>
66) Agenti termici:	<u>NON PRESENTI</u>
67) Agenti sismici:	<u>NON PRESENTI</u>
68) Agenti acustici:	<u>NON PRESENTI</u>
69) Agenti elettromagnetici:	<u>NON PRESENTI</u>
70) Agenti termici:	<u>NON PRESENTI</u>
71) Agenti sismici:	<u>NON PRESENTI</u>
72) Agenti acustici:	<u>NON PRESENTI</u>
73) Agenti elettromagnetici:	<u>NON PRESENTI</u>
74) Agenti termici:	<u>NON PRESENTI</u>
75) Agenti sismici:	<u>NON PRESENTI</u>
76) Agenti acustici:	<u>NON PRESENTI</u>
77) Agenti elettromagnetici:	<u>NON PRESENTI</u>
78) Agenti termici:	<u>NON PRESENTI</u>
79) Agenti sismici:	<u>NON PRESENTI</u>
80) Agenti acustici:	<u>NON PRESENTI</u>
81) Agenti elettromagnetici:	<u>NON PRESENTI</u>
82) Agenti termici:	<u>NON PRESENTI</u>
83) Agenti sismici:	<u>NON PRESENTI</u>
84) Agenti acustici:	<u>NON PRESENTI</u>
85) Agenti elettromagnetici:	<u>NON PRESENTI</u>
86) Agenti termici:	<u>NON PRESENTI</u>
87) Agenti sismici:	<u>NON PRESENTI</u>
88) Agenti acustici:	<u>NON PRESENTI</u>
89) Agenti elettromagnetici:	<u>NON PRESENTI</u>
90) Agenti termici:	<u>NON PRESENTI</u>
91) Agenti sismici:	<u>NON PRESENTI</u>
92) Agenti acustici:	<u>NON PRESENTI</u>
93) Agenti elettromagnetici:	<u>NON PRESENTI</u>
94) Agenti termici:	<u>NON PRESENTI</u>
95) Agenti sismici:	<u>NON PRESENTI</u>
96) Agenti acustici:	<u>NON PRESENTI</u>
97) Agenti elettromagnetici:	<u>NON PRESENTI</u>
98) Agenti termici:	<u>NON PRESENTI</u>
99) Agenti sismici:	<u>NON PRESENTI</u>
100) Agenti acustici:	<u>NON PRESENTI</u>

Il sottoscritto si impegna a consegnare eventuali modelli investigativi del personale moduli in caso di nuovi rischi o informazioni emergenti in corso di esecuzione dei lavori.

Firma del lavoro
[Firma]



Via Garibaldi - 10123 Torino - Tel. 011-44262011/2027 - Fax - 011-4426117



CITTA DI TORINO

Torino

Al Dirigente Scolastico
Istituto Comprensivo
"CORSO REGIO PARCO"
Corso Regio Parco n. 19
10142 TORINO

Edificio: Scuola Media "LESSONA" area "CIVICITA" via Mazzini n. 14
Dipartimento: Opere di Manutenzione, Cultura e Sport/Linee per interventi su componenti edili degli edifici
adibiti al servizio della città.
Comunicazione di esiti art. 36. D.Lgs 37/99 sui rischi specifici presenti nell'ambiente di lavoro e sui rischi
derivanti dalle interferenze tra le diverse attività.

I rischi presenti nell'edificio sono in genere quelli caratteristici di un normale edificio abitativo con esclusivo
utilizzo a fini residenziali di pubblica, ope o uffici scolastici.

1) Agenti biologici:	<u>MOLLE</u>
2) Agenti chimici:	<u>ACQUA POTABILE</u>
3) Agenti fisici:	<u>PERICOLO DI CADUTA D'OGGETTI</u>
4) Agenti elettromagnetici:	<u>NON PRESENTI</u>
5) Agenti meccanici:	<u>NON PRESENTI</u>
6) Agenti termici:	<u>NON PRESENTI</u>
7) Agenti sismici:	<u>NON PRESENTI</u>
8) Agenti acustici:	<u>NON PRESENTI</u>
9) Agenti elettromagnetici:	<u>NON PRESENTI</u>
10) Agenti termici:	<u>NON PRESENTI</u>
11) Agenti sismici:	<u>NON PRESENTI</u>
12) Agenti acustici:	<u>NON PRESENTI</u>
13) Agenti elettromagnetici:	<u>NON PRESENTI</u>
14) Agenti termici:	<u>NON PRESENTI</u>
15) Agenti sismici:	<u>NON PRESENTI</u>
16) Agenti acustici:	<u>NON PRESENTI</u>
17) Agenti elettromagnetici:	<u>NON PRESENTI</u>
18) Agenti termici:	<u>NON PRESENTI</u>
19) Agenti sismici:	<u>NON PRESENTI</u>
20) Agenti acustici:	<u>NON PRESENTI</u>
21) Agenti elettromagnetici:	<u>NON PRESENTI</u>
22) Agenti termici:	<u>NON PRESENTI</u>
23) Agenti sismici:	<u>NON PRESENTI</u>
24) Agenti acustici:	<u>NON PRESENTI</u>
25) Agenti elettromagnetici:	<u>NON PRESENTI</u>
26) Agenti termici:	<u>NON PRESENTI</u>
27) Agenti sismici:	<u>NON PRESENTI</u>
28) Agenti acustici:	<u>NON PRESENTI</u>
29) Agenti elettromagnetici:	<u>NON PRESENTI</u>
30) Agenti termici:	<u>NON PRESENTI</u>
31) Agenti sismici:	<u>NON PRESENTI</u>
32) Agenti acustici:	<u>NON PRESENTI</u>
33) Agenti elettromagnetici:	<u>NON PRESENTI</u>
34) Agenti termici:	<u>NON PRESENTI</u>
35) Agenti sismici:	<u>NON PRESENTI</u>
36) Agenti acustici:	<u>NON PRESENTI</u>
37) Agenti elettromagnetici:	<u>NON PRESENTI</u>
38) Agenti termici:	<u>NON PRESENTI</u>
39) Agenti sismici:	<u>NON PRESENTI</u>
40) Agenti acustici:	<u>NON PRESENTI</u>
41) Agenti elettromagnetici:	<u>NON PRESENTI</u>
42) Agenti termici:	<u>NON PRESENTI</u>
43) Agenti sismici:	<u>NON PRESENTI</u>
44) Agenti acustici:	<u>NON PRESENTI</u>
45) Agenti elettromagnetici:	<u>NON PRESENTI</u>
46) Agenti termici:	<u>NON PRESENTI</u>
47) Agenti sismici:	<u>NON PRESENTI</u>
48) Agenti acustici:	<u>NON PRESENTI</u>
49) Agenti elettromagnetici:	<u>NON PRESENTI</u>
50) Agenti termici:	<u>NON PRESENTI</u>
51) Agenti sismici:	<u>NON PRESENTI</u>
52) Agenti acustici:	<u>NON PRESENTI</u>
53) Agenti elettromagnetici:	<u>NON PRESENTI</u>
54) Agenti termici:	<u>NON PRESENTI</u>
55) Agenti sismici:	<u>NON PRESENTI</u>
56) Agenti acustici:	<u>NON PRESENTI</u>
57) Agenti elettromagnetici:	<u>NON PRESENTI</u>
58) Agenti termici:	<u>NON PRESENTI</u>
59) Agenti sismici:	<u>NON PRESENTI</u>
60) Agenti acustici:	<u>NON PRESENTI</u>
61) Agenti elettromagnetici:	<u>NON PRESENTI</u>
62) Agenti termici:	<u>NON PRESENTI</u>
63) Agenti sismici:	<u>NON PRESENTI</u>
64) Agenti acustici:	<u>NON PRESENTI</u>
65) Agenti elettromagnetici:	<u>NON PRESENTI</u>
66) Agenti termici:	<u>NON PRESENTI</u>
67) Agenti sismici:	<u>NON PRESENTI</u>
68) Agenti acustici:	<u>NON PRESENTI</u>
69) Agenti elettromagnetici:	<u>NON PRESENTI</u>
70) Agenti termici:	<u>NON PRESENTI</u>
71) Agenti sismici:	<u>NON PRESENTI</u>
72) Agenti acustici:	<u>NON PRESENTI</u>
73) Agenti elettromagnetici:	<u>NON PRESENTI</u>
74) Agenti termici:	<u>NON PRESENTI</u>
75) Agenti sismici:	<u>NON PRESENTI</u>
76) Agenti acustici:	<u>NON PRESENTI</u>
77) Agenti elettromagnetici:	<u>NON PRESENTI</u>
78) Agenti termici:	<u>NON PRESENTI</u>
79) Agenti sismici:	<u>NON PRESENTI</u>
80) Agenti acustici:	<u>NON PRESENTI</u>
81) Agenti elettromagnetici:	<u>NON PRESENTI</u>
82) Agenti termici:	<u>NON PRESENTI</u>
83) Agenti sismici:	<u>NON PRESENTI</u>
84) Agenti acustici:	<u>NON PRESENTI</u>
85) Agenti elettromagnetici:	<u>NON PRESENTI</u>
86) Agenti termici:	<u>NON PRESENTI</u>
87) Agenti sismici:	<u>NON PRESENTI</u>
88) Agenti acustici:	<u>NON PRESENTI</u>
89) Agenti elettromagnetici:	<u>NON PRESENTI</u>
90) Agenti termici:	<u>NON PRESENTI</u>
91) Agenti sismici:	<u>NON PRESENTI</u>
92) Agenti acustici:	<u>NON PRESENTI</u>
93) Agenti elettromagnetici:	<u>NON PRESENTI</u>
94) Agenti termici:	<u>NON PRESENTI</u>
95) Agenti sismici:	<u>NON PRESENTI</u>
96) Agenti acustici:	<u>NON PRESENTI</u>
97) Agenti elettromagnetici:	<u>NON PRESENTI</u>
98) Agenti termici:	<u>NON PRESENTI</u>
99) Agenti sismici:	<u>NON PRESENTI</u>
100) Agenti acustici:	<u>NON PRESENTI</u>

Il sottoscritto si impegna a consegnare eventuali modelli investigativi del personale moduli in caso di nuovi rischi o informazioni emergenti in corso di esecuzione dei lavori.

Firma del lavoro
[Firma]



Via Garibaldi - 10123 Torino - Tel. 011-44262011/2027 - Fax - 011-4426117



CITTA' DI TORINO

Torino

Spett.le
Circolo Didattico
Scuola Elementare "COPPING"
Via C. Colombo n. 35
10100 TORINO

Edificio: Scuola Elementare sus. "FRATELLI DI SARACIN" via C. Colombo n. 35
Oggetto: Opere di Manutenzione Ordinaria e straordinaria per interventi su componenti edili degli edifici scolastici comunali della città.
Comunicazioni ai sensi art. 30, D.Lgs. 47/99 sui rischi specifici presenti nell'ambiente di lavoro e sui rischi connessi alle interferenze in un servizio attivo.

I rischi presenti nell'edificio sono in generale quelli connessi ad una normale attività scolastica con eventuale presenza anche pubblica di studenti, sia a quei lavoratori.

1) Agenti esposti

2) Agenti coinvolti

3) Agenti esposti e coinvolti

4) Agenti coinvolti

5) Inquinanti

Breve descrizione delle attività esposte

Allegati

6) Rischio / Valore: ALTO

7) Carichi speciali (gr. ponteggi, sovrappi): NO

8) Attività: EDIFICAZIONE DEL PIANO

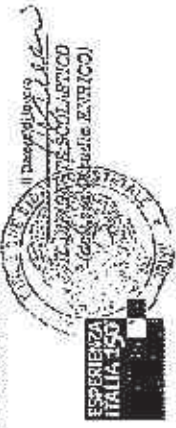
9) Inquinanti: INQUINANTI DA POLVERI E SOSTANZE PARTICOLATE

10) Presenza alunni in cantiere: NO

Breve descrizione delle attività esposte

Allegati

Il sottoscritto si impegna a consegnare eventuali modelli interrogativi del presente modulo in caso di nuovi rischi o interferenze emergenti in corso di esecuzione dei lavori.



Via Basiglio - 01152 Torino - tel. 011/433086 - fax 011/465177



CITTA' DI TORINO

Torino

Spett.le
Direzione Didattica
Scuola Elementare "COPPING"
Via C. Colombo n. 35
10100 TORINO

Edificio: Scuola Elementare "COPPING" via C. Colombo n. 35
Oggetto: Opere di Manutenzione Ordinaria e straordinaria per interventi su componenti edili degli edifici scolastici comunali della città.
Comunicazioni ai sensi art. 30, D.Lgs. 47/99 sui rischi specifici presenti nell'ambiente di lavoro e sui rischi connessi alle interferenze in un servizio attivo.

I rischi presenti nell'edificio sono in generale quelli connessi ad una normale attività scolastica con eventuale presenza anche pubblica di studenti, sia a quei lavoratori.

1) Agenti esposti

2) Agenti coinvolti

3) Agenti esposti e coinvolti

4) Agenti coinvolti

5) Inquinanti

Breve descrizione delle attività esposte

Allegati

6) Rischio / Valore: ALTO

7) Carichi speciali (gr. ponteggi, sovrappi): NO

8) Attività: NON SOSPENSIONE

9) Inquinanti: INQUINANTI DA POLVERI E SOSTANZE PARTICOLATE

10) Presenza alunni in cantiere: NO

Breve descrizione delle attività esposte

Allegati

Il sottoscritto si impegna a consegnare eventuali modelli interrogativi del presente modulo in caso di nuovi rischi o interferenze emergenti in corso di esecuzione dei lavori.



Via Basiglio - 01152 Torino - tel. 011/433086 - fax 011/465177



CITTA' DI TORINO

Torino

Al Dirigente Scolastico
Scuola Media "M. MEVIO"
Via Montebianco n. 14
10153 TORINO

Esigete Scuola Media "M. MEVIO" corso Italia n. 40
Cognome: Doro di Montebianco Doro + Smodirina per interventi su computer scuola degli edifici
costruiti con contributo statale.
Co. Municipalit. di corso mt. 20. C. U. n. 2000 del 2000 per interventi su computer scuola degli edifici
costruiti con contributo statale.

Le sig. Doro di Montebianco Doro + Smodirina sono incaricati di una normale attività di manutenzione con computer
che non viene ritenuta di natura di qualità sottoposti.

1) Agente di legge: MONTEBIANCO

2) Agenti di legge: DORO DI MONTEBIANCO DORO + SMODIRINA

3) Amministrazione di legge: COMUNE DI TORINO

4) Esperto: MONTEBIANCO DORO + SMODIRINA

5) Tecnici / Esperti: MONTEBIANCO DORO + SMODIRINA

6) Nota del richiedente: MONTEBIANCO DORO + SMODIRINA

Allegati: MONTEBIANCO DORO + SMODIRINA

7) Numero / Foglietti: MONTEBIANCO DORO + SMODIRINA

8) Cenni sospesi (in, per, per, compagnia): MONTEBIANCO DORO + SMODIRINA

9) Amministratore: MONTEBIANCO DORO + SMODIRINA

10) MONTEBIANCO DORO + SMODIRINA

11) MONTEBIANCO DORO + SMODIRINA

12) MONTEBIANCO DORO + SMODIRINA

13) MONTEBIANCO DORO + SMODIRINA

14) MONTEBIANCO DORO + SMODIRINA

15) MONTEBIANCO DORO + SMODIRINA

16) MONTEBIANCO DORO + SMODIRINA

17) MONTEBIANCO DORO + SMODIRINA

18) MONTEBIANCO DORO + SMODIRINA

19) MONTEBIANCO DORO + SMODIRINA

20) MONTEBIANCO DORO + SMODIRINA

Il sottoscritto di impiego a tempo pieno, in qualità di agente di legge, in corso di esecuzione del lavoro,
di nuovo incarico di manutenzione emergente in corso di esecuzione del lavoro.

Esigete di legge
Il Dirigente Scolastico
Scuola Media "M. MEVIO"
Via Montebianco n. 14
10153 TORINO

Esigete di legge
Il Dirigente Scolastico
Scuola Media "M. MEVIO"
Via Montebianco n. 14
10153 TORINO

Via Sassi 4 - 10122 Torino - Tel. 011/442220, 1227 - Fax 011/442217



CITTA' DI TORINO

Torino

Al Dirigente Scolastico
Scuola Media "M. MEVIO"
Via Montebianco n. 14
10153 TORINO

Esigete Scuola Media "M. MEVIO" corso Italia n. 40
Cognome: Doro di Montebianco Doro + Smodirina per interventi su computer scuola degli edifici
costruiti con contributo statale.
Co. Municipalit. di corso mt. 20. C. U. n. 2000 del 2000 per interventi su computer scuola degli edifici
costruiti con contributo statale.

Le sig. Doro di Montebianco Doro + Smodirina sono incaricati di una normale attività di manutenzione con computer
che non viene ritenuta di natura di qualità sottoposti.

1) Agente di legge: MONTEBIANCO

2) Agenti di legge: DORO DI MONTEBIANCO DORO + SMODIRINA

3) Amministrazione di legge: COMUNE DI TORINO

4) Esperto: MONTEBIANCO DORO + SMODIRINA

5) Tecnici / Esperti: MONTEBIANCO DORO + SMODIRINA

6) Nota del richiedente: MONTEBIANCO DORO + SMODIRINA

Allegati: MONTEBIANCO DORO + SMODIRINA

7) Numero / Foglietti: MONTEBIANCO DORO + SMODIRINA

8) Cenni sospesi (in, per, per, compagnia): MONTEBIANCO DORO + SMODIRINA

9) Amministratore: MONTEBIANCO DORO + SMODIRINA

10) MONTEBIANCO DORO + SMODIRINA

11) MONTEBIANCO DORO + SMODIRINA

12) MONTEBIANCO DORO + SMODIRINA

13) MONTEBIANCO DORO + SMODIRINA

14) MONTEBIANCO DORO + SMODIRINA

15) MONTEBIANCO DORO + SMODIRINA

16) MONTEBIANCO DORO + SMODIRINA

17) MONTEBIANCO DORO + SMODIRINA

18) MONTEBIANCO DORO + SMODIRINA

19) MONTEBIANCO DORO + SMODIRINA

20) MONTEBIANCO DORO + SMODIRINA

Il sottoscritto di impiego a tempo pieno, in qualità di agente di legge, in corso di esecuzione del lavoro,
di nuovo incarico di manutenzione emergente in corso di esecuzione del lavoro.

Esigete di legge
Il Dirigente Scolastico
Scuola Media "M. MEVIO"
Via Montebianco n. 14
10153 TORINO

Esigete di legge
Il Dirigente Scolastico
Scuola Media "M. MEVIO"
Via Montebianco n. 14
10153 TORINO

Via Sassi 4 - 10122 Torino - Tel. 011/442220, 1227 - Fax 011/442217



CITTA' DI TORINO

Torino, 26.8.2011
Al Dirigente Scolastico
Scuola Media "M. NIEVO"
Via Mentovà n. 14
10133 TORINO

Referito: Scuola Media "NIEVO", via Mentovà n. 14
Oggetto: Criteri di Manutenzione Ordinaria e Straordinaria per interventi su componenti edilizi edifici scolastici comunali della città.
Per informazioni al capo Am. Sc. D. Lgs. 51/08 sul ruolo questo indirizzo e-mail: scuola@comune.torino.it o al numero centralino 011/2381111.

I sottoscritti, nell'ambito della gestione ordinaria e straordinaria con avvelenamento chimico della rete idrica pubblica, che è di competenza comunale.

1) Agente incaricato: PIRELLA G. A. I. T. E.

2) Agente incaricato: PIRELLA G. A. I. T. E.

3) Criteri generali (per pareri, compatibilità): PIRELLA G. A. I. T. E.

4) Incaricati: PIRELLA G. A. I. T. E.

5) Incaricati: PIRELLA G. A. I. T. E.

6) Incaricati: PIRELLA G. A. I. T. E.

7) Incaricati: PIRELLA G. A. I. T. E.

8) Incaricati: PIRELLA G. A. I. T. E.

9) Incaricati: PIRELLA G. A. I. T. E.

10) Incaricati: PIRELLA G. A. I. T. E.

11) Incaricati: PIRELLA G. A. I. T. E.

12) Incaricati: PIRELLA G. A. I. T. E.

13) Incaricati: PIRELLA G. A. I. T. E.

14) Incaricati: PIRELLA G. A. I. T. E.

15) Incaricati: PIRELLA G. A. I. T. E.

16) Incaricati: PIRELLA G. A. I. T. E.

17) Incaricati: PIRELLA G. A. I. T. E.

18) Incaricati: PIRELLA G. A. I. T. E.

19) Incaricati: PIRELLA G. A. I. T. E.

20) Incaricati: PIRELLA G. A. I. T. E.

Il sottoscritto si impegna a consegnare eventuali modelli integrativi del progetto modulo in caso di nuovi lavori o interventi emergenziali in caso di esecuzione dei lavori.



Via Belforte 4 - 10143 TORINO - tel. 011/2381111 - fax 011/2381177

BESTIEME ENLESA SVANANERGA
18 OTT. 2011
11280



CITTA' DI TORINO

Consorzio Dato di Lavoro delle Circoscrizioni 1-10
Servizio Prevenzione e Protezione

Appalto di:

Manutenzione Ordinaria - Palestra di via Cecchi, 14

Informazione sugli eventuali rischi specifici connessi alla gestione della normale attività in edifici Circocondizionali e sulle misure di prevenzione da adottare ai sensi dell'art. 26 comma 1 b ex D.Lgs. 81/2008

A) Informazioni sulla sede

A.1) Organizzazione delle attività e del lavoro

Indirizzo	Circoscrizionale	Attività
Via Cecchi, 14	Impianto sportivo (palestra)	Altra attività n./o Bistè Piscina (intorno) gestita da Cooperativa

Area dell'edificio considerata

Piano	Attività circoscrizionali	Altra attività
Talune		Piscina scolastica

Accesso pedonale

Via Cecchi, 14

Accesso entrate

Via Garcia 17

Orario dei dipendenti comunali:

Periodo	ore	ore
dal lunedì al giovedì	7,00	22,00
venerdì	7,00	22,00
sabato e domenica	8,00	14,00

Se previsto, orario di accesso al pubblico:

Periodo	ore	ore
dal lunedì al giovedì	8,30	22,00
venerdì	8,30	22,00
sabato e domenica	8,30	14,00

Eventuali modifiche relative a specifiche in orario diverso

Istituto Comprensivo
"VIA ASIGLIANO VERCELLESE"
Via Asigliano Vercellese, 10
10133 - TORINO

Edificio: Istituto Comprensivo VIA ASIGLIANO VERCELLESE piano - Via Vanzano, 20

Oggetto: Lavori di manutenzione ordinaria e verifica su manufatti edilizi di sicurezza antincendio e D.Lgs 81/08 in edifici scolastici cittadini. Anno 2009. L. 020 2.
Comunicazione ai sensi art. 26 D.Lgs. 81/08 sui rischi specifici presenti nell'ambiente di lavoro e sui rischi derivanti dalle interferenze fra le diverse attività.

I rischi presenti nell'edificio sono in generale quelli connessi ad una normale attività d'ufficio/aula con eventuale affluenza anche notevole di pubblico, oltre a quelli sottoriprodotti.

- | | |
|----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|---------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
| 1) agenti biologici:
connessi nei procedimenti di pulizia | 6) rumore/vibrazioni:
non sussistono attività didattiche che comportino elevata rumorosità e vibrazioni. |
| 2) Agenti chimici:
connessi nei procedimenti di pulizia | 7) Carichi Sospesi (gru, ponteggi, carriponte):
non sussistono movimentazioni di carichi. |
| 3) Attrezzature di lavoro:
sono quelle utilizzate nello svolgimento delle attività didattiche e in mezzi manuali o alimentate da energia elettrica. | 8) Amianto:
dalla documentazione fornita alla scuola risulta che i locali sono stati bonificati dall'amianto. |
| 4) Elettricità:
eventuali rischi connessi ad uso improprio delle apparecchiature. | 9) Interferenze:
Servizio di refezione scolastica.
Pre-Post scuola - ENDA S
Cooperativa di pulizia
Società Sportive |
| 5) Incendio/esplosione:
nelle attività è vietato l'uso di materiali infiammabili. Nell'edificio sono ubicati l'archivio, una biblioteca, il laboratorio informatico, il magazzino di materiale didattico e materiale di pulizia, la sala mensa e la cucina. | 10) _____ |

Breve descrizione delle attività presenti:
Normale attività didattica. Tali attività prevedono anche la necessità di locali adibiti ad archivio di documenti, depositi di materiale vario necessario alle attività scolastiche. Orario di servizio del personale A.T.A.: dal lunedì al venerdì dalle ore 7.00 alle ore 19.30. Numero presenze max 432 di cui 423 alunni.

La sottoscritta si impegna a consegnare eventuali modelli integrativi del presente modulo in caso di nuovi rischi o interferenze emergenti in corso di esecuzione dei lavori.

IL DIRIGENTE SCOLASTICO
Prof.ssa Laura VERCELLI
Laura Vercelli

Istituto Comprensivo
"VIA ASIGLIANO VERCELLESE"
Via Asigliano Vercellese, 10
10133 - TORINO

Edificio: Istituto Comprensivo VIA ASIGLIANO VERCELLESE sala - Via A. Vercellese, 10

Oggetto: Lavori di manutenzione ordinaria e verifica su manufatti edilizi di sicurezza antincendio e D.Lgs 81/08 in edifici scolastici cittadini. Anno 2009. L. 020 2.
Comunicazione ai sensi art. 26 D.Lgs. 81/08 sui rischi specifici presenti nell'ambiente di lavoro e sui rischi derivanti dalle interferenze fra le diverse attività.

I rischi presenti nell'edificio sono in generale quelli connessi ad una normale attività d'ufficio/aula con eventuale affluenza anche notevole di pubblico, oltre a quelli sottoriprodotti.

- | | |
|----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
| 1) agenti biologici:
connessi nei procedimenti di pulizia | 6) rumore/vibrazioni:
non sussistono attività didattiche che comportino elevata rumorosità e vibrazioni. |
| 2) Agenti chimici:
connessi nei procedimenti di pulizia | 7) Carichi Sospesi (gru, ponteggi, carriponte):
non sussistono movimentazioni di carichi. |
| 3) Attrezzature di lavoro:
sono quelle utilizzate nello svolgimento delle attività didattiche e in mezzi manuali o alimentate da energia elettrica. | 8) Amianto:
dalla documentazione fornita alla scuola risulta che i locali sono stati bonificati dall'amianto. |
| 4) Elettricità:
eventuali rischi connessi ad uso improprio delle apparecchiature. | 9) Interferenze:
Servizio di refezione scolastica.
Studio musicale - ASI 41
Società Sportive |
| 5) Incendio/esplosione:
nelle attività è vietato l'uso di materiali infiammabili. Nell'edificio sono ubicati l'archivio, una biblioteca, il laboratorio informatico, il magazzino di materiale didattico e materiale di pulizia, la sala mensa e la cucina. | 10) _____ |

Breve descrizione delle attività presenti:
Normale attività didattica. Tali attività prevedono anche la necessità di locali adibiti ad archivio di documenti, depositi di materiale vario necessario alle attività scolastiche. Orario di servizio del personale A.T.A.: dal lunedì al venerdì dalle ore 7.45 alle ore 19.30. Numero presenze max 273 di cui 253 alunni.

La sottoscritta si impegna a consegnare eventuali modelli integrativi del presente modulo in caso di nuovi rischi o interferenze emergenti in corso di esecuzione dei lavori.

IL DIRIGENTE SCOLASTICO
Prof.ssa Laura VERCELLI
Laura Vercelli



CITTA' DI TORINO

Torino

ISTITUTO COMPENSATIVO
CORSO CORSO PIEMONTE
TORINO

Esibito: Scuola Elementare Sesto, "Elezioni" via Fochione n. 28
Cognome Lavori di manutenzione ordinaria e straordinaria su impianti edili
Comunicazione di lavori n. 28, 29, 30, 31, 32, 33, 34, 35, 36, 37, 38, 39, 40, 41, 42, 43, 44, 45, 46, 47, 48, 49, 50, 51, 52, 53, 54, 55, 56, 57, 58, 59, 60, 61, 62, 63, 64, 65, 66, 67, 68, 69, 70, 71, 72, 73, 74, 75, 76, 77, 78, 79, 80, 81, 82, 83, 84, 85, 86, 87, 88, 89, 90, 91, 92, 93, 94, 95, 96, 97, 98, 99, 100, 101, 102, 103, 104, 105, 106, 107, 108, 109, 110, 111, 112, 113, 114, 115, 116, 117, 118, 119, 120, 121, 122, 123, 124, 125, 126, 127, 128, 129, 130, 131, 132, 133, 134, 135, 136, 137, 138, 139, 140, 141, 142, 143, 144, 145, 146, 147, 148, 149, 150, 151, 152, 153, 154, 155, 156, 157, 158, 159, 160, 161, 162, 163, 164, 165, 166, 167, 168, 169, 170, 171, 172, 173, 174, 175, 176, 177, 178, 179, 180, 181, 182, 183, 184, 185, 186, 187, 188, 189, 190, 191, 192, 193, 194, 195, 196, 197, 198, 199, 200, 201, 202, 203, 204, 205, 206, 207, 208, 209, 210, 211, 212, 213, 214, 215, 216, 217, 218, 219, 220, 221, 222, 223, 224, 225, 226, 227, 228, 229, 230, 231, 232, 233, 234, 235, 236, 237, 238, 239, 240, 241, 242, 243, 244, 245, 246, 247, 248, 249, 250, 251, 252, 253, 254, 255, 256, 257, 258, 259, 260, 261, 262, 263, 264, 265, 266, 267, 268, 269, 270, 271, 272, 273, 274, 275, 276, 277, 278, 279, 280, 281, 282, 283, 284, 285, 286, 287, 288, 289, 290, 291, 292, 293, 294, 295, 296, 297, 298, 299, 300, 301, 302, 303, 304, 305, 306, 307, 308, 309, 310, 311, 312, 313, 314, 315, 316, 317, 318, 319, 320, 321, 322, 323, 324, 325, 326, 327, 328, 329, 330, 331, 332, 333, 334, 335, 336, 337, 338, 339, 340, 341, 342, 343, 344, 345, 346, 347, 348, 349, 350, 351, 352, 353, 354, 355, 356, 357, 358, 359, 360, 361, 362, 363, 364, 365, 366, 367, 368, 369, 370, 371, 372, 373, 374, 375, 376, 377, 378, 379, 380, 381, 382, 383, 384, 385, 386, 387, 388, 389, 390, 391, 392, 393, 394, 395, 396, 397, 398, 399, 400, 401, 402, 403, 404, 405, 406, 407, 408, 409, 410, 411, 412, 413, 414, 415, 416, 417, 418, 419, 420, 421, 422, 423, 424, 425, 426, 427, 428, 429, 430, 431, 432, 433, 434, 435, 436, 437, 438, 439, 440, 441, 442, 443, 444, 445, 446, 447, 448, 449, 450, 451, 452, 453, 454, 455, 456, 457, 458, 459, 460, 461, 462, 463, 464, 465, 466, 467, 468, 469, 470, 471, 472, 473, 474, 475, 476, 477, 478, 479, 480, 481, 482, 483, 484, 485, 486, 487, 488, 489, 490, 491, 492, 493, 494, 495, 496, 497, 498, 499, 500, 501, 502, 503, 504, 505, 506, 507, 508, 509, 510, 511, 512, 513, 514, 515, 516, 517, 518, 519, 520, 521, 522, 523, 524, 525, 526, 527, 528, 529, 530, 531, 532, 533, 534, 535, 536, 537, 538, 539, 540, 541, 542, 543, 544, 545, 546, 547, 548, 549, 550, 551, 552, 553, 554, 555, 556, 557, 558, 559, 560, 561, 562, 563, 564, 565, 566, 567, 568, 569, 570, 571, 572, 573, 574, 575, 576, 577, 578, 579, 580, 581, 582, 583, 584, 585, 586, 587, 588, 589, 590, 591, 592, 593, 594, 595, 596, 597, 598, 599, 600, 601, 602, 603, 604, 605, 606, 607, 608, 609, 610, 611, 612, 613, 614, 615, 616, 617, 618, 619, 620, 621, 622, 623, 624, 625, 626, 627, 628, 629, 630, 631, 632, 633, 634, 635, 636, 637, 638, 639, 640, 641, 642, 643, 644, 645, 646, 647, 648, 649, 650, 651, 652, 653, 654, 655, 656, 657, 658, 659, 660, 661, 662, 663, 664, 665, 666, 667, 668, 669, 670, 671, 672, 673, 674, 675, 676, 677, 678, 679, 680, 681, 682, 683, 684, 685, 686, 687, 688, 689, 690, 691, 692, 693, 694, 695, 696, 697, 698, 699, 700, 701, 702, 703, 704, 705, 706, 707, 708, 709, 710, 711, 712, 713, 714, 715, 716, 717, 718, 719, 720, 721, 722, 723, 724, 725, 726, 727, 728, 729, 730, 731, 732, 733, 734, 735, 736, 737, 738, 739, 740, 741, 742, 743, 744, 745, 746, 747, 748, 749, 750, 751, 752, 753, 754, 755, 756, 757, 758, 759, 760, 761, 762, 763, 764, 765, 766, 767, 768, 769, 770, 771, 772, 773, 774, 775, 776, 777, 778, 779, 780, 781, 782, 783, 784, 785, 786, 787, 788, 789, 790, 791, 792, 793, 794, 795, 796, 797, 798, 799, 800, 801, 802, 803, 804, 805, 806, 807, 808, 809, 810, 811, 812, 813, 814, 815, 816, 817, 818, 819, 820, 821, 822, 823, 824, 825, 826, 827, 828, 829, 830, 831, 832, 833, 834, 835, 836, 837, 838, 839, 840, 841, 842, 843, 844, 845, 846, 847, 848, 849, 850, 851, 852, 853, 854, 855, 856, 857, 858, 859, 860, 861, 862, 863, 864, 865, 866, 867, 868, 869, 870, 871, 872, 873, 874, 875, 876, 877, 878, 879, 880, 881, 882, 883, 884, 885, 886, 887, 888, 889, 890, 891, 892, 893, 894, 895, 896, 897, 898, 899, 900, 901, 902, 903, 904, 905, 906, 907, 908, 909, 910, 911, 912, 913, 914, 915, 916, 917, 918, 919, 920, 921, 922, 923, 924, 925, 926, 927, 928, 929, 930, 931, 932, 933, 934, 935, 936, 937, 938, 939, 940, 941, 942, 943, 944, 945, 946, 947, 948, 949, 950, 951, 952, 953, 954, 955, 956, 957, 958, 959, 960, 961, 962, 963, 964, 965, 966, 967, 968, 969, 970, 971, 972, 973, 974, 975, 976, 977, 978, 979, 980, 981, 982, 983, 984, 985, 986, 987, 988, 989, 990, 991, 992, 993, 994, 995, 996, 997, 998, 999, 1000.

1) Spese di viaggio	NO	8) Rinnovo (Militari)	NO
2) Spese di alloggio	NO	7) Costi di viaggio (in aereo, treno, pullman, autostrada)	NO
3) Spese di vitto	NO	6) Alloggio	NO
4) Spese di trasporto	NO	5) Indirizzi	NO
5) Spese di stampa	NO	4) Materiali	NO
6) Spese di assicurazione	NO	3) Assicurazione	NO
7) Spese di altri servizi	NO	2) Spese di altro personale	NO
8) Spese di altro personale	NO	1) Spese di altro personale	NO

Il sottoscritto si impegna a consegnare eventuale materiali integrativi del presente receipt in caso di nuovi rischi o interferenze emergenti in corso di esecuzione dei lavori.

Il Direttore di lavoro

Torino
Prestazioni Lavori

Via S. Maria, 4 - 10122 Torino - Tel. 011-418107 - Fax 011-418117 - www.comunitorino.it



CITTA' DI TORINO

ITER

Via Savvello 12
Torino

Torino, 02 FEB. 2010

Indirizzo: Centro di Cultura per la Comunicazione e l'Media - Via Modena 35-

Oggetto: Lavoro di manutenzione ordinaria e straordinaria su impianti edili di sicurezza antiscivolo in edifici scolastici cittadini. - Anno 2009 - 2010
Comunicazione al sensi dell'art. 26 D.L. n. 51/2008 sui rischi specifici propri dell'attività di lavoro e relativi determinati dalla Interferenza fra le diverse attività.

I rischi presenti nell'edificio sono in genere quelli connessi ad una normale attività di manutenzione con eventuale interferenza anche accidentale di pubblico, oltre a quelli connessi con:

1) Accessibilità	6) Rinnovo (Militari)
2) Accessibilità	7) Costi di viaggio (in aereo, treno, pullman, autostrada)
3) Assicurazione	8) Alloggio
4) Materiali	9) Indirizzi
5) Assicurazione	10) Spese di altro personale
6) Rinnovo (Militari)	11) Spese di altro personale

Il presente documento è valido in quanto a quanto è stato approvato dal

Comitato di lavoro

Il sottoscritto si impegna a consegnare eventuale materiali integrativi del presente receipt in caso di nuovi rischi o interferenze emergenti in corso di esecuzione lavori.

Il Direttore di lavoro
Unifor



Istituzione Torinese per una Educazione Responsabile



CITTA' DI TORINO

ITER

Via Revellino 18
Torino

Torino, 19 FEB. 2010

Edificio: Laddesdas - Design Volante - Casa Cadotta 20

Oggetto: Lavori di Manutenzione Ordinaria e verifiche su impianti edili al riparo e rifacimento in edifici residenziali (cassa n. 2010 - lotto 2).
Completamento ai sensi dell'art. 26 D.Lgs. 46/2009 sui rischi specifici presenti nell'ambiente di lavoro e nei rischi derivanti dalla interazione fra le diverse attività.

I rischi presenti nell'edificio sono in generale quelli comuni ad una normale attività edile/edilizia ed esistono anche zone di pericolo, oltre a quelli sopra elencati.

1) Assenti lavoratori. Assenza di personale.	6) Manutenzione ordinaria Rischio non presenti.
2) Assenti attività. L'attività è svolta da personale di pulizia.	7) Scadenza lavori in corso Rischio non presenti.
3) Assenza di personale Assenza di personale.	8) Assenza di personale Rischio non presenti.
4) Assenza di personale Assenza di personale.	9) Assenza di personale Rischio non presenti.
5) Assenza di personale Assenza di personale.	10) Assenza di personale Rischio non presenti.

Il Direttore di Lavoro
Luigi De Santis



Istituzione Torinese per una Educazione Responsabile



CITTA' DI TORINO
DIVISIONE SERVIZI EDUCATIVI
SERVIZIO PREVENZIONE E PROTEZIONE

Edificio: Divisione Servizi Educativi - Via Ranzani 4

Oggetto: Comunicazione ai sensi dell'art. 26 D.Lgs. 46/09 sui rischi specifici presenti nell'ambiente di lavoro.
I rischi presenti nell'edificio sono in generale quelli comuni ad una normale attività edile/edilizia ed esistono anche zone di pericolo, oltre a quelli sopra elencati.

1) Assenti lavoratori Assenza di personale.	6) Manutenzione ordinaria Rischio non presenti.
2) Assenti attività Assenza di personale.	7) Scadenza lavori in corso Rischio non presenti.
3) Assenza di personale Assenza di personale.	8) Assenza di personale Rischio non presenti.
4) Assenza di personale Assenza di personale.	9) Assenza di personale Rischio non presenti.
5) Assenza di personale Assenza di personale.	10) Assenza di personale Rischio non presenti.

Il Direttore di Lavoro
Luigi De Santis

Torino
19 FEB. 2010



CITTA' DI TORINO

DIVISIONE SERVIZI EDUCATIVI
SERVIZIO PREVENZIONE E PROTEZIONE

Edificio: C.O.S.P. Via Bardassano, 5

Oggetto: Comunicazioni ai sensi dell'art. 26 D. Lgs. 30/08/2010 sui rischi specifici presenti nell'ambiente di lavoro.

I rischi per gli studenti sono in generale quelli annoverati in una cartella attività didattiche con orientamento informatico, anche tenuto in considerazione delle attività svolte.

1) Aspetti didattici Utilizzo di comuni prodotti di plastica.	6) Rumore e vibrazioni Rischi non presenti.
2) Aspetti didattici Aspetti didattici. Possibilità contatto naturale con interazioni.	7) Carichi eccessivi (per i materiali) Rischi non presenti.
3) Attività di lavoro: Computer e attrezzature da ufficio.	8) Aumento della localizzazione della localizzazione.
4) Elettricità Impianto conforme alla ex Legge 47/80.	9) Attività Non si hanno elementi di valutazione.
5) Inquinamento Rischi non presenti.	10) Attività E' vietata l'assunzione di alimenti e bevande alcoliche.
	11) Attività Tutte le attività svolte da soggetti esterni alla scuola.
	12) Attività E' vietata l'assunzione di alimenti e bevande alcoliche.
	13) Attività Tutte le attività svolte da soggetti esterni alla scuola.
	14) Attività E' vietata l'assunzione di alimenti e bevande alcoliche.
	15) Attività Tutte le attività svolte da soggetti esterni alla scuola.
	16) Attività E' vietata l'assunzione di alimenti e bevande alcoliche.
	17) Attività Tutte le attività svolte da soggetti esterni alla scuola.
	18) Attività E' vietata l'assunzione di alimenti e bevande alcoliche.
	19) Attività Tutte le attività svolte da soggetti esterni alla scuola.
	20) Attività E' vietata l'assunzione di alimenti e bevande alcoliche.

IL DIRETTORE
S. A. G. G. G.

Torino
P. P. P.

Via Bardassano, 5 - 10122 Torino - Tel. 011-422959 - Fax 011-422959 - www.comune.torino.it



CITTA' DI TORINO

DIVISIONE SERVIZI EDUCATIVI
SERVIZIO PREVENZIONE E PROTEZIONE

Edificio: Scuola dell'Infanzia Municipale Via Varallo 53 Tel. 011-533056

Oggetto: Comunità scolastica ai sensi dell'art. 26 D. Lgs. 30/08/2010 sui rischi specifici presenti nell'ambiente di lavoro.

I rischi per gli studenti sono in generale quelli annoverati in una normale attività di interazione con ambiente naturale anche tenuto in considerazione delle attività svolte.

1) Aspetti didattici Aspetti didattici. Possibilità contatto naturale con interazioni.	6) Rumore e vibrazioni Rischi non presenti.
2) Aspetti didattici Utilizzo comuni prodotti di plastica.	7) Carichi eccessivi (per i materiali) Rischi non presenti.
3) Attività di lavoro: Attività di lavoro per cucina e didattica.	8) Attività Non si hanno elementi di valutazione.
4) Elettricità Impianto conforme alla ex Legge 47/80.	9) Attività E' vietata l'assunzione di alimenti e bevande alcoliche.
5) Inquinamento Rischi non presenti.	10) Attività E' vietata l'assunzione di alimenti e bevande alcoliche.
	11) Attività Tutte le attività svolte da soggetti esterni alla scuola.
	12) Attività E' vietata l'assunzione di alimenti e bevande alcoliche.
	13) Attività Tutte le attività svolte da soggetti esterni alla scuola.
	14) Attività E' vietata l'assunzione di alimenti e bevande alcoliche.
	15) Attività Tutte le attività svolte da soggetti esterni alla scuola.
	16) Attività E' vietata l'assunzione di alimenti e bevande alcoliche.
	17) Attività Tutte le attività svolte da soggetti esterni alla scuola.
	18) Attività E' vietata l'assunzione di alimenti e bevande alcoliche.
	19) Attività Tutte le attività svolte da soggetti esterni alla scuola.
	20) Attività E' vietata l'assunzione di alimenti e bevande alcoliche.

IL DIRETTORE
S. A. G. G. G.

Torino
P. P. P.

Via Bardassano, 5 - 10122 Torino - Tel. 011-422959 - Fax 011-422959 - www.comune.torino.it



CITTA' DI TORINO

DIVISIONE SERVIZI EDUCATIVI
SERVIZIO PREVENZIONE E PROTEZIONE

Edificio: Servizi dell'Università Municipale - TRONCOMPAGNON Via S. G. Carisio 73

Opere: Convalsaletori in zona dell'art. 26 D.Lgs. 81/08 sui rischi specifici previsti nell'ambito di lavoro.

I rischi presenti nell'attività sono in generale quelli comuni ad una normale attività partecipativa con evidente riduzione del rischio di caduta, scivolo, o altri rischi specifici previsti nell'ambito di lavoro.

1) Assenti biologicamente: Possibilità contagio malattie communitarie.	6) Rappresaglie: Rischio non presenti.
2) Assenti chimicamente: Utilizzare prodotti di pulizia.	7) Condizioni di lavoro: Rischio non presenti.
3) Assenza di infortuni: Infortunio avvenuto per caduta e lividi.	8) Attorno: Non si hanno elementi valutazione.
4) Elettricità: Impianto conforme alla ex Legge 4690.	9) Stato psichico: E' vietato fumare in tutti i locali.
5) Infortunio scivolamento: Non particolari rischi e lesioni.	10) Alcolici: E' vietato assumere bevande alcoliche.
	Interventore: Tutto lo attività svolta da soggetti formati alla scuola. Struttura in cantiere normale. Piani 3, quest'anno 2.
	Struttura delle attività presenti: Nell'edificio attività di pulizia e di assistenza ai bambini di età compresa dai 3 ai 6 anni. Nella cucina preparazione pasti da somministrare agli utenti della scuola. Massimo affollamento: 100 persone circa n° 30; personale n° 10 + max 4 addetti al servizio di ristorazione e di altre ditte che prestano servizio presso la scuola.

L. DIRETTORE
Dr. A. Gualandri

Torino
Prestieri & C. snc



CITTA' DI TORINO

DIVISIONE SERVIZI EDUCATIVI
SERVIZIO PREVENZIONE E PROTEZIONE

Edificio: Servizi dell'Università Municipale - TRONCOMPAGNON Strada Moncalvo 73 Tel. 0113926226

Opere: Convalsaletori in zona dell'art. 26 D.Lgs. 81/08 sui rischi specifici previsti nell'ambito di lavoro.

I rischi presenti nell'attività sono in generale quelli comuni ad una normale attività partecipativa con evidente riduzione del rischio di caduta, scivolo, o altri rischi specifici previsti nell'ambito di lavoro.

1) Assenti biologicamente: Possibilità contagio malattie communitarie.	6) Rappresaglie: Rischio non presenti.
2) Assenti chimicamente: Utilizzare prodotti di pulizia.	7) Condizioni di lavoro: Rischio non presenti.
3) Assenza di infortuni: Infortunio avvenuto per caduta e lividi.	8) Attorno: Non si evidenzia presenza.
4) Elettricità: Impianto conforme alla ex Legge 4690.	9) Stato psichico: E' vietato fumare in tutti i locali.
5) Infortunio scivolamento: Non particolari rischi e lesioni.	10) Alcolici: E' vietato assumere bevande alcoliche.
	Interventore: Tutto lo attività svolta da soggetti formati alla scuola. Struttura in cantiere normale. Piani 3, quest'anno 2.
	Struttura delle attività presenti: Nell'edificio attività di pulizia e di assistenza ai bambini di età compresa dai 3 ai 6 anni. Nella cucina preparazione pasti da somministrare agli utenti della scuola. Massimo affollamento: 100 persone circa n° 32 + max 4 addetti al servizio di ristorazione e di altre ditte che prestano servizio presso la scuola.

L. DIRETTORE
Dr. A. Gualandri

Torino
Prestieri & C. snc



CITTA' DI TORINO

DIVISIONE SERVIZI EDUCATIVI
SERVIZIO PREVENZIONE E PROTEZIONE

Edificio: Scuola dell'Infanzia Municipale "Maddalena di Savoia" Via Cassale 216 Tel. 011/2472124

Opere: Compraventi al sito dell'art. 26 D.Lgs. 81/08 sui rischi specifici presenti nell'ambiente di lavoro.

I rischi presenti nell'edificio sono in genere quelli comuni ad una normale attività lavorativa con eventuali addebi-
tamenti di pubblica utilità e quelli specifici:

1) Alcune attività: Possibilità evaginazione e contaminazione.	6) Risorse Umanistiche: Rischi non presenti.
2) Alcune attività: Utilizzo carichi pesanti di pulizia.	7) Carichi pesanti (carichi pesanti): Rischi non presenti.
3) Attività di lavoro: Attività di lavoro per evitare e ridurre.	8) Alcune: Non si hanno elementi di valutazione.
4) Attività: Impianto conforme alla ex Legge 48/90.	9) Alcune: E' vietato fumare in tutti i locali.
5) Risorse Umanistiche: Non particolari rischi d'incendio.	10) Alcune: E' vietata la somministrazione o l'assunzione di bevande alcoliche.
	Infrastruttura: Tutte le attività svolte da soggetti esterni alla scuola.
	Struttura: E' vietato fumare. Piani 3, 4, 5, 6, 7, 8, 9.
Altre informazioni e attività di lavoro: Nell'edificio attività di lavoro e di studio svolte al momento di cui si è uniti. Nella stessa preparazione punti da somministrare agli alunni della scuola. Nessuna attività di lavoro per i bambini utenti n° 21 + max 4 addetti al servizio di ristorazione e di altre dette che prestano servizio presso la sede.	

Il Dirigente
D. A. Casale

Torino
D. A. Casale

Via Basiglio - 10142 Torino - Tel. 011-4272124 - Fax 011-4272119 - www.comune.torino.it



CITTA' DI TORINO

DIVISIONE SERVIZI EDUCATIVI
SERVIZIO PREVENZIONE E PROTEZIONE

Edificio: Scuola dell'Infanzia Municipale "Maddalena di Savoia" Via Cassale 216 Tel. 011/2472124

Opere: Compraventi al sito dell'art. 26 D.Lgs. 81/08 sui rischi specifici presenti nell'ambiente di lavoro.

I rischi presenti nell'edificio sono in genere quelli comuni ad una normale attività lavorativa con eventuali addebi-
tamenti di pubblica utilità e quelli specifici:

1) Alcune attività: Possibilità evaginazione e contaminazione.	6) Risorse Umanistiche: Rischi non presenti.
2) Alcune attività: Utilizzo carichi pesanti di pulizia.	7) Carichi pesanti (carichi pesanti): Rischi non presenti.
3) Attività di lavoro: Attività di lavoro per evitare e ridurre.	8) Alcune: Non si hanno elementi di valutazione.
4) Attività: Impianto conforme alla ex Legge 48/90.	9) Alcune: E' vietato fumare in tutti i locali.
5) Risorse Umanistiche: Non particolari rischi d'incendio.	10) Alcune: E' vietata la somministrazione o l'assunzione di bevande alcoliche.
	Infrastruttura: Tutte le attività svolte da soggetti esterni alla scuola.
	Struttura: E' vietato fumare. Piani 3, 4, 5, 6, 7, 8, 9.
Altre informazioni e attività di lavoro: Nell'edificio attività di lavoro e di studio svolte al momento di cui si è uniti. Nella stessa preparazione punti da somministrare agli alunni della scuola. Nessuna attività di lavoro per i bambini utenti n° 21 + max 4 addetti al servizio di ristorazione e di altre dette che prestano servizio presso la sede.	

Il Dirigente
D. A. Casale

Torino
D. A. Casale

Via Basiglio - 10142 Torino - Tel. 011-4272124 - Fax 011-4272119 - www.comune.torino.it



CITTA' DI TORINO

DIVISIONE SERVIZI EDUCATIVI
SERVIZIO PREVENZIONE E PROTEZIONE

Edificio: Scuola dell'Infanzia Municipale Via Aurora 2/A Tel. 0112487524

Oggetto: Comunicazioni ai sensi dell'art. 26 D.Lgs. 81/08 sui rischi specifici presenti nell'ambiente di lavoro.

L'analisi presentata nell'elenco sono le principali attività svolte in questa sede, per eventuali altre attività, si prega di comunicare al responsabile del servizio di prevenzione e protezione, oltre a quelli collaboratori.

1) Attività didattiche: Possibilità coinvolgimento multiplo estradisciplinare.	6) Equipe/Minuzioni: Ritardi con presenze.
2) Attività educative: Utilizzare materiali prodotti di qualità.	7) Attività di lavoro: Ritardi non presenti.
3) Attività di lavoro: Inserimento specialistico per musica e teatro.	8) Attività: Bonificata.
4) Attività: Inserimento specialistico ex Legge 40/90.	9) Attività: E' venuto fornito in tutti i casi.
5) Insegnamento: Non fornito nei casi di licenziamento.	10) Attività: E' venuta la somministrazione o licenziamento di bavaglio asettico.
	Interventi: Tutte le attività svolte da soggetti esterni alla scuola. Struttura in comune con: Piani 4, 5, 6, 7, 8, 9.

Per informazioni e/o chiarimenti, si prega di rivolgersi al Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione, oltre a quelli collaboratori.
Nella sede di lavoro sono presenti i rischi di cui è stato fatto cenno nel presente documento.
Massimo all'istante (pedagogico) utenti n° 100; presenze n° 22 + max. 4 addetti al servizio di ristorazione e di altre attività che possono servire presso la sede.

DIRETTORE
DI A. GARDINO

Torino
Fascicolo 4/2018



CITTA' DI TORINO

DIVISIONE SERVIZI EDUCATIVI
SERVIZIO PREVENZIONE E PROTEZIONE

Edificio: Scuola dell'Infanzia Municipale "VANCHIGLIETTA" Via Mauro 22 Tel. 0112487524

Oggetto: Comunicazioni ai sensi dell'art. 26 D.Lgs. 81/08 sui rischi specifici presenti nell'ambiente di lavoro.

L'analisi presentata nell'elenco sono le principali attività svolte in questa sede, per eventuali altre attività, si prega di comunicare al responsabile del servizio di prevenzione e protezione, oltre a quelli collaboratori.

1) Attività didattiche: Possibilità coinvolgimento multiplo estradisciplinare.	6) Equipe/Minuzioni: Ritardi con presenze.
2) Attività educative: Utilizzare materiali prodotti di qualità.	7) Attività di lavoro: Ritardi non presenti.
3) Attività di lavoro: Inserimento specialistico per musica e teatro.	8) Attività: Non si hanno elementi di valutazione.
4) Attività: Inserimento specialistico ex Legge 40/90.	9) Attività: E' venuto fornito in tutti i casi.
5) Insegnamento: Non fornito nei casi di licenziamento.	10) Attività: E' venuta la somministrazione e licenziamento di bavaglio asettico.
	Interventi: Tutte le attività svolte da soggetti esterni alla scuola. Struttura in comune con: Piani 2, 3, 4, 5, 6, 7, 8, 9.

Per informazioni e/o chiarimenti, si prega di rivolgersi al Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione, oltre a quelli collaboratori.
Nella sede di lavoro sono presenti i rischi di cui è stato fatto cenno nel presente documento.
Massimo all'istante (pedagogico) utenti n° 100; presenze n° 18 + max. 4 addetti al servizio di ristorazione e di altre attività che possono servire presso la sede.

DIRETTORE
DI A. GARDINO

Torino
Fascicolo 4/2018



CITTA' DI TORINO

DIVISIONE SERVIZI EDUCATIVI
SERVIZIO PREVENZIONE E PROTEZIONE

Sede: Scuola dell'Infanzia Municipale "MARIA TERESA" Via Mamoli 13

Opportunita' Comunitaria ai sensi dell'art. 26 D.Lgs. n. 48/98 art. 124 ai fini specifici preventivi nell'ambito di lavoro.

I rischi presenti nell'edificio sono in genere quelli comuni ad una normale attività didattica con eventuali attività sportive, con eventuali attività di pulizia, oltre a quelli propri dell'attività.

1) Aree di gioco Postazioni comuni per attività scolastiche.	6) Riscaldamento Riscaldamento a gas.
2) Aree di gioco Postazioni comuni per attività scolastiche.	7) Elettrodomestici Riscaldamento a gas.
3) Aree di gioco Postazioni comuni per attività scolastiche.	8) Amianto Non si hanno elementi di valutazione.
4) Elettrodomestici Postazioni comuni per attività scolastiche.	9) Riscaldamento Riscaldamento a gas.
5) Aree di gioco Postazioni comuni per attività scolastiche.	10) Altro E' vietata la somministrazione o l'assunzione di bevande alcoliche.

Intervento:
Tutte le attività svolte da soggetti ammessi alla scuola.
Struttura in cemento armato.
Piani: 4, 5, 6, 7, 8.

Rischi di incendio:
Nell'edificio attività didattica e di custodia svolta in conformità di cui al comma 3 art. 5 del D.Lgs. n. 48/98.
Nella cucina preparazione pasti da somministrare agli utenti della scuola.
Nella sala di attesa preparazione pasti da somministrare ai genitori.
Nella sala di attesa preparazione pasti da somministrare ai bambini.
Nella sala di attesa preparazione pasti da somministrare ai bambini.
Nella sala di attesa preparazione pasti da somministrare ai bambini.

Intervento:
Tutte le attività svolte da soggetti ammessi alla scuola.
Struttura in cemento armato.
Piani: 4, 5, 6, 7, 8.

DISPONENTE
Dott. A. C. C. C.

Torino
Piazzetta Giuseppe Verdi
01152 Torino - tel. 011 442920 - fax 011 442921 - www.comunitorino.it



CITTA' DI TORINO

DIVISIONE SERVIZI EDUCATIVI
SERVIZIO PREVENZIONE E PROTEZIONE

Sede: Scuola dell'Infanzia Municipale Via Dolcedà 2 Tel. 0115290123

Opportunita' Comunitaria ai sensi dell'art. 26 D.Lgs. n. 48/98 art. 124 ai fini specifici preventivi nell'ambito di lavoro.

I rischi presenti nell'edificio sono in genere quelli comuni ad una normale attività didattica con eventuali attività sportive, con eventuali attività di pulizia, oltre a quelli propri dell'attività.

1) Aree di gioco Postazioni comuni per attività scolastiche.	6) Riscaldamento Riscaldamento a gas.
2) Aree di gioco Postazioni comuni per attività scolastiche.	7) Elettrodomestici Riscaldamento a gas.
3) Aree di gioco Postazioni comuni per attività scolastiche.	8) Amianto Non si hanno elementi di valutazione.
4) Elettrodomestici Postazioni comuni per attività scolastiche.	9) Riscaldamento Riscaldamento a gas.
5) Aree di gioco Postazioni comuni per attività scolastiche.	10) Altro E' vietata la somministrazione o l'assunzione di bevande alcoliche.

Intervento:
Tutte le attività svolte da soggetti ammessi alla scuola.
Struttura in cemento armato.
Piani: 4, 5, 6, 7, 8.

Rischi di incendio:
Nell'edificio attività didattica e di custodia svolta in conformità di cui al comma 3 art. 5 del D.Lgs. n. 48/98.
Nella cucina preparazione pasti da somministrare agli utenti della scuola.
Nella sala di attesa preparazione pasti da somministrare ai genitori.
Nella sala di attesa preparazione pasti da somministrare ai bambini.
Nella sala di attesa preparazione pasti da somministrare ai bambini.

Intervento:
Tutte le attività svolte da soggetti ammessi alla scuola.
Struttura in cemento armato.
Piani: 4, 5, 6, 7, 8.

DISPONENTE
Dott. A. C. C. C.

Torino
Piazzetta Giuseppe Verdi



CITTA' DI TORINO

DIVISIONE SERVIZI EDUCATIVI
SERVIZIO PREVENZIONE E PROTEZIONE

Edificio: Nido d'infanzia "IL GIRASOLE" Via Doledda 13 - Tel. 011/2292569

Oggetto: Commissione al sensi dell'art. 26 D.Lgs. 30/08 ed utenti speciali presenti nel nido di lavoro.

I utenti speciali nel nido sono in generale quelli ammessi ad una struttura attività di accoglienza con eventuale affiliazione nelle
strutture di pubblica utenza e quelli sottoposti a
1) Asseribilità
2) Asseribilità con abilitazione
3) Asseribilità con abilitazione e certificazione

1) Asseribilità Asseribilità con abilitazione Asseribilità con abilitazione e certificazione	6) Rinnovo/aggiornamento Rinnovi non presenti.
2) Asseribilità Certificati comunali prodotti in proprio.	7) Certificati comunali prodotti in proprio. Rinnovi non presenti.
3) Abilitazione al lavoro Attestato di idoneità per lavoro, attestato per sicurezza e salute	8) Abilitazione Copertura bonifica. Awa connessa su piano piano o inventario per via pubblica di servizio, piano sottosola, amianto, asbestos e presenza di una attività in cantiere.
4) Abilitazione Impianto conforme alla ex Legge 46/90.	9) Abilitazione E' vietato fumare in tutti i locali.
5) Abilitazione Non particolari criteri d'urgenza.	10) Abilitazione E' vietato il somministrazione e l'assunzione di bevande alcoliche.
	Lauree: Tutte le attività svolte da soggetti esterni alla scuola. Scuola in servizio normale. Piani 3, floor terra 2.

Il nido è autorizzato dalle autorità competenti.
Nell'edificio attività educative e di custodia rivolte ai bambini di età compresa dai 3 mesi ai 3 anni.
Nella cucina preparazione pasti da somministrare agli utenti della scuola.
Mancano attrezzature specialistiche, utenti n° 100, personale n° 30 + max. 4 addetti al servizio di custodia e di altre
dati che possono servire presso la sede.

DIRETTORE
Dott. G. G. G.

Torino
14/11/2011

Via Borelli 4 - 10122 Torino - Tel. 011/447597 - Fax 011/447596 - www.comune.torino.it



CITTA' DI TORINO

DIVISIONE SERVIZI EDUCATIVI
SERVIZIO PREVENZIONE E PROTEZIONE

Edificio: Nido d'infanzia "EX EUGENANO SARDIA" P.zza Fontanesi 6 Tel. 011/2125408

Oggetto: Commissione al sensi dell'art. 26 D.Lgs. 30/08 ed utenti speciali presenti nel nido di lavoro.

I utenti speciali nel nido sono in generale quelli ammessi ad una struttura attività di accoglienza con eventuale affiliazione nelle
strutture di pubblica utenza e quelli sottoposti a
1) Asseribilità
2) Asseribilità con abilitazione
3) Asseribilità con abilitazione e certificazione

1) Asseribilità Asseribilità con abilitazione Asseribilità con abilitazione e certificazione	6) Rinnovo/aggiornamento Rinnovi non presenti.
2) Asseribilità Certificati comunali prodotti in proprio.	7) Certificati comunali prodotti in proprio. Rinnovi non presenti.
3) Abilitazione al lavoro Attestato di idoneità per lavoro, attestato per sicurezza e salute	8) Abilitazione Copertura bonifica.
4) Abilitazione Impianto conforme alla ex Legge 46/90.	9) Abilitazione E' vietato fumare in tutti i locali.
5) Abilitazione Non particolari criteri d'urgenza.	10) Abilitazione E' vietato il somministrazione e l'assunzione di bevande alcoliche.
	Lauree: Tutte le attività svolte da soggetti esterni alla scuola. Scuola in servizio normale. Piani 3, floor terra 2.

Il nido è autorizzato dalle autorità competenti.
Nell'edificio attività educative e di custodia rivolte ai bambini di età compresa dai 3 mesi ai 3 anni.
Nella cucina preparazione pasti da somministrare agli utenti della scuola.
Mancano attrezzature specialistiche, utenti n° 60, personale n° 20 + max. 4 addetti al servizio di custodia e di altre
dati che possono servire presso la sede.

DIRETTORE
Dott. G. G. G.

Torino
14/11/2011

Via Borelli 4 - 10122 Torino - Tel. 011/447597 - Fax 011/447596 - www.comune.torino.it



CITTA' DI TORINO

DIVISIONE SERVIZI EDUCATIVI
SERVIZIO PREVENZIONE E PROTEZIONE

Edificio: Nido d'Infanzia "S. E. APT" - C.so Carlo I - Tel. 011/43602787

Oggetto: Comunicazioni ai sensi dell'art. 26 D.Lgs. n. 59/09 sui rischi specifici presenti nell'ambiente di lavoro.

I rischi presenti nell'edificio sono in genere quelli connessi ad una normale attività di fruizione, con eventuale attività anche occasionale di manutenzione, oltre a quelli sottostanti:

1) Aspetti biologici: Possibilità sviluppo malattie dermatologiche.	6) Rumore/Vibrazioni: Rischio non presente.
2) Aspetti chimici: Utilizzo di prodotti di pulizia.	7) Scoppio/Incendio/Calo/Rischi elettrici: Rischio non presente.
3) Attività di lavoro: Attività di pulizia e di pulizia.	8) Altezzature: Non si hanno elementi di valutazione.
4) Equipaggiamento: Impianto conforme alla ex Legge 4580.	9) Turba gravitazione: E' previsto sistema in tutti i locali.
5) Incendio/Esplorazione: Non particolari rischi d'incendio.	10) Alberi: E' prevista la manutenzione e l'eliminazione di eventuali alberi.
Interventi: Tutte le attività svolte da soggetti esterni alla scuola. Scrittura in formato cartaceo.	
Periodo di durata: Fino al fine lavori.	
Periodo di durata delle attività svolte: Nel edificio attività di pulizia e di manutenzione di cui 3 mesi di 2 anni. Nella cucina preparazione pasti da consegnare agli utenti della scuola. Mantenimento dell'impianto idraulico: lavori di 15, massimo di 26, e max 4 addetti al servizio di manutenzione e di altre attività per attività servizio presso la sede.	

DEBITTORE
Aut. A. Carboni

Torino
Prestipoli Area Avv

Via Buzzi 4 - 10152 Torino - tel. 011/4373507 - fax 011/4370119 - www.comune.torino.it



CITTA' DI TORINO

DIVISIONE SERVIZI EDUCATIVI
SERVIZIO PREVENZIONE E PROTEZIONE

Edificio: Scuola d'Infanzia Municipale "Barriera di Nizza" - Via Longoriva da Vinai 8

Oggetto: Comunicazioni ai sensi dell'art. 26 D.Lgs. n. 59/09 sui rischi specifici presenti nell'ambiente di lavoro.

I rischi presenti nell'edificio sono in genere quelli connessi ad una normale attività di fruizione, con eventuale attività anche occasionale di manutenzione, oltre a quelli sottostanti:

1) Aspetti biologici: Possibilità sviluppo malattie dermatologiche.	6) Rumore/Vibrazioni: Rischio non presente.
2) Aspetti chimici: Utilizzo di prodotti di pulizia.	7) Scoppio/Incendio/Calo/Rischi elettrici: Rischio non presente.
3) Attività di lavoro: Attività di pulizia e di pulizia.	8) Altezzature: Non si hanno elementi di valutazione.
4) Equipaggiamento: Impianto conforme alla ex Legge 4580.	9) Turba gravitazione: E' previsto sistema in tutti i locali.
5) Incendio/Esplorazione: Non particolari rischi d'incendio.	10) Alberi: E' prevista la manutenzione e l'eliminazione di eventuali alberi.
Interventi: Tutte le attività svolte da soggetti esterni alla scuola. Scrittura in formato cartaceo. Fino al fine lavori.	
Periodo di durata delle attività svolte: Nel edificio attività di pulizia e di manutenzione di cui 3 mesi di 6 anni. Nella cucina preparazione pasti da consegnare agli utenti della scuola. Mantenimento dell'impianto idraulico: lavori di 15, massimo di 13, e max 4 addetti al servizio di manutenzione e di altre attività per attività servizio presso la sede.	

DEBITTORE
Aut. A. Carboni

Torino
Prestipoli Area Avv

Via Buzzi 4 - 10152 Torino - tel. 011/4373507 - fax 011/4370119 - www.comune.torino.it



CITTA' DI TORINO

DIVISIONE SERVIZI EDUCATIVI
SERVIZIO PREVENZIONE E PROTEZIONE

Edificio: Scuola Matera Municipale "Giotto" Corso Bramante 75 - Tel. 0114427700

Oggetto: Controllo corsi ai sensi dell'art. 29 D.Lgs. 81/08 sui clienti apertivi presenti nell'ambito di lavoro.

I clienti presenti nell'edificio sono le aziende quali emesse di una minima attività di manutenzione con eventuale assistenza anche in materia di pulizia, oltre a quelli autorizzati.

1) Assenti biologici Possibilità controllo malattie esantematiche	6) Rimanere/Infortunati Risultati non presenti
2) Assenti chimici Utilizzati come prodotti di pulizia	7) Servizi erogati (es. Pulizie, Portogel, S)
3) Assistenza al lavoro Sostanziale riduzione a da sinistra	8) Anziani Sommario del 20/04
4) Elettricità Impianto conforme alla ex legge 46/90.	9) Pompe idrauliche E' vietato l'uso in tutti i locali
5) Inquinamento acustico Non presenti rischi d'inquinamento	10) Anziani E' vietata la somministrazione a temperatura di bevande alcoliche.
	Avvertenze: Tutte le attività svolte da soggetti esterni all'azienda Struttura in continuo aumento. Piani 4 fuori terra 3.
	Esposizione delle attività presenti: Nell'edificio attività di pulizia e di custodia rivolte ai bambini di età compresa dai 3 ai 6 anni. Nella zona parcheggio tutti da somministrare agli utenti della scuola. Nessuno affollamento ipotizzabile: utenti n° 50; personale n° 15 + tutti i addetti al servizio di manutenzione e di altre attività che prestano servizio presso la sede.

IL DIRETTORE
Dott. A. Garofano

Torino
P. Garofano



CITTA' DI TORINO

DIVISIONE SERVIZI EDUCATIVI
SERVIZIO PREVENZIONE E PROTEZIONE

Edificio: Scuola d'Infanzia Municipale "Gallia" Via Madonna Cristina 134

Oggetto: Commissionamenti ai sensi dell'art. 29 D.Lgs. 81/08 sui clienti apertivi presenti nell'ambito di lavoro.

I clienti presenti nell'edificio sono in genere quelli emessi di una minima attività di manutenzione con eventuale assistenza anche in materia di pulizia, oltre a quelli autorizzati.

1) Assenti biologici Possibilità controllo malattie esantematiche	6) Rimanere/Infortunati Risultati non presenti
2) Assenti chimici Utilizzati come prodotti di pulizia	7) Servizi erogati (es. Pulizie, Portogel, S)
3) Assistenza al lavoro Sostanziale riduzione di attività	8) Anziani SI continua presenza.
4) Elettricità Impianto conforme alla ex legge 46/90.	9) Pompe idrauliche E' vietato l'uso in tutti i locali
5) Inquinamento acustico Non presenti rischi d'inquinamento	10) Anziani E' vietata la somministrazione a temperatura di bevande alcoliche.
	Avvertenze: Tutte le attività svolte da soggetti esterni alla scuola Struttura in continuo aumento. Piani 2 fuori terra 1.
	Esposizione delle attività presenti: Nell'edificio attività di pulizia e di custodia rivolte ai bambini di età compresa dai 3 ai 6 anni. Nella zona parcheggio tutti da somministrare agli utenti della scuola. Nessuno affollamento ipotizzabile: utenti n° 80; personale n° 12 + tutti i addetti al servizio di manutenzione e di altre attività che prestano servizio presso la sede.

IL DIRETTORE
Dott. A. Garofano

Torino
P. Garofano



CITTA' DI TORINO

DIVISIONE SERVIZI EDUCATIVI
SERVIZIO PREVENZIONE E PROTEZIONE

Edificio: Scuola d'Infanzia Montebello "Vittorino" Strada Santa Margherita 17

Oggetto: Comunicazione in senso dell'art. 20 D.Lgs. 47/03 sui rischi specifici presenti nell'ambiente di lavoro.

I rischi presenti nell'edificio sono in generale quelli comuni ad una normale attività d'ufficio/attività non eventuale all'attività stessa

1) Attività lavorativa Presenza di un alto numero di studenti	6) Rumore/Vibrazioni Rischio non presente.
2) Agenti chimici Utilizzo comuni prodotti di pulizia.	7) Contatti con superfici, pareti, ecc. Rischio non presente.
3) Attività lavorativa Attività di pulizia e di cura.	8) Attività Prevalentemente in zona protetta (coperta) - attività di pulizia e di cura.
4) Elettricità Impianto elettrico alla ex Legge 46/90.	9) Esposizione E' vietato fumare in tutti i locali.
5) Inquinamento atmosferico Non particolari rischi d'inquinamento.	10) Altri E' vietato la somministrazione e l'uso di bevande alcoliche. Inquinamento.
Struttura in cemento armato. Tutti i piani terra.	
Esce d'emergenza dalle attività lavorative. Nell'edificio attività di pulizia e di cura di cui compresa dal 3 al 6 anni. Nella cucina preparazione pasti da somministrare agli alunni dello stesso. Maximo affollamento ipotizzabile utenti n° 130; personale n° 31 + max 2 addetti al servizio di ristorazione e di altro che può prestare servizio presso la sede.	

R. DIRETTORE
Dott. A. Geronzi

Torino
Fascioni Giuseppe



CITTA' DI TORINO

DIVISIONE SERVIZI EDUCATIVI
SERVIZIO PREVENZIONE E PROTEZIONE

Edificio: Scuola d'Infanzia Montebello "Vittorino" Strada Santa Margherita 17

Oggetto: Comunicazione in senso dell'art. 20 D.Lgs. 47/03 sui rischi specifici presenti nell'ambiente di lavoro.

I rischi presenti nell'edificio sono in generale quelli comuni ad una normale attività d'ufficio/attività non eventuale all'attività stessa

1) Attività lavorativa Presenza di un alto numero di studenti	6) Rumore/Vibrazioni Rischio non presente.
2) Agenti chimici Utilizzo comuni prodotti di pulizia.	7) Contatti con superfici, pareti, ecc. Rischio non presente.
3) Attività lavorativa Attività di pulizia e di cura.	8) Attività Prevalentemente in zona protetta (coperta) - attività di pulizia e di cura.
4) Elettricità Impianto elettrico alla ex Legge 46/90.	9) Esposizione E' vietato fumare in tutti i locali.
5) Inquinamento atmosferico Non particolari rischi d'inquinamento.	10) Altri E' vietato la somministrazione e l'uso di bevande alcoliche. Inquinamento.
Struttura in cemento armato. Tutti i piani terra.	
Esce d'emergenza dalle attività lavorative. Nell'edificio attività di pulizia e di cura di cui compresa dal 3 al 6 anni. Nella cucina preparazione pasti da somministrare agli alunni dello stesso. Maximo affollamento ipotizzabile utenti n° 130; personale n° 31 + max 2 addetti al servizio di ristorazione e di altro che può prestare servizio presso la sede.	

R. DIRETTORE
Dott. A. Geronzi

Torino
Fascioni Giuseppe



CITTA' DI TORINO

DIVISIONE SERVIZI EDUCATIVI
SERVIZIO PREVENZIONE E PROTEZIONE

Edificio: Scuole d'Infanzia Municipale "Pauroso" Via Lantovica 2

Oggetto: Comunicazioni ai sensi dell'art. 26 D. Lgs. 81/08 sui rischi specifici presenti nell'ambiente di lavoro.

I rischi presenti nell'edificio sono in genere a livello generale: per una risposta mirata d'individuazione non eventuale affluenza rischio personale di mobilità, altre e quelli antropici/strutturali.

1) <u>Aspetti generali:</u> Possibilità contagio malattie scarampicche.	6) <u>Risposta/Interventi:</u> Rischi non presenti.
2) <u>Aspetti generali:</u> Utilizzati esterni prodotti di pulizia.	7) <u>Controlli/verifiche/periodicita' controlli:</u> Rischi non presenti.
3) <u>Assicurazione di lavoro:</u> Assicurazione di malattia e di infortunio.	8) <u>Avvisi/Note:</u> Non si sviluppa presenza.
4) <u>Rischi/Note:</u> Impianto conforme alla ex Legge 46/90.	9) <u>Esito verifiche:</u> E' vietata l'assunzione in tutti i locali.
5) <u>Indagini/risultati:</u> Non particolari rischi d'incendio.	10) <u>Altri:</u> E' vietata la somministrazione e l'assunzione di bevande alcoliche.
	<u>Trasmissioni:</u> Tutte le attività svolte da soggetti esterni alla scuola Struttura in esecizio annuale. Piani 2 floor terra.
<p><u>Esito dell'ispezione della attività presenti:</u> Nell'edificio attività ordinaria e di servizio svolta ai bambini di età compresa dai 3 mesi ai 6 anni. Nelle attività preparatorie posti da somministrare agli alunni della scuola. Nessuna attività particolare: utenti n° 150; personale n° 15 + max 4 addetti al servizio di ristorazione e di altro oltre che personale servizio presso la sede.</p>	

IL DIRETTORE
Prof. A. Garofalo

Torino
Pauroso 1985/1987



CITTA' DI TORINO

DIVISIONE SERVIZI EDUCATIVI
SERVIZIO PREVENZIONE E PROTEZIONE

Edificio: Scuola d'Infanzia Municipale "Bois" Via Principe Tommaso 25

Oggetto: Comunicazioni ai sensi dell'art. 26 D. Lgs. 81/08 sui rischi specifici presenti nell'ambiente di lavoro.

I rischi presenti nell'edificio sono in genere a livello generale: per una risposta mirata d'individuazione non eventuale affluenza rischio personale di mobilità, altre e quelli antropici/strutturali.

1) <u>Aspetti generali:</u> Suscettibilità contagio malattie scarampicche.	6) <u>Risposta/Interventi:</u> Rischi non presenti.
2) <u>Aspetti generali:</u> Utilizzati esterni prodotti di pulizia.	7) <u>Controlli/verifiche/periodicita' controlli:</u> Rischi non presenti.
3) <u>Assicurazione di lavoro:</u> Assicurazione di malattia e di infortunio.	8) <u>Avvisi/Note:</u> Completati sul posto.
4) <u>Rischi/Note:</u> Impianto conforme alla ex Legge 46/90.	9) <u>Esito verifiche:</u> E' vietata l'assunzione in tutti i locali.
5) <u>Indagini/risultati:</u> Non particolari rischi d'incendio.	10) <u>Altri:</u> E' vietata la somministrazione e l'assunzione di bevande alcoliche.
	<u>Trasmissioni:</u> Tutte le attività svolte da soggetti esterni alla scuola Struttura in esecizio annuale. Piani 5 floor terra S.
<p><u>Esito dell'ispezione della attività presenti:</u> Nell'edificio attività ordinaria e di servizio svolta ai bambini di età compresa dai 3 ai 6 anni. Nelle attività preparatorie posti da somministrare agli alunni della scuola. Nessuna attività particolare: utenti n° 75; personale n° 25 + max 4 addetti al servizio di ristorazione e di altro oltre che personale servizio presso la sede.</p>	

IL DIRETTORE
Prof. A. Garofalo

Torino
Pauroso 1985/1987



CITTA' DI TORINO

DIVISIONE SERVIZI EDUCATIVI
SERVIZIO PREVENZIONE E PROTEZIONE

Edificio: Nido d'Infanzia Municipale Via Poletto, Torino n. 25 a - Tel. 011.66923472

Oggetto: Comunicazioni ai sensi dell'art. 26 D.Lgs. 81/08 sui rischi specifici presenti nell'ambiente di lavoro.

I rischi presenti nell'edificio sono in genere quelli comuni ad un normale attività di fruizione con eventuali differenze anche naturali di posizione, oltre a quelli sottoelencati:

1) Azzeri biologici: Possibilità contagio malattie enterocolitiche.	6) Rumore/Vibrazioni: Rischio non presenti.
2) Azzeri chimici: Cilindri ottimali prodotti di pulizia.	7) Carichi statici/sovraccarichi: Rischio non presenti.
3) Atmosfere di lavoro: Atmosfera di pulizia, di pulizia e di lavandino.	8) Attacchi: Non si hanno obiettivi di valutazione.
4) Rischio di: Inquinamento all'aria art. 14 legge 46/90.	9) Zona umida: E' stata formata in tutti i locali.
5) Inquinamento acustico: Non particolari rischi d'inquinamento.	10) Altri: E' stata formata in tutti i locali.
	Inquinamento: Tutte le attività svolte da ragazzi esterni alla scuola. Struttura in cemento armato. Piani 1, fuori terra 2.
	Stato: Conservazione della struttura esistente. Nella struttura attuale di 100 mq. si prevede di costruire di 500 mq. di cui 300 mq. di 3 anni. Nella nuova progettazione per la costruzione agli inizi della scuola. Massimo allungamento in 60; massimo n° 20 + max. 4 addetti al servizio di manutenzione e di altro che prestano servizio presso la sede.

Il DIRETTORE
Dot. A. Garofani

Torino
Passato in via



CITTA' DI TORINO

DIVISIONE SERVIZI EDUCATIVI
SERVIZIO PREVENZIONE E PROTEZIONE

Edificio: Nido d'Infanzia Municipale Via Langarico 6 - Tel. 011.66923465

Oggetto: Comunicazioni ai sensi dell'art. 26 D.Lgs. 81/08 sui rischi specifici presenti nell'ambiente di lavoro.

I rischi presenti nell'edificio sono in genere quelli comuni ad un normale attività di fruizione con eventuali differenze anche naturali di posizione, oltre a quelli sottoelencati:

1) Azzeri biologici: Possibilità contagio malattie enterocolitiche.	6) Rumore/Vibrazioni: Rischio non presenti.
2) Azzeri chimici: Cilindri ottimali prodotti di pulizia.	7) Carichi statici/sovraccarichi: Rischio non presenti.
3) Atmosfere di lavoro: Atmosfera di pulizia, di pulizia e di lavandino.	8) Attacchi: Non si hanno obiettivi di valutazione.
4) Rischio di: Inquinamento all'aria art. 14 legge 46/90.	9) Zona umida: E' stata formata in tutti i locali.
5) Inquinamento acustico: Non particolari rischi d'inquinamento.	10) Altri: E' stata formata in tutti i locali.
	Inquinamento: Tutte le attività svolte da ragazzi esterni alla scuola. Struttura in cemento armato. Piani 1, fuori terra 2.
	Stato: Conservazione della struttura esistente. Nella struttura attuale di 100 mq. si prevede di costruire di 500 mq. di cui 300 mq. di 3 anni. Nella nuova progettazione per la costruzione agli inizi della scuola. Massimo allungamento in 60; massimo n° 20 + max. 4 addetti al servizio di manutenzione e di altro che prestano servizio presso la sede.

Il DIRETTORE
Dot. A. Garofani

Torino
Passato in via



CITTÀ DI TORINO

DIVISIONE SERVIZI EDUCATIVI
SERVIZIO PREVENZIONE E PROTEZIONE

Edificio: Scuola d'infanzia municipale "Borso Grassetto" - Cas. Dora, degli Abruzzi 30

Oggetto: Comunicazioni ai sensi dell'art. 26 D.Lgs. 81/08 nei rischi specifici presenti nell'ambiente di lavoro.

I rischi presenti nell'edificio sono in generale quelli comuni ad una normale attività di uffici/uffici con eventualità di lavoro mobile e possibilità di caduta da scale/impalcature.

1) Azzeri/balzabili Possibilità caduta/mancata camminata.	6) Numero d'Infortunati: Rischio non presente.
2) Aspettati/morti: Ultime comuni prodotti di polizia.	7) Gravità infortuni (con/contenziosi): Rischio non presente.
3) Ammissioni al lavoro: Ludole e di essere.	8) Anzichè: Non si hanno elementi di valutazione.
4) Rischio di: Impianto elettrico alla ex Legge 46/96.	9) Punto esposto: E' vietato fumare in tutti i locali.
5) Infortunio/Esposizione: Non particolari rischi d'incendio.	10) Altri: E' vietato la accumulazione e l'uso di prodotti infiammabili.
	Le verifiche: Tutte le attività svolte da soggetti esterni alla scuola Struttura in cemento armato. Piani 3, 4, 5, 6, 7, 8, 9.
	Esige l'attuazione della DDU/SA, previsti. Nel rischio attività di pulizia e di manutenzione dell'edificio e di manutenzione parti da amministrare agli utenti della scuola. Vengono implementati i rischi d'incendio: art. 113, secondo e 22 + per il rischio di esposizione a di altro che prestano servizio presso la sede.

IL DIRETTORE
M. A. CARBONATI



CITTÀ DI TORINO

DIVISIONE SERVIZI EDUCATIVI
SERVIZIO PREVENZIONE E PROTEZIONE

Edificio: Scuola d'infanzia magistrale Via Gioberti 33

Oggetto: Comunicazioni ai sensi dell'art. 26 D.Lgs. 81/08 sui rischi specifici presenti nell'ambiente di lavoro.

I rischi presenti nell'edificio sono in generale quelli comuni ad una normale attività di uffici/uffici con eventualità di lavoro mobile e possibilità di caduta da scale/impalcature.

1) Azzeri/balzabili Possibilità caduta/mancata camminata.	6) Numero d'Infortunati: Rischio non presente.
2) Aspettati/morti: Ultime comuni prodotti di polizia.	7) Gravità infortuni (con/contenziosi): Rischio non presente.
3) Ammissioni al lavoro: Ludole e di essere.	8) Anzichè: Non si hanno elementi di valutazione.
4) Rischio di: Impianto elettrico alla ex Legge 46/96.	9) Punto esposto: E' vietato fumare in tutti i locali.
5) Infortunio/Esposizione: Non particolari rischi d'incendio.	10) Altri: E' vietato la accumulazione e l'uso di prodotti infiammabili.
	Le verifiche: Tutte le attività svolte da soggetti esterni alla scuola Struttura in cemento armato. Piani 3, 4, 5, 6, 7, 8, 9.
	Esige l'attuazione della DDU/SA, previsti. Nel rischio attività di pulizia e di manutenzione dell'edificio e di manutenzione parti da amministrare agli utenti della scuola. Vengono implementati i rischi d'incendio: art. 113, secondo e 22 + per il rischio di esposizione a di altro che prestano servizio presso la sede.

IL DIRETTORE
M. A. CARBONATI



CITTA' DI TORINO

UFFICIO TECNICO DEI LL.PP.
VICE DIREZIONE GENERALE INGEGNERIA - DIREZIONE
SERVIZI TECNICI PER L'EDILIZIA PUBBLICA -SERVIZIO
EDILIZIA SCOLASTICA

Lavoro : **LAVORI DI MANUTENZIONE ORDINARIA DELLE ATTREZZATURE
LUDICHE CERTIFICATE NELLE AREE SCOLASTICHE ED
ELEMENTI MOTORIZZATI DELLE SCUOLE DELL'OBBLIGO E
DEL PREOBBLIGO DELLA CITTA' - ANNO 2016**

**Dichiarazioni Dirigenti Scolastici Rischi da Interferenze ex art.26 d.lgs 81/08
Scuole Circoscrizioni 2 -9 -10**

Torino
SAR ALVARO
VIA BALLA 27

Oggetto: Lavori di Manutenzione Ordinaria a verifiche su manufatti edili di sicurezza architettonici e di pr. est. in edifici edilizi plurifamiliari - anno 2002. L. 10.11.2000 art. 23 D.Lgs. 460/99 s.m.i. sui rischi specifici presenti nell'ambito di lavoro e sui rischi derivanti dalla interferenza fra le diverse attività.

1) Agente/collega _____

2) Agenti esterni _____

3) Amministratore di lavoro _____

4) Esigibilità _____

5) Presente / Espulso _____

6) Fumare / VP-madenti _____

7) Carichi pesanti (tra, pericoli, sottoposti) _____

8) Ammessa _____

9) _____

10) _____

Stato delle varie date attività presenti:
 1) _____
 2) _____
 3) _____
 4) _____
 5) _____
 6) _____
 7) _____
 8) _____
 9) _____
 10) _____

Allegati: D.L. 460/99

Il sottoscritto si impegna a consegnare eventuali modelli integrativi del presente modulo in caso di nuovi rischi o interferenze emergenti in corso di esecuzione lavori.

Il Delegato di lavoro
 IL DIRIGENTE SCOLASTICO
 Prof. DOTT. G. ARBON

Torino, 11/02/2010
 SMA
 VIA E. D'ARBOREA S/A

Oggetto: Lavori di Manutenzione Ordinaria a verifiche su manufatti edili di sicurezza architettonici e di pr. est. in edifici plurifamiliari - anno 2002. L. 10.11.2000 art. 23 D.Lgs. 460/99 s.m.i. sui rischi specifici presenti nell'ambito di lavoro e sui rischi derivanti dalla interferenza fra le diverse attività.

1) Agente/collega _____

2) Agenti esterni _____

3) Amministratore di lavoro _____

4) Esigibilità _____

5) Presente / Espulso _____

6) Fumare / VP-madenti _____

7) Carichi pesanti (tra, pericoli, sottoposti) _____

8) Ammessa _____

9) _____

10) _____

Stato delle varie date attività presenti:
 1) _____
 2) _____
 3) _____
 4) _____
 5) _____
 6) _____
 7) _____
 8) _____
 9) _____
 10) _____

Allegati: _____

Il sottoscritto si impegna a consegnare eventuali modelli integrativi del presente modulo in caso di nuovi rischi o interferenze emergenti in corso di esecuzione lavori.

Il Delegato di lavoro per DL 460/99

Torino, 18/02/2010
 SEL VIDARI
 VIA SANREMO 46

Oggetto: Lavori di Manutenzione Ordinaria e verifica su manufatti edili di sicurezza antincendio e D.Lgs. 81/08 in edifici scolastici cittadini - anno 2009, Lote 1.
 Comunicazioni ai sensi art. 26 D.Lgs 81/08 e s.m.i. sui rischi specifici presenti nell'ambiente di lavoro e sui rischi derivanti dalle interferenze fra le diverse attività.

I rischi presenti nell'edificio sono in genere quelli connessi ad una normale attività d'ufficio/scuola con eventuale affluenza anche notevole di pubblica, oltre a quelli sottoelencati.

1) Agenti biologici	6) Rumore / Vibrationi
2) Agenti chimici: FUMI DI MATTIA. Rischio chimico per inalazione	7) Carichi eccessivi (gru, pontieri, camionisti)
3) Agenti fisici: Aumento di calore	8) Attività
4) Elettrociti: Non realizzato, con adempimenti, impianto elettrico. Rischio di elettrocuzione	9) Inneschi / Esplosioni
5) Inneschi / Esplosioni: Rischio medio. (Articolo 30, n. 35, DM 16/2/82) Centrale termica collegata al riscaldamento	10)

Il bene descritto è in stato di sicurezza. In caso di emergenza, il titolare dell'attività deve essere avvertito immediatamente. In caso di emergenza, il titolare dell'attività deve essere avvertito immediatamente. In caso di emergenza, il titolare dell'attività deve essere avvertito immediatamente.

Allegati:

Il sottoscritto si impegna a consegnare eventuali moduli integrativi del presente modulo in caso di nuovi rischi o interferenze emergenti in corso di esecuzione lavori.

Il Dirigente Scolastico
 (Firma e timbro)

Torino, 11/02/2010
 SEL MAZZARELLO
 VIA COLLINO 12
 10138 TORINO

Oggetto: Lavori di Manutenzione Ordinaria e verifica su manufatti edili di sicurezza antincendio e D.Lgs. 81/08 in edifici scolastici cittadini - anno 2009, Lote 1.
 Comunicazioni ai sensi art. 26 D.Lgs 81/08 e s.m.i. sui rischi specifici presenti nell'ambiente di lavoro e sui rischi derivanti dalle interferenze fra le diverse attività.

I rischi presenti nell'edificio sono in genere quelli connessi ad una normale attività d'ufficio/scuola con eventuale affluenza anche notevole di pubblica, oltre a quelli sottoelencati.

1) Agenti biologici	6) Rumore / Vibrationi
2) Agenti chimici: FUMI DI MATTIA. Rischio chimico per inalazione	7) Carichi eccessivi (gru, pontieri, camionisti)
3) Agenti fisici: Aumento di calore	8) Attività
4) Elettrociti: Non realizzato, con adempimenti, impianto elettrico. Rischio di elettrocuzione	9) Inneschi / Esplosioni
5) Inneschi / Esplosioni: Rischio medio. (Articolo 30, n. 35, DM 16/2/82) Centrale termica collegata al riscaldamento	10)

Il bene descritto è in stato di sicurezza. In caso di emergenza, il titolare dell'attività deve essere avvertito immediatamente. In caso di emergenza, il titolare dell'attività deve essere avvertito immediatamente. In caso di emergenza, il titolare dell'attività deve essere avvertito immediatamente.

Allegati:

Il sottoscritto si impegna a consegnare eventuali moduli integrativi del presente modulo in caso di nuovi rischi o interferenze emergenti in corso di esecuzione lavori.

Il Dirigente Scolastico
 (Firma e timbro)

Spina,
SEL DOGLIOTTI
VIA SICCOLI 10
10100 TORINO

Oggetto: Lavori di Manutenzione Ordinaria e verifica su manufatti edili di strutture antincendio a D.Lgs. 47/98 in edifici ospedalieri - anno 2008, Letta 1.
Comunicazione ai sensi art. 28 D. Lgs 81/08 e s.m.i. sui rischi specifici presenti nell'ambiente di lavoro e sui rischi derivanti dalla interferenza fra le diverse attività.
I rischi presentati nell'edilizia sono in generale quelli connessi ad una normale attività d'edilizia con particolare attenzione anche riguardo al pubblico, oltre a quelli sopraelencati:

1) Agenti biologici	6) Rischio Mordenti
2) Agenti chimici	7) Cadute sospesi (cavi, pontieri, carichi)
3) Attrezzature di lavoro	8) Anilini
4) Elettroc.	9) ...
5) Incendio / Esplosivo	10) ...

Esso è costituito dalle attività presenti:
MANUTENZIONE E VERIFICA DELLE STRUTTURE ANTINCENDIO

Aspetti:
DOCUMENTAZIONE DEI RISCHI

Il sottoscritto si impegna a consegnare eventuali modelli integrativi del presente modulo in caso di nuovi rischi o interferenze emersi in corso di esecuzione lavori.



IL DIRIGENTE SCOLASTICO
Dott. Massimiliano DINGHI

Torino,
SEL
VIA FLECCIA 10

Oggetto: Lavori di Manutenzione Ordinaria e verifica su manufatti edili di strutture antincendio a D.Lgs. 47/98 in edifici ospedalieri - anno 2008, Letta 1.
Comunicazione ai sensi art. 28 D. Lgs 81/08 e s.m.i. sui rischi specifici presenti nell'ambiente di lavoro e sui rischi derivanti dalla interferenza fra le diverse attività.
I rischi presentati nell'edilizia sono in generale quelli connessi ad una normale attività d'edilizia con particolare attenzione anche riguardo al pubblico, oltre a quelli sopraelencati:

1) Agenti biologici	6) Rischio Mordenti
2) Agenti chimici	7) Cadute sospesi (cavi, pontieri, carichi)
3) Attrezzature di lavoro	8) Anilini
4) Elettroc.	9) ...
5) Incendio / Esplosivo	10) ...

Esso è costituito dalle attività presenti:
MANUTENZIONE E VERIFICA DELLE STRUTTURE ANTINCENDIO

Aspetti:
DOCUMENTAZIONE DEI RISCHI

Il sottoscritto si impegna a consegnare eventuali modelli integrativi del presente modulo in caso di nuovi rischi o interferenze emersi in corso di esecuzione lavori.



IL DIRIGENTE SCOLASTICO
Dott. Massimiliano DINGHI

Scuola
SMA FANCIULLI
VIA G. INVIZZIO 21

Oggetto: Lavori di manutenzione ordinaria e ordinaria su macchinari edili di sicurezza antiscivolo e
D.Lgs. 47/03 su edifici monumentali - anno 2008. L. 10/01.
Comunicazioni ai sensi art. 28 D.Lgs. 47/03 e s.m.i. sui rischi specifici presenti nell'ambiente di lavoro e
sui rischi derivanti dalla interazione tra le diverse attività.
I rischi presenti nell'edificio sono in genere quelli connessi ad una normale attività d'ufficio/azienda con
eventuale presenza anche talvolta di pubblici, oltre a quelli sottoelencati:

1) Agenti biologici	6) Rumori / Vibrazioni
2) Agenti chimici	7) Carichi superiori (lumi, rumore), carichi
3) Attrezzature di lavoro	8) Afferenti
4) Elettricità	9) Agenti fisici
5) Inquinanti / Espansione	10) _____

Breve descrizione della attività presentata:
VALUTAZIONE DEI RISCHI ANTISCIVOLI

Allegato
ALLEGATO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI

Il sottoscritto si impegna a consegnare eventuali moduli integrativi del presente modulo in caso di
nuovi rischi o interferenze emergenti in corso di esecuzione lavori

Il Chiosco di lavoro



Scuola
SMA KANDISKI
VIA MONTECORNO 21

Oggetto: Lavori di Manutenzione Ordinaria e ordinaria su macchinari edili di sicurezza antiscivolo e
D.Lgs. 47/03 su edifici monumentali - anno 2008. L. 10/01.
Comunicazioni ai sensi art. 28 D.Lgs. 47/03 e s.m.i. sui rischi specifici presenti nell'ambiente di lavoro e
sui rischi derivanti dalla interazione tra le diverse attività.
I rischi presenti nell'edificio sono in genere quelli connessi ad una normale attività d'ufficio/azienda con
eventuale presenza anche talvolta di pubblici, oltre a quelli sottoelencati:

1) Agenti biologici	6) Rumori / Vibrazioni
2) Agenti chimici	7) Carichi superiori (lumi, rumore), carichi
3) Attrezzature di lavoro	8) Afferenti
4) Elettricità	9) Agenti fisici
5) Inquinanti / Espansione	10) _____

Breve descrizione della attività presentata:
VALUTAZIONE DEI RISCHI ANTISCIVOLI

Allegato
ALLEGATO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI

Il sottoscritto si impegna a consegnare eventuali moduli integrativi del presente modulo in caso di
nuovi rischi o interferenze emergenti in corso di esecuzione lavori

Il Chiosco di lavoro





CITTA' DI TORINO

DIVISIONE SERVIZI EDUCATIVI
SERVIZIO PREVENZIONE E PROTEZIONE

Redattore: Scuola dell'Infanzia Municipale P.zza Guale 140

Organo: Commissioni al pari dell'art. 24 D.Lgs. 59/08 sui rischi specifici presso il nucleo di lavoro

I rischi specifici individuati sono la garanzia di un ambiente sicuro e salubre per i bambini, la prevenzione e la protezione dei bambini, la promozione della loro crescita e sviluppo, la prevenzione e la protezione della loro salute e benessere.

1) Agenti chimici Pericolosità chimica nociva o irritante.	6) Rischi di incendio Rischio di incendio.
2) Agenti chimici Utilizzati in attività di pulizia.	7) Rischi di caduta Rischio di caduta.
3) Attività di lavoro Attività di lavoro.	8) Attività di lavoro Attività di lavoro.
4) Esposizione Esposizione alla luce.	9) Esposizione Esposizione alla luce.
5) Esposizione Esposizione alla luce.	10) Altri Altri rischi.
<p>Interventi: Tutte le attività svolte in presenza di rischi specifici.</p> <p>Prevenzione: Tutte le attività svolte in presenza di rischi specifici.</p> <p>Protezione: Tutte le attività svolte in presenza di rischi specifici.</p> <p>Formazione: Tutte le attività svolte in presenza di rischi specifici.</p> <p>Informazione: Tutte le attività svolte in presenza di rischi specifici.</p> <p>Monitoraggio: Tutte le attività svolte in presenza di rischi specifici.</p> <p>Verifica: Tutte le attività svolte in presenza di rischi specifici.</p> <p>Valutazione: Tutte le attività svolte in presenza di rischi specifici.</p> <p>Documentazione: Tutte le attività svolte in presenza di rischi specifici.</p> <p>Archiviazione: Tutte le attività svolte in presenza di rischi specifici.</p> <p>Accessibilità: Tutte le attività svolte in presenza di rischi specifici.</p> <p>Trasparenza: Tutte le attività svolte in presenza di rischi specifici.</p> <p>Partecipazione: Tutte le attività svolte in presenza di rischi specifici.</p> <p>Responsabilità: Tutte le attività svolte in presenza di rischi specifici.</p> <p>Accountability: Tutte le attività svolte in presenza di rischi specifici.</p> <p>Trust: Tutte le attività svolte in presenza di rischi specifici.</p> <p>Integrity: Tutte le attività svolte in presenza di rischi specifici.</p> <p>Compliance: Tutte le attività svolte in presenza di rischi specifici.</p> <p>Professionalism: Tutte le attività svolte in presenza di rischi specifici.</p> <p>Quality: Tutte le attività svolte in presenza di rischi specifici.</p> <p>Efficiency: Tutte le attività svolte in presenza di rischi specifici.</p> <p>Effectiveness: Tutte le attività svolte in presenza di rischi specifici.</p> <p>Impact: Tutte le attività svolte in presenza di rischi specifici.</p> <p>Relevance: Tutte le attività svolte in presenza di rischi specifici.</p> <p>Timeliness: Tutte le attività svolte in presenza di rischi specifici.</p> <p>Cost-effectiveness: Tutte le attività svolte in presenza di rischi specifici.</p> <p>Transparency: Tutte le attività svolte in presenza di rischi specifici.</p> <p>Accountability: Tutte le attività svolte in presenza di rischi specifici.</p> <p>Trust: Tutte le attività svolte in presenza di rischi specifici.</p> <p>Integrity: Tutte le attività svolte in presenza di rischi specifici.</p> <p>Compliance: Tutte le attività svolte in presenza di rischi specifici.</p> <p>Professionalism: Tutte le attività svolte in presenza di rischi specifici.</p> <p>Quality: Tutte le attività svolte in presenza di rischi specifici.</p> <p>Efficiency: Tutte le attività svolte in presenza di rischi specifici.</p> <p>Effectiveness: Tutte le attività svolte in presenza di rischi specifici.</p> <p>Impact: Tutte le attività svolte in presenza di rischi specifici.</p> <p>Relevance: Tutte le attività svolte in presenza di rischi specifici.</p> <p>Timeliness: Tutte le attività svolte in presenza di rischi specifici.</p> <p>Cost-effectiveness: Tutte le attività svolte in presenza di rischi specifici.</p>	

IL DIRIGENTE
Dott. ALDO CASARANO

Torino
P.zza Guale 140
Tel. 011 442928 - Fax 011 442929 - www.comune.torino.it



CITTA' DI TORINO

DIVISIONE SERVIZI EDUCATIVI
SERVIZIO PREVENZIONE E PROTEZIONE

Redattore: Scuola dell'Infanzia Municipale C.so E. Croce 21

Organo: Commissioni al pari dell'art. 24 D.Lgs. 59/08 sui rischi specifici presso il nucleo di lavoro

I rischi specifici individuati sono la garanzia di un ambiente sicuro e salubre per i bambini, la prevenzione e la protezione dei bambini, la promozione della loro crescita e sviluppo, la prevenzione e la protezione della loro salute e benessere.

1) Agenti chimici Pericolosità chimica nociva o irritante.	6) Rischi di incendio Rischio di incendio.
2) Agenti chimici Utilizzati in attività di pulizia.	7) Rischi di caduta Rischio di caduta.
3) Attività di lavoro Attività di lavoro.	8) Attività di lavoro Attività di lavoro.
4) Esposizione Esposizione alla luce.	9) Esposizione Esposizione alla luce.
5) Esposizione Esposizione alla luce.	10) Altri Altri rischi.
<p>Interventi: Tutte le attività svolte in presenza di rischi specifici.</p> <p>Prevenzione: Tutte le attività svolte in presenza di rischi specifici.</p> <p>Protezione: Tutte le attività svolte in presenza di rischi specifici.</p> <p>Formazione: Tutte le attività svolte in presenza di rischi specifici.</p> <p>Informazione: Tutte le attività svolte in presenza di rischi specifici.</p> <p>Monitoraggio: Tutte le attività svolte in presenza di rischi specifici.</p> <p>Verifica: Tutte le attività svolte in presenza di rischi specifici.</p> <p>Valutazione: Tutte le attività svolte in presenza di rischi specifici.</p> <p>Documentazione: Tutte le attività svolte in presenza di rischi specifici.</p> <p>Archiviazione: Tutte le attività svolte in presenza di rischi specifici.</p> <p>Accessibilità: Tutte le attività svolte in presenza di rischi specifici.</p> <p>Trasparenza: Tutte le attività svolte in presenza di rischi specifici.</p> <p>Partecipazione: Tutte le attività svolte in presenza di rischi specifici.</p> <p>Responsabilità: Tutte le attività svolte in presenza di rischi specifici.</p> <p>Accountability: Tutte le attività svolte in presenza di rischi specifici.</p> <p>Trust: Tutte le attività svolte in presenza di rischi specifici.</p> <p>Integrity: Tutte le attività svolte in presenza di rischi specifici.</p> <p>Compliance: Tutte le attività svolte in presenza di rischi specifici.</p> <p>Professionalism: Tutte le attività svolte in presenza di rischi specifici.</p> <p>Quality: Tutte le attività svolte in presenza di rischi specifici.</p> <p>Efficiency: Tutte le attività svolte in presenza di rischi specifici.</p> <p>Effectiveness: Tutte le attività svolte in presenza di rischi specifici.</p> <p>Impact: Tutte le attività svolte in presenza di rischi specifici.</p> <p>Relevance: Tutte le attività svolte in presenza di rischi specifici.</p> <p>Timeliness: Tutte le attività svolte in presenza di rischi specifici.</p> <p>Cost-effectiveness: Tutte le attività svolte in presenza di rischi specifici.</p>	

IL DIRIGENTE
Dott. ALDO CASARANO

Torino
P.zza Guale 140
Tel. 011 442928 - Fax 011 442929 - www.comune.torino.it



CITTA' DI TORINO

DIVISIONE SERVIZI EDUCATIVI
SERVIZIO PREVENZIONE E PROTEZIONE

Reddito: Seggio dall'Infermeria municipale Via Alessandria 21

Oggetto: Circolazioni ai sensi dell'art. 26 D.Leg. 81/08 sui rischi specifici prodotti nell'ambito di lavoro.

I rischi presenti nei luoghi di lavoro sono in genere quelli comuni ad una normale attività di lavoro svolta nell'ambito di un'attività lavorativa, che si qualificano come "rischi specifici" prodotti nell'ambito di lavoro.

1) Attività lavorativa Possibilità di caduta dall'alto.	6) Attività lavorativa Rischio non presente.
2) Attività lavorativa Rischio non presente.	7) Attività lavorativa Rischio non presente.
3) Attività lavorativa Rischio non presente.	8) Attività lavorativa Rischio non presente.
4) Attività lavorativa Rischio non presente.	9) Attività lavorativa Rischio non presente.
5) Attività lavorativa Rischio non presente.	10) Attività lavorativa Rischio non presente.

IL RESPONSABILE
ALESSANDRIA

Torino
Alessandria

Via Bazzani - 10128 Torino - tel. 011 447551 - fax 011 447552 - www.comune.torino.it



CITTA' DI TORINO

DIVISIONE SERVIZI EDUCATIVI
SERVIZIO PREVENZIONE E PROTEZIONE

Reddito: Seggio dall'Infermeria municipale Via Cavour 5 Tel. 011 447551

Oggetto: Circolazioni ai sensi dell'art. 26 D.Leg. 81/08 sui rischi specifici prodotti nell'ambito di lavoro.

I rischi presenti nei luoghi di lavoro sono in genere quelli comuni ad una normale attività di lavoro svolta nell'ambito di un'attività lavorativa, che si qualificano come "rischi specifici" prodotti nell'ambito di lavoro.

1) Attività lavorativa Possibilità di caduta dall'alto.	6) Attività lavorativa Rischio non presente.
2) Attività lavorativa Rischio non presente.	7) Attività lavorativa Rischio non presente.
3) Attività lavorativa Rischio non presente.	8) Attività lavorativa Rischio non presente.
4) Attività lavorativa Rischio non presente.	9) Attività lavorativa Rischio non presente.
5) Attività lavorativa Rischio non presente.	10) Attività lavorativa Rischio non presente.

IL RESPONSABILE
ALESSANDRIA

Torino
Alessandria

Via Bazzani - 10128 Torino - tel. 011 447551 - fax 011 447552 - www.comune.torino.it



CITTA' DI TORINO

**DIVISIONE SERVIZI EDUCATIVI,
SERVIZIO PREVENZIONE E PROTEZIONE**

Pratiche: Nido di Via Favaria Municipale - Via Vercellina 112

Opportunita' Comunioni annuali al 25/11/21. 32/08 sui rischi specifici presunti nell'ambito di lavoro.
I rischi presenti nell'attività sono in genere quelli comuni ad una normale attività di ufficio con eventuale attività anche
suscettibile di pubblica utilità, attività di servizio.

1) Sicurezza Possibilità contrarre malattie veneree.	6) Numero di esposti: Poco numerosi.
2) Altre attività L'attività consiste nel servizio di pulizia.	7) Spiega perché non vengono considerati: Rischio non presente.
3) Altre attività L'attività consiste nel servizio di pulizia.	8) Altre attività Si applicano le norme.
4) Altre attività L'attività consiste nel servizio di pulizia.	9) Altre attività Si applicano le norme.
5) Altre attività L'attività consiste nel servizio di pulizia.	10) Altre attività Si applicano le norme.

Altre attività
L'attività consiste nel servizio di pulizia.

Altre attività
L'attività consiste nel servizio di pulizia.

Altre attività
L'attività consiste nel servizio di pulizia.

Altre attività
L'attività consiste nel servizio di pulizia.

Altre attività
L'attività consiste nel servizio di pulizia.

Altre attività
L'attività consiste nel servizio di pulizia.

Altre attività
L'attività consiste nel servizio di pulizia.

Torino

**Divisione Servizi Educativi,
Servizio Prevenzione e Protezione**

Via Bove 4 - 01152 Torino - Tel. 011 44270118 - Fax 011 44270119 - www.comune.torino.it

Torino
SELICOM MILANI
VIA SAN MARINO 107

Opportunita' Comunioni annuali al 25/11/21. 32/08 sui rischi specifici presunti nell'ambito di lavoro.
I rischi presenti nell'attività sono in genere quelli comuni ad una normale attività di ufficio con eventuale attività anche suscettibile di pubblica utilità, attività di servizio.

1) **Altre attività**
L'attività consiste nel servizio di pulizia.

2) **Altre attività**
L'attività consiste nel servizio di pulizia.

3) **Altre attività**
L'attività consiste nel servizio di pulizia.

4) **Altre attività**
L'attività consiste nel servizio di pulizia.

5) **Altre attività**
L'attività consiste nel servizio di pulizia.

6) **Altre attività**
L'attività consiste nel servizio di pulizia.

7) **Altre attività**
L'attività consiste nel servizio di pulizia.

8) **Altre attività**
L'attività consiste nel servizio di pulizia.

9) **Altre attività**
L'attività consiste nel servizio di pulizia.

10) **Altre attività**
L'attività consiste nel servizio di pulizia.

Il sottoscritto si impegna a collaborare con tutti i mezzi disponibili per il raggiungimento dei programmi di lavoro previsti nel presente contratto di lavoro.

Il Dirigente
Il Responsabile



CITTA' DI TORINO

Torino,
SEL. CAROLI
VIA TORREZZA PIEMONTE 10

Edilizia:
Categorie Lavori di manutenzione ordinaria o verifica su manufatti quelli di sicurezza all'interno e D.Lgs. 81/08 in edifici esistenti eccetto Anno 2000, L. 48/01, Categorie Lavori di manutenzione ordinaria e straordinaria di opere in D.Lgs. 81/08 ecc. Manufatti esistenti precario nell'ambiente di lavoro e sui fronti di cantiere. Categorie Lavori di manutenzione straordinaria.

I rischi presenti nell'attività sono in genere quelli comuni ad una normale attività ed edile, con un'eventuale situazione di pericolo, che si può verificare in:

1) Agenti chimici:	NO	6) Rumore / Vibrazioni:	NO
2) Agenti fisici:	NO	7) Carichi eccessivi (tra, portarsi, armeggiare):	NO
3) Atmosfere di lavoro:	NO	8) Ambienti:	NO
4) Elettricità:	NO	9) Interferenze elettromagnetiche (con apparecchi elettronici):	NO
5) Incendio / Esplosione:	NO	Bene descritto alla prima pagina Alcune particolari si vedono in allegato	
Allegati:			

Il sottoscritto si impegna a consegnare eventuali moduli integrativi del presente modulo in caso di nuovi rischi o insidiosità emergenti in corso di esecuzione dei lavori.

Il Carriero di Livio
DINGENIS SCABASTICO
P. SANDER
Luigi Sandero

Torino
P. SANDER
Via Dora, 4 - 10152 Torino - tel. 011-432187 - fax 011-430177 - www.edilizia.torino.it



CITTA' DI TORINO

Torino,
SEL. CAROLI
VIA TORREZZA PIEMONTE 10

Edilizia:
Categorie Lavori di manutenzione ordinaria o verifica su manufatti quelli di sicurezza all'interno e D.Lgs. 81/08 in edifici esistenti eccetto Anno 2000, L. 48/01, Categorie Lavori di manutenzione ordinaria e straordinaria di opere in D.Lgs. 81/08 ecc. Manufatti esistenti precario nell'ambiente di lavoro e sui fronti di cantiere. Categorie Lavori di manutenzione straordinaria.

I rischi presenti nell'attività sono in genere quelli comuni ad una normale attività ed edile, con un'eventuale situazione di pericolo, che si può verificare in:

1) Agenti chimici:	NO	6) Rumore / Vibrazioni:	NO
2) Agenti fisici:	NO	7) Carichi eccessivi (tra, portarsi, armeggiare):	NO
3) Atmosfere di lavoro:	NO	8) Ambienti:	NO
4) Elettricità:	NO	9) Interferenze elettromagnetiche (con apparecchi elettronici):	NO
5) Incendio / Esplosione:	NO	Bene descritto alla prima pagina Alcune particolari si vedono in allegato	
Allegati:			

Il sottoscritto si impegna a consegnare eventuali moduli integrativi del presente modulo in caso di nuovi rischi o insidiosità emergenti in corso di esecuzione dei lavori.

Il Carriero di Livio
DINGENIS SCABASTICO
P. SANDER
Luigi Sandero

Torino
P. SANDER
Via Dora, 4 - 10152 Torino - tel. 011-432187 - fax 011-430177 - www.edilizia.torino.it

I.C.S. "G. Salvemini"
Via Negarville, 20/6 - 10135 Torino -

Prot. N° 4143/8 (7-8)
26/01/2010

Indirizzo: Scuola elementare "Salvemini" sede autorizzata P. ita L. 30/04/04
Telefono: 01133979769

OGGETTO: Lavori di manutenzione ordinaria e ordinaria su materiali edili di struttura portante e
D.lgs. 81/08 in edifici scolastici cittadini - ANNO 2009 - Lotto 1 - C/riservazione 10.
Comunicazione ai sensi dell' art. 26 - D.lgs 81/08 sui rischi specifici presenti nell'ambiente di lavoro a sui
rischi derivanti dalle interazioni fra le diverse attività.

I rischi presenti nell'edificio sono in generale quelli connessi ad una normale attività d'ufficio/aula con eventuale
affollamento, anche notevole di pubblico, oltre a quelli antropogenici.

1) Agenti biologici *****	6) Rumore/Vibrazioni *****
2) Agenti chimici Utilizzo prodotti per la pulizia dei locali Presenza sostanze chimiche amichevoli.	7) Carichi sospesi (gru, ponteggi, parapente) *****
3) Attrezzature di lavoro *****	8) Attivita: Tutti i sottiletti
4) Elettricità Dichiarazione di conformità alla legge 46/70	9) Inquinamento *****
5) Inquinamento atmosferico *****	10) *****
Breve descrizione delle attività presenti: Attività didattiche nelle aule e nei laboratori.	
Alloggi: Nessuno attività	

Il sottoscritto si impegna a consegnare eventuali moduli di valutazione del presente modulo in caso di
rischi visivi o interferenze emergenti in corso di esecuzione dei lavori.



Torino, 26/1/2010

I.C.S. "G. Salvemini"
Via Negarville, 20/6 - 10135 Torino -

Prot. N° 4143/8 (7-8)
26/01/2010

Indirizzo: Scuola Materna Via Flava, 177/2
Telefono: 0113470810

OGGETTO: Lavori di manutenzione ordinaria e ordinaria su materiali edili di struttura portante e
D.lgs. 81/08 in edifici scolastici cittadini - ANNO 2009 - Lotto 1 - C/riservazione 10.
Comunicazione ai sensi dell' art. 26 - D.lgs 81/08 sui rischi specifici presenti nell'ambiente di lavoro a sui
rischi derivanti dalle interazioni fra le diverse attività.

I rischi presenti nell'edificio sono in generale quelli connessi ad una normale attività d'ufficio/aula con eventuale
affollamento, anche notevole di pubblico, oltre a quelli antropogenici.

1) Agenti biologici *****	6) Rumore/Vibrazioni *****
2) Agenti chimici Utilizzo prodotti per la pulizia dei locali	7) Carichi sospesi (gru, ponteggi, parapente) *****
3) Attrezzature di lavoro *****	8) Attivita: Tutti i sottiletti
4) Elettricità Dichiarazione di conformità alla legge 46/70	9) Inquinamento *****
5) Inquinamento atmosferico *****	10) *****
Breve descrizione delle attività presenti: Attività didattiche nelle aule e nei laboratori.	
Alloggi: Nessuno attività	

Il sottoscritto si impegna a consegnare eventuali moduli di valutazione del presente modulo in caso di
rischi visivi o interferenze emergenti in corso di esecuzione dei lavori.



Torino, 26/1/2010



CITTA' DI TORINO

DIVISIONE SERVIZI EDUCATIVI
SERVIZIO PREVENZIONE E PROTEZIONE

Ufficio: Servizi dell'Infanzia Municipale Via Pratiore 21 - Tel. 011/5000610

Oggetto: Compravendite di terreni dell'art. 20 D.Lgs. n. 51/98 sui rischi specifici, previsti nell'ordinamento di lavoro.

I rischi presenti nell'edificio sono in generale quelli connessi ad una normale attività ed all'insediamento con elementi allusivi della natura di pubblica, oltre a quelli amministrativi.

1) Agente di custodia Prestazioni servizio manutenzione.	6) Riscaldamento Riscaldamento.
2) Agente di pulizia Utilizzati conosciuti prodotti di pulizia.	7) Gasolio Copertura verificata nell'agosto 2004.
3) Manutenzione di impianti Attrezzature elettriche e di pulizia.	8) Amianto Copertura verificata nell'agosto 2004.
4) Elettrocassa Impianto elettrico ex legge 462/00.	9) Danni puntuali In presenza di rischi in tutti i locali.
5) Impianti di riscaldamento Non verificati conosciuti prodotti.	10) Altri E' prevista la manutenzione e l'installazione di bonande idrauliche. Interventi. Tutte le attività svolte da soggetti esterni alla scuola. Servizi in servizio attivo. Piani 1 Alti 100.

Esiste un impianto di riscaldamento a gasolio di cui completa di 3 anni.
Nel edificio attività didattica e di custodia svolta da bambini di età compresa tra 3 e 6 anni.
Nelle attività programmate per la settimana di lavoro della scuola.
Manutenzione ordinaria e straordinaria: n. 14 + max 4 addetti al servizio di manutenzione e di altro tipo che prestano servizio presso la sede.

IN DIREZIONE
D. A. G. G. G.

Torino
P. G. G. G.



CITTA' DI TORINO

DIVISIONE SERVIZI EDUCATIVI
SERVIZIO PREVENZIONE E PROTEZIONE

Ufficio: Servizi dell'Infanzia Municipale Via Pratiore 21 - Tel. 011/5000610

Oggetto: Compravendite di terreni dell'art. 20 D.Lgs. n. 51/98 sui rischi specifici, previsti nell'ordinamento di lavoro.

I rischi presenti nell'edificio sono in generale quelli connessi ad una normale attività ed all'insediamento con elementi allusivi della natura di pubblica, oltre a quelli amministrativi.

1) Agente di custodia Prestazioni servizio manutenzione.	6) Riscaldamento Riscaldamento.
2) Agente di pulizia Utilizzati conosciuti prodotti di pulizia.	7) Gasolio Copertura verificata nell'agosto 2004.
3) Manutenzione di impianti Attrezzature elettriche e di pulizia.	8) Amianto Non si hanno elementi di valutazione.
4) Elettrocassa Impianto elettrico ex legge 462/00.	9) Impianti di riscaldamento E' prevista l'installazione di bonande idrauliche.
5) Impianti di riscaldamento Non verificati conosciuti prodotti.	10) Altri E' prevista la manutenzione e l'installazione di bonande idrauliche. Interventi. Tutte le attività svolte da soggetti esterni alla sede. Servizi in servizio attivo. Piani 1 Alti 100.

Esiste un impianto di riscaldamento a gasolio di cui completa di 3 anni.
Nel edificio attività didattica e di custodia svolta da bambini di età compresa tra 3 e 6 anni.
Nelle attività programmate per la settimana di lavoro della scuola.
Manutenzione ordinaria e straordinaria: n. 14 + max 4 addetti al servizio di manutenzione e di altro tipo che prestano servizio presso la sede.

IN DIREZIONE
D. A. G. G. G.

Torino
P. G. G. G.



CITTA' DI TORINO

DIVISIONE SERVIZI EDUCATIVI
SERVIZIO PREVENZIONE E PROTEZIONE

Referente: Nido d'Infanzia di Pavia Via Favone 61/80 - Tel. 011/5152116

Oggetto: Comunicazione ai sensi dell'art. 26 D.Lgs. 81/2008 sui rischi specifici presenti nell'ambiente di lavoro.
I rischi presenti nell'ambiente di lavoro sono quelli di natura chimica, fisica, biologica, psicosociale, ergonomica, ambientale, ecc.

1) Assenza di rischi Presenza di rischi chimici, fisici, biologici, psicosociali, ergonomici, ambientali, ecc.	6) Assenza di rischi Presenza di rischi chimici, fisici, biologici, psicosociali, ergonomici, ambientali, ecc.
2) Assenza di rischi Utilizzo di prodotti chimici, fisici, biologici, psicosociali, ergonomici, ambientali, ecc.	7) Correlati a rischi chimici, fisici, biologici, psicosociali, ergonomici, ambientali, ecc.
3) Assenza di rischi Ludica, di gioco e di intrattenimento.	8) Assenza di rischi Non si hanno elementi di valutazione.
4) Assenza di rischi Inquinamento chimico, fisico, biologico, psicosociale, ergonomico, ambientale, ecc.	9) Assenza di rischi E' vietato fumare in tutti i locali.
5) Assenza di rischi Non partecipanti a rischi chimici, fisici, biologici, psicosociali, ergonomici, ambientali, ecc.	10) Assenza di rischi E' vietata la somministrazione e l'assunzione di bevande alcoliche.
	11) Assenza di rischi Tutto il personale svolge le proprie funzioni all'interno della struttura in ambiente sano.
	12) Assenza di rischi Tutto il personale svolge le proprie funzioni all'interno della struttura in ambiente sano.

D. DUBIOSO
D. DUBIOSO

Torino
Divisione Servizi Educativi
Via Favone 61/80 - Tel. 011/5152116 - www.comune.torino.it



CITTA' DI TORINO

DIVISIONE SERVIZI EDUCATIVI
SERVIZIO PREVENZIONE E PROTEZIONE

Referente: Nido d'Infanzia di Pavia Via Favone 61/80 - Tel. 011/5152116

Oggetto: Comunicazione ai sensi dell'art. 26 D.Lgs. 81/2008 sui rischi specifici presenti nell'ambiente di lavoro.
I rischi presenti nell'ambiente di lavoro sono quelli di natura chimica, fisica, biologica, psicosociale, ergonomica, ambientale, ecc.

1) Assenza di rischi Presenza di rischi chimici, fisici, biologici, psicosociali, ergonomici, ambientali, ecc.	6) Assenza di rischi Presenza di rischi chimici, fisici, biologici, psicosociali, ergonomici, ambientali, ecc.
2) Assenza di rischi Utilizzo di prodotti chimici, fisici, biologici, psicosociali, ergonomici, ambientali, ecc.	7) Correlati a rischi chimici, fisici, biologici, psicosociali, ergonomici, ambientali, ecc.
3) Assenza di rischi Ludica, di gioco e di intrattenimento.	8) Assenza di rischi Non si hanno elementi di valutazione.
4) Assenza di rischi Inquinamento chimico, fisico, biologico, psicosociale, ergonomico, ambientale, ecc.	9) Assenza di rischi E' vietato fumare in tutti i locali.
5) Assenza di rischi Non partecipanti a rischi chimici, fisici, biologici, psicosociali, ergonomici, ambientali, ecc.	10) Assenza di rischi E' vietata la somministrazione e l'assunzione di bevande alcoliche.
	11) Assenza di rischi Tutto il personale svolge le proprie funzioni all'interno della struttura in ambiente sano.
	12) Assenza di rischi Tutto il personale svolge le proprie funzioni all'interno della struttura in ambiente sano.

D. DUBIOSO
D. DUBIOSO

Torino
Divisione Servizi Educativi
Via Favone 61/80 - Tel. 011/5152116 - www.comune.torino.it

Teatro,
S.M.I.
VIA PALAMA DI GESINCLA 28

Oggetto: Lavori di Manutenzione Ordinaria e ordinaria su manufatti edili di sicurezza ambientale e D.Lgs. 4708 in edifici scolastici edili - anno 2008. Lotto 1.
Comunicazioni alernal art. 28 D.Lgs. 4708 e s.m.i. sui rischi specifici presenti nell'ambiente di lavoro e sui rischi derivanti dalle interferenze fra le diverse attività.
I rischi presenti nell'edificio sono in generale quelli comuni ad una normale attività scolastica con eventuale interferenza anche notevole di pubblico, oltre a quelli sottoelencati:

1) Agenti biologici: _____

2) Agenti chimici: _____

3) Agenti acustici di Sonori: _____

4) Elettrociti: _____

5) Incendio / Esplosione: _____

Bona distribuzione delle attività scolastiche

LEZIONI SCOLASTICHE CON AULANI MISTE IN
VALLE D'ALESSANDRO NEL CORRIDOIO

Allegati: _____

Il sottoscritto si impegna a consegnare eventuali modelli integrativi del presente modulo in caso di nuovi rischi o interferenze emergenti in corso di esecuzione lavori

Il giorno di anno _____

IL DIRIGENTE SCOLASTICO
Prof.ssa SAU P. ANSELMA



Teatro,
S.M.I.
VIA GIOVANNI XXIII
VIA NICHELINO 7

Oggetto: Lavori di Manutenzione Ordinaria e ordinaria su manufatti edili di sicurezza ambientale e D.Lgs. 4708 in edifici scolastici edili - anno 2008. Lotto 1.
Comunicazioni alernal art. 28 D.Lgs. 4708 e s.m.i. sui rischi specifici presenti nell'ambiente di lavoro e sui rischi derivanti dalle interferenze fra le diverse attività.
I rischi presenti nell'edificio sono in generale quelli comuni ad una normale attività scolastica con eventuale interferenza anche notevole di pubblico, oltre a quelli sottoelencati:

1) Agenti biologici: _____

2) Agenti chimici: _____

3) Agenti acustici di Sonori: _____

4) Elettrociti: _____

5) Incendio / Esplosione: _____

Bona distribuzione delle attività scolastiche

LEZIONI SCOLASTICHE
DETAILED DESCRPTION OF THE ACTIVITY

Allegati: _____

Il sottoscritto si impegna a consegnare eventuali modelli integrativi del presente modulo in caso di nuovi rischi o interferenze emergenti in corso di esecuzione lavori

Il giorno di anno _____

IL DIRIGENTE SCOLASTICO
Prof.ssa TROTTARELLI



I.C.S. "O. Silveziani"
Via Negarville, 30/6 - 0135 Torricella -

Torino
SEL RODARI
VIA PIACENZA 16

Ditta M.L.A.V.E.S. srl
Via Bucchassano, 12
10020 Montebello Torinese (TO)

Part. N° 114883254
C.C.I.A.A. 14016

Edificio: Scuola media "C. Colombo" p.le L. Jona, 5 - Torino - Circoscrizione 10.
Telefono: 011-3473244 Fax 011-19703254

OGGETTO: Lavori di manutenzione ordinaria e ordinaria su manufatti edili di sicurezza autorizzata e
D.Lgs. 51/98 in edifici scolastici cittadini - ANNO 2009 - Lotto 1 - Circoscrizione 10.
Conferimento al capo dell'art. 26 - D.Lgs. 51/98 sui rischi specifici presenti nell'ambiente di lavoro e sui
rischi derivanti dalla interferenza fra le diverse attività.

I rischi presenti nell'edificio sono in generale quelli conosciuti ed una normale attività d'ufficio/scuola era possibile
effettuare anche con il pubblico, oltre a quelli sottoposti.

1) Agenti biologici	5) Rumore/Vibrazioni
disciplinato	
2) Agenti chimici	7) Carichi sospesi (gru, ponteggi, carrozzone)
La forza prodotta per la pulizia dei locali	
3) Attività di lavoro	8) Arretrati
Le due porte	
4) Elettrociti	9) Interferenze
Non è applicabile dichiarazione di responsabilità alla Legge 46/90	
5) Inquinamento atmosferico	10) Altro
nessun rischio	
nessuna interferenza delle attività presenti	
attività di pulizia delle porte e dei laboratori	
Allegati	
Allegato critico	

1) Agenti biologici	5) Rumore/Vibrazioni
disciplinato	
2) Agenti chimici	7) Carichi sospesi (gru, ponteggi, carrozzone)
La forza prodotta per la pulizia dei locali	
3) Attività di lavoro	8) Arretrati
Le due porte	
4) Elettrociti	9) Interferenze
Non è applicabile dichiarazione di responsabilità alla Legge 46/90	
5) Inquinamento atmosferico	10) Altro
nessun rischio	
nessuna interferenza delle attività presenti	
attività di pulizia delle porte e dei laboratori	
Allegati	
Allegato critico	

Il sottoscritto si impegna a consegnare eventuali modelli integrativi del presente modulo in caso di nuovi rischi o
interferenze emersi in corso di esecuzione dei lavori.

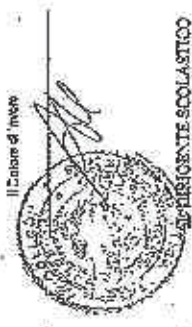


Torricella, 26/04/2009

OGGETTO: Lavori di Manutenzione Ordinaria e ordinaria su manufatti edili di sicurezza autorizzata o D.Lgs.
51/98 in edifici scolastici cittadini - anno 2009 - Lotto 1.
Conferimento al capo dell'art. 26 D. Lgs. 51/98 e s.m.i. sui rischi specifici presenti nell'ambiente di lavoro e
sui rischi derivanti dalle interferenze fra le diverse attività.
I rischi presenti nell'edificio sono in generale quelli conosciuti ed una normale attività d'ufficio/scuola era
eventualmente effettuabile anche con il pubblico, oltre a quelli sottoposti.

1) Agenti biologici	5) Rumore/Vibrazioni
nessun rischio	
2) Agenti chimici	7) Carichi sospesi (gru, ponteggi, carrozzone)
nessun rischio	
3) Attività di lavoro	8) Arretrati
nessun rischio	
4) Elettrociti	9) Interferenze
nessun rischio	
5) Inquinamento atmosferico	10) Altro
nessun rischio	
nessuna interferenza delle attività presenti	
attività di pulizia delle porte e dei laboratori	
Allegati	
nessun rischio	

Il sottoscritto si impegna a consegnare eventuali modelli integrativi del presente modulo in caso di
nuovi rischi o interferenze emersi in corso di esecuzione lavori



Torricella, 26/04/2009

ITER

Via Savoia 18
Torino

13 FEB 2010

Torino, 12 FEB 2010

Edificio: Edificio - Via Savoia 18

Oggetto: Lavori di Manutenzione Ordinaria e vecchie su manufatti, edifici di sicurezza inquadro la edilizia scolastica ed edifici. Anno 2009 - lotto 1.
Comunicazione ai sensi dell'art. 26 D.Lgs. 42/2008 sui rischi specifici presenti nell'ambiente di lavoro o sui rischi derivanti dalla lavorazione fra le diverse attività.

In risposta alla vostra comunicazione si fa presente che il laboratorio di lettura "Le Maree" è stato trasferito da Via Remita 19 a Via Balla 12.
I locali della sede di via Remita potranno risultare vuoti o non più di pertinenza dell'istituzione scrivente.

Il Direttore di Lavoro

Roberto M. [Signature]



Istruzione Torinese per una Educazione Responsabile

1	BALLA 12 (VA)	LAB	LAB LETTERA E MASCHERE
2	BRAGANTINI 15 (CORRADO)	LUD	LAB PUBBLICITÀ PER IL SUONO
3	CACCIARE 20 (CORRADO)	LUD	LUDOTECA "AUGUSTO" "L'ANITE"
4	CEGLONIA 106 (STRADA)	LAB	CLUB PALERMA - CENTRO DI CULTURA PER LEUCOZIONE AMBIENTALE
5	DEBEDIA 5 (VA)	LAB	CENTRO STUDI TEATRO RAGAZZI "G. RONCO MORTIRO" - A. In provincia di Chivasso e il padiglione del Teatro Nuovo
6	DOMACCHESOLA 54 (VA)	LAB	CENTRO DI CULTURA PER L'EDUCAZIONE ALLA CITTADINANZA
7	FUCSICA 15 (VA)	LAB	CENTRO DI CULTURA PER IL GIOCO E L'ABSTRACTO
8	FUCSICA 15 (VA)	SPAZIO ESPOSITIVO	SPAZIO MOSTRE IN GIOCO - SMIS sede di proiezione openair
9	GURIA 155 (VA)	LUD	LUDOTECA "SAN GIOCONDO"
10	MANIN 45 (VA)	LAB	LAB TEATRO "ARTS E UOMO SENZA RANIERE"
11	MARCHEZZO 28 (VAIALE)	LAB	LAB LETTERA "VILLO CARROCCIO"
12	MENARBA 8 BIS (VA)	LAB	LAB MUSICAL "IL BELLO"
13	MILITARE 69 (VA)	LAB	LAB LETTERA PER L'EDUCAZIONE ALLA CITTADINANZA
14	MODENA 35 (VA)	LAB	CENTRO DI CULTURA PER LA COMUNICAZIONE E L'INTELLIGENZA DI ANIMAZIONE E MULTIMEDIA
15	MONGALIERI 147 (CORRADO)	LAB	ZUCCO GIOCO "ALCANTARA"
16	NUOVO 20 (VA)	LAB	CENTRO DI CULTURA PER LA COMUNICAZIONE E L'INTELLIGENZA DI ANIMAZIONE E MULTIMEDIA
17	ORISSANO 204 (CORRADO)	LUD	LAB LETTERA "VILLO CARROCCIO"
18	PARCELLO 18 (VA)	LAB	LAB LETTERA "VILLO CARROCCIO"
19	SALIZADA 18 (VA)	LUD	LAB LETTERA "VILLO CARROCCIO"
20	SALIZADA 18 (VA)	LUD	LAB LETTERA "VILLO CARROCCIO"



CITTA' DI TORINO

DIVISIONE SERVIZI EDUCATIVI
SERVIZIO PREVENZIONE E PROTEZIONE

Indirizzo: Scuola dell'Infanzia municipale, Via Rubino 43 - Tel. 011/3622176

Oggetto: Esame tendenti al 2008 dell'art. 26 D.Lgs. n. 151/01 nei riguardi degli alunni presenti nel nucleo di lavoro.
I dati presentati nell'elenco sono in genere quelli concernenti ad una normale attività quotidiana, con normale affluenza anche
scarsa di pubblico, oltre a quelli straordinari.

1) Assunzioni:	5) Turnover:
Posibilità cambio mansioni esautorazione.	Turnover: 100% Ritiro non presente.
2) Assunzioni:	7) Spese straordinarie:
Chiamata omnia: 100% di spesa.	100% non presenti.
3) Assunzioni di lavoro:	8) Assunzioni:
Assunzione di lavoro, assunzione specifica per cucina.	100% di spesa.
4) Spese:	9) Esenzioni:
Ingresso concesso alla ex Legge 46/01.	Esenzioni in parte (100%).
5) Esenzioni:	10) Altri:
Non parzialmente esentati.	Esenzioni in parte (100%) e Esenzioni di Esenzioni in parte (100%).
6) Esenzioni:	11) Altri:
Esenzioni in parte (100%).	Esenzioni in parte (100%).

Il Dirigente
Giacca Amadori

Torino
Piazza Garibaldi

Via Broletto - 10129 Torino - tel. 011/447951 - fax 011/4479510 - www.comune.torino.it

21	TRAMPA, S. VITA	LAB	PIANTO GRECO "GIANZELLA"
22	TORLONICO, S. VITA	LAB	CENTRO DI CULTURA PER L'ARTE E LA CREATIVITA'
23	TORLONICO, S. VITA	LAB	scuola plurilingua
24	VIA AURELIA 46 NOVI	LAB	"LA VITA" sezione operativa
25	VIA AURELIA 446 LOIANO	LAB	LABORATORIO SULL'AMBIENTE MEDITERRANEO
26	VIALE MURAZZANO, 10	LAB	Scuola in continuità d'uso dell'ASSOCIAZIONE IL TUO PARCO



CITTÀ DI TORINO

DIVISIONE SERVIZI EDUCATIVI
SERVIZIO PREVENZIONE E PROTEZIONE

Relazione Scuola dell'Infanzia Municipale Via Ravot 19 - Tel. 0113110556

Corsivo: Comunità di servizi all'infanzia, art. 24 D.Lgs. 51/2008 sui rischi specifici presenti nell'ambiente di lavoro.

I rischi presenti nell'edificio sono in generale quelli comuni ad una normale attività di attività/scuola con eventuali ulteriori rischi dovuti al pubblico, oltre a quelli antropici/tecnici.

1) Aspetti logistici Possibilità scambio materiale strutturale.	6) Risorse/rischi naturali Rischi non presenti.
2) Aspetti strutturali Qualità materiali prodotti di pubblica.	7) Catàstrofi naturali Rischi non presenti.
3) Attività di lavoro Attività ludica, ricreativa operativa per scuola.	8) Attività Recettiva.
4) Attività Impiego computer alla ex Legge 46/99.	9) Fumo passivo E' vietato fumare in tutti i locali.
5) Incendio/esplosione Non presenti attività di incendio.	10) Altri E' vietata la somministrazione e l'assunzione di bevande alcoliche. Infermeria. Tutte le attività svolte da soggetti esterni alla scuola. Struttura in cemento armato. Piano 3, fuori terra.
Altre informazioni e le attività presenti. Nell'edificio attività didattica e di cura/ricettiva ai bambini di età compresa dai 3 ai 6 anni. Nella scuola presentano parti da ristrutturare agli inizi della scuola. Massimo affollamento ipotizzabile: alunni n° 150; personale n° 20 + max 4 addetti al servizio di pulizia e 6; oltre oltre che personale servizio pranzo in sede.	

Il DIRETTORE
Dott. ALDO GOMARINI

Torino
Pagine 10/10

Via Boves 4 - 10122 Torino - tel. 011 427201 - fax 011 427210 - www.citta.torino.it



CITTÀ DI TORINO

DIVISIONE SERVIZI EDUCATIVI
SERVIZIO PREVENZIONE E PROTEZIONE

Relazione Scuola dell'Infanzia Municipale Via Gallo Rom 53 - Tel. 0113272067

Corsivo: Comunità di servizi all'infanzia, art. 24 D.Lgs. 51/2008 sui rischi specifici presenti nell'ambiente di lavoro.

I rischi presenti nell'edificio sono in generale quelli comuni ad una normale attività di attività/scuola con eventuali ulteriori rischi dovuti al pubblico, oltre a quelli antropici/tecnici.

1) Aspetti logistici Possibilità scambio materiale strutturale.	6) Risorse/rischi naturali Rischi non presenti.
2) Aspetti strutturali Qualità materiali prodotti di pubblica.	7) Catàstrofi naturali Rischi non presenti.
3) Attività di lavoro Attività ludica, ricreativa operativa per scuola.	8) Attività Recettiva.
4) Attività Impiego computer alla ex L. 46/99.	9) Fumo passivo E' vietato fumare in tutti i locali.
5) Incendio/esplosione Non presenti attività di incendio.	10) Altri E' vietata la somministrazione e l'assunzione di bevande alcoliche. Infermeria. Tutte le attività svolte da soggetti esterni alla scuola. Struttura in cemento armato. Piano 2, fuori terra.
Altre informazioni e le attività presenti. Nell'edificio attività didattica e di cura/ricettiva ai bambini di età compresa dai 3 ai 6 anni. Nella scuola presentano parti da ristrutturare agli inizi della scuola. Massimo affollamento ipotizzabile: alunni n° 150; personale n° 20 + max 4 addetti al servizio di pulizia e di altre oltre che personale servizio pranzo in sede.	

Il DIRETTORE
Dott. ALDO GOMARINI

Torino
Pagine 10/10

Via Boves 4 - 10122 Torino - tel. 011 427201 - fax 011 427210 - www.citta.torino.it



CITTA' DI TORINO

DIVISIONE SERVIZI EDUCATIVI
SERVIZIO PREVENZIONE E PROTEZIONE

Edificio: Scuola dell'Infanzia Municipale, Corso Orbassano, 122 - Tel. 011/355089

Opere: Compraventa di spazi all'aperto in comune agli edifici comunali presenti nell'ambito di lavoro, in modo da permettere ai bambini di giocare in spazi sicuri e protetti, con attrezzature adatte all'età e al numero di bambini che potranno utilizzare lo spazio.

1) Assistenza pedagogica: Possibilità attività educative, ricreative, ludiche, sportive, artistiche, musicali, ecc.	9) Assistenza pedagogica: Possibilità attività educative, ricreative, ludiche, sportive, artistiche, musicali, ecc.
2) Assistenza sanitaria: Utilizzo spazi comuni protetti di pulizia.	10) Assistenza sanitaria: Possibilità attività educative, ricreative, ludiche, sportive, artistiche, musicali, ecc.
3) Assistenza educativa: Attività ludiche, artistiche, sportive, ecc.	11) Assistenza educativa: Possibilità attività educative, ricreative, ludiche, sportive, artistiche, musicali, ecc.
4) Assistenza psicologica: Impianto conforme alla Legge 4530.	12) Assistenza psicologica: Possibilità attività educative, ricreative, ludiche, sportive, artistiche, musicali, ecc.
5) Assistenza sociale: Non partecipazione attività di lavoro.	13) Assistenza sociale: Possibilità attività educative, ricreative, ludiche, sportive, artistiche, musicali, ecc.
6) Assistenza culturale: Attività ludiche, artistiche, sportive, ecc.	14) Assistenza culturale: Possibilità attività educative, ricreative, ludiche, sportive, artistiche, musicali, ecc.
7) Assistenza linguistica: Attività ludiche, artistiche, sportive, ecc.	15) Assistenza linguistica: Possibilità attività educative, ricreative, ludiche, sportive, artistiche, musicali, ecc.
8) Assistenza musicale: Attività ludiche, artistiche, sportive, ecc.	16) Assistenza musicale: Possibilità attività educative, ricreative, ludiche, sportive, artistiche, musicali, ecc.

REQUISITI ESSENZIALI PER LA CONCESSIONE DEL SERVIZIO:
 - Nell'ambito dell'area di lavoro, deve essere presente un'area di gioco protetta e attrezzata, con attrezzature adatte all'età e al numero di bambini che potranno utilizzare lo spazio.
 - L'area di gioco deve essere protetta e attrezzata, con attrezzature adatte all'età e al numero di bambini che potranno utilizzare lo spazio.
 - L'area di gioco deve essere protetta e attrezzata, con attrezzature adatte all'età e al numero di bambini che potranno utilizzare lo spazio.

Torino
Assistenza Sociale

Via Suse 3 - 01133 Torino - tel. 011/4227201 - fax 011/4227210 - www.cittaditorino.it



CITTA' DI TORINO

DIVISIONE SERVIZI EDUCATIVI
SERVIZIO PREVENZIONE E PROTEZIONE

Edificio: Scuola dell'Infanzia Municipale, Via Garibaldi, 2

Opere: Compraventa di spazi all'aperto in comune agli edifici comunali presenti nell'ambito di lavoro, in modo da permettere ai bambini di giocare in spazi sicuri e protetti, con attrezzature adatte all'età e al numero di bambini che potranno utilizzare lo spazio.

1) Assistenza pedagogica: Possibilità attività educative, ricreative, ludiche, sportive, artistiche, musicali, ecc.	9) Assistenza pedagogica: Possibilità attività educative, ricreative, ludiche, sportive, artistiche, musicali, ecc.
2) Assistenza sanitaria: Utilizzo spazi comuni protetti di pulizia.	10) Assistenza sanitaria: Possibilità attività educative, ricreative, ludiche, sportive, artistiche, musicali, ecc.
3) Assistenza educativa: Attività ludiche, artistiche, sportive, ecc.	11) Assistenza educativa: Possibilità attività educative, ricreative, ludiche, sportive, artistiche, musicali, ecc.
4) Assistenza psicologica: Impianto conforme alla Legge 4530.	12) Assistenza psicologica: Possibilità attività educative, ricreative, ludiche, sportive, artistiche, musicali, ecc.
5) Assistenza sociale: Non partecipazione attività di lavoro.	13) Assistenza sociale: Possibilità attività educative, ricreative, ludiche, sportive, artistiche, musicali, ecc.
6) Assistenza culturale: Attività ludiche, artistiche, sportive, ecc.	14) Assistenza culturale: Possibilità attività educative, ricreative, ludiche, sportive, artistiche, musicali, ecc.
7) Assistenza linguistica: Attività ludiche, artistiche, sportive, ecc.	15) Assistenza linguistica: Possibilità attività educative, ricreative, ludiche, sportive, artistiche, musicali, ecc.
8) Assistenza musicale: Attività ludiche, artistiche, sportive, ecc.	16) Assistenza musicale: Possibilità attività educative, ricreative, ludiche, sportive, artistiche, musicali, ecc.

REQUISITI ESSENZIALI PER LA CONCESSIONE DEL SERVIZIO:
 - Nell'ambito dell'area di lavoro, deve essere presente un'area di gioco protetta e attrezzata, con attrezzature adatte all'età e al numero di bambini che potranno utilizzare lo spazio.
 - L'area di gioco deve essere protetta e attrezzata, con attrezzature adatte all'età e al numero di bambini che potranno utilizzare lo spazio.
 - L'area di gioco deve essere protetta e attrezzata, con attrezzature adatte all'età e al numero di bambini che potranno utilizzare lo spazio.

Torino
Assistenza Sociale

Via Suse 3 - 01133 Torino - tel. 011/4227201 - fax 011/4227210 - www.cittaditorino.it



CITTA' DI TORINO

DIVISIONE SERVIZI EDUCATIVI
SERVIZIO PREVENZIONE E PROTEZIONE

Caldesio: Scuola dell'infanzia municipale Via Forme, Cavasso 5 Tel. 0113.13264

Descrive: Comunità di servizi di cui art. 26 D. Lgs. 81/2008 sui rischi specifici presenti nell'ambiente di lavoro.

I rischi presenti nell'edificio sono in genere quelli connessi ad un normale attività di ufficio svolta con normale attività lavorativa, non essendo affettati da rischi particolari, oltre a quelli sopra indicati:

1) Accessibilità: Possibilità sviluppo attività extrascolastiche.	6) Emergenze/Incidenti: Rischi non previsti.
2) Accessibilità: Oblazioni attività protetti di pulizia.	7) Contaminazioni/Inquinamento: Rischi non previsti.
3) Attività di lavoro: Attività di pulizia, manutenzione ordinaria.	8) Attività: Non al lavoro estraneo di manutenzione.
4) Attività: Incontri conferenze alla ex. 2899/6/199.	9) Emergenze: E' previsto incendio in tutti i locali.
5) Inquinamento: Non particolari attività di pulizia.	10) Attività: E' previsto 2. ammissioni/missioni e 2. ammissioni di lavoro al centro.
	Interferenze: Non in attività svolta da soggetti esterni alla scuola.
	Seguono le norme art. 26, 27, 28, 29, 30, 31, 32, 33, 34, 35, 36, 37, 38, 39, 40, 41, 42, 43, 44, 45, 46, 47, 48, 49, 50, 51, 52, 53, 54, 55, 56, 57, 58, 59, 60, 61, 62, 63, 64, 65, 66, 67, 68, 69, 70, 71, 72, 73, 74, 75, 76, 77, 78, 79, 80, 81, 82, 83, 84, 85, 86, 87, 88, 89, 90, 91, 92, 93, 94, 95, 96, 97, 98, 99, 100.

DIRETTORE
Dott. ALDO GARZANO

TORINO
DIRETTORE
Dott. ALDO GARZANO



CITTA' DI TORINO

DIVISIONE SERVIZI EDUCATIVI
SERVIZIO PREVENZIONE E PROTEZIONE

Caldesio: Scuola dell'infanzia municipale Via Caluso 12 - Tel. 0113096862

Descrive: Comunità di servizi di cui art. 26 D. Lgs. 81/2008 sui rischi specifici presenti nell'ambiente di lavoro.
I rischi presenti nell'edificio sono in genere quelli connessi ad una normale attività di ufficio svolta con normale attività lavorativa, non essendo affettati da rischi particolari, oltre a quelli sopra indicati:

1) Accessibilità: Possibilità sviluppo attività extrascolastiche.	6) Emergenze/Incidenti: Rischi non previsti.
2) Accessibilità: Oblazioni attività protetti di pulizia.	7) Contaminazioni/Inquinamento: Rischi non previsti.
3) Attività di lavoro: Attività di pulizia, manutenzione ordinaria.	8) Attività: Non al lavoro estraneo di manutenzione.
4) Attività: Incontri conferenze alla ex. 2899/6/199.	9) Emergenze: E' previsto incendio in tutti i locali.
5) Inquinamento: Non particolari attività di pulizia.	10) Attività: E' previsto 2. ammissioni/missioni e 2. ammissioni di lavoro al centro.
	Interferenze: Non in attività svolta da soggetti esterni alla scuola.
	Seguono le norme art. 26, 27, 28, 29, 30, 31, 32, 33, 34, 35, 36, 37, 38, 39, 40, 41, 42, 43, 44, 45, 46, 47, 48, 49, 50, 51, 52, 53, 54, 55, 56, 57, 58, 59, 60, 61, 62, 63, 64, 65, 66, 67, 68, 69, 70, 71, 72, 73, 74, 75, 76, 77, 78, 79, 80, 81, 82, 83, 84, 85, 86, 87, 88, 89, 90, 91, 92, 93, 94, 95, 96, 97, 98, 99, 100.

DIRETTORE
Dott. ALDO GARZANO

TORINO
DIRETTORE
Dott. ALDO GARZANO



CITTA' DI TORINO

DIVISIONE SERVIZI EDUCATIVI
SERVIZIO PREVENZIONE E PROTEZIONE

Palinsesto: Scuola dell'infanzia municipale Via Solimano, 64 Tel. 011/355086

Oggetto: Continuazione ai corsi dell'art. 26 D. Lgs. 81/2008 sui rischi specifici presenti nell'ambiente di lavoro. I rischi presenti nell'edificio sono in generale quelli comuni ad una normale attività di uffici/segreteria con eventuali situazioni uniche nel caso di pubblica, dove a questi, antiscalfati.

1) Azienda/Impresista Responsabilità contratto pubblica esecutoria.	6) Struttura/Dimensioni Riesca non presunti.
2) Azienda/Impresista Dell'azienda, esclusi prodotti di pubblica.	7) Condizioni generali dell'attività Riesca non presunti.
3) Attività/Operazioni Attività lavorativa, manutenzione ordinaria, manutenzione straordinaria per attività.	8) Altri rischi Si esclude presenza massiccia equamente per lungo.
4) Identificabilità Impianto conforme alle ex Legge 46/90.	9) Periodo presuntivo E' previsto numero di mesi 12 mesi.
5) Incidibilità/Esclusione Non presunti esclusi d'incendio.	10) Altri E' prevista la somministrazione e l'assunzione di bevande alcoliche.
Intervento: Tutto lo servizio svolto da soggetti esterni alla scuola. Struttura in servizio ordinario. Fino a 2, fuori tempo.	
Stato dell'attività/attività presunte: Nella scuola attività di ufficio e di manutenzione ordinaria e di manutenzione straordinaria. Nel caso di emergenza parti da somministrazione agli alunni della scuola. Materiale di riferimento: Circolari n° 10/90, personale n° 17 + max 4 addetti al servizio di manutenzione e di altre ditte che prestano servizio presso la sede.	

INCARICATO
ALC. ALDO GIACOMINI

Torino
Palinsesto 1987/1988



CITTA' DI TORINO

DIVISIONE SERVIZI EDUCATIVI
SERVIZIO PREVENZIONE E PROTEZIONE

Palinsesto: Nido dell'infanzia Municipale Via Roggiera, 19 - Tel. 011/3112337

Oggetto: Continuazione ai corsi dell'art. 26 D. Lgs. 81/2008 sui rischi specifici presenti nell'ambiente di lavoro. I rischi presenti nell'edificio sono in generale quelli comuni ad una normale attività di uffici/segreteria con eventuali situazioni uniche nel caso di pubblica, dove a questi, antiscalfati.

1) Azienda/Impresista Responsabilità contratto pubblica esecutoria.	6) Struttura/Dimensioni Riesca non presunti.
2) Azienda/Impresista L'azienda esclusi prodotti di pubblica.	7) Condizioni generali dell'attività Riesca non presunti.
3) Attività/Operazioni Attività lavorativa, manutenzione ordinaria, manutenzione straordinaria per attività.	8) Altri rischi Si esclude presenza massiccia equamente per lungo.
4) Identificabilità Impianto conforme alle ex Legge 46/90.	9) Periodo presuntivo E' previsto numero di mesi 12 mesi.
5) Incidibilità/Esclusione Non presunti esclusi d'incendio.	10) Altri E' prevista la somministrazione e l'assunzione di bevande alcoliche.
Intervento: Tutto lo servizio svolto da soggetti esterni alla scuola. Struttura in servizio ordinario. Fino a 2, fuori tempo.	
Stato dell'attività/attività presunte: Nella scuola attività di ufficio e di manutenzione ordinaria e di manutenzione straordinaria. Nel caso di emergenza parti da somministrazione agli alunni della scuola. Materiale di riferimento: Circolari n° 10/90, personale n° 17 + max 4 addetti al servizio di manutenzione e di altre ditte che prestano servizio presso la sede.	

INCARICATO
ALC. ALDO GIACOMINI

Torino
Palinsesto 1987/1988



CITTA' DI TORINO

DIVISIONE SERVIZI EDUCATIVI
SERVIZIO PREVENZIONE E PROTEZIONE

Edificio: Nido d'infanzia municipale Via Po, 2 - Tel. 011/3992531

Opere: Conoscenza ai sensi dell'art. 26 D.Lgs. 81/2008 sui rischi specifici presenti nell'ambiente di lavoro.

I mesi presenti nell'elenco sono per generare negli organismi ed enti esterni e interni, e offe, attività con carattere di servizio anche a fini di pubblica utilità, oltre a quelli antieconomici.

1) Servizi Educativi Fornitura servizio di assistenza educativa.	6) Servizi Educativi Fornitura servizio di assistenza educativa.
2) Servizi Educativi Fornitura servizio di assistenza educativa.	7) Servizi Educativi Fornitura servizio di assistenza educativa.
3) Servizi Educativi Fornitura servizio di assistenza educativa.	8) Servizi Educativi Fornitura servizio di assistenza educativa.
4) Servizi Educativi Fornitura servizio di assistenza educativa.	9) Servizi Educativi Fornitura servizio di assistenza educativa.
5) Servizi Educativi Fornitura servizio di assistenza educativa.	10) Servizi Educativi Fornitura servizio di assistenza educativa.

Il Dirigente
Dott. A. ...

Torino
Dott. A. ...



CITTA' DI TORINO

DIVISIONE SERVIZI EDUCATIVI
SERVIZIO PREVENZIONE E PROTEZIONE

Edificio: Nido d'infanzia municipale Via Montebianco 31 - Tel. 011/3992531

Opere: Commissioni ai sensi dell'art. 26 D.Lgs. 81/2008 sui rischi specifici presenti nell'ambiente di lavoro.

I mesi presenti nell'elenco sono per generare negli organismi ed enti esterni e interni, e offe, attività con carattere di servizio anche a fini di pubblica utilità, oltre a quelli antieconomici.

1) Servizi Educativi Fornitura servizio di assistenza educativa.	6) Servizi Educativi Fornitura servizio di assistenza educativa.
2) Servizi Educativi Fornitura servizio di assistenza educativa.	7) Servizi Educativi Fornitura servizio di assistenza educativa.
3) Servizi Educativi Fornitura servizio di assistenza educativa.	8) Servizi Educativi Fornitura servizio di assistenza educativa.
4) Servizi Educativi Fornitura servizio di assistenza educativa.	9) Servizi Educativi Fornitura servizio di assistenza educativa.
5) Servizi Educativi Fornitura servizio di assistenza educativa.	10) Servizi Educativi Fornitura servizio di assistenza educativa.

Il Dirigente
Dott. A. ...

Torino
Dott. A. ...



CITTA' DI TORINO

DIVISIONE SERVIZI EDUCATIVI
SERVIZIO PREVENZIONE E PROTEZIONE

Edificio: Nido d'infanzia municipale Via Collino, 12 - Tel. 011/995976

Oggetto: Composizione di mesi dell'art. 36 D.Lgs. n. 29/2005 sui rischi specifici presenti nell'ambiente di lavoro e rischi presenti nell'ambiente socio in generale quali connessi ad un normale attività d'ufficio/attività a cui è sottoposto un lavoratore durante un'attività di pulizia, oltre a quelli accennati di seguito.

1) Assedi/Infortuni Possibilità scoppio materiale esplosivo/esplosivo	5) Escorte/Impedimenti Nessuno presente.
2) Agenti chimici Utilizzati durante i procedimenti di pulizia.	7) Specifici rischi/attività/pertinenze Rischio non presente.
3) Alterazione di lavoro Attività di pulizia, manutenzione ed attività per pulizia ed altre attività per manutenzione	8) Attivazioni Non si hanno situazioni di valutazione
4) Elettricità Impianto conforme alla ex Legge 46/92.	9) Emissioni/Atmosfera E' vietato fumare in tutti i locali
5) Inquinamento/Qualità dell'aria Nessun particolare rischio d'inquinamento	10) Altri E' vietata la somministrazione e l'assunzione di bevande alcoliche.
Interventi: Tutte le attività svolte vengono svolte all'interno della scuola. Struttura in servizio normale. Piano 2, fuori lavori.	
Esse specificare dalle attività lavorative: Nell'edificio attività di pulizia e di custodia svolta ai bambini di età compresa dai 3 mesi ai 3 anni. Nella scuola preparazioni pasti da somministrare agli utenti della scuola. Massimo affollamento ipotizzabile: utenti n° 46; presenze n° 20 + max 4 addetti al servizio di ristorazione e cucina oltre con servizio servizio pronto in caso.	

IL DIRETTORE
S. A. G. G. G. G.

Torino
S. A. G. G. G. G.



CITTA' DI TORINO

DIVISIONE SERVIZI EDUCATIVI
SERVIZIO PREVENZIONE E PROTEZIONE

Edificio: Nido d'infanzia municipale Via Barletta 109/20 - Tel. 011/222631

Oggetto: Composizione di mesi dell'art. 36 D.Lgs. n. 29/2005 sui rischi specifici presenti nell'ambiente di lavoro.

Rischi presenti nell'ambiente socio in generale quali connessi ad un normale attività d'ufficio/attività a cui è sottoposto un lavoratore durante un'attività di pulizia, oltre a quelli accennati di seguito.

1) Assedi/Infortuni Possibilità scoppio materiale esplosivo/esplosivo	5) Escorte/Impedimenti Nessuno presente.
2) Agenti chimici Utilizzati durante i procedimenti di pulizia.	7) Specifici rischi/attività/pertinenze Rischio non presente.
3) Alterazione di lavoro Attività di pulizia, manutenzione ed attività per pulizia ed altre attività per manutenzione	8) Attivazioni Non sono presenti situazioni eccezionali o anomalie
4) Elettricità Impianto conforme alla ex Legge 46/92.	9) Emissioni/Atmosfera E' vietato fumare in tutti i locali
5) Inquinamento/Qualità dell'aria Nessun particolare rischio d'inquinamento	10) Altri E' vietata la somministrazione e l'assunzione di bevande alcoliche.
Interventi: Tutte le attività svolte vengono svolte all'interno della scuola. Struttura in servizio normale. Piano 2, fuori lavori.	
Esse specificare dalle attività lavorative: Nell'edificio attività di pulizia e di custodia svolta ai bambini di età compresa dai 3 mesi ai 3 anni. Nella scuola preparazioni pasti da somministrare agli utenti della scuola. Massimo affollamento ipotizzabile: utenti n° 33 + max 4 addetti al servizio di ristorazione e cucina oltre con servizio servizio pronto in caso.	

IL DIRETTORE
S. A. G. G. G. G.

Torino
S. A. G. G. G. G.



CITTA' DI TORINO

VICE DIREZIONE GENERALE SERVIZI TECNICI, AMBIENTE, EDILIZIA RESIDENZIALE E PUBBLICA E SPORT
SETTORE EDILIZIA SCOLASTICA

Torino, 25/07/2011
SMA
VIA GARIBOLDI 34
10126 TORINO

Oggetto: Lavori di Manutenzione Ordinaria e Straordinaria per interventi su componenti edilizie degli edifici scolastici comunali della città.
Comunicazioni ai sensi art. 28 D. Lgs. 82/08 e s.m.i. sui rischi specifici presenti nell'ambito di lavoro e sui rischi derivanti dalle interazioni fra le diverse attività.
I rischi specifici nell'edificio sono in genere quelli connessi ad una normale attività d'ufficio/aula con eventuale affollamento anche notevole di persone, oltre a quelli propri dell'attività.

1) Agenti biopolitici	4) Rumore / Vibrazioni
2) Agenti chimici	7) Danni meccanici (carichi, portelli, urti)
3) Agenti fisici	8) Ambientali
4) Elettrociticità	9)
5) Faccende amministrative	10)

Nota: Per quanto riguarda il rischio di incendio, si è verificato un incendio in aula durante la lezione di Scienze nel 2010. L'incendio è stato estinto con estinguenti e non ha causato danni.

Allegati:

Il sottoscritto si impegna a consegnare eventuali modelli integrativi del presente modulo in caso di nuovi rischi e informazioni emergenti in corso di esecuzione lavori



Via Barda, 4 - 10133 Torino - Tel. +39 011 428257 - Fax +39 011 428197



CITTA' DI TORINO

VICE DIREZIONE GENERALE SERVIZI TECNICI, AMBIENTE, EDILIZIA RESIDENZIALE E PUBBLICA E SPORT
SETTORE EDILIZIA SCOLASTICA

Torino, 25/07/2011
SEL
Via P. Valmorandi 5
10126 TORINO

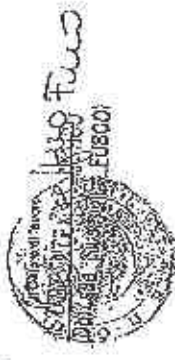
Oggetto: Lavori di Manutenzione Ordinaria e Straordinaria per interventi su componenti edilizie degli edifici scolastici comunali della città.
Comunicazioni ai sensi art. 28 D. Lgs. 82/08 e s.m.i. sui rischi specifici presenti nell'ambito di lavoro e sui rischi derivanti dalle interazioni fra le diverse attività.
I rischi specifici nell'edificio sono in genere quelli connessi ad una normale attività d'ufficio/aula con eventuale affollamento anche notevole di persone, oltre a quelli propri dell'attività.

1) Agenti biopolitici	4) Rumore / Vibrazioni
2) Agenti chimici	7) Danni meccanici (carichi, portelli, urti)
3) Agenti fisici	8) Ambientali
4) Elettrociticità	9)
5) Faccende amministrative	10)

Nota: Per quanto riguarda il rischio di incendio, si è verificato un incendio in aula durante la lezione di Scienze nel 2010. L'incendio è stato estinto con estinguenti e non ha causato danni.

Allegati:

Il sottoscritto si impegna a consegnare eventuali modelli integrativi del presente modulo in caso di nuovi rischi e informazioni emergenti in corso di esecuzione lavori



Via Barda, 4 - 10133 Torino - Tel. +39 011 428257 - Fax +39 011 428197



CITTA' DI TORINO

VICE DIRIGE ONE GENERALE SERVIZI TECNICI AMBIENTE, EDILIZIA RESIDENZIALE PUBBLICA E SPORT
SETTORE EDILIZIA SCOLASTICA

Torino
SAL FERMI
PIAZZA GIACOMINI 24
10128 TORINO

Digitare: Layout di Manutenzione Ordinaria o straordinaria per interventi su componenti edili degli edifici scolastici comunali della Città.
Comunicazioni ai sensi art. 28 D.Lgs. 47/98 e s.m.i. sui rischi specifici presenti nell'abitato di lavoro e sui rischi connessi dalla loro presenza fra le diverse attività.
I rischi possono verificarsi solo quando negli ambienti ad uso normale avvenga un'insidiosa con costituzione di un pericolo di caduta, di urto o degli addensamenti.

1) Grandi lavori	NO	6) Riscaldamento	NO
2) Aperture	NO	7) Coperti sopra gli spazi aperti	NO
3) Manutenzione	NO	8) Ascensori	NO
4) Escalatori	NO	9) Scale	NO
5) Scale	NO	10) Altro	NO

Altre note: *NO*

Il rischio di caduta è stato valutato e si è riscontrato che non presenta alcun rischio. Le scale sono in buono stato di manutenzione e non presentano alcun rischio di caduta.

Il Segretario di Impresa è consapevole generale, nonché responsabile del presente modulo in caso di verificarsi o insorgere emergenti in corso di esecuzione lavori.

Il Direttore
Il Dirigente Scolastico
Il Prof. Sc. (Aut. Scolastica)



CITTA' DI TORINO

VICE DIRIGE ONE GENERALE SERVIZI TECNICI AMBIENTE, EDILIZIA RESIDENZIALE PUBBLICA E SPORT
SETTORE EDILIZIA SCOLASTICA

Torino
SAL FERMI
VIA VALENZA 71
10120 TORINO

Digitare: Layout di Manutenzione Ordinaria o straordinaria per interventi su componenti edili degli edifici scolastici comunali della Città.
Comunicazioni ai sensi art. 28 D.Lgs. 47/98 e s.m.i. sui rischi specifici presenti nell'abitato di lavoro e sui rischi connessi dalla loro presenza fra le diverse attività.
I rischi possono verificarsi solo quando negli ambienti ad uso normale avvenga un'insidiosa con costituzione di un pericolo di caduta, di urto o degli addensamenti.

1) Grandi lavori	NO	6) Riscaldamento	NO
2) Aperture	NO	7) Coperti sopra gli spazi aperti	NO
3) Manutenzione	NO	8) Ascensori	NO
4) Escalatori	NO	9) Scale	NO
5) Scale	NO	10) Altro	NO

Altre note: *NO*

Il rischio di caduta è stato valutato e si è riscontrato che non presenta alcun rischio. Le scale sono in buono stato di manutenzione e non presentano alcun rischio di caduta.

Il Segretario di Impresa è consapevole generale, nonché responsabile del presente modulo in caso di verificarsi o insorgere emergenti in corso di esecuzione lavori.

Il Direttore
Il Dirigente Scolastico
Il Prof. Sc. (Aut. Scolastica)

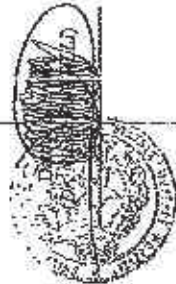
SMA di VIA BALTIMORA 76
VIA BALTIMORA 76
10136 TORINO

Oggetto: Lavori di Manutenzione Ordinaria e Straordinaria per interventi di completamento edilizi degli edifici scolastici comunali della Città.
Comunicazioni ai sensi art. 26 D.Lgs 81/08 e s.m.i. sui rischi specifici presenti nell'ambiente di lavoro e sui rischi derivanti dalle interferenze fra le diverse attività.

I rischi presenti sono in generale quelli connessi ad una normale attività d'ufficio/scuola con eventuale influenza anche notevole di pubblico, oltre a quelli sotto sottospecie:

1) Agenti biologici: Nessun agente con caratteristiche di agenti biologici.	6) Rumore / Vibrazioni: Non rilevato durante lavori di rischio.
2) Agenti chimici: Rischio chimico per residui e sostanze per decontaminazione. Detergenti e Prodotti di pulizia.	7) Carichi sospesi (gr., ponteggi, cart. ponteggi): NO
3) Attrezzature di lavoro: NO	8) Ambiente: NO
4) Elettricità: NO	9)
5) Incendio / Esplosione: Rischio medio dovuto esplosione di materiale percolato / aerosol in fogna. Non a G.P. art. 27, 28. Impianto A.B.M. a rischio (grati, can.)	10)
Breve descrizione delle attività presenti: Nessuna attività rischiosa.	
Alligati:	

Torino, 29 agosto 2011



SMA GREEN
CORSO ORBASSANO 214/26
10136 TORINO

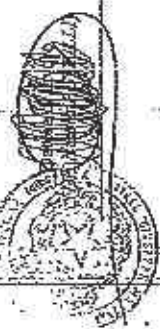
Oggetto: Lavori di Manutenzione Ordinaria e Straordinaria per interventi di completamento edilizi degli edifici scolastici comunali della Città.
Comunicazioni ai sensi art. 26 D.Lgs 81/08 e s.m.i. sui rischi specifici presenti nell'ambiente di lavoro e sui rischi derivanti dalle interferenze fra le diverse attività.

I rischi presenti sono in generale quelli connessi ad una normale attività d'ufficio/scuola con eventuale influenza anche notevole di pubblico, oltre a quelli sotto sottospecie:

1) Agenti biologici: NO	6) Rumore / Vibrazioni: NO
2) Agenti chimici: Rischio chimico per residui e sostanze per decontaminazione. Detergenti e Prodotti di pulizia.	7) Carichi sospesi (gr., ponteggi, cart. ponteggi): NO
3) Attrezzature di lavoro: NO	8) Ambiente: NO
4) Elettricità: In ambito scolastico.	9)
5) Incendio / Esplosione: Non a G.P. art. 27, 28. Impianto A.B.M. a rischio (grati, can.)	10)
Breve descrizione delle attività presenti: Nessuna attività rischiosa.	
Alligati:	

Il sottoscritto si impegna a consegnare eventuali modelli integrativi del presente modulo in caso di nuovi rischi o interferenze emergenti in corso di esecuzione lavori.

Torino, 29 agosto 2011



SEB CRILOYNI
Via Balotorta, 76
10157 TORINO

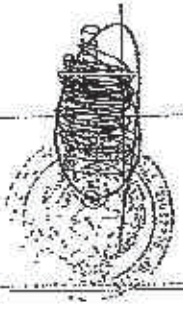
Oggetto: Lavori di Manutenzione Ordinaria per interventi su componenti edilizi degli edifici scolastici comunali della città - anno 2010. Lotto 4 - Area Sud.
Comunicazioni ai sensi art. 26 D. Lgs 81/08 e s.m.i. sui rischi specifici presenti nell'ambiente di lavoro e sui rischi derivanti dalle interferenze fra le diverse attività.

I rischi presenti sono in generale quelli connessi ad una normale attività di attività/scuola con eventuale affollamento anche notevole di pubblico, oltre a quelli sotto sottoesposti:

1) Agenti biologici Assenza di animali che costituiscono il suo di agenzia biologici	6) Rumore / Vibrazioni: Non rilevate durante il lavoro.
2) Agenti chimici: Rischio escluso per riduzione presenza per addebiolizzazione Detergenti e Prodotti di pulizia.	7) Carichi sospesi (gr., ponteggi, cariponte): NO
3) Attrezzature di lavoro: NO	8) Armi/armi: NO
4) Elettricità: NO	9) NO
5) Incendio / Esplosione: Situato in edificio dotato di impianto di normale antincendio / arretrati in legge. Non è il C.P.I. del P.P.P. Impianto a gas a gasolio (forchi, ecc.)	10) NO
Breve descrizione delle attività presenti: Normale attività scolastica.	
Allegati:	

Il sottoscritto si impegna a consegnare eventuali modelli integrativi del presente modulo in caso di nuovi rischi o interferenze emergenti in corso di esecuzione lavori.

Torino, 29 agosto 2011



CITTA' DI TORINO

VICE DIREZIONE GENERALE SERVIZI TECNICI, AMBIENTE, EDILIZIA RESIDENZIALE PUBBLICA E SPORT
SETTORE EDILIZIA SCOLASTICA

TORINO
SEL SCILAPANDI
VIA BALOTORTA 177
10157 TORINO

Oggetto: Lavori di Manutenzione Ordinaria e Straordinaria per interventi su componenti edilizi degli edifici scolastici comunali della città.

Completarsi al corso art. 26 D. Lgs 81/08 e s.m.i. sui rischi specifici presenti nell'ambiente di lavoro e sui rischi derivanti dalle interferenze fra le diverse attività.

I rischi presenti sono in generale quelli connessi ad una normale attività di attività/scuola con eventuale affollamento anche notevole di pubblico, oltre a quelli sotto sottoesposti:

1) Agenti biologici: NO	6) Rumore / Vibrazioni: NO
2) Agenti chimici: Rischio escluso per riduzione presenza per addebiolizzazione Detergenti e Prodotti di pulizia.	7) Carichi sospesi (gr., ponteggi, cariponte): NO
3) Attrezzature di lavoro: NO	8) Armi/armi: NO
4) Elettricità: NO	9) NO
5) Incendio / Esplosione: Situato in edificio dotato di impianto di normale antincendio / arretrati in legge. Non è il C.P.I. del P.P.P. Impianto a gas a gasolio (forchi, ecc.)	10) NO
Breve descrizione delle attività presenti: Normale attività scolastica.	
Allegati:	

Il sottoscritto si impegna a consegnare eventuali modelli integrativi del presente modulo in caso di nuovi rischi o interferenze emergenti in corso di esecuzione dei lavori.





CITTA' DI TORINO

VICE DIREZIONE GENERALE SERVIZI TECNICI AMBITO, EDILIZIA RESIDENZIALE PUBBLICA E SPORT;
SETTORE EDILIZIA SCOLASTICA

Torino,
SEL GOBETTI
VIA TORITA 18
10126 TORINO

Oggetto: Lavori di Manutenzione Ordinaria e Straordinaria per interventi di risanamento edifici degli uffici
accidentati conmutati negli anni.
Comunicazioni di lavori art. 28 D.Lgs. 46/08 o s.m.i. ai fini previsti riguardanti l'ambiancamento di lavoro o nei luoghi di lavoro
della interazione tra la diversa attività.

I rischi connessi all'edilizio sono in generale quelli connessi ad una normale attività d'ufficio/attività con eventuale
affiancatura anche notevole di pubblico, oltre a quelli sottospecificati:

1) Agenti biologici: NON PRESENTI

2) Agenti chimici: NON PRESENTI

3) Agenti fisici: NON PRESENTI

4) Agenti meccanici: NON PRESENTI

5) Agenti termici: NON PRESENTI

6) Agenti elettromagnetici: NON PRESENTI

7) Carichi sospesi (gru, ponteggi, carrozzone): NON PRESENTI

8) Armiato: NON PRESENTI

9) Attrezzature di lavoro: NON PRESENTI

10) Escalatori: NON PRESENTI

11) Elevatori: NON PRESENTI

12) Impianti di riscaldamento: NON PRESENTI

13) Impianti di condizionamento: NON PRESENTI

14) Impianti di illuminazione: NON PRESENTI

15) Impianti di ventilazione: NON PRESENTI

16) Impianti di distribuzione di energia elettrica: NON PRESENTI

17) Impianti di distribuzione di gas: NON PRESENTI

18) Impianti di distribuzione di acqua calda: NON PRESENTI

19) Impianti di distribuzione di acqua fredda: NON PRESENTI

20) Impianti di distribuzione di acqua potabile: NON PRESENTI

21) Impianti di distribuzione di acqua di scarico: NON PRESENTI

22) Impianti di distribuzione di acqua meteorica: NON PRESENTI

23) Impianti di distribuzione di acqua di piovra: NON PRESENTI

24) Impianti di distribuzione di acqua di falda: NON PRESENTI

25) Impianti di distribuzione di acqua di mare: NON PRESENTI

26) Impianti di distribuzione di acqua di lago: NON PRESENTI

27) Impianti di distribuzione di acqua di fiume: NON PRESENTI

28) Impianti di distribuzione di acqua di fiume: NON PRESENTI

29) Impianti di distribuzione di acqua di fiume: NON PRESENTI

30) Impianti di distribuzione di acqua di fiume: NON PRESENTI

31) Impianti di distribuzione di acqua di fiume: NON PRESENTI

32) Impianti di distribuzione di acqua di fiume: NON PRESENTI

33) Impianti di distribuzione di acqua di fiume: NON PRESENTI

34) Impianti di distribuzione di acqua di fiume: NON PRESENTI

35) Impianti di distribuzione di acqua di fiume: NON PRESENTI

36) Impianti di distribuzione di acqua di fiume: NON PRESENTI

37) Impianti di distribuzione di acqua di fiume: NON PRESENTI

38) Impianti di distribuzione di acqua di fiume: NON PRESENTI

39) Impianti di distribuzione di acqua di fiume: NON PRESENTI

40) Impianti di distribuzione di acqua di fiume: NON PRESENTI

41) Impianti di distribuzione di acqua di fiume: NON PRESENTI

42) Impianti di distribuzione di acqua di fiume: NON PRESENTI

43) Impianti di distribuzione di acqua di fiume: NON PRESENTI

44) Impianti di distribuzione di acqua di fiume: NON PRESENTI

45) Impianti di distribuzione di acqua di fiume: NON PRESENTI

46) Impianti di distribuzione di acqua di fiume: NON PRESENTI

47) Impianti di distribuzione di acqua di fiume: NON PRESENTI

48) Impianti di distribuzione di acqua di fiume: NON PRESENTI

49) Impianti di distribuzione di acqua di fiume: NON PRESENTI

50) Impianti di distribuzione di acqua di fiume: NON PRESENTI

51) Impianti di distribuzione di acqua di fiume: NON PRESENTI

52) Impianti di distribuzione di acqua di fiume: NON PRESENTI

53) Impianti di distribuzione di acqua di fiume: NON PRESENTI

54) Impianti di distribuzione di acqua di fiume: NON PRESENTI

55) Impianti di distribuzione di acqua di fiume: NON PRESENTI

56) Impianti di distribuzione di acqua di fiume: NON PRESENTI

57) Impianti di distribuzione di acqua di fiume: NON PRESENTI

58) Impianti di distribuzione di acqua di fiume: NON PRESENTI

59) Impianti di distribuzione di acqua di fiume: NON PRESENTI

60) Impianti di distribuzione di acqua di fiume: NON PRESENTI

61) Impianti di distribuzione di acqua di fiume: NON PRESENTI

62) Impianti di distribuzione di acqua di fiume: NON PRESENTI

63) Impianti di distribuzione di acqua di fiume: NON PRESENTI

64) Impianti di distribuzione di acqua di fiume: NON PRESENTI

65) Impianti di distribuzione di acqua di fiume: NON PRESENTI

66) Impianti di distribuzione di acqua di fiume: NON PRESENTI

67) Impianti di distribuzione di acqua di fiume: NON PRESENTI

68) Impianti di distribuzione di acqua di fiume: NON PRESENTI

69) Impianti di distribuzione di acqua di fiume: NON PRESENTI

70) Impianti di distribuzione di acqua di fiume: NON PRESENTI

71) Impianti di distribuzione di acqua di fiume: NON PRESENTI

72) Impianti di distribuzione di acqua di fiume: NON PRESENTI

73) Impianti di distribuzione di acqua di fiume: NON PRESENTI

74) Impianti di distribuzione di acqua di fiume: NON PRESENTI

75) Impianti di distribuzione di acqua di fiume: NON PRESENTI

76) Impianti di distribuzione di acqua di fiume: NON PRESENTI

77) Impianti di distribuzione di acqua di fiume: NON PRESENTI

78) Impianti di distribuzione di acqua di fiume: NON PRESENTI

79) Impianti di distribuzione di acqua di fiume: NON PRESENTI

80) Impianti di distribuzione di acqua di fiume: NON PRESENTI

81) Impianti di distribuzione di acqua di fiume: NON PRESENTI

82) Impianti di distribuzione di acqua di fiume: NON PRESENTI

83) Impianti di distribuzione di acqua di fiume: NON PRESENTI

84) Impianti di distribuzione di acqua di fiume: NON PRESENTI

85) Impianti di distribuzione di acqua di fiume: NON PRESENTI

86) Impianti di distribuzione di acqua di fiume: NON PRESENTI

87) Impianti di distribuzione di acqua di fiume: NON PRESENTI

88) Impianti di distribuzione di acqua di fiume: NON PRESENTI

89) Impianti di distribuzione di acqua di fiume: NON PRESENTI

90) Impianti di distribuzione di acqua di fiume: NON PRESENTI

91) Impianti di distribuzione di acqua di fiume: NON PRESENTI

92) Impianti di distribuzione di acqua di fiume: NON PRESENTI

93) Impianti di distribuzione di acqua di fiume: NON PRESENTI

94) Impianti di distribuzione di acqua di fiume: NON PRESENTI

95) Impianti di distribuzione di acqua di fiume: NON PRESENTI

96) Impianti di distribuzione di acqua di fiume: NON PRESENTI

97) Impianti di distribuzione di acqua di fiume: NON PRESENTI

98) Impianti di distribuzione di acqua di fiume: NON PRESENTI

99) Impianti di distribuzione di acqua di fiume: NON PRESENTI

100) Impianti di distribuzione di acqua di fiume: NON PRESENTI

Il sottoscritto si impegna a consegnare eventuali moduli integrativi del presente modulo in caso
di nuovi rischi o interazioni emergenti in corso di esecuzione dei lavori

Il Datore di lavoro
IL DIRIGENTE SCOLASTICO
VIVIANO FORGIA



Via Sassi n. 4 10122 Torino - Tel. +39 011 4128207 - Fax +39 011 4408777

I.C.S. "G. Salvemini"
Via Negarville, 30/6 - 10135 Torino -
TOIC820001@istruzione.it

Prot. N° 4054/18.07.11

Edificio: Scuola elementare "Salvemini" in Via Negarville, 30/6.

Telefono: 0113479807 Fax: 011 59703254

OGGETTO: D.Lgs. 46/08. Attuazione art. 26 Opere urgenti per l'ordinaria manutenzione degli edifici
scuolastici (di ogni ordine e grado) di proprietà del comune. Area Sud - Circonscrizione 10. Auto 2011/2012

I rischi connessi nell'edificio sono in generale quelli connessi ad una normale attività d'ufficio/attività con eventuale
affiancatura anche notevole di pubblico, oltre a quelli sottospecificati:

1) Agenti biologici: NON PRESENTI

2) Agenti chimici: NON PRESENTI

3) Agenti fisici: NON PRESENTI

4) Agenti meccanici: NON PRESENTI

5) Agenti termici: NON PRESENTI

6) Agenti elettromagnetici: NON PRESENTI

7) Carichi sospesi (gru, ponteggi, carrozzone): NON PRESENTI

8) Armiato: NON PRESENTI

9) Attrezzature di lavoro: NON PRESENTI

10) Escalatori: NON PRESENTI

11) Elevatori: NON PRESENTI

12) Impianti di riscaldamento: NON PRESENTI

13) Impianti di condizionamento: NON PRESENTI

14) Impianti di illuminazione: NON PRESENTI

15) Impianti di ventilazione: NON PRESENTI

16) Impianti di distribuzione di energia elettrica: NON PRESENTI

17) Impianti di distribuzione di gas: NON PRESENTI

18) Impianti di distribuzione di acqua calda: NON PRESENTI

19) Impianti di distribuzione di acqua fredda: NON PRESENTI

20) Impianti di distribuzione di acqua potabile: NON PRESENTI

21) Impianti di distribuzione di acqua di scarico: NON PRESENTI

22) Impianti di distribuzione di acqua meteorica: NON PRESENTI

23) Impianti di distribuzione di acqua di piovra: NON PRESENTI

24) Impianti di distribuzione di acqua di falda: NON PRESENTI

25) Impianti di distribuzione di acqua di mare: NON PRESENTI

26) Impianti di distribuzione di acqua di lago: NON PRESENTI

27) Impianti di distribuzione di acqua di fiume: NON PRESENTI

28) Impianti di distribuzione di acqua di fiume: NON PRESENTI

29) Impianti di distribuzione di acqua di fiume: NON PRESENTI

30) Impianti di distribuzione di acqua di fiume: NON PRESENTI

31) Impianti di distribuzione di acqua di fiume: NON PRESENTI

32) Impianti di distribuzione di acqua di fiume: NON PRESENTI

33) Impianti di distribuzione di acqua di fiume: NON PRESENTI

34) Impianti di distribuzione di acqua di fiume: NON PRESENTI

35) Impianti di distribuzione di acqua di fiume: NON PRESENTI

36) Impianti di distribuzione di acqua di fiume: NON PRESENTI

37) Impianti di distribuzione di acqua di fiume: NON PRESENTI

38) Impianti di distribuzione di acqua di fiume: NON PRESENTI

39) Impianti di distribuzione di acqua di fiume: NON PRESENTI

40) Impianti di distribuzione di acqua di fiume: NON PRESENTI

41) Impianti di distribuzione di acqua di fiume: NON PRESENTI

42) Impianti di distribuzione di acqua di fiume: NON PRESENTI

43) Impianti di distribuzione di acqua di fiume: NON PRESENTI

44) Impianti di distribuzione di acqua di fiume: NON PRESENTI

45) Impianti di distribuzione di acqua di fiume: NON PRESENTI

46) Impianti di distribuzione di acqua di fiume: NON PRESENTI

47) Impianti di distribuzione di acqua di fiume: NON PRESENTI

48) Impianti di distribuzione di acqua di fiume: NON PRESENTI

49) Impianti di distribuzione di acqua di fiume: NON PRESENTI

50) Impianti di distribuzione di acqua di fiume: NON PRESENTI

51) Impianti di distribuzione di acqua di fiume: NON PRESENTI

52) Impianti di distribuzione di acqua di fiume: NON PRESENTI

53) Impianti di distribuzione di acqua di fiume: NON PRESENTI

54) Impianti di distribuzione di acqua di fiume: NON PRESENTI

55) Impianti di distribuzione di acqua di fiume: NON PRESENTI

56) Impianti di distribuzione di acqua di fiume: NON PRESENTI

57) Impianti di distribuzione di acqua di fiume: NON PRESENTI

58) Impianti di distribuzione di acqua di fiume: NON PRESENTI

59) Impianti di distribuzione di acqua di fiume: NON PRESENTI

60) Impianti di distribuzione di acqua di fiume: NON PRESENTI

61) Impianti di distribuzione di acqua di fiume: NON PRESENTI

62) Impianti di distribuzione di acqua di fiume: NON PRESENTI

63) Impianti di distribuzione di acqua di fiume: NON PRESENTI

64) Impianti di distribuzione di acqua di fiume: NON PRESENTI

65) Impianti di distribuzione di acqua di fiume: NON PRESENTI

66) Impianti di distribuzione di acqua di fiume: NON PRESENTI

67) Impianti di distribuzione di acqua di fiume: NON PRESENTI

68) Impianti di distribuzione di acqua di fiume: NON PRESENTI

69) Impianti di distribuzione di acqua di fiume: NON PRESENTI

70) Impianti di distribuzione di acqua di fiume: NON PRESENTI

71) Impianti di distribuzione di acqua di fiume: NON PRESENTI

72) Impianti di distribuzione di acqua di fiume: NON PRESENTI

73) Impianti di distribuzione di acqua di fiume: NON PRESENTI

74) Impianti di distribuzione di acqua di fiume: NON PRESENTI

75) Impianti di distribuzione di acqua di fiume: NON PRESENTI

76) Impianti di distribuzione di acqua di fiume: NON PRESENTI

77) Impianti di distribuzione di acqua di fiume: NON PRESENTI

78) Impianti di distribuzione di acqua di fiume: NON PRESENTI

79) Impianti di distribuzione di acqua di fiume: NON PRESENTI

80) Impianti di distribuzione di acqua di fiume: NON PRESENTI

81) Impianti di distribuzione di acqua di fiume: NON PRESENTI

82) Impianti di distribuzione di acqua di fiume: NON PRESENTI

83) Impianti di distribuzione di acqua di fiume: NON PRESENTI

84) Impianti di distribuzione di acqua di fiume: NON PRESENTI

85) Impianti di distribuzione di acqua di fiume: NON PRESENTI

86) Impianti di distribuzione di acqua di fiume: NON PRESENTI

87) Impianti di distribuzione di acqua di fiume: NON PRESENTI

88) Impianti di distribuzione di acqua di fiume: NON PRESENTI

89) Impianti di distribuzione di acqua di fiume: NON PRESENTI

90) Impianti di distribuzione di acqua di fiume: NON PRESENTI

91) Impianti di distribuzione di acqua di fiume: NON PRESENTI

92) Impianti di distribuzione di acqua di fiume: NON PRESENTI

93) Impianti di distribuzione di acqua di fiume: NON PRESENTI

94) Impianti di distribuzione di acqua di fiume: NON PRESENTI

95) Impianti di distribuzione di acqua di fiume: NON PRESENTI

96) Impianti di distribuzione di acqua di fiume: NON PRESENTI

97) Impianti di distribuzione di acqua di fiume: NON PRESENTI

98) Impianti di distribuzione di acqua di fiume: NON PRESENTI

99) Impianti di distribuzione di acqua di fiume: NON PRESENTI

100) Impianti di distribuzione di acqua di fiume: NON PRESENTI



L'Ingegnere
Torino, 14/09/2011

Prot. N° 6274/2012

Indirizzo: Scuola elementare "Salvemini" sede succursale P.ta L. Jona, 4

Teléfono: 0113979769 Fax 0113913233

OGGETTO: D.lgs 81/08. Attuazione art. 26. Opere occorrenti per l'ordinaria manutenzione degli edifici scolastici (di ogni ordine e grado) di proprietà del comune. Circolazione 10. Anno 2011/2012.

I lavori previsti nell'edificio sono in generale quelli connessi ad una normale attività d'ufficio/scuola con eventuale affluenza anche notevole di pubblico, oltre a quelli specificati:

1) Agenti biologici: *****	6) Riscaldamento: *****
2) Agenti chimici: *****	7) Carichi sospesi (gru, ponteggi, rampante): *****
Utilizzo prodotti per la pulizia dei locali	8) Acustico: Tetto bonificato
3) Attrezzature di lavoro: *****	9) Intercamere: *****
4) Elettricità: Dichiarazione di conformità alla legge 46/90	10) *****
5) Incendio/Esposizioni: *****	

Breve descrizione delle attività previste:
Attività elettriche nelle aule e nei laboratori.

All'igiene:
Ripuligo critico

Prima dell'inizio dei lavori, le imprese appaltatrici dovranno elaborare il sommario dei lavori e verificare gli spazi, i rischi e i pericoli che possono derivare dalla presenza di attività lavorative in corso. La prima appaltatrice, conosciuta prima dell'assegnazione, dovrà essere in grado di fornire un'offerta di lavoro e di personale idonea a svolgere le attività previste, conosciuta prima dell'assegnazione. La prima appaltatrice dovrà essere in grado di fornire un'offerta di lavoro e di personale idonea a svolgere le attività previste, conosciuta prima dell'assegnazione. La prima appaltatrice dovrà essere in grado di fornire un'offerta di lavoro e di personale idonea a svolgere le attività previste, conosciuta prima dell'assegnazione. La prima appaltatrice dovrà essere in grado di fornire un'offerta di lavoro e di personale idonea a svolgere le attività previste, conosciuta prima dell'assegnazione.

L'Impresa.....
Torino, 14/09/2011



Prot. N° 6274/2012

Indirizzo: Scuola media "C. Colombo" P.ta L. Jona, 5 - Torino - Circolazione 10.

Teléfono: 0113972344 Fax 0113913233 (ufficio di segreteria)

OGGETTO: D.lgs 81/08. Attuazione art. 26. Opere occorrenti per l'ordinaria manutenzione degli edifici scolastici (di ogni ordine e grado) di proprietà del comune. Circolazione 10. Anno 2011/2012

I lavori previsti nell'edificio sono in generale quelli connessi ad una normale attività d'ufficio/scuola con eventuale affluenza anche notevole di pubblico, oltre a quelli specificati:

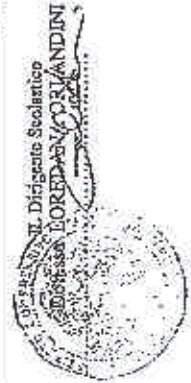
1) Agenti biologici: *****	6) Riscaldamento: *****
2) Agenti chimici: Utilizzo prodotti per la pulizia dei locali	7) Carichi sospesi (gru, ponteggi, rampante): *****
3) Attrezzature di lavoro: *****	8) Acustico: Tetto bonificato
4) Elettricità: Non è disponibile dichiarazione di conformità alla legge 46/90	9) Intercamere: *****
5) Incendio/Esposizioni: *****	10) *****

Breve descrizione delle attività previste:
Attività elettriche nelle aule e nei laboratori.

All'igiene:
Ripuligo critico

Prima dell'inizio dei lavori, le imprese appaltatrici dovranno elaborare il sommario dei lavori e verificare gli spazi, i rischi e i pericoli che possono derivare dalla presenza di attività lavorative in corso. La prima appaltatrice, conosciuta prima dell'assegnazione, dovrà essere in grado di fornire un'offerta di lavoro e di personale idonea a svolgere le attività previste, conosciuta prima dell'assegnazione. La prima appaltatrice dovrà essere in grado di fornire un'offerta di lavoro e di personale idonea a svolgere le attività previste, conosciuta prima dell'assegnazione. La prima appaltatrice dovrà essere in grado di fornire un'offerta di lavoro e di personale idonea a svolgere le attività previste, conosciuta prima dell'assegnazione.

L'Impresa.....
Torino, 14/09/2011



I.C.S. "G. Salvemini"
Via Negarville, 30/5 - 10135 Torino -

Prot. N° 5.17.12.2710

Edificio: Scuola Materna Via Piava, 177/2
Telefono: 0113-470820 Fax: 011-19703254

OGGETTO: D. Lgs. 31/08. Affidazione per l'ordinaria manutenzione degli edifici scolastici (di ogni ordine e grado) di proprietà del comune. Area Scd. Circonscrizione II. Anno 2011/2012.

I rischi presenti nell'edificio sono in generale quelli connessi ad una normale attività d'ufficio/scuola con eventuale affollamento anche notevole di pubblico, oltre a quelli sottoripetuti:

1) Agenti biologici	*****
2) Agenti chimici	*****
Utilizzo prediletto per la pulizia dei locali	
3) Attrezzature di lavoro	*****
4) Elettricità	*****
Dichiarazione di conformità alla legge 46/90	
5) Incendio/esplosione	*****
Breve descrizione dello attività presenti:	
Attività didattiche nelle aule e nei laboratori.	
Allegati:	
Riempimento officina	

Piena dell'elenco dei rischi, si incarica appaltatore di verificare l'incasso e l'adempimento delle leggi, con i propri rischi, con i propri mezzi, di assicurare l'adempimento di tutte le norme vigenti in materia di sicurezza e di igiene, nonché ogni altra indicazione contenuta nei regolamenti, ordinanze, circolari, note, avvisi, e in ogni altro documento emanato dal Comune di Torino, in materia di sicurezza e di igiene. Il presente contratto è valido e ha effetto a partire dalla data di sottoscrizione del presente contratto.



L'Impresa: Torino, 12/12/2011

CITTA' DI TORINO

VICE DIREZIONE GENERALE SERVIZI TECNICI, AMBIENTE, EDILIZIA RESIDENZIALE PUBBLICA E SPORT
SETTORE EDILIZIA SCOLASTICA

TORINO
SMA
VIA POIRINO 8
10135 TORINO

Oggetto: Lavori di Manutenzione Ordinaria o Straordinaria per interventi su componenti edili degli edifici scolastici comunali della Città.

Comunicazioni ai sensi art. 26 D. Lgs. 31/08 o s.m.i. sui rischi specifici presenti nell'ambiente di lavoro e sui rischi derivanti dalle lavorazioni tra le diverse attività. I rischi presenti nell'edificio sono in generale quelli connessi ad una normale attività d'ufficio/scuola con eventuale affollamento notevole di pubblico, oltre a quelli sottoripetuti:

1) Agenti biologici	*****
2) Agenti chimici	*****
Utilizzo prediletto per la pulizia dei locali	
3) Attrezzature di lavoro	*****
4) Elettricità	*****
Dichiarazione di conformità alla legge 46/90	
5) Incendio/esplosione	*****
Breve descrizione dello attività presenti:	
Attività didattiche nelle aule e nei laboratori.	
Allegati:	
Riempimento officina	

Il sottoscritto si impegna a mantenere eventuale rischio integrativi del presente modulo in caso di nuovi rischi o alterazione emergenti in corso di esecuzione lavori

SCUOLA SACRAMENTA Fe. LEONARDI SCOLASTICO
di Torino L.12/12/2011



Via Bazzini, 4 Torino Torino - tel. +39.011.440222 - fax +39.011.440217



CITTA' DI TORINO

VICE DIREZIONE GENERALE SERVIZI TECNICI, AMBIENTE, SICILITA', RESIDENZIALE PUBBLICA E SPORT
SETTORE EDILIZIA ECCLASTICA

Torino,

SEN.
VIA ROBERTO UGOLO 11
10128 TORINO

Oggetto: Lavori di Manutenzione Ordinaria e Straordinaria per interventi sui componenti edilizi degli edifici ecclesiastici comunali della Citta'.

Contenzioso di durata art. 26 D.Lgs. 47/99 e art. 1 del c.c.c. sui lavori speciali presenti nell'ambito di lavoro e nei lavori di manutenzione ordinaria per la divisione urbana, i lavori presentati nell'elenco sono in generale quelli contrasti ad una normale attività di manutenzione con esenzioni all'intera attività di pubblico, come a quelli sottostanti:

1) Interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria per interventi sui componenti edilizi degli edifici ecclesiastici comunali della Citta'.	2) Interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria per interventi sui componenti edilizi degli edifici ecclesiastici comunali della Citta'.
3) Interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria per interventi sui componenti edilizi degli edifici ecclesiastici comunali della Citta'.	4) Interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria per interventi sui componenti edilizi degli edifici ecclesiastici comunali della Citta'.
5) Interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria per interventi sui componenti edilizi degli edifici ecclesiastici comunali della Citta'.	6) Interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria per interventi sui componenti edilizi degli edifici ecclesiastici comunali della Citta'.
7) Interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria per interventi sui componenti edilizi degli edifici ecclesiastici comunali della Citta'.	8) Interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria per interventi sui componenti edilizi degli edifici ecclesiastici comunali della Citta'.
9) Interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria per interventi sui componenti edilizi degli edifici ecclesiastici comunali della Citta'.	10) Interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria per interventi sui componenti edilizi degli edifici ecclesiastici comunali della Citta'.

Il sottoscritto si impegna a consegnare eventuali moduli integrativi del presente modulo in caso di nuovi rischi o deterioramenti intervenuti in corso di esecuzione lavori

Il Direttore di Torino
SCUOLA SOPRINTESA ALL'INTEGRAZIONE DIDATTICO
di Torino Ufficio
Dott. N. GIOIA KAMIANI



Espresso n. 4 10128 Torino - Tel. +39 011-443827 - Fax +39 011-4438177

CITTA' DI TORINO

ITER

Via Reviglio, 13 - Torino

Torino, 20/07/2012

Edificio: Centro di Cultura "l'Immaginazione" al cinema d'animazione e Punto Giochi Alcei di via Milite 40

Oggetto: Lavori di Manutenzione Ordinaria e Straordinaria per interventi su manufatti edilizi in edifici scolastici comunali della Citta'.

Contenzioso di durata art. 26 D.Lgs. 47/99 sui rischi specifici presenti nell'ambiente di lavoro e sui rischi derivanti dalle interferenze fra le diverse attività.

I rischi presenti nell'edificio sono in generale quelli comuni ad una normale attività scolastica, con particolare riferimento al rischio di incendio, oltre a quelli sottoelencati:

1) Asbesti, idrocarburi, pesticidi, olii minerali, prodotti di pulizia.	6) Rischio di infortunio: Rischio non presente.
2) Agenti chimici, idrocarburi, prodotti di pulizia.	7) Rischio di incendio: Rischio non presente.
3) Agenti chimici, idrocarburi, prodotti di pulizia.	8) Rischio di esplosione: Rischio non presente.
4) Agenti chimici, idrocarburi, prodotti di pulizia.	9) Rischio di infortunio: Rischio non presente.
5) Agenti chimici, idrocarburi, prodotti di pulizia.	10) Rischio di infortunio: Rischio non presente.

Il sottoscritto si impegna a consegnare eventuali moduli integrativi del presente modulo in caso di nuovi rischi o deterioramenti intervenuti in corso di esecuzione lavori

Il Direttore di Torino
Luigi Maffei



Istituzione Torinese per una Educazione Responsabile



CITTA' DI TORINO

ITER

Via Revollo, 13 - Torino

Torino, 20/07/2014

Edificio: Laboratorio Teatro A. Cavalotti - Via Nivona 20/25

Oggetto: Opere di Manutenzione Ordinaria e Straordinaria per interventi ai manufatti edili in edifici scolastici comunali della Città. Comunicazioni ai sensi dell'art. 240 L. n. 81/2008 sui rischi specifici presenti nell'ambiente di lavoro e sui rischi derivanti dalla interazione fra le diverse attività.

I dati presenti nell'elenco sono in generale quelli annotati ad una recente attività di verifica svolta con il supporto di un tecnico qualificato, che a quelli eventualmente

1) Agenti biologici Possibilità contagio moltiplo esantematico.	6) Funzionamento Rischi non presenti.
2) Agenti chimici Unicent comuni profumi di poltiglia	7) Carichi sospesi (orm. nocivi) Rischi non presenti.
3) Aumento di umidità Tetti - audio e video.	8) Ambiente Non si hanno elementi di valutazione
4) Elettricità Impianto conforme alla L. 46/90.	9) Elettrocussione Durante l'orario di apertura del laboratorio (h. 8.00 - 18.00), potrà verificarsi la comparsa di persone dipendenti e unness infanzia ed adulti.
5) Inquinamento Non particolari rischi d'inquinazione.	10) Struttura in cemento armato. Piani 2. Facciata: Il contro sovrappi il piano terra e il piano interrato.

Esce delegante della società incaricata.

Nell'edificio si svolgono attività didattiche del laboratorio teatrale rivolto alla fascia di utenza 2 - 12 anni. Massimo affollamento ipotizzabile utenti n° 50; personale n° 10.

Il contratto di servizio è esente da esenzioni eventuali modelli integrativi del presente modulo in caso di nuovi rischi o interazione con altri.

Il Datore di Lavoro
Umberto Magagnoli
Umberto Magagnoli



Istituzione Torinese per una Educazione Responsabile

5/17/13



CITTA' DI TORINO

ITER

Via Revollo, 13
Torino

Un 2
Torino, 20/04/2014

Edificio: Biblioteca Sacerdotale di via Orbassano 264

Oggetto: Lavori di Manutenzione Ordinaria e Straordinaria per interventi ai manufatti edili in edifici scolastici comunali della Città. Comunicazioni ai sensi dell'art. 240 L. n. 81/2008 sui rischi specifici presenti nell'ambiente di lavoro e sui rischi derivanti dalla interazione fra le diverse attività.

I dati presenti nell'elenco sono in generale quelli annotati ad una recente attività di verifica svolta con il supporto di un tecnico qualificato, che a quelli eventualmente

1) Agenti biologici Possibilità contagio moltiplo esantematico.	6) Rumore/Vibrazioni Rischi non presenti.
2) Agenti chimici Unicent comuni prodotti di pulizia.	7) Carichi sospesi (oca. ponteggi) Rischi non presenti.
3) Aumento di umidità Gioielli, struttura esterno da gioco, laboratorio di falegnameria, di cubo e disegno.	8) Ambiente Bontario
4) Elettricità Impianto conforme alla L. 46/90.	9) Interferenze emanate possibili per la comparsa di aerea ionizzante e ad alta, personale esposto e scelti della cooperativa di pulizia esterna.
5) Inquinamento Non particolari rischi d'inquinazione.	10) Edificio di un solo piano.

Esce delegante della società incaricata.

Attività ludico didattiche rivolte a bambini e ragazzi. La presenza media giornaliera è di circa 35 adulti o 80 bambini.

Il contratto di servizio è esente da esenzioni eventuali modelli integrativi del presente modulo in caso di nuovi rischi o interazione con altri.

Il Datore di Lavoro
Umberto Magagnoli
Umberto Magagnoli



Istituzione Torinese per una Educazione Responsabile

SEL MAZZINI
CORSO ORBASSANO 155/A
10136 TORINO

Torino, 12 febbraio 2010
SMA
Via ROVERETO 21

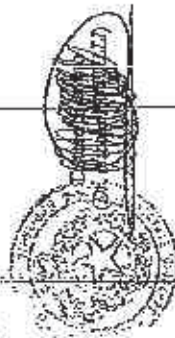
Oggetto: Lavori di Manutenzione Ordinaria e Straordinaria per interventi su componenti edifici degli edifici scolastici comunali della città.
Comunicazioni ai sensi art. 26 D.Lgs 81/08 e smi, sui rischi specifici presenti nell'ambiente di lavoro e sui rischi derivanti dalle interferenze fra le diverse attività.

I rischi presentati sono in generale quelli connessi ad una normale attività di ufficio/attività con eventuale affollamento anche nel caso di pubblico, oltre a quelli sotto sottoelencati.

1) Agenti biologici: Assenza di attività che comportino l'uso di animali di agenti biologici	6) Rumore / Vibrazioni: Voci e musica di sottofondo
2) Agenti chimici: Basta evitare per meglio e prevenire per decontaminazioni, Pulverizzazione e prodotti di pulizia.	7) Carichi sospesi (gru, ponteggi, cariponte): NO
3) Attrezzature di lavoro: NO	8) Ammortori: NO
4) Elettricità: NO	9)
5) Incendio / Esplosioni: Rischio molto basso soprattutto di materiale combustibile / materiali in legno. Vedi art. 26 D.Lgs 81/08	10)
Breve descrizione delle attività presentati: Manutenzione ordinaria, Ufficio di Segreteria e Direzione.	
Allegati: -	

Il sottoscritto si impegna a consegnare eventuali modelli integrativi del presente modulo in caso di nuovi rischi o interferenze emergenti in corso di esecuzione lavori.

Torino, 25 agosto 2017



Torino, 12 febbraio 2010
SMA
Via ROVERETO 21

Oggetto: Lavori di Manutenzione Ordinaria e Straordinaria per interventi su componenti edifici degli edifici scolastici comunali della città.
Comunicazioni ai sensi art. 26 D.Lgs 81/08 e smi, sui rischi specifici presenti nell'ambiente di lavoro e sui rischi derivanti dalle interferenze fra le diverse attività.

Le voci presentate nel presente modulo sono a carico del committente e non sono a carico dell'impresa appaltatrice.

1) Agenti biologici: MODERATO	6) Rumore / Vibrazioni: NON SIGNIFICATIVI
2) Agenti chimici: BASSO PER LA SOSTANZA E PRESSIONI PER IL SOLUZIONI	7) Carichi sospesi (gru, ponteggi, cariponte): NO
3) Attrezzature di lavoro: CON RILASCIATE	8) Ammortori: NO
4) Simulazioni: NON RILEVANTE PER VULNERAZIONE	9)
5) Incendio / Esplosioni: MEDIAMENTE (D.M. 10.08.06)	10)
Breve descrizione delle attività presentati: ATTIVITÀ DI MANUTENZIONE ORDINARIA E STRAORDINARIA.	
Allegati:	

Il sottoscritto si impegna a consegnare eventuali modelli integrativi del presente modulo in caso di nuovi rischi o interferenze emergenti in corso di esecuzione lavori

Il Destatario di lavoro

[Signature]



CITTA' DI TORINO

DIVISIONE SERVIZI EDUCATIVI
SERVIZIO PREVENZIONE E PROTEZIONE

Titolare: Sindaco dell'Amministrazione Municipale Via Savoia 109/20 - Tel. 011/2294531

Organismo: Comitati cittadini, in base all'art. 26 D.Lgs. 81/08 sui rischi specifici presenti nell'ambiente di lavoro.
I dati presenti nel presente documento sono quelli relativi all'attività di prevenzione e protezione svolta nei confronti del pubblico, oltre a quelli dei rapporti con i servizi di pubblica utilità.

1) Aree a rischio Possibilità di inquinamento ambientale.	6) Strutture edifici Stati di degrado.
2) Agenti chimici Utilizzo di prodotti chimici pericolosi.	7) Carichi meccanici Rischio di caduta.
3) Attività di lavoro Specifiche per attività, attrezzature, luoghi.	8) Attività Non sono presenti attività pericolose.
4) Rischi Impianto conforme alla ex Legge 46/96.	9) Elementi di rischio 1. Vettore chimico in tutti i locali. 10) Altri 1. Vicina alla sede di amministrazione e manutenzione di impianti elettrici.
5) Inquinamento Non presente attività di inquinamento.	Interventi Tutte le attività svolte da soggetti esterni alla scuola. 1. Strutturale in corso di attuazione. 2. Manutenzione più a breve termine. 3. Manutenzione più a lungo termine. 4. Manutenzione più a medio termine. 5. Manutenzione più a breve termine. 6. Manutenzione più a medio termine. 7. Manutenzione più a lungo termine. 8. Manutenzione più a medio termine. 9. Manutenzione più a medio termine. 10. Manutenzione più a medio termine.

DIRETTORE
[Firma]

Torino
Assessorato

Torino, 11/02/2010
SMA
VIA MONTE NOVESMO 31

Oggetto: Lavori di Manutenzione Ordinaria e verifica su manufatti edilizi di sicurezza antincendio e D.Lgs. 81/08 in edifici scolastici cittadini - anno 2009. Lotto 1.
Comunicazioni ai sensi art. 26 D.Lgs. 81/08 e s.m.i. sui rischi specifici presenti nell'ambiente di lavoro e sui rischi derivanti dalle interferenze fra le diverse attività.

I rischi specifici nell'edificio sono in generale quelli connessi ad una normale attività d'ufficio/attività con attività di pubblica utilità, oltre a quelli sottoelencati:

1) Agenti biologici: B) Fiumi / Canali

2) Agenti chimici: 7) Gas, vapori, polveri, fumi, nebbie, aerosol
Rischio chimico per i materiali

3) Agenti fisici: B) Acustici
Vibrazioni, rumore e inquinamento da cucina.

4) Agenti meccanici: 8) Carichi
Non sono presenti attività pericolose.

5) Agenti elettrici: 10)
Rischio elettrico per i materiali.

6) Agenti termici: 10)
Rischio termico per i materiali.

7) Agenti magnetici: 10)
Rischio magnetico per i materiali.

8) Agenti ionizzanti: 10)
Rischio ionizzante per i materiali.

9) Agenti non ionizzanti: 10)
Rischio non ionizzante per i materiali.

10) Agenti elettromagnetici: 10)
Rischio elettromagnetico per i materiali.

11) Agenti elettrostatici: 10)
Rischio elettrostatico per i materiali.

12) Agenti elettrodinamici: 10)
Rischio elettrodinamico per i materiali.

13) Agenti elettrotermici: 10)
Rischio elettrotermico per i materiali.

14) Agenti elettromagnetici: 10)
Rischio elettromagnetico per i materiali.

15) Agenti elettrodinamici: 10)
Rischio elettrodinamico per i materiali.

16) Agenti elettrotermici: 10)
Rischio elettrotermico per i materiali.

17) Agenti elettromagnetici: 10)
Rischio elettromagnetico per i materiali.

18) Agenti elettrodinamici: 10)
Rischio elettrodinamico per i materiali.

19) Agenti elettrotermici: 10)
Rischio elettrotermico per i materiali.

20) Agenti elettromagnetici: 10)
Rischio elettromagnetico per i materiali.

21) Agenti elettrodinamici: 10)
Rischio elettrodinamico per i materiali.

22) Agenti elettrotermici: 10)
Rischio elettrotermico per i materiali.

23) Agenti elettromagnetici: 10)
Rischio elettromagnetico per i materiali.

24) Agenti elettrodinamici: 10)
Rischio elettrodinamico per i materiali.

25) Agenti elettrotermici: 10)
Rischio elettrotermico per i materiali.

26) Agenti elettromagnetici: 10)
Rischio elettromagnetico per i materiali.

27) Agenti elettrodinamici: 10)
Rischio elettrodinamico per i materiali.

28) Agenti elettrotermici: 10)
Rischio elettrotermico per i materiali.

29) Agenti elettromagnetici: 10)
Rischio elettromagnetico per i materiali.

30) Agenti elettrodinamici: 10)
Rischio elettrodinamico per i materiali.

31) Agenti elettrotermici: 10)
Rischio elettrotermico per i materiali.

32) Agenti elettromagnetici: 10)
Rischio elettromagnetico per i materiali.

33) Agenti elettrodinamici: 10)
Rischio elettrodinamico per i materiali.

34) Agenti elettrotermici: 10)
Rischio elettrotermico per i materiali.

35) Agenti elettromagnetici: 10)
Rischio elettromagnetico per i materiali.

36) Agenti elettrodinamici: 10)
Rischio elettrodinamico per i materiali.

37) Agenti elettrotermici: 10)
Rischio elettrotermico per i materiali.

38) Agenti elettromagnetici: 10)
Rischio elettromagnetico per i materiali.

39) Agenti elettrodinamici: 10)
Rischio elettrodinamico per i materiali.

40) Agenti elettrotermici: 10)
Rischio elettrotermico per i materiali.

41) Agenti elettromagnetici: 10)
Rischio elettromagnetico per i materiali.

42) Agenti elettrodinamici: 10)
Rischio elettrodinamico per i materiali.

43) Agenti elettrotermici: 10)
Rischio elettrotermico per i materiali.

44) Agenti elettromagnetici: 10)
Rischio elettromagnetico per i materiali.

45) Agenti elettrodinamici: 10)
Rischio elettrodinamico per i materiali.

46) Agenti elettrotermici: 10)
Rischio elettrotermico per i materiali.

47) Agenti elettromagnetici: 10)
Rischio elettromagnetico per i materiali.

48) Agenti elettrodinamici: 10)
Rischio elettrodinamico per i materiali.

49) Agenti elettrotermici: 10)
Rischio elettrotermico per i materiali.

50) Agenti elettromagnetici: 10)
Rischio elettromagnetico per i materiali.

51) Agenti elettrodinamici: 10)
Rischio elettrodinamico per i materiali.

52) Agenti elettrotermici: 10)
Rischio elettrotermico per i materiali.

53) Agenti elettromagnetici: 10)
Rischio elettromagnetico per i materiali.

54) Agenti elettrodinamici: 10)
Rischio elettrodinamico per i materiali.

55) Agenti elettrotermici: 10)
Rischio elettrotermico per i materiali.

56) Agenti elettromagnetici: 10)
Rischio elettromagnetico per i materiali.

57) Agenti elettrodinamici: 10)
Rischio elettrodinamico per i materiali.

58) Agenti elettrotermici: 10)
Rischio elettrotermico per i materiali.

59) Agenti elettromagnetici: 10)
Rischio elettromagnetico per i materiali.

60) Agenti elettrodinamici: 10)
Rischio elettrodinamico per i materiali.

61) Agenti elettrotermici: 10)
Rischio elettrotermico per i materiali.

62) Agenti elettromagnetici: 10)
Rischio elettromagnetico per i materiali.

63) Agenti elettrodinamici: 10)
Rischio elettrodinamico per i materiali.

64) Agenti elettrotermici: 10)
Rischio elettrotermico per i materiali.

65) Agenti elettromagnetici: 10)
Rischio elettromagnetico per i materiali.

66) Agenti elettrodinamici: 10)
Rischio elettrodinamico per i materiali.

67) Agenti elettrotermici: 10)
Rischio elettrotermico per i materiali.

68) Agenti elettromagnetici: 10)
Rischio elettromagnetico per i materiali.

69) Agenti elettrodinamici: 10)
Rischio elettrodinamico per i materiali.

70) Agenti elettrotermici: 10)
Rischio elettrotermico per i materiali.

71) Agenti elettromagnetici: 10)
Rischio elettromagnetico per i materiali.

72) Agenti elettrodinamici: 10)
Rischio elettrodinamico per i materiali.

73) Agenti elettrotermici: 10)
Rischio elettrotermico per i materiali.

74) Agenti elettromagnetici: 10)
Rischio elettromagnetico per i materiali.

75) Agenti elettrodinamici: 10)
Rischio elettrodinamico per i materiali.

76) Agenti elettrotermici: 10)
Rischio elettrotermico per i materiali.

77) Agenti elettromagnetici: 10)
Rischio elettromagnetico per i materiali.

78) Agenti elettrodinamici: 10)
Rischio elettrodinamico per i materiali.

79) Agenti elettrotermici: 10)
Rischio elettrotermico per i materiali.

80) Agenti elettromagnetici: 10)
Rischio elettromagnetico per i materiali.

81) Agenti elettrodinamici: 10)
Rischio elettrodinamico per i materiali.

82) Agenti elettrotermici: 10)
Rischio elettrotermico per i materiali.

83) Agenti elettromagnetici: 10)
Rischio elettromagnetico per i materiali.

84) Agenti elettrodinamici: 10)
Rischio elettrodinamico per i materiali.

85) Agenti elettrotermici: 10)
Rischio elettrotermico per i materiali.

86) Agenti elettromagnetici: 10)
Rischio elettromagnetico per i materiali.

87) Agenti elettrodinamici: 10)
Rischio elettrodinamico per i materiali.

88) Agenti elettrotermici: 10)
Rischio elettrotermico per i materiali.

89) Agenti elettromagnetici: 10)
Rischio elettromagnetico per i materiali.

90) Agenti elettrodinamici: 10)
Rischio elettrodinamico per i materiali.

91) Agenti elettrotermici: 10)
Rischio elettrotermico per i materiali.

92) Agenti elettromagnetici: 10)
Rischio elettromagnetico per i materiali.

93) Agenti elettrodinamici: 10)
Rischio elettrodinamico per i materiali.

94) Agenti elettrotermici: 10)
Rischio elettrotermico per i materiali.

95) Agenti elettromagnetici: 10)
Rischio elettromagnetico per i materiali.

96) Agenti elettrodinamici: 10)
Rischio elettrodinamico per i materiali.

97) Agenti elettrotermici: 10)
Rischio elettrotermico per i materiali.

98) Agenti elettromagnetici: 10)
Rischio elettromagnetico per i materiali.

99) Agenti elettrodinamici: 10)
Rischio elettrodinamico per i materiali.

100) Agenti elettrotermici: 10)
Rischio elettrotermico per i materiali.

Il sottoscritto si impegna a somministrare eventuali moduli integrativi del presente modulo in caso di nuovi rischi o interferenze emergenti in corso di esecuzione lavori.

Il Direttore
[Firma]



CITTA' DI TORINO

DIVISIONE SERVIZI EDUCATIVI
SERVIZIO PREVENZIONE E PROTEZIONE

Edificio: Scuola dell'infanzia Municipale Via Poma 14 - Tel. 0113115988

Oggetto: Comunicazioni ai sensi dell'art. 26 D.Lgs. 31/2008 sui rischi specifici presenti nell'ambiente di lavoro.

I rischi presenti nell'edificio sono in generale quelli connessi ad una normale attività di ufficio/segreteria con eventuali rischi anche inerenti al pubblico, oltre a quelli sottoelencati:

1) Agenti biologici Possibilità contagio malattie esantematiche.	6) Rumore/Vibrazioni: Rischi non presenti.
2) Agenti chimici Utilizzo comuni prodotti di pulizia.	7) Carichi sospesi (carri, scaffali, cartongessi): Rischi non presenti.
3) Attrezzature di lavoro Attrezzature ludiche, attrezzature specifiche per attività.	8) Amianto: Non contatta esistente.
4) Elettricità Impianto conforme alla ex Legge 46/90.	9) Suono/urto/urto: E' vietato fumare in tutti i locali.
5) Inquinamento Non particolari rischi d'inquinamento.	10) Alcoli: E' vietata la somministrazione e l'assunzione di bevande alcoliche.
Inferenza: Tutte le attività svolte da soggetti esterni alla scuola.	
Struttura in cemento armato. Piani 2, 3, 4 ed 5.	
Breve descrizione delle attività previste: Nell'edificio attività di custodia e di custodia svolte da bambini di età compresa dai 3 mesi ai 6 anni. Nella cucina preparazioni pasti da somministrare agli utenti della scuola. Maxiprogrammi personalizzati: utenti n° 25 + max 6 addetti al servizio di ristorazione e di altre ditte che prestano servizio presso la sede.	

IL DIRETTORE
Dott. ALDO CAROZZI

Torino
Partecipazioni SA



CITTA' DI TORINO

DIVISIONE SERVIZI EDUCATIVI
SERVIZIO PREVENZIONE E PROTEZIONE

Edificio: Nido d'infanzia Municipale "M. Leogaber" Via Venetozzola 199

Oggetto: Comunicazioni ai sensi dell'art. 26 D.Lgs. 31/2008 sui rischi specifici presenti nell'ambiente di lavoro.

I rischi presenti nell'edificio sono in generale quelli connessi ad una normale attività di ufficio/segreteria con eventuali rischi anche inerenti al pubblico, oltre a quelli sottoelencati:

1) Agenti biologici Possibilità contagio malattie esantematiche.	6) Rumore/Vibrazioni: Rischi non presenti.
2) Agenti chimici Utilizzo comuni prodotti di pulizia.	7) Carichi sospesi (carri, scaffali, cartongessi): Rischi non presenti.
3) Attrezzature di lavoro Attrezzature specifiche per attività, attrezzature per inquadernare e ludiche.	8) Amianto: In sede di verifica.
4) Elettricità Impianto conforme alla ex Legge 46/90.	9) Suono/urto/urto: E' vietato fumare in tutti i locali.
5) Inquinamento Non particolari rischi d'inquinamento.	10) Alcoli: E' vietata la somministrazione e l'assunzione di bevande alcoliche.
Inferenza: Tutte le attività svolte da soggetti esterni alla scuola.	
Struttura in cemento armato. Piani 2, 3, 4 ed 5.	
Breve descrizione delle attività previste: Nell'edificio attività di custodia e di custodia svolte da bambini di età compresa dai 3 mesi ai 3 anni. Nella cucina preparazioni pasti da somministrare agli utenti della scuola. Maxiprogrammi personalizzati: utenti n° 25 + max 4 addetti al servizio di ristorazione e di altre ditte che prestano servizio presso la sede.	

IL DIRETTORE
Dott. A. GARAVANI

Torino
Partecipazioni SA

Torre, 10/02/2009
S.M. CALAMANDREI
CORSO N. CRUCCE 17

Oggetto: Lavori di Manutenzione Ordinaria e verifica su impianti edili di sicurezza antincendio e D.Lgs. 49/08 in edifici scolastici all'anno 2008, L. 2008, 1.
Comunicazioni ai sensi art. 26 D.Lgs. 49/08 e s.m.i., sui rischi specifici presenti nell'ambiente di lavoro e sui rischi derivanti dalle interazioni fra le diverse attività.
I rischi presenti nell'edificio sono in genere quelli connessi ad una normale attività didattica con sempre maggiore anche presenza di pubblico, oltre a quelli sottoelencati:

1) Agenti Nocivi: NO

2) Rumore / Vibrazioni: NO

3) Carichi eccessivi (liv., ponteggi, impianti): NO

4) Antincendio: NO

5) NO

6) NO

7) NO

8) NO

9) Esplosivi: NO

10) NO

11) NO

12) NO

13) NO

14) NO

15) NO

16) NO

17) NO

18) NO

19) NO

20) NO

21) NO

22) NO

23) NO

24) NO

25) NO

26) NO

27) NO

28) NO

29) NO

30) NO

31) NO

32) NO

33) NO

34) NO

35) NO

36) NO

37) NO

38) NO

39) NO

40) NO

41) NO

42) NO

43) NO

44) NO

45) NO

46) NO

47) NO

48) NO

49) NO

50) NO

51) NO

52) NO

53) NO

54) NO

55) NO

56) NO

57) NO

58) NO

59) NO

60) NO

61) NO

62) NO

63) NO

64) NO

65) NO

66) NO

67) NO

68) NO

69) NO

70) NO

71) NO

72) NO

73) NO

74) NO

75) NO

76) NO

77) NO

78) NO

79) NO

80) NO

81) NO

82) NO

83) NO

84) NO

85) NO

86) NO

87) NO

88) NO

89) NO

90) NO

91) NO

92) NO

93) NO

94) NO

95) NO

96) NO

97) NO

98) NO

99) NO

100) NO

Il sottoscritto si impegna a consegnare eventuali modelli integrativi del presente modulo in caso di nuovi rischi o interferenza emergenti in corso di esecuzione lavori

Il Delegato di lavoro
 D. DI GIACOMINI SACCOLASTICO
 Prof. Laura Arrossa
 [Signature]



CITTA' DI TORINO
 DIVISIONE SERVIZI EDUCATIVI
 SERVIZIO PREVENZIONE E PROTEZIONE

Edificio: Nido di infanzia Municipale Strada Castello di Mingorini 45 - Tel. 011341032
Oggetto: Comunicazioni ai sensi dell'art. 26 D.Lgs. 81/2008 sui rischi specifici presenti nell'ambiente di lavoro.

I rischi presenti nell'edificio sono in generale quelli comuni ad una attività scolastica con presenza di pubblica, anche in presenza di pubblico, oltre a quelli sottoelencati:

1) Agenti biologici: Possibilità esempio malattia esantematiche.	6) Rumori/ultrasuoni: Rischi non presenti.
2) Agenti chimici: Utilizzi comuni prodotti di pulizia.	7) Carichi eccessivi: Rischi non presenti.
3) Agenti fisici: "Acustici, di calore e di radiazione.	8) Esplosivi: Veicolo sostanzialmente degradato. Proveniente in laboratorio bonificato nei locali della scuola dell'infanzia.
4) Radiazioni: Impianto conforme alla ex Legge 463/00.	9) Rumori/ultrasuoni: E' vietato l'uso in tutti i locali.
5) Incendio/esplosioni: Non particolari rischi d'incendio.	10) Alcolici: E' vietata la somministrazione e l'assunzione di bevande alcoliche.
	Interferenze: Tutte le attività svolte da soggetti esterni alla scuola.
	Sicurezza in caso di emergenza: Piani 2 e 3 del art. 2.
	Altre attività: Nelle attività rivolte ai bambini di età compresa dai 3 mesi ai 3 anni. Nelle attività partecipative per lo svolgimento degli eventi della scuola. Massimo 40 bambini (gruppi) n° 14 + max 4 addetti al servizio di refezione e di altre attività che vengono svolte presso la scuola.

D. DIRETTORE
 [Signature]



CITTA' DI TORINO
 DIVISIONE SERVIZI EDUCATIVI
 SERVIZIO PREVENZIONE E PROTEZIONE

Edificio: Scuola Materna Municipale Strada Castello di Mirafiori 45 - Tel. 0113489892

Oggetto: Comunicazioni ai sensi dell'art. 26 D.Lgs. 81/08 sui rischi specifici presenti nell'ambiente di lavoro.
 I rischi presenti nell'edificio sono in generale quelli connessi ad una normale attività d'ufficio/attività con eventuale affluenza anche notevole di pubblico, oltre a quelli sottoelencati.

1) Agenti biologici: Possibilità contatto malattie esantematiche.	6) Rumore/Vibrazioni: Rischio non presente.
2) Agenti chimici: Utilizzati comuni prodotti di pulizia.	7) Carichi elevati (gravi, pesanti): Rischio non presente.
3) Attrezzature di lavoro: Attrezzature elettriche e di cucina.	8) Annaffiata: Presenza in notevole quantità di acqua.
4) Stabilità: Impianto conforme alla ex Legge 66/99.	9) Forme tossiche: E' vietato fumare in tutti i locali.
5) Inquinazione/acustica: Rischio pericoli esterni d'ipotesi.	10) Alcol: E' vietata la somministrazione o l'assunzione di bevande alcoliche.
	Inquinazione: Tutte le attività svolte da soggetti esterni alla attività.
	Struttura in cemento armato: Piani 3, 4, 5, 6, 7.
Stato di conservazione delle parti in legno: Nel edificio attività di manutenzione e di controllo di cui compreso dai 3 ai 6 mesi. Nella cucina preparazione pasti da somministrare agli alunni della scuola. Massimo affollamento ipotizzabile: utenti n° 124 personale n° 26 + max. 4 addetti al servizio di manutenzione o di altre ditte che prestano servizio presso la sede.	

DIRETTORE
 Dr. A. Geronzi



CITTA' DI TORINO
 DIVISIONE SERVIZI EDUCATIVI
 SERVIZIO PREVENZIONE E PROTEZIONE

Edificio: Nido d'Infanzia Municipale Strada Castello di Mirafiori 45 - Tel. 011341052

Oggetto: Comunicazioni ai sensi dell'art. 26 D.Lgs. 81/08 sui rischi specifici presenti nell'ambiente di lavoro.
 I rischi presenti nell'edificio sono in generale quelli connessi ad una normale attività d'ufficio/attività con eventuale affluenza anche notevole di pubblico, oltre a quelli sottoelencati.

1) Agenti biologici: Possibilità contatto malattie esantematiche.	6) Rumore/Vibrazioni: Rischio non presente.
2) Agenti chimici: Utilizzati comuni prodotti di pulizia.	7) Carichi elevati (gravi, pesanti): Rischio non presente.
3) Attrezzature di lavoro: Ludibri, di cucina o di lavanderia.	8) Annaffiata: Verifica inibizioni adeguata. Presenza in notevole quantità nei locali della scuola dell'infanzia.
4) Stabilità: Impianto conforme alla ex Legge 66/99.	9) Forme tossiche: E' vietato fumare in tutti i locali.
5) Inquinazione/acustica: Non particolari attività d'ufficio.	10) Alcol: E' vietata la somministrazione e l'assunzione di bevande alcoliche.
	Inquinazione: Tutte le attività svolte da soggetti esterni alla attività.
	Struttura in cemento armato: Piani 3, 4, 5, 6, 7.
Stato di conservazione delle parti in legno: Nel edificio attività di manutenzione e di controllo di cui compreso dai 3 mesi. Nella cucina preparazione pasti da somministrare agli utenti della scuola. Massimo affollamento ipotizzabile: utenti n° 40; personale n° 14 + max. 4 addetti al servizio di manutenzione o di altre ditte che prestano servizio presso la sede.	

DIRETTORE
 Dr. A. Geronzi



CITTA' DI TORINO

DIVISIONE SERVIZI EDUCATIVI
SERVIZIO PREVENZIONE E PROTEZIONE

Zaffino: Scuola Materina Municipale Scuola Carroli di Mirafiori 45 - Tel. 011/5469892

Oggetto: Conoscenza ai sensi dell'art. 26 D.Lgs. n. 81/08 sui rischi specifici presenti nell'ambiente di lavoro.

I rischi presenti nell'edificio sono in genere quelli connessi ad una normale attività di pulizia con eventuali affollamenti nelle aule di pubblica educazione, oltre a quelli propri dei rischi:

1) Agenti biologici Presenza di vermi e animali esotici.	6) Agenti chimici Rischio con vernici.
2) Agenti chimici Utilizzo di prodotti di pulizia.	7) Carichi eccessivi (L. 104, 105) Rischio con bambini.
3) Agenti chimici Utilizzo di prodotti di pulizia.	8) Agenti chimici Rischio con bambini.
4) Agenti chimici Impianto conforme alla ex Legge 463/90.	9) Agenti chimici Rischio con bambini.
5) Agenti chimici Rischio con bambini.	10) Agenti chimici Rischio con bambini.

Il presente documento è riservato ai docenti e al personale di servizio.

Torino, 12/05/2010

Il Dirigente Scolastico
A. G. G. G.

Torino

Via Buzzi 4 - 01153 Torino - Tel. 011/422521 - Fax 011/422519 - www.comune.torino.it



CITTA' DI TORINO

DIVISIONE SERVIZI EDUCATIVI
SERVIZIO PREVENZIONE E PROTEZIONE

Zaffino: Scuola Materina Municipale Scuola Carroli Nord di Mirafiori 45 - Tel. 011/5469892

Oggetto: Conoscenza ai sensi dell'art. 26 D.Lgs. n. 81/08 sui rischi specifici presenti nell'ambiente di lavoro.

I rischi presenti nell'edificio sono in genere quelli connessi ad una normale attività di pulizia con eventualità affollamenti nelle aule di pubblica educazione, oltre a quelli propri dei rischi:

1) Agenti biologici Presenza di vermi e animali esotici.	6) Agenti chimici Rischio con vernici.
2) Agenti chimici Utilizzo di prodotti di pulizia.	7) Carichi eccessivi (L. 104, 105) Rischio con bambini.
3) Agenti chimici Utilizzo di prodotti di pulizia.	8) Agenti chimici Rischio con bambini.
4) Agenti chimici Impianto conforme alla ex Legge 463/90.	9) Agenti chimici Rischio con bambini.
5) Agenti chimici Rischio con bambini.	10) Agenti chimici Rischio con bambini.

Il presente documento è riservato ai docenti e al personale di servizio.

Torino, 12/05/2010

Il Dirigente Scolastico
A. G. G. G.

Torino

Via Buzzi 4 - 01153 Torino - Tel. 011/422521 - Fax 011/422519 - www.comune.torino.it

